* Anno 116 Numero 46 *

LA STAMPA

* Mercoledì 3 Marzo 1982 *

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefonica 65 68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 85.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.600 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 0,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts 55; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10125, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.50 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 225.826; Brescia, via Fortici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per festivi, posizione o data di ripetizione tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 280.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7200 al mm/c - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 9

Ritrovato antitumore

«Tarro ha elogiato il siero di mio padre» dice Bonifacio, ma il professore smentisce

di Remo Lugli

L'Europa davanti all'America

Amicizia nuova per gli atlantici

In vista dei grandi appuntamenti di giugno — il vertice dei Sette, il Consiglio atlantico, la lunga visita di Reagan in Europa — si parla più che mai della minaccia di una «crisi atlantica». Il dibattito sta ora uscendo dalle pagine dei giornali e trasferendosi nelle cancellerie, che dovranno comunque produrre, per quelle date, una serie di importanti dichiarazioni comuni. Un primo passo significativo, e nella buona direzione, per riportare armonia nei rapporti Europa-America, è stato fatto nell'incontro tra Mitterrand e Schmidt della scorsa settimana; e un secondo nei successivi colloqui romani Mitterrand-Spadolini. Il documento di Parigi è chiaro e forte: dice senza ambiguità che, di fronte a un'acuta crisi dei rapporti Est-Ovest, provocata dagli interventi di Mosca nell'Afghanistan e in Polonia e dal «superarmamento» sovietico, sono indispensabili legami ancora più stretti» tra gli Stati Uniti e l'Europa; e riafferma in particolare la «doppia decisione» Nato su euromissili e negoziati strategici.

Parigi, Bonn e Roma vogliono si «accrescere il peso dell'Europa nel mondo»; ma sanno bene, e dicono, che la condizione della pace, e la premessa della distensione con Mosca, è un'alleanza atlantica solida e che sappia mantenere gli equilibri militari. Il documento di Parigi ribadisce questi principi importanti, sui quali potrà convergere tutta l'Alleanza. Ma non va oltre il discorso sui principi salvo un accenno alla necessità di «consultazioni sempre più larghe» tra europei e americani.

Chi ha portato avanti questa analisi, e in modo concreto, è stato il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo nel discorso alla Georgetown University di Washington, che ha suscitato una forte eco negli Stati Uniti, e che ha stimolato anche l'interesse degli alleati europei. Sia detto tra parentesi: anche se gli italiani non se ne sono accorti, l'Italia, da circa due anni, ha ricominciato a fare politica estera, a partire, mi sembra, dalla decisione del governo Cossiga, nel dicembre 1979 (una decisione resa anche possibile da un lucido chiarimento delle linee di politica internazionale del partito socialista di Craxi), di aderire alla «doppia decisione» della Nato.

In tempi più recenti, la decisione europea di inviare forze militari nel Sinai a garanzia della pace, come pure la proposta italo-tedesca di un Atto europeo che rilanci la Comunità sulla strada dell'unione europea, sono state iniziative di grande peso in cui l'Italia ha avuto una parte essenziale, grazie al ritrovato attivismo di una diplomazia sempre ricca di talenti.

Questa osservazione fa giustizia di quei commenti di analisti stranieri che continuano a parlare, fuori tempo, dell'ipotesi di risolvere la crisi atlantica istituendo un «direttorio a quattro» dell'alleanza, che escluderebbe l'Italia: ignorando, tra l'altro, che se vi sono state in tempi recenti consultazioni riservate e ristrette, sono state piuttosto a cinque!

Ma non è certo scopo dell'Italia entrare in un «direttorio», bensì contribuire ad una maggiore compattezza e funzionalità dell'alleanza, a cui nessun «direttorio» gioverebbe. La compattezza è indispensabile e vitale in un momento di scelte politiche particolarmente difficili («distensione» o «guerra fredda» verso l'Urss?), e di tensioni politiche di base, grandi e divaricanti, all'interno dell'alleanza: non solo tra Europa ed America, ma tra America e America, correndo la divisione tra i sostenitori di politiche alternative addirittura all'interno della stessa amministrazione Reagan. Lo spirito con cui l'Italia affronta il problema è quello del discorso di Washington del ministro Colombo. Anch'esso parte dalla premessa, presente nel comunicato di Parigi, che le relazioni atlantiche sono «qualcosa di essenziale, di fondamentale, soprattutto in tempo di tensioni, per la sicurezza dell'Occidente, per la stabilizzazione dei rapporti con l'Est e per la pace mondiale»: ma va oltre questa riaffermazione di principi, fin troppo ovvi, per affrontare il problema degli strumenti che dovrebbero consentire la «convergenza» tra le politiche dei governi alleati, ma che sono chiaramente inadeguati allo scopo.

Non basta la Nato quale canale di consultazione, perché l'Alleanza atlantica (con la sua caratterizzazione principalmente militare), ha limiti evidenti. Non bastano i «vertici» annuali a sette, tra l'uno e l'altro dei quali ci sono immensi vuoti. Non bastano le consultazioni bilaterali. Occorre, evidentemente, qualcosa di più.

La risposta italiana è che occorre un «atto formale» nuovo: un «*Atto euro-americano di amicizia*» — dice Colombo — che non sia soltanto una pura riaffermazione di principi, ma crei nuove realtà concrete.

Colombo non lo dice, ma mi sembra che egli miri ad una «atlantizzazione» (ossia a un'estensione all'America) di quel processo di cooperazione politica europea che ha già dato tanti frutti, e che, a sua volta, dovrebbe essere molto rafforzato in base all'«*Atto Europeo*», proposto da Italia e Germania e che ha già trovato molti consensi tra gli alleati europei. In un momento di molte crisi, s'intravede una stagione di nuove invenzioni istituzionali, per l'Europa e per l'Occidente: sapranno davvero i governi rispondere alle sfide degli Anni Ottanta con la necessaria fantasia?

Arrigo Levi

Per i giudici d'appello il colpevole non è stato identificato

Assolti gli 8 imputati della strage di Brescia

Il gruppetto di estrema destra ha ottenuto la formula piena per non aver commesso il fatto - Otto morti e 102 feriti attendono giustizia - Il sindaco: «Il fatto non sussiste, ma i morti sì» - Pertini invitato per l'ottavo anniversario della strage

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — Per i giudici di Brescia, la strage di piazza della Loggia (otto morti, 102 feriti) non ha responsabili. La corte d'assise d'appello, dopo 193 ore di camera di consiglio, ha assolto ieri mattina, per non aver commesso il fatto, i sette imputati che già erano stati dichiarati non colpevoli dai giudici di primo grado (Nando e Mauro Ferrari, Marco De Amici, Raffaele Papa, Cosimo Giordano, Andrea Arcai, Arturo Gussago) e lo stesso Angiolino Papa che, invece, era stato condannato a sette anni e mezzo essendo riuscito ad evitare il carcere a vita grazie alla minore età e al concorso di alcune attenuanti.

Quanto ad Ermanno Buzzi, che aveva avuto l'ergastolo, è stato assassinato nel carcere di Novara la primavera dello scorso anno (omicidio rivendicato dal neofascisti Mario Tuti e Pier Luigi Concutelli). Ma la clamorosa assoluzione di

Clemente Granata

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il frutto amaro dell'inerzia

Non ho elementi per dire se la sentenza di Brescia sia davvero «vergognosa», come si leggeva su un cartello di Piazza della Loggia. Ma non posso tacere che condivido la rabbia, l'amarezza, lo sdegno dei cittadini bresciani, anche se soltanto su un piano più alto e meno immediato. Perché quella sentenza è in ogni caso il segno di una sconfitta della giustizia; una sconfitta che vorremmo considerare non definitiva, ma che sempre più preoccupa e avvilisce chi credeva nella giustizia del nostro Paese.

Certo, sarebbe da ingenui non vedere l'enorme difficoltà di scoprire gli autori di stragi come quelle di Piazza Fontana, dell'«Italicus», di Piazza della Loggia, della Stazione di Bologna. Niente è più facile che lasciare un ordigno in un treno, in una banca affollata, in un cestino dei rifiuti, in una sala d'aspetto. L'irrisoria facilità accresce la viltà del gesto, che, oltre a colpire indiscriminatamente innocenti, agevola l'impunità degli esecutori e dei mandanti.

Ma questa elementare considerazione non ci autorizza a stringerci nelle spalle, come di fronte a qualcosa di ineluttabile. Se tante, orrende stragi — e tutte di un solo, esecrando colore — sono rimaste impunite, è anche perché sussistono precise responsabilità. Per anni e anni, c'è stata l'inerzia — quasi il vergognosa — dei servizi segreti, una inerzia che in certi casi si è accompagnata a favoreggiamenti e complicità. Oggi si raccolgono i frutti di questo comportamento, che non sembra doversi soltanto ascrivere ad insipienza, ma avvalora i sospetti di un concertato disegno delittuoso. E a questo si è aggiunta, in più di un caso, la responsabilità di quei magistrati che hanno trascinato per lunghissimi anni i giudizi, con trasferimenti arbitrari dalle sedi naturali, e ingiustificate riunificazioni di processi.

E' colpa anche del legislatore, se non si sono adottate le norme per svellere i processi. E questo non può non farci scorgere le gravi inadempienze di una classe politica che troppo a lungo ha ignorato o sottovalutato questo preminente problema.

Forse non è troppo tardi per restituire un minimo di credibilità alla nostra giustizia: purché non si dimentichi che questa deve essere sorretta dall'impegno di tutti i cittadini.

A. Galante Garrone

A PAGINA 6

Una donna architetto guidava i brigatisti della «Walter Alasia»

di Susanna Marzolla

Pertini in Calabria con Melina Mercouri

Reggio Calabria. Il presidente Pertini, accompagnato dal ministro Scotti e da Melina Mercouri, ha visitato il museo cittadino. Eccolo mentre osserva la «testa del filosofo» (Il servizio a pagina 5)

Molotov superstite (92 anni)

Pubblichiamo l'articolo che lo storico sovietico Roy Medvedev ha scritto in occasione del 92° compleanno di Molotov.

MOSCA — *Qualche tempo fa il celebre attore comico sovietico Jurij Nikulin* cadde *sul marciapiede, dall'auto su cui viaggiava, un vecchio dal volto noto. Gli si accostò, riconoscendo Molotov, e gli offrì un passaggio. «I miei nipotini — osservò l'ex premier ringraziando l'attore — non mi crederanno quando dirò che Jurij Nikulin in persona mi ha portato a casa».*

Una donna di via Granovskij si accorse che, nella fretta di andare in ufficio, aveva dimenticato l'orologio a casa. Vide un vecchietto, piccolo di statura. «Ha per caso l'orologio?», gli domandò. «Grazie a Dio, quello ce l'ho ancora», le rispose l'uomo sollevando il capo. Era Vjacheslav Michajlovich Molotov, l'uomo che per dieci anni era stato, prima della guerra, al timone del governo sovietico, e il cui nome veniva al secondo posto, dopo quello di Stalin, nella lista del Politburo *del Comitato Centrale di quello che si chiamava allora* Vkp (B) (equivalente al pcus di oggi, *ndt*).

La maggior parte dei giovani russi non conosce neppure il nome di Molotov. Ma gli anziani lo ricordano bene, sebbene nulla sappiano della sua sorte, neppure se sia vivo o morto. Sì, Molotov è ancora vivo, e il 9 marzo compirà 92 *anni. E' l'unico superstite del* Politburo *degli Anni Venti. Pochi dei suoi colleghi morirono per cause naturali: per la maggior parte furono fucilati o finirono i loro giorni nelle carceri e nei lager. E proprio Molotov si impegnò a fondo nel loro sterminio.*

Si era iscritto al partito bolscevico nel 1906, immediatamente dopo la prima rivoluzione russa; lavorò alla Pravda prima della guerra '14-'17, e nei giorni della rivoluzione di febbraio entrò nella dirigenza del partito. Fu membro dell'Ufficio russo del Comitato Centrale, membro del Comitato di partito a Pietrogrado, e subito dopo la sconfitta dello Zar entrò nel Comitato Esecutivo dei Soviet di Pietrogrado. Nei giorni della Rivoluzione d'Ottobre fu membro del Comitato militar-rivoluzionario che guidava l'insurrezione nella capitale.

Nel 1921 *Molotov fu eletto membro candidato del* Politburo. *Divenne, prima di Stalin, segretario «responsabile» del Comitato Centrale del* Vkp(B). *Ma non aveva la stoffa per svolgere funzioni di prima linea, gli mancavano autonomia, autorità, forza spirituale. Aveva però formidabile capacità nel lavoro d'ufficio, e quando Stalin assunse la leadership del Comitato Centrale, egli ne divenne il collaboratore più vicino e più fidato. Prese parte attiva a tutte le sue azioni: alla lotta contro le opposizioni interne, alla collettivizzazione forzata, alla liquidazione dei kulaki, all'industrializzazione. Quando Rykov fu cacciato dalla carica di presidente del Consiglio dei Commissari Popolari (Consiglio dei ministri, ndt), nel di-*

Roy Medvedev

Copyright 1982 Roy Medvedev e per l'Italia La Stampa

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Riconoscendo la sua fedeltà al comunismo di Breznev

Mosca premia Jaruzelski con nuovi aiuti economici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Due riunioni separate al Cremlino, una in mattinata con Leonid Breznev e l'altra subito dopo colazione con il primo ministro Nikolaj Tichonov, hanno concluso i colloqui moscoviti del generale Wojciech Jaruzelski, primo vertice Urss-Polonia dopo l'introduzione della legge marziale a Varsavia. Il premier polacco, che era accompagnato fra gli altri dal ministro degli Esteri Czyrek e dal vice ministro della Difesa Siwicki, è ripartito in serata: Breznev, Tichonov e altri notabili del Cremlino, fra i quali Andropov, Ustinov e Chernenko, lo hanno salutato all'aeroporto di Vnukovo con lo stesso cerimoniale delle grandi occasioni che già aveva caratterizzato l'arrivo lunedì mattina, dopo un attraversamento di Mosca fra spettatori festanti, fatti arrivare a migliaia da fabbriche, scuole, uffici, tutti con bandierine di carta sovietiche e polacche.

Poco traspare sui contenuti reali di queste due giornate. Gli elementi che balzano comunque all'attenzione degli osservatori occidentali sono l'esplicita approvazione sovietica del regime militare, già espressa da Breznev nel discorso di lunedì sera, e il silenzio di Jaruzelski sui tempi di abrogazione della legge marziale, il prezzo che la Polonia ha dovuto probabilmente pagare in cambio degli aiuti economici.

«*L'amicizia e l'alleanza con l'Urss* — afferma il comunicato congiunto reso noto in serata — *sono alla base della politica estera polacca, requisito per garantire l'indipendenza del Paese e la sicurezza dei suoi confini*». Il documento precisa che durante i colloqui svoltisi al Cremlino Jaruzelski ha ampiamente esposto la situazione polacca, con particolare riferimento agli «*sforzi in atto per normalizzare la situazione*», e ha ripetuto ciò che Mosca ama sentire: la legge marziale è stata introdotta per impedire un colpo di Stato antisocialista, per «*salvare la Polonia da un conflitto fratricida*», ed è legale in quanto approvata dal Parlamento. «*Da parte polacca* — aggiunge il comunicato — *è stato sottolineato che qualsiasi tentativo di rilanciare azioni intese a distruggere l'economia, a far rivivere anarchia e disordine, a trasformare il sistema socio-politico, sarà eliminato nel modo più risoluto*»: e questa è una nube nera sul futuro di «Solidarietà».

La Polonia, si afferma in ossequio a quanto Mosca sostiene da sempre, «*continuerà ad essere un solido anello della comunità socialista, un membro del Patto di Varsavia e del Comecon*». Ma tutto ha un prezzo: «*L'Unione Sovietica* — precisa infatti il documento — *ha sostenuto e continuerà a sostenere la Polonia socialista, una amica ed alleata*».

Tre erano infatti i temi che si imponevano nei colloqui moscoviti: la sicurezza in Polonia, la crisi del poup, la morsa economica. I riferimenti di Breznev al primo (ha lodato le «*misure tempestive*» prese dai comunisti polacchi, i quali hanno così salvato «*i destini della Polonia e la stabilità dell'Europa e del mondo*») sono stati per Jaruzelski il viatico al proseguimento dell'azione repressiva da parte dell'autorità militare. Dal leader di Varsavia il Cremlino ha avuto un impegno di fedeltà al blocco comunista, impegno che «Solidarietà» aveva messo in discussione. Ne conseguirebbe l'implicito accordo fra le due parti sulla necessità di non allentare i freni perché, come Mosca ha sostenuto pochi giorni fa per bocca di Leonid Zamjatin, «*la controrivoluzione è stata bloccata ma non eliminata*».

Mosca considera inoltre l'azione di Jaruzelski, in questo momento, l'unica in grado di creare i presupposti per la ripresa di un partito, il poup, squassato dai 18 mesi di crisi interna.

Ma è stata inevitabilmente la crisi economica a permeare i due colloqui che Jaruzelski ha avuto con Breznev e soprattutto quello di ieri pomeriggio con il primo ministro Tichonov. La collaborazione sovietico-polacca è stata esplicitamente indicata, nel dispaccio *Tass* su quel colloquio, come «*sempre più importante per normalizzare la vita economica in Polonia*». Già Breznev, lunedì sera, aveva precisato l'impegno sovietico: «*Abbiamo aiutato il più possibile la Polonia* — aveva detto — *e continueremo ad aiutarla*». Jaruzelski a sua volta aveva accennato al «*forte impulso*» che Mosca potrebbe dare all'economia polacca.

Fabio Galvano

La Polonia non ha pagato gli interessi

BONN — Le banche occidentali creditrici della Polonia sono irritate per il fatto che, contrariamente a tutte le attese, Varsavia non ha pagato entro febbraio gli ultimi 75 milioni di dollari dovuti come interessi maturati nel 1981 sul suo debito complessivo di 2,4 miliardi di dollari nei loro confronti.

Il pagamento di questi interessi era stato indicato dalle 500 banche occidentali come pregiudiziale ad un negoziato di ristrutturazione dell'intero credito in modo da scaglionarne l'ammortamento su un lungo numero di anni.

Il generale dei carabinieri interrogato ieri dalla commissione

Musumeci, dopo tre ore d'arresto ammette che era «vicino» alla P2

Santovito, ex comandante del Sismi, dichiara che almeno in parte l'elenco di Gelli è un falso

ROMA — Pietro Musumeci, generale dei carabinieri a riposo, per anni responsabile dell'ufficio programmazione del Sismi e attualmente capo dei servizi di informazione del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi, è stato per alcune ore tenuto in stato di arresto provvisorio per ordine del presidente della commissione interparlamentare sulla P 2, Tina Anselmi. Dopo un'ora di interrogatorio durante il quale, a giudizio del presidente, il teste si sarebbe mostrato reticente, l'ex generale dei carabinieri è stato accompagnato in una saletta di Palazzo San Macuto a meditare sulla sua deposizione. Il «fermo» è durato tre ore, dalle 10 alle 13; poi l'interrogatorio è ripreso e si è concluso a tarda notte.

Il generale Musumeci

E' difficile dire su quali punti Musumeci si sia mostrato poco disponibile, dal momento che all'interno della commissione si è diffuso un clima di «segretezza» ancora una volta sollecitato dal presidente dopo le fughe di notizie dei giorni scorsi. Si è potuto capire, però, che l'ex generale dei carabinieri è «caduto» sulla domanda forse più banale: sulla sua appartenenza, cioè, alla loggia di Licio Gelli.

Infatti, la conferma, seppure indiretta, a tale intuizione è venuta poco dopo da una dichiarazione rilasciata dalla stessa Tina Anselmi. Conversando con i giornalisti la «presidentessa» ha detto che «*essere iscritti alla P2 non è un reato. Rispondendo sulla sua appartenenza o meno alla loggia del "maestro di Arezzo", il gen. Musumeci non avrebbe pregiudicato la sua posizione*». «Quindi — ha aggiunto la Anselmi — *non volendo ammettere di essere iscritto alla P2 ed essendo su questo argomento assai reticente, egli non avrebbe testimoniato contro se stesso*».

Pare, comunque, che alla decisione di procedere all'arresto provvisorio si sia opposto più di un commissario: in particolare il democristiano Speranza, amico di partito di Tina Anselmi. Alla fine, però, è prevalso il concetto di mettere in pratica, una volta tanto, l'articolo 359 del codice di procedura penale che concede al magistrato (e quindi anche alla commissione, che ha gli stessi poteri) la facoltà di arrestare, prima in maniera provvisoria e, successivamente, se questi insiste nella sua versione in presenza di elementi che ne dimostrino il contrario, in modo definitivo, il testimone chiamato in causa in una istruttoria.

Ma Musumeci, subito dopo la ripresa dell'interrogatorio, ha cambiato atteggiamento: ha ammesso in particolare di essere stato iscritto fin dal 1973 (così come risulta agli atti della commissione) al Centro di documentazione europeo, l'organizzazione che viene considerata l'«anticamera» della loggia P 2.

La sfilata dei testi legati ai servizi segreti era incominciata in mattinata con l'audizione dell'ex responsabile del Sismi, generale Giuseppe Santovito. Anch'egli, se non proprio in stato di arresto, era stato invitato a tenersi per tutta la giornata a disposizione in previsione di un possibile confronto.

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Da lunedì il denaro costerà un po' meno (dal 22,50 al 21,75%)

Il «prime rate», cioè il tasso praticato alla migliore clientela, scende dello 0,75 per cento (dal 22,50 al 21,75); contemporaneamente scendono i tassi per le operazioni di sconto portafoglio commerciale (dal 21 al 20,50) e quelli sulle anticipazioni in lire alle esportazioni (dal 20,50 al 19,50).

Queste riduzioni andranno in vigore lunedì.

Nessuna decisione è stata presa invece per i tassi attivi ordinari (ora sul 25-30%) che dovrebbero comunque subire una corrispondente diminuzione.

(A pagina 12 servizio di *Emilio Pucci*)

A Montecitorio oggi dibattito sul Salvador, prima verifica del vertice

Zanone sollecita Spadolini: è il momento di proposte concrete sul costo del lavoro

ROMA — I liberali chiederanno a Spadolini di presentarsi con delle proposte concrete e definitive sul problema del costo del lavoro al momento dell'apertura, nell'aula della Camera, del dibattito sulla tormentata legge finanziaria. Lo ha detto ieri sera Zanone alla tv: «*Il governo deve dichiarare le sue intenzioni, anche in modo unilaterale. La trattativa non ha fatto grandi passi e non si può continuare così. Questo andar per le lunghe può far cadere il tetto dei 50 mila miliardi e condiziona, tra l'altro, la soluzione del problema del costo del denaro*», ha precisato il segretario del pli.

Il dibattito in aula sulla legge finanziaria dovrebbe cominciare, stando alle previsioni più ottimistiche, verso la metà di marzo. Spadolini ha infatti dichiarato che, per la fine di questo mese, presenterà, nel corso di un nuovo vertice della maggioranza, un documento economico che segnerà un passaggio graduale dalla fase dell'emergenza, tutta puntata sulla lotta all'inflazione, a una fase decisamente anti-recessione e di rilancio delle imprese.

Sulla richiesta, assai perentoria, del segretario liberale per il costo del lavoro e sui buoni propositi di Spadolini, «perseguitato» da questo super-problema sin dal primo giorno del suo insediamento a Palazzo Chigi, pesano però sempre nuove difficoltà e incertezze. Al conflitto tra Confindustria e sindacati, che non lascia intravedere armistizi, si è aggiunta la questione del referendum sulle liquidazioni, anima legata a filo doppio, se non verrà risolta presto e bene, proprio al costo del lavoro e alla lotta all'inflazione.

E' stato Spadolini a denunciare per primo i pericoli di questo «*intreccio perverso*», con un appello-monito alle forze politiche e sociali: «*Il referendum va evitato perché scaricherebbe sul sistema industriale oneri elevatissimi e insopportabili. Chi ha proposto a fare i conti parla di cifre dell'ordine di 20-25 mila miliardi a carico delle imprese, equivalenti ad un incremento del costo del lavoro di ben 9 punti in percentuale. Altro che tetto dell'inflazione al 16 per cento*».

L'appello-monito viene ripetuto oggi, con la tradizionale dovizia di dati, cifre e considerazioni nell'incontro di Palazzo Chigi con Lama, Carniti e Benvenuto; non sembra però destinato ad avere effetti positivi, almeno a breve termine.

Da Montecitorio Spadolini attende comunque annunci positivi già da stasera, al termine del dibattito sul dramma del Salvador che, prima del «vertice» di giovedì scorso, aveva creato forti tensioni tra Piccoli e Craxi. A livello di leader della maggioranza, i contrasti sono stati congelati; è stato infatti deciso di firmare e votare una mozione comune, basata sulla risoluzione dell'Onu. Le mozioni del pci e degli altri gruppi di opposizione dovrebbero essere respinte.

Rimane, oggi come in ogni momento decisivo delle discussioni parlamentari, l'incognita dei «franchi tiratori». Il psdi ne parla in modo esplicito, in chiara polemica antisegreteria dc. Nella dc, si teme invece saltino fuori, protetti dal segreto dell'urna, dalle correnti di sinistra del psi e del psdi. Tra accuse e contraccuse, nessuno può escludere brutte sorprese per il governo.

Luca Giurato

La sua chiesa di Manhattan è frequentata dalla Garbo

Usa, prete italiano arrestato Contrabbandava quadri rubati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un sacerdote italiano dell'ordine della Consolata, membro volontario della delegazione del Vaticano all'Onu, è stato arrestato sotto l'accusa di contrabbando di tesori d'arte dall'Italia agli Stati Uniti. Il sacerdote, don Lorenzo Zorza, 41 anni, bergamasco, della parrocchia di Sant'Agnese nella 51ª Strada di Manhattan, frequentata tra gli altri da Greta Garbo, sarebbe stato il «corriere» di un gruppo specializzato nel commercio di quadri rubati. Oltre a don Zorza, farebbero parte del gruppo Giordano Garuti, di 52 anni, di Cremona, restauratore; Achille Renzullo, 38 anni, professore d'italiano al Baruch College, e Vincenzo Del Peschio, 51 anni, titolare di una ditta d'importazione di Lexington Avenue, «*Italcraft Inc.*».

Il sacerdote e gli altri tre italiani sono accusati di aver riciclato capolavori artistici scomparsi dall'Italia. La polizia newyorchese ha però rifiutato di precisare se il contrabbando era in corso da tempo. Ha rivelato soltanto di aver sequestrato due quadri in un grande albergo di Manhattan, lo *Sheraton Center*. Si tratta di un *San Giovanni Battista* di Andrea Del Sarto valutato oltre 100 milioni di lire, rubato dalla casa del marchese Roi a Vicenza lo scorso aprile, e di un *Ritratto di donna* del Bronzino, di cui si ignorano il valore e la provenienza.

Il viceprocuratore di New York, Minna Schrag, ha detto che per mascherare il *San Giovanni Battista*, Giordano Garuti vi aveva dipinto sopra una scena agreste. Staccato dalla cornice, il quadro, come quello del Bronzino, era stato messo in valigia da don Zorza in uno dei suoi viaggi in Italia e portato negli Stati Uniti. Secondo il viceprocuratore, trattandosi di un prete la dogana non avrebbe controllato il bagaglio. Allo *Sheraton Center*, Garuti avrebbe ripulito l'Andrea Del Sarto.

La polizia è stata messa al corrente dell'attività di contrabbando dei quattro italiani da un informatore, cui Achille Renzullo aveva offerto i quadri. L'informatore avrebbe dovuto versare 74 mila dollari, 90 milioni di lire, di cui 6 mila dollari, oltre 10 milioni, sarebbero andati a don Zorza.

La delegazione del Vaticano all'Onu ha precisato che don Zorza non faceva parte del corpo diplomatico e non godeva dell'immunità, come dimostra il suo arresto. E' stato subito sospeso dall'incarico volontario da lui assunto in attesa di accertamenti. L'ordine della Consolata ha pagato i 30 mila dollari di cauzione, quasi 40 milioni di lire, richiesti per il suo rilascio.

e. c.

Irritazione del sindaco Gambuggiani per gli attacchi alla giunta

Firenze, crisi del settimo anno per il matrimonio tra pci e psi

Colzi, segretario provinciale socialista: la crisi non ci interessa, vogliamo un dialogo con i partiti dell'area laica - La dc: il giorno del «piof» Craxi ci offrirà Palazzo Vecchio in cambio di Palazzo Chigi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — «Per capire cosa succede a Firenze bisogna fare i conti con le date — spiega nel suo studio da avvocato Ottaviano Colzi, 41 anni, capogruppo del psi a Palazzo Vecchio e segretario provinciale del partito —. Dunque, l'alleanza tra noi e il pci è incominciata nel '75 e oggi siamo nell'82: cioè siamo in piena crisi del settimo anno. Il matrimonio non funziona, e lo dico a voce alta. I comunisti, invece, appena sentono queste cose si strappano i capelli e si abbandonano a reazioni nevrotiche. Si vede che hanno i nervi fragili. Stiano calmi, pensino piuttosto a trovare un rimedio. Anche perché non sempre la crisi del settimo anno porta dritto al divorzio».

Eppure, il fantasma del divorzio tra pci e psi domina le notti e i giorni a Firenze, tra gli affreschi di Palazzo Vecchio. Chiuso nella sua stanza da sindaco, Elio Gabbuggiani, comunista, non sarà nemmeno più di esorcizzarlo, ma preferisce prenderlo di petto: «Ormai, c'è poco da girare attorno alle parole. L'obiettivo del psi è chiarissimo, e va denunciato. A più o meno breve scadenza i socialisti vogliono far saltare questa giunta di sinistra che è nata nel '75, è stata confermata nell'80, e sta lavorando bene, nonostante i continui siluri che quel Colzi le spara addosso. Ma stiano attenti: non si può continuare a lanciare la pietra e nascondere la mano. Il psi vuole sostituire questa giunta: lo dica alla luce del sole, prendendosi le sue responsabilità davanti ad una città che ha dato il 53 per cento dei voti alle sinistre».

In realtà, a Firenze il psi non si fa pregare per lanciare i suoi proclami e i suoi progetti in pubblico. Anzi. A metà febbraio, Ottaviano Colzi è saltato su, ha accusato il sindaco di essere ormai prigioniero di una «progressione nella dissolvenza», e ha annunciato l'intenzione di lavorare per costruire una nuova centralità nell'area laico-socialista. Pochi giorni fa — mentre i rapporti tra i due partiti diventavano gelidi — è ritornato alla carica, ha messo sotto accusa il pci, ha fatto intendere che il sindaco comunista non gli sta più bene. Dunque crisi di giunta in una città come Firenze, i cui equilibri politici hanno un immediato riflesso nazionale?

«Niente crisi, è una scorciatoia che non ci interessa, non è il momento — dice Colzi. — Quello che vogliamo, è uno stretto dialogo tra il psi e gli altri partiti dell'area laica, l'unica che può assumere la leadership di Firenze. Quando? Nel momento in cui i tempi saranno maturi. Stiano tranquilli i comunisti. Noi continueremo a collaborare lealmente nella giunta, ma non rinunceremo a denunciare i limiti di questa maggioranza e del suo sindaco. E intanto, nessuno può impedirci di lavorare per unire i quattro partiti laici, e portarli in tempi opportuni alla guida della città».

Davanti a questa strategia, i comunisti non nascondono la loro irritazione. «anche se in realtà — precisa Fabrizio Bartaloni, 31 anni, capogruppo del pci in Comune — finora siamo stati fin troppo pazienti, davanti ai continui colpi di coda dei socialisti. Ma come: proprio mentre la giunta è riunita per discutere il bilancio '82, il segretario socialista viene fuori a dire che questa è una maggioranza in scadenza, non un sindaco in dissolvenza, e con un altro accordo politico alle porte? Chiamiamo le cose con il loro vero nome: questa è destabilizzazione. E' la risposta all'appello che il ministro Lagorio ha lanciato qualche mese fa qui a Firenze, chiudendo il Congresso socialista, quando ha invitato i suoi compagni di partito ad essere "alleati scomodi" nelle giunte di sinistra».

Per non lasciarsi isolare dal psi, il pci ha lanciato autonomamente un suo ponte verso le forze laiche, invitandole a discutere un «manifesto-programma» insieme con la giunta di sinistra, e magari, su questa base, anche a studiare un allargamento della maggioranza pci-psi. Questa volta, è il psi a reagire con irritazione, temendo uno scavalcamento: «Il pci farebbe meglio a guardare in casa sua, risolvendo tutti quei problemi che nascono al suo interno e rendono la giunta asmatica, a cominciare dalla debolezza del sindaco», denuncia Fabrizio Chiarelli, vicesegretario provinciale socialista. «Il pci pensa d'invitare i laici al banchetto, e poi di offrire le briciole delle sue mense — rincara la dose Colzi —. E invece, se davvero vuole un dialogo paritario con l'area laica, può avviare un confronto asseverando la situazione, e mettendo a disposizione la poltrona di sindaco».

Così, alla fine, il fuoco incrociato si concentra qui, sulla sedia scomoda di Elio Gabbuggiani. «Noi siamo pronti a votare la fiducia a questo sindaco e a questa giunta — ha annunciato ieri in Consiglio comunale Colzi. — Ma sia chiaro che dopo Gabbuggiani, il sindaco non sarà più un comunista». Dopo, ma quando? «Il nostro progetto è per il 1985, l'anno delle elezioni. Certo, se la paralisi della giunta si aggraverà prima, vedremo cosa fare», dicono i socialisti.

Ma Firenze può andare avanti così, con una crisi annunciata, e sospesa nell'aria? «Non siamo disposti ad accettare che questi giochi continuino, vogliamo rafforzare la giunta ma una rottura non ci spaventa», dice per il pci Bartaloni. «Io proseguo per la mia strada — aggiunge Gabbuggiani — ma dico basta a questo continuo logoramento». Ieri, in Consiglio comunale, il psi ha confermato la sua [illegible]zione, e poi ha votato con il pci la fiducia al sindaco e alla giunta. «Quel voto — dice dall'opposizione Francesco Bosi, 35 anni, capogruppo dc — tiene in piedi la giunta come la corda regge l'impiccato. Così, il psi liberà una maggioranza ormai morta. Perché lo fa? E' semplice. Vivendo in questo stato di crisi perenne, il giorno in cui si arriverà alla rottura tra psi e pci non si sentirà più lo schianto, ma soltanto il «piof». E Craxi potrà offrire tranquillamente alla dc Palazzo Vecchio in cambio di Palazzo Chigi. Ve lo dico io, finirà così: attenti a Firenze...».

Ezio Mauro

Convegno in preparazione del prossimo congresso

De Mita, il candidato dei dc «quarantenni»

Sanza, Bosco, Mastella e gli altri lo vorrebbero come successore di Piccoli - Ribadita la necessità di «una nuova classe dirigente» per il partito - Numerosi interventi di «esterni»

ROMA — A quattro mesi dal primo convegno tenuto quasi alla vigilia dell'assemblea nazionale di novembre, i «quarantenni» dc, indicati anche come la quarta generazione del partito scudocrociato (Bosco, Pomicino, Gargani, Manfredi, Mastella, Sanza, Saporito, ecc.) si sono ritrovati ieri per mettere a punto il loro «contributo costruttivo per una impostazione unitaria del congresso» convocato per la fine di aprile.

«Assemblee e congresso, continuità e rinnovamento»: questo il tema del convegno, al quale hanno partecipato anche «esterni» (Marini, Scoppola, D'Onofrio, Toth, ecc.). Al dibattito, presieduto dal vicepresidente del Senato Morlino, erano presenti, tra gli altri, il vicesegretario De Mita, e Gava, Sanese, Gullotti, Bodrato, Donat-Cattin. A quest'ultimo si attribuisce un commento dell'agenzia Dibattito in cui si afferma esplicitamente che il convegno è stato «indetto a sostegno della candidatura De Mita alla segreteria della democrazia cristiana», ma si esprimono dubbi sull'omogeneità dei suoi sostenitori: «Abbiamo sentito parlare due o tre lingue diverse. Siamo curiosi di vedere come l'affezione personale a un candidato e la differenza dei giudizi politici si concilino con la norma secondo la quale il candidato si presenta non con un caleidoscopio, ma con una piattaforma politico-programmatica».

Al convegno si è parlato molto di rinnovamento e si è insistito sull'urgenza per la dc di elaborare una linea politica che le consenta di confrontarsi validamente con le altre forze politiche e in particolare coi psi (criticato per il comportamento nell'ambito del pentapartito) in un quadro di corretto rapporto di «collaborazione competitiva». Per risolvere i problemi del Paese, soprattutto secondo gli «esterni», non dovrebbe venire a mancare quel «solidarismo» che al tempo della solidarietà nazionale si espresse con il coinvolgimento di tutte le forze costituzionali.

Gli oratori hanno insistito perché alla guida del partito si produca un nuovo gruppo dirigente, ma nessuno ha fatto esplicitamente nomi, pur lasciando intendere più o meno chiaramente la preferenza per l'on. De Mita a successore di Piccoli. Tra questi, il sottosegretario Angelo Sanza: a suo avviso, la dc deve prepararsi per un congresso che vari una linea politica «possibilmente unitaria, espressione di una nuova classe dirigente».

Di «nuovo gruppo dirigente» che deve uscire dal congresso ha parlato anche il sen. Morlino. Il prof. D'Onofrio ha parlato della «coraggiosa apertura» della dc agli «esterni» come di un tentativo di dare vita a un partito-movimento. E ha invitato a porre sempre e comunque la questione di fondo della necessaria rappresentatività politica per aspirare alla direzione politica del Paese.

L'on. Gargani ha proposto che ai congressi regionali siano presentate mozioni sulle quali «suscitare movimenti di unità reale, non di parata come avviene per le correnti». A questo fine Gargani ha sollecitato anche l'aiuto della «vecchia classe dirigente», perché — ha detto — «non riteniamo di essere protagonisti in alternativa, preferiamo essere protagonisti di continuità e di rinnovamento».

Fra gli altri interventi: il sindacalista Marini della Cisl che definito il governo attuale la «sublimazione del non governo», il prof. Lipari, consigliere d'amministrazione della Rai, il direttore generale per la Cassa del Mezzogiorno Colavitti, il presidente del movimento cristiano dei lavoratori Lucio Toth, e gli onorevoli Rubbi, Costamagna, Pumilia, Cabras, Pomicino.

L'on. Cabras, dopo aver osservato che l'intesa col psi «è stata grama perché è stata fondata solo sulla difesa del potere», ha affermato che essa potrà essere produttiva, «se si porrà obiettivi politici da raggiungere nei confronti dei nodi strategici della società italiana e della questione comunista».

Pumilia ha sollecitato il partito a uno «sforzo di originalità», auspicando un segretario «non costretto a defatiganti mediazioni tra capibastone». Ha poi precisato che continuità «non significa sancire la nomenclatura gerontocratica».

Prezzi benzina non diminuiranno in settimana

ROMA — Il prezzo della benzina non diminuirà almeno per tutta questa settimana: il divario tra i prezzi italiani e quelli europei (che deve superare il quattro per cento affinché scatti la riduzione) è infatti salito. Secondo le prime elaborazioni dei dati giunti ieri dalla commissione di Bruxelles, dal 2,8 per cento della scorsa settimana al 3,6 per cento.

Manca quindi ancora uno scarto dello 0,4 per cento affinché maturino di nuovo le condizioni per la seconda riduzione del prezzo della benzina dopo quella decisa dal Comitato interministeriale prezzi il 5 febbraio scorso.

Secondo quanto prevedono comunque gli operatori è probabile, data la persistente tendenza alla diminuzione dei prezzi petroliferi sui mercati internazionali (dovuta alla sovrabbondanza di greggio) che la settimana prossima scatti una nuova riduzione del prezzo della benzina che, questa volta, potrebbe essere accompagnata da un ritocco a vantaggio dei consumatori anche per il prezzo del gasolio.

Molotov superstite

(Segue dalla 1ª pagina)

cembre 1939, Stalin propose la nomina di Molotov a capo del governo.

E' evidente che Molotov non si occupava soltanto di problemi industriali. Fu uno di coloro che guidarono le rappresaglie contro gli «specialisti» borghesi e gli intellettuali all'inizio degli Anni Trenta. Nel 1932 diresse le confische di cereali e le rappresaglie contro i ricchi agricoltori dell'Ucraina meridionale. Com'è noto, quelle confische fecero precipitare la regione in una terribile carestia, che causò milioni di vittime. E prese parte attiva al «terrore» degli anni 1937-38.

Proprio Molotov firmò con la Germania nazista il patto di non aggressione con le sue clausole segrete, passato alla storia come «Patto Molotov - Ribbentrop». Nel 1940 trattò con Hitler a Berlino: neppure lui, come Stalin, si aspettava l'aggressione tedesca. E quando l'ambasciatore di Berlino gli dichiarò formalmente, a ostilità già iniziate, che i due Paesi erano in stato di guerra, Molotov riuscì soltanto a dire con voce rassegnata: «Che cosa ce lo ha fatto meritare?». Stalin stesso fu così scosso che il 22 giugno 1941 il popolo sovietico seppe della guerra non da lui, bensì da un discorso di Molotov. L'Urss vinse, ma con 20 milioni di caduti e altri 20 milioni di mutilati.

Sebbene Molotov fosse entrato nel Consiglio di Stato per la Difesa, erano altri ad avere il potere. Egli non era più capo del governo, carica che Stalin aveva assunto di persona. Membro del Politburo dopo la guerra, cadde in disgrazia. Sua moglie fu arrestata con accuse calunniose, e al ministero degli Esteri egli fu sostituito da Vyshinskij. Inaugurò il 19° Congresso del partito, nel 1952, e ne presiedette numerose sedute, ma ciò non significava che Stalin avesse ancora fiducia in lui. Molte volte, in privato, fu anzi accusato da lui di essere una spia inglese o americana: Molotov, in quel periodo, si aspettava di essere arrestato. Dopo la morte di Stalin si ritrovò invece fra i tre o quattro personaggi principali dell'Urss e del pcus. Ma poco dopo si urtò con Krusciov: erano in discussione i problemi dello sviluppo industriale, della politica estera, ma soprattutto del patrimonio ideale-politico di Stalin.

Molotov era contrario allo smascheramento dei delitti di Stalin e alla riabilitazione dei milioni di condannati e prigionieri dell'epoca staliniana. Temeva che ne sarebbero emersi anche i suoi delitti. Progressivamente si raccolsero attorno a lui tutti i dirigenti statali scontenti della politica di Krusciov. Si riunivano e discutevano segretamente i loro piani. Pensavano di fare Molotov primo segretario del pcus, al posto di Krusciov. In quella lotta Molotov fu sconfitto, sebbene fosse appoggiato da quasi tutti i membri del Politburo staliniano. Dal '57 si dovette accontentare di incarichi secondari: ambasciatore in Mongolia, poi delegato dell'Urss presso l'Agenzia Atomica Internazionale, a Vienna.

Quando nella capitale austriaca si svolse il primo incontro fra Krusciov e Kennedy, fu possibile vedere, fra i diplomatici invitati, un vecchietto di statura bassa, con occhiali a pince-nez dorati. Era Molotov. Quando Krusciov comparve, egli lo salutò con un'espressione impenetrabile. Il capo del Cremlino quasi lo trascurò. Al 20° Congresso del partito Krusciov parlò soltanto dei delitti di Stalin. Ma al 22°, nell'autunno 1961, con molti altri oratori «smascherò» anche i delitti di Molotov, Malenkov e Kaganovich, chiedendo la loro espulsione dal partito. Poco dopo il Congresso, infatti, Molotov fu espulso dal pcus e messo in pensione.

Rientrato dall'Austria, fu privato di ogni diritto speciale e cominciò a percepire una normale pensione. Ma alcuni privilegi furono conservati dalla moglie, Polina Zhemchushina, che in passato aveva avuto importanti incarichi nel partito e nell'industria. Dopo la riabilitazione del marito, però, anche lei andò in pensione. Con la famiglia Molotov abitava nell'appartamento di via Granovskij, o nella dacia di Zhukovka.

Nel 1967 la Zhemchushina morì. Fu sepolta dal collettivo della fabbrica presso la quale era iscritta al partito. Alla cerimonia funebre partecipò anche Molotov. Parlò delle difficili vie percorse dalla moglie, del grande lavoro che lo Stato e il partito avevano svolto negli Anni Trenta e Quaranta. Ma non fece alcun accenno all'arresto della moglie, né ai delitti dell'epoca staliniana.

Già nella prima metà degli Anni 60 Molotov aveva cominciato a scrivere le proprie memorie. Non lavorava soltanto a casa: sovente lo si vedeva nella «sala dei professori» della Biblioteca Lenin. Era molto preso e indaffarato. Ma quando offrì alla rivista Junost la prima parte di quella autobiografia, nella quale affrontava gli anni della Rivoluzione e gli incontri con Lenin, gli fu risposto di no. Gli fu consigliato, chiaramente dopo consultazioni con il Comitato Centrale, di consegnare quelle memorie all'Istituto di marxismo-leninismo.

Molotov non ha guardie del corpo. Va dove vuole. In quest'ultimo anno, a causa della salute malferma, ha trascorso in casa la maggior parte delle sue giornate. Non molto tempo fa, però, lo si vedeva alle mostre, ai concerti, a teatro. Molti, quando lo incontrano, cercano di dimostrargli la loro simpatia e il loro rispetto. Ma accade anche che qualcuno si comporti con lui in modo diverso. Una volta, sulla piazza Pushkin, gli si avvicinò una vecchietta che prese a insultarlo dandogli dell'assassino e del delinquente. Molotov si allontanò, senza rispondere.

In un'altra occasione faceva la coda per acquistare pomodori nello spaccio di Zhukovka, quando una donna uscì dalla fila dicendo di non voler stare accanto a un boia. In silenzio, Molotov lasciò il negozio e tornò alla dacia. Alla «prima» dello spettacolo teatrale Fonditori d'acciaio molti gli chiedevano un autografo sul programma. «Che cosa state facendo? — gridò d'improvviso una donna —. Questo è un aguzzino! Ha sterminato centinaia di persone!». Chi gli era attorno sparì come per incanto e lui, a capo chino, si diresse verso l'uscita. Un'altra volta due uomini lo fermarono poco lontano da casa. «Ti trascini ancora, vampiro?» lo apostrofò uno.

Sì, Molotov è ancora vivo. Sovente le persone buone hanno vita breve. Ma certe persone perfide godono di una sorprendente longevità.

Roy Medvedev

Copyright 1981 Roy Medvedev
« per l'Italia La Stampa

Assolti gli otto imputati

(Segue dalla 1ª pagina)

Angiolino Papa, chiamato in causa assieme a Buzzi da un teste, Ugo Bonati, giudicato poi inattendibile, fa presumere che se anche Buzzi fosse stato alla sbarra sarebbe riuscito a sfuggire alla condanna.

A distanza di otto anni da quel tragico mattino del 28 maggio 1974, le vittime, i familiari, l'intera società civile attendono dunque ancora giustizia. Già la sentenza di primo grado, con l'assoluzione piena del gruppetto di estremisti di destra capitanato da Nando Ferrari, aveva disatteso, nella parte più sostanziale i risultati di un'inchiesta istruttoria complessa, laboriosa, sempre sofferta. Ma, con le condanne di Buzzi e di Angiolino Papa, rimaneva pur sempre una traccia, un elemento cui far riferimento eventualmente per ampliare e approfondire le indagini. Era diffusa, in effetti, la convinzione che una nefanda strage come quella di piazza della Loggia non potesse essere stata ideata, oltre che attuata, soltanto da personaggi di secondo piano, anocrché fanatici, del tipo di Ermanno Buzzi, eliminato in carcere forse proprio per il timore che stesse per fare rivelazioni compromettenti (e i neofascisti Tutti e Concutelli, che si assunsero la paternità del delitto, parlarono di sentenza «nazionali-rivoluzionaria»).

Convinzione ribadita nel corso della sua appassionata requisitoria dal rappresentante dell'accusa, il procuratore generale Apicella, inviato da Mantova proprio per questo processo, non essendo disponibili, vuoi per malattia vuoi perché impegnati in altre attività giudiziarie, i magistrati della procura bresciana. Apicella parlò appunto, più volte, della possibile esistenza di mandanti e affermò, comunque, che la responsabilità doveva essere allargata a Nando Ferrari e a Marco De Amici, per i quali chiese l'ergastolo. E un secondo ergastolo chiese il procuratore generale per Nando Ferrari ritenendolo responsabile di un'altra morte, quella di Silvio Ferrari, saltato per aria su una motoretta carica di tritolo pochi giorni prima della strage di piazza della Loggia.

Con un tratto di penna e dopo una camera di consiglio tra le più lunghe della storia giudiziaria italiana e, presumibilmente, anche molto sofferta come l'istruttoria, i giudici d'appello hanno cancellato tutto. Rimane per un solo imputato, Marco De Amici, una lieve condanna per un reato minore: un'ombra, una briciola di ciò che furono le indagini istruttorie. Il procuratore generale Apicella non ha voluto fare commenti, ma ha annunciato che presenterà ricorso in Cassazione contro le assoluzioni di Nando Ferrari, Marco De Amici e Angiolino Papa.

Di certo, per poter esprimere giudizi meditati e sereni sulla sentenza, occorre conoscerne la motivazione, esaminarne il rigore logico, vedere per quale ragione sono state giudicate inattendibili le due testimonianze basilari dell'intero dibattimento, quelle di Ugo Bonati e dello stesso Angiolino Papa, il quale ultimo, per la verità, fu talora oscillante e contraddittorio e alla fine ritrattò tutto.

Ma è indubbio che l'esito della sentenza provoca un senso di scoramento profondo e di grande amarezza. Come il processo di Catanzaro per il sangue di piazza Fontana, così questo dibattimento bresciano per il sangue di piazza della Loggia, stragi maturate e consumate nel pieno dell'offensiva del terrorismo di destra contro le istituzioni democratiche, come quella di poco successiva dell'Italicus, non sono riusciti a individuare né mandanti né esecutori, hanno lasciato senza risposta inquietanti interrogativi, non hanno saputo rimarginare piaghe dolorantì.

Come a Catanzaro dopo undici anni, così a Brescia dopo otto, tutto è naufragato nel nulla, il che può giustificare riserve e critiche per la prova fornita dagli apparati dello Stato, perlomeno di alcuni apparati, posto che altri organi di polizia e dell'amministrazione della giustizia si sono impegnati e s'impegnano con abnegazione, efficienza e coraggio, nella lotta contro il terrorismo.

Scoramento e amarezza, che ben si riflettono nelle parole del sindaco bresciano Cesare Trebeschi, presente ieri mattina in aula, quando il presidente Francesco Pagliuca ha letto la sentenza. Trebeschi, di cui un parente morì dilaniato dall'ordigno, ha detto: «Il fatto, dunque, non sussiste per questi imputati. Sussistono, invece, gli otto morti e i cento feriti. Sarà un risultato perfetto, ineccepibile sotto il profilo della tecnica giudiziaria, ma fa uscire sconfitto l'apparato giudiziario». E ha aggiunto: «Ai cittadini onesti, che cercano il colpevole e non un capro espiatorio, non resta che prendere atto del fallimento dell'inchiesta istruttoria».

Scoramento e amarezza ben visibili ieri pomeriggio, in piazza della Loggia, nel corso di una manifestazione indetta dal comitato antifascista e dai sindacati confederali, mentre nelle aziende bresciane gli operai si astenevano per un'ora dall'attività. Il presidente del comitato ha annunciato di avere invitato a Brescia il presidente Pertini il 28 maggio prossimo, ottavo anniversario della strage. Durante la manifestazione, nel punto esatto dove esplose l'ordigno, una mano ignota ha deposto un ciuffo di mimose e, accanto alle mimose, un biglietto con l'interrogativo carico d'angoscia: «Chi c'è dietro la strage?».

Clemente Granata

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Aziende, Inps, pensioni

Nella rubrica del 10 febbraio scorso, intitolata *Le banche, l'Inps e le Poste*, spiegavo, o tentavo di spiegare, che cosa bolle di nuovo nella pentola dei rapporti tra l'Istituto nazionale di Previdenza sociale, le aziende che versano i contributi sociali e gli sportelli, bancari e postali, dove si pagano le pensioni. Evidentemente non sono stato compreso da tutti, a giudicare da alcune lettere che ho ricevuto sull'argomento.

«Lei è un inguaribile ottimista sul funzionamento delle Poste e dell'Inps, e vorrebbe che lo Stato la prova la facesse sulla pelle dei pensionati», mi scrive il ragioniere Walter Cucumazzo, anche per conto di «un gruppo di pensionati» di Avigliana (Torino). Dopo questa presunzione di ottimismo e di sadismo a mio carico (nella rubrica incriminata parlavo dell'opportunità di attendere che «la razionalizzazione in programma superi la prova dei fatti»), il lettore aggiunge: «Pensi cosa succederà quando una grossa valanga di pensioni passerà dalle banche alle Poste, aumentando a dismisura l'attuale caos, nonostante le promesse di miglioramento che puntualmente non vengono mantenute».

Anche «un gruppo di pensionati di Torino», aggiungendo sadismo a sadismo, ovviamente a mio carico, scrive che in quella rubrica «sembra che mi compiaccia che venga disposta il passaggio delle pensioni Inps dalle banche agli uffici postali». Osserva poi, ma ingiustamente, perché me lo posso immaginare benissimo: «Non può immaginare, invece, quanta amarezza provochi in noi anziani pensionati, molti malfermi sulle gambe, il dover andare agli uffici postali».

Sono andato a rileggermi quella rubrica del 10 febbraio, perché non si può, né si dev'essere sicuri di niente, e ho potuto constatare che quei «chiarimenti», allora forniti a «titolo di risposta collettiva» ad altre numerosissime lettere sull'argomento, erano esatti. «L'Inps incassa i contributi sociali dalle aziende attraverso il sistema bancario», scrivevo il 10 febbraio, aggiungendo che ciò portava a ritardi nell'accreditamento di questi contributi, tramite la Tesoreria dello Stato, all'Inps, ritardi che, soprattutto alla fine dell'anno, provocavano, e provocano, «svuoti di cassa» che lo Stato doveva riempire ricorrendo all'indebitamento. Terminavo con la conferma che l'Inps intendeva ritornare al regime già esistente fino all'autunno 1977, riattivando, per i versamenti dei contributi delle aziende, anche il «canale postale», il più diretto per farli giungere allo Stato.

«Il servizio sarebbe molto più articolato — scrivevo il 10 febbraio — perché passerebbe da 6 mila a 20 mila sportelli (quelli delle banche più quelli postali), distribuiti in ogni centro abitato. La razionalizzazione sembra evidente. Occorre, però, che superi la prova dei fatti».

Mi sembrava chiaro che sia la razionalizzazione del servizio, sia la «prova dei fatti» si riferissero ai versamenti dei contributi, e che non ci fosse alcuna possibilità di vedere, in queste innovazioni, un'esclusiva postale per il pagamento delle pensioni.

Si rassicurino quindi i «gruppi» di Avigliana, di Torino, e di ogni altra città. Continuerà a essere libera, per i pensionati, la scelta tra le banche e le poste. In questo quadro, continuerà a rimanere in vigore la facoltà di riscuotere la pensione agli sportelli, o di chiederne l'accreditamento in conto corrente o sul libretto di deposito, oppure l'invio con assegno circolare.

Petrolio in crisi

«Vorrei che mi spiegasse che cosa sta succedendo sul fronte del petrolio. Da anni eravamo in difesa, improvvisamente ci troviamo all'attacco. Parlo naturalmente di noi, come Paesi consumatori. E questo rovesciamento vale sia per la disponibilità di greggio, sia per i prezzi», mi scrive il lettore Benedetto Pellegrini, da Milano. Il suo «espresso» ha la data del 19 febbraio, quindi il signor Pellegrini non aveva letto i commenti di questi giorni. Mi potrei esimere, pertanto, dal rispondergli. Citerò solo, per un certo diritto di primogenitura, quanto scrivevo su *La Stampa* fin dal 1° agosto 1974: «Non c'è dubbio che, aumentando di quattro volte il costo del greggio in sei mesi... i Paesi petroliferi hanno provocato un andamento a forbice del mercato: una forte spinta alla crescita della produzione e alla ricerca di nuovi giacimenti, anche di quelli che ai prezzi d'una volta risultavano anti-economici; uno stimolo altrettanto forte, nei Paesi utilizzatori, a ridurre i consumi. Potranno, a questo punto, i Paesi petroliferi tenere così alte le quotazioni? Senza contare, ovviamente, le fonti energetiche alternative, che si faranno sentire a più lungo termine».

Sono passati da allora meno di otto anni, e tutti i nodi sono venuti al pettine. Non è una sorpresa. C'era una «spia» che bisognava tenere sempre d'occhio, in questi anni: quella delle riserve mondiali di petrolio greggio «accertate», cioè utilizzabili a volontà, e che sono molto inferiori a quelle esistenti. Ebbene, dal 1973 all'inizio del 1981 queste riserve sono cresciute di 4 miliardi di tonnellate, nonostante un consumo medio annuo di 3 miliardi di tonnellate. Questo significa, sommando 24 con 4, circa 28 miliardi di tonnellate di greggio «accertati» da allora: un risultato «discreto». Ma la realtà è enormemente maggiore.

Sindacati e partiti

«Un'altra strage impunita»

ROMA — Stupore e preoccupazione, dopo la sentenza d'appello che ha assolto tutti gli imputati per la strage di Brescia. Enzo Mattina, segretario confederale della Uil, ha detto che questa sentenza apre dei grossi interrogativi. «Dovremo cercare di capire le motivazioni dei giudici e decidere le eventuali iniziative da intraprendere». Anche la federazione lombarda Cgil, Cisl, Uil esprime «grave rammarico e inquietudine». «Ancora una volta, come per le altre stragi, la magistratura italiana non è riuscita a far luce sulle trame eversive del terrorismo nero». Affermato che «è un grave scacco per la giustizia italiana», l'organismo sindacale riconferma «l'impegno dei lavoratori perché le vittime non siano dimenticate e sia fatta finalmente luce su quei gravissimi fatti dell'eversione fascista».

La notizia è stata commentata negativamente dai radicali. Marco Boato sostiene che «per la giustizia italiana non esiste un solo responsabile delle stragi che in un decennio hanno provocato centinaia di morti». E' un terribile preannuncio di quanto potrà «avvenire al termine del processo per l'Italicus».

Anche gli altri partiti esprimono il loro «sgomento» per la sentenza. Il capogruppo psi alla Camera, Labriola: «Una notizia agghiacciante. A testimoniare il fallimento dello Stato restano i morti e il dolore dei loro cari». Ugo Spagnoli (pci): «Ancora una volta sulle stragi fasciste ripiomba il buio».

Musumeci arrestato

(Segue dalla 1ª pagina)

Santovito, così come avevano fatto gli altri, ha negato, però, la sua appartenenza alla P 2. Indicato nelle liste di Gelli con il numero di tessera 1630, l'ex capo del Sismi risultava aver versato all'organizzazione due quote da 50.000 lire ciascuna, negli anni '77 e '78, rispettivamente. «Niente di tutto questo — ha replicato Santovito ai commissari —. Vi posso anzi dire che ci sono per lo meno quattro ordini di motivi per dimostrare che l'elenco lasciato e fatto trovare da Gelli nella villa di Arezzo è completamente falso».

«Vorrei fare però una premessa — ha aggiunto consultando un dossier che aveva portato con sé —. Anni fa erano circolate voci secondo cui per lo meno 400 ufficiali erano iscritti alla P2. Io stesso, quando al vertice del Sismi c'era l'ammiraglio Casardi, ordinai delle indagini: risultò, fra l'altro, che Licio Gelli era molto legato al Vaticano tanto da essere ricevuto in udienza privata dall'allora pontefice Paolo VI».

«Ed ecco i motivi per cui — ha continuato Santovito — ritengo quella lista assolutamente falsa: 1) buona parte degli ufficiali che ci erano stati indicati come appartenenti alla P2 non erano mai stati iscritti alla loggia di Gelli; 2) di quelli ritrovati sugli elenchi di Villa Wanda alcuni comparivano in altre liste con matricole diverse; 3) tali elenchi diversi sono stati battuti con la stessa macchina per scrivere. Sembra il lavoro svolto, magari in un giorno solo, da una persona che, a tavolino, ha deciso di elencare nomi e cognomi; 4) risulta che il 1° gennaio 1981 sono state iniziate alla P2 quaranta persone: a parte ha coincidenza con la festività in quel giorno Gelli, da indagini fatte successivamente, risultava sicuramente all'estero. Tutto ciò — ha concluso Santovito — fa ridere».

Infine, parlando dei suoi rapporti con Francesco Pazienza, il giovane brasseur d'affari indicato dall'attuale capo del Sismi, Nino Lugaresi, come il «pupillo» di Santovito, questi ha dichiarato: «E' vero; abbiamo usato Pazienza per alcune missioni in Arabia Saudita e Algeria. Ma non mi risulta che conoscesse Gelli».

— E' vero che il suo collaboratore Musumeci aveva conosciuto gli elenchi di Gelli prima che fossero resi pubblici?

«Non lo so, chiedetelo a lui».

Ruggero Conteduca

BANCARI

il SILCEA-CISAL con lo SCIOPERO NAZIONALE di Venerdì 5 marzo 1982

vuole costringere le controparti ad aprire la trattativa del rinnovo contrattuale per:

- ottenere il recupero e il mantenimento del potere reale della retribuzione;
- incidere sull'organizzazione del lavoro con un serio discorso propositivo e di confronto in tema di ristrutturazioni aziendali, anche per migliorare il servizio al pubblico;
- aggiornare e rendere più efficaci gli strumenti che concorrono a creare e a valutare la capacità professionale;
- creare nuovi posti di lavoro per assorbire parte della disoccupazione intellettuale giovanile attraverso la riduzione dell'orario a 35 ore e l'istituzione del rapporto di lavoro a tempo parziale (part-time).

BANCARI,

sostenete le richieste contrattuali del SILCEA-CISAL che non decide per Voi ma con Voi.

IL MESTIERE DEL SAPIENTE, OGGI

Filosofi con mutua

Tra gli addetti ai lavori, c'è stato chi ha sostenuto che la maggior attività dei filosofi consiste nel criticarsi l'un l'altro, sforzandosi di mostrare che il collega ha torto e che quindi va «superato». Ma poiché il destino di chi «supera» è, a sua volta, di essere «superato», s'è talvolta diffusa, tra i non addetti ai lavori, la convinzione che i filosofi siano dei gran perditempo e non facciano praticamente nulla. Convinzione non del tutto fondata, dal momento che, se anche fosse vero che a partire dal secondo filosofo (in ordine cronologico) la sua attività è stata quella di criticare il primo, rimane pur sempre il problema di che cosa abbia fatto questi, non avendo alcuno da criticare.

Continua quindi la curiosità della gente. In tempi molto lontani il filosofo veniva spesso identificato con il sapiente o il saggio, ricco di sapere, guida e maestro di vita per gli uomini: l'iconografia classica dei filosofi, infatti, ce li rappresenta con un volto solenne, austero, circondato dalla barba. Ora le cose sono diverse. E non solo perché la barba non è sempre sintomo di saggezza. Per lo più, oggi, i filosofi fanno il mestiere di professore universitario, con stipendio e mutua, come dice Umberto Eco: sicché è difficile che la gente scambi per campioni di saggezza persone che hanno scelto un mestiere sempre più squalificato.

La via maestra per capire ciò che fanno i filosofi sarebbe quella di leggere i loro scritti, che spesso sono ampi, concettualmente ardui e con un linguaggio da iniziati. Ma il nostro secolo è dominato dalla fretta: tutti vogliono tutto e subito. Così s'è trovata la scorciatoia di fare esporre ai filosofi stessi, in concentrato, le loro dottrine: di farli confessare, per così dire, in pubblico. Ed il pubblico è contento: crede di capire senza pena ciò che fa questa genia misteriosa; anzi di poterlo discutere, giudicare e mandare.

L'avvio a queste autopresentazioni fu dato, più di mezzo secolo fa, in Inghilterra; e ricordo che nel '44 uscì un analogo volume di *Filosofi italiani contemporanei*, a cura di M. F. Sciacca. In seguito altre iniziative si susseguirono: nel '72 anche la radio organizzò una serie di trasmissioni, cui partecipai, con il titolo «Parlano i filosofi italiani», e lo scorso anno la televisione programmò trasmissioni sui maggiori filosofi contemporanei nel mondo. L'iniziativa presa nell'80 dalla Biblioteca comunale di Cattolica di invitare otto filosofi italiani per trattare il tema «Che cosa fanno oggi i filosofi?» — e Bompiani ora pubblica il volume contenente gli interventi ed i relativi dibattiti — rientra quindi in tale filone.

* *

Non fu cosa inaudita, come allora scrissero alcuni giornali. Ma l'iniziativa romagnola ebbe tuttavia qualche originalità. A promuoverla fu non un filosofo o un gruppo di filosofi, bensì un ente civico, con un orientamento politico ben preciso, che ha suggerito anche gli inviti. Come dice uno dei relatori, che è sacerdote oltre che filosofo, «*a sinistra c'è più verità e dignità*». Inoltre, mentre di solito i filosofi si confessano e il pubblico (dei lettori o degli ascoltatori) tace, a Cattolica, invece, dopo una breve autopresentazione del relatore di turno, era proprio il pubblico a sottoporlo ad una lunga raffica di domande, quasi secondo una griglia prefissata.

Va pur detto che tutti i relatori hanno resistito brillantemente, giungendo spesso nelle risposte ad integrare in modo efficace il quadro delle idee esposte nell'autopresentazione, sicché il volume ora disponibile è utile anche agli specialisti per conoscere meglio il pensiero di un filosofo del diritto e della politica come Norberto Bobbio, del professore di scienza della politica Umberto Cerroni, dello storico della filosofia Paolo Rossi, del semiologo Umberto Eco, che ha anche curato il volume, del filosofo della scienza Giulio Giorello, di Gianni Vattimo, professore di estetica, e di Italo Mancini ed Emanuele Severino, professori di filosofia e filosofia teoretica.

Tutti filosofi con la mutua; ma costituenti un campione ben scelto per la varietà delle discipline insegnate ed anche rappresentativi di diverse generazioni: tra il meno giovane ed il più giovane intercorrono ben trentasei anni.

Sarà riuscito il pubblico di Cattolica a capire ciò che fanno oggi i filosofi? Siccome ciascuno degli stessi sembra fare cose abbastanza diverse, può darsi che l'interrogativo sia rimasto tale.

Una prima impressione, forse, è stata quella che i filosofi spesso dicono paradossi. Fa un certo effetto sentire che «la volontà di potenza è ciò che rende l'uomo un mortale» o che «Kant sino a 59 anni si occupava di nebulose». Ma il pubblico avrà appreso a distinguere tra paradosso e paradosso: tra quello che, per il gusto della battuta, trascura il fatto che già a 57 anni Kant aveva pubblicato la *Critica della ragion pura*; e quello che fa dipendere la morte dalla volontà di potenza e che, per il suo autore, è la conseguenza inevitabile dello strano ma non del tutto originale presupposto da cui egli muove: che tutto è eterno ed è «follia pensare che qualsiasi cosa possa uscire e tornare nel niente».

* *

Dalle raffiche di domande poste dal pubblico — quali, ad esempio: «*Che ne pensa della verità?*», «*La morte è un fatto, un problema o una pseudoproblema?*», «*Che cosa significa essere felici?*», oltre ad altre più contingenti sulla violenza e il terrorismo — risulta tuttavia che in esso la preoccupazione per i paradossi dei relatori non era eccessiva. Quello che interessava era piuttosto di avere da essi qualche risposta che soddisfacesse il bisogno di orientarsi proprio di ciascuno degli ascoltatori, il bisogno di trovare un senso al nostro esistere nel mondo.

Non importava che il relatore si professasse specialista di una particolare disciplina e, giustamente, proponesse come compito specifico e tecnico della filosofia l'analisi dei concetti e degli schemi con cui interpretiamo la nostra esperienza. Il pubblico voleva scavare di là da questo tipo di lavoro intellettuale, che i filosofi hanno sempre fatto, ma che non è mai stato il solo: voleva attraverso le domande capire quella che era la visione del mondo su cui le analisi poggiano e che orienta la vita di ogni uomo, anche se non fa il mestiere il filosofo.

Alcune di quelle domande erano ingenue e presupponevano un'immagine antica del filosofo come saggio e sapiente. Ed è apprezzabile il riserbo critico con cui molti relatori dichiararono di rispondere ad esse non *en philosophe*, bensì *en citoyen*, non da tecnici ma da uomini comuni. Ma quelle domande erano rivelative dell'essenziale umanità della filosofia. Dopo anni in cui proprio i filosofi andavano ripetendo che l'unico lavoro che loro rimaneva era quello di sotterrare la filosofia per lasciare posto alla scienza e alla ricerca sulle ideologie, gli incontri di Cattolica hanno mostrato che l'aria è cambiata e indicato, addirittura col «suffragio universale», la vitalità della filosofia.

Gli uomini non possono rinunciare a uno sguardo e ad una valutazione complessivi sul mondo e su di sé: «filosofano», quindi, anche quando accettano dalla tradizione e dalla cultura lo sguardo e la valutazione. Quei pochi o molti che fanno il mestiere di filosofo si interrogano su queste visioni del mondo: le correggono, modificano o cambiano, aspirando alla loro validità, proprio attraverso quell'analisi di concetti ch'è la parte più tecnica del loro lavoro. Ed è ovvio che per fare ciò non è necessario essere filosofi con la maiuscola.

Bisogna essere maschi? Una questione, questa, che è parsa turbare molto il pubblico di Cattolica se è stata ripetuta (salvo al negatore della fattualità della morte) a tutti i relatori. Ed essendo questi tutti maschi si sono difesi come potevano, imputando l'assenza o il non ricordo di filosofi-donne per lo più alla tradizione culturale maschilista. Solo Bobbio ha ricordato scherzosamente che nella storia della filosofia c'è addirittura la donna come antifilosofia, nella persona di Santippe, la moglie di Socrate, che rimproverava il marito (forse non a torto) di perdersi in discussioni che non servono a niente. Mi sorge un dubbio: forse che la colpa sia dell'iconografia classica che ha rappresentato i filosofi con la barba?

Francesco Barone

INCONTRO CON TRE VECCHI PRETI LETTERATI, UN TUFFO IN TRADIZIONI SEPOLTE

Dai giocosi seminari di Romagna

Monsignor Bendazzi è morto, centenario, nei giorni scorsi - Ultimo dei «papalini», era un grande latinista (papa Giovanni lo riconosceva suo maestro) e straordinario inventore di giochi verbali: lascia una vita di Cristo in mille anagrammi - Don Fuschini, scrittore militante, è definito da Prezzolini «la miglior penna cattolica in Italia» - Le ricerche erudite di don Molesi

RAVENNA — *E' morto il 28 febbraio monsignor Anacleto Bendazzi. Ricoverato da tempo all'Ospizio Santa Teresa, aveva compiuto 99 anni il 25 gennaio scorso. Scompare con lui il più stravagante e sconosciuto maestro di giochi verbali che abbia avuto l'Italia nell'ultimo secolo. Sconosciuto, perché il suo unico libro,* Bizzarrie letterarie *(presso l'Autore nel Seminario di Ravenna, 1951; riedizione 1966 con aggiunte) non risulta citato neppure da chi recentemente ha scritto con la massima serietà di anagrammi, acrostici, bifronti ecc.*

Vedere don Bendazzi era impossibile. Non aveva mai voluto ricevere estranei. Negli ultimi tempi era sempre più chiuso e più «bizzarro», dicono tutti. Nell'Ospizio Santa Teresa non si poteva metter piede. Si poteva raccogliere qualche testimonianza. E così abbiamo fatto, con due sacerdoti che sono stati suoi allievi, due ravennati come lui, Francesco Fuschini e Dino Guerrino Molesi. Si avvicinano ai settant'anni con grande serenità, e si sentono ancora bambini quando parlano del loro vecchissimo maestro.

Per prima cosa siamo andati a trovare don Fuschini. E' parroco di Porto Fuori, a pochi chilometri da Ravenna: cinque case quando vi fu mandato nel secondo dopoguerra, quasi 1900 abitanti oggi. Vive umilmente in due stanze a pianterreno, senza perpetua, con la compagnia di un pointer longevo, Pirro, già cane da caccia del suo longevissimo papà, mancato pochi anni or sono.

Don Fuschini scrive sul «Resto del Carlino» racconti e bozzetti che possono sembrare «alla Guareschi» fra a mangiare in un'osteria di camionisti dove son tutti comunisti e gli vogliono un gran bene). Ma queste prose hanno radici lontane. Prezzolini l'altro grande vecchio, che ce l'ha fatta a varcare i cent'anni, e con cui don Fuschini è sempre stato in corrispondenza, giudica don Fuschini «la miglior penna cattolica che abbiamo in Italia». Le sue prime prove don Fuschini le fece sulla rivista «Il Frontespizio», pubblicata a Firenze dal '29 al '40. All'epoca in cui «Il Frontespizio» era diretto da Piero Bargellini, don Fuschini si sforzava di imitare anche la grafia di Bargellini, non che lo stile. Oggi, mentre scrive una dedica sul suo libro più recente (Parole poverette, *Rusconi 1981), dice ridendo: «Sembra un falso. Chiunque direbbe che questo è un autografo di Bargellini». Ma Anacleto Bendazzi?*

Ecco: don Fuschini, ancora ragazzo, al Seminario di Ravenna, andava tutte le sere, dopo cena, nello studio di don Bendazzi, a leggere, a scrivere, a conversare. Faceva leggere a don Bendazzi quello che scriveva. Rare volte don Bendazzi approvava lo stile. Arrivava al massimo ad ammettere: «Si può anche dire così». Neppure Virgilio gli andava bene. Commentandolo, don Bendazzi ammoniva sovente: «Si può anche dire così», suggerendo poi qualche correzione, qualche spostamento o sostituzione di parole. «Al mondo» diceva don Bendazzi «di prosodia e di metrica se ne può sapere come me, ma non di più».

Anacleto Bendazzi era stato compagno di studi, a Roma, di Angelo Roncalli. Le passeggiate quotidiane, Angelo Roncalli le faceva sempre con Anacleto Bendazzi, per esercitarsi a parlar latino. Quand'era ormai papa, Giovanni XXIII incaricava i pellegrini romagnoli di portare un saluto al suo vecchio compagno e maestro. Se Angelo Roncalli sapesse parlar bene latino, don Bendazzi non volle mai dirlo a nessuno.

Diceva che il latino lo sapeva «abbastanza» Giovanni Pascoli. Forse le date non tornano, ma secondo la leggenda il Pascoli mandava i suoi versi latini a don Bendazzi perché glieli correggesse, e lo ringraziava con qualche cartolina. Poi con quei versi il Pascoli vinceva medaglie d'oro a Amsterdam, e le vendeva per bisogno di soldi. Don Bendazzi vendeva per bisogno di soldi le cartoline del Pascoli.

Dopo aver sentito don Fuschini siamo andati a trovare l'altro prete, don Molesi. E' parroco nella chiesa di Santa Maddalena, nel cuore di Ravenna, presso la tomba di Dante. Vive in un grattacielo. Ha un grande cannocchiale con cui studia le stelle e guarda nei negozi. Viaggia, scrive libri di viaggio: Palestina, Stati Uniti, Russia. «Le culle delle tre C», dice. E spiega sorridendo: «Cristianesimo, Capitalismo, Comunismo». Sta lavorando a una ricerca storica su «Ravenna culla della pallavolo italiana»: la pallavolo nasce col gruppo sportivo «Robur» del Ricreatorio Arcivescovile di Ravenna, campione d'Italia 1946.

Da decenni don Molesi, in grandi registri, raccoglie ritagli di giornali, volantini, fotografie, trascrive scritte murali, racconta e commenta tutto quello che succede a Ravenna. Lascerà questa miniera di notizie alla Biblioteca del Seminario o a quella dell'Arcivescovado? Non ha ancora deciso. E don Bendazzi?

Don Bendazzi a memoria di don Molesi fu l'ultimo vero papalino allevato in un seminario romagnolo. Ma la sua vita fu tanto lunga che poi fece in tempo a destar qualche sospetto di Modernismo. Verso il 1930 gli proibirono di avvicinare i seminaristi fuor dalle ore di lezione per timore che ne facesse vacillare la fede. Passarono tanti anni. Arrivò il '68. La «contestazione giovanile» entrò nel Seminario di Ravenna nel '70. E allora fu don Bendazzi a non voler parlare coi seminaristi, per paura che la fede la facessero perdere a lui.

Apertamente austriacante durante la prima guerra mondiale, restò filotedesco nella seconda, fin che «perse fede, speranza e carità nei teutoni e per i teutoni». Architettava beffe e burle a danno dei concittadini, a danno delle mamme che mandavano i bambini all'oratorio, a danno dei bambini stessi. Beffe romagnole classiche, con un pizzico di sadismo. Prendeva sul serio solo le sue ricerche su anagrammi, acrostici, bifronti ecc.

«Saranno bazzecole andanti (anagramma di Anacleto Bendazzi, n.d.r.) ma ne caverò un libro che non l'ha fatto nessuno al mondo. Sulla mia tomba scriverete: pubblicò/di un prete/storico di/Cristo Dio (coppie di anagrammi a frase e frasi anagrammate, n.d.r.)». Il suo capolavoro fu infatti la Vita di Cristo in mille anagrammi, parte centrale delle Bizzarrie letterarie. Un'impresa da capogiro. Come poté compierla?

«Don Bendazzi» ricorda don Molesi «non diceva una sola parola senza vederla scritta, senza anagrammarla latinamente, senza cavarne subito qualche altra. A noi le parole scappavano tra le dita come anguille, per lui erano manciate di sassolini su un tavolo. Faceva anagrammi di tutto. Spedì a Mussolini gli anagrammi che aveva cavato dal suo nome e cognome, e Mussolini lo mandò a ringraziare attraverso la Prefettura: ma don Bendazzi non gli aveva mandato il più bello. Mussolinisus in limo, malato nel fango. Diceva: "Io ho più esperienza di Mussolini: son nato sei mesi prima di lui"».

«Io sono vecchio» conclude don Molesi, «ma don Bendazzi già tanti anni fa diceva "Io vivo coi posteri", e lasciava. Già mezzo secolo fa in seminario, quando gli si parlava, ogni tanto troncava il discorso con una frase che sembrava poco pertinente: "Oh!, e pensare che devo morire!" e se ne andava per conto suo».

E negli ultimi tempi della sua vita, monsignor Bendazzi cosa faceva? Riceveva solo pochissimi intimi. Ascoltava «un pochino» (un po' chino, n.d.r.), rideva, diceva frasi come «Sei venuto per assistere alla mia finalissima?». Poi all'improvviso girava la carrozzella, traversava il salone dell'ospizio spingendo le ruote con quelle sue manone da gigante, frenava di colpo davanti alla televisione.

Giampaolo Dossena

Concerto alla Borsa di Londra

Londra. Singolare iniziativa della sezione dei fiati della London Simphony Orchestra: ha tenuto un concerto per parenti ed amici nientemeno che nel salone centrale della Borsa londinese

RISCOPERTO A MILANO L'IMBIANCHINO CHE RITRAEVA IL MONDO DEI VINTI

Longoni, il pittore proletario

MILANO — A parte la fama e la grandezza internazionale di Segantini, solo a partire dagli Anni 50 si è ricominciato a prendere in considerazione storica e critica la complessa configurazione, i precedenti e le conseguenze del «divisionismo» che faceva centro a Milano fra ultimo decennio dell'800 e primo del '900, attraendo a sé anche artisti di area piemontese, ligure, toscana, prima di trapassare nella Roma della giovinezza di Balla, Boccioni, Severini. Ed è indubbio che a tale riconsiderazione ha contribuito la rilettura degli omaggi resi dal primo Futurismo al Divisionismo, quale albore di modernità nel contestato «cimitero» della tradizione accademica naturalistica e veristica italiana.

A parte le esposizioni che hanno permesso decisivi approfondimenti di singole personalità, da Previati a Pellizza da Volpedo, negli ultimi trent'anni questa riconsiderazione ha affinato conoscenze e strumenti, e ha superato ad esempio le elementari antinomie proposte dai futuristi nel 1910 per legittime ragioni di scuotimento vitalistico e di rottura rivoluzionaria: da una parte il luminoso splendore dell'antinaturalismo dinamico, del «complementarismo congenito», dell'immagine fortemente simbolizzata della vita moderna, dall'altra le tenebre inerti del verismo.

Questo affinamento ha fatto sì che si siano per più versi correlate, in domande e risposte, tre mostre che si sono susseguite presso la benemerita Permanente di Milano in collaborazione con il Comune: la Scapigliatura nel 1966, il Divisionismo nel 1970, quella dedicata ad Arte e Socialità in Italia nel 1979, cui va aggiunta anche, nello stesso 1979, quella di Medardo Rosso.

Ora è la volta, dal 24 febbraio al 4 aprile, di Emilio Longoni (Barlassina 1859 - Milano 1932), con più di un centinaio di olii e pastelli e alcuni disegni: «*figura in penombra*», come osserva la Emiliani Dalai nel primo saggio in catalogo (l'altro, della Quinsac, tratta del soggiorno con Segantini in Brianza nel 1882-84; schede di Giovanna Ginex), nella quale si intrecciano singolarmente pratiche di mestiere «*povero*» ed echi del secondo '800 da Ranzoni a Mancini (a cui aggiungerei Medardo Rosso), verismo e patetismo sociale — anzi esplicitamente socialista — e simbolismo, dai Preraffaelliti a Wagner, dalla «*poesia dei ghisa*» alla filosofia «*buddhista*» propagandata in Italia dal De Lorenzo.

Per quanto attiene alla pratica pittorica: il verismo ottiene allora l'illusionismo nella materia e nel taglio compositivo delle *Nature morte* (cinque esposte), delle figure infantili culminanti in *Chiusi fuori scuola* del 1888 e della celebre *Piscinina* del 1891; dallo stesso 1891 del clamoroso *Oratore dello sciopero*, rifiutato alla Triennale di Brera, scoperto solo un decennio fa con tutta la sua carica anticipatoria anche rispetto a Pellizza, al 1894 della *Venditrice di frutta*, un personale divisionismo solarizzato, denso e calcinoso, sembra volere equilibrare verità sociale e sperimentazione del nuovo linguaggio, come un decennio dopo Balla e Boccioni. Nel medesimo anno 1894 Longoni espone le *Riflessioni di un affamato*, un ragazzo (un personaggio reale della «mala» milanese, detto «il ragno») che fissa d'inverno attraverso la vetrina del ristorante la «*cena dei ricchi*», la cui riproduzione su «La lotta di classe» del Primo Maggio» causa il sequestro del giornale e l'incriminazione per «*istigazione all'odio di classe*».

La scena è notturna, come l'*Alba dell'operaio*, che l'amico Sottocornola dipingerà tre anni dopo e che figura nella sezione delle opere «correlate», ed è forse questo dato a far virare per la prima volta il divisionismo di Longoni in direzione di una suprema capillarità e minuzia, persino superiore a quella di Morbelli, dove l'uniformità «morbida» della luce avvolgente-vibrante le forme semplificate prevale sulla varietà e ricchezza cromatica.

E' l'ultima opera esplicitamente «sociale» di Longoni, che, come uomo, si mantenne tenacemente fermo al suo socialismo di stampo originario, legato a Turati, a Gustavo Macchi, a Pompeo Bettini traduttore del «Manifesto dei Comunisti», fino a respingere il diploma di socio onorario dell'Accademia di Brera, e a rifiutare nel 1906 il premio Principe Umberto all'Esposizione Universale del Sempione. Ed è nel contempo il primo passo dell'ulteriore percorso, quarantennale, che, attraverso il momento simbolista, anche sul piano tematico, fra *Sole!* del 1900 e *Armonie del ruscello* rifiutato alla Biennale del 1903, sfocia nella fitta produzione di visioni di laghetti e ghiaccial della Valtellina e dell'Engadina: dove nei decenni forme e colori tendono sempre più a scorporarsi, a farsi evanescenti fino quasi all'annullamento in pura luminosità.

Questa parte più nota, e più diffusa nel collezionismo lombardo, suscita singolari impressioni, anche contrastanti, così come è insito in essa il contrasto fra oggettività, quasi da fotografia iperluminosa, e ricorrenti simbolismi, come nella serie culminante nelle *Stelle* e *L'Infinito* del 1914: ciò nasce, nelle nostre abitudini mentali, dal vedere i temi tipicissimi di Segantini prima, e di Fornara poi, espressi nel linguaggio di una linea divisionista diversa fino alla contrapposizione, quella di Vittore Grubicy e di Morbelli, oltre a tutto portata al di là della già estrema scorporazione lumistica del *Sole* di Pellizza da Volpedo.

La spiegazione consiste probabilmente nel fatto che, sotto la superficie di acculturazione cui Longoni fu sottoposto e fervorosamente si sottopose attraverso l'opera degli amici letterati, soprattutto Gustavo Macchi, persisteva di fondo la lunga abitudine ad un povero mestiere proletarizzato nel senso più concreto del termine: il mestiere di chi si manteneva agli studi a Brera facendo l'imbianchino, il verniciatore, il coloritore di «belee», cioè di giocattoli di cartapesta; e di chi, ancora negli anni 1890, ormai raggiunta notorietà quanto meno polemica, sosteneva la sua orgogliosa povertà di libero pittore socialista decorando i mobili di Bugatti e replicando in più versioni «*ritratti da fotografia*» — dichiarati tali in calce all'olio o al pastello — Con il risultato, d'altra parte, che «*ritratto da fotografia*» è anche uno dei due capolavori dell'epoca, assieme al *Carlo Rotta* di Segantini, fra i ritratti dei benefattori della Ca' Granda di Milano: la *Savinia Alfieri Nasoni*.

Marco Rosci

Emilio Longoni - La Piscinina (1891 - Gallarate, coll. privata)

UNO E' L'ITALIANO MATTEO RICCI

Il governo cinese restaura tre tombe di missionari

PECHINO — Il «China Daily» di ieri pubblica un ampio servizio sui missionari occidentali nella Cina imperiale parlando diffusamente di Matteo Ricci, del tedesco Johann Adam Schall von Bell e del belga Ferdinandus Verbiest.

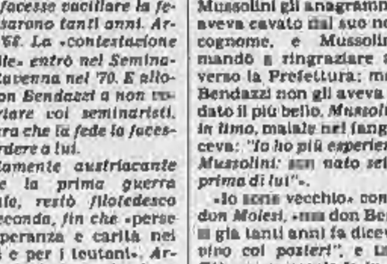
Di Matteo Ricci il giornale ricorda che egli giunse in Cina esattamente quattro secoli or sono, nel 1582, e che vi rimase sino alla morte. La sua tomba infatti si trova a Pechino nel gruppo di case che ospitano la scuola municipale di partito. Accanto a lui riposano gli altri due missionari.

Il «China Daily» osserva che questi sacerdoti «*un tempo denigrati come portatori di una "cultura imperialistica" durante la rivoluzione culturale, sono ora riconosciuti come uomini che apportarono un contributo alla Cina diffondendo la conoscenza della scienza occidentale*». Il quotidiano afferma che dopo i «*dieci anni di caos*» il governo spese diecimila yuan (circa settemila dollari Usa) per restaurare le tombe profanate.

Dopo aver ricordato l'opera di Ricci, il giornale afferma che egli imparò il cinese al punto che insieme con il famoso scienziato Xu Guangqi tradusse opere di geometria occidentale e diede lezioni di scienza dell'Occidente.

A proposito dello stato attuale delle tombe di Ricci e degli altri due missionari, il «China Daily» scrive: «*Dinanzi alle loro tombe in mattoni si erge tre giganteschi pietre tombali decorate con croci cattoliche e iscrizioni tradizionali cinesi che riproducono nuvole e draghi. Ogni pietra reca epitaffi in cinese e in latino sul frontale: quelle di von Bell e Verbiest hanno sul retro iscrizioni in cinese e mancù dell'imperatore Kangxi, uno dei monarchi più letterati al cui servizio i due furono*».

Ritorna James Bond–stop.
JOHN GARDNER
Rinnovo di licenza



L'agente 007 di Jan Fleming–stop–
ha ancora licenza di
uccidere–stop–
per sventare folle
intento di un pazzo–stop–
che vuole
un olocausto nucleare–stop–.
"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

DARIO BERNAZZA
LA SOLUZIONE
DEL PROBLEMA VITA
Per «capire a fondo» la natura, lo «spessore», la struttura, il «congegno» e i problemi della vita; per evitare l'incertezza, la frustrazione, la banalità, l'insoddisfazione, la solitudine, la noia, l'insuccesso...; per non dover «subire» il mondo e gli altri; per evitare l'errore; per non avere mai né pentimenti né rimpianti, «soprattutto rimpianti»; per emergere e affermarsi; per fare di sé il vero protagonista e il vero artefice della propria esistenza; per conferire alla propria vita il «senso» più pieno e lo «scopo» più appagante
QUESTO E' IL LIBRO GIUSTO
Dopo averlo letto si può ancora sbagliare, nel vivere, ma solo «volendolo» di proposito.
IN LIBRERIA E IN EDICOLA
SUGARCo EDIZIONI

Risolto il tragico enigma
che simboleggiò la fine dell'Austria
Gerd Holler
MAYERLING

L'amore e la morte
dell'arciduca Rodolfo
e di Maria Vetsera
sconvolsero
la corte degli Asburgo
e commossero il mondo.
Un medico ricostruisce
la vicenda arrivando
a conclusioni clamorose
LONGANESI & C.

Nel Paese cresce la tensione a poche settimane dal confronto elettorale

El Salvador, l'esercito assedia i guerriglieri

Dieci anni fa cominciava il movimento di resistenza - Il ministro della Difesa García: artiglierie pesanti contro i bunker dei ribelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SALVADOR — *Radio Venceremos*, nella sua trasmissione del mattino, ha celebrato un avvenimento «storico e insieme emblematico»: il 2 marzo di dieci anni fa la guerriglia catturava all'esercito la prima arma automatica. Da allora, ha concluso la radio clandestina, siamo cresciuti, la lotta continua.

Sarà una lotta asperrima, che potrebbe continuare a lungo. In questi giorni i guerriglieri stanno subendo la pressione dell'esercito in diverse zone del Paese. Si combatte aspramente soprattutto alle falde del vulcano Guazapa, nel settore Nord-Est. Lunedì, all'inaugurazione del monumento al battaglione d'assalto Atlacatl (dal nome di un indio eroe della guerra anticolonialista), il ministro della Difesa e della Sicurezza nazionale, generale José Guillermo García, che ha presenziato alla cerimonia insieme con il presidente Duarte e l'ordinario militare, il vescovo di San Miguel, José Eduardo Alvarez, nel suo discorso ha detto tra l'altro: «*Siamo sottoposti ad una dura prova, ma fortunatamente noi salvadoregni in questo momento non siamo soli ad affrontare i sensa patria*»; citando il discorso del Papa ha concluso: «*E abbiamo altri amici ancora*».

Il generale, che appariva euforico, avrebbe detto ai giornalisti che nella zona di Guazapa più di un migliaio di soldati sta impegnando da 400 a 600 guerriglieri. Centoventidue morti tra i ribelli, nove soldati caduti e ventitré feriti. Avrebbe inoltre detto che vengono impiegati cannoni pesanti per distruggere i tunnel, le fortificazioni dei ribelli, ai quali è stato catturato un cannone da 75. Molto difficile avanzare perché il terreno è minato. Infine il generale, a una domanda, avrebbe risposto che nella zona non ci sono civili ma persone non armate che l'esercito considera complici della guerriglia in minore o maggiore misura. Pertanto si può picchiare senza scrupoli.

Abbiamo adoperato il condizionale perché il generale García aveva avuto, in precedenza, parole severe contro il corrispondente della Upi, reo di aver scritto che i soldati morti assommavano a settanta. «*Coloro che non sono stati a Guazapa sono quelli che mentono di più, che dalle loro case spediscono menzogne per compiacere i propri padroni all'estero e guadagnare più denaro. L'apertura, non v'è dubbio, ha prestigio, ma purtroppo ha alcuni corrispondenti che manipolano le notizie. Occorre investigare su codesti signori che mentono*».

Sono tempi difficili, questi, pei corrispondenti stranieri quasi quotidianamente attaccati sui giornali con estrema pesantezza, che rasenta l'intimidazione. Ieri il pulmino della Nbc è caduto in una imboscata. Due giornalisti sono rimasti feriti, per fortuna leggermente. In questa guerra anomala sono venti i corrispondenti che han perduto ancora la vita.

Igor Man

Washington costruirà altre basi nei Caraibi e in Centro America

Il ministro della Difesa non esclude di appellarsi al trattato di Rio per una forza navale comune in funzione anticubana - Haig: «Il Guatemala prossimo obiettivo dei ribelli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Gli Stati Uniti apriranno nuove basi militari nei Caraibi e nel Centro America, oltre a quelle di Guantanamo, a Cuba, e di Panama, per proteggere il Salvador dopo le elezioni e impedire che l'Urss, Cuba e il Nicaragua aumentino la guerriglia anche in Guatemala. Non escludono inoltre di appellarsi al trattato di Rio de Janeiro del 1947, per formare una forza navale Usa-latino americana e istituire un blocco di Cuba e di Managua, stroncando così le forniture militari comuniste ai ribelli. Queste indicazioni sono emerse dalle testimonianze al Senato del ministro della Difesa Weinberger e dell'ambasciatore all'Onu, la signora Kirkpatrick, e confermano che la superpotenza ha già messo a punto una strategia di salvaguardia della regione per il periodo successivo al voto del 28 marzo.*

Le trattative per nuove basi militari — Weinberger le ha ridimensionate parlando di «punti di appoggio logistici» — sono in corso con l'Honduras, che confina con il Nicaragua, e con la Colombia, che occupa una posizione strategica importante nella parte settentrionale del Sud America. Il ministro della Difesa ha sottolineato che le trattative «sono riservate... e procedono su piede di assoluta parità»: «dovrebbero sfociare» *ha aggiunto* «in trattati reciprocamente vantaggiosi tra noi e Paesi amici». *Il capo del Pentagono non ha fatto riferimento al Guatemala, con cui la superpotenza si è scontrata nel '77 a causa delle violazioni dei diritti dell'uomo commessi dalle forze armate guatemalteche. Ne ha discusso invece, ma in un ambito diverso, il segretario di Stato Haig. Haig ha prospettato aiuti militari per 250 mila dollari per addestrare le truppe governative.* «Il Guatemala» *ha ammonito* «sarà il prossimo obiettivo dei guerriglieri armati dai Paesi comunisti».

Alla forza navale Usa-latino americana per un eventuale blocco di Cuba e del Nicaragua ha accennato l'ambasciatore Kirkpatrick, sollecitata dal senatore democratico Tsongas. La signora Kirkpatrick aveva appena denunciato la repressione degli indios «mosquitos» sotto il potere sandinista, definendola «più grave di quella del dittatore Somoza». «Non nego che la repressione esista» *le ha detto Tsongas.* «Ma il governo Reagan non cerca forse in esso, e nell'odio per Castro che alberga in parti del nostro Paese, una scusa per invocare il trattato di Rio de Janeiro?». *L'ambasciatore ha risposto di* «non potere fare ipotesi» *e ha proseguito:* «Il trattato garantisce la sicurezza dell'emisfero occidentale. E' chiaro che costituisce uno strumento importante». *Tuttavia, ha precisato che gli Stati Uniti* «non contemplano però nessun blocco in questo momento».

In forma ufficiale, la superpotenza ha comunicato i nomi dei membri della delegazione che osserverà le elezioni nel Salvador. Tra di essi figurano quelli del rettore dell'università di Notre Dame, il reverendo Hesburgh, un autorevole assertore dei diritti civili. La delegazione sarà guidata dalla senatrice Kassebaum, figlia dell'avversario del presidente Roosevelt alle elezioni del '36, Landon. Altre delegazioni si recheranno nel Salvador dall'Inghilterra, dall'Egitto, e dall'O.S.A.

Ennio Caretto

Violenza politica in Guatemala Nuove vittime

CITTA' DI GUATEMALA — A meno di una settimana dalle elezioni generali, nelle ultime 24 ore, la violenza politica ha fatto in Guatemala altre 27 vittime. Nella provincia di El Quiche, nel Nord, sono stati ritrovati sei cadaveri con ferite d'arma da fuoco e segni di tortura. Fra le vittime anche il vicesindaco di Chichicastenango, che da 15 giorni aveva sostituito il sindaco, anch'egli assassinato per motivi politici.

Altri corpi sono stati ritrovati in varie località delle province nordoccidentali.

Teme attacchi a Libano e Giordania

Mubarak a Reagan «Qualcosa dietro le bizze di Begin»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Interrompendo le vacanze, l'ambasciatore egiziano Ghorbal è tornato a Washington e ha consegnato al segretario di Stato Haig un messaggio di Mubarak per Reagan. Il messaggio manifesta il timore che Israele non voglia mantenere più i buoni rapporti degli ultimi anni con l'Egitto, e che prepari attacchi militari preventivi contro i palestinesi non solo nel Libano, ma anche in Giordania. Nonostante la segretezza che circonda il colloquio Ghorbal-Haig, durato un'ora e mezzo, sembra che Mubarak abbia chiesto a Reagan di intervenire recisamente presso il governo Begin per evitare una grave crisi.

I timori del presidente egiziano sarebbero scaturiti dal fatto che Begin insiste perché Mubarak, durante la visita in Israele, si rechi anche a Gerusalemme, e da una violenta disputa sorta d'improvviso su quelli che saranno i confini con l'Egitto dopo il ritiro delle truppe israeliane dal Sinai, ritiro fissato per il 25 aprile prossimo. Ghorbal avrebbe fatto presente a Haig che il Raiss non può sancire l'appartenenza di Gerusalemme a Israele con un viaggio ufficiale, e che l'intesa sul Sinai comporta la restituzione di tutto il territorio all'Egitto, anche dove sono sorti complessi industriali o commerciali israeliani.

Secondo il Cairo, il pericolo maggiore è tuttavia rappresentato dal fatto che, dopo la visita del presidente egiziano, Begin potrebbe ordinare un attacco contro i palestinesi in Libano e in Giordania. Una cosa simile avvenne lo scorso giugno, dopo che Sadat si era recato a Tel Aviv: il governo israeliano ordinò il bombardamento della centrale atomica di Baghdad. I servizi segreti egiziani sostengono che Israele sta ammassando forze lungo la frontiera libanese, pensano anche che si prepari ad attaccare posizioni militari giordane, per vanificare in anticipo l'effetto delle forniture di missili sovietici terra-cielo Sam-8 a Re Hussein (o una successiva consegna di missili Hawk Usa).

Nel tentativo di prevenire la crisi, Reagan ha già inviato la settimana scorsa in Libano il negoziatore per il Medio Oriente, Habib. Ha anche ordinato la partenza del primo scaglione americano, 100 soldati, della Forza di pace internazionale del Sinai. Non è escluso che il presidente americano rivolga ora un appello personale a Begin. In caso di necessità, Haig in persona partirebbe per Tel Aviv, dopo essersi consultato con gli europei.

Il messaggio di Mubarak a Reagan è stato accolto con apprensione a Washington, perché conferma i sospetti destati qualche giorno fa dall'ambasciatore israeliano, Arens (che in precedenza presiedeva la commissione militare del Parlamento a Tel Aviv), il quale aveva affermato che «*un attacco contro l'Olp in territorio libanese è solo questione di tempo... a causa delle attività provocatorie dei palestinesi*».

Coppia irrompe nell'ambasciata americana a Mosca Convinta a uscire

MOSCA — Una giovane coppia di ucraini è entrata ieri mattina nell'ambasciata americana della capitale sovietica sfondandone i cancelli con l'auto. Ha chiesto e ottenuto di parlare con un funzionario consolare che si occupa di problemi dell'emigrazione; cinque ore dopo è stata persuasa a lasciare la sede diplomatica.

E' la quarta volta in sette mesi che cittadini sovietici entrano con la forza nell'ambasciata Usa. Sulle richieste dei due giovani, originari della regione di Leopoli, i funzionari statunitensi hanno mantenuto il massimo riserbo. La coppia è salita verso mezzogiorno su un taxi chiamato dall'ambasciata con l'intenzione di raggiungere l'ufficio del procuratore generale, una delle massime autorità giudiziarie dell'Urss. La sua auto era rimasta gravemente danneggiata nell'irruzione.

Hanno rivisto Lech Walesa

Varsavia: Bogdan di 11 anni e Slawek di 9 sono due dei figli di Walesa che, fotografati con un parente, fanno ritorno in treno a Danzica, dopo aver fatto visita al padre (Tel. Associated Press)

Alle celebrazioni Usa-Cina c'è un guastafeste, Taiwan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Con 24 ore di ritardo l'agenzia Nuova Cina ha pubblicato l'attesa sera un commento in occasione del 10° anniversario del comunicato di Shanghai esprimendo, come il premier cinese nella risposta al messaggio di Reagan, la volontà della Repubblica popolare di sviluppare i rapporti con gli Usa: ma lo fa in modo stumato e con uno stile che rasenta la polemica.

«*La posizione della Cina è di adoperarsi per il meglio e prepararsi al peggio*» scrive l'agenzia. Sottolinea gli interessi della «*strategia globale*» i quali implicano la necessità di sviluppare i legami sinoamericani; ma occorre, aggiunge, che gli Stati Uniti rispettino la sovranità della Cina. Ebbene, «*alcune persone*» a Washington continuano ad interferire negli affari interni del Paese: «*Queste persone insistono per vendere armi a Taiwan, sostenendo che la cosa riguarda solo gli americani e che la Cina non ha alcun diritto di contestarla*».

L'agenzia constata come questo atteggiamento equivalga a negare che Taiwan fa parte della Cina e passa alle minacce: «*Se questa posizione prevalesse, i rapporti sinoamericani subirebbero certamente un grave danno*». Ci sarebbe un «passo indietro», precisa *Nuova Cina*, se Washington «*insistesse a lungo termine nella politica di fornire armi a Taiwan*».

Conscio degli aspetti storici e psicologici del problema, il governo di Pechino non pretende che gli Usa cessino immediatamente le forniture all'isola, ma vuol ottenere da Washington l'impegno a diminuire le consegne fino alla cessazione totale entro una certa scadenza. Ma se il governo cinese non riuscisse a raggiungere un accordo con gli Usa, è pronto a trarne le dovute conseguenze: «*Non è una prospettiva che ci spaventi*», afferma l'agenzia, ricordando come il partito comunista cinese, quando era relegato nelle grotte di Yan'an durante la guerra civile, cioè in condizioni estremamente più difficili, ha saputo trionfare «*sui nemici interni ed esterni*».

Nuova Cina esprime poi (e lo fa di rado, almeno pubblicamente) una lamentela, rimproverando agli Stati Uniti la loro reticenza nel vendere a Pechino alcune tecnologie avanzate. Il commento si conclude con una nota rassicurante. Parlando dell'eventuale passo indietro nei rapporti bilaterali, afferma che «*la Cina continuerà a perseguire la politica condotta negli ultimi anni*», e che «*le sue posizioni nelle questioni internazionali, soprattutto la sua opposizione all'egemonismo* (sottinteso sovietico) *non cambieranno, come non cambierà la sua politica della porta aperta* (con i Paesi occidentali)». Il che indica anche, però, la determinazione cinese di isolare i rapporti con Washington dal contesto internazionale, di fare dell'attuale crisi una pura questione bilaterale della quale nessuno, esclusa l'America, deve temere le conseguenze.

Manuel Lucbert

Copyright «La Monde» e per l'Italia «La Stampa»

OSSERVATORIO

Chi vuol minare il Cancelliere?

Lo scandalo dei «fondi neri» per il finanziamento dei partiti, nel quale sono coinvolti tre personaggi di primo piano del governo tedesco, sta segnando il passo e nello stesso tempo diventa sempre più misterioso. La magistratura, che venerdì scorso ha confermato i sospetti sul ministro delle Finanze, il socialdemocratico Hans Matthoefer, sul ministro dell'Economia, il liberale Otto Lambsdorff, e sul capo della cancelleria Manfred Lahnstein, braccio destro di Schmidt, tace e si rifiuta di permettere agli indiziati di dare un'occhiata ai documenti che li riguardano.

Mentre i tre membri del governo respingono ogni responsabilità e il Cancelliere dichiara loro la sua *assoluta fiducia*, a Bonn si comincia ad analizzare il comportamento *per lo meno strano* della magistratura che per molto tempo ha permesso una continua fuga di notizie riservate e non è mai intervenuta, né per impedirne la pubblicazione, né per identificare la falla. Molto sconcertante perfino lo stesso Cancelliere Schmidt comincia a mettere in dubbio il lavoro dei magistrati e ricorda che anche lui, nel 1963, fu pubblicamente sospettato di alto tradimento e dovette aspettare ben quattro anni prima che l'accusa risultasse priva di fondamento. «*Anche i magistrati* — ha detto Schmidt — *possono sbagliare*».

Dello stesso avviso è — una volta tanto — il più acceso rivale del Cancelliere, il cristiano-sociale Franz Josef Strauss. In un'intervista ha detto: «*Tutto la vicenda potrebbe finire con una terribile brutta figura della Procura di Stato. Ho l'impressione che, per motivi abbastanza trasparenti, dei falsi puritani in maniera abbiano iniziato un'offensiva generale contro le forze-guida della Germania Federale. E' incredibile che, da molti mesi, settimanali come Spiegel e Stern ricevano estratti di documenti autentici dalla Procura di Stato*».

A chi giovi la campagna di rivelazioni scandalistiche contro membri del governo di Bonn è una domanda che non trova risposta soddisfacente. Nessuno è finora riuscito a scoprire chi manovra dietro le quinte. Secondo la *Frankfurter Allgemeine* i documenti riservati sarebbero stati forniti ai giornali dalla Germania comunista, evidentemente interessata a screditare il governo di Helmut Schmidt, ma all'unisono smentiscono tanto il servizio segreto tedesco a Monaco di Baviera che la centrale del controspionaggio a Colonia, e contemporaneamente il governo di Bonn e l'agenzia di informazione *Adn* della Germania Orientale.

Respingono la tesi dello spionaggio comunista anche i partiti dell'opposizione, i democristiani e i cristiano-sociali, ricordando che i settimanali autori delle rivelazioni simpatizzano per i partiti di governo (il che accresce il mistero). L'agenzia ufficiale della Germania comunista dal canto suo scrive: «*Si tratta chiaramente di una manovra concordata tra l'editore di destra Axel Springer e lo Spiegel con oscure mire contro il governo*». Di sicuro c'è soltanto un fatto: alla magistratura di Bonn o al ministero della Giustizia esiste una talpa che sottrae documenti autentici, sulla cui attendibilità si nutrono tuttavia seri dubbi. L'obiettivo di screditare il governo e i partiti politici in blocco è — per il momento — raggiunto. Ma chi è il fantomatico *deus ex machina* che sta a una crisi di governo a Bonn?

Tito Sansa

«Decise due anni fa» afferma la Nato, l'Italia non vi partecipa

Da lunedì le grandi manovre alleate nel Golfo del Messico, area rovente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Gli Stati Uniti stanno cercando di coinvolgere politicamente, e forse militarmente, i Paesi europei della Nato nella crisi dell'America Latina? Proprio mentre divampa la guerriglia nel Salvador, che è motivo di divisioni tra Washington e gli alleati, è stato annunciato che l'8 marzo nel Golfo del Messico si terranno grandi manovre aeronavali e con mezzi anfibi della Nato.

Alle esercitazioni parteciperanno 80 aviogetti, 30 unità navali e 18 mila uomini. Si tratta delle manovre di più ampio respiro che la Nato abbia mai tenuto in quell'area. L'Italia non si è associata perché, come disse una volta il ministro della Difesa Lelio Lagorio, «*la bandiera italiana sta bene nel Mediterraneo*», ma la nostra Marina manderà certamente degli osservatori.

L'Inghilterra invierà un sommergibile atomico e una fregata, la Germania occidentale, l'Olanda e il Canada manderanno truppe, aerei e navi. Naturalmente, il nerbo delle forze aeronavali e da sbarco saranno fornite dagli Stati Uniti. Alla Nato, si afferma che le manovre sono state decise due anni fa, prima ancora della crisi nel Salvador, e che hanno lo scopo di mettere alla prova il dispositivo di protezione dei convogli che in caso di guerra faranno la spola fra gli Usa e l'Europa per trasportare truppe e rifornimenti.

La scelta dell'area è certamente pericolosa. Ci ricorderà come durante le manovre della Sesta flotta nel Golfo della Birte (anch'esse decise «due anni prima») si verificò un incidente grave tra la Libia e gli Usa, con l'abbattimento di due aviogetti del colonnello Gheddafi da parte dei *Tomcat* statunitensi. C'è chi allo *Shape* teme che nel corso delle esercitazioni nel Golfo del Messico si verifichi un incidente aereo cubano-americano o, ancor peggio, russo-americano.

Le manovre, denominate «*Passaggio sicuro 82*», si svolgeranno tecnicamente entro i confini convenzionali dell'alleanza, cioè al di sopra della linea del Tropico del Cancro; ma è evidente che questa scelta ha gravi implicazioni di carattere politico nel contesto della crisi nell'America Latina e mentre i «falchi» della Nato sollecitano l'allargamento delle responsabilità dell'alleanza al di sotto del Tropico del Cancro.

Se l'Urss è stata accusata dall'America di fare pressioni sulla Polonia con le sue manovre militari, si può sospettare che gli Stati Uniti e, cosa ancor più grave, la Nato facciano pressioni su Cuba e sugli altri Paesi dell'America Latina mediante una spiegamento di forze sproporzionato alle necessità difensive di quell'area.

L'Unione Sovietica ha immediatamente denunciato queste manovre come «*una provocazione e un tentativo di allargare la sfera della Nato*». Anche il Messico ha espresso un parere negativo, e altri Paesi dell'America Latina si accingono a protestare con vigore. Contemporaneamente, infatti, William Casey, capo della Cia, ha accusato i cubani, i russi e altri comunisti dislocati in Nicaragua di inserirsi nella guerriglia nel Salvador.

La flotta atlantica, comunque, sta già facendo rotta verso il Golfo del Messico. Parte delle esercitazioni si terranno nello stretto tra Cuba e la Florida, ove l'attività aerea è intensa e quindi grande il rischio di incidenti. Ci sarà anche uno sbarco di marines americani sulle spiagge della Florida. Il comando delle manovre sarà affidato all'ammiraglio Harry Train, responsabile per l'Atlantico delle forze della Nato. Le manovre si concluderanno il 18 marzo. Saranno dieci giorni di pericolo.

Renato Proni

Resta in Occidente l'ex moglie di Rakowski

BONN — La violinista polacca Wanda Wilkomierska, ex moglie del vice primo ministro polacco Rakowski, resterà in Occidente.

La violinista ha fatto diffondere una dichiarazione nella quale assicura che continuerà ad essere al servizio della sua patria.

Tra le critiche arabe e le polemiche di Gerusalemme

Primo presidente francese Mitterrand oggi in Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «*Non da mediatore, né come arbitro, ma da amico*», François Mitterrand va oggi in Israele: è la sua visita ufficiale, la prima di un presidente francese dalla fondazione dello Stato ebraico nel '48, costituisce «*un gesto politico di dimensioni storiche*», come ha sottolineato il portavoce dell'Eliseo. Ne sono convinti egualmente arabi e israeliani, i quali hanno diversamente commentato questo viaggio che rappresenta, quale che sia il suo esito, una svolta nella politica mediorientale seguita dalla Francia negli ultimi vent'anni.

Dopo l'epoca d'oro dei rapporti franco-israeliani degli Anni 50, contrassegnati dalla «collusione» nella preparazione della campagna di Suez del '56 e dalla costruzione da parte di tecnici francesi del primo reattore atomico di Dimona, nel '58, le relazioni si erano gradualmente deteriorate sotto la presidenza di De Gaulle, culminando poi nell'embargo delle forniture militari decretato dal Generale al momento dello scoppio della guerra dei Sei Giorni. La clamorosa beffa della fuga delle tre vedette da Cherbourg (già vendute a Israele, ma bloccate dalla Francia) aveva acuito ulteriormente i dissapori, diventati poi cronici sotto le presidenze di Pompidou e di Giscard d'Estaing, entrambi più o meno esplicitamente schierati su posizioni filoarabe.

I rapporti franco-israeliani sono rimasti perciò freddi per lunghi anni, e Giscard d'Estaing ha avversato risolutamente anche gli accordi di Camp David tra il Cairo e Tel Aviv sotto il patrocinio americano. L'elezione di Mitterrand è stata quindi salutata positivamente in Israele come segno di un nuovo clima di amicizia e di un cambiamento politico di Parigi verso Gerusalemme. Ma il bombardamento aereo della centrale atomica irachena di Tammuz, i *raid* sul Libano Meridionale e infine l'annessione del Golan hanno raggelato le buone intenzioni di Mitterrand, consigliandolo di rinviare il previsto viaggio in Israele e di dedicare alla potente Arabia Saudita la prima visita ufficiale all'estero.

La politica mediorientale della Francia socialista oscilla ora attorno a due assi: l'appoggio al processo di pace avviato a Camp David, che assicura a Israele l'esistenza entro frontiere sicure e internazionalmente riconosciute, e il suo completamento in una soluzione globale che implica il riconoscimento dei diritti del popolo palestinese ad avere una patria. A seconda delle situazioni e degli interlocutori, la diplomazia francese mette a fuoco l'uno o l'altro aspetto, con il risultato di scontentare egualmente arabi e israeliani, i quali continuano ad accusare Parigi di ambiguità.

Così, negli ultimi giorni, le dichiarazioni del ministro degli Esteri Cheysson e del primo ministro Mauroy sulla costituzione del nuovo Stato palestinese entro i confini dei territori occupati da Israele e sulla rappresentatività dell'Olp hanno indispettito Begin, che ha polemizzato duramente con Parigi. Ma contemporaneamente la visita di Mitterrand in Israele è stata duramente criticata da Arafat e dal presidente siriano Assad. In questo contesto, sarà difficile per Mitterrand far accettare al primo ministro Begin le sue idee su una soluzione «giordana» al problema palestinese e su un'internazionalizzazione di Gerusalemme, e far accogliere dagli arabi il diritto all'esistenza di Israele.

Paolo Patruno

Smentite le affermazioni di Weinberger, ma gli Usa sono scettici

Zamiatin: l'Urss ha sospeso l'installazione degli SS-20

BONN — L'esponente del comitato centrale del pcus Leonid Zamiatin ha dichiarato che l'Urss non ha più installato missili a medio raggio SS-20 sulla parte occidentale del suo territorio dalla visita del *leader* sovietico Breznev a Bonn nel novembre scorso.

Parlando a un convegno internazionale sul disarmo organizzato a Tutzing, in Baviera, dall'Accademia evangelica, Zamiatin ha aggiunto che tutte le altre affermazioni fatte da alti esponenti politici americani sono una disinformazione dell'opinione pubblica. L'esponente sovietico, a capo della sezione per l'informazione internazionale del comitato centrale del pcus, ha contraddetto in questo modo la dichiarazione del ministro americano della Difesa Weinberger, secondo il quale i sovietici installano un nuovo SS-20 ogni cinque giorni.

Zamiatin ha inoltre affermato che il suo Paese è disposto a rinunciare a ulteriori missili a medio raggio e a ridurre unilateralmente il proprio potenziale missilistico nella parte europea dell'Urss se l'America accetterà la proposta di una moratoria nella installazione dei missili.

Zamiatin ha concluso affermando che Mosca si impegna senza riserve per la distensione e il disarmo: «*Noi vogliamo risparmiare al mondo una nuova fase della corsa agli armamenti*», ha detto, criticando gli Stati Uniti che stanno sviluppando nuovi sistemi di armamenti che «*hanno reso sempre più probabile lo scoppio di una guerra nucleare*».

Le dichiarazioni di Zamiatin sono state criticate e messe in dubbio da parte americana. Non c'è nessuna prova — ha detto Richard Burt, direttore dell'Ufficio per le questioni politico-militari del ministero degli Esteri americano — che sia vero quanto afferma Zamiatin; piuttosto vi sono informazioni su una preparazione per l'installazione di nuovi missili nucleari in Urss non circa 500 testate nucleari.

Burt ha perciò parlato di un tentativo sovietico di bloccare i programmi di ammodernamento missilistico decisi dalla Nato. Gli SS-20, il cui numero è ora di 200 con 600 testate atomiche — ha detto Burt — non sarebbero meno pericolosi anche se fossero spostati al di là degli Urali.

Anche il ministro di Stato agli Esteri tedesco Cortier ha accusato l'Unione Sovietica di proseguire nel riarmo.

Spray verde sulle foche per salvarle

HALIFAX — Anche quest'anno i cacciatori di foche e i protettori della natura sono ai ferri corti.

L'ultima iniziativa di protettori degli animali è stata annunciata dal canadese Patrick Moore, il quale ha fatto sapere che lui e i suoi seguaci verniceranno di verde, con lo spray, quante più foche sarà possibile, in modo da annullare il valore commerciale delle loro pellicce e salvare così gli animali.

Per raggiungere le foche in tempo i protettori della fauna disporranno di grandi e moderni mezzi, tra cui tre *hovercraft*.

«Comunisti uguale fascisti» dice la scrittrice Sontag I radicals Usa in subbuglio

NEW YORK — Il comunismo è uguale al fascismo. *Questa frase, pronunciata poco meno di un mese fa nel corso di un incontro per Solidarnosc organizzato a New York dalla American Workers and Artists, è esplosa negli ambienti intellettuali progressisti e radical, la cosiddetta sinistra americana. A dirla, in mezzo alle urla e ai fischi scoppiati dopo un attimo di incredulità, è stata Susan Sontag, uno dei personaggi più amati — in Usa e fuori — di quella stessa generazione di intellettuali liberal che negli Anni 60 aveva condotto l'opposizione alla guerra in Vietnam.*

E' stata, la sua, una bomba a scoppio ritardato, i cui effetti sono andati montando con il passare dei giorni. Dopo avere impegnato le pagine di pubblicazioni autorevoli ma dal pubblico «limitato» quali il Soho News, il Village voice o The Nation, il caso Sontag ha ora ottenuto il riconoscimento ufficiale del New York Times.

Il punto centrale dell'intervento dell'autrice di Contro l'interpretazione, Viaggio ad Hanoi, Malattia come metafora *è il seguente: noi intellettuali avremmo dovuto capire molto tempo fa che il comunismo è fascismo: un fascismo che ha avuto successo, se volete. Quello che abbiamo chiamato fascismo è, piuttosto, una forma di tirannia che può essere rovesciata, che, in larga parte, ha fallito. Ripeto: non soltanto il fascismo, e la dittatura militare, è il probabile destino di tutte le società comuniste, soprattutto quando le popolazioni di queste società sono spinte alla rivolta, ma è il comunismo in se stesso che è una variante del fascismo, una variante di successo: un fascismo con il volto umano.*

Ma le critiche della Sontag sono andate più in là, colpendo direttamente i metodi della sinistra americana. In un passaggio, eliminato successivamente nel testo autorizzato alla pubblicazione ma detto a piena voce di fronte ad un uditorio sempre più irritato, ha accusato direttamente le pubblicazioni intellettuali progressiste americane di avere contribuito ad alimentare l'errore.

Le industrie non hanno spezzato la tradizionale struttura agricola

I «metalmezzadri» del Veneto

Dopo il turno di fabbrica curano i campi: rappresentano più di due terzi dei lavoratori veneti - In questo piccolo mondo di casa, campagna e fabbriche sono nati e cresciuti alcuni miracoli industriali - Gli esempi dei Benetton, a Treviso, del fornaio Benini, a Padova e del gruppo Zanussi a Pordenone, maggior produttore europeo di elettrodomestici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Case e fabbriche, capannoni e serre; uomini che fanno il turno in fabbrica e che — al mattino presto, o alla sera — riescono ancora a trovar tempo per badare alla stalla, curare il campicello, zappare l'orto. Nella complessa realtà italiana, il Veneto rappresenta uno spaccato che ne esalta il carattere a un tempo pratico e dilettantesco, inventivo e rivoluzionario, conservatore e audace. Da Mestre a Pordenone, da Verona a Padova, da Vicenza a Treviso, a Rovigo, è rimasta, anzi si è sviluppata l'agricoltura, ma è anche nata e si è ingigantita l'industria.

Tolte poche eccezioni, non sono sorti grandi complessi, ma una miriade di aziende, spesso collegate le une alle altre da rapporti complicati di commesse e commissioni che fanno impazzire i sindacati e spingono gli uomini del fisco a continue indagini. Le statistiche — false per difetto probabilmente — registrano 58 mila imprese di trasformazione, ottomila industriali, 100 mila artigiani, 700 mila e più occupati. Più di due terzi dei lavoratori da casa al lavoro, tra andata e ritorno, non impiegano più di mezz'ora. Li chiamano i «metalmezzadri». Una realtà che consente di capire meglio il «miracolo», la crisi, la sopravvivenza di questo nostro Paese.

Si possono registrare storie quasi favolose di affermazioni e successi. Luciano, Giuliana, Gilberto e Carlo Benetton, partiti a Treviso da un negozietto, da una macchina per lavorare la lana, hanno oggi il loro nome sulle insegne di 500 negozi, sono conosciuti in tutto il mondo, e nel 1981 hanno realizzato un fatturato di 310 miliardi. Il fornaio Benini, che subito dopo la guerra aveva a Padova dodici dipendenti, oggi fabbrica mille forni da pane all'anno, e ne vende la metà all'estero; un terzo del mercato nazionale dei forni acquista da lui. A Pordenone (e nei suoi stabilimenti sparsi un po' in tutto il Veneto), la Zanussi di Mazza fabbrica più di quattro milioni di apparecchi elettrodomestici all'anno e rifornisce il 7 per cento del mercato tedesco, francese, addirittura un quinto del mercato inglese, olandese e belga.

Dappertutto si costruiscono mobili; nella zona del Brenta ci sono più di 400 tra fabbriche e fabbrichette di scarpe (10 mila lavoranti); gli orefici di Vicenza sono diventati famosi almeno quanto quelli di Valenza, se non di più; nel Cadore si fabbricano occhiali. Un pulviscolo di imprese che ricopre tutto il Veneto, sul quale si è adagiato senza infrangere la vecchia, tradizionale struttura agricola, che anzi segna — da dieci anni a oggi — un incremento del 20 per cento della produzione. Gli esperti lo definiscono «*insediamento a sviluppo policentrico*»: il risultato è che le città si sono dilatate, le case sono dilagate, i veneti hanno approfittato al massimo della possibilità di vivere in campagna, accanto al campo e alla vigna, e di avere un impiego

Padova. Sotto i portici, seduti ai tavolini del caffè, città e campagna s'incontrano ogni giorno

in un'azienda a portata, spesso, di bicicletta. E' un punto importante nella «qualità della vita».

Dal suo piccolo mondo veneto di casa e campagna, di artigiano che sa modificare prodotto — e a volte produzione — se la richiesta cambia, l'imprenditore veneto guarda ai grandi mercati internazionali. Viaggia molto, ma soprattutto ha ottimi ambasciatori e corrispondenti nei compaesani emigrati: il Veneto conserva legami di amicizia e di affari con la terra delle sue radici. Così è cominciata un'affermazione dei prodotti fabbricati in questi capannoni (e in questa terra, giacché anche l'agricoltura ha mercati internazionali: vino, frutta, verdure...) negli altri Paesi europei, e anche al di là dei mari. «*Siamo il maggior produttore europeo di elettrodomestici*», dice con fierezza il prof. Bozzola, direttore della segreteria generale del gruppo Zanussi.

Fiore all'occhiello dell'industria di Pordenone sono, appunto, quelli che vengono definiti gli «elettrodomestici bianchi»: frigoriferi, forni, lavastoviglie, lavabiancheria. Dagli stabilimenti escono oltre ai prodotti Zanussi, naturalmente, apparecchi con le marche Rex, Zoppas, Castor, e anche Ducati, Seleco, eccetera. «*Il nostro*», dice ancora Bozzola, «*è un mercato che assomiglia molto a quello dell'automobile: si lavora essenzialmente sul rinnovo più che sull'ampliamento. Non ci sono da prevedere grossi sviluppi, siamo pieni in Europa ai livelli di saturazione*». Anche in Italia? «*Anche in Italia, sì: in certi settori si può anzi dire che l'elettrodomestico è più diffuso nel nostro Paese che altrove: il 60 per cento delle famiglie italiane ha per esempio un lavabiancheria; in Inghilterra non si raggiunge ancora il 50 per cento*». Ma ormai l'80 per cento della domanda è sostituzione; solo due apparecchi su dieci vanno a creare una nuova dotazione famigliare.

Qualche anno fa ci fu il «boom» dei congelatori. «*La gente, forse spaventata dall'incremento del costo della vita, e attratta dalla possibilità di procurarsi e conservare cibi, si è gettata sui congelatori. Dappertutto, ma in particolare nel Veneto, sono nate fabbriche di questi apparecchi. Noi*, prosegue Bozzola, «*abbiamo avuto una felice intuizione, creando un apparecchio verticale che era mezzo congelatore e mezzo frigorifero. Un successo. Per molti mesi non siamo riusciti a far fronte alle richieste: non riuscendo a produrne abbastanza, in certi periodi calcolammo di aver perso addirittura il 30 per cento degli ordini. Ma ormai è storia di ieri, la domanda dei congelatori ora è in diminuzione*».

Un'altra «*felice intuizione*» quelli della Zanussi ritengono di averla avuta quando hanno creato, con la «Parsura», una «*casa modulare*», venduta sotto forma di «*cellule abitative*», cioè interi locali prefabbricati, completi all'origine di tutte le attrezzature, gli impianti e le comodità possibili. «*E' la mossa vincente per l'edilizia industrializzata; si sfrutta l'intermediazione che c'è nell'edilizia; è possibile vendere realmente con la formula chiavi in mano*». Ma l'iniziativa resta per ora una cifra in rosso nel pur florido bilancio totale della Zanussi: forse i tempi non sono ancora maturi; forse stavolta l'inventiva veneta ha marciato a un passo un po' più sostenuto della ricettività del mercato. Non tutta la storia è fatta di successi.

Il grosso guaio di quest'industria veneta si chiama oggi televisione a colore. Ed è un guaio che dilaga e coinvolge tutto il settore italiano: una dozzina di industrie riesce a malapena a vendere 300-400 mila tv per anno, il 20 per cento soltanto di ciò che le famiglie italiane comperano. Tutto il resto è appannaggio dei produttori stranieri. Qualitativamente tutti sono concordi nel sostenere che le tv italiane valgono quelle tedesche o olandesi; ma evidentemente il cliente la pensa in modo diverso. «*E' una sconfitta bruciante per la nostra imprenditoria*», ammettono a Pordenone. Ma nessuno si dà per vinto: sono di queste settimane le notizie di accordi, intese, coraggiosi superamenti di antiche rivalità, battaglie con il governo. L'industria veneta — anche se è proprio la Zanussi la principale produttrice di tv color in Italia — c'entra fino a un certo punto in questa vicenda, che coinvolge in realtà tutto un settore produttivo italiano, con settemila e più posti di lavoro in pericolo. Ma non è forse un caso che proprio dal Veneto siano partite le iniziative più audaci, quasi spregiudicate, per cercare di rimettere in sesto questo comparto industriale italiano.

Sandro Doglio

«Compagno, facci uscire dal circolo vizioso delle promesse non mantenute»

Pertini tra gli operai calabresi entusiasmo, rabbia, preoccupazione

Il Presidente della Repubblica visita con Melina Mercouri i bronzi di Riace: «Vorrei portarli con me negli Stati Uniti, così molti americani verrebbero qui a vederli»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA — Una Calabria preoccupata e tuttavia entusiasta ha accolto ieri il Presidente della Repubblica. Gli abitanti della regione che, come ha detto il presidente della giunta regionale, «*costituisce il profondo Sud anche rispetto al Mezzogiorno*», si sono stretti compatti attorno a Pertini per porgergli il loro benvenuto e per sollecitare il suo interessamento ai problemi che da sempre assillano questa terra e che ormai sono profondamente radicati: disoccupazione, miseria, mafia.

L'entusiasmo della folla, che aspettava da ore il passaggio del corteo presidenziale, assiepata dietro le transenne, si è sfogato in mille battimani, in affettuose grida di saluto, in uno sventolio di bandiere.

Arrivato alle 10 all'aeroporto di Reggio Calabria, mezz'ora dopo il Presidente della Repubblica è sceso dalla vettura in piazza Italia, davanti alla prefettura, dov'era atteso dalle autorità cittadine e dai rappresentanti del governo. Dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore, Pertini ha fatto il primo strappo al cerimoniale: sorprendendo tutti si è avvicinato alla gente, accolto da applausi entusiastici mentre gli uomini del servizio di sicurezza si agitavano amarriti.

Dalla prefettura il corteo presidenziale ha raggiunto il Museo nazionale della Magna Grecia, dove sono esposti i due famosi Bronzi di Riace. Sulla scalinata del museo era in attesa Melina Mercouri, ministro della Cultura della Grecia. Accompagnati dal ministro dei Beni culturali, Vincenzo Scotti, Pertini e Melina Mercouri hanno visitato le nuove sale del museo. Il ministro Scotti ha divolto un breve cenno di saluto al Presidente, ricordando che «*una società non sarebbe un futuro se sradicasse la memoria del suo passato*».

Dopo aver visitato le nuove sale del museo, il presidente Pertini è sceso a piantenreno dove, in una sala antisismica, con temperatura e umidità controllate, sono esposte le statue dei due guerrieri.

Qualcuno dei presenti gli ha rivolto una domanda che da parecchio tempo assilla tutti i reggini: «Presidente, è vero che vuole portare i Bronzi in America nel suo prossimo viaggio?». Senza esitare Pertini ha replicato: «*Direi di sì, perché i Bronzi partirebbero e tornerebbero con me. Laggiù li potrebbero vedere centinaia di migliaia di americani, sarebbero ripresi dalle televisioni. Così ogni americano che venisse in Italia, farebbe la prima sosta a Reggio, con grande vantaggio per i vostri ristoranti, le vostre pizzerie, i vostri alberghi*».

All'uscita il Presidente, trascurando ancora una volta il protocollo, si è avvicinato alla folla, in un festoso agitarsi di braccia, mentre centinaia di voci scandivano: «Sandro, Sandro». Subito dopo Pertini ha raggiunto la sede del Consiglio regionale dove il presidente, Rosario Chirianu, gli ha rivolto un discorso di saluto, evidenziando i problemi della Regione. Egli ha ricordato le molte promesse non mantenute, i lavori incominciati e mai finiti: «*Signor Presidente, nelle sue visite vedrà le grandi infrastrutture viarie, portuali e aeroportuali. Accanto a queste scorgerà mastodontiche strutture industriali abbandonate, arrugginite già prima di essere avviate a produrre e a dare lavoro*».

Dei mali che affliggono la Calabria, il presidente Pertini ha sentito parlare ancora nel pomeriggio, subito dopo la breve sosta per la colazione in prefettura, durante la visita allo stabilimento O.Me.Ca., l'unica industria di Reggio Calabria. Ottocento operai, di proprietà dell'Efim e della Fiat, in questa fabbrica vengono costruiti vagoni ferroviari e locomotori. L'anno scorso la catena viaggiatori «Aurora» prodotta in questo stabilimento vinse il primo premio all'esposizione di Bruxelles.

Accolto con grande entusiasmo dalle maestranze, il Presidente della Repubblica ha visitato lo stabilimento; ma il momento più emozionante si è avuto quando ha parlato Tommaso Laurendi, un operaio membro del consiglio di fabbrica, che con parole semplici ha illustrato la situazione dell'occupazione in Calabria, dove su 2 milioni di abitanti si sono oltre 260 mila disoccupati.

L'operaio si è rivolto al «compagno Pertini» perché aiuti i calabresi a uscire dal circolo vizioso delle promesse non mantenute, delle sofferenze, delle paure.

Poi il Presidente della Repubblica ha raggiunto in aereo Lamezia Terme, di qui in auto Catanzaro, dove è stato ricevuto dal presidente della giunta regionale, Dominijanni. Ancora un discorso sulle difficoltà della Calabria, una Regione da cui «in quindici anni sono emigrate circa 700 mila persone in cerca di lavoro». Pertini concluderà oggi il suo viaggio in Calabria con la visita all'Università di Cosenza.

Francesco Fornari

Sequestrata unità della Flotta Lauro

TARANTO — Il tribunale, accogliendo l'istanza presentata dai legali delle agenzie marittime e delle ditte fornitrici che hanno lavorato per conto della Flotta Lauro, ha posto sotto sequestro conservativo la motonave «Sant'Agata» della flotta stessa ormeggiata da circa tre mesi nella rada di Mar Grande.

Giunta ai primi di dicembre per scaricare carbone destinato al quarto centro siderurgico dell'Italsider, la «Sant'Agata», che stazza circa 40 mila tonnellate, non è più ripartita per le gravi difficoltà finanziarie del gruppo Lauro.

Stato d'emergenza sospeso in Somalia

MOGADISCIO — Il presidente della Somalia, Mohammed Siad Barre, ha sospeso lo stato d'emergenza proclamato nell'ottobre del 1981. L'agenzia di stampa somala *Sonna* precisa che, contemporaneamente è stato esautorato il Consiglio supremo della rivoluzione che aveva assunto i pieni poteri dopo la proclamazione dello stato d'emergenza.

Barre ha nominato un governo composto da 20 ministri, 12 dei quali civili. I ministeri più importanti restano nelle mani dei militari fedeli al Presidente.

Da Irpinia e Lucania per presentare le loro proposte

Sindaci del terremoto a Roma «Non lasciateci morire così»

Non sono stati ricevuti da Spadolini, ma dal sottosegretario Compagna - Chiedono pieni poteri - I fondi non sono ancora stati assegnati ai Comuni - Alla Camera il testo di legge sulla ricostruzione

ROMA — Con megafoni abbassati, occhiaie e facce stanche per il lungo viaggio, espressioni di stizza e amarezza per la delusione quando viene loro riferito che il presidente del Consiglio Spadolini non potrà riceverli, i sindaci e i sindacalisti delle zone terremotate dell'Irpinia e della Basilicata, manifestano in silenzio davanti a Palazzo Chigi.

«*Volevamo un incontro politico, perché ci trattano così?*», si chiedono alcuni, via via che il cordone di polizia li respinge ai margini della piazza. «*Manderemo a Spadolini tanti telegrammi, per ringraziarlo dell'accoglienza che ci ha riservato*», incalzano altri.

Il gruppo è tranquillo. Ma, a un certo punto, un giovane capitano di polizia riceve l'ordine di far sgomberare. E' un momento triste e difficile. Il giovane ufficiale, un anno fa, nei giorni del terremoto, aveva prestato servizio a Sant'Angelo dei Lombardi, condividendo con gli abitanti della zona strazio e disagi. Si riconoscono. Parlano.

Il gruppo arretra, e il discorso continua, al di sopra dei manganelli e dei megafoni, e si protrae anche dopo che la rappresentanza degli amministratori si allontana per incontrarsi con il sottosegretario Francesco Compagna.

La mobilitazione nelle zone del cratere è generale, sono state indette manifestazioni e deciso il blocco per l'intera giornata di tutte le attività con uno sciopero indetto dalle tre confederazioni sindacali.

I paesi sono stati tappezzati di manifesti. I più dicono: «*Prima di lasciarsi morire il cratere esploderà*», «*L'amorra è anche tradire le sue interne*», «*Le leggi vanno fatte per i terremotati vert*».

Quanti sono venuti a Roma spiegano le ragioni della manifestazione con parole analoghe. «*Stiamo morendo senza un nuovo Belice, e il Paese non si rende conto che il terremoto vero deve ancora avvenire*» dicono a un capannello.

Le richieste che presentano al governo sono racchiuse in un documento di alcune pagine, steso nella notte precedente, con l'intesa di tutti i partiti. Si chiede che le norme di legge per la ricostruzione vengano approvate in tempi brevi. Si fa rilevare che i fondi destinati ai Comuni disastrati non sono ancora stati assegnati.

I comuni mancano delle strutture tecniche e amministrative adeguate. Si chiede che agli enti locali vengano assegnate tutte le risorse destinate alla ricostruzione, conferendo loro la pienezza dei poteri.

Si sollecitano inoltre agevolazioni fiscali, investimenti delle Partecipazioni statali, la garanzia della copertura degli stanziamenti per il triennio '81-'83, certezza che la maggior parte di queste somme non vada alla rilattazione con uno sciopero indetto dalle tre confederazioni sindacali.

I paesi sono stati tappezzati di manifesti. I più dicono: «*Prima di lasciarsi morire il cratere esploderà*», «*L'amorra è anche tradire le sue interne*», «*Le leggi vanno fatte per i terremotati vert*».

Quanti sono venuti a Roma spiegano le ragioni della manifestazione con parole analoghe. «*Stiamo morendo senza un nuovo Belice, e il Paese non si rende conto che il terremoto vero deve ancora avvenire*» dicono a un capannello.

Le richieste che presentano al governo sono racchiuse in un documento di alcune pagine, steso nella notte precedente, con l'intesa di tutti i partiti. Si chiede che le norme di legge per la ricostruzione vengano approvate in tempi brevi. Si fa rilevare che i fondi destinati ai Comuni disastrati non sono ancora stati assegnati.

I comuni mancano delle strutture tecniche e amministrative adeguate. Si chiede che agli enti locali vengano assegnate tutte le risorse destinate alla ricostruzione, conferendo loro la pienezza dei poteri.

Si sollecitano inoltre agevolazioni fiscali, investimenti delle Partecipazioni statali, la garanzia della copertura degli stanziamenti per il triennio '81-'83, certezza che la maggior parte di queste somme non vada alla rilattazione questa preoccupazione. «*La rilattazione* — ha detto — *è una fase della ricostruzione, ma non la sostituisce*». Ha quindi garantito che il governo si è impegnato prendendo i provvedimenti necessari, ora all'esame della Camera, ed è «*ansioso che il loro iter legislativo si concluda*».

In mattinata le tre confederazioni sindacali avevano fatto pervenire le loro «osservazioni» sul testo di legge che il Parlamento riprende adesso in esame. La delegazione dei sindaci, dopo i colloqui con il sottosegretario Compagna, si è incontrata con il presidente del Senato, Fanfani, e con i parlamentari Gerardo Bianco (dc) e Abdon Alinovi (pci).

Liliana Madeo

Guardia Lombardi sindaco e vice dimessi dal Tar

AVELLINO — Continua in Irpinia l'inchiesta della magistratura sulla vicenda delle assegnazioni di contributi governativi per la rintazione di fabbricati danneggiati dal sisma del 23 novembre 1980.

Da indiscrezioni trapelate negli ambienti del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, si è appreso che il procuratore capo, Angelo Raimo, starebbe per inviare altre comunicazioni giudiziarie, dopo le 133 emesse il mese scorso.

In merito all'arresto, avvenuto alcuni giorni fa, dei dott. Pietro Damiano di 57 anni, già sindaco di Guardia dei Lombardi, e del suo vice, Giuseppe Mazzeo, di 58, entrambi socialdemocratici, arrestati di truffa, peculato e di altri reati, è stato precisato che i due amministratori sono decaduti dalle rispettive cariche in quanto il Tar ha sciolto il Consiglio comunale della cittadina, accogliendo un ricorso per irregolarità elettorali riscontrate in un seggio.

Palermo: processo per doppio lavoro

PALERMO — Il costituto procuratore della Repubblica, dottor Guido Lo Forte, ha disposto il rinvio a giudizio per direttissima di Francesco Paolo Crimi, di 43 anni, iscritto all'Ordine degli avvocati e al tempo stesso dipendente, con la qualifica di capo divisione, dell'Ente ospedaliero regionale «Villa Sofia».

Al momento dell'iscrizione all'Ordine, Crimi aveva dichiarato di non svolgere altra attività se non quella di patrocinatore legale, mentre invece era dipendente dell'ospedale: la precedenza aveva svolto contemporaneamente anche il periodo di praticantato come procuratore legale.

Un convegno delle Case di cura (Aiop) sull'assistenza ospedaliera

«Più efficienza e risparmio nella sanità integrando servizio pubblico e privato»

ROMA — L'assistenza sanitaria è anche un problema di controlli. Sono necessari per contenere le spese nei limiti delle disponibilità, ma lo sono soprattutto per garantire gli *standard* del «servizio sanitario» nel senso più generale del termine. Quali controlli vengono oggi effettuati per garantire al paziente un trattamento diagnostico e terapeutico adeguato e senza sperpero di denaro pubblico? A questa domanda ha fornito le risposte di fondo il convegno di studi dedicato a «*L'ospedalità privata nelle Usl*», organizzato a Roma dall'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop) e al quale hanno partecipato alcune centinaia di operatori sanitari di tutta Italia.

La carenza di controlli nel settore ospedaliero pubblico è nota non soltanto agli addetti ai lavori ma anche ai pazienti. Accanto ad ospedali che funzionano in maniera soddisfacente, ce ne sono altri — e purtroppo si ha l'impressione che il loro numero stia crescendo — che suggeriscono l'immagine del disordine, dell'ingovernabilità e perfino dello sperpero. Dalle relazioni fondamentali (Alfonso Quaranta, presidente di sezione del Consiglio di Stato; Riccardo Catelani, già direttore della Federazione italiana ricerca medica; Severino De Logu, docente di programmazione sanitaria presso l'Università di Roma) è emerso chiaramente che in fatto di controllo sugli ospedali siamo ancora nel campo dei buoni propositi.

Le spese in gioco non sono di poco conto. Il costo *pro capite* annuo dell'assistenza ospedaliera varia da Regione a Regione e oscilla dalle 311 mila 700 lire della Provincia di Trento alle 266 mila del Veneto, alle 235 mila del Lazio, alle 198 mila del Piemonte, alle 183 mila della Valle d'Aosta fino alle 133 mila del Molise. Del circa 18 mila miliardi previsti per il Fondo sanitario 1980, circa 12 mila riguardavano la spesa ospedaliera.

Ben altro impegno profonde lo Stato quando si tratta di controllare il settore privato. Il prof. Bardelli, presidente nazionale dell'Aiop, ha ricordato che nelle case di cura private i controlli di funzionalità e di efficienza sono incominciati ancora prima che la legge 833, che ha avviato la riforma sanitaria, entrasse in vigore. «*La ristrutturazione del nostro settore è infatti incominciata fin dall'estate del 1975, sulla base di un decreto ministeriale che stabiliva le dotazioni di personale medico e paramedico per ogni casa di cura, i requisiti igienico-edilizi, l'organizzazione dei servizi di diagnosi e cura, il numero e il tipo delle apparecchiature biomediche necessarie*», ha spiegato Bardelli. «*Sulla base della rigorosa osservanza di queste norme sono poi state successivamente stipulate le convenzioni fra Regioni e case di cura*».

Il ministro della Sanità, on. Altissimo, ripete da tempo che i costi delle strutture pubbliche sono eccessive. Alle Regioni una giornata di degenza costa mediamente 180 mila lire in ospedale e appena 56 mila in clinica privata convenzionata, anche se le due realtà non possono essere confrontate direttamente.

Come contenere le spese senza far decadere la qualità dell'assistenza? Una migliore integrazione del settore pubblico e di quello privato — è stato detto — darebbe risultati sicuramente positivi e in tempi brevi. Basterebbe realizzare accordi regionali finalizzati a un risparmio sui costi delle prestazioni specialistiche; coordinare l'attività dei presidi ambulatoriali convenzionati delle case di cura con l'attività di ricovero svolta da queste ultime, al fine di evitare il ricovero nei casi in cui è possibile l'assistenza ambulatoriale e di ridurre ulteriormente la degenza media di degenza.

Bruno Ghibaudi

Scoperta bomba su un aereo in Tanzania

DAR ES SALAAM — L'aeroporto Kilimangiaro in Tanzania, a ridosso della più alta vetta dell'Africa, è stato chiuso al traffico a tempo indeterminato in seguito alla scoperta di una bomba a bordo di un *Boeing 737* della compagnia di bandiera.

L'episodio presenta alcuni elementi in comune con il dirottamento di un altro *jet* tanzaniano conclusosi domenica a Londra con il rilascio degli ostaggi. Entrambi gli aerei sono partiti da Mwanza, sul Lago Vittoria.

A sventare l'attentato sarebbe stato un bambino, il quale avrebbe segnalato la presenza dell'ordigno con un biglietto a una hostess.

Stato civile di Torino

25 FEBBRAIO 1982

MORTI — Amoglio Bice, di anni 83, nata a Altavilla, pens., abitante in v. Moncalvo 39; Panier Bagot Teresa, a. 85, Pont Can., pens. c. Francia 184; Russi Gaetano, a. 94, Moliette, pens., v. Cardinal Massaia 19; Coppa Carolina, a. 82, Torino, pens., c. Grosseto 228; Villanova Maria Olga, a. 68, Dusberg, pens., v. Tripoli 199; Girardi Angela, a. 79, Lamporo, pens., c. Novara 61; Ravazzi Mario, a. 69, Elva, pens., v. Revello 51; Calla Carlo, a. 86, S. Germano Vercellese, pens., c. Ibrossigoli 236; Candelaria Costanza, a. 86, Torino, pens., v. Galliari 122; Ragalzera Amalia v. Gemona, a. 86, Amantea, pens., v. Palestrina 30 bis.

Deceduti in ospedale: Scaldaferro Emilio, a. 60, Padova, pens.; Dassati Antonino, a. 43, Barletta, operaio; Zamversati Salvina, a. 80, Camino, pens.; Corias Antonino, a. 42, Gonnoscodina, operaio; Andorno Antonia, a. 81, Torino, pens.; Bonert Margherita, a. 68, Orcino, pens.; Fortani Oreste, a. 69, Ossiaico pens.; Colli Fiorenzo, a. 62, Frassinello, pens.; Gilardi Giuseppe, a. 60, S. Mauro, pens.; Ferminiello Giuseppe, a. 83, Fara Novarese, pens.; Alesso Pietro, a. 80, Scarnafigi, pens.; Mascarino Angelo, a. 70, Terzo d'Acqui, pens.; Fortuzzi Renzo, a. 58, Zola Predosa, impiegato; Le Pagila Salvatore, a. 71, Castelvetrano, pens.; Tamiasi Giuseppe, a. 79, Siderno Marina, pens.; Garello Caterina, a. 69, Cervere, pens.; Martina Antonio, a. 66, Castanogne, pens.; Zampie Orionne, a. 78, Verzone, pens.; Sanguineti Livia, a. 10, Torino, studentessa; Cucchi Edmea, a. 48, Torino, impiegata; Pedone Albina, a. 84, Lucera, pens.; Marchetti Dante, a. 68, Alessandria, pens.; Di Cera Giuseppe, a. 97, Forza d'Agro, pens.; Albano Gemma, a. 69, Torino, pens.; Romano Maria, a. 44, Polignano a Mare, pens.; Caselli Leo, a. 75, Carpineti, pens.; Fasser Iole, a. 79, Vicenza, pens.; Ogliso Celestino, a. 72, Cava, pens.; Savioli Gianfranco, a. 12, Rivoli, scolaro; Bonussi Luigi, a. 59, Digiano d'Isola, pens.; Fabiolan Riccardo, a. 56, Villa dei cedri, elettricista

Nati 29 - Morti 42

24 FEBBRAIO 1982

NATI — Bagna Francesca; Filippi Carlo; Filippone Vincenzo; Corvino Paola; Primosilio Serena; Pistone Francesca; Orsini Giovanni; Mazzei Daniel; Serragalia Eliana; Bellingeri Marcellina; Dalzot Francesca; Aquino Daniela; Tolone Rocco; Siciliano Ylenia; Manau Valentina; Spadafora Lorena; Sotta Alessandra; Novarelli Gianluca; Pera Giuseppe; Corcig Vilma; Balduzzi Dario; Falcone Alessandra; Baldini Diego; Patuzzi Nunzio; Manello Salvatore; Sacchiaro Sara; Gatto Chiara; Rodano Riccardo; Cocero Stefania; D'Angeli Elena; Montrone Elisa; Ruggieri Giovanni; Crisà Federica; Di Bello Gian Luca; Carle Rosmari; Fecarotta Elisa; Simonati Franco; Marino Fabrizio; Milazzo Stefania; Cassinis Massimo; Severino Alessia; Onidi Elena; Finelli Gianni; Bruno Giulia; Belsanti Sabrina; Lonobile Diego; Di Maio Maria; Tomasso Francesco; Maisiari Ippolita; Rinaldi Francesca; Ravera Erika; Novello Anna; Agostino Massimo; Cumina Ilaria; Montalbano Valentino; Perelli Paola; Rialgione Gabriella; Manel Davide; Grassi Anna; Mandanici Luca; Catalano Simone; Carminara Stefania; Pizzorno Roberta; Dovero Claudio; Grenda Emiliano; Sotsa al Valeria; Delmastro Chiara; La Rosa Agatina; Mandolla Veronica; Prunotto Davide; Lodi Marco; Principato Alessandro; Carbone Mario; Chiapporini Pamela; Monteu Bolano Nadia; Tortel Fabio; Bravo Paolo; Belizzatro Sabrina; Pecolio Alessio; Cipollone Laura; Pecolio Monica; Mocciaro Maria; Pignataro Giuseppe; Di Gregorio Tatiana; Scarso Luca; La Mimoco Francesca; La Monaco Giuseppe; De Lorenzo Federica; Balsamo Bruna; Montalbano Fernanda; Gasselmini Ilenia; Mollia Paolo; Barolo Nazzarino; Proglino Luca.

MORTI — Curletti Ida, anni 79, nata a Torino, pens., abitante in v. Giannetti 8; Autestelli Giuseppe, a. 62, Torino, pens.; a. Denia 60; Desio Domenico, a. 84, Torino, pens., v. Giordano 14; Zupinelli Caterina, a. 86, Argelato, pens., v. Cassini 14; Bracco Giovanni, a. 74, Livorno Ferraris, pens., v. Randaccio 81; Spadaccini Giuseppe, a. 83, Torino, pens., v. Brandizzo 9; Rissone Mirella, a. 62, Torino, cas., v. Brandizzo 44; Rue Giuseppe, a. 82, Torino, pens., v. Medici 29; Pesce Mario, a. 71, Gangi, pens., via Digione 1 bis; Alberti Sergio, a. 50, Torino, comm., v. Pi. D'Andrati 3; Gamellino Carolina v. Fede, a. 81, Ciliano, pens., v. Tripoli 2.

Deceduti in ospedale: Grasso Maria, a. 62, Torino, pens.; Gallo Concetta, a. 85, Parmi, pens.; Russo Francesco, a. 80, Asense, pens.; Martinez Donato, a. 71, Carignola, pens.; Meleo Alda, a. 67, Torino, pens.; Dal Corso Maria, a. 69, Negrar, pens.; Ferrero Maria, a. 66, Rocca, pens.; Bianco Valentina, mesi 1, Lanzo Int.; Gamba Bruno, a. 49, Torino pens.; Boggione Teresa, a. 83, Perango, pens.; Germano Carlo, a. 55, Palermo, ferroviere.; Trossiero Giovanna, a. 83, Cumiana, pens.; Seoglio Giuseppe, a. 70, Asti, pens.; Gadda Gorizio, a. 66, Castellalto, pens.; Chiaxi Angelina, a. 67, Polosella, pens.; Del Mastro Anna Maria, a. 75, Villanova, pens.; Massucco Carmelo, a. 47, Cambiano, oper.; Stacciola Adriana, a. 78, Torino, pens.; Romagnoli Aldea, a. 76, Adria, pens.; Chiesia Giuseppa, a. 71, Torino, pens.; Natoli Rita, a. 64, Seregno, pens.; Vallino Mario, a. 83, Lanzo, pens.; Grigila Enrichetta, a. 90, Cinaglio, pens.; Lara Antonina, a. 72, Turate, pens.; Mosso Francesco, a. 84, Orbassano, pens.; Penzero Bartola, a. 73, Torino, pens.; Migliasso Pietro, 8. Damiano, pens.; Biasco Maria, a. 70, Lanzi, pens.

Nati 55 - Morti 39

25 FEBBRAIO 1982

NATI — Andronico Gemma; Notarangelo Dorotea; Colucci Valeria; Bosso Giorgio; Braghin Valentina; Almar Lorie; Inglese Luca; Turco Corrado; Matalone Vitalia; Pussoddu Manuela; Polenda Guido; Barbero Andrea; Sandiippo Sonia; Gallisi Morena; Calosso Paolo; Demesso Claudia.

MORTI — Bilia Caterina, di anni 86, nata a Parigi, abitante in v. del Ballando 30; Nicolò Caterina, a. 77, Reggio Calabria, pens., s. di Mongrano 40; Bado Teresa, a. 92, Avigliano V.se, pens., v. Borgomanero 35; Dallino Giuseppe, a. 72, Torino, pens., v. Tiraboschi 13; Delmastro Francesco, a. 83, Torino, pens., c. Emilia 60; Diego Eugenia, a. 88, Persia Argentina, cas., v. Camerdiana 22.

Deceduti in ospedale: Rosalba Cherubino in Traverso, a. 67, Barile, pens.; Cerina Adriana v. Andulni, a. 72, Pesaro, pens.; Felle Ilde, a. 70, Borgofranco, pens.; Bencaro Ourico, a. 77, Cisternino, parrucchiere; Stefanazzi Maria, a. 58, Patrica, pens.; Tullo Rosaria, a. 65, Cengiolo, pens.; Passarella Aldo, a. 68, Centanna, pens.; Bolla Gior. Battista, a. 74, Tarzano, pens.; Talocco Gianfranco, a. 48, Cagliari, oper.; Stagliano Pietro, a. 30, Mango, c.le; Tavagnoli Enrichetta, a. 84, Bergamo, pens.; Filippi Elide, a. 75, S. Martino di Venezze, pens.; Franceschitta Clorinda, a. 58, S. Vendemmino, cas.; Francesale Maddalena in Gardino, a. 77, Mezzenile, pens.; Bellotti Luigi, a. 66, Bondano, pens.; Fallo Silvana, a. 37, Tigliole, cas.; Bonaldo Emilena, a. 77, Cumagna M.to, pens.; Amelot Carlo, a. 67, Carmagnola, pens.; Prataioli Angelo, a. 60, Torino, pens.; Rasso Margherita, a. 67, Castagnole M.to, pens.; Stazzarello Salvatore, a. 51, Sommariva, pens.; Bellofiglio Annunziata, a. 67, Forlci, pens.; Domenichelli Vincenza, a. 85, Torino, pens.; Troglia Maria, a. 77, Torino, pens.

Nati 16 - Morti 30

26 FEBBRAIO 1982

NATI — Spaliar Stefano; Ray Stefania; Fassio Stefano; De Rosa Davide; Lobue Sara; Padalino Filippo; Macchiavo Giorgio; Peretti Gualtiero; Pandiano Paola; Bustico Susanna; Vigliotti Rosella; Giovenzani Rita; Borelli Salvatore; Zampese Diego; Bongiovino Antonella; Rinaldi Daniela; Zagaria Katia; Dalmasso Stefano; De Andrea; Boemezzon Davide; Bilici Gianluca; Miraglia Stefano; Bracchetto Gariglio Francesco; Canale Lara; Criscito Antonio; Tartari Sonia; Carla Davide; Bianchi Ylenia; Boda Enia; Morelli Stefano; Vitale Lisa; La Rosa Annamaria; Trapanese Daniela; Santagati Roberta; Agnese Pierluigi; Marotta Valentina; Lacasi Marco; Russo Silvia; Bisert Laura; Vitiano Andrea; Nanniel Massimo; Pravadelli Simone; Ianaglia Susan.; Pipino Cinzia; Rossetti Mariangela; Peppa Luca; Peppa Valentina; Danelo Vanessa; Canese Ingrid; Capra Domenico; Rollandi Paolo.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pont

Lo piangono la moglie Ines, le figlie Angela e Renata, i generi Annibale e Guglielmo, l'adorata nipotina Barbara. Un ringraziamento particolare al prof. Calligaro per le cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 4 ore 9,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 1 marzo 1982.

Si uniscono al dolore le famiglie Brunelli e Cinquanti.

Marisa e Sairi Amendolara partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Pont

— Torino, 2 marzo 1982.

Partecipano al dolore le famiglie Bracco Marilisa Pradazzi Andrizzi.

Le famiglie Beni, Fantoni, Modicardi partecipano al dolore della famiglia Pont.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Angelo Violini

ditta la economia e commercio

Affranti lo annunciano mamma, papà e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,45 presso l'abitazione.
— Torino, 3 marzo 1982.

Ricordano con stima ed affetto il

dott. Angelo Violini

gli ex compagni di Università:
Rosanna e Giorgio Scalbaro
Luisa e William Tavella
Franco ed

La colonna milanese decimata dagli ultimi arresti

Una donna architetto di 29 anni guidava i bierre della «Alasia»

Ada Negroni è in carcere da alcuni giorni, ma solo ieri i carabinieri ne hanno dato notizia - Il suo nome comparve per la prima volta nel '74 dopo la scoperta di un covo - Su di lei c'erano sempre stati sospetti, ma mai prove per poterla arrestare

MILANO — Altri tre arresti nel corso delle indagini sulla colonna milanese delle Brigate rosse. Questa volta a darne notizia sono stati i carabinieri, anche se si tratta della stessa inchiesta condotta dalla magistratura. Due nomi erano stati pubblicati già nei giorni scorsi: Roberto Alberton, 31 anni, disegnatore presso la «Snam Progetti» e delegato sindacale; Renata Chiari, 31 anni, impiegata alla «Rinascente». Inoltre è finita in carcere Ada Negroni, 29 anni, architetto: senz'altro il personaggio più importante di questa tornata di arresti.

Alberton era stato arrestato il 23 febbraio, sul posto di lavoro: l'accusa è di partecipazione a banda armata. «Non è escluso che la sua posizione possa ridimensionarsi», hanno detto gli inquirenti. Si tratterebbe infatti di un personaggio «sicuramente non di primo piano».

Ben diverso il ruolo che viene attribuito ad Ada Negroni. Laureata in architettura a pieni voti, definita di «intelligenza eccezionale», dopo aver lavorato in uno studio e in una scuola media di Lodi, sua città natale, attualmente era senza lavoro e viveva nelle case occupate di via Dardanoni a Milano. Sembra fosse sentimentalmente legata a Nicolò De Maria e comunque era amica di Vittorio Alfieri e Pasqua Aurora Betti, cioè alle persone che vengono ritenute i massimi dirigenti della «Walter Alasia» dopo il suo distacco dall'organizzazione nazionale delle Brigate rosse. Secondo quanto hanno detto i carabinieri «era lei che, assieme a De Maria, attualmente teneva le fila della colonna».

Il suo nome era noto da tempo agli inquirenti: era uscito per la prima volta nel 1974, dopo la scoperta di un appartamento-covo a Robbiano di Mediglia, utilizzato dal «nucleo storico» delle Br. Su di lei c'erano sempre stati sospetti, ma non si era mai riusciti a trovare le prove della sua appartenenza all'organizzazione terroristica. Ora invece — dicono i carabinieri — «abbiamo gli elementi per dimostrare che si tratta di un personaggio importante nella "Alasia", che ha fatto da tramite tra il vecchio nucleo e i nuovi militanti».

Su Renata Chiari esiste invece il sospetto che sia stata lei a fare da tramite tra i terroristi detenuti e quelli di fuori. Andava infatti spesso a San Vittore per trovare la sorella Maria Grazia cronache per la prima volta nel 1977: era assieme al brigatista Enzo Fontana quando questi uccise un agente della polizia stradale a un posto di blocco presso Milano, ma venne riconosciuta estranea all'episodio. Nei suoi mandato di cattura, oltre alla partecipazione a banda armata vengono ipotizzati anche reati specifici, ma non è stato chiarito quali siano.

I carabinieri hanno anche fatto sapere di avere svolto una perquisizione all'interno di San Vittore, ma non sarebbe stato trovato nulla di particolarmente rilevante. E' stato invece smentito che inchieste e perquisizione abbiano interessato personale del carcere.

Continuano intanto le polemiche sulle modalità dell'operazione giudiziaria. La moglie di Nicola Giancola, tecnico e delegato della «Philips», in una telefonata ad una radio della sinistra ha raccontato di avere «subito pressioni per indurre il marito a confessare, ma lui — ha aggiunto — non c'entra nulla con il terrorismo». Altri familiari si sono lamentati di non riuscire a mettersi in contatto con i congiunti.

Susanna Marzolla

Milano. I tre arrestati: da sinistra Ada Negroni, Renata Chiari e Roberto Alberton (Telefoto)

La sentenza emessa dalla Corte Suprema del Canada

Estradizione di Piperno prove «non ammissibili»

Le testimonianze non erano giurate - L'Italia condannata a pagare le spese processuali - Sull'estradizione si decide entro il mese

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Francesco Piperno ha formalmente vinto — ma sostanzialmente chiuso in parità, — la sua ennesima battaglia con la giustizia italiana. Chiamata a pronunciarsi su una cruciale questione di procedura la Corte Costituzionale canadese gli ha dato ragione solo in parte. La Corte doveva decidere se le prove addotte a carico dell'ex leader autonomo per la sua estradizione in Italia erano ammissibili o no. Essa ha stabilito che in linea di principio non lo sono: ma che due di esse — le testimonianze di Stefano Lepri e di Francesco Cippullo di fatto sono accettabili. Piperno si trova quindi di fronte a un'ennesima impasse. Nel processo sul merito dei crimini di cui è accusato dalla giustizia italiana, la sentenza della Corte Costituzionale potrebbe essere interpretata anche a suo favore.

La Corte ha dato torto al governo italiano perché le testimonianze addotte non sono giurate, qualifica questa richiesta invece dal codice canadese. Nel caso di Lepri e Cippullo, ha però precisato il presidente Laskin, «non si può escludere che debbano essere prese in considerazione». Motivo: il magistrato che ha interrogato i due ha detto loro a più riprese, esplicitamente, che se avessero testimoniato il falso sarebbero incappati nelle relative misure di legge. La Corte Costituzionale canadese ha condannato l'Italia a pagare le spese processuali. Sia il pubblico ministero Neusa che l'avvocato di Piperno, Poupart, hanno però interpretato la sentenza nello stesso modo: essa non chiude il caso a vantaggio dell'ex leader autonomo.

Col processo sul merito, che dovrebbe svolgersi questo mese, si entrerà nella sostanza delle accuse rivolte a Piperno. I capi di imputazione sono 44, tvi comprese l'uccisione del giudice Palma e dei suoi due brigadieri di scorta, e la partecipazione all'assassinio della scorta di Moro. Se il processo sarà effettivamente affidato al giudice Jean Guy Boillard, come pare, l'ex leader autonomo ha qualche possibilità di uscire vincitore dalla contesa con il governo italiano. A metà ottobre infatti Boillard, in prima istanza, decretò che le prove a suo carico erano inammissibili e ne ordinò il rilascio in libertà provvisoria su cauzione immobiliare. Questa sentenza fu convalidata il mese successivo dal tribunale d'appello, e Roma ricorse alla Corte Suprema.

Piperno si trova in Canada dallo scorso agosto. Fu arrestato dalla polizia canadese, su richiesta della giustizia italiana, mentre si accingeva a trasferirsi negli Stati Uniti, per raggiungere la fidanzata a Boston, dove avrebbe forse tenuto un corso al Massachusetts Institute. L'ex leader autonomo proveniva da Parigi, dove aveva insegnato all'Istituto Poincaré, tenendo corsi di fisica.

Franco Piperno

Per ottenere la scarcerazione a Montreal, dove si sta svolgendo l'intero iter giudiziario, ha dovuto cedere il passaporto alle autorità canadesi, e prendere residenza presso la persona che si è fatta garante di lui, in rue Victoria. Egli è libero di girare per lo Stato di Quebec, purché segnali i suoi spostamenti alla polizia. Piperno si è sempre detto innocente, e certo di poter fare ritorno a Parigi.

La vicenda dell'ex leader autonomo si trascina da sei mesi perché il trattato di estradizione in vigore tra l'Italia e il Canada non contempla i reati di cui la giustizia italiana ha le prove più solide, come il traffico d'armi. Il trattato è quello del 1873 in vigore nel secolo scorso con l'Inghilterra, e nel caso di Piperno bisogna che sia dimostrata la sua complicità in almeno un omicidio. Ha deposto sfavorevolmente per il nostro governo anche il fatto che Piperno, una volta estradato dalla Francia, abbia dovuto essere rimesso in libertà, e abbia poi potuto vivere tranquillamente a Parigi, sino al suo viaggio in Canada.

Il br Savasta in Sardegna per sopralluogo

CAGLIARI — Antonio Savasta è tornato in Sardegna e avrebbe compiuto un sopralluogo nella grotta nelle montagne di Lula, nel Nuorese, dove giorni fa i carabinieri hanno trovato fucili mitragliatori, bombe a mano, missili e materiale esplosivo che sarebbero dovuti servire alla colonna sarda delle «Brigate rosse» per compiere una serie di attentati nell'isola. L'arrivo in Sardegna di Savasta è avvenuto nel massimo segreto; la notizia, trapelata e pubblicata ieri dal quotidiano di Cagliari «L'Unione Sarda», non è stata né confermata né smentita dagli inquirenti.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, tuttavia, Antonio Savasta è arrivato, scortato da numerosi agenti di polizia, a Olbia, in aereo. Gli inquirenti lo avrebbero portato nella grotta di Lula e pare che il terrorista l'abbia riconosciuta per quella dove nel 1979 nascose le armi sbarcate nell'isola da un mercantile proveniente dal Medio Oriente o dall'Africa settentrionale.

Nella grotta — si è appreso inoltre — non sono stati trovati, come si era detto in un primo momento, né documenti delle «Brigate rosse», né planimetrie di carceri sarde. Dopo il sopralluogo, che è durato alcune ore, Antonio Savasta è stato ricondotto nel carcere di Padova.

Il parere di magistrati e sociologi sulle dissociazioni dal terrorismo

«I fallimenti politici spiegano il fenomeno dei tanti pentiti»

Secondo il Vocabolario della lingua italiana di Nicola Zingarelli è il «dolore e il rincrescimento provato per un fallo commesso». Dolore e rincrescimento sono forse le ultime ragioni che fanno decidere decine di terroristi al salto del fossò, una volta catturati. Oggi si parla di «pentimenti di massa», più esatto, avverte il sostituto procuratore Piero Luigi Vigna, di Firenze, sarebbe dire «dissociazione, manifestazione processuale della dissociazione». Per decidersi al passo Patrizio Peci, capo della colonna torinese delle Brigate rosse, visse alcune settimane in tormentato isolamento; Roberto Sandalo, detto «Roby il pazzo», militante di Prima linea, decise di collaborare in meno di tre giorni; raccontano che Antonio Savasta, br, 17 omicidi, sia stato il più rapido di tutti a cambiare idea: 90 secondi.

La spiegazione del comportamento di chi si dissocia, osserva il dott. Vigna, «affonda le radici in comportamenti precedenti. C'è un momento che è di netta sconfitta per il terrorismo ed è il processo al nucleo storico celebrato a Torino. I terroristi speravano di trasformarlo in un "processo di guerriglia" e la sconfitta per loro è stata totale. La spirale omicidiaria ha finito per spezzare qualsiasi ipotesi di collegamento con le masse. Così, una volta presi, alcuni si rendono conto di esser veramente soli, del fallimento non soltanto personale ma politico». Gli arresti, sempre più numerosi, aggiunge Vigna, «costringono poi le organizzazioni terroristiche ad arruolare persone meno solide sotto il profilo "politico"; insomma si prende chi vuol venire e non tutti quelli che entrano credono radicalmente in quello che fanno».

Cento motivazioni, personali e di carattere generale, sono alla base di una scelta che può essere di comodo, rapida e meditata, comunque non facile. «C'è di tutto, naturalmente, dalla crisi spirituale al calcolo su come uscire col minor danno possibile da una certa situazione, che in questo caso vuol significare carcere», dice il giudice istruttore torinese Giancarlo Caselli. Ma le motivazioni personali, aggiunge subito il magistrato, potrebbero spiegare uno o quattro o dieci «pentimenti», non la valanga. Dunque, il motivo è politico, come anche politico è il fenomeno terrorismo. Dice Caselli: «E' presente la constatazione di un fallimento, del fallimento di un progetto politico di trasformazione attraverso la lotta armata in cui, in passato, si è creduto fino al punto di accettare la pratica di delitti gravissimi».

Anche per il giudice Caselli il processo alla Corte d'assise di Torino a quello che chiamano il Nucleo storico, è un punto di partenza importante per capire il fenomeno: «Le Brigate rosse ripeterono che quello sarebbe stato un processo fascista, fecero di tutto per costringere lo Stato a compiere certi passi, ammazzarono e ferirono, ma la conclusione fu che anche in quel dibattimento le regole democratiche vennero rispettate e lo scacco per i terroristi fu evidente. Certo, forse è aumentato il numero dei militanti, negli ultimi tempi, ma è apparso sempre più chiaro il fallimento del progetto che mirava a un coinvolgimento di massa».

Non sono le torture presunte, dice Caselli, a spiegare i tanti «ripensamenti»: «L'efficacia della lotta al terrorismo non può certo basarsi su metodi antidemocratici, l'impiego dei quali è stato autorevolmente e credibilmente smentito. Piuttosto sono le stesse Brigate rosse che tentano di spiegare perché molti abbandonano le loro idee accusando lo Stato di misfatti. Eppure sappiamo che proprio loro hanno costretto Roberto Peci a rendere certe dichiarazioni. Perciò di fronte a denunce di maltrattamenti, se è necessario accertare fino in fondo che non ci siano state deviazioni di questo tipo, è altrettanto necessario non prestarsi a strumentalizzazioni propagandistiche di comodo».

Lo shock dell'arresto, la consapevolezza della sconfitta, la sensazione che il carcere non è più terreno dominato dai «proletari detenuti». Il prof. Maria Portigliatti Barbos, direttore dell'Istituto di Scienze medico-forensi di Torino, sottolinea il «profondo scollamento fra politici e comuni e come sia avvenuto negli ultimi mesi un passaggio di potere dal politico al mafioso. Per chi finisce in carcere, quindi, la situazione appare diversa da quella prevista, la capacità di resistenza, così, diminuisce».

Cinque motivi, dice Sabino S. Acquaviva, ordinario di Sociologia alla facoltà di Scienze politiche di Padova, provocano la «folgorazione del pentimento» di un terrorista catturato: «Sono fattori abbastanza vari che mutano da regione a regione. Nel Mezzogiorno, per esempio, c'è una cultura che porta ad avere legami con la mafia, quindi spesso è il meccanismo del mafioso che si muove; il detenuto è disposto a parlare per determinati motivi. Il Veneto è più vicino all'area della droga, ed è proprio fra i tossicodipendenti che si trova il maggior numero dei "collaboratori". Poi c'è la presenza, nei gruppi terroristici, di delinquenti comuni, spesso infidi. Sopravviene nel catturato una certa misura di scoraggiamento.

Vincenzo Tessandori

Amnistiati Pifano e il giudice Paone

L'AQUILA — Daniele Pifano, capo del «collettivo del Policlinico» romano, e il giudice Filippo Paone, appartenente a «Magistratura democratica», hanno ottenuto l'amnistia dal tribunale dell'Aquila che li ha giudicati per occupazione di suolo pubblico e resistenza a pubblico ufficiale.

Nel maggio 1978 i due occuparono con altri manifestanti l'aula magna della facoltà di Economia e Commercio

Sale a 24 il numero delle persone coinvolte nell'inchiesta

Padova, fermati per terrorismo altri 7 militanti di Autonomia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Si allunga la catena delle operazioni nell'area dell'Autonomia, dopo il «blitz» della settimana scorsa: altri sette aderenti al movimento dell'ultra sinistra sarebbero stati fermati, nel quadro delle indagini su episodi avvenuti qualche anno fa.

Le notizie sugli sviluppi dell'inchiesta vengono dagli stessi autonomi, mentre da parte della magistratura non c'è per il momento alcuna conferma. Secondo i portavoce del movimento, sono in stato di fermo Claudio Berto, Carlo Martin, Bruno Battistin, Roberto Capelua, Mauro Paesotto, Gian Paolo Bortoletto e Carlo Bacchin. Berto, che lavorava come commesso in un negozio di Padova, sarebbe stato bloccato domenica a Trieste. Quest'altro gruppo di autonomi finito nel mezzo dell'indagine condotta dai sostituti procuratori Pietro Calogero e Vittorio Borraccetti attende adesso gli interrogatori. Non si conoscono le contestazioni mosse al gruppo poiché gli inquirenti, sul loro lavoro, mantengono uno strettissimo riserbo.

Se le rivelazioni di fonte autonoma sono esatte, il bilancio delle operazioni fin qui condotte dai due magistrati padovani è di nove ordini di cattura e quindici fermi: pare che con questa inchiesta i giudici si propongano di ricostruire vicende che risalgono sino al 1977, rivolgendo in particolare la loro attenzione al «Collettivi politici veneti». I giovani fermati martedì e giovedì scorsi sarebbero già stati ascoltati dagli inquirenti, ma restano sommarie le indiscrezioni sugli indizi a loro carico: si parla di «fatti specifici», di attentati e blocchi stradali e non viene riferito chi ne debba rispondere.

Un'indagine alquanto complessa, che forse tende a rientrare nel cosiddetto «teorema Calogero». E secondo alcune voci l'inchiesta si sarebbe estesa sino a Treviso, dove la Digos padovana avrebbe operato in questi giorni altri quattro fermi.

Intanto, gli autonomi veneti reagiscono con estrema durezza a questa serie di operazioni di polizia, parlando di «inaudite pressioni anche psichiche» sui fermati, di tentativi di costruire un'indagine sulla base di testimonianze fornite da «emarginati e tossicodipendenti». Sono ancora bersaglianti dall'Autonomia Antonio Savasta, uno dei «carcerieri» del generale Dozier, e Michele Galati, arrestato a Mestre nel dicembre dell'80, definiti «due pentiti» che stanno «rovesciando infamie» sul movimento. Le critiche investono poi anche le Brigate rosse, per «i miseri sistemi» e il «ricorso a mercenari» che hanno portato da un lato al coinvolgimento di una parte del movimento, dall'altro a «risultati disastrosi».

Nella bufera, in questo momento, c'è un altro personaggio: si chiama Anna Maria Motta, gli autonomi dicono che è stata arrestata tre settimane fa e che è rinchiusa nel carcere di Rovigo. Questa donna, che lavorava nell'agenzia libraria rateale della Feltrinelli a Padova, si sarebbe adoperata per il reclutamento di «cani sciolti» dell'Autonomia da parte delle Br. Questo compito era stato affidato a Michele Galati. Si dice che mentre la Motta parlava, nell'agenzia, con quelli che avrebbero potuto essere dei «candidati», nel retro Galati e un alto brigatista stesero ad ascoltare, nell'eventualità di cogliere disponibilità e quindi procedere ai contatti.

Il giudizio degli autonomi su Anna Maria Motta è contenuto in un documento che reca le sigle «Movimento comunista veneto» e «Comitato comunista contro la repressione di Padova e Vicenza». «Allucinante — è scritto tra l'altro — il metodo del contatto cui con molta probabilità si è assoggettata, anche per guadagnare rispetto

Giuliano Marchesini

Smentita la voce dell'uccisione di Susanna Ronconi

ROMA — E' stata smentita sia dalla polizia sia dai carabinieri una voce secondo cui Susanna Ronconi, la terrorista di «Prima linea» evasa dal carcere di Rovigo il 3 gennaio scorso, sarebbe stata uccisa. Una telefonata in tal senso era stata fatta nel pomeriggio a una emittente privata milanese, «Radio popolare».

Denunciato da un pentito, ma è latitante; arrestati 12 fiancheggiatori

Agente di custodia in servizio a Rebibbia nella colonna romana delle Brigate rosse

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La colonna romana delle Brigate rosse poteva contare anche su un agente di custodia ausiliario, in servizio al carcere di Rebibbia. Si chiama Giancarlo Astarita, 22 anni, latitante con l'accusa di «partecipazione a banda armata». Il suo nome è stato fatto da un brigatista disposto a collaborare con i giudici. L'agente Astarita potrebbe aver trasmesso messaggi tra terroristi clandestini e terroristi detenuti: sembra questa l'accusa più grave. Insomma, un altro brigatista in un posto delicato e importante, che può aver aiutato il partito armato nonostante le misure di sicurezza nelle carceri.

Il bilancio delle ultime giornate di operazioni antiterrorismo è di sei arresti dei carabinieri e altri sei della Digos. Da ieri mattina si conoscono ufficialmente i nomi dei fiancheggiatori della colonna romana delle Brigate rosse, ora detenuti nel carcere di Rebibbia. Ecco l'elenco, diffuso dal reparto operativo dei carabinieri: Marcello Basili, 23 anni, studente; Mario Battisti, 23 anni, studente; Roberto Di Mitrio, 27 anni, operaio; Giovanni Jannaccone, 22 anni, studente; Francesco Scalzitti, 28 anni studente. Il sesto nome, già noto, è quello di Roberta Romanzi, 21 anni, impiegata al ministero dell'Industria.

I sei arrestati dalla Digos sono Alessandro D'Angelo, Luciano Sbraga, Vittorio Mantelli, Pablo Sebastiani, Roberto Guarano e Rosario Rimuto. Quest'ultimo è un «operaio telefonico» della Rai. Nessun dubbio sulla loro attività: nella zona tra Torre Spaccata e Centocelle, erano il tramite tra i gruppi di Autonomia e la colonna romana delle Br, guidata dal capo Luigi Novelli e dal suo vice Remo Pancelli. Tra questi dodici, alcuni (come Roberta Romanzi) avevano abbandonato la lotta armata, interrompendo i contatti con le Brigate Rosse. Altri (come Basili e Battisti) avevano ancora diretti rapporti con i due responsabili della colonna romana, tuttora latitanti e clandestini.

Nonostante i dodici arresti dei quali è stata data conferma ufficiale, non tutti i fiancheggiatori della zona di Torre Spaccata sono stati individuati e catturati. Almeno cinque avrebbero evitato l'ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore Domenico Sica: «Partecipazione a banda armata», è l'accusa. Nelle loro abitazioni — è stato precisato — non sono state trovate armi. La documentazione sequestrata — si aggiunge — è imponente: permette di ricostruire l'attività del gruppo di fiancheggiatori e di altre sigle del terrorismo come il «Movimento Proletario di Resistenza Offensiva» e i «Nuclei di Resistenza».

Nell'inchiesta che ha portato in carcere il sindacalista Uil Luigi Scricciolo e la moglie Paola Elia, è stata intanto depositata alla cancelleria dell'ufficio istruzione la prevista «memoria» degli avvocati difensori Oreste Flamminii Minuto e Tina Lagostena Bassi. In undici pagine i legali sostengono di poter dimostrare l'infondatezza delle accuse, basata soltanto sulle affermazioni di «correità» del cugino Loris Scricciolo. Gli avvocati riassumono tutte le giornate di Luigi Scricciolo e della moglie dal 13 dicembre alla fine dello scorso anno: «Per dimostrare che era impossibile un incontro tra Luigi e Loris», scrive la difesa.

Gli avvocati hanno chiesto — prima della decisione sulla scarcerazione per mancanza di indizi o della libertà provvisoria — un nuovo interrogatorio dei due imputati, «con contestazioni precise del giorno, dell'ora, e di tutte le altre circostanze utili a indicare e individuare il più possibile la data dell'asserito incontro nel mese di dicembre». Il brigatista Loris Scricciolo sostiene che, in un giorno di dicembre, aveva rivelato al cugino Luigi la sua appartenza alle Brigate rosse, sollecitando un suo intervento per mettere le Br in contatto con esponenti di Psdi dell'Est. Il sindacalista nega, e vuol sapere quando sarebbe avvenuto l'incontro di dicembre.

"Un br pentito è sufficiente per arrestare un cittadino?"

Perugia — «Occorre far presto, noi non facciamo né professione di innocentismo, né di colpevolismo, ma enunciamo un interrogativo: può la parola di un brigatista pentito costituire prova sufficiente per l'accusa?». Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, a Perugia per un convegno sulla sanità, ha risposto così a una domanda dei cronisti sulla vicenda di Luigi Scricciolo, il sindacalista della Uil accusato dalla magistratura romana di aver avuto contatti con le Brigate rosse.

Caso Braibanti Revocate le pene accessorie

ROMA — Il professor Aldo Braibanti, protagonista alcuni anni fa di una vicenda giudiziaria (fu accusato d'aver plagiato due studenti), ha ottenuto dalla Corte d'assise di appello, che nel 1969 lo aveva condannato a quattro anni, la revoca delle pene accessorie.

Il presidente della seconda Corte d'assise di appello ha preso atto che sono cessati gli effetti della condanna inflitta a Braibanti. Di conseguenza, accogliendo parzialmente un'istanza del difensore del docente, ha ordinato che della condanna inflitta nel 1969 non si faccia più menzione nel certificato penale di Braibanti; che cessi la pena accessoria della interdizione perpetua dai pubblici uffici del docente; che venga dichiarata l'inefficacia della condanna consequenziale al risarcimento dei danni verso le parti civili e le parti offese dal reato contestato a Braibanti.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Gilli ved. Osella

Ne danno il triste annuncio i figli Pierpaolo ved. Wolfsoehn ed il figlio Giancarlo con la moglie Emanuela e bimbi; Angelo con la moglie Beatrice ed il figlio Gabriele; fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali presso l'Ospedale «San Luigi Gonzaga» oggi 3 marzo alle ore 14.30.
— Torino, 3 marzo 1982.

Lucia Nallo ved. Giusti partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della cara IRENE.

Il Direttore ed i Collaboratori tutti della Direzione di Aree Fiat di Torino profondamente commossi esprimono sentitissime condoglianze al dr. Angelo Osella consigliere della concessionaria Autocarro ed ai suoi familiari per la scomparsa della madre signora

Irene Gilli vedova Osella

— Torino, 2 marzo 1982.

Luigi Maria Crevatto e figli sono vicini con tanto affetto a Fiorenza e Gian Mario.

Maria Cristina Augusto Pasquali, Pietro e Maria, Giovanni Vera e Adolfo Trabalzo Tegna si uniscono al dolore di Fiorenza e del nipote Gian Mario.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Società Acciaierie Ferriere Trafilerie Cravella prendono parte al dolore del proprio Direttore ing. Gian Mario Battenoni per la perdita della MAMMA.

Martti Raoul de la Croix affettuosamente partecipano al dolore di Fiorenza famiglia.

Rossana e Roberto sono molto vicini a Fiorenza, Gian Mario ed Emanuele in questo triste momento.

Gli assist del Servizio Economato Regione Piemonte partecipano al dolore della collega Fiorenza.

Francesca e Luigi ricordano con affetto nonna IRENE.

Carla, Guido, Anna, Giorgio, Angiolino Mini partecipano al lutto di Angelo.

La famiglia Midolini partecipa al cordoglio del dott. Osella per la scomparsa della MAMMA.

La famiglia Crosio, Grassi, Guadagnini, Maggia, Perotti sono affettuosamente vicine all'amico Angelo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Corti

Ne danno doloroso annuncio la moglie Rosa, i figli Eurosia e Franco, con il genero Giorgio, e la nuora Marinella, nipoti cognati Emilia e Villorio, e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 10 dall'abitazione corso Rosselli 2 Moncalieri.
— Moncalieri, 3 marzo 1982.

Primario, Aiuto, Assistenti e Personale della Divisione Pediatrica dell'Ospedale MaurizIano partecipano al dolore dell'amico Giorgio Pennacino e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Giacinto De Maria

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli Bruno e Sofia, la nuora Carla e Anna, i nipoti Stefanie, Elisa, Matteo, Nicola, le pronipoti Giorgia e Erica, il fratello Carlo e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia SS. Angeli Custodi.
— Torino, 3 marzo 1982.

Teresa e Umberto si associano al dolore della famiglia.

Ubaldo Curti partecipa con dolore alla morte del carissimo cln GIACINTO.

Joseph, Maria Rosa Cinel, Carla partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Le famiglie Regnone e Bonetto nel ricordo del caro amico

Giacinto De Maria

sono affettuosamente vicine a Giuseppina e agli nel loro dolore.
— Chivasso, 2 marzo 1982.

Improvvisamente ha raggiunto la moglie e la figlia

Calisto Gatto

anni 71

L'annunciano i nipoti Davide, Simone, il genero Antonio Senna, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14 da Astanteria Martini (via Cigna) per Casalborgese chiesa San Carlo.
— Casalborgese, 2 marzo 1982.

Sono vicini a Nino, Davide e Simone, nonna Rina Senna, Gastone e Loredana.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pasquina Marucchi ved. Borello

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti Michele, Giorgio, Guido, Aldo e rispettive famiglie, cognata e parenti tutti. Funerali giovedì 4 marzo ore 8,45 nella parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1982.

E' mancato

Luigi Grossi

Lo piangono e pregano per lui le figlie Valentina, Giancarla e Liliana, generi, nipoti. Un ringraziamento ai dott. Fogliacco per le premure di medico ed amico. Benedizione giovedì ore 9,15 ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Altopascio.
— Torino, 1 marzo 1982.

E' crudelmente mancata

Francesca Gaffione

di anni 85

Lo annunciano: il fratello Vincenzo, la moglie, figlio e famiglia; i nipoti Maria, Maddalena, Giacomo, Bartolomeo, Chiara e rispettive famiglie. Funerali giovedì 4 marzo ore 14,30 da piazza Carlo Alberto 33 bis.
— Carignano, 3 marzo 1982.

E' mancato il

DOTTOR

G. Riccardo Degiorgis

ex medico condotto di Cuva

Lo annunciano affranti la moglie Germana, la figlia Marianna con marito Corrado Bosso, Angelina con il marito Ignazio Alma, i nipotini Vittorio e Fulvio, la sorella, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 4 corr. messa alle ore 14,15 con partenza da via Annoni 3; nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. E' partecipazione e ringraziamento.
— Mondovì, 2 marzo 1982.

E' mancata ai suoi cari

Felicita Fusetta in Parino

anni 76

Tristemente lo annunciano il marito Domenico, il figlio Giuseppe, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 14, Trecate.
— Lecce, 2 marzo 1982.

Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti della Telaio - Divisione Alluminio - partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Pier Carlo Almore Ronda per la scomparsa della madre signora

Teresa Malfeno

Sergio Cello
Paolo Ferla
Gabriele Aizani
Paolo Barbera
Paolo Ugo Consegilio
Lino Castellardo
Celestino Fasano
Sergio Ferrando
Angelo Gilardi
Felice Mariano
Riccardo Madana
Franco Pilastro
Riccardo Terenthi
— Torino, 3 marzo 1982.

Il dott. Vittorio Massa si associa al dolore del collega dott. Panieri per la scomparsa della mamma

Maria Mariano

— Torino, 2 marzo 1982.

Le famiglie Presle-Radicati si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del signor

Giorgio Garosci

— Torino, 2 marzo 1982.

I Colleghi del G.A.A. de «La Nationale» addolorati esprimono l'immenso dolore per la scomparsa del caro amico e collega

dott. Livio Vogliotti

si uniscono al cordoglio dei familiari.
— Torino, 1 marzo 1982.

Francesco Piale amico e collega partecipa al dolore della famiglia.

Maria, Teresa, Bruno, Anita e Giorgio Castelli sono particolarmente vicini alla cara zia Violantina, a Lella e al figlio per l'improvvisa scomparsa del

dott. Livio Vogliotti

— Torino, 2 marzo 1982.

Giorgina e Pier Luigi Arduino partecipano al dolore.

Franco Ferla
avv. Mario Bessolo
Enzo Pierna
Ciro Volpe
Luciana Cossi
Milena Mosso
Matteo Nicolo
Renata Soffietti
Insegnanti dell'Ufficio Misteri ce «La Nationale Assicurazioni»
partecipano con profondo dolore alla tragica scomparsa del

dott. Livio Vogliotti

— Torino, 2 marzo 1982.

Giovanni e Francesco Bussolino sono affettuosamente uniti alla famiglia nel dolore per la perdita del carissimo amico LIVIO.

Caterina e Arcangelo Ahatti partecipano al dolore dei suoi cari per la grave perdita.

Margherita e Riccardo Arlegno partecipano al lutto della famiglia Vogliotti.

Giovanni Audino
Giovanni Bernacca
Giancarlo Candellone
Luigi Carbonara
Luigi Costa
Mario Farraro
Renato Gorla
Roberto Luciano
Alfredo Perino
Vito Rusco
Ettilio Vogliotti
partecipano al dolore della famiglia Vogliotti.

Federico e Angelo Femina partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita del caro

dott. Livio Vogliotti

— Torino, 2 marzo 1982.

Irene Trombini
Roberto Mastrodrino
Domenico Borrello
Giuseppe Lauro Grotto
Fabrizio Fazzino
Francesco Mancini
profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Livio Vogliotti

— Roma, 2 marzo 1982.

Amilcare Mutassano
Giovanni Gerraro
e Franco Ge
partecipano al dolore dei familiari per la morte del

dott. Livio Vogliotti

— Torino, 3 marzo 1982.

Partecipano al dolore di Gabriele:
Paola Biglia
Gabriella Pesce
Elisabetta Bosio
Michele Tazzer
Elena Bracco
Federico Gazzi
Rita Tenner
Mara Zinnis
Marisa Cerrù
Anna Calligaris
Carlo Barbesi

Partecipano al lutto per la scomparsa del

avv. Ugo Moncada

Carla Mondolfino
Riccardo Hilal Fega
Antonello Luciano Fiore
— Torino, 2 marzo 1982.

Partecipano al dolore della famiglia per scomparsa

avv. Ugo Moncada

Ipia Cuttero
Bianca Cuttero
Francesco e Isabella Pirrone
Ernesto e Pini Boetberia
— Torino, 2 marzo 1982.

Si associano al dolore della famiglia Moncada Impallini e Amministratore Isgro Stigliano 17.

Carlo Vincenzo Osmeto partecipano al dolore della famiglia del

avvocato Ugo Moncada

— Torino, 2 marzo 1982.

Emilia Quisisetti ved. Sartirana partecipa commossa unitamente ai figli Giuseppe e Giorgio e alle nuore Carla e Marisa al grave lutto che ha colpito la famiglia Moncada per la scomparsa dell'

avv. Ugo Moncada

— Torino, 2 marzo 1982.

La famiglia Bertetto partecipa commossa al dolore.

La famiglia Comba partecipa al dolore di Maddalena per la scomparsa del caro

Lilio Preti

— Pinerolo, 2 marzo 1982.

Carlo Biscardi partecipa al dolore del dr. Carlo Verri per la scomparsa del padre

GEN. DI C. D'A.

Gabriele Verri

— Gottaberg, 2 marzo 1982.

RINGRAZIAMENTI

La fam. Gamba ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa del caro

Bruno

— Torino, 3 marzo 1982.

ANNIVERSARI

Nel quinto anniversario della scomparsa piange di Monte Serra nella quale perirono i

GUARDAMARINA

Massimo Marchiano
Carlo Mastrocinque
Massimo Raffa
Davide Tomatis
Guido Verna

le famiglie li ricordano con immutato dolore unendo al ricordo il Tenente di Vascello Attanasio ed i compagni che con loro persero la vita. Santa Messa 13 marzo ore 18 chiesa SS. Trinità via Garibaldi 8.
— Torino, 3 marzo 1982.

1975 1982

prof. Oreste Badellino

La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto a ringrazia. S. Messa 5 marzo ore 17,30 Madonna di Pompei.

1979 1982

Carlo Colombo

La moglie, il figlio, la nuora lo ricordano con grande affetto e rimpianto.

1979 1982

Mario Rossani

A tre anni dalla tua scomparsa, sempre nel nostro cuore con immenso rimpianto. Ora più che mai ci manca il tuo affetto profondo.

1957 1982

Anna Regalia

Sempre affettuosamente ricordata. Messa S. Cuore di Gesù, 3 marzo, ore 18,30.

1980 1982

Illuminato Mairone

Figlia, genero ricordano.

1962 1982

Giorgio Secco

In memoria.
— Ivrea, 3 marzo 1982.

1980 1982

Felice Capella

In memoria.

Dibattito a Roma presenti i due vicesegretari socialisti

Si litiga nel gruppo radicale C'è chi vuole passare al psi?

Teodori accusa i presunti ribelli (Roccella, Ajello, Pinto, Boato, De Cataldo, Sciascia e Rippa) di essere stati «irretiti da un presunto successo» di Craxi - Replica di Ajello: «Il nostro partito è fermo da un anno, cerchiamo un terreno comune coi socialisti»

ROMA — E' proprio vero che Craxi ha messo gli occhi su un gruppo di deputati radicali scontenti che vorrebbero lasciare Pannella? A sentire Massimo Teodori, pannelliano di sicura fede, parrebbe proprio di sì. A sentire i presunti ribelli (Roccella, Ajello, Pinto, Boato, De Cataldo, Sciascia, Rippa) parrebbe invece di no. Non è però, un no definitivo e si capisce dalle loro parole che in un futuro non molto lontano qualcosa potrebbe cambiare.

Ciò che ha messo in grande agitazione Pannella e i suoi era un incontro-dibattito fissato per ieri sera tra una delegazione socialista ad alto livello e i «ribelli» del gruppo radicale della Camera. E' da un anno che si va vociferando della scissione del gruppo parlamentare radicale, e l'occasione di ieri sera deve essere parsa a Pannella come l'ora della dichiarazione di guerra. Ma la guerra per il momento non c'è stata, come non c'è stata la frattura. Però è cominciata, la guerriglia.

«*Scissioni non ce ne sono* — ha spiegato Mimmo Pinto, deputato di "Lotta continua" eletto nelle liste radicali — *perché è difficile scindere quello che è già un insieme di cose diverse*». Ed ha aggiunto, per non tagliarsi nessuna strada: «*Una eventuale uscita dal gruppo radicale non sarebbe comunque una scissione*». Questa è la linea sostanzialmente seguita da tutti i deputati del pr intervenuti nel dibattito svoltosi nella sede della rivista socialista «Mondo operaio». Bene tutti uomini che non hanno radici nel partito di Pannella. Tra di loro ci sono «*un paio di revenants psi*» (Ajello e Roccella) — seguendo l'elencazione provocatoria fatta da Teodori in un articolo per «Il manifesto» di ieri — «*due deputati di Lotta continua che hanno scelto di mai integrarsi nella prospettiva radicale*» (Boato e Pinto), «*un prestigioso scrittore come Sciascia... che oggi è troppo ossessionato dal cosacco sotto il letto, a tutti quei radicali* (De Cataldo) *che hanno invocato il garantismo a proposito della P2 come cavolo a merenda*».

Secondo le parole di Teodori si tratterebbe, insomma, di un gruppo di personaggi da «*corte dei miracoli*» che sembra «*irretito da un presunto successo socialista, di cui ci si potrebbe rallegrare se non avesse i piedi di argilla*». Domani disposti a fare gli «*utili idioti*» per Craxi, sostiene Teodori.

Parole dure e gli intervenuti al dibattito hanno avuto buon gioco a girare a proprio favore la situazione. «*Teodori mira a provocare una scissione più che a scongiurarla*» diceva Sciascia, il quale annunciava che tra qualche mese si dimetterà da deputato. Boato definiva stalinista e «*meschino*» l'articolo di Teodori ed auspicava la nascita di un'area socialista e radicale in grado di essere «*protagonista non totalizzante, fattore di propulsione non egemonico per tutto l'insieme della sinistra, anche al di là delle delimitazioni finora codificate*».

Con meno giri di parole Aldo Ajello spiegava: «*Quelli che se ne sono stati finora stitti e buoni nel gruppo radicale hanno voluto aprire un discorso politico. Da domani mattina individueremo il terreno comune per iniziative concrete col psi, e si vedrà se gli altri del gruppo ci verranno appresso. Il dato sicuro è che il partito radicale è da mesi fermo*».

Da quel che si è capito, è fuori dubbio che si è aperta nel gruppo radicale una prova di forza con Pannella. Il progetto è aprire il dialogo dei radicali con Craxi, che Pannella aveva riservato solo per sé e in modo conflittuale. Il gruppo dirigente socialista è interessato ovviamente alla penetrazione nell'area radicale, nella quale spera di raccogliere voti. Per questo ieri sera a ricevere i «ribelli» c'erano, primi tra tutti, i due vicesegretari del psi, Martelli e Spini, oltre al segretario generale della Uil, Benvenuto, e tanti altri. Valutamente sfumato, Martelli ha detto: «*Sorprende il nervosismo che ha circondato questo incontro. Trovo che sia del tutto ingiustificato. Si tratta di riaprire tutti i canali di comunicazione in una alleanza socialista che sottintende la diversità dei suoi eventuali contraenti*».

L'operazione «alleanza» potrebbe concludersi con la confluenza nel gruppo misto di Montecitorio di una parte dei «ribelli» radicali. Non sarebbe l'ingresso nel psi, ma potrebbe provocare alla Camera maggiori sconvolgimenti. Una pattuglia filosocialista nel gruppo misto darebbe certamente ombra agli indipendenti di sinistra (eletti nelle liste del pci) che finora hanno egemonizzato il gruppo.

Alberto Rapisarda

Giornalisti: confermate le richieste alla Fieg per il nuovo contratto

ROMA — «*Una netta, forte conferma dei contenuti della piattaforma rivendicativa per il contratto di lavoro giornalistico; la necessità che il confronto con gli editori, finalmente ottenuto anche per l'intervento del governo e di forze politiche, entri immediatamente nel merito delle proposte di rinnovo contrattuale; la volontà della categoria di mettere in atto le forme di lotta più decise per sostenere le richieste contrattuali: sono questi* — afferma un comunicato della Federazione nazionale della stampa italiana — «*i punti più significativi emersi e unanimemente condivisi nel corso della conferenza nazionale dei comitati di redazione*», che si è conclusa a Roma ieri con la partecipazione di quasi duecento quadri sindacali.

Il dibattito, aperto lunedì da una relazione del segretario della Federazione della stampa, Sergio Borsi, e nel quale hanno preso la parola 44 giornalisti, rappresentanti di altrettante testate, ha ribadito in primo luogo «*la validità delle essenziali scelte che ispirano la piattaforma rivendicativa*».

«*Ecco la necessità* — prosegue la nota — *di meccanismi certi ed automatici per garantire il riassorbimento della disoccupazione giornalistica e dei colleghi in cassa integrazione, fenomeni che hanno ormai superato i limiti fisiologici (quasi il 10% della categoria) e la necessità di norme tese a rafforzare l'autonomia della gestione dell'informazione, rispetto alla gestione dell'impresa giornalistica, nonché le garanzie chiare sui processi di ristrutturazione tecnologica seguendo e precisando le direttive già contenute nell'accordo del maggio 1981 fra Fnsi E Fieg*».

«*Tutte le motivazioni a sostegno dei contenuti rivendicativi dei giornalisti saranno ampiamente illustrate dalla Federazione della stampa nel primo incontro, venerdì 5 marzo, con quella Federazione degli editori che si era rifiutata di aprire il negoziato contringendo i giornalisti e i poligrafici a sei giornate di sciopero per ottenere l'elementare diritto alla libera contrattazione tra le parti*».

«*La piena disponibilità delle redazioni alle forme di lotta più incisive ed efficaci (un documento sottoscritto da numerosi comitati di redazione ha, ad esempio, proposto alla giunta esecutiva della Fnsi un primo pacchetto di quindici giornate di sciopero a livello nazionale), costituisce una garanzia per tutta la categoria e il suo sindacato unitario a sostegno di una piattaforma rivendicativa realistica per i suoi contenuti di difesa della funzione sempre più delicata e carica di responsabilità di chi opera nell'informazione*».

Trapani: poca acqua e anche inquinata

TRAPANI — In alcuni quartieri l'acqua non è soltanto insufficiente, ma è anche inquinata. Lo ha accertato l'ufficiale sanitario dell'acquedotto comunale che ha effettuato prelievi in via Carolina, in via Scavo e a Villa Nasi.

Nelle zone sottoposte a controllo, l'acqua non può pertanto essere utilizzata per usi potabili, in quanto sono state accertate infiltrazioni di liquame nelle condutture.

Un francobollo per terrorizzare i fumatori

ROMA — La morte (rappresentata da una mano scheletrita) che accende una sigaretta collegata direttamente a una bomba sistemata tra i polmoni di chi fuma: questo raffigura un francobollo messo da ieri in circolazione dalle Poste italiane — in quindici milioni di esemplari — per terrorizzare i fumatori. Per assicurare al «minimanifesto» il massimo della diffusione, le Poste lo hanno fatto stampare con il valore facciale di trecento lire, equivalente alla tariffa per la maggior parte delle lettere.

L'emissione è accompagnata da un bollettino illustrativo con un articolo del ministro della Sanità on. Renato Altissimo, che tratta ampiamente della necessità di combattere la diffusione del tabacco.

La vignetta — che è sormontata dalla scritta «*Lotta contro il fumo*» — è stata disegnata da Luca Vangelli, del centro filatelico del Poligrafico dello Stato. In questi ultimi tempi varie nazioni hanno emesso francobolli per dissuadere la gente dal fumare, con vignette che denunciano con altrettanta evidenza i pericoli del fumo; tra l'altro, uno posto recentemente in circolazione nella stessa «area italiana» dalla Repubblica di San Marino mostra un uomo «bruciato» dalle troppe sigarette.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord variabilità con tendenza a graduale peggioramento ad iniziare dal settore occidentale. Le precipitazioni e la nuvolosità si intensificheranno dalla serata e saranno nevose sulle Alpi e localmente anche sulla Pianura Padana. Sulle rimanenti regioni centrali e meridionali nuvolosità irregolare più intensa sul settore orientale e rischio di residue precipitazioni. Nel corso del pomeriggio graduale intensificazione della nuvolosità e delle precipitazioni sulla Sardegna e sulle zone più interne del centro.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: sulla Sardegna e sulle zone tirreniche moderati da Ovest-Nord-Ovest con rinforzi; sulle altre regioni moderati fra Ovest e Sud-Ovest tendenti a rinforzare e a ruotare poi da Nord-Est al Settentrione e da Nord-Ovest sulle restanti zone.

mari: mossi o molto mossi.

città italiane

Bolzano	—1	15	Pescara	8	21
Verona	3	16	L'Aquila	3	5
Trieste	6	16	Roma	7	15
Venezia	3	10	Campobasso	3	12
Milano	1	16	Bari	8	21
Torino	2	13	Napoli	7	16
Cuneo	5	15	Potenza	4	18
Genova	11	16	Reggio Calabria	10	18
Bologna	3	8	Messina	11	17
Firenze	8	14	Palermo	12	16
Ancona	2	17	Catania	4	20
Perugia	5	15	Cagliari	11	17

città estere

Amsterdam	3	11	pioggia	Lisbona	12	18	sereno
Atene	7	17	sereno	Londra	4	11	sereno
Bangkok	25	32	sereno	Madrid	4	18	sereno
Beirut	8	18	pioggia	C. del Messico	6	16	nuvoloso
Belgrado	5	14	nuvoloso	Montreal	5	18	nuvoloso
Berlino	3	6	nuvoloso	Mosca	—4	—3	nuvoloso
Bruxelles	2	11	sereno	Nuova Delhi	13	23	pioggia
Buenos Aires	21	28	sereno	New York	—1	5	nuvoloso
Il Cairo	8	20	nuvoloso	Oslo	0	3	nuvoloso
Copenaghen	2	5	pioggia	Parigi	5	16	sereno
Gerusalemme	5	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	32	sereno
Ginevra	3	14	nuvoloso	Stoccolma	0	2	nuvoloso
Helsinki	—1	1	nuvoloso	Sydney	20	23	nuvoloso
Hong Kong	13	15	nuvoloso	Tokyo	3	10	nuvoloso
Honolulu	17	27	sereno	Toronto	3	8	nuvoloso
Johannesburg	14	26	nuvoloso	Vienna	3	12	nuvoloso

IL SINDACO DI NAPOLI

Considerata la grave congestione del traffico nel territorio metropolitano aggravata dagli effetti del sisma del 23-11-1980 e 14-2-1981 che ha compromesso ulteriormente non solo le condizioni ambientali ma anche il funzionamento di servizi necessari alla collettività per la tutela della vita umana e dell'ordine sociale; visto che nell'ambito dell'adozione di particolari e urgenti opere che possano risolvere la predetta congestione urbana, la Giunta comunale ha programmato, con delibera n. 2 del 6-1-82, di realizzare, in alcune aree individuate o ancora da individuare da apposita Commissione, parcheggi quali strutture di interscambio (a raso o con autosilos) nel territorio metropolitano di Napoli.

AVVISA

le imprese o consorzi o raggruppamenti temporanei interessati all'affidamento in concessione della realizzazione delle suddette strutture, a far pervenire all'Ufficio Protocollo Generale - Palazzo San Giacomo, entro le ore 12 del giorno 10 marzo 1982, apposita istanza in carta legale nella quale dovrà essere espressamente dichiarato il possesso dei seguenti requisiti:

1) l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori alle categorie 3 (strutture industriali) o 18 (carpenteria metallica) 5 (opere speciali in cemento armato) 7 (lavori stradali) e 8 a) o b) o c) (opere stradali speciali) per un importo da un minimo di tre miliardi per ciascuna categoria a quello presumibilmente superiore, che dovesse risultare dal progetto esecutivo di ciascuna delle opere. In caso di consorzi o raggruppamenti temporanei detti importi devono essere garantiti dall'insieme delle aziende partecipanti, ciascuna delle quali deve però assicurare l'iscrizione ad almeno una delle categorie per un importo minimo di 1 miliardo e mezzo.
   Al Consorzio o raggruppamento possono aderire imprese titolari di brevetti o specializzazioni nel settore anche se non iscritte all'albo dei costruttori;
2) di disporre di attrezzature specifiche e di tecnici ingegneri ed architetti iscritti nei relativi albi professionali che redigano, sotto la loro responsabilità, appositi dettagliati preventivi dei lavori a farsi ed assumano la direzione e la responsabilità tecnica, civile e penale delle soluzioni proposte;
3) nella istanza dovranno essere indicati i nominativi dei tecnici (ingegneri ed architetti) di provata esperienza che saranno responsabili della conduzione dei lavori in oggetto. Benvero l'alta sorveglianza dei lavori stessi resta demandata all'Ufficio tecnico comunale ed all'Ufficio traffico e trasporti;
4) dichiarazione del fatturato per lavori eseguiti negli ultimi tre anni con riserva per l'Amministrazione comunale di specificare successivamente un eventuale limite minimo di fatturato collegato all'importo delle opere da eseguire;
5) indicazione dei lavori, relativi all'oggetto, altrove realizzati.

26 febbraio 1982

IL SINDACO
M. Valenzi

Col moto ondoso hanno danneggiato alcuni palazzi

Pretore condanna i vaporetti Anche loro rovinano Venezia

VENEZIA — I gondolieri che cento anni fa tesero catene attraverso il Canal Grande per impedire il passaggio dei vaporetti, che a loro dire avrebbero rovinato la città con il moto ondoso, non avevano tutti i torti.

A confermare quelle antiche proteste è, oggi, la sentenza emessa dal pretore di Venezia, Manuela Romei Pasetti, che condanna l'Azienda municipalizzata del consorzio trasporti veneziano (Actv) ad eseguire onerose opere di restauro per avere danneggiato, con il moto ondoso provocato da vaporetti e motoscafi di linea, le strutture di alcuni palazzi sul Canal Grande nella zona di S. Angelo, tra il ponte di Rialto e la sede dell'Università di Ca' Foscari.

L'azione giudiziaria era stata promossa dai proprietari di alcuni palazzi danneggiati, rappresentati dall'avv. Giampietro Cariel. Una perizia tecnica, affidata dal magistrato all'ing. Renato Tosi e ad esperti del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), ha accertato che i vaporetti in arrivo e in partenza al pontile di S. Angelo e i motoscafi della linea diretta Rialto-Lido, che in quel punto compiono un'inversione di marcia, hanno danneggiato i fondali del Canale, producendo affossamenti alle fondamenta e alle strutture murarie dei palazzi.

Il problema del moto ondoso, come si è visto, è vecchio quanto l'introduzione del traffico a motore nei canali della città lagunare. Studi, ispezioni, mostre, dibattiti hanno ormai evidenziato senza ombra di dubbio che la massa d'acqua spostata dai natanti a motore ha effetti disastrosi sulle rive dei canali e sui palazzi che su di essi si affacciano. Naturalmente, la via d'acqua maggiormente interessata al fenomeno è il Canal Grande, dove vaporetti e motoscafi, ma anche imbarcazioni private per il trasporto di merci o passeggeri, sono in funzione giorno e notte, praticamente senza interruzione.

La stessa Azienda municipale ha organizzato alcuni anni fa un convegno per studiare i possibili rimedi al moto ondoso prodotto dai propri mezzi, ma i risultati non sono stati granché soddisfacenti. Lo stesso Comune di Venezia da parte sua ha, in varie occasioni, stabilito rigorosi limiti di velocità, arrivando persino a sperimentare l'istituzione di sensi unici nei canali.

La sentenza della dottoressa Pasetti, accertato che i vaporetti e i motoscafi che transitavano nel tratto di Canal Grande preso in esame superavano il limite di velocità di 11 chilometri orari, condanna l'Actv ad installare, a proprie spese, un apparecchio di controllo della velocità, a concorrere per due terzi alla spesa di ripristino degli stabili danneggiati e ad allontanare dalla riva il pontile di S. Angelo.

Gigi Bevilacqua

certificati di credito del tesoro

godimento 1° marzo 1982
offerti in pubblica sottoscrizione fino all'8 marzo
prezzo di emissione
98%
con versamento di contante o di C.C.T. di scadenza 1° marzo 1982

certificati biennali	certificati quadriennali
rendimento annuo per il primo semestre	
22% circa	
prima cedola semestrale	
10%	
cedole successive	
rendimento BOT semestrali + 0,40	rendimento BOT semestrali + 1,00

Le sottoscrizioni si effettuano al prezzo di emissione — senza alcuna commissione — presso la Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito contro versamento di contante o di C.C.T. di scadenza 1° marzo 1982. All'atto della sottoscrizione per le operazioni in contante dovranno essere versati i dietimi d'interesse; per le operazioni con C.C.T. non si dovranno versare i dietimi e verrà corrisposto al sottoscrittore l'importo di Lire 2 per ogni 100 di capitale sottoscritto.

esenti da ogni imposta presente e futura

La barca affondò nel 1857, ora la si vuole recuperare

Caprera, sub fra i cimeli del «cutter» di Garibaldi

ROMA — Due fucili, un'ancora, un fornelletto di ferro con sostegni per le pentole, un verricello salpa ancore, chiodi di rame, e sartiame metallico dell'albero. Sono i primi oggetti ritrovati nel relitto del cutter «Emma» appartenuto a Giuseppe Garibaldi e naufragato l'8 gennaio 1857 nel canale «*Passo della Moneta*» tra le isole di Caprera e La Maddalena.

La prima immersione per il recupero del relitto è stata fatta da una «équipe» della rivista «Mondo Sommerso», guidata dal direttore Franco Capodarte.

Secondo un manoscritto firmato da Garibaldi, il cutter (24 metri, 42 tonnellate) fu affondato dall'equipaggio su un basso fondale per tentare di spegnere un incendio sviluppatosi a bordo per la reazione chimica tra l'acqua entrata dai boccaporti e la calce viva che la barca trasportava.

Con il cutter, da circa due anni Garibaldi si era dedicato al trasporto per conto terzi di materiale da costruzione sulla rotta Nizza-Genova-Caprera. La barca gli era stata regalata da Emma Roberts, una vedova inglese conosciuta a Nizza e che l'eroe avrebbe sposato se i due figli di lei non si fossero opposti al matrimonio.

Garibaldi, che aveva diretto personalmente a Londra la costruzione del natante, aveva una patente di capitano di prima classe, ma il naufragio segnò il suo passaggio dalla professione di marinaio a quella di agricoltore.

Al momento dell'affondamento il condottiero si trovava a bordo col figlio Menotti, avuto da Anita, e tre uomini di equipaggio. Il recupero dell'imbarcazione non fu fatto perché Garibaldi ritenne l'operazione troppo costosa. Dal basso fondale dove giaceva, il cutter scivolò piano piano fino alla sella dove è stato rinvenuto.

Per ripescare tutti gli oggetti bisognerà togliere la sabbia che ricopre il relitto con una «sorbona», una specie di enorme aspirapolvere subacqueo.

L'autorizzazione per il recupero, che sarà promosso da «Mondo Sommerso», dovrà essere data dalla Capitaneria di porto. Per il momento i cimeli sono stati fotografati.

Scossa tellurica di quinto grado nel Maceratese

CAMERINO — Una scossa di terremoto, valutata attorno al quinto grado della scala Mercalli, è stata avvertita, ieri alle 11,32 in tutto l'alto Maceratese.

Il fenomeno di carattere sussultorio, è stato preceduto da un forte vento e, in alcune zone, da un boato. Subito dopo è scoppiato un violento temporale con tuoni e fulmini. Qualche allarme tra la popolazioni.

Dirigente siciliano accusato dal giudice protesse assenteista?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Giuseppe Prinzivalli, uno dei magistrati che a Palermo indagano sull'assenteismo dei dipendenti regionali, ha deciso di perseguire anche i dirigenti sospettati di coprire gli assenteisti facendo firmare i fogli delle presenze tutti insieme, anziché ogni giorno. Così il dottor Prinzivalli ha incriminato per omissione di atti d'ufficio l'ingegner Antonio Palmeri, vicedirettore dell'Azienda demaniale delle Foreste, ente pubblico della Regione.

Venerdì l'ing. Palmeri sarà interrogato dal giudice, che vuol vedere chiaro nell'ingarbugliata vicenda per la quale, giorni addietro, è stato già incriminato — per truffa e falso — il dottor Antonio Scarcella, funzionario della stessa azienda forestale. A Palmeri viene addebitato di aver consentito a Scarcella di firmare in blocco i registri delle presenze e di avergli fatto percepire 24 ore mensili di straordinario mai effettuate. Il dottor Scarcella era stato fino all'anno scorso nella segreteria dell'on. Giuseppe Aleppo (dc), allora assessore regionale all'Agricoltura, e quindi era passato nella segreteria privata dell'on. Vincenzo Leanza, altro deputato regionale democristiano.

In via Libertà 97, nella spaziosa sede dell'Azienda forestale, ieri l'ing. Palmeri ha evitato di rispondere alle domande dei giornalisti. «*Non ho proprio niente da dire*», ha affermato facendo presente che, quando sarà interrogato venerdì, avrà l'opportunità di chiarire al giudice ogni aspetto della vicenda. «*L'indagine è in corso e non ho proprio alcuna pretesa di intervenire*», ha aggiunto Palmeri. Il magistrato ha deciso di interrogare Palmeri e Scarcella. Almeno per il momento non ha invece in programma di convocare Aleppo e Leanza, esponenti politici in vista nell'isola.

a. r.

CITTA' DI RIVOLI
E' indetto un concorso pubblico per titoli e colloquio ad un posto di addetto alla pulizia degli uffici (1° livello). Scadenza: ore 12 del 1° aprile 1982. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Segreteria generale - Ufficio personale.
Il Segretario generale (Fulvia Gallardo) Il Sindaco (Silvano Sivano)

VENDESI LIBERO IN TORINO
Corso Re Umberto
grande appartamento anche divisibile
Scrivere: «Publikompass 67 L 20123 Milano»

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TELEF. 511.024 - 535.682

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 22; MILANO, via Gaetano Negri 3/10; BOLOGNA, via Ricasoli 6; BOLZANO, via Perathoner 89; BRESCIA, via Cairoli 14; GENOVA, via R. Vallebona 29; GORIZIA, corso Italia 29; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Filibro 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Gustavo Fioravanti 18; ROVERETO, corso Rosmini 63/a; SANREMO, via Cilea 29; SASSARI, portici Croce 3; SAVONA, via Astengo 7; TRENTO, via Lealdea 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esse inoltre dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 7000 le riga. Rubrica 1: operai/impiegati L. 2500, tecnici L. 4000, dirigenti L. 6700. Rubrica 2 e 15 (domenicale) L. 2500. Avvisi urgenti data fissa o rossi: il doppio. Rossi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammesso l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche da richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Pubblikompass a... 10100 Torino» l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne contento quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 882.444 (3 linee con risposta automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti
FIDALTO
basta telefonare a pomeriggio il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà delle vostre case, per ottenere un prestito immediato
FIDALTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.160 - 472.161.

A.A.A.A.A. SOGEFIN S.p.A.
in base più bassi concessi in giornata prestiti
FINANZIAMENTI E IPOTECARI
comode rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547.758 - 553.231.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competitività. Fissi via Garibaldi 58 (angolo piazza Statuto), tel. 518.290 - 538.422.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. V. R. Torino 23, tel. 538.069.

FINCOTEX SPA
finanziamenti fiduciari, su auto, su immobili, in pochi ore. Corso Francia 15, tel. 780.203 - 779.826.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgersi Centrobiti 748.722-23.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio massima serietà e segretezza. Lincoln Cattaneo Livorsi, tel. 788.894.
A. STUDIO Gmp 519.041 corso Matteotti 37 cessione rilievi partecipazioni aziendali Bonisi corrispettivo competenza.
ABBIGLIAMENTO moderno donna-uomo zona Mirafiori 150 milioni annui. Cediamo Commedia 519.546.
AFFARONE parrucchiera unica in zona utile netto mensile 1 milione 500 mila svendo 13 milioni 900 mila. Tel. 811.466 - 343.407.
ALBERGO ristorante bar ottima posizione incasso 700 mila giornaliere cedo privatamente causa troppo lavoro disdicendo a stampa con allegata. Tel. 543.300.
ALIMENTARI fiduciari con alloggio buon incasso proprietario vendesi. Tel. 380.810.
AZIENDAL MARKET 850.2175 cede in zona centrale bar chiusura [illegible] e domenicale 240 milioni circa giornaliera. Discreto.
BAR super centrale eccezionale ricavo punto di forte passaggio chiusura serale domenicale vendesi. Tel. 380.810.
BAR autostradale incasso 300 mila giornaliere chiusura serale e festivi cedo ampliando 29 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR autostradale locale prestigioso 1 milione 200 mila dimostrabile incrementabile cedo 150 milioni più comode dilazioni a permuto immobili. Tel. 537.213 - 517.280.
CALLISO licenza alimentari buona posizione, 45 milioni dilazionabili. Telefonare 0125 424.548 (orario pasti).
CEOLSI San Paolo attività ventennale ideale 9/10-14 abbigliamento completa vetrine 32 milioni trattabili 588.288.
LABORATORIO sartoria centralissimo salone rappresentanze cediamo. Comedie 519.546.
MERCERIA Tnd. 9, 10, 14 incasso ampio 40 milioni affitto 85.000 mese cedo 20 milioni (gestione) 10 contanti. Tel. 751.484.
MERCERIA zona S. Paolo punto di forte passaggio buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.
NEGOZIETTO arredato centralissimo licenza biglietteria cediamo. Comedie tel. 519.546.
NEGOZIO alimentari/vini radio tv gas d'affitto circa 500 milioni annui centrale AS milioni più garanzia. Telefono 621.559.
OCCASIONE causa trasferimento vendesi bar ristorante pizzeria, ottima posizione e avviamento, attrezzatura nuova, lavoro tutta l'anno. Vendesi anche negozio da parrucchiera nuovo arredamento, avviato. Tel. (0183) 45.569.
PANETTERIA zona signorile incasso medio 300 mila al giorno cedo 33 milioni con lunghe dilazioni, vero affare. Tel. 590.447.
RISTORANTE bar ind. 1540 mq/r ristrutturato, avviamento, licenza, 400 metrini trattabili vendesi Sardegna. Possibilità mutuo agevolato. 039 210.161.
SALA giochi in Torino buona posizione a reddito vendesi con o senza macchinario tel. 840.3689 ore 20-22.
STUDIO Torino via C. Alberto 5 tel. 678.984 - 839.5330 accetta l'incarico per la cessione della vostra attività concludendo nel minor tempo possibile con clientela selezionata massima serietà e riservatezza valutazioni e consulenza.
TRATTORIA bar Riviera Levante situato tutto mare alloggio cediamo causa urgentissimi impegni. Comedie 519.546.
USAV 747.729 cede zona Francia oppure in semplice pescheria pluriventennale ottimo reddito garantito dilazioni in parte.
USAV 747.729 cede zona Campidoglio prezzo da avviare apertura serale con alloggio 4 vani vero affare dilazioni in parte.
VIA Roma cedo 2 negozi adiacenti pas-de-porte mq 270, mq 90. Tel. 549.958.
12.000.000 contanti e 15 a 2 anni cedo prestigiosamente per trasferimento famiglia + alloggio angolo c. S. Maurizio Tel. 751.484.

PRIVATO acquista sempre investimenti locali industriali in Torino o cintura pagamento contanti. Tel. 785.633 ore pasti.

offerte

A.A. AFFARE privato vende ottimo avviamento box doppi semplici laboratorio zona Francia tel. 742.650.
A.A. CONFINI affitta zona Nole 150 uffici semplici 5 vani e servizio con annesso servizietto luminoso uso deposito di 220 mq circa. Box auto richiesta 1 milione 500 mila mensili. Tel. 545.123.
A. AFFITTASI zona Nord Torino locale mq 250-600 con piazzale più eventuale alloggio. Tel. 861.818.
A L. 1000 mq. affittasi in Rondissone capannone da mq. 800/1600. Balzi tel. (011) 503.635.
A L. 200 mq. affittasi piazzale mq. 5000 adiacente ricoperto con locale uso ricovero attrezzi fronte strada. Balzi 503.635.
ADIACENTI corso U. Sevastopol via Passo Buole mq. negozio affittasi o ristorante bar magazzino libero box auto dilazioni permute Telefonare 547.829.
ADIACENZE c. Vittorio, mq. negozio con retro. Facilissimi di pagamento. Per informazioni tel. immobiliarmitino 549.761 - 553.204.
AFFITTASI in zona Orbassano capannone 1400 mq. altezza 11 mt. completo di 2 carriponte e impianti. Tel. 901.5115.
AFFITTASI locale mq 500 attività o magazzino zona Mirafiori L. 3000 al mq. Tel. 544.858.
AFFITTASI zona Mercati Generali comprensorio recentissimo fronte strada mq. 700 più 60 uffici. Telefonare 681.888 - 813.845.
AFFITTASI zona Parella basso fabbricato mq 700 uso magazzino laboratorio officina meccanica ufficio 4 ml. Tel. 378.619.
AFFITTO capannone mq. 870 oltre palazzina uffici soprastante a corso e Borgaro a L. 3 milioni. Tel. 857.872.
AFFITTO locale mq 1200 attiguo 6 per magazzino Torino Strada Settimo. Telefonare 544.809.
AMPIO negozio su corso 7 vetrine vendita muri con antimesse licenza tabelle IX-X ottimo affare. Tel 519.677 - 532.080.
AVIGLIANA nuovo Centro commerciale con servizi bancari vendonsi uffici negozi magazzini e alloggi. Tel. 011 996.5656.
BOX liberi centro S. Mauro per 1-2-3 auto completamente indipendenti e paripe da L. 10 milioni più mutuo. Gotha 580.191.
BOX libero zona Mirafiori vendo per trasferimento telefonare 630.365.
BOX in posto auto libero vendesi presso via Pio VII (corso Traiano) 22 milioni 000 rate dilazionabili, tel. 680.272.
CAPANNONE industriale nuovo in Venaria zona metà/otto di mq 1220 più palazzina di mq 320 con uffici servizi alloggio custode vendesi. Tel. ufficio 780.1893.
CAPANNONI industriale mq 2000 zona Fiat Rivalta affitto o vendo eventuale permuta. tel. 350.277.
CARAMERCATO 650.3805 muri negozio via Mazzini Pozzo Strada 60 mq circa. Facilissimi di pagamento. Permuta.
CARAMERCATO 650.3805 box libero Collegno via Roma. Possibilità di dilazionare il pagamento.
CARAMERCATO 650.3805 affitta in zona commerciale (Venaria) due capannoni 1200 mq cadauno adatti attività commerciali o deposito. Ottima posizione.
CARAMERCATO 650.3805 liberi muri negozio via Genova 100 mq. circa 2004 fronte commerciale dilazioni di pagamento.
CORSALEDILE 533.322 vende piazza Crimea locale commerciale su 2 piani (con accessi indipendenti) per complessivi mq. 180 circa. Ottima posizione.
CORSO Tassoni via B. Genolo semiinterrato luminoso mq 600 servizi riscaldamento gratis no carrelo adatto laboratorio magazzino. Vuoto affittasi L. 1 milione 900 mila mensili Aiuto 690.697 - 897.774.
DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature classe case zone semicentrale e prossimi importanti. Tel. 650.808.
EDILCASE vende in zona precollinare (corso Gabetti) negozio-magazzino mq 140 con alloggio collegato di 90 mq locali liberi. Telefonare 248.154.
GABETTI vende liberi Porta Palazzo Lungo Dora Napoli in blocco magazzini mq 315 alloggio 3 vani cortile mq 65.
GABETTI 5787 vende semiindustriale via Bogino angolo via Maria Vittoria negozio vina luce mq 18 con acqua 21 milioni.
GABETTI 5787 vende liberi Crocetta via Lamarmora prestigiosi locali uso ufficio di mq 515 magazzino di mq 120.
GEDIS Grugliasco in stabile recente muri negozio con vetre e bagno. Prezzo conveniente, 30 milioni, permuta. Tel. 517.588.
GRUGLIASCO affittasi muri bar indipendenti mq 200 ampio cortile passo carraio vendesi permuta. Immobiliare S. Rita 748.692.
LABORATORIO ufficio mq 850 di cui 200 salone unico metrati 3 milioni 500 mila. Tel. 544.258.
LOCALE su corso moderna palazzina con seminterrato e garage totale oltre mq 250 zona Mercati adatto ufficio deposito vendo libero. Tel. 536.801.
LOCALE 800 mq libero stazione Dora vende 200 mila al mq o permuto con altro immobile con ingresso camion, tel. 747.808.
NEGOZIO centrale (grandi piazze Castello) 40 mq libero subito vendesi muri 16 milioni 500 mila più mutuo Centrobiti 530.163.
PIAZZA Adriano basso fabbricato mq 100 circa box auto possibilità officina passo carraio 80 milioni, tel. 749.7537.
PIAZZA Vittoria adiacente libero muri negozio 90 mq e soppalco L. 45 milioni dilazionabili vende Tecnobiase tel. 545.687.
S. PAOLO (via Braccini) fuoro basso fabbricato mq 57 circa passo carraio servizi posto auto. Medioscase vende 389.153.
STUPENDATA affitta zona San Paolo basso fabbricato uso magazzino-ufficio mq 560 cortile passo carrito ampia entrata. Tel. 335.8572.
UFFICIO libero piazza Adriano via Paolini piano rialzato asiatico 3 vani doppi servizi mq 145 ca. Giacomo. Gabetti 5787.
UFFICIO Porta Nuova personale qualificato società incassi di recupero ed assistenza commerciale. Tel. 539.408.
VENDO in Torino Nord locale mq. 500 oltre cortile mq. 340 con minimo anticipo e lunghe dilazioni. Tel. 983.809.
VENDO locale seminterrato mq. 210 con servizi e riscaldamento adatto uso magazzino zona Aurora. Tel. 857.417.

4 Terreni

CLIMAMA vendo terreno agricolo diversi appezzamenti in varie zone. Tel. 348.0246 - 800.9302
IRV (MM. vende a Volpiano 29 mila mq di terreno industriale, tel. 518.283 - 518.885.
PRIVATO vende terreno agricolo mq 4800 dintorni Cintano Torinese 1500 al mq trattenabile. Tel. 942.1840 ore negozio.
TORRENI Torino-Le Cesse Giovanni Valdettorre B. Cuneo Bergamo Piemonte vende ne acquisto in zona V. & V. Tel. 967.3153.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale o capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura, tel. 691.9371.
NAZIONALCASE acquista direttamente per clienti magazzini capannoni Torino e cintura. Causale e serietà. Tel. 747.148.

Notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione con
STAMPA SERA

LA OPEL ASCONA 400 CON TONY-RUDY
VINCE ANCHE IL RALLY EUROPEO DELLA COSTA BRAVA.

Chi diceva che la vittoria Opel al rally di Montecarlo sarebbe rimasta un fatto isolato, è sistemato.

1982. Opel prende l'iniziativa.

per i tuoi problemi visivi
occhiali o lenti a contatto
FULCHERI
10123 TORINO
VIA LAGRANGE 4
TEL. 548.025

Mobili in stile al migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

20ENNE ragioniera offresi impiego serio anche presso studio commerciale. Telefonare 679.362.
40ENNE responsabile gestione materiali, programmazione ordini, solleciti, esamina-nelle sede propone impiego. Scrivere «Pubblikompass 7454 — 10100 Torino».
41ENNE rimarginale esperienza tecnico impiegatizia cerca impiego in livello con mansione di fiducia no trasferte, tel. 676.752.
26ENNE in attesa di pensione pratica ipoteche cerca ufficio impiegatizio/commerciale. Telefonare 380.543 dalle ore 14 in poi.

tecnici

PERITO meccanico 30enne serio tecnico tecnico amministrativo anche part-time, in Cesana o Pinerolese tel. 0142 945.087.

dirigenti

DIRIGENTE amministrativo responsabile azienda media dimensione ricerca nuova sistemazione esamina anche proposte di part-time. Scrivere Pubblikompass 6675 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a giovani emboscasi per semplice lavoro via Principe Tommaso 27 bis/c.a.mario ufficio.
A.A.A.A. AMBOSESSI cercansi per lavoro serale a ragazzi/e. Via Pisa 27 interno dalle 18 pubblicità ore ufficio.
A.A.A. A ventenni guadagni cercasi giovani emboscasi per facile lavoro via Bologna 125 tram 8, pullman 75, ore ufficio.
A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e per lavoro semplice ottima retribuzione presentarsi via Ufficio via Stacchi 94 B.
A.A. AZIENDA assume con decorrenza immediata 10-30enni presentarsi pag. Corsetti orario 9,30-12, mattino 16,30-18 pomeriggio c. Vitt. Emanuele 197 bari subito.
CERCASI coll. titolare fissa anche dorniche età 30-40enne referenza stipendio massimo a convenire. Tel. 13,30-15,30 dr.ssa 530.264.
CERCASI coniugi soli pensionati per piccola villa in Torino precollinare pranzi giardino specificare referenze. Scrivere «Pubblikompass 8306 — 10100 Torino».
CERCASI persona fissa referenziata assistenza comune anziano e piccoli lavori tel. 775.361.
CERCASI personale lavori ricalco domicilio. Scrivere idem, via Padova 36, 20131 Milano.
CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 630.581 - 677.374.
CERCASI sarte e camiciaie esterne per signorile donna lavorazione fine. Scrivere Pubblikompass 409 — 10100 Torino.
CERCASI timoni conduttori Yager, provata capacità esperienza, tel. ore ufficio 0141 430.08.
COLLABORATRICE domestica fissa pena famiglia tel. 999 3467 ore 10-12.
FABBRICA stilista ovunque lavori confezione piccolissi. Scrivere: Gabrielli, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.
FALEGNAME veramente capace e apprendista falegname con almeno un anno di esperienza cercansi in Torino, tel. 480.844.
FOTOLITO cerca fotografi capaci 1°-2°-3° categoria, telefonare ore ufficio 327.634 - 386.213.
IMPIANTO produzione grassello di calce cerca operaio/a pratico/a nel ramo tel. ore ufficio 241.870.
INDUSTRIA grafica biennale affermata attività sede Aosta cerca meccanico/a attuale esperienza macchine Roland bicolore. Scrivere dettagliando Rusumeci Pubblicità v. X De Maistre 10 Aosta tel. 0165 45.951 - 2189.
OFFRESI ambosessi lavoro domicilio. Scrivere Arcom, Ateuzzi 72 - 20131 Milano.
RETTIFICATORE tangenziale Vanes-Gilman veramente esperto per stampi e attrezzature cerca media industria. Tel. ore ufficio 470.1550.
TIPOGRAFIA cerca impressore pratico anche composizione. Tel. 749.107 - 541.649.

impiegati

A. SOCIETA' con negozi in vendita Piemonte Liguria cerca cinque agenti per inserimento nuovi negozi Torino, Alessandria, Omegna, Finale Ligure, Rapallo. L'attività consiste nella vendita diretta al privato e d'assistenza piccoli elettrodomestici. I selezionati parteciperanno ad un corso teorico pratico. Al superamento nomina di agente nella città di residenza. Ottimo trattamento economico. Scrivere, precisando n° telefonico, a «Pubblikompass 369 — 10100 Torino».
ASTI società immobiliare cerca personale ispirato attitudine vendita buona cultura da inserire in un posto di rilievo trattamento economico sicuro interessa. Telefonare 0141 55.975.
AUTOSCUOLA cerca istruttori di guida abilitati disposino libero pomeriggio lavoro saltuario. Telefonare 733.845.
GIOVANE diplomando/a anche assolto, anche primo impiego portato per vendita automobili presso concessionaria presentarsi Autorizzato c. Potenze 103F.
REGISTRATRICE meccanografica ibm 3741/42 almeno tre anni esperienza cerca società passaggio diretto tel. 595.074.

8 Rappresentanti

AGENZIA immobiliare ricerca acquirenti bella presenza diploma auto propria ottimo rimborso spese più provvigioni. Tel. 749.3617.
GIOVANI venditori autosaurriti, abili, capaci, liberi subito cercasi per Torino. Tel. 218.223.
NOTA società ricerca per ampliamento organico personale dinamico auto propria mina assolto inquadramento Emiliano, tel. 788.563.

9 Lavori a ore

domande

RAGIONIERA diplomata 40enne offresi pomeriggio massima serietà. Scrivere «Pubblikompass 7454 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domando

GIOVANOTTO referenziato libera mattino 8-12 e serali offresi come baby sitter pratica auto tel. 659.195.
RAGAZZA 18enne cerca lavoro come baby-sitter tutto il giorno. Tel. 344.800.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTODOMMERCIO daoione giovane 127, ottime 500, occasionissime A112, Fiat 131 di due-tre anni, R5 del 76-79, Golf perfette e GTI, varie Alfa Sud, diverse Beta e Dena, lunghe rateizzazioni senza cambiali, consegna 1 giorno, visitateci corso Orbassano 72. Tel. 541.000 orario negozio.
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno permuta, ovviamente Autofrancia, corso Francia 341 e corso Trapani 116, ampio parcheggio.
A.A.A.A. NUOVA concessionaria Lancia Autobianchi Lincarauto consegna vetture A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HPE. Lunghe rateizzazioni Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 2h ore. Lincarauto, corso Principe Oddone 98, telefono 872.047 - Lincarauto, corso Orbassano 72, telefono 581.008 (aperto anche sabato).
A.A.A.A. SAVEA nuova concessionaria Peugeot Talbot vanta gamma vetture d'occasione tutte le marche, 127, R5, Golf, 131, Horizon, Fiesta, A112 tutte rateizzabili. Prezzi pomeridianissimi, minimi anticipi, lunghe rateazioni. Savea corso Francia 333 tel. 713.113 e corso Vercelli 66 tel. 290.991 sabato aperto tutto il giorno.
A.A.A. AUTOCREDIARI Citroën, via Genova 261 - Torino, tel. 606.8853. Tutta la gamma Citroën nuova, più usato selezionato. Panda, 127, 128, 132 1.3, A112, Mini, Volkswagen 1200, Polo, R4, Alfetta 2000, Alfetta 1600, Giulietta 1600, Ritmo 2002, Ritmo 120, Fulvia coupé, Dyane 6, Ami 8 break. Visitateci. Aperto sabato.
A. AUTOCCASIONI corso Brianza 53/78 tel. 748.213 - 781.643, GS, Visa, LN, Dyane 6, 2 CV, 127, 128, A 112, Peugeot 104, Fulvia, 128 Familiare, Commissionaria Citroën, Fiat, Autobianchi, Peugeot.
ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massime valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 677.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO AUTOGLOLLIA

piccola grossa cilindrata e semestrali, valutazione contanti. C. Umbria 36, tel. 461.674.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche incidentata. Vantaggiose permute. Tel. 361.257.
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 655.1931.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 98 e corso Orbassano 72 (anche il sabato) Telefoni 872.047 - 581.008.
ALFETTA 2000 L 79 fine luce di bosco metallizzata uni proprietario perfetta anunisia pochi km in garanzia vende permuta rateizza Fiorauto corso Tunisi 13 D.

(continua)

impiegati

DIPLOMATA zenta estendale corrispondente in lingue estere cerca lavoro come segretaria, prima impiego, tel. 527.0837.
DIPLOMATO 24enne scrivesi patente B cerca qualsiasi lavoro tel. 308.8653.
ESPERTA contabile bilanci e settore commerciale esplora conduzione del personale lavoro subito offresi tel. 443.965.
IMPIEGATA abile dattilografa lavori ufficio esperienza quadriennale offresi. Telefonare 212.494.
IMPIEGATA decennale esperienza contabile generale offresi a serio azienda solo mattino Torino Sud o cintura tel. 995.567/1.
IMPIEGATA pratica tre fatturazione primo/i lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 621.611.
IMPIEGATA semiconsegnato diplomata offresi primo impiego serio città tel. 817.807 Torino.
IMPIEGATA 30enne pratica lavori ufficio telex dattilografia esperienza settennale conoscenza inglese eurocorrispondenza offresi impiego direzione, tel. 834.329.
MAGAZZINIERE gestione magazzino consulto clienti e ditte patrimonio pratico lavori ufficio esperienza pluriennale passaggio diretto offresi tel. 324.713 sig. Carlisi.
PASSAGGIO diretto impiegata 23enne offresi 2° impiego in Torino e zona Chivasso esperienza triennale studio presso ufficio contabile. Tel. 713.3814.
PERSONALITÀ ex funzionario, pratico ammissione, pubblicare redazioni, consulti clienti, fatturazione, assistoni, corrispondente offresi part-time. Tel. 384.801.
PROGRAMMATORE Rpg 2 (da arriare) diplomato/a, 1° impiego, massima serio, cultura media offresi a serio ditta anche per qualsiasi lavoro di ufficio. Scrivere «Pubblikompass 6282 — 10100 Torino».
RAGIONIERA esperienza amministrazione studio ricerche pratica contabilità offresi eventuale impiego presso a serio ditta. Scrivere: «Pubblikompass 7455 — 10100 Torino».
RAGIONIERA neodiplomata offresi presso serio ditta studio commerciale o finanziario. Telefonare 817.103.
RAGIONIERA pratica macchine contabili 22enne mimesostato offresi a serio ditta tel. 882.908.
RAGIONIERE venticinquenne esperienza contabilità generale bilanci disponibile subito anche part-time, orari. Telefonare 505.6818.
RESPONSABILE acquisti meccanico 30enne esperienza lavorazione di serie e componenti gestione magazzino offresi tel. 308.001.
RESPONSABILE di produzione lunga esperienza in campo meccanico in particolare nell'approntamento tecnico ottimo dell'organizzativo e di conduzione del personale esamina serie proposte. Scrivere Pubblikompass 6676 — 10100 Torino.
TECNICO impiegato in apprendistato 42enne alla ricerca professionale e conoscenza sicura di ogni genere per seriare preventivi e collaudazione conoscenza tutte le macchine utensili assistenza esclusiva proposte contratamento per chiusura azienda. Tel. 340.8464 ore serali.
TEDESCO diploma magistrale cerca qualsiasi lavoro purché serio e pomeriggio tel. 736.8604.
TEDESCO stenodattilografa pratica lavori ufficio e telex secondo impiego anche mezza giornata. Tel. 788.715.
TEDESCO diplomata precedentemente secondo impiego offresi. Tel. 282.086.
TEDESCO privata impiego cerca lavoro come segretaria o baby-sitter. Telefonare ore pasti al 601.0985.

Il Casanova della camorra

Napoli. Il boss della camorra Luigi Vollaro detto «O' califfo» arrestato nella sua villa

Luigi Vollaro, il boss della Nuova Famiglia arrestato a Napoli

Nell'«harem bunker» di o' Califfo il grande amatore, rivale di Cutolo

NAPOLI — Luigi Vollaro, 49 anni, soprannominato «O' Califfo», boss della «Nuova Famiglia» — il clan in aperta guerra con la «Nuova camorra organizzata» — catturato lunedì mattina dopo lunga latitanza nella sua villa-bunker alle falde del Vesuvio, è stato accontentato. Non ha varcato — come aveva chiesto, tremante, al momento che scattassero i ferri ai polsi — i cancelli del carcere di Poggioreale, notoriamente sotto l'influenza dei gregari del padrino Raffaele Cutolo, ma è stato inviato in una casa circondariale dell'Alta Irpinia, di cui gli inquirenti per prudenza preferiscono non indicare la l'ubicazione.

Si sentirà più sicuro? L'incubo di essere fatto fuori continuerà a perseguitarlo? In verità Luigi Vollaro, secondo le confidenze di un suo legale, neanche fuori dalle mura del carcere aveva troppa libertà di movimento, occasioni di spostarsi a suo piacimento. Polizia e carabinieri da anni gli davano la caccia, ma lo perseguitavano soprattutto le ombre dei killers, la vendetta dei suoi dichiarati nemici. Sul suo capo pendeva una taglia posta dai suoi avversari per centinaia di milioni di lire.

Quanti conoscevano il segreto del suo nascondiglio? Tranne i familiari e il costruttore che lo aveva ideato, nessuno. Lunedì mattina, all'irruzione dei carabinieri, è stato tradito dalla precipitazione, dall'ansia di raggiungere al più presto il rifugio. Ha lasciato segni inconfondibili del suo passaggio, una sigaretta accesa, un bicchiere infranto, l'anello tempestato di brillanti da cui non si separava mai. Un nascondiglio ben ideato, un vano ricavato al di sotto del livello stradale a cui si accedeva dalla cantina attraverso uno sportello camuffato da una scaffalatura in ferro piena di bottiglie di vino. Il tutto scorreva su un binario con la parete retrostante in muratura. Il rifugio comprendeva un'ampia stanza con bagno annesso e tutti i confort: frigo, aria condizionata, televisione e un mucchio di pubblicazioni pornografiche disseminate dappertutto.

Per difendersi dagli assalti dei nemici, Luigi Vollaro aveva fatto installare intorno alla villa, di oltre 60 stanze, un sistema televisivo a circuito chiuso, in modo da avere costantemente sotto controllo quanto accadeva all'esterno. Un bunker-dormitorio riccamente addobbato, in cui ospitava tutto il parentado: padre, madre, sorelle, mogli, cognate, ben 24 figli, giovani nuore e tanti nipotini.

Il soprannome di «O' Califfo» se l'era guadagnato in gioventù, circondandosi di amanti. Un personaggio da mala dalla personalità complessa, capace di incutere rispetto e timore e al tempo stesso di inseguire la fama di impareggiabile amatore.

Adriano Luise

Napoli: arrestati per concussione 2 ispettori Sanità

NAPOLI — Due funzionari della Regione Campania, dipendenti dell'assessorato alla Sanità — Luigi Parente, 52 anni, e Carla Ricciardelli, di 32 — sono stati arrestati per concussione. Nella vicenda è coinvolto anche Roberto Salvucci, un commercialista di 34 anni, finito in carcere per concorso nello stesso reato.

Secondo l'accusa, avrebbero imposto esose tangenti per esprimere, nelle loro relazioni tecniche, giudizi favorevoli su laboratori privati di analisi e radiologia, in modo da evitare che le loro convenzioni con la Regione fossero sospese o revocate.

Un parere positivo valeva l'aggio fior di milioni dai titolari dei laboratori, disposti a tutto pur di non perdere un lavoro ed il rapporto con l'assessorato.

Napoli, divampa la polemica sul ritrovato antitumore dopo la denuncia per truffa ed estorsione

Bonifacio: «Tarro elogiò il siero di mio padre» Ma lui smentisce: «Non ne ho mai parlato bene»

Tarro polemico anche col suo ex aiuto, Antonio Battista: «Rompemmo sul caso di un malato, che doveva essere curato con l'interferone, mentre forse gli fu somministrata un'altra sostanza» - L'assistente replica al virologo napoletano: «Da anni non mette l'occhio su un microscopio. Pensa solo alla sua squadra di calcio, che gli costa 2 milioni il mese»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Alla base delle comunicazioni giudiziarie per truffa ed estorsione al prof. Giulio Tarro, virologo del Cotugno, e al dott. Antonio Battista, assistente di virologia presso lo stesso ospedale, partite per un esposto-denuncia da parte del dott. Leonardo Bonifacio, figlio del dott. Liborio, inventore del siero anticancro, c'è un fondo di rivalità, di odi, di interessi contrastanti. Sentiamo i protagonisti.

Leonardo Bonifacio (34 anni, funzionario di banca a Messina, ora in aspettativa, presso il padre ad Agropoli, provincia di Salerno) vuole battersi per far riconoscere l'efficacia del siero paterno, scoperto una dozzina di anni fa. Racconta: *«Tarro s'è fatto dare una partita di siero di mio padre nel febbraio '80 per sperimentarlo. In diversi incontri ci ha assicurato che il siero andava bene, che era, anzi, da paragonare all'interferone».*

L'interferone è una sostanza prodotta da una cellula quando viene attaccata da un virus, e può presentare caratteristiche immunologiche. E' prodotto all'estero, come farmaco, sotto il nome di «Human interferon», ma in Italia non è registrato.

«Tarro — continua Bonifacio — *a un certo punto ha cambiato idea sul siero Bonifacio, ha parlato di risultati inferiori, e intanto ci arrivavano voci secondo le quali malati cercavano di avere da Tarro o dal suo collaboratore Battista del siero nostro, manipolato da loro e venduto a decine di milioni, forse come interferone. Tra i malati s'è fatto anche il nome di Stefania Rotolo, morta l'anno scorso».*

Per Leonardo Bonifacio, Tarro ora s'è messo a parlare decisamente male del siero di suo padre, mentre — spiega — *«io ho le registrazioni telefoniche delle sue affermazioni di validità».*

Il prof. Giulio Tarro, 46 anni, nativo di Messina ma napoletano di adozione, ha già una sua lunga storia, prima come *«figlioccio scientifico»* di Sabin, lo scopritore dell'antipolio, poi come suo avversario.

Ha lavorato negli Stati Uniti dal '65 al '69, anno in cui tornò in Italia. Sabin nel '72 annunciò: *«Abbiamo ottenuto, il dott. Tarro e io, un risultato eccitante, troppo bello per essere vero, nella ricerca dei tumori».* Era una correlazione tra il virus dell'*Herpes simplex* e il cancro.

Ma nel '74 Sabin, che pure aveva fatto ottenere per il gruppo di ricerca di Tarro in Italia sostanziosi contributi in dollari, ritratta clamorosamente, non condivide più la correlazione tra l'Herpes e il cancro.

Tarro va avanti da solo, adesso gode il beneficio di una fondazione per la ricerca sul cancro, che porta il nome di Teresa e Luigi De Beaumont Bonelli.

Ha avuto contributi dal Cnr e dalla Regione. I ricercatori sono una ventina: *«Stiamo preparando una sostanza, un test diagnostico, che permetta di individuare le impronte virali».*

Tarro risponde a Bonifacio: *«Non è vero che mi sia pronunciato in senso favorevole sul siero di suo padre. Se ha delle registrazioni mie, sentirà che parlo di "un'eventuale azione immunologica".*

— Professor Tarro, ha curato la Rotolo e ha venduto interferone?

«Vidi la Rotolo una volta sola e la consigliai di rivolgersi al dottor Battista, che allora lavorava con me. Non ho mai venduto interferone: posso averlo consigliato, avervi fornito indirizzi esteri ove trovarlo».

— Come mai ci fu rottura tra lei e il dottor Battista?

«Nulla di specifico. Un malato di Salerno era stato curato con l'interferone, io non avevo la certezza che si trattasse di interferone».

Il dottor Antonio Battista afferma che seguì la Rotolo, ma non la curò con interferone, bensì con medicine tradizionali, registrate.

Parla al dottor Battista dell'industriale Pastore, di Brescia, che disse di avergli pagato quaranta milioni per trenta flaconcini di interferone. *«Sì, è vero* — ammette il dottor Battista —, *ma l'interferone è molto caro».*

E perché, dottor Battista, lei s'è staccato dal professor Tarro? Anche dalla sua risposta non emerge un episodio particolare. Dice Battista: *«Ricerca? Ma quale ricerca? Sono anni che Tarro non mette l'occhio a un microscopio. Dirige e mantiene la sua squadra di calcio del reparto virologia, questo sì; e gli costerà un paio di milioni al mese».*

Da Bonifacio, ad Agropoli, in via Quintino Sella 5, accorrono almeno mille persone la settimana per avere il suo siero che, anni fa, fu dichiarato «innocuo» dal ministero e che ora dovrebbe essere riesaminato.

Molti leggono sulla guida di Agropoli il numero di telefono di Bonifacio, 823611, ma non riescono a comunicare. E' inutile che insistano. Bonifacio o non risponde o stacca la cornetta, dice che altrimenti non potrebbe più vivere.

Remo Lugli

La speranza pagata 40 milioni

Questo è il racconto che mi fa, per telefono, da Brescia dove abita, Roberto Pastore, industriale. «Avevo sempre taciuto, ora leggo di possibili truffe intorno al siero anticancro e ho deciso di parlare per raccontare anch'io la mia storia. Tramite il mio avvocato sto per presentare un esposto al magistrato napoletano che se ne occupa. Ecco la sostanza.

«Mia madre, Imelda Zanelli, nella primavera dell'80 era malata di cancro all'addome. Un medico di Cimbello Balsamo, il dottor Beretta, la curava con il Thx, un estratto di timo. Mia madre non migliorava e lui mi propose di procurarmi l'interferone, a Napoli. Accettai. Mi dette l'appuntamento davanti all'ospedale "Cotugno". Il dott. Beretta ed un suo collega partirono in auto, io in aereo. Ci trovammo al "Cotugno". Loro andarono dal prof. Tarro, rimasero con lui una ventina di minuti, quando uscirono dissero che Tarro li aveva indirizzati dal dott. Battista perché era lui che poteva procurare l'Interferone.

«Raggiungemmo il suo indirizzo. Il dott. Battista disse che poteva fornirci un primo ciclo di fiale, trenta, da farsi una al giorno; si sarebbero dovuti eseguire tre cicli con brevi intervalli l'uno dall'altro. Il tutto, ovviamente, senza alcuna certezza di successo. Il dott. Battista venne con i trenta flaconcini e ne annunciò il prezzo: 40 milioni. Pagai con tre assegni. Eravamo a circa metà aprile.

«Durante la cura telefonai più volte al dott. Battista, anche mia madre volle parlargli, lo invitò a venire a Brescia per visitarla. Il medico venne il primo maggio, con la fidanzata. Disse che tutte procedeva bene, mi chiese, per la visita e la trasferta, un milione e mezzo. Parlavo delle cure tenendo in mano la sua ricetta che mi aveva rilasciato a Napoli con la prescrizione di alcune medicine della farmacopea ufficiale e l'Interferone. La sua fidanzata, quando vide che sulla ricetta era indicato anche l'Interferone, me la tolse di mano e la strappò in tanti pezzetti, dicendo che era materia delicata.

«Poi non ebbi più contatti con il dott. Battista. Avevo chiesto una seconda visita, per accertarmene mia madre, anche se ero convinto che si trattava di una beffa, che quell'Interferone non serviva a nulla, che tutta la vicenda era fuori dal normale, una speculazione. Ma il dott. Battista non si fece più vedere. Neanche gli altri due medici non vennero (non avevano voluto essere pagati per il loro viaggio a Napoli, evidentemente avevano avuto una loro percentuale dai quaranta milioni da me versati). Mia madre è morta poi nel luglio '81».

r. l.

Cagliari: la nonna di Isabella accusa

«I testimoni di Geova plagiarono i genitori»

CAGLIARI — *«Mio figlio e mia nuora non vollero più sottoporre la loro bambina alle indispensabili trasfusioni di sangue perché furono "plagiati" dai "Testimoni di Geova". Sono questi i veri responsabili della morte di Isabella».* Lo ha detto in udienza ieri, la madre di Giuseppe Oneda, Maria, rispondendo alle domande del presidente della Corte d'assise davanti alla quale si svolge il processo contro l'uomo e sua moglie. Consiglia Costantini, accusati di omicidio volontario della loro figlia di due anni e mezzo.

La testimonianza di Maria Oneda è stata poi confermata dal suo convivente, Cosimo Acquaviva. I due hanno ricostruito le vicende che portarono i genitori della bambina a sospendere le trasfusioni dopo oltre nove mesi di cure regolari e puntuali.

Secondo i due testi, Giuseppe Oneda e la moglie, entrati in contatto con i «Testimoni di Geova», cambiarono radicalmente e, mentre cercavano cure alternative alle trasfusioni (pur conoscendo l'insostituibilità di esse per la sopravvivenza della piccina) decisero di non portare più la bambina nella clinica pediatrica per le cure. Cosimo Acquaviva chiese al tribunale dei minorenni che venisse disposto il trasporto obbligatorio della piccola in clinica per le trasfusioni e lo ottenne.

La Corte, che ha interrogato altre sei persone, dovrà accertare ora perché Isabella non fu sottoposta a trasfusioni dal marzo al luglio del 1980.

Arrestato, ora è a piede libero

Rimini, imprenditore truffò sull'eredità?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RIMINI — Dopo un vertice tenutosi presso la procura della Repubblica è stata concessa la libertà provvisoria all'imprenditore miliardario riminese Giovanni Zavatta, 55 anni, a suo genero Alessandro Rossi, di 33, ed al notaio Sebastiano Ciacci di 70 anni, arrestati sabato sera per presunta evasione alla tassa di successione.

La figlia dello Zavatta, Franca, di 27 anni, presidente della Sacramora Basket (Serie A-2), aveva evitato il carcere in considerazione della tenera età del figlioletto.

L'arresto dei tre riminesi ha suscitato clamore, essendo Zavatta un grosso nome dell'imprenditoria immobiliare, con interessi in molte regioni.

Anche il dott. Ciacci è molto conosciuto: è presidente del collegio dei notai di Rimini e del circondario, ed è vicepresidente del Credito Romagnolo di Bologna.

I fatti imputati agli Zavatta ed al notaio Ciacci risalirebbero al febbraio dello scorso anno, quando Gianfranco Zavatta, figlio di Giovanni precipitò con il suo elicottero nei pressi di Umbertide.

Trasportato all'ospedale in coma, moriva ventiquattro ore dopo l'incidente. In questo ristretto arco di tempo sarebbero state poste in opera le manovre elusive della tassa di successione con la registrazione illecita di alcuni atti relativi a passaggi di proprietà di beni e pacchetti azionari intestati al defunto.

e. m.

A112 MAQUILLAGE 1982.

Un panorama di novità.

I nuovi colori della A112.

Chi sceglie una A112 sceglie il brio, lo scatto, la simpatia, un modo personale di viaggiare in automobile. Ancora più personale oggi, con i tre colori-moda 1982: rosso nearco, azzurro Antibes, marrone metallizzato.

I nuovi interni della A112.

Chi sceglie una A112 è un po' formica e un po' cicala. Perché è attento alla qualità costruttiva e all'affidabilità proverbiale della A112. Ma è anche molto attento all'eleganza. Per questo la A112 oggi presenta le sue quattro versioni con altrettanti nuovi tessuti interni. Raffinati, personali, prestigiosi.

La nuova economia della A112 Junior.

La A112 da sempre è attenta all'economia, e anche in fatto di economia ci sono novità. Un nuovo rapporto al ponte riduce ulteriormente i già ridotti consumi della A112 Junior, che oggi, a 80 km/h, fa 20 km con un litro. Una novità tanto più gradita in quanto, come si sa, nella A112 l'economia non è mai a scapito del piacere di guidare.

Cosa fai, stai ancora leggendo, invece di venire a vedere le novità e, magari, a vincere una A112 specialissima, con il grande concorso 112 A112!

LE A112 JUNIOR, ELEGANT, ELITE, ABARTH, TI ASPETTANO DAI CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTO AGENZIA PARENO
auto usate garantite in prova per 10 giorni senza impegno di acquisto, semestrali Fiat, Lancia, Bianchi; permute rateazioni, corso Tazzoli 4 Torino.

AUTOCARRO diesel 18 qli Ford Transit con cestino e telone anno 80 usato proprietario. Autosalone corso Agnelli 22, Torino, tel. 328.332.

AUTOCARRO Mercedes 508 attrezzato trasporto mobili furgonato in alluminio come nuovo tel. 898.5270.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo prima consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi. Innocenti vasto assortimento usato rendimento garantito via Pianezza 302 ang. corso Cincinnato. Tel. 736.9025.

AUTOVETTURE SCOPT
diesel e benzina tutte le marche nuove di immatricolazione, pronta consegna. Finanziamento leasing. Vasto assortimento semestrali e usato. Permuta. Chiedeteci preventivo. Scopt, c. Turati 15, tel. 504.350 - 590.878.

BEPI KOELLIKER
vasto assortimento smodernità Mini 90 anche con garanzia, inoltre vende A112 1975 '76 '80 perfette condizioni. Renault 4L 1977, Citroën Visa 1981, Fiat Panda 45 1980, Mini Clubman 1275 '76, Fiesta L 1980, Horizon LS 1978. Pagamento rateali anche con mutuo artigiano. Aperto il sabato mattina. Via Belletta 133/135, tel. 353.636/778.

BMW 525 76 cerchi di lucite 2 serie gomme accessoriate come nuova pochi km inoltre vendo permuta relazione Porsche corso Turati 15 0.

BRANCA
Se cercate la qualità vi proponiamo splendide occasioni di tutti i tipi e marche con insuperabile rapporto qualità prezzo. Telefonateci 659.3142 o venite a trovarci in corso Francia 192 Rivoli. Incontrerete cortesia e simpatia amici

DIESEL 127 settembre 1981 privato vende. Telefonare 493.372.

FURGONI Diesel 10 q.li con garanzia motore anno 79 - 77 - 76 Autostallo corso Agnelli 22 Torino. Tel. 328.232.

FURGONI PULMINI
Camioncini e fuori strada acquistasi e vendesi qualsiasi modello usato e nuovo. Cadisto corso Lecce 68 angolo via Nicola Fabrizi. Tel. 744.033 - 760.461.

KITCAR
GIULIETTA
Giulietta tutte 1.3, 1.5, 1.8 anno 77-81 ricondizionate, anticipo minimo basta 1 milione contanti, rate fino a 36 mesi senza ipoteca con bassissimo interessi. KitCar, corso Belgio 101, telefono 899.0044.

GIULIETTA 1.6
187.350 MENSILI
unico proprietario, 1981, garanzia 15 mila km cat. L. 000 mila di anticipo e 165 mila 350 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Brescia 40, telefono 329.0333.

GRANADA diesel 2100 GL anno 80 bellissima pochi km unico proprietario. Autostallo corso Agnelli 22, Torino, tel. 328.232.

LAND Rover Diesel passo lungo meccanica in ordine. Visibile Autostallo, Corso Agnelli 22 - Torino, telefono 328.232.

NUOVA LANCIA DIESEL
alla Dancar. Concessionaria. Dooi informazioni su disponibilità e colori della novità Opel per ai 1983: la Kadett Diesel berlina a cinque. Permute rateazioni fino a 42 mesi senza cambiali. Leasing, noleggio. Dancar corso Siracusa 37 angolo via Montalcone. Tel. 329.0061 sabato aperto tutto il giorno.

NUOVA
131 2.5 diesel per subaru completo pinelli vendo anche con dilazioni. Rivoglera Sogea, c. Brescia 40, tel. 329.0333.

PANDA 45
87.350 MENSILI
semestrale 4000 km con L. 000 mila di anticipo e 87 mila 350 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Brescia 40, telefono 329.0333.

PER LA SCELTA
delle tue vetture d'occasione c'è Somma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Somma Auto corso Giulio Cesare 168. Tel. 295.1977 - 295.2005.

PER inaugurazione centralino direzionale Fiat nuova via Immacolata in pronta consegna a prezzi convenientissimi. Permute, rateazioni senza cambiali. Leasing e noleggio. Tel. 329.0081.

PRIVATO vende furgone linea/auto Mercedes anno 77. Tel. 655.838 Torino.

RITMO DIESEL
186.350 MENSILI
proprietario anno corr. L. 000 mila di anticipo e 165 mila 350 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Brescia 40, telefono 329.0333.

SAAB 900 Turbo 1980 azzurro metallizzato 5 porte 6 marce tetto apribile impianto autoradio cerco come nuova in garanzia vendo permuta rateizzo Fiorucci, corso Turati 13 D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Rattazzi 3. Tel. 658.001.

SOLO a privati regrave vendo Beta 1600 berlina bellissima Iva 1978 rifatta occasione prezzo conveniente. Tel. 630.744.

TORINO FUORISTRADA
Toyota diesel, Fiat Iveco e land corrente consegna, Datsun Patrol autocarro pronta consegna, v. Vittorio 3, Moncalieri. Tel. 643.444.

TUTTO diesel Ritmo 131 Argenta CX Mercedes Golf Jetta Volvo 127 Giardetta corso Romania angolo via Cadrosa. Tel. 263.3659.

131 Diesel Panorama anno 80 più unico proprietario Autostallo corso Agnelli 22 Torino. Tel. 328.232.

131 S. 1300 modello 1977 bellissima 5 marce 3 milioni 100 mila. C. 126 line 75 1OM 6... blu scura accessori, tel. 696.4306.

131 acquisterebbero per contanti libera/camera lineBo spesa limite 37 milioni. Tel. 539.181.

2 SPOSI comperano cerchi solo da privato maggio bloBo subito o massimo libero in 10 mesi minimo/medio. 700.068.

2 SPOSI comperano 2 camere cucina o 2 camere lineBo cucinino libero in Torino pagamento subito. Tel. 744.035 ore pasti.

2 SPOSI cercano a Torino o prima cintura unifamiliare preferibilmente prescollinare per contanti tel. 873.0327.

UNION casa incanto a tutto quello che vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio. Unioncasa 540.777.

16 Motocicli

OCCASIONI Bmw Honda Guzzi Yamaha Suzuki permute rateazioni. Moto corso Raffaello 15, telefono 550.5096.

YAMAHA la gloriosa 6 di prestigio dal 350 al 1100 tutti i nuovi modelli visibili presso la Rear, corso Raffaello 15, tel. 550.5096.

YAMAHA tutti i modelli pronta consegna rateazioni leasing e permute. Motoriservat corso G. Cesare 170, tel. 200 204.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI intieri palazzi terreni compero contanti purchè Torino Pianezza Alpignano Rivoli Collegno Venaria Druino Almese dintorni. V. E. V. Pianezza. Tel. 967.3153.

A. ACQUISTO casette o villette con giardino Torino periferia o immediate vicinanze pagamento contanti. Telefonare 694.727.

ABBISOGNIAMO acquistarci alloggio signorile 80-120 mq (zona Centro-Crocetta) anche da cucciolo. Pago anche 450.000 mq. 450.000

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ACQUISTO alloggio libero 2 camere anche con tutti i servizi in qualsiasi zona Torino massimo 50 milioni. Tel. 473.0118.

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere urgente matrimonio figlia paga in contanti no agenzie, tel. 472.057.

ACQUISTO alloggio libero anche non subito casa signorile 3-4 vani 1-2 servizi in Torino escluse periferie rapido pagamento tel. 512.012 signor Mussino.

ACQUISTO in contanti da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere cucina. Tel. 299.756 ore pasti.

CABADIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 501.310 - 531.008.

CASALEGNO
cerca appartamenti intieri libe ubi in blocco o da ristrutturare vivo natale qualsiasi zona libero o affitto massima urgenza cerchia 839.6444.

CASETTA o palazzina anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti. Tel. 599.657.

CERCO alloggio libero in Torino anche periferico camera cucina stabile pagamento immediato. Tel. 461.114.

COMPERO subito in contanti appartamento media grandezza per trasferimento urgente in Torino. Telefonare al 508.898.

CONFAR ricerca con urgenza in Torino locali ministeriali adatti ristorante anche da ristrutturare. Tel. 539.013.

CENTRONI Torino comodo ai servizi pubblici cerco 2 camere cucina bagno libero subito anche non agenzia. Tel. 758.852.

GRIMALDI
PER VENDERE
IN TUTTA ITALIA!
oltre 110 punti d'incontro immobiliari Grimaldi per servirti rapidamente e con metodo. A Torino in corso Re Umberto 54, telefono 535.917.

HAI BISOGNO DI SOLDI?
noi te li prestiamo. Ma se hai qualcosa da vendere (un alloggio, uno stabile, un terreno) e non chiedi la luna, hai già i soldi in tasca. Telefona al 650.7777.

INFORMACASE
consiglia e trova. Per qualsiasi problema di vendita immobiliare Informacase consiglia bene e trova la soluzione. Informacase è una iniziativa Edilcasa. C. Matteotti 47 Torino, tel. 548.154.

MINILLI GIOCO vuole per studente acquisto in Torino con servizio interno pagamento veloce. Tel. 758.861.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti case vile alloggi anche occupati garanzia serietà. Tel. 781.450.

NOIE mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 657.472 segnalando il vostro immobile da vendere.

PAGHIAMO CONTANTI!!
se vuoi vendere il tuo immobile questo è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

PRIVATO acquista urgentemente civile/abitato camera cucina anche con servizio esterno, tel. 598.808.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 785.4741.

PRIVATO cerca camera libello anche prima cintura. Pagamento contanti. Tel. 441.561 - 254.154.

RICERCO alloggio libero 2-3 camere cucina anche senza abitabilità ma con termo contropale limite 60 milioni. Tel. 537.409.

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere libello cucinino servizi. Telefonare 810.564.

SOLO da privati acquistasi in contanti alloggio libero in Torino. Tel. 679.884.

19 Vendita alloggi

A.A.A. A 15 km. Torino villa 4 vani più servizi e seminterrato 1300 mq terreno vendesi. Tel. 698.322.

A.A.A. OCCASIONE vendesi libero ristrutturato centralissimo alloggio 170 mq ubicazione/abitazione. Tel. 011 507.026.

A.A. FIDALCASE A vende libero no zona S. Paolo p. Peschiera ottimo soggiorno 3 camere lineBo cucinino ingresso servizi terrazzo abitabile L. 105 milioni ribassatissimi. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE B libero presso corso Traiano ottimo camera cucina servizi cantina L. 29 milioni 500 mila. Tel. 501.245.

A.A. FIDALCASE C libero Crocetta signorile salone 2 camere cucina servizi prezzo affare L. 157 milioni 500 mila. Tel. 503.344.

A.A. FIDALCASE D libero piazza Bernini soggiorno 2 camere lineBo cucinino servizi L. 69 milioni. Tel. 555.905.

A.A. FIDALCASE E libero corso Giulio Cesare ottimo appartamento di camere cucina servizi 25 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE F libero corso Bramante piano alto 2 camere lineBo cucinino servizi 58 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE G libero corso Rosselli 2 camere cucina servizi termoautonomi L. 50 milioni 500 mila. Tel. 505.808.

A.A. FIDALCASE H libero piazza Bernini 55 mq ottimo cucinino lineBo cucinino servizi 41 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE I libero affare S. Rita 2 camere lineBo cucinino servizi anno 1974 L. 74 milioni 500 mila. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE L libero zona centro storico affare camera cucina servizi cantina L. 36 milioni 500 mila. Tel. 500.346.

A.A. FIDALCASE libero corso Grosseto camere lineBo cucinino servizi ottimo ufficio L. 40 milioni 500 mila. Tel. 959.122.

A.A. FIDALCASE libero grossi corso U. Sovietica ampio salone camera lineBo cucinino servizi L. 78 milioni. Tel. 968.139.

A.A. FIDALCASE libero C. Milano 3 camere lineBo cucinino servizi L. 98 milioni dilazionabili. Tel. 959.172.

A.A. FIDALCASE M libero presso corso Potenza soggiorno camera lineBo cucinino servizi 64 milioni 500 mila. Tel. 695.808.

A.A. FIDALCASE N vendo corso Peschiera soggiorno 2 camere lineBo cucinino servizi L. 85 milioni 500 mila. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE O libero camerissime minilogge panoramiche cucinino camera cucina servizi 90 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE P libero Collegno 75 mq 2 camere lineBo cucinino servizi piano alto L. 70 milioni 500 mila. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE zona Mirafiori libero camere cucina abitabile servizi cantina L. 43 milioni dilazionabili. Tel. 959.2001.

A.A. SETTIMO Torinese case centrale adatte attività mq 200 di negozi cortile indipendente con cancello 4 tua alloggio 5 vani libero agevolazioni. Telefonare 502.206.

A. AL 3° piano ultimo in casetta zona Lancia libero a nuovo salone 3 camere cucina 2 luoghi 126 milioni Permuta. Tel. 810.836.

A. BUTTIGLIERA Alta nel complesso residenziale «Le Fronde» la Bci vende ultimi signorili alloggi in palazzina a schiera con giardini privati e mansarde. Parco condominiale di 35.000 mq campo golf autogestito scuole elementari e materna adiacenti. Prezzi decisamente concorrenziali mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 932.578.

A.F.IM. libero Barriera Milano camera lineBo servizi latino accettasi tel. 535.917 - 519.235.

A.F.IM. libero Porta Susa 2 camere lineBo servizi terrazzo tel. 519.235.

A. FIBIM A libero presso lungo Po Diaz in palazzo d'epoca appartamento da ristrutturare salone 2 camere servizi terrazzo ideale anche uffici o rappresentanze, forte mutuo fondiario, permuta T. 599.597 - 591.960.

A. FIBIM libero presso via Stradella rimesso a nuovo ampio due camere cucina servizi 48 milioni doppi, tel.

A. FIBIM libero presso corso Cosenza in posizione panoramica ascensore due camere cucinetta servizi permuta. tel. 501.970.

A. FIBIM libero vicinanze piazza Massaua ampio luminoso due camere lineBo cucinino servizi terrazzo mutuo, tel. 591.960.

A. FIBIM Lionti Borgaro vendesi signorile lastrato due camere cucina libertà giardino mutuo, tel. 591.759 - 595.902.

A. FIBIM libero presso corso Vigevano rimesso a nuovo ampio camere cucina servizi 44 milioni 500 mila, tel. 595.273.

A. FIBIM libero Venaria recentissimo signorile tre camere cucina servizi ottima posizione mutuo, permuta, tel. 591.960.

A. FIBIM libero corso Rosselli piano alto ampio due camere cucina servizi mutuo permuta. Telefonare 591.759 - 591.960.

A. FIBIM libero presso corso Marconi rimesso a nuovo due camere cucina bagno ingresso 47 milioni 500 mila, tel. 595.273.

A. FIBIM libero Caselle 100A recente signorile camera lineBo cucinino servizi terrazzo 42 milioni mutuo tel. 591.960.

A. FIBIM occupato via Vanchiglia conveniente due camere cucina servizi 33 milioni 500 mila dilazionabili, tel. 501.970.

A. FIBIM occupato Borgo San Paolo ristrutturato camere cucina servizi 32 milioni dilazionabili, tel. 599.597 - 595.902.

A. SERIM vende corso Massimo d'Azeglio in signorile stabile d'epoca 2 camere cucina bagno 80 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM libero zona Bernini piano rialzato totalmente ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero corso Agnelli zona Stadio spazioso soggiorno 2 camere lineBo cucinino bagno ingresso. Tel. 519.801.

A. SERIM vende attico libero piazza Risorgimento recente salone 3 camere lineBo tavernetta ampio terrazzo. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero corso Regina Margherita conveniente 2 camere lineBo cucinino bagno 35 milioni 200 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero via Casale adiacente via Cesare Lombroso 4 camere cucina bagno ingresso, facilitazioni. Tel. 519.801.

A. UNIONCASE A 649.777 libero via Saluzzo soggiorno due camere lineBo cucinino ingresso bagno.

A. UNIONCASE B 1.140.777 libri via Breglia 68 angolo via Susanna 1-2 camere lineBo cucinino ingresso bagno.

A. UNIONCASE C 549.777 libero Centro Europa soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto.

A. UNIONCASE D 549.777 libero corso Francia ottimo due camere cucina bagno vo ingresso box auto.

A. UNIONCASE E 549.777 libero volendo arredato via Nizza camera lineBo angolo cottura bagno terrazzo.

A. UNIONCASE F 549.777 libero via G. Bruno angolo corso Svizzera soggiorno due camere cucina bagno.

A. UNIONCASE G 549.777 libero alessandria Adriano soggiorno camera lineBo cucinino bagno.

A. UNIONCASE H 549.777 libero corso Racconigi adiacente piazza Robilant soggiorno due camere cucina studiolo bagno.

ABICASE A libero corso Ferrucci ottimo salone camera lineBo cucinino servizi ascensore L. 67 milioni. Tel. 554.809.

ABICASE B libero corso De Gasperi via 105 salone 2 camere cucina servizi ascensore piano 6° L. 63 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE C libero adiacente piazza Statuto stesse case monocamere signorili recentissime con servizi L. 32 milioni. Tel. 556.805.

ABICASE D libero adiacente corso Cosenza recente signorile soleggiato camere lineBo cucinino servizi mq 82. 510.853.

ABICASE E libero M. di Campagna camere lineBo cucinino servizi mq 55 milioni. Tel. 482.919.

ABITABILE libero Crocetta via Petrini recente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina mq 82. Tel. 510.853 - 556.805.

ABITABILE subito zona Bernini ingresso 1 camera cucina bagno molto ben tenuto 39 milioni dilazionabili. Sia 532.080.

ABITABILE subito corso Sebastopoli signorile ingresso 2 camere lineBo servizi piano alto. Sia 519.977 - 532.080.

ABITABILE subito zona Molinette signorile soleggiato 3 camere lineBo servizi ottima metratura. Sia 532.080 - 519.977.

ABITABILE subito corso Trieste Mercadante ingresso camera lineBo servizi recente costruzione. Sia 519.977 - 532.080.

ABITABILE subito via Castelgomberto ottimo ingresso 2 camere lineBo tutti servizi 74 milioni dilazioni. Sia 519.977.

ABITABILE subito via Massena piazza Massaua recente ingresso 2 camere cucina 69 milioni 500 mila. Sia 519.977 - 532.080.

ADIACENTE c. Toscana libero signorile recente 2 camere soleggiato cucina bagno cantina L. 75 milioni. Tel. 482.919.

ADIACENTE corso Sebastopoli vendo libero appartamento signorile mq. 150 3 camere salone doppi servizi lineBo e cucinino L. 160 milioni. Tel. 540.819 ore ufficio.

ADIACENTE Fiat Ferrero via Fiandra 2 camere cucina bagno 34 milioni 900 mila dilazioni permute. Telefonare 519.594.

ADIACENTE piazza Statuto via Cibrario 40 in stabile d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno 59 milioni 900 mila personale in loco portierato. Telefonare 547.233.

ADIACENTE piazza Statuto libero camere cucina bagno 29 milioni dilazionabili, vende Centralcasa 530.163.

ADIACENTE via Genola liberissima camera cucina bagno tenuto occasione 29 milioni 500 mila dilazionabili. Centralcasa 532.400.

ADIACENTE via Po libero subito 3 camere cucina servizio 31 milioni 500 mila dilazionabili. Centralcasa 532.400.

ADIACENZE corso Grosseto due camere lineBo cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento immobiliarestero 549.761 - 553.204.

ADIACENZE corso G. Cesare (via Alpignano) 1 camera lineBo servizi recente contenti 40% dilazioni. Tecnimmobili 781.073.

ADIACENZE p. Statuto privatamente vendo occupato mq 140-60 mq di terrazzo tel. dopo le 20 011 901.4321.

ADIACENZE piazza Statuto 4 camere cucina bagno, minimo contanti e dilazioni Immobiliarestero, 549.761 - 553.204.

ADIACENZE via Borgaro camera cucina servizio più soffitta a box facilitazioni di pagamento. Immobiliarestero 549.761 - 553.204.

AFFARE centralissimo 2 camere cucina servizio via 18 milioni 300 mila minimo contanti e dilazioni. Immobiliarestero 549.761 - 553.204.

AFFARE libero vendo zona Maurizio 3 camere cucina ingresso servizi riscaldamento centrale, tel. 678.362.

AFFARE Chiaraseno ricontrollato camera cucinetta cucinino bagno 2 balconi. 38 milioni. Rizza 472.858.

AFFARE Lingotto 519.884 vendo corso Rosselli 2 alloggi abbinabili di camere cucina servizi dilazioni pagamento.

AFFARE Urgo 547.828 vendo libero adiacente Tesoriera corso Francia salone 2 camere cucina bagno 125 milioni meno forte mutuo fondiario. Dilazioni permute.

AFFARE Urgo 547.828 vendo corso Moncalieri libero camera cucina servizio posso avere 25 milioni 900 mila residuo.

AFFARE UTIP 547.828 zona Parella via Arona 2 camere lineBo cucinino ingresso bagno 30 milioni 900 mila residuo.

ALLOGGETTO zona Nizza vendo a tipi anche separatamente stesso casa. Telefonare 530.365.

ALLOGGI signorili spaziosi panoramicissimi costruzione dal 1970 (zona Lucento) 1-2 camere lineBo servizi. Tel. 480.202.

ALLOGGIO campeggiamo piano 3° mila 180 mq costruzione signorile adatto studio abitazione vendo. Tel. 535.601.

ALLOGGIO libero via Orvieto 30 3 camere cucina servizi case 20 anni privato disdetta mente vende stiamo, tel. 442.490.

ALLOGGIO libero via Lodi, corso Vigevano splendido soleggiato camere lineBo cucinino bagno 25 milioni. Residenziale 329.666.

ALLOGGIO libero 2 camere angolo cottura zona c. Vigevano-G. Cesare libero cantiere senza accensore mq 50 L. 28 milioni tel. ore pasti 337.139.

ALLOGGIO signorile salone 2 camere cucinino bagno zona corso Regina centro libero vendo. Tel. 653.860.

ALLOGGIO signorile via Pirla San Donato 3° piano 3 camere cucina servizi vuoto 123 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

ALLOGGIO via Passo Buole 8 camere lineBo cucinino servizi mq 80 vuoto 69 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

AMIE' zona Centro libero camera cucina servizi tre 31 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMMINISTRAZIONI Baldi vende libero signorile corso Peschiera 2 camere cucina lineBo recente costruzione. Tel. 011 502.519.

APPARTAMENTI nuove costruzioni in Collegno: salone 2 camere lineBo cucinino 80 milioni più mutuo 32 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

APPARTAMENTO signorile vicinanze piazza M. Teresa mq 220 prestigiosi giardino, vuoto 495 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

ATTICO Crocetta libero signorile vendesi salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 80 più ampia terrazza 60 mq, tel. 445.598.

ATTICO in corso Venezia n. 1 angolo via Stradella vista panoramica mq 80 più mansarda cantina box comfort arredato privato vende, tel. 253.774.

ATTICO libero panoramico piazza Adriano via Stradella vista panoramica mq 80 più mansarda cantina box comfort arredato privato vende, tel. 253.774.

ATTICO libero panoramico piazza Adriano via Stradella vista panoramica mq 80 più mansarda cantina box comfort arredato privato vende, tel. 253.774.

BARRIERA Milano Lauro 6 camere lineBo cucinino 65 milioni. Milano 756.825.

BONINO vende libero mansardato zona Vanchiglia 2 camere cucinetta servizi affare tenutissimi. Tel. 660.3024 - 650.6984.

BORGARETTO stesse palazzina 2 camere lineBo cucinino servizi occupati 48 milioni dilazionabili volendo magazzino libero 100 mq permuta. Tel. 531.927 U Nationale.

BORGO San Paolo, via Issiglio n. 27, stessa casa appartamento camera cucina bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliarestero 549.761 - 553.204.

BORGO VITTORIA
camera lineBo cucinino servizi cantina ottimo stabile 28 milioni e 15 milioni mutuo. Telefono 883.445.

BORGO Vittoria libero: camera cucina ingresso servizi 2 balconi ristrutturato L. 27 milioni. Tel. 987.6472 - 000.9600.

BRUNO vendesi in villa alloggio signorile 4 camere salone cucina doppi servizi garage cantina mansarda possibile permuta. Telefonare ore ufficio 698.62.75.

CAMBIANO privato vende alloggio libero in palazzina recente costruzione mq 100 ampio box e giardino. Tel. 042.16.46.

CAMERA libera gabinetto esterno L. 10 milioni 2 camere libere 20 milioni lineBo casa. Tel. 480.004 - 796.421.

CARMAGNOLA via Torino libero recente 4° piano camera lineBo cucinino bagno cantina 20 milioni dilazionabili Gabetti 5767.

CASA libera indipendente recentissima in zona via Duccio Piani volendo ulteriormente box 3 auto giardino. Tel. 300.5609.

CASA Robassomero 8 camere servizi stalla fienile terreno in parte da riasare volendo bifamiliare. Fidalcase tel. 958.1128.

CASABIANCA libero via S. Secondo monocamera con servizi L. 12 milioni pagamento dilazionato. Tel. 535.535.

CASABIANCA libero signorile corso Unione Sovietica 2 camere lineBo cucinino servizi posto auto 72 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Barriera di Milano stupendi 2 camere cucina servizi terrazzo L. 35 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero subito Madonna di Campagna due camere cucina servizi L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 535.535.

CASABIANCA libero corso Agnelli in casa signorile adiacente camera lineBo cucinino servizi 59 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero adiacente corso S. Maurizio in ottima casa d'epoca 2 camere cucina servizi 55 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero subito via Cibrario 40 in stabile d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno 59 milioni 900 mila personale in loco portierato. Telefonare 547.233.

CASALEGNO A 839.6444 via Susa (Cernaia) vendiamo alloggio signorile mq 220, 7 camere lineBo cucinino servizi cantina ripostiglio. 55 milioni.

CASALEGNO B 839.6444 Tre Re/via (Torino) libero recente nuovo 4 camere cucina lineBo servizi cantina box auto.

CASALEGNO B 839.6444 Chivasso (Torino) libero recente mq 100, 2 camere lineBo cucinino servizi cantina, volendo box auto.

CASALEGNO D 839.6444 Druglasco (Torino) libero recente 2 camere cucina servizi cantina posto macchina ripostiglio.

CASALEGNO B 839.6444 via San Secondo libero salone camera lineBo cucinino servizi cantina 2 balconi ripostiglio.

CASALEGNO 2 839.6444 via Bosco (Marzabotto Generali) camere cucina con angolo cottura servizi cantina 33 milioni.

CASALEGNO A 839.6444 corso R. Margherita (Semipadigo) 3 camere lineBo cucinino servizi cantina ripostiglio. 55 milioni.

CASALEGNO B 839.6444 Trofarello (Torino) libero recente nuovo 4 camere cucina lineBo servizi cantina box auto.

CASALEGNO B 839.6444 Chivasso (Torino) libero recente mq 100, 2 camere lineBo cucinino servizi cantina, volendo box auto.

CASALEGNO D 839.6444 Druglasco (Torino) libero recente 2 camere cucina servizi cantina posto macchina ripostiglio.

CASALEGNO B 839.6444 via San Secondo libero salone camera lineBo cucinino servizi cantina 2 balconi ripostiglio.

CASALEGNO 2 839.6444 via Bosco (Marzabotto Generali) camere cucina con angolo cottura servizi cantina 33 milioni.

CASAMERCATO A 650.3805 vende libero in via Foroni (Barriera Milano) alloggio composto da 4 camere cucina servizi mq 100 circa. Prezzo molto interessante.

CASAMERCATO B 650.3805 libero 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3805 via Galliate (Rozzo Strada) recente salone 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante.

CASAMERCATO C 650.3805 libero corso Re Umberto presso corso Vittorio due camere servizi. Adatto studio professionale.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Rovolo (S. Paolo) 2 camere cucina servizi. Prezzo interessante. Dilazioni permute.

CASAMERCATO D 650.3805 via Castello di Mirafiori 3 camere cucina servizi. Stabile ben tenuto lire 36 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Filadelfia signorile salone 2 camere lineBo cucinino servizi. Permute.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Turati completamente ristrutturato camera cucina servizi 59 milioni. Tel. 531.310.

CASAMERCATO libero Barriera di Milano stupendi 2 camere cucina servizi terrazzo L. 35 milioni. Tel. 531.008.

CASAMERCATO libero subito Madonna di Campagna due camere cucina servizi L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 535.535.

CASAMERCATO libero corso Agnelli in casa signorile adiacente camera lineBo cucinino servizi 59 milioni. Tel. 531.310.

CASAMERCATO libero adiacente corso S. Maurizio in ottima casa d'epoca 2 camere cucina servizi 55 milioni. Tel. 531.008.

CASAMERCATO libero subito via Cibrario 40 in stabile d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno 59 milioni 900 mila personale in loco portierato. Telefonare 547.233.

CASAMERCATO C 650.3805 libero Moncalieri via Tagliabue recente camera cucina bagno. Prezzo molto interessante.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Bigli (San Secondo) 3 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

(continua)

VIVISEZIONE

GLI ANIMALI NON POSSONO ATTENDERE L'UOMO NEPPURE

Il 30 marzo a Strasburgo verrà approvata la convenzione europea sulla vivisezione, ennesima conferma della volontà di frenare la vera ricerca medico-scientifica a favore di una pratica inutile, vergognosa e dannosa alla salute dell'uomo.

I farmaci sperimentati sull'animale provocano danni gravissimi all'uomo.

Il Consiglio d'Europa è stato ingannato dagli estensori della futura legge, permissiva e liberalizzante.

Questa legge europea se ratificata dall'Italia porterà al sacrificio di milioni di animali e di uomini.

Uccisi gli uni dai bisturi, gli altri dai farmaci.

Chiediamo al presidente Pertini di non avallare con la sua firma questa scelta di inciviltà.

Compilate il seguente appello e speditelo a:
Sandro Pertini - Presidente della Repubblica - Quirinale - 00187 Roma.

Le chiedo, signor Presidente, di non avallare con la sua firma la convenzione di Strasburgo sugli animali da esperimento, in quanto estremamente permissiva e ancor più liberalizzante l'inutile e dannosa pratica della vivisezione, freno alla vera ricerca medico-scientifica.

Parta dall'Italia, per mano sua, questo esempio di civiltà.

Cognome e nome.....
Via.....
Città.....

ATTENZIONE Poche firmette tagliandi sono stati erroneamente inviati alla nostra Sezione Provinciale, si ricorda che chi vorrà aderire alla nostra iniziativa dovrà spedire l'appello direttamente a: Sandro Pertini - Presidente della Repubblica - Quirinale - 00187 Roma.

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
SEZIONE PROVINCIALE DI TORINO
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO

APERTURA 8 MARZO 1982

VOLA INCONTRO ALLA SALUTE.

HERON®
SPORTING CENTER
BREBEVIL s.r.l.

Palestre, piscina, sauna, bagno turco, vasche di reazione.
Ginnastica di gruppo e soggettiva, corpo libero, ritmica, presciistica, difesa personale, formativa, attrezzistica, logging.
Corsi di nuoto, massaggi manuali. Campi da tennis. Bar.
Centro di medicina specialistica. Gruppo dietologico.
Programma dietetico personalizzato. Trattamento obesità essenziale.

10146 TORINO - Via Servais n°125 - Tel. (011) 724.889 - 725.025 - 725.026

Cambieranno le norme sull'export di valuta

ROMA — Vi è [illegible] accordo [illegible] di massima, nel governo, per una riforma della legge 159 che, a partire dal '76, colpisce con sanzioni penali l'esportazione illegale di valuta: lo ha detto il ministro per il Commercio con l'Estero, Nicola Capria, specificando che della questione si è recentemente discusso in Consiglio dei ministri.

Riferendosi [illegible] rilievi mossi sull'argomento dal ministro Formica (che ha ricordato come «le fughe di capitali siano notevolmente aumentate lo scorso anno), Capria ha detto che i rilievi del ministro delle Finanze [illegible] fondati: essi riguardano, però — ha aggiunto — i poteri di indagine della Guardia di Finanza, poteri che non devono comunque incontrare ostacoli. [illegible] parte questo aspetto, in via di definizione fra i gabinetti dei ministeri interessati, sul resto — ha ribadito il ministro — c'è intesa.

Un'intesa all'Italgel

MILANO — E' stato raggiunto, con la mediazione dell'assessore regionale al Lavoro della Lombardia, Sergio Moroni, l'accordo per la Italgel di Cornaredo (Milano) l'azienda del Gruppo Sme. Prevede il ritiro dei licenziamenti dei circa 100 dipendenti dello stabilimento di Co[illegible] e l'avvio delle procedure per la concessione della cassa integrazione speciale.

Un accordo tra Sgs/Ates e Toshiba

MILANO — La Sgs/Ates ha firmato un accordo quinquennale di collaborazione tecnica con la Toshiba Corporation of Japan. La Sgs/Ates, che produce una gamma completa di semiconduttori, è un'azienda leader a livello mondiale nel campo dei circuiti integrati lineari ed ha una solida esperienza nei dispositivi mos: essa ha concluso questo accordo nell'intento di rafforzare la propria posizione nei prodotti ad alto contenuto di tecnologia avanzata.

Alla Sgs/Ates verrà fornito il know-how relativo a due processi cmos ad alta densità e le sarà consentito l'accesso a tutti i prodotti Toshiba che impiegano queste tecnologie

Il problema sarà affrontato oggi nell'incontro [illegible] Cgil, Cisl, Uil

Quando contingenza nelle liquidazioni? Si attende una proposta di Spadolini

ROMA — Per fare la nuova legge sulle liquidazioni ed evitare il referendum, Spadolini forse sarà in grado già oggi di fare una proposta anche se, fino a ieri, sindacati e imprenditori erano su posizioni molto distanti. Stamani, l'incontro di Spadolini con la federazione Cgil-Cisl-Uil sarà per forza dedicato in gran parte al problema delle liquidazioni. E questo non [illegible] certo né [illegible] capo del governo, che avrebbe preferito avvicinarsi a un accordo globale sul [illegible] del lavoro nel 1982, né i sindacalisti, preoccupati per le migliaia di licenziamenti, la crisi industriale, la stretta creditizia.

Quella [illegible] ieri è stata una giornata intensa per il professor Giugni, l'esperto di diritto [illegible] lavoro incaricato da Spadolini di studiare il problema delle liquidazioni consultando responsabili ed esperti dei sindacati e delle organizzazioni padronali. Oltre [illegible] previsto incontro con la Confindustria (ripreso nel pomeriggio) ci sono stati nuovi contatti con Cgil, Cisl e Uil.

Da qualche giorno si batte e si ribatte sulle stesse questioni. Tutti sono d'accordo che [illegible] nuove liquidazioni si calcoleranno sommando accantonamenti annuali, rivalutati, e non moltiplicando l'ultima retribuzione. Ma: 1) si dovranno accantonare mensilità intere, prive della contingenza '77-81, [illegible] prive addirittura di tutta la contingenza? 2) Le mensilità accantonate dovranno [illegible] rivalutate, anno per anno, secondo l'indice del costo della vita a secondo qualche indice [illegible] rendimento finanziario (Bot, tasso interbancario o altro)?

Ieri la discussione si è concentrata sul primo punto: il secondo pare più facile da risolvere. La Confindustria [illegible] a sostenere che la contingenza successiva al '77 non d[illegible] calcolata. Vale a dire — obiettano i sindacati [illegible] — che si cambierebbe soltanto il metodo di conteggio delle liquidazioni, [illegible] eliminare [illegible] del provvedimento sottoposto a referendum. E non è solo la federazione Cgil-Cisl-Uil a ritenere che in questo caso la Corte Costituzionale potrebbe far tenere ugualmente il referendum abrogativo, ritenendo che sia stata modificata solo la forma, e non la sostanza, [illegible] provvedimento per cui il referendum è stato chiesto. D'altra parte, mettere subito di nuovo la contingenza nel calcolo delle liquidazioni farebbe salire parecchio il costo del lavoro nel [illegible] e per il rinnovo dei contratti non resterebbe nulla. Pare che i sindacati accetterebbero una qualche gradualità nel rientro del calcolo della contingenza (sarebbe complicato, [illegible] spesso i compromessi lo sono).

E' probabile che Spadolini, valendosi delle proprie capacità [illegible] mediazione, tagli gli indugi e formuli una sua proposta subito. Se un accordo totale fra sindacati e Confindustria è impossibile, forse basta che ciascuna [illegible] due parti non faccia critiche di fondo e quindi non dia battaglia. L'arma in mano ai sindacati è che difficilmente un progetto di legge a loro sgradito sarebbe approvato in tempo utile: non solo i comunisti [illegible] darebbero [illegible] fare per ostacolarlo, ma anche nei partiti [illegible] maggioranza ci sarebbero dubbi. La Confindustria [illegible] dalla sua una forza maggiore che nel passato sul piano contrattuale: può sempre denunciare l'accordo sulla [illegible] mobile, come ha ricordato il direttore generale della Federmeccanica, Felice Mortillaro.

Mortillaro ha avuto ieri risposte molto dure dai sindacalisti. Franco Bentivogli, capo dei metalmeccanici Cisl, dice in pratica [illegible] se i «falchi» della Confindustria vogliono un conflitto sociale aperto, esso «non sarà né breve né di breve durata». Per il segretario confederale Uil, Enzo Mattina, se l'accordo sulla scala mobile fosse denunciato «le imprese pretrebbero condannate ad un lunghissimo periodo di tensione, con il risultato di rendere la situazione economica più pesante».

L'arma del referendum sulle liquidazioni non [illegible] scelta [illegible] sindacato, peraltro. Le categorie che hanno da trattare il rinnovo del [illegible] tratto, come i metalmeccanici, temono che sia quest'ultimo [illegible] ad andarne [illegible] mezzo: è questo il senso di [illegible] dichiarazione di Silvano Veronese, segretario generale della Fim. Il referendum crea spinte [illegible] altro genere: ieri due segretari del sindacato statali, di appartenenza Cgil, hanno chiesto che la contingenza sulle liquidazioni sia calcolata anche per gli statali, che non ne hanno mai goduto.

Stefano Lepri

Il presidente [illegible] Federtessile in un convegno a Milano

«Il tessile non è da buttare»

Per Boselli esso deve [illegible] un posto adeguato accanto [illegible] industrie tecnologicamente più avanzate - Quindicimila imprese, oltre un milione di addetti - Contratto: disponibilità [illegible] trattare nei limiti del tetto [illegible] 16% - Intervento del presidente della Confindustria

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — *Cinquemila imprese medie e grandi e 10.000 piccole e piccolissime, oltre un milione di addetti [illegible] cui [illegible] donne, un fatturato complessivo di 30.000 miliardi nel 1981, [illegible] miliardi investiti l'anno scorso per il rinnovo degli impianti e delle imprese, oltre 6200 miliardi di esportazioni (con un [illegible] netto di 5300) che pagano globalmente il disastro siderurgico [illegible] nazionale, il deficit alimentare e i costi previsti per il risanamento delle zone terremotate: «Il settore tessile-abbigliamento italiano è il più forte della Cee ed è il primo per l'esportazione [illegible] livello mondiale».*

Sono dati e parole di Mario Boselli, presidente della Federtessile, al terzo convegno nazionale indetto a Milano con la partecipazione di 600 imprenditori, operatori e sindacalisti su «L'industria tessile [illegible] dell'abbigliamento come settore-base dello sviluppo degli Anni 80».

Ci sono, ha aggiunto Boselli, anche [illegible] e più aziende [illegible] crisi, ma a fronte di queste esistono punti di forza strutturali: in un paese investito dalla crisi [illegible] grande industria prevale la piccola e media impresa; [illegible] un settore [illegible] bassi consumi energetici e [illegible] livello di inquinamento; ha la possibilità di [illegible] rilevante assorbimento di mano d'opera femminile.

E le prospettive? «Siamo ben consapevoli che il futuro di un Paese [illegible] industrializzazione avanzata si misura sulla capacità di settori quali l'elettronica, la telematica, l'avionica, [illegible] energie alternative, sugli spazi nuovi che la bionica apre al riequilibrio del rapporto popolazione-risorse. Tuttavia, in [illegible] prospettiva di recessione industriale a livello mondiale quale oggi viviamo, siamo anche certi [illegible] poter affermare che queste scelte doverose costituiscono punte di diamante ed impegni gravosi di investimenti senza un immediato ritorno ed è quindi a nostro giudizio una strada obbligata l'assicurare [illegible] piena tenuta di forti settori industriali di base».

Per quanto riguarda rinnovi contrattuali e costo del lavoro, Giancarlo Lombardi, vicepresidente della Federtessile, dopo aver definito [illegible] comportamento del sindacato «schizofrenico» ha legato la disponibilità per la trattativa alla volontà del sindacato di restare entro [illegible] tetto del 16% nel [illegible].

Il governo era rappresentato [illegible] dal sottosegretario [illegible] Franco Rebecchini, che si è soffermato sul recente [illegible] rdo multifibre: «Il rinnovo — [illegible] detto — è essenziale per l'Italia, per [illegible] contributo che un settore strategico come il tessile-abbigliamento [illegible] all'occupazione e alla bilancia commerciale del nostro Paese». Sul problema del costo del [illegible] voro va considerata, ha aggiunto Rebecchini, l'esigenza delle imprese di avere denaro [illegible] tassi meno elevati pur nella necessità di procedere [illegible] cautela.

Vittorio Merloni, presidente della Confindustria, concludendo i lavori ha detto che è necessaria evitare il referendum sulle liquidazioni. «[illegible] passasse — ha detto — determinerebbe un costo per le aziende di 23-24 mila miliardi. Io sono favorevole — ha precisato — alla proposta cosiddetta "Filippi semplice", che prevede una mensilità annua senza la contingenza e agganciata [illegible] costo della vita. Sono favorevole a questa proposta non per spendere di meno ma perché [illegible] la sola che consenta di restare entro il [illegible] d'aumento del costo del lavoro nell'82, entro il 12 nel 1983 e entro il 10 per cento nel 1984.

A colloquio con il presidente Francesco Merloni sulle prospettive del Gruppo

L'Ariston ora guarda alla Borsa

[illegible] — Tra i gruppi industriali che «tirano» e guardano con un certo interesse alla Borsa c'è la Ariston. Fondata negli Anni Trenta, il gruppo è [illegible] una holding che fa capo alla famiglia Merloni (presidente [illegible] Francesco Merloni, che è anche deputato alla Camera; amministratore delegato [illegible] Vittorio, presidente [illegible] Confindustria) ed è uno dei pochi gruppi industriali che presenti, da almeno due anni, bilanci consolidati [illegible] gruppo. Oltre 350 miliardi di fatturato nell'81 (280 in Italia, di cui il 50 per cento esportato; il resto all'estero), 5000 dipendenti sparsi in 12 stabilimenti (che fanno tutti capo alla Merloni finanziaria), tenuti miliardi di investimenti (contro i 17,7 dell'anno precedente) l'Ariston [illegible] un gruppo in piena espansione. Al suo presidente, Francesco Merloni, abbiamo rivolto alcune domande sulla situazione dell'azienda.

Come è andato il gruppo nell'81?

Va subito detto che l'81 è stato un anno complessivamente difficile per l'industria italiana. Il nostro gruppo ha avvertito queste difficoltà più generali, anche se in misura diversa a seconda dei settori di produzione. Certamente le attività legate all'edilizia, sia in Italia, sia all'estero, sono quelle che hanno dovuto affrontare gli ostacoli maggiori, a causa degli alti tassi d'inflazione e di crescita del costo del denaro. In questo contesto la nostra azienda ha puntato [illegible] consolidamento della [illegible] posizione sul mercato interno e a un ulteriore forte sviluppo sul mercato internazionale, in particolare nei paesi del Mediterraneo [illegible] del Medio Oriente. Grazie a questi indirizzi siamo riusciti a chiudere in attivo il nostro conto economico».

Dai dati del gruppo si ricava che il fatturato per addetto, in pochi anni, è cresciuto notevolmente: dai 56,8 milioni del '79 ai 66,2 dell'80. Come è avvenuto questo recupero di produttività?

«Per quanto riguarda l'Ariston, la sua affermazione ha valore in quanto riferita [illegible] crescita globale del gruppo basata sullo sviluppo [illegible] vizi, [illegible] miglioramento della qualità del prodotto, l'articolazione della sua struttura organizzativa che, nell'81 sono andati [illegible] aggiungersi [illegible] già consolidati punti di forza che riguardano le dimensioni minime efficienti delle unità produttive. In questo [illegible] il fenomeno [illegible] crescita della produttività in Ariston credo possa essere anche legato agli investimenti e alle innovazioni tecnologiche che sono state realizzate negli ultimi anni e [illegible] venute a maturazione in questo ultimo periodo di tempo. Inoltre credo che un fattore importante sia costituito dalla crescita professionale [illegible] nostri uomini».

[illegible] Merloni pensa alla Borsa?

«E' una prospettiva che già [illegible] diverse occasioni è stata valutata. La famiglia Merloni vede crescere i propri impegni politici e sociali sempre più al di fuori dell'azienda. Esiste dunque già nei fatti una "defamiliarizzazione" che [illegible] porta da una parte la crescente responsabilità del management e dall'altra anche un allargamento alla partecipazione del capitale. Ora cerchiamo [illegible] individuare la maturazione di un momento più favorevole per quotare in Borsa le azioni della nostra società».

[illegible] per l'82 che [illegible] prevedete?

«Stiamo in molti a guardare al futuro con inedita preoccupazione. Nel nostro paese la necessità [illegible] lotta all'inflazione, quest'anno, frenerà ancora probabilmente ogni nuovo slancio [illegible] lo sviluppo della nostra economia. Inoltre sul mercato internazionale è prevedibile una concorrenza [illegible] più aggressiva, in considerazione anche della attuale fase di stagnazione e recessione, ed ogni recupero di quote comporterà costi crescenti. In questo quadro [illegible] politica economica deve tendere a migliorare l'efficienza [illegible] la competitività delle nostre imprese; le quali però non devono restare immobili ma cogliere ogni opportunità di ripresa che il mercato comporterà. E questa non è una sfida da poco».

Cesare Rocati

Assemblea dei dipendenti ieri a Milano

[illegible] è disponibile a riprendere subito le trattative per l'Alfa

MILANO — «Le trattative con i sindacati per la vertenza Alfa Romeo potranno riprendere prestissimo, [illegible] ogni probabilità oggi, e in complesso sono ottimista anche se [illegible] rendo conto delle difficoltà che i sindacati hanno dovuto affrontare per le manifestazioni di opposizione interna». Lo ha dichiarato il presidente dell'Alfa, Massacesi, in un incontro con i giornalisti nell'ambito del salone dell'auto di Ginevra.

Per quanto riguarda l'attuale vertenza sindacale, Massacesi ha tenuto a precisare che l'Alfa non è un'azienda [illegible] deriva [illegible] che la situazione del mercato ha imposto e impone un'azione [illegible] vera [illegible] recupero in termini di produttività. I sindacati nelle ultime assemblee hanno chiesto [illegible] che la trattativa sia ripresa e «noi confermiamo la nostra disponibilità».

D'altra parte, secondo Massacesi, [illegible] i sindacati esistono numerosi e sostanziali punti [illegible] convergenza [illegible] sulla [illegible] cassa integrazione cosiddetta a «dente di sega» (che alterna, [illegible] modo, due mesi di lavoro con un mese di cassa), [illegible] sul meccanismo [illegible] fondo della «cassa a [illegible] ore» chiesta per il 1983 per circa settemila dipendenti, poi ridotti a [illegible] e poi di più con la previ[illegible] [illegible] qualche richiamo in fabbrica per attività non direttamente produttive.

Il dissenso riguarda la scelta di questi lavoratori: «Noi vogliamo — ha detto Massacesi — conservare un margine [illegible] discrezionalità in questa scelta, coinvolgendo soprattutto i lavoratori con i maggiori tassi di assenza sia tra quelli cosiddetti "diretti" (cioè direttamente impegnati nelle linee produttive) [illegible] tra quelli cosiddetti "indiretti"».

A Milano intanto una delegazione di dipendenti della casa automobilistica ha chiesto [illegible] Rai, in [illegible] incontri con il consiglio d'azienda e con i responsabili dei servizi giornalistici, una maggiore pubblicizzazione della vertenza. Alcune migliaia di lavoratori Alfa si sono recati [illegible] corteo dallo stabilimento milanese del Portello sino alla sede Rai di corso Sempione dove la manifestazione [illegible] stata conclusa da un comizio del segretario regionale lombardo della Fim, Elio Luraghi.

Il dirigente sindacale ha affermato che si tenta di stravolgere la posizione della Fim aggiungendo [illegible] invece «il sindacato vuole fare un accordo [illegible] che nell'affrontare con serietà i problemi dell'Alfa Romeo impedisca che passino scelte punitive nei confronti dei lavoratori, siano essi diretti, indiretti o impiegati».

Affrontando [illegible] nodo dell'assenteismo, sul quale si [illegible] arenata la trattativa romana, Luraghi ha voluto ribadire [illegible] volontà «di affrontare seriamente il problema, [illegible] modo tale che vengano difesi i lavoratori malati e che vengano combattuti i fenomeni dell'abusivismo». Il comizio si [illegible] concluso alle 11 per poter fare rientrare in tempo utile [illegible] Arese i 3800 [illegible] in [illegible] integrazione che ieri hanno scioperato per due ore e mezzo.

Proposta dell'avvocato generale alla Corte Cee, si attende la sentenza

Vino italiano, 21 giorni per sdoganarlo

BRUXELLES — Non più di 21 giorni alla Francia per sdoganare il vino italiano bloccato [illegible] dogana: è quanto ha proposto ieri l'avvocato generale della Corte di giustizia europea di Lussemburgo a conclusione dell'udienza sulla guerra [illegible] vino. Spetta [illegible] alla Corte di pronunciare la sentenza.

In sostanza, l'avvocato generale, sir Gordon Slynn (Regno Unito), ha riconosciuto la necessità [illegible] adottare misure d'urgenza per ristabilire la libera circolazione dei prodotti sancita dai trattati comunitari. Tali misure erano state chieste dalla commissione esecutiva Cee alla Corte il 4 febbraio scorso dopo i provvedimenti di limitazione delle importazioni di vino attuati dal governo francese.

Secondo i dati forniti alla Corte e non contestati dalle parti, 340 [illegible] ettolitri [illegible] vino [illegible] fermi in dogana. In risposta all'ingarbugliamento francese [illegible] do cui i documenti di accompagnamento del vino italiano non sono completi, l'avvocato generale ha suggerito che i due Paesi, quello esportatore e quello importatore, si diano tre giorni di tempo per mettere le carte in regola.

La Francia lunedì aveva contestato la necessità [illegible] adottare misure d'urgenza. Secondo Parigi, la guerra [illegible] vino [illegible] ha provocato «danni gravi e irreparabili» per l'Italia.

L'avvocato generale ha invece sostenuto [illegible] contrario: i danni ci [illegible] hanno carattere finanziario [illegible] commerciale. Adottare misure d'urgenza non pregiudica inoltre la ricerca di una soluzione definitiva alla controversia che ormai si ripete di anno in anno.

Se la Corte farà sua la proposta dell'avvocato generale, la [illegible] dovrà sdoganare il vino entro 21 giorni dalla data della sentenza prevista per i prossimi giorni. L'unico appiglio a cui, secondo l'avvocato generale, la Francia potrebbe richiamarsi, è di carattere sanitario: lo sdoganamento potrebbe essere ritardato solo se Parigi riuscisse a provare che il consumo del vino italiano comporta rischi per la salute pubblica.

12 paesi collegati in due anni

PER LA TELESELEZIONE INTERCONTINENTALE L'ANNO NUOVO E' COMINCIATO BENE.

A due anni dal suo inizio, la Teleselezione Intercontinentale, realizzata dall'Italcable, sta diventando (con la collaborazione dell'ASST e della SIP) uno strumento di comunicazione sempre più diffuso ed efficiente. Infatti la Teleselezione Intercontinentale, che si affianca alle chiamate attraverso il 170, interessa oggi ben 12 paesi extraeuropei.
Da 62 distretti italiani, quindi, è possibile chiamare i paesi collegati formando semplicemente il prefisso nazionale, seguito da quello interurbano e dal numero dell'utente.*
Presto altri collegamenti verranno attivati su tutto il territorio nazionale [illegible] per numerosi altri paesi extraeuropei. Perciò entro la fine del 1982 oltre il 90% delle telefonate intercontinentali in partenza dall'Italia potrà usufruire del nuovo servizio di teleselezione. Così [illegible] l'anno nuovo è cominciato bene, si concluderà certamente ancora meglio.

ItalCable

L'Associazione bancaria ha deciso di abbassare il prime rate dello 0,75%

Il denaro costerà un po' meno (dal 22,50 al 21,75 per cento)

La riduzione in vigore da lunedì - Il tasso di sconto di portafoglio scende dal ■ al 20,25 - Il costo del credito per l'export sotto il 20% - Golzio: «Decisione ■ in piena autonomia» - Soddisfazione negli ■ del Tesoro

ROMA — Da lunedì 8 marzo il «prime rate», cioè l'interesse sui prestiti concessi dalle banche alla loro migliore clientela (come le grandi imprese) ■ dello 0,75 per cento, passando dal 22,50 al 21,75 per cento. Lo ha deciso ■ sera il comitato esecutivo dell'Assobancaria al termine ■ una lunga ■ contrastata riunione. «Abbiamo *tenuto conto delle esigenze delle imprese*», ha dichiarato il presidente Golzio. Lo 0,75 ■ meno ■ una percentuale modesta, comunque è il primo ■ segnale di un raffreddamento del costo del denaro.

Oltre al «prime rate», l'associazione delle banche ha pure abbassato altri due tassi: quello applicabile alle operazioni di sconto di portafoglio commerciale, dal 21 ■ ■ per cento; e quello per gli anticipi in lire alle esportazioni. ■ ■ ■ 19,50. ■ ■ proprio il saggio sull'export che per la prima volta dal 1980 ■ sotto la quota del 20 ■ ■.

Nessuna decisione è stata invece presa per i tassi attivi ■ (oggi sul 23-30 per cento) che però dovrebbero adeguarsi a breve tempo. Quanto ai tassi passivi, cioè gli interessi pagati dalle banche sui depositi della clientela, l'Abi ha rilevato l'esigenza di un «*correlato contenimento*», anche in relazione alle indicazioni del mercato.

La riunione dell'Assobancaria è andata avanti per alcune ore, anche se alla fine c'è stata unanimità. ■ direttore generale, Felice Cilanani, ha negato che tra i banchieri ■ siano stati particolari contrasti, ma ha ■■■sso che la seduta è stata per forza di cose lunga perché si è fatta «una *dettagliata sfaccettature delle parti positive*».

Golzio e Cilanani hanno però ribadito che la decisione è stata presa in «*piena autonomia*», senza tener conto delle varie pressioni. La misura dello 0,75 per cento starebbe quindi ad indicare che le ban■ nella loro scelta abbiano tenuto conto sia della linea prudente seguita dalle autorità monetarie italiane, contraria ad una brusca inversione di tendenza, sia delle richieste ■ psi e ■ mondo imprenditoriale per ■■ attenuazione (due o tre punti) ■ caro-denaro.

Nel comunicato finale dell'Abi si rispecchia, in effetti, il travaglio delle banche per questa decisione. «*Il comitato* — si legge — *ha constatato alcuni segni ■ miglioramento dal quadro economico verificatosi in questi ultimi ■ quali la tendenza alla decelerazione degli aumenti degli indici dei prezzi, la diminuzione dei tassi offerti sui Bot a partire dal dicembre '81, il migliorato andamento della bilancia valutaria e l'estinzione anticipata del deposito previo alle importazioni, pur rilevando che permangono ritardi nell'affrontare i nodi strutturali collegati in particolare alla finanza pubblica, alla dinamica del costo del lavoro ed al recupero della produttività*».

L'Abi si lamenta inoltre che ■ riduzione ■ tassi dei Bot non ha attenuato la pesante ■■■■■ ai depositi bancari, così come «*permangono immutati i gravosi vincoli che condizionano l'esercizio del credito*». Queste valutazioni tecniche ■■■ avrebbero certo portato a modifiche dei tassi, tuttavia il comitato esecutivo ha ritenuto di dover considerare «*le esigenze più generali del sistema produttivo che indubbiamente risente in modo rilevante, in una fase di rallentata dinamica, dell'incidenza del costo del denaro*». La modifica del «prime rate» rappresenta quindi il contributo del sistema bancario all'impegno per il rientro dall'inflazione.

Negli ■■■■ del Tesoro la sce■■ dell'Abi viene commentata positivamente, ■ momento che non si tratta di ■■■ decisione adottata ■ sollecitazione di qualcuno, ma il risultato della politica monet■■■ (in qui seguita con ■■■ tela dall'autorità monetaria e tiene conto dei segnali lanciati dal governo.

Emilio Pucci

La politica degli alti tassi suscita reazioni ■■■■ più ■■■■

Gli americani «sparano» su Volcker

Attacchi sui giornali, vignette feroci, un deputato democratico vuol farlo dichiarare incapace - ■■■ Il governatore ■■■ Riserva insiste: «I frutti della stretta si vedranno ■ lungo termine» - ■■■ ■■■■ Il ■■■■■ ■ Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

■■■■ YORK — Anche ■ gennaio, contrariamente alle previsioni, «l'indice degli indici economici», il più affidabile dei termometri congiunturali, ha registrato una ■■■■■, la nona consecutiva in altrettanti mesi. Esso, anzi, ■ ■■■■ volte tanto che a dicembre, dello 0,5 per cento, suggerendo ■ sottosegretario ■■■ Tesoro, McNamar, funeste previsioni. «*La recessione* — ha ammesso McNamar ■ Congresso — *durerà almeno fino ■■ aprile. Non stupitevi se nella prossima settimana la disoccupazione ■■■■■ il 10 per cento*». In cifre, ciò significa quasi 11 milioni di disoccupati. A ■■■■ ■ un'improvvisa e improbabile inversione ■ tendenza, ■ crisi sembra dunque destinata ■ diventare la più lunga e la più grave da quella dell'immediato dopoguerra, se ■■■ da quella ■■ «crack» del '29 e '30.

Di solito, la recessione prende il nome ■■ presidente che si trova ■ gestirla: quella postbellica si chiamò infatti «la recessione Truman» e quella a cui pose fine Kennedy, con l'aiuto dell'economista Walter Heller, «la recessione Eisenhower». Ma ogni regola ha le sue eccezioni. La crisi questa volta non porta il no■■ di Reagan, bensì ■■ governatore della Riserva federale, Volcker. Il motivo è che, a differenza delle altre, ■ «recessione Volcker», nel giudizio popolare, ■■ un'unica, chiarissima radice: ■■ alti ■■■■ d'interesse. I tassi, come noto, sono stabiliti dall'istituto di emissione ■ il loro livello oggi strozza il credito. Di qui gli assalti implacabili cui ■ esposto il governatore, già sotto assedio ■ Europa per il «boom» del dollaro, altro tremendo effetto degli interessi.

L'ira degli Stati Uniti contro Volcker ha raggiunto livelli parossistici. Al Congres■■ il deputato democratico Henry Gonzales ■■■ Texas ha minacciato ■ chiedere la dichiarazione di incapacità del governatore, il famoso «impeachment» prospettato al presidente Nixon per il Watergate. Una rivista, il «Tennessee Professional Builder», ha pubblicato la foto di Volcker in copertina con su scritto «Wanted», ricercato. A Wall Street il governatore e i suoi direttori sono ■■■ ribattezzati «I malefici sette», parodia di ■■ vecchio celebre film dal titolo «I magnifici sette». All'aeroporto nazionale ■ Washington da ■■■■ giorni si aggira una giovane ■■■ un enorme cartello ■■■ dice: «*Volcker è peggio della bomba atomica*».

Gli attacchi hanno finora lasciato, e sicuramente lasceranno, imperturbato questo «gran commis» dello ■■■■ americano, forse l'ultimo ■■■ suo genere. Paul Volcker, nelle parole ■ un collaboratore, «*sente fino alle più intime fibre*» ■ essere ■■■■ strada giusta. Egli ■ considera il salvatore del ■■■aro e ■ risanatore dell'economia. E' convinto ■ che ■■■ scadenza del suo mandato, nell'agosto dell'83, ■■■■■ il Paese in condizioni molto migliori ■ quelle in cui lo trovò nel '79. Risponde ■ ogni contestazione in ■■■■ secco: «*Quando entrai in carica l'inflazione era del 13 per cento, da dicembre è di circa il 4-5 per cento; il dollaro si deprezzava precipitosamente, oggi è di massimo storico rispetto a molte monete. La recessione? Finirà ■■■ fine dell'anno e ci ■■■■■ una ripresa economica costante, graduale e duratura*».

Il governatore della Riserva federale ha ■■■■ un brutto rischio a gennaio, quando al coro delle denunce si è aggiunta anche quella di ■■■■ gan. ■■ ■ febbraio ■■■ lungo colloquio a quattr'occhi ha risolto molti contrasti. Volcker e il Presidente si sono trovati d'accordo su un punto fondamentale: la crescita della ■■■■ monetaria nei prossi■■■ biennio ■■ limiti ■■ sei per cento ■■■■. Volcker avrebbe voluto che Reagan aumentasse le tasse e diminuisse le spese militari per ridurre il ■■■■ del bilancio. Reagan avrebbe voluto che Volcker facesse invece scendere i tassi d'interesse. Nell'impasse, i due uomini hanno finito per stabilire un'intesa temporanea: riaprire ■ Congresso di trovare i correttivi al pubblico disavanzo

Ennio Caretto

Il dollaro ■ 1276,50

ROMA — Il dollaro ha continuato a perdere terreno, anche se con qualche oscillazione, allontanandosi dalle punte di venerdì e di lunedì, anche per un leggero ribasso dei tassi negli eurodollari che hanno ricreato i timori che l'attuale calo del costo del denaro Usa sia da rimandare a chissà quando.

In Italia il dollaro ha quotato 1276,50 lire alla media Uic, quattro lire in meno dalle 1280,50 di lunedì, in un mercato privo del nervosismo prevalso nei giorni precedenti e con volumi di attività normale.

Spadolini sollecita maggiore dinamismo nella Cee

«Lo Sme è collaudato e occorre passare all'Ecu, moneta europea»

MILANO — L'Italia ■ ■ inserita a pieno titolo nell'intesa franco-tedesca raggiunta la scorsa settimana a Parigi tra il cancelliere della Repubblica federale tedesca Helmut Schmidt e il presidente francese Mitterrand, ■■ ■ ormai partecipe della forza propulsiva di ■■■ politica europea unitaria.

Lo ha dichiarato lunedì sera Spadolini a Milano in un discorso per l'inaugurazione del Clamec (Centro di informazioni e ■ studi sulla comunità europea).

Il presidente del Consiglio ha in particolare sottolineato come i leaders tedesco e francese ■ siano trovati concordi sulla necessità di ammodernare ■ ripresa degli investimenti ■ di approntare un sistema ■ protezione contro ■ oscillazioni della moneta americana, e come tale «nuovo corso» della politica comunitaria potrà permettere ■ sbarrare il passo ■■ una crisi economica che «*non avvelena i popoli*» e, anzi, «*allontana* ■ *prospettiva di una forte ripresa nel processo di integrazione europea*».

Spadolini, che parlava soprattutto ■■ operatori economici, ha riaffermato ■ necessità di «*un'azione congiunta dei Paesi membri della Cee contro inflazione e recessione*», di ■■■ che «*l'Europa diventi finalmente ■■■ patto politico, protagonista, in una scena internazionale solcata ■ crescenti tensioni e contraddizioni, nella direzione Est-Ovest non meno che in quella Nord-Sud*».

Spadolini, in particolare, ha dichiarato ne■■■■■ «*un rafforzamento della cooperazione ■■■ monetaria, con il passaggio alla fase istituzionale dello Sme imperniato sullo scudo, la valuta di conto europea, con l'elaborazione di ■■■ politica comune nei confronti del dollaro ■ con la creazione di ■■■ fondo monetario europeo*».

Spadolini ha anche parlato del prossimo vertice di Versailles tra i «sette grandi» dell'Occidente (Usa, Giappone, Rft, Francia, ■■■gno Unito, Canada ed Italia), definendolo «*occasione fondamentale per ■■■ dimostrazione ■ compattezza ■ di unità di intenti fra le principali democrazie industrializzate*». Secondo Spadolini, inoltre, è opportuno «*esigere dai nostri amici ■■ alleati americani una maggiore attenzione per la situazione economica europea, frenata nella sua ripresa, dalla politica americana degli alti tassi di interesse*».

Si inaugura domani il cinquantaduesimo Salone internazionale

Ginevra fa il check-up all'auto

In Svizzera, tradizionale terreno ■ caccia dei giapponesi, l'anno scorso la Fiat ha aumentato le vendite, portando la propria quota ■ mercato dal 6,8 al 7,25% - Le novità della rassegna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — Il Salone internazionale che si inaugura domani a Ginevra apre la stagione 1982 delle grandi rassegne mondiali dedicate all'automobile.

Diciamo subito che l'anno scorso il mercato elvetico ■ stato, con quello italiano, il solo in Europa ad aver registrato ■■ ■■ pur contenuto incremento delle vendite di vetture: oltre 292 mila unità contro 281 mila nel 1980, cioè il 3,9 per cento in più. Questo buon risultato è il riflesso della stabilità economica della Confederazione, puntualizza■■ dal pieno impiego nell'industria e nei servizi, dal sempre elevatissimo giro di affari di un sistema bancario elevato a simbolo, dall'incremento turistico e delle attività connesse. E' ■■■ che l'inflazione ha segnato l'anno scorso un aumento, passando ■■ 3,5 al 6,5 per cento (il più alto da molti anni a questa parte), ma l'evoluzione dei prezzi si ■ mantenuta in limiti ragionevoli.

Dunque, anche nel 1981 il mercato elvetico ■■ continuato a tirare ■ questo avviene ininterrottamente ■■ 1976), costituendo ■■■ un discreto sbocco per le industrie automobilistiche europee, a parziale compenso delle difficoltà delle rispettive domande interne, e per quella giapponese che proprio qui ha registrato l'anno scorso i più forti incrementi percentuali: Datsun +4) per cento, Mazda +35,5, Subaru +47,3, Honda +18). Fa eccezione la Toyota che ha invece avuto una flessione del 7,8 per cento.

Comunque, sono ancora le marche europee a detenere, in cifre assolute, i primi posti, con questa graduatoria: Volkswagen 33 mila unità immatricolate nel 1981, Opel 31.800, Ford 24 mila, Fiat 21.200, Renault 20.200. La Fiat è stata però la sola, ■■■ la Opel, ad avere aumentato il volume di vendite, scavalcando la Renault e migliorando la percentuale di penetrazione dal 6,8 dell'anno precedente al 7,25.

Se poi consideriamo il totale per gruppi, la Fiat Auto è ancora risultata al quarto posto, con poco meno di 28 mila vetture consegnate, ■■■ ■■ una percentuale di penetrazione dell'8,9. La sola Lancia, ■■■ oltre 4800 unità (Autobianchi compresa) ha avuto (in assoluto uno dei maggiori incrementi: il 22,6 per cento, mentre quasi tutte le marche (con l'eccezione delle citate giapponesi, della Volkswagen, della Bmw, della Saab) hanno lamentato più o meno vistose flessioni, particolarmente gravi per ■ marche francesi. L'Alfa Romeo, con 5550 auto, ha aumentato le vendite dell'1,2 per cento.

Gli ottimi risultati ottenuti ■■■ Fiat-Auto sono il frutto di un grande sforzo di potenziamento della rete di vendita e assistenza in ■■ mercato così sensibile e «difficile» come quello elvetico: i concessionari della marca Fiat ■■■ 347, quelli ■■■■ circa ■■. ■■ ■ soltanto questo. I nuovi modelli apparsi nel corso del 1981, l'ammodernamento del■ due gamme, ■■■ la carta vincente. La Ritmo in tutte le versioni è stata la Fiat più venduta (7300 unità circa), seguita da Panda (3500), 131 (3400), 127 (3100), 132 e Argenta (che è stata introdotta nella seconda metà dell'anno) con ■■■■ Per ■ Lan■■■ al primo posto la Delta (circa 1500 vetture), al secondo la A 112 (oltre 1400).

■■■■ quasi sempre, ■■■ gli aspetti economici e industriali ■■ Saloni a essere preminenti ■ quello tradizionale di vetrina ■■■■ novità, anche se il grande pubblico va a que■■ appuntamenti soprattutto ■■■ ricerca del ■■■■■ Che, ■ meno ■ sorprese dell'ultima ora, ■■■ sembra particolarmente abbondante. Di sicuro ■ ■■■■■ ■ Volvo 760 con motori a benzina e Diesel, le Opel Kadett ■ Ascona ■■■ un Diesel ■ 1,6 litri, la Volkswagen Golf turbodiesel, ■ serie delle compatte General Mo■■■ a trazione anteriore, ■■■ Bentley sovralimentata ■■ turbocompressore.

Il Salone di Ginevra, ■■■■ questa 52ª edizione, ■ ■ trasferito in una nuova, grandiosa sede ■■■■■ all'aeroporto ■ Cointrin, ■■ una superficie complessiva ■■ 86.500 metri quadrati. Oltre alle vetture da turismo vi ■■■■ esposti ■■■■ ponenti e accessori, biciclette ■ motociclette. In totale i partecipanti sono oltre mille, ■ 27 Paesi. ■

Ferruccio Bernabò

PA

PA INTERNATIONAL

INCONTRO SU PRODUTTIVITA' METODI E TECNICHE DELLE AZIENDE GIAPPONESI

Torino, 10 Marzo 1982, ore 14,30
Hotel CONCORD, via Lagrange, 47

Riservato a:
Direttori Generali, Direttori Produzione ■ Servizi Tecnici, Direttori Personale e Organizzazione

Per partecipazione rivolgersi a
PA TORINO, tel. (011) 512.493
MILANO, tel. (02) 653.151, int. 21

COMUNE DI SOLARINO
Provincia di Siracusa

■■■■■■ PRIVATA

L'Amministrazione comunale dà avviso alle imprese interessate iscritte all'Albo nazionale dei costruttori - Cat. 9 - per importo adeguato, che si procederà all'appalto dei lavori di integrazione all'acquedotto ■■■■■ per un importo a base d'asta di lire 474.672.735, finanziati dalla Cassa ■■■■■ licitazione privata con i criteri di cui all'articolo 1, lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14, con ammissione di offerte anche in aumento.

Le richieste di invito dovranno pervenire all'ufficio di ■■■■ retario del Comune di Solarino entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara.

Solarino, il 27 gennaio ■■■■

IL SINDACO
■■■■■■

RI
L'appartamento per la persona d'affari, un modo di soltare prasco confortevole ed elegante
TELEFONO (011) 55.821
(15 linee in soluzione passante)
Servizio telefonico con ■■■■■ la diretta ai singoli appartamenti
RESIDENCE NIZZA
10125 TORINO - Via Nizza, 24

I. L. S. S. A. VIOLA
INDUSTRIA ■■■■■ SPECIALI - ■■■ AZ. CARLO VIOLA
Sede Sociale in Pont Saint Martin (Aosta)
Capitale versato L. 12.000.000.000
Iscritta nel registro delle Società del Tribunale Aosta al n. 229

DOMANDA DI QUOTAZIONE
■■■■■■

Oggi il ministro delle Partecipazioni interviene in Parlamento

Perché De Michelis ha chiesto le dimissioni di Grandi (Eni)

ROMA — Oggi pomeriggio il ministro De Michelis spiegherà ai rappresentanti della Commissione bicamerale delle Partecipazioni statali perché ha chiesto le dimissioni della giunta dell'Eni e questa richiesta si inquadri nel progetto di riforma degli statuti anche degli altri due enti, Iri ed Efim.

De Michelis è deciso a portare avanti la strategia, forte anche dell'imprimatur del presidente del Consiglio, e che ha presupposto la sostituzione di Grandi alla guida dell'ente petrolifero.

Finora Grandi si è sempre rifiutato di lasciare il posto e nei giorni scorsi polemiche e scontri si sono fatti via via più violenti. La situazione è in movimento. Ieri i rappresentanti sindacali dei dirigenti dell'Eni hanno chiesto un intervento immediato del governo per ristabilire una corretta gestione dell'ente. Come? Ricreando un rapporto di fiducia tra vertice e governo, tra vertice e dirigenti. Una presa di posizione che suona a sfavore dell'attuale presidente: si rifiuta inoltre un «congelamento» e una «soluzione provvisoria».

I dirigenti sindacali (la mozione è stata approvata dall'assemblea a larga maggioranza con alcune modifiche) si sono schierati per il rinnovo contestuale di tutta la giunta e i nomi dei candidati dovrebbero rispondere a criteri precisi: «*Personalità che si qualifichino per professionalità, competenza e conoscenza dei problemi del gruppo*». In sostanza i candidati non possono essere estranei al settore energetico poiché, si intendere, non sarebbero in grado di fronteggiare la crisi in cui versa il colosso dell'Eur.

Michelis in questi giorni ha lavorato molto sul della riforma degli statuti: la bozza circolata un fa è stata rivista in più punti. Agli enti si ridà piena autonomia operativa in tante piccole decisioni, mentre all'organo governativo si garantisce un reale potere di intervento nelle grandi scelte strategiche; una maggiore responsabilizzazione dei manager per i risultati positivi ma anche per errori; ristrutturazione dell'esecutivo degli enti con una maggiore specializzazione. Tutto questo sarà contenuto in un disegno di legge che De dovrebbe presentare forse già al prossimo Consiglio dei ministri.

La discussione di oggi sarà probabilmente piuttosto animata visto che l'iniziativa del ministro per quanto riguarda la giunta dell'Eni ha scatenato un putiferio tra le forze politiche e contrasti nel governo.

E' chiaro che la questione nomine ha assunto ormai un significato politico molto importante per vari motivi: senza una schiarita per l'Eni anche Iri ed Efim resteranno nel limbo, cioè i presidenti in regime di «prorogatio»; il congresso della dc in aprile rischia di complicare le scelte del governo Spadolini: i protagonisti dell'incertezza potrebbe aumentare i giochi che si intrecciano intorno alla spartizione delle poltrone. Nei giorni scorsi è riesplosa la candidatura di Ettore Bernabei alla direzione generale dell'Iri dopo che nei mesi scorsi aveva rifiutato il posto di Sette.

Eugenio Palmieri

Nei primi 11 mesi dell'81 l'export è aumentato del 6%

Le calzature italiane sono in ripresa

MILANO — Il settore calzaturiero italiano, dopo la parentesi negativa dell'80, è avviato ad una progressiva ripresa. Sono i dati dell'Istat a confermarlo. Fra gennaio e novembre dell'81 c'è stato, rispetto all'analogo periodo dell'80, un incremento delle esportazioni del 5,9 per cento che, tradotto in paia, significano 302 milioni tondi acquistate dai compratori esteri.

«L'andamento annuo — ha precisato Odoacre Mercatanti, direttore dell'Associazione nazionale calzaturifici italiani, durante la presentazione della prossima edizione di "Moda calzatura" che si terrà tra venerdì e lunedì a Bologna — è stato qualcosa in più: fra il 6 e il 7 per cento».

Ma vediamo nel dettaglio i dati del ritorno in auge del «made in Italy» nelle scarpe. Il 70 per cento dell'esportazione riguarda espressamente una modelleria in pelle e cuoio. Il maggior incremento della domanda è venuto dalla Libia (più 87,6 per cento) seguito dall'Inghilterra (+38,9), Canada (+23,1), Stati Uniti (+15,2), Paesi Bassi (+3,9), Belgio, Lussemburgo (+3,3), Svizzera (+1,1) e Francia (+0,9) malgrado gli stratagemmi protezionistici posti in atto nel Paese Oltralpe.

Perdono invece una richiesta inferiore al passato, la Germania Federale (—8,1 per cento), maggiore importatrice di scarpe italiane, Austria (—7,9) — questo Paese ha invece venduto molto da noi l'anno scorso in fatto di scarponi da sci e dopo-sci (+182 per cento) —, Giappone (—6,4) e Svezia (—2,3).

Il prezzo medio per paia delle nostre scarpe per l'estero è salito del 7,8 per cento mentre quello che importiamo è aumentato dell'11,7. Nei primi 11 mesi dell'anno scorso nel nostro Paese sono giunte 40 milioni di paia dall'estero (34 milioni nell'80) con un incremento in quantità del 17,6.

I fattori della ripresa sono l'apprezzamento del dollaro, l'inesauribile creatività dei nostri designers e un aumento contenuto delle materie prime (pelle, cuoio e prodotti sempre sofisticati dell'accessoristica sintetico compresi), che ha permesso di compensare l'incidenza della manodopera sul prodotto finito.

g. c. r.

Scesa l'occupazione nell'industria

Lavoratori in cassa triplicati nel 1981

Dall'1,9 al 5,4% - I guadagni medi mensili sono invece aumentati del 24%

ROMA — L'occupazione nella grande industria (cioè nelle aziende più di 500 dipendenti) ha subito un netto nel corso del 1981: l'Istituto centrale di statistica ha infatti accertato che, rispetto al 1980, l'occupazione è diminuita del 3,2 per cento, con punte fino al 5,9 per cento nel settore chimico.

Analogo è stato il calo registrato dalle ore lavorate mensilmente per operaio (—3,2%), mentre il personale in cassa integrazione (con zero ore lavorate) è triplicato, passando dall'1,9 per cento del totale al 5,4 per cento.

I guadagni medi mensili di fatto, nella grande industria, sono invece aumentati l'anno scorso del per cento: l'aumento è dovuto prevalentemente alle retribuzioni indirette (ferie retribuite, giornate di malattia, tredicesime, gratifiche ecc.), che sono cresciute del 34,7 per cento, contro un aumento del 19,2 per cento delle retribuzioni dirette (straordinari, salari, contingenza, premi di rendimento ecc.).

Ecco, in particolare, le flessioni subite nell'occupazione e nelle ore lavorate per operaio a seconda dei vari settori.

	Variazione rispetto al 1980
1) Occupazione:	
— Prodotti energetici	+ 1,8%
— Prodotti chimici e farmaceutici	—5,9%
— Prodotti tessili e abbigliamento	—5,4%
— Costruzione mezzi di trasporto	—4,3%
— Industrie meccaniche	—4,2%
— Industrie metallurgiche	—2,6%
— Altre industrie	—0,9%
Totale	—3,2%
2) Ore lavorate mensilmente per operaio:	
— Costruzione mezzi di trasporto	—6,1%
— Industrie meccaniche	—5,4%
— Industrie tessili e abbigliamento	—3,3%
— Industrie metallurgiche	—2,5%
— Altre industrie	—2,1%
— Industrie chimiche e farmaceutiche	+ 1,5%
— Industrie energetiche	+ 0,5%
Totale	—3,2%

Venezuela e Inghilterra annunciano riduzioni di prezzo

Petrolio ancora in ribasso Si va verso un vertice Opec

Il presidente dell'Organizzazione spinge per una riunione urgente

ROMA — Continuano i ribassi sui prezzi del petrolio. Ieri il Venezuela ha diminuito di 2 dollari e 50 la quotazione del suo greggio pesante ed extra pesante, che costa tra i 18,90 e i 27,12 dollari il barile. Anche per quanto riguarda il petrolio britannico del Mare del Nord è imminente l'annuncio di una riduzione di prezzo.

Gli Stati Uniti dal canto loro hanno stabilito che potrebbero fare a meno del greggio libico. Un rapporto realizzato per conto del governo americano ha infatti annunciato che un eventuale divieto dell'importazione di petrolio libico negli Usa avrà lievi effetti sui rifornimenti petroliferi e sul prezzo.

In questo quadro preoccupante per i Paesi produttori il presidente dell'Opec, Mana Said Otaiba, ha cominciato ieri un viaggio negli Stati petroliferi del Golfo per cercare di organizzare una conferenza straordinaria.

Otaiba si è più volte detto convinto della necessità di una riunione urgente dell'Opec che discuta di ridurre la produzione di petrolio.

La prossima conferenza dell'Opec è prevista per il 20 maggio a Quito nell'Ecuador. A favore di una riduzione della produzione si sono pronunciati gli Emirati e l'Iraq, ma l'Arabia Saudita, che produce circa il 40 per cento del petrolio dell'Opec, è contraria a tagli di produzione.

Secondo il quotidiano inglese «Times» però l'Arabia Saudita avrebbe ridotto del 16 per cento la produzione del suo petrolio nel mese di febbraio, portandola a poco meno di 7 milioni di barili al giorno.

La notizia del «Times» non è ufficiale. Il giornale precisa che, in effetti, la decisione non è stata presa dal governo saudita, ma dall'Aramco, il consorzio formato da quattro compagnie americane che praticamente estraggono quasi tutto il petrolio del regno, e che hanno rinunciato a parte della quantità del greggio che gli spetta.

In Italia, sempre sull'argomento petrolio, c'è da registrare una levata di scudi dell'Assopetroli-Confcommercio contro la legge che obbliga i commercianti di prodotti petroliferi a detenere scorte del 30% e che entrerà in vigore il 5 marzo.

Con il prossimo aumento di capitale

Il 70% della Dea passerà alla Brown & Sharpe (Usa)

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Brown & Sharpe Manufacturing Company ha approvato un accordo di massima che prevede la sottoscrizione, con versamento in contanti, di un aumento del capitale sociale della Digital Electronic Automation Spa «Dea». Con tale operazione la Brown & Sharpe acquisirà il 70% del capitale sociale della società di Moncalieri.

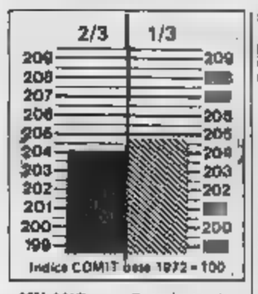
La conclusione della transazione è soggetta al raggiungimento di accordi di vendita ed acquisto mutualmente accettabili, da accomodamenti finanziari soddisfacenti e dalla conclusione favorevole delle investigazioni circa la transazione, che la Federal Trade Commission sta compiendo sotto le prescrizioni di notifica pre-fusione delle leggi antitrust. La società non può anticipare il risultato delle investigazioni Ftc.

La Dea, con circa 600 dipendenti, per lo più in Italia, produce e commercia a livello mondiale una linea di macchine di misura ad alta precisione ed ha recentemente introdotto una linea di robot di assemblaggio e di misura. Nell'81 il fatturato consolidato è stato di circa 38.000.000 di dollari, circa 40 miliardi di lire. La Brown & Sharpe intende che la Dea continui la sua attività come unità autonoma del Gruppo, conservando l'attuale management Dea. La Brown & Sharpe, con un fatturato consolidato di circa 205.000.000 di dollari, commercia macchine utensili per la lavorazione di metalli, apparecchiature per misure di precisione e componenti di potenza per fluidi, prodotti da circa 4.300 dipendenti negli Usa (Rhode Island, Michigan, North Carolina), in Gran Bretagna ed in Svizzera.

Quasi invariato l'indice (—0,3%)

Pausa in Borsa

Particolare interesse per il Gruppo Fiat



MILANO — Prezzi contrastati con scambi discreti. La seduta ha denotato un andamento oscillante nei due tempi. Ad un inizio in tono sostenuto è subito seguito un momento di riflessione che il listino poi superato, per lasciare posto a diffusi contrasti. Alcuni realizzi, connessi soprattutto con la liquidazione dei saldi debitori, sono all'origine, secondo alcuni operatori, dell'andamento generalmente calmo con l'indice Comit che ha perso lo 0,32%.

Riflessive sono risultate le Milano Centrale che, dopo aver annunciato un aumento di capitale a titolo oneroso, hanno perso con le ordinarie il 9,3% e con le risparmio il 9,4%.

Particolarmente offerte sono risultate anche: Cementir (—5,9%), Tecnomasio (—5,2%), mentre in misura minore hanno perso: Interbanca (—4,5%), Sifa (—4%), Risanamento (—3,6%), Ass. Milano ord. (—3%), Westinghouse (—2,9%).

Ribassi tra l'1 e il 2,5% per Mediobanca, Italia Ass., C. Varesino, Centrale ord., Burgo ord., Toro ord., Pirelli Spa, Abeille e Cogs.

Per contro particolare interesse si è registrato per i titoli del Gruppo Fiat: Magneti Marelli ord. (+6,8%), Magneti Marelli risp. (+4,8%), Ifil (+3,1%), Unicem (+2,3%), Fiat ord. e priv. (+1%).

Buoni prezzi anche per Snia (+5,2%), Breda (+3,1%), Fondiaria (+3,5%), Caffaro risp. (+3,3%), Invest (+3,1%), Gemina (+3%), ed in misura minore per Rinascente ord. e Sifa (+2,6%), Alitalia (+2,3%), Cga (+1,8%), Borgo priv. (+1%), Re-sistenti Ras, Generali e Comit.

Nel depositino risultano migliori: Pirelli Spa, Snia, Interbanca, Mirolanza, Montedison e Gilardini.

Leasing in favore dei camionisti

ROMA — Si è riunita la commissione consultiva nominata dal ministero dei Trasporti per l'esame delle prime operazioni di leasing definite dalla legge 815 che prevede contributi agevolati agli autotrasportatori merci.

L'applicazione operativa della legge aveva presentato notevoli difficoltà. Ora grazie all'interessamento della direzione generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione è stato possibile superare i problemi sorti e quindi concretizzare il sistema di contributi previsti dalla legge. Si tratta in effetti di un concreto aiuto al trasportatori italiani. Il numero più consistente di pratiche prese in esame è stato quello della Iveco Leasing, società del Gruppo Fiat.

La volontà dimostrata dal ministro di utilizzare rapidamente gli stanziamenti (150 miliardi nel triennio 1981-1983) fanno ben sperare nella diffusione del leasing anche nel settore dell'autotrasporto quale moderna tecnica di acquisizione di veicoli.

Efibanca approva finanziamenti per 530 miliardi

ROMA — La concessione di nuovi finanziamenti per un importo complessivo di circa 530 miliardi di lire è stato approvato dagli organi deliberanti dell'Efibanca.

Lo ha reso noto la stessa Efibanca precisando che circa 520 miliardi riguardavano finanziamenti a favore di oltre 30 aziende dei più diversi settori produttivi, operanti in varie regioni italiane.

I rimanenti miliardi sono rappresentati da operazioni di credito all'esportazione e da crediti finanziari a Paesi esteri, da utilizzare per l'acquisto di beni strumentali italiani.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	60 50	63 20
Rendita 5%	38	37 60	P.S. Agr. 5% Ser. VIII	42 50	43 20
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—	» 7% II	59	60 30
» » » 1/5/82 I	99 80	99 75	ICIPU vent. 6%	69 20	69 10
» » » 1/6/82 II	99 80	99 70	» » 7% III	48	58
» » » 1/8/82	99 90	99 85	IMI 5% XXVI	71 40	71 40
» » » 1/7/82 I	99 85	99 80	» 7% XXIX	69 20	69 30
» » » 1/7/82 II	99 90	99 95	» 7% XXXVII	61	57 50
» » »	100 10		Torino Asm 5,50% '80	82	84
» » » 1/10/82 I	99 85	100	» » 6,50% '82	80	84
» » » 1/10/82 II	99 90	99 90	S. Paolo 5%	65	65
» » » 1/12/82			» » 6% conv.	65	65
» » » 1/1/83	100 10	100,05	» » 6%	48 50	48 50
» » » 1/10/83	99	99,75	» » 7%	78 50	80
» » » 1/3/84	98 70	98,75	» » 9%	84 50	78
» » » 1/4/84	99	99 05	» OO.PP. 5% ex 5%	44 50	44 50
» » » 1/8/84	98 10	98	» » 6%	47 50	47 50
B.T.N. 9,50% 1982	98 80	98	» » 7%	65	65
B.T.O. 12% 1983 II	98 60	98 55	» » 9%	78	78
» 15% 1983	98 60	98 90	» » 9% Eou	80	82
» 14% 1983	98 90	98 70	F. Piem. Val. AO. 6%	50	—
» 13% 1983	98 80	98	Viscosa '64	92	93
» 12% 1984 I	88 80	88 80	RIV 5,50%	70	69 70
» 12% 1984 II	87 20	87 25	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» 12% 1984 III	85	84 85			
» 12% 1987	81	80 70	Ausiliare 12% 78/84	—	140
OBBLIGAZIONI			Falck 13% 81/86	—	91 50
			Generalfin 12% 81	—	91 25
Enel 6% '68 I	76 40	75 85	Generali 12% 81/88	245	251
» » '69 II	84 80	84 60	IMI 13% 81/88	—	104 80
» 7% '73	58	55 60	Interbanca 5%	—	295
Enel '81 indiciz.	95	97	Iri Alfa 7% 79/85	—	75 50
» 10% '75 II	95	93 10	Iri Credito 13%	99 80	100 40
» » '77 (indiciz. I)	128 70	130 10	La Centrale 13%	160	150
» 12% '79/85	83 60	82 40	Magona 12% 79/86	—	221 75
Enel '80/87 indiciz.	95	93 25	Med. Fidis 13% 81/91	103	104 30
I.R.I. 6% '54	93 20	90	Med. Mediob. 13% 81/91	93	93 90
I.R.I. 8% '85	94	94 55	Med. Olivetti 12% 79/88	268	268 50
Autostrade 6% '68 I	86	86 40	Med. S. Spirito 7% 73/83	338	337 50
» 6% '69	80 50	81	Med. Snia 13% 81/90	93 20	95
OO.PP. 5%	50 20	47 90	Mira Lanza 12% 77/82	106	105
» 7%	87 85	88 80	Olivetti 13% 81/91	82	82 40
» Int. St. 6% IV	83 70	82 90	Pierrel 12% 79/85	—	194 90
» Int. St. 7% IV	81 50	80 20	Pierrel 13% 81/88	—	132
» Anas 6% 66	48 60	48 95	Pirelli 10% 61/81	104	107 10
» » 7% 72 I	48	48 20	S. Paolo Italc. 12% 78/85	183	182 80
» Autostr. 7% II	48	48	Trenno 12% 79/84	—	321
FF.SS. 6% '67	85 20	75 10	IFIL 13% 81/87	198	204
» 7% '72 II	69	69 30	Cart. Burgo 13% 81/88	85	85 50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 1-3	Banconote (Milano) 2-3	Esportazione (Milano) 1-3	Esportazione (Milano) 2-3	Ufficiale (Milano - Roma) 1-3	Ufficiale (Milano - Roma) 2-3
Dollaro Usa	1275	1275	1280,5	1276,5	1280,5	1276,5
Dollaro Usa L.p.	1220	1220	—	—	—	—
Dollaro canadese	1020	1020	1041,4	1042,4	1041,7	1042,4
E. C. U.	—	—	1302,2	1302,7	1302,2	1302,7
Marco tedesco	536	536	537,03	537,45	536,99	537,47
Fiorino olandese	485	485	486,98	490,05	488,04	489,03
Franco belga	26,50	26,50	29,238	29,268	29,244	29,269
Franco francese	209,80	209,80	210,68	210,71	210,68	210,73
Sterlina	2315	2315	2332,5	2325,5	2331,5	2329,2
Lira irlandese	1800	1800	1895,5	1898,3	1895,7	1895,1
Corona danese	157	162	159,97	160,27	160,01	160,36
Corona norvegese	205	205	213,14	213,32	213,14	213,37
Corona svedese	215	215	220,65	220,78	220,65	220,77
Franco svizzero	670	675	676,25	679,74	676,13	679,78
Scellino austriaco	76,30	76,35	76,548	76,595	76,536	76,597
Escudo portoghese	16,50	16,50	16,02	17,91	16,125	16,805
Peseta spagnola	12	12	12,38	12,376	12,379	12,378
Yen giapponese	5	5	5,391	5,374	5,39	5,373
Dinaro taglio gr.	23	23	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	18	—	—	—	—
	1260	1280	—	—	—	—

AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	2-3		Quantità trattate	Titoli	2-3	Variaz.	Quantità trattate	Titoli	2-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI				Mira Lanza	19730	—	3450	**IMMOBILIARI - EDILIZIA**			
Alivar	2650	—	2000	Montedison	139	— 0,75	7340000	Aedes	3660	— 50	5500
Bonifiche Ferr.	27050	— 150	300	Perlier	7810	+ 100	—	B.I.I. ord.	787	— 2,75	125000
Chiari & Forti	7000	—	500	Pierrel	1165	+ 5		B.I.I. risp.	765	— 8	25000
Eridania	12500	—	27700	Safia	4275	+ 101	2300	CCGE	1610	— 45	8500
Ind. Buitoni P.	2950	—	2400	Safia risp.	3700	— 50	2700	COGEFAR	1340	—	700
I. Buit. P. r.	4000	—	4500	Sasibigamo	14100	— 80	1700	Cond. Acqua	219 50	— 0	800
Ind. Zuccheri	4500	— 195		**COMMERCIO**				Cr Angeli Prus	16500	+ 10	5450
Milanagr. Vitt.	11050	—		La Rinasc. ord.	383	+ 5	5000000	G. Imm. Sog.	1610	—	84500
Sermide ord.	120	— 3,75		La Rinasc. p.	271	+ 2,25	845000	Iniziativa Ed.	31000	= 300	400
Sermide pr.	199	— 1,75		Rinascente	4580	— 61	2000	ISVIM	24400	— 100	—
Sermide risp.	124	—	—	Standa	2580	— 20	5000	La Milano C.	12240	— 1250	38850
ASSICURATIVI				Standa risp.	2320	—	500	La Milano C. r.	11950	— 1250	700
Alleanza Ass.	36400	10		**COMUNICAZIONI**				Risanamento	13500	— 490	1000
Ausonia Ass.	2440	+ 30		Alitalia priv.	1310	+ 50	2000	SIFA	1980	— 45	33000
C. Ass. Mi ord.	19960	—	5450	Ausiliare	5350	+ 100	2000	**MECCANICI**			
C. Ass. Mi risp.	12070	— 30	1750	Autostr. To-Mi	8050	— 2	13000	FIAT ord.	1540	+ 20	709000
C. Latina or.	1150	—	57800	Italcable	5700	+ 10	11000	FIAT priv.	1370	= 12	
C. Latina priv.	925	+ 22	1000	NAI	137 50	+ 2 50	690000	Franco Tosi	21470	—	
FIRS	2130	— 30	500	Nord Milano	1401	—	—	Gilardini		+ 40	28500
FIRS risp.	878	— 35	—	SIP	1235 50	+ 4 50		Olivetti ord.		— 10	284500
Generali	183000	+ 500		**ELETTROTECNICI**				Olivetti 1-4-81	2851	—	1000
Italia Ass.	24450	—		Magneti M. or.	791	+		Olivetti priv.		— 11	20500
L'Abeille Ital.	38000	— 1000	150	Magneti M. r.	731	+ 34	1000	Olivetti risp.	2715	—	31000
Le Fondiarie	50000	+ 1900	1325	Tecnomasio	192 25	— 10 75	15000	Westinghouse	22800	— 700	700
RAS	132900	+ 400	6450					Worthington	2690	+	14500
SAI	29995	— 5	25850					**MINERARI - METALLURGICI**			
SAI 1-5-81	28910	— 200		Acque Marcia	2851	+		Broggi Iser	2700	+	
SAI priv.	26990	— 310	1	Agricola	18512	+ 62	6850	Dalmine	430	— 3	375000
Toro Ass. ord.	17450	— 380	19450	Gaslogi IRSI	288	+ 1	254000	Falck ord.		+	6000
Toro Ass. pr.	14850	—	22100	Bonif. Siele	59700	— 210	5750	Falck risp.	3390	= 20	
BANCARI				Borgosesia o.	6300	+ 70	100	Ilssa-Viola	1399	— 1	
B. Comm. Ital.	36400	+ 50	9725	Borgosesia r.	3870	— 70	—	La Magona	3685	= 5	
Banco Roma	35580	— 330	5000	Brioschi	2289	= 38	16500	Pertusola	640	— 10	500
Banco Lariano	8550	— 70	12400	Buton	3400	— 100	6100	Trafilerie	3200	+ 80	12000
Cred. Italiano	4375	— 91	58500	La Centrale	5510	— 80	95800	**TESSILI**			
Crod. Varesino	8485	— 135	12700	La Centrale r.	3280	— 10	48000	Cant. e Zinelli	23	+ 0 25	
Cred.Valtell. pr.	8240	— 70	7900	Eurimobiliare	4980	— 50	2100	Cantoni	6630	— 10	
Interbanca pr.	28850	—	6700	Fin. Breda	2760	+ 101	23000	Cucirini	2193	—	3000
Mediobanca	74800	— 1100	5925	Finmare	1400	— 20	5500	Cascami Seta	4990	+ 120	350
CARTARI - EDITORIALI				Finrex	40 25	— 3 25	10000	Eliolona	2180	—	
Burgo ord.	4470	— 90	5350	Finsider	2810	+ 20	3500	FISAC	8500	—	—
Burgo priv.	4800	+ 50	500	Fiscambi	816	+ 15	77000	FISAC risp.	7450	—	—
De Medici	548	— 1	1000	Generalfin	783	— 2	12000	Linif. e Can. o.	2485	+ 1	6000
Mondadori pr.	6500	— 40	18000	GIM	3100	— 10	2000	Linif. e Can. r.	1685	— 14	5000
CEMENTI				GIM risp.	2400	— 40	500	Marzotto ord.	2820	+ 25	
Cementir	4550	—	15000	IFI priv.	3841	+ 31	140000	Marzotto priv.	2895	— 5	
Pozzi-Ginori	137	— 5	—	IFIL	6050	— 50	32500	Olcese Venz.	37	— 1 75	140000
Pozzi-Ginori r.	112	—	—	IFIL risp.	4255	+ 135	8400	Retondi	13680	— 165	100
Eternit	880	— 8	1000	Invest	3099	+ 64	37000	Snia Visc. o.	779	+ 39	
Eternit pref.	600	— 10	3000	Italmobiliare	155000	— 1900	3225	Unione Manif.	30600	+ 900	150
Italcementi	32100	— 250	5100	Mittel	1575	— 42	2000	Zucchi	3990	+ 60	100
Italcementi r.	30300	—	—	Partec. Fin.	879	+ 28	1000	**DIVERSI**			
Unicem	19400	+ 450	78100	Pirelli & C.	2719	+ 19	17500	Acq. De Ferrari	2875	+ 25	4500
CHIMICI - GOMMA				Pirelli SpA	1401	— 34	191000	Acq. De Ferr. r.	2840	+ 20	1000
Caffaro	497	— 3 50	30000	Pirelli Spa r.	1385	+ 8	77000	Acque Potabili	2958	—	—
Caffaro risp.	455	+ 15	5000	Rejna	28150	—		Catasi. Ver.	5590	—	—
Farmit. Erba	6395	+ 55	28000	Rejna risp.	28000	+ 1000	100	Cavarzere	3915	— 21	—
Italgas	1585	+ 15	175000	Riva Finanz.	9400	+ 50	2500	CIGA Hotels	8970	+ 120	193000
Lepetit	35000	—	500	Saroni	3150	—	6500	CIR	14940	— 15	18500
Lepetit priv.	34000	—	150	Sme	3050	+ 1	6000	CIR risp.	14940	— 15	400
				SMI	2300	— 19	15000	Pacchetti	113 25	+ 0 25	20000
				SMI risp.	1880	+ 8	1500	Tranvie	8110	—	18500
				STET	1116	— 6	35500				
				Terme Acqui	1375	—	5000				

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-3	Variaz.	Titoli	2-3		Titoli	2-3	Variaz.
ALIMENTARI			Risan. Napoli	24500	—	**COMMERCIO**		
Alivar	2855	—		13500	—	Rinascente ord.	379 50	+ 6 50
Eridania	12500	— 300	**MECCANICI - AUTOMOBILISTICI**			Rinascente priv.	270	+ 7
Fiorio	346	— 2	Castagneti	1055	—	Sitos Genova	4600	— 200
Mitanegr. Vittoria	10000		FIAT ord.		+ 38	**COMUNICAZIONI**		
ASSICURATIVI			FIAT priv.	1383	— 2	Alitalia priv.	1300	—
Comp. Ass. Milano ord.	17150	— 550	Ghiardini	5120	+ 100	Autostrade TO -		— 30
Comp. Ass. Milano risp.	14000	—	Graziano	745	— 5	Italcable	9800	+ 50
Comp. Latina ord.	1130	— 45	Olivetti ord.	2995	—	NAI	137	—
Comp. Latina priv.	910	— 20	Olivetti priv.	2370	— 10	BIP	1245	—
Generali	157500	— 100	Olivetti 1-4-81		+ 30	Torino Nord	14	—
RAS	133000	+ 550	Olivetti risp.	2730	— 20	**ELETTROTECNICI**		
SAI	30000	— 100	Westinghouse		+ 500	M. Marelli	792	+ 57
SAI 1-5-81	28900	— 100	**MINERARI - METALLURGICI**			M. Marelli risp.	720	+ 20
SAI priv.	27200	—	Dalmine	460	— 10			
Toro Ass. ord.	17500	— 300	Fornara	308	— 2	Bastogi IRSI	206	— 2
Toro Ass. priv.	14800	— 100	Talco Grafite	20950	—	Borgosesia ord.	6200	—
BANCARI			**TESSILI**			Borgosesia risp.	4050	+ 250
Banca Comm. Italiana	38150	—	Cantoni	6650	— 100	Centrale	5480	— 120
Banco di Roma	36200	—	Fisac	6500	— 100	Centrale risp.		— 40
Credito Italiano	4180	— 40	Fisac risp.	7500	— 100	Finsider	42	—
Interbanca priv.	28500	— 500	Safa Vicosa ord.		+	GIM	3120	—
Mediobanca	75800	— 250	**DIVERSI**			IFI priv.		— 2
CARTARI - EDITORIALI			Acque potabili	2750	—	IFIL	6150	— 200
Burgo ord.		—	CIGA		+ 130	IFIL risp.	4400	— 500
Burgo priv.	4600	+ 100	CIR	14710	— 240	Invest	3010	— 10
Cartiere Ital. Riunite	43 50	—	CIR risp.		—			+ 120
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.			Pacchetti	113	—		2780	+ 10
Pozzi Ginori ord.	138	+ 2	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE**			Pirelli & C.	2729	+ 29
Pozzi Ginori risp.	110	—	M.S. Spirito 7% 73/83	340	—	Pirelli S.p.A.	1432	—
Eternit ord.		—	M. Marl. 7% 73/83	67 50	—	Pirelli S.p.A. risp.	1280	—
Eternit pref.	900	—	M. Oliv. 12% 79/89		—	SAROM	3180	—
Unicem	19800	+ 950	Mira Lanza 12% 77/82	105	—		900	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA			Pirelli Spa 7% 73/83	70	—			+ 10
Italgas	1890	— 12	Rinascente 12% 80/85	140	—		2300	—
Mira Lanza	19900	—	B.I.I. 12% 80/85	140	—	SIFA	1110	— 10
Montedison	140 50	+ 1	Caffaro 13% 81/88	180	—		1130	—
Parametti		—	Generali 12% 81/88	262	—	**IMMOBILIARI - EDILIZIA**		
Pierrel	1190	— 40	Ifil 13% 81/88	98	—	B.I.I. ord.	800	— 30
Safia ord.	4250	+ 50	M. Metalli 13%	94	—	B.I.I. risp.	770	—
Safia risp.	3720	+ 30	M. Snia 13% 90	94	—	Cond. Acqua	220	—
SAIAG	1295	— 5

L'austerità colpisce anche l'istituto Massimo d'Azeglio

La ricerca al «Galileo Ferraris» confinata nella sfera dei sogni

I laboratori paralizzati dopo il ridimensionamento dei finanziamenti; l'imposizione del pareggio in bilancio impedisce ogni nuovo progetto - Solo briciole invece miliardi

Il ridimensionamento finanziamenti per la ricerca non colpisce solo l'Università. Il ministero della Pubblica Istruzione sovvenziona anche istituti, che appartengono all'organizzazione statale: a Torino, il più colpito è il «Galileo Ferraris» già da anni con il fiato corto per mancanza di denaro.

La crisi dell'istituto può essere condensata in due emblematici episodi: la posizione recente del consiglio amministrazione, che ha minacciato dimettersi perché il ministero gli ha imposto il pareggio nel bilancio preventivo '82, buono appena per far fronte alle spese ordinarie, e la storia di uno strumento quivalso anni fa in Inghilterra e da quel tempo fermo nei magazzini della «Gondrand» in attesa stanziamento straordinario, che consenta realizzare un nuovo laboratorio di elettromeccanica.

Con l'imposizione del pareggio in bilancio (il disavanzo prospettato di milioni) non c'è più la possibilità di sviluppare progetti, soldi, il laboratorio di elettromeccanica per le prove di alta potenza, il rafforzamento dell'istituto magnetismo e lo sviluppo della sezione che studia i fenomeni acustici resteranno lungo nella sfera dei sogni da realizzare. E neppure una improvvisa rivalutazione dei finanziamenti, sulla base del tasso svalutazione, consentirà colmare in poco tempo quel *gap tecnologico* venutosi a creare dopo anni politica della lesina.

È stato calcolato che per un programma di ragionevole sviluppo ci vogliono almeno un miliardo e mezzo in più, ma a Roma sembra che i responsabili del ministero tirnino a fare orecchie da mercante, dirottando su Torino solo le briciole.

Il risultato lo vedremo fra alcuni anni ed facilmente intuibile visto che negli ultimi tempi è diminuita l'attività di ricerca dell'istituto. Dice il presidente consiglio di amministrazione, ing. Carlo Castagnoli: *«Con una gestione all'osso si può fare poca strada. Oggi se riusciamo a sopravvivere lo dobbiamo al lavoro che facciamo per conto di enti pubblici (Cnr) o privati. Ma per la ricerca "pura" chi ci dà il denaro?»*.

Neppure con la fantasia sarebbe possibile immaginare di impostare programmi autonomi. Sono cifre che dimostrano e come fa notare un consigliere, ing. Carlo Musso Ivaldi. *«Ire miliardi ne vanno per pagare il personale, il resto ci basta appena per la luce, il riscaldamento, la manutenzione degli impianti. Quel poco che riusciamo in mente fare siamo dovuto accantonarlo perché il ministero non ha accolto il bilancio di previsione con un passivo di 350 milioni»*.

Come accade sempre quando una struttura va in crisi, non le polemiche interne. Al «Galileo Ferraris» è disagio fra il personale che in comunicati e riunioni critica l'operato del consiglio di amministrazione, del suo presidente, Castagnoli, e le scelte fatte in passato. Parlano scollamento fra i responsabili, di latitanza organizzativa politica, di strozzature burocratiche che riducono la capacità operativa dei ricercatori.

In un documento sottoscritto circa 100 dipendenti, si legge: *«Con l'inserimento del "Galileo Ferraris" fra gli enti del parastato (1975) si è passati una doppia direzione tecnica amministrativa un'unica direzione generale. Lo scontro è stato pesante, senza esclusione di colpi; è stato incentrato tuttavia su un falso problema e cioè se il direttore generale dovesse essere di estrazione tecnica o amministrativa, trascurando il fatto che la responsabilità dovesse essere affidata a una persona capace di reggerla»*.

Ancora: *«Lo scontro ha generato perdurante frattura fra dirigenti tecnici e direttore generale, ha prodotto una direzione sostanzialmente inadeguata alla specificità dei problemi un ente di ricerca, ma soprattutto ha fatto smarrire a tutti la stessa ragione d'essere dell'istituto; la sua produzione tecnico-scientifica»*.

A queste lotte per il potere personale rimanda una delle cause della crisi precisando che senza un coordinatore scientifico il «Galileo» sopravvive solo *«per iniziativa dei singoli, di piccole isole individuali che potevano andare bene molti anni fa»*. *«Non bisogna quindi meravigliarsi — spiega un ricercatore — se tra di noi c'è disaffezione. Ad esempio sono anni che ci dicono che trasferiranno tutti i laboratori in Strada della Cacce. Quando si decidono?»*.

Non rimane che l'immagine del passato, ma nonostante la crisi che rode conserva ancora inalterato quel patrimonio culturale che bisogna salvare perché il suo ruolo è importantissimo società industriale la nostra. Non bisogna dimenticare che è depositario dei campioni nazionali per misure elettriche e svolge compiti metrologia acustica, fotometrica e tempo.

Un altro consigliere, il prof. Mario Peni: *«A Roma devono decidersi sul futuro del Galileo. Se non danno più i finanziamenti necessari dobbiamo rivedere i programmi. Il cambiamento possibile, ma necessita di un tipo di struttura e di organizzazione. Però, per fare queste cose, ci vuole molto tempo»*.

Emanuele Montà

Dà il segnale che regola gli orologi

La sede staccata dell'Istituto Galileo Ferraris costruita di recente in strada delle Cacce

Il bilancio '82 del «Galileo Ferraris» prevede entrate per circa 3400 milioni di cui 2850 dal ministero della Pubblica Istruzione. Il personale è costituito da 144 unità (23 in meno rispetto all'organico previsto): 49 ricercatori, 70 tecnici, 21 amministrativi.

L'istituto svolge attività di ricerca e servizio nel campo delle discipline elettriche ed è articolato in 8 settori: automatica, acustica, elettromeccanica, fotometria, materiali, metrologia elettrica, metrologia di tempo e frequenza (dà l'ora ufficiale quella trasmessa dalla radio), radiofisica.

Nel campo metrologia delle grandezze elettriche, *ricerca irrinunciabile per un paese industrializzato*, rappresenta l'Italia negli organismi internazionali come «Bureau international des poids et mesures» di Parigi. Inoltre, in attuazione alle direttive Cee, è tra gli istituti incaricati alla certificazione delle conformità dei prodotti elettrici per bassa tensione.

Dal 1975 i laboratori sono in due sedi distinte. Una in corso Massimo d'Azeglio, l'altra in Strada Cacce. Esiste un progetto riunirle, ma per di ci vorranno ancora alcuni anni prima che tutto l'istituto trasferito in un'unica struttura, quella appunto di Strada delle Cacce, dove da tempo stanno padiglioni inutilizzati.

Una mostra insegna come fare acquisti

I giovani oggi scegliere, nutrirsi, acquistare? Niente paura, tutto si può imparare, anche divertendosi. L'occasione è offerta dall'Associazione delle cooperative di consumo aderenti alla Lega che danno il via a partire da stamane alle «Giornate dei giovani consumatori». L'iniziativa, che si svilupperà nei locali di Palazzo a Vela, è dedicata agli alunni delle elementari e delle medie inferiori. Hanno collaborato il provveditorato agli studi e gli enti locali: i ministeri dell'istruzione e l'Istituto nazionale della nutrizione.

Le «Giornate» si concludono il 28 marzo. La previsione che vi parteciperanno 700-800 classi. In che cosa consistono?

Si inizia con una mostra formata da 128 pannelli che trattano temi correnti: giocattoli, pericoli del fumo, segreti della pubblicità, alimentazione. L'obiettivo di far comprendere ai ragazzi come ci si può difendere dal labirinto dei consumi, comprando bene e scegliendo i prodotti più convenienti.

La mostra dal 3 marzo sarà aperta anche al pubblico dal lunedì al venerdì 17-19,30; sabato e domenica 15-19,30.

Il caldo «Foehn» 80 all'ora

Una giornata di vento e arriva la primavera - Aria tersa, scomparse le nuvole - Danni in provincia, alberi abbattuti - Raffreddori

Il *phoen*, il vento favonio ha fatto ieri la sua comparsa in buona parte del Piemonte, dando a migliaia persone l'illusione di una primavera anticipata dal momento che ha spazzato il campo dalle nuvole e reso limpida l'aria. Il rialzo della temperatura è stato repentino. *«Un escursione di almeno dieci gradi»*, dicono alla stazione meteo di Caselle, bilustrata da raffiche di vento che in certi momenti hanno raggiunto la velocità di 40 nodi (circa 80 chilometri). Qualche difficoltà di volo per i velivoli più leggeri, mentre quelli di linea hanno risentito della violenza del vento soprattutto nella fase di atterraggio e decollo.

Il fenomeno, iniziato verso le 8 con punte di maggiore intensità nel corso della giornata, si è esaurito, secondo previsioni, nell'arco circa quindici ore. Non prima però di aver provocato, soprattutto provincia, notevoli danni. Un albero di una quarantina metri si è abbattuto sulla chiesa di Giovanni Battista in frazione Costa Cu-

temperatura di ieri

massima	+13,7
minima	+ 2,6
media	+ 8,2

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** Ore ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb, umidità 32% Temperatura massima +14,6; minima +0,7; media +7,6. **Previsioni:** cielo o poco nuvoloso con locali addensamenti. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati, con raffiche settentrionali. Temperatura stazionaria.

liana, costringendo allo sgombero il parroco e perpetua. Incendi di grandi dimensioni sono scoppiati soprattutto nell'Alto Canavese, nei dintorni di Ivrea (Vistrorio, Vadellatorre, Alpignano, Pinerolo, Lessolo, costringendo i vigili del fuoco a numerose uscite.

«In totale» — dice l'ing. Tuzzolo, ispettore di turno — *una sessantina di chiamate, compresi gli interventi per alberi pericolanti, vasi in bilico ed accessitra combustione dei camini»*. Alimentate dalle folate di vento, capita infatti che cenere e fuliggine prendano fuoco all'interno della canna fumaria e le fiamme propaghino nell'alloggio.

Il *phoen* rivela dannoso anche alla salute: in seguito al brusco rialzo della temperatura è facile che cadano alcune protezioni contro il freddo.

Caluso, si chiude l'Istituto agrario?

Il sindaco di Caluso, Otello Armarini, denuncia *«gravi inadempienze della Regione»* che non avrebbe risposto ai ripetuti solleciti per uno stanziamento di fondi per la manutenzione dell'Istituto agrario professionale Ubertini. Negli scorsi giorni il crollo di un pezzo di cornicione ha provocato danni riparabili con una spesa di circa 15 milioni, *«ma in tutto per rimettere a posto l'edificio ne sono necessari non meno di 300»*. spiega il sindaco e annuncia che se la Regione non concederà i fondi sarà costretto dichiarare inagibile l'antico convento sede della scuola.

Disguidi, ritardi, errori: la cronica disfunzione dell'Inps porta all'esasperazione

Di burocrazia si può anche morire

Il caso dell'invalido di Venaria che si è ucciso perché, dopo 24 anni, gli è stata revocata la pensione non è il solo: a Forno Canavese, un mese fa, un altro anziano si era tolto la vita nell'attesa del mandato postale

La burocrazia può uccidere. E colpisce soprattutto gli anziani, le persone rimaste sole ad affrontare una vita difficile con il conforto di una pensione spesso molto magra. A volte basta ritardo nella riscossione dell'assegno mensile per accendere profonde paure, ma la notizia di una «revoca» ha spesso effetti drammatici. A sessant'anni, quando è invalidi, diventa difficile pensare alternativa: anche un ricorso o la pratica per nuova pensione diventano ostacoli enormi indefiniti: si fanno largo la paura, l'angoscia.

si può uccidere, come è successo lunedì Venaria, anche quando i problemi economici sono lontani, quando si è riusciti faticosamente ad acquistare il proprio appartamento, quando si ha accanto l'amore dei figli, della moglie dei nipoti. Ci si sente improvvisamente inutili, si ha la sensazione di costituire un peso per gli altri. Allora scatta la molla dell'autodistruzione, la volontà di mettersi da parte

affetti, più che un conforto, minacciano di diventare un peso: *«Non voglio costituire un problema per i miei cari»*. Si fa conoscenza la vergogna di dover chiedere dopo aver sempre generosamente dato. Si teme il freddo e la fame anche quando realtà sono pericoli lontani. E si sceglie di morire.

Qui accanto due casi simili: due uomini si cisi perché la loro pensione non arrivava più, una donna stata fatta burocraticamente «morire» dall'Inps. Sono solo piccoli scorci di umanità nel freddo mare della previdenza sociale o casi drammatici su cui occorre riflettere?

Allo sportello le dicono «Per noi lei è deceduta»

Francesca Ripepi, ex cuoca

disoccupato. Di quei soldi abbiamo bisogno».

Tappa obbligata, gli uffici dell'Inps: «Sono stati cortesi — *continua il marito Giuseppe Ripepi, anni, ex operaio alla Rtv* — e hanno detto che sono cose che capitano, ma hanno preteso un "certificato di esistenza in vita". Il Comune ci ha rilasciato il documento in cui si attesta che mia moglie è viva. Poi abbiamo compilato un altro modulo ed abbiamo portato tutto all'Inps».

Ora si tratta di attendere: «Mi hanno detto che sarà questione di poco — dice la donna — ma come fare a fi- La lentezza della burocrazia è sempre incredibile. Ho paura che non vedrò un soldo per mesi».

La mancanza delle 162.000 lire mensili della pensione minima si faranno sentire sul bilancio familiare: «Cercheremo di tirare avanti solo con la pensione di invalidità di mio marito».

Francesca La Face sembra rassegnata: «Pare che la colpa sia del solito cervellone a Roma che ha deciso di far morire me mentre la defunta era un'altra. Così una morta riceve la pensione al posto mio, ma non è una novità: ho letto che sono migliaia i pensionati defunti quasi l'Inps continua a riconoscere la pensione».

Para comunque che vicenda di Francesco La Face avrà rapidamente fine: all'Inps hanno garantito che la pensione sarà «riportata» in vita».

Lo ha sconvolto l'idea di stato beffato

Giuseppe Lombardo, 62 anni

voro su parametri che avevano per base i versamenti effettuati un omonimo: attualmente la cifra incassata dal Lombardo di circa 230 mila lire mensili.

«*Gli abbiamo spiegato* — continua il dottor Caputo — *che non ci avrebbe dovuto restituire nemmeno una lira quanto aveva percepito perché l'errore era stato nostro gli abbiamo consigliato di iniziare subito la pratica per ottenere pensione sociale*».

Ma nella mente di Giuseppe Lombardo è rimasto : «*Possibile che non mi richiedano indietro proprio nulla?*». In più c'era l'incertezza di una nuova pensione che sarebbe arrivata solo dopo alcuni mesi e che sarebbe stata meno consistente: probabilmente intorno alle 150.000 lire al mese.

Giuseppe Lombardo non si fidato, terrorizzato di fronte meandri ed alle sorprese dell'Inps. preferito salire al sesto piano della sua casa e lanciarsi nel vuoto.

Un caso in parte analogo accaduto il 26 gennaio a Forno Canavese: Domenico Martini, 67 anni, attende per dodici lunghi giorni la sua pensione. Ogni mattina si reca all'ufficio postale ma la risposta è sempre la stessa: «*I soliti dei ritardi, non si preoccupi. Proni a ripassare domani*». Quando i soldi cominciano a scarseggiare torna nella sua cascina, lega una fune ad una trave e si impicca. Quasi una beffa il suo mandato arriva all'ufficio postale il giorno successivo.

Trovato in una cassetta sicurezza con denaro in contanti

Imbottito d'oro il forziere della banda con lo scorpion

Quattro chili di metallo giallo: serviva a finanziare la gang? - Altri cinque arresti: c'è anche la sorella dell'ergastolano Cardillo

Teresa Cardillo e Franco Caputo arrestati dalla squadra mobile

Altri cinque mandati cattura sono stati emessi ieri dai giudici Fasso e Maddalena nell'ambito dell'indagine che ha portato la settimana scorsa alla scoperta una banda di rapinatori. Accanto alle sette persone già arrestate, finiti in carcere. Teresa Cardillo, 40 anni, via Signorelli 3, sorella incensurata di Giuseppe Cardillo evaso da Rebibbia, dove scontava l'ergastolo per l'omicidio dell'orefice Baudino. Fortunato Monea, 52 anni, corso Vercelli 101, Franco Caputo, 28 anni, Moncalieri, via Piave 6; Mario Brunello, 38 anni; Secondo Venturi, 39 anni, via Polenghera 45. Per tutti, i giudici hanno ravvisato il reato di associazione per delinquere, mentre per i primi quattro anche di aver agevolato l'evasione di Giuseppe Cardillo.

L'operazione portata a termine dagli uomini del dott. Sassi non sembra però essere giunta al termine. Ieri è stata trovata in una banca una cassetta di sicurezza con circa mezzo miliardo di banconote e quasi quattro chili d'oro. Ora gli arrestati dovranno chiarire la provenienza del denaro, dei preziosi e delle armi (tra cui una mitraglietta skorpion) ritrovate in un alloggio di via Polenghera. Inoltre si dovranno stabilire gli eventuali collegamenti della banda con gruppi eversivi e ricostruire i suoi movimenti degli ultimi mesi.

Dai primi accertamenti e dalle poche cose trapelate alla cortina di riserbo che circonda l'operazione della Mobile, sembrerebbe che il gruppo abbia operato in tutta il Centro-Nord Italia e non avrebbe disdegnato puntate anche in territorio elvetico. Infine, sembra provato che in un alloggio di via Albenga 21 sia transitato lo stesso Giuseppe Cardillo dopo la fuga dal carcere e che qui abbia ricevuto i documenti falsi e gli aiuti necessari. Solo nei prossimi giorni però sarà possibile avere un quadro più completo dell'indagine. Alcuni altri personaggi mancherebbero all'appello altre tessere del mosaico vanno aggiunte per capire sino in fondo il ruolo della banda e degli arrestati.

Brutta avventura per Rossano Magri, 22 anni, via Botticelli 34. L'altra sera, mentre stava trafficando in corso Romania, ha visto in terra un uomo, apparentemente ferito. Il giovane si è fermato per prestare soccorso, ma uno sconosciuto, sbucato dall'ombra, ha estratto una pistola e lo ha costretto a consegnare portafoglio e vestiti ai malviventi, che sono fuggiti con la sua Alfasud.

Furto nella notte nei magazzini Standa corso Massimo d'Azeglio. Ivren: i ladri, dopo avere scalato la parete che porta al terrazzo del parcheggio, sono entrati all'interno dei locali ed hanno rubato oltre 90 calcolatrici tascabili, svariate batterie, giacche a vento di piumone, orologi da polso e altri oggetti per un valore di oltre 3 milioni.

Rapina in banca

Fulminea rapina, ieri alle 11, al Credito Italiano in corso Peschiera angolo corso Racconigi. Tre giovani a viso scoperto, armati di pistola, hanno fatto irruzione sorprendendo una quindicina di persone (fra clienti e impiegati. Italiano presa 4 milioni da un cassetto del bancone sono fuggiti).

Ceat Cavi non ricorre alla cassa

Ieri mattina, all'Unione industriale la direzione Ceat Cavi ha illustrato ai delegati sindacali le prospettive per l'anno in corso. L'azienda, che ha oltre 1100 dipendenti nello stabilimento di Settimo e circa altrettanti a Ascoli Piceno, non prevede ricorsi alla integrazione, almeno a tempi brevi.

La Ceat Cavi ha confermato un «*alto interesse*» per l'estero, che già ora assorbe il 30 per cento del fatturato. La critica situazione dei committenti pubblici. Sip Enel, ha creato infatti l'esigenza un ulteriore sbocco verso la domanda internazionale.

La direzione si è poi impegnata preparare entro la fine della prossima settimana un documento programmatico che servirà di base per i tre giorni del seminario sindacale sulla Ceat Cavi.

OSPEDALIERI — Si svolge oggi alle 17 nella sede Uniiau, corso Vittorio Emanuele 71, la riunione degli iscritti. «*Si discute il problema degli organici e dell'organizzazione del lavoro* — afferma il segretario generale Marini — *perché non è ammissibile che vi siano ospedali con 300 ricoverati e 1700 dipendenti che non sono in grado neppure di svolgere i servizi essenziali*».

TEMSA — Ieri pomeriggio l'agenzia metalmeccanica di Leini (450 addetti) si incontrata con Fim e consiglio di fabbrica per discutere le modalità d'assunzione 120 dipendenti ex Singer.

Entro il 31 marzo dovrà approvare il bilancio

Il Comune ha pochi soldi (e ci richiederà sacrifici)

Novelli: «Consulteremo sindacati quartieri» - Riviste le tariffe dei servizi - Triglia, presidente Anci, e la legge finanziaria

Entro il 31 marzo, Comuni e Province devono approvare il bilancio previsione per l'anno in corso. decreto dicembre '81 è stato convertito in legge il 17 febbraio e praticamente sono state accolte, in questa conversione, le richieste fatte dai Comuni.

La nuova legge è stata presentata ieri dal sen. Triglia, dc, casalese, appena eletto presidente nazionale dell'Anci, e dall'on. Triva, della Consulta Anci sulla finanza locale, a un folto gruppo di sindaci, presidenti di Province e pubblici amministratori. Punto fondamentale: le spese correnti non possono avere un incremento superiore al 16% rispetto all'81. Si dovranno quindi fare dei sacrifici.

Domandiamo a Diego Novelli, sindaco di Torino, quando presenterà il bilancio. Risponde: *«Venerdì mattina giunta prepara le proposte da presentare ai sindacati perché avremo anche un confronto loro. Lo discuteremo con i quartieri, il 15 marzo lo presenteremo in commissione»*.

— I tagli?

«Per la parte corrente c'è il tetto del 16% rispetto all'anno scorso. Per gli investimenti risorse sono poche ed ecco perché discuteremo con serietà le scelte da fare. Desidero però dire subito che tagli netti, brutali, servizi, non ce ne saranno: ci sarà una riduzione in alcune parti. purtroppo non potremo aumentare i servizi là dove ci sarà una maggiore domanda».

— Le cifre bilancio '82?

«Con precisione non è ancora possibile dirlo. Supererà certamente gli 800 miliardi, la sanità, ovviamente».

— Un giudizio su questa legge?

«Relativamente positivo. Alla pubblicazione del decreto lo avevo commentato, e non era una battuta scherzosa, che alcune parti erano state scritte o da un incapace di intendere e di volere o da un provocatore perché non stavano in piedi. E aveto anche espresso fiducia che il Parlamento avrebbe modificato le cose che non andavano. Oggi ci troviamo di fronte a un provvedimento che praticabile, anche richiede sacrifici. Che saranno, ho già detto, da una parte la revisione di tutte le tariffe dei servizi, dall'altra la riduzione di alcuni di essi».

— Sen. Triglia, un suo giudizio?

«Nella legge modificata è rimasto comunque un impianto finanziario severo, ma i Comuni si erano già disciplinati disponibili a partecipare a uno sforzo severità sulla finanza locale. Le modifiche hanno tolto asprezze che rendevano insostenibile la gestione del bilancio. Innanzitutto blocco delle assunzioni per i Comuni in deficit».

— Altri aspetti positivi?

«Il primo è di tipo politico, cioè l'accordo tra governo Parlamento per le modifiche Poi una maggiore dotazione, 3000 miliardi in più alla Cassa depositi e prestiti che avrà a disposizione 4500 miliardi quest'anno, 5000 nell'83 e 5500 nell'84. Ciò consentirà ai Comuni una ragionevole programmazione. Come Anci, ci impegniamo subito in un confronto col governo per avere regime pluriennale di finanza locale».

— E per le metropolitane?

«Seicentocinquanta miliardi per le quattro città: Torino, Milano, Roma, Napoli».

Anche le Comunità montane sono toccate dalla legge. Il presidente dell'Uncem, Martinengo, soddisfatto per i 120 miliardi stanziati, e soprattutto perché 20 sono destinati alle spese ordinarie. Giudizio positivo anche Comprensori attraverso il presidente di Pinerolo, Martina: *«Consente un nuovo ritmo di attività e incremento negli investimenti»*.

d. garb.

Specchio dei tempi

Ormai le pecche dell'Inps gridano allo scandalo - Quando c'è la fiducia - Ma all'Alitalia proprio piace Torino? - Emigrante In tram e in autobus, ma solo giovani snelli - Fair play canadese

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a Voi sperando che qualcuno mi sappia consigliare a chi devo rivolgermi per ottenere dall'Inps quanto mi spetta.

«Sono titolare di pensione minima V.O. 5489140 e della pensione di reversibilità S.O. 2339593 che è inferiore alla mia, perché non sono mai stati fatti aumenti, mentre la legge n. 33 del 29/2/1980 stabilisce che ho diritto agli aumenti di legge anche su quella.

«Sono stata per sei mesi consecutivi all'Inps, poi mi sono rivolta al sindacato che, da oltre un anno, ha fatto regolare ricorso e tutto inutile.

«Ho 74 anni, non so se potrò ancora aspettare molto».

Giulia Pent

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a nome anche di numerosi pazienti per manifestare la nostra grave preoccupazione: il nostro medico, amico, dovrà avere al suo fianco giovane laureato ma chi ci ripiterà? Il medico o, chiamiamolo così, l'aprendista?

«Noi non siamo contenti di questa novità, perché se abbiamo scelto un medico di nostra fiducia vogliamo essere visitati e curati da lui, non da un altro, tanto più se giovane, sconosciuto e — probabilmente — inesperto.

«Noi seguiamo il nostro medico di fiducia da più 30 anni, noi conosce tutto, le nostre piccole crisi, anche psicologiche, le malattie e gli acciacchi: ci ha sempre curato bene, è sempre venuto quando l'abbiamo chiamato, anche di notte. E allora, se eravamo soddisfatti, perché dovremmo cambiare?».

Vincenzina Rocca Capuzzo

Un lettore ci scrive:

«Si direbbe proprio che l'Alitalia, il cui cospicuo deficit (otto miliardi per il 1981) è pagato anche dai contribuenti piemontesi, continui la sua discriminazione danni dell'aeroporto Caselle.

«Per motivi di lavoro devo servirmi sovente dell'aereo, specie per Roma. Non è la prima volta che all'agenzia torinese dell'Alitalia mi consigliano imbarcarmi a Milano. L'aereo che fa servizio da Torino a Roma (120 posti sempre occupati) un vecchio DC-9 della McDonnell, è in condizione di manutenzione pietose: sporco, parecchi sedili sfondati, le targhette indicanti il giubbotti d'emergenza tenute ferme con pezzetti penduli di scotch.

«E che dire delle tariffe riduzione? Sulla Milano-Roma peraltro concesse per undici voli giornalieri, sulla Torino-Roma per un solo volo, il più scomodo dei esistenti. I torinesi, per l'Alitalia, mantengono di sprepevoli operai meccanici, devono pagare il 30% in più dei ricchi milanesi, per essere serviti da cani.

«Finalmente è stata istituita, dopo 12 anni dal previsto, la linea trisettimanale Torino-Barcellona viceversa, ma l'Alitalia, oltre a farsi pagare l'eventuale deficit evidentemente dalla città Torino, ha scelto un orario che sembra fatto apposta per scoraggiare e poter ripetere la stupida accusa che i torinesi "non volano". E dire che gli aerei sulla linea Milano-Roma, più servita molto bene dalle ferrovie, volano usualmente semivuoti, ma l'Alitalia non trova nulla da ridire! Si è in attesa di vedere che orario verrà stabilito per il Torino-Bruxelles di prossima istituzione: non sarà male ricordare che Torino una città che produce, ed ha perciò bisogno di orari adeguati».

Claudio Altenburgher

Un lettore ci scrive:

«Sono proprio deluso questa mia Torino dove sono nato 42 anni fa. Dopo 17 anni trascorsi lavorando in Olanda e della chiusura della Ford di Amsterdam dove lavoravo, sono rientrato in Italia.

«Sono sposato con moglie olandese, ho una bimba piccola. Ora sono qui a Torino un mese per trovare una in affitto, mentre moglie e bimba sono in Olanda, ma non trovato che una pensione che si dorme tre persone pagando 130.000 lire il mese solo per dormire.

«Mi dicevano che come emigrato avrei avuto diritti nella mia patria. Invece mi trovo solo come un cane, so sperano, emigrante nella mia stessa città».

Benito Calleri

Un lettore ci scrive:

«Sui tram e autobus cittadini è confortevole constatare come sia generalmente diffusa la premura nel cedere il posto alle persone anziane Si deve per contro rilevare che alcuni manovratori non sempre usano i dovuti riguardi verso che godono di molta snellezza nel salire e specialmente nello scendere e di conseguenza l'affrettata chiusura delle porte provoca frequenti incidenti e talora anche gravi infortuni.

«E' lecito poter sperare in una maggior comprensione?». Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho ricevuto dal Canada una cartolina, una semplice cartolina saluti un mio amico Della cartolina è arrivata un po' malconcia (mancava l'angolo superiore sinistro), ma era chiusa in una busta cellophan accompagnata da una lettera (che accludo) le poste canadesi con le più ample scuse e vivo rammarico per il piccolo incidente.

«Proprio come in dove arrivano pacchi non solo malconci, ma anche e non di rado, manomessi!».

Segue la firma

Mentre continua l'operazione antiterrorismo, in Assise un gruppo di PI

L'evasa Premoli sale in autobus inseguita e presa alla Crocetta

Come si è arrivati alla cattura della «contessa PI» - Gli agenti di una Volante l'hanno riconosciuta mentre era alla fermata con l'amico - Altro giovane arrestato?

Marina Premoli, arrestata - Il padre, conte Augusto Premoli

Domenica, ore 13,40, angolo di largo Orbassano con corso Duca degli Abruzzi. Un uomo e una donna, lui abbastanza giovane, lei sulla quarantina, stanno avviandosi a piedi verso la pensilina della fermata dei tram e degli autobus. Salgono sul «69» diretto al centro, non s'accorgono che una «volante» della questura li ha già adocchiati e dopo aver rallentato si è accodata al pullman.

L'autobus, semivuoto, riparte veloce, la «volante» gli va dietro. Due fermate oltre, all'incrocio con corso Einaudi, la coppia scende, imbocca con passo tranquillo via Marco Polo diretta ad un bar vicino alla Crocetta. L'uomo e la donna non hanno per nulla l'atteggiamento di chi vive nel timore costante di essere pedinato o di imbattersi nella polizia. Così, a pochi metri dal bar, nella via deserta, rimangono di sasso quando gli agenti della «volante», scesi di macchina e con le armi in pugno si avvicinano e ordinano: «*Mani al muro e fermi!*».

I due obbediscono: calma lei, pinnacqua e tremante lui. Un agente lo perquisisce, gli trova una pistola. «*E il porto d'armi?*», chiede il poliziotto, l'altro balbetta qualcosa con marcato accento meridionale. La coppia finisce sulla «volante», pochi minuti dopo è rinchiusa in un ufficio della squadra mobile. La donna presenta un documento falso, non s'intestardisce però ad affermare di chiamarsi come c'è scritto su di esso. Quasi subito dice: «*Mi chiamo Marina Premoli e mi dichiaro prigioniera di guerra*». Il suo compagno fa altrettanto: «*Mi chiamo Pasquale*, sono di *Napoli*». Naturalmente rivela anche il cognome, che la polizia però non ha voluto rendere pubblico. Quasi sicuramente, il giovane è Pasquale Avitto, 25 anni, ricercato per banda armata.

Così è avvenuto l'arresto di Marina Premoli, contessa-terrorista di spicco di Prima linea, una delle quattro detenute politiche fuggite dal carcere di Rovigo il 3 gennaio scorso quando un commando assaltò la vecchia prigione uccidendo un passante e ferendone altri cinque. Un secondo passante, che ebbe la sventura di assistere all'assalto, morì alcuni giorni dopo in ospedale, stroncato da un infarto.

La cattura della Premoli e del suo compagno napoletano costituisce un grosso successo della polizia nella lotta all'eversione: su di esso però gli inquirenti finora hanno detto il minimo possibile perché le indagini sono ancora in corso e non è escluso che qualche altro complice della Premoli sia già stato arrestato. Il questore s'è limitato a dire: «*Confermo che abbiamo preso la Premoli*». Uguale laconicità è parte del sostituto procuratore Alberto Bernardi che questo pomeriggio, o domani, interrogherà la donna e il Pasquale.

Nessuna conferma, invece che insieme alla coppia sia caduto nella rete della giustizia pure un giovane di Torino di Francesco. La notizia è stata diffusa da Prima linea telefonate a giornali e alla redazione dell'*Ansa* già nel pomeriggio di lunedì, quando la cattura di Marina era nota dagli investigatori.

Tra quanto è appreso negli ambienti della questura e i messaggi di Prima linea le discordanze sono molte. Ad esempio, la telefonista della banda ha detto: «*Marina, Francesco e Pasquale sono stati presi in un bar dalle parti di Porta Nuova, per l'esattezza in corso Stati Uniti*». Al contrario, i terroristi sono stati sorpresi in una zona ben lontana e soprattutto non dentro un locale bensì per strada. Oltretutto, la domenica i quattro bar di Stati Uniti sono chiusi.

E' probabile che la telefonista di PI abbia dato queste indicazioni errate apposta, che cioè abbia voluto far giungere un avvertimento in codice ai compagni. Di certo Marina Premoli e Pasquale sono stati bloccati mentre si recavano ad un appuntamento con i complici che, forse, erano già attenderli nel bar nei pressi della Crocetta. Impossibile stabilire quindi se anche il misterioso Francesco è finito con le manette ai polsi. Secondo indiscrezioni, questo giovane sarebbe forse stato arrestato nel tardo pomeriggio di domenica.

L'arresto comunque, sempre detta degli inquirenti, non sarebbe frutto del caso. E' stato precisato: «*Si è trattato di un'azione di polizia che ha coronato una lunga indagine*». Aiutata da qualche soffiata? «*Nessuna soffiata*» — ripeto il magistrato — «*Nessuna soffiata, almeno di un cittadino*». Il che autorizza a ipotizzare che forse alla polizia un'informazione sulla presenza a Torino di una terrorista calibro di Marina Premoli è arrivata da qualcuno vicino all'eversione.

Claudio Giacchino
Alvaro Gili

Per Guarnaccia chiesti 10 anni

Processato alle Vallette (banda armata, rapina, possesso di armi) con altri 5 terroristi

Claudia Zan in aula

La seconda udienza del processo che alle Vallette la terza corte d'assise (pres. Rinaldi) celebra contro Matteo Guarnaccia ed cinque imputati condannati per partecipazione e/o organizzazione di banda armata, è stata tutta dedicata alla requisitoria del pubblico ministero.

Gianfrotta ha chiesto la condanna per tutti gli accusati invocando 10 anni carcere per Matteo Guarnaccia, che deve rispondere della rapina della pistola ad un cittadino dell'ordine compiuta il 2 febbraio '79, di detenzione di armi, munizioni ed esplosivi e di aver fatto parte delle *Ronde proletarie*, emanazione periferica di Prima linea, e dei *Nuclei comunisti territoriali*.

Le altre richieste: 7 anni e mezzo per Franco Albesano (concorso nella rapina); 3 anni per Liviana Toni (ricettazione dal porto d'armi preso al cittadino dell'ordine); 8 mesi a testa per Loreno Moda, Giuseppina Sciarrillo e Claudia Zan, moglie del Moda.

Oggi, dopo le arringhe dei difensori, verrà emessa la sentenza. Il solo Guarnaccia ha accettato il dialogo con la corte per negare, in maniera strampalata, le imputazioni. Claudia Zan, la Sciarrillo e la Toni invece si sono rifiutate di rispondere dichiarandosi rispettivamente «*prigioniera di guerra*», «*comunista combattente*», «*appartenente al movimento rivoluzionario*».

Franco Albesano e Loreno Moda non sono comparsi in aula. Entrambi pentiti e successivo ripensamento sull'aver collaborato con gli inquirenti raccontando tutto di sé e dei complici, non sono più riusciti a guadagnarsi la stima dei detenuti «politici». Albesano, che tra i tanti reati commessi deve rispondere anche dell'omicidio del giudice Giovanni Galli, assassinato da Prima linea nel marzo '80 all'Università di Milano, sta già scontando 10 anni per banda armata; Moda, nel processo per l'arsenale di armi trovategli nel suo alloggio di via Staffarda, era stato condannato a una pena mite grazie alla concessione dell'articolo 5 del decreto Cossiga che riduce di molto la prigionia ai terroristi che hanno aiutato la giustizia.

Forno Strada — La circoscrizione organizza una gita per domenica a Torrion; quota di partecipazione 4 mila lire, pranzo al sacco. Informazioni e iscrizioni entro le ore 16 di domani, presso il Centro Civico, via Monte Ortigara 95, telef. 705658 oppure presso il Centro d'incontro, corso Peschiera 361, telef. 710809, o in via Vipacco 15.

Burrascoso avvio del dibattimento che si è aperto ieri mattina alle Vallette

Niente fotografi e tante proteste al processo d'appello contro 72 br

Il presidente spiega il divieto: «E' triste vedere gente in gabbia, come bestie» - I legali si lamentano: «Non c'è stato tempo di parlare con gli imputati» - Assente il pentito Peci

Patrizia Peci ieri assente

Per la prima volta, a Torino, in un processo con decine di imputati per fatti di terrorismo, è stato proibito l'ingresso in aula a fotografi e operatori televisivi. E' accaduto ieri mattina alle Vallette, dove è cominciato il giudizio d'appello contro i 72 appartenenti alla colonna torinese delle Br, già capitanata dal pentito Patrizio Peci, assente all'appuntamento.

L'atteggiamento inflessibile della corte d'assise d'appello (pres. Ricca Barberis, giudice a latere Garavelli, sei giudici popolari e tre supplenti), le continue proteste dei legali per violazioni del diritto di difesa, l'affermazione del procuratore generale Fioravanti che «*l'esigenza fondamentale è la tutela dell'ordine pubblico*», hanno reso incandescente il clima della prima udienza. Poco prima delle 13,30, la corte, ritiratasi per l'ennesima volta in camera di consiglio, ha accolto la richiesta dei legali di parlare con i propri assistiti e ha sospeso tempo fino a venerdì mattina, quando riprenderà il processo.

La cronaca della mattinata registra subito l'*off limits* imposto ai fotografi. Interpellato, il presidente Ricca Barberis, magistrato che non teme di essere impopolare, spiega la sua decisione: «*E' triste vedere della gente in gabbia, come le bestie. I fotografi non devono più entrare in aula, per tutelare il diritto alla riservatezza degli imputati*».

Inutile replicare che i fotografi operano nell'ambito del diritto di cronaca e che limitare la loro azione vuol dire restringere pericolosamente il diritto all'informazione e quindi la libertà.

La macchina processuale si mette faticosamente in moto con l'appello degli imputati. Nelle sei gabbie sono detenuti, molti dei quali rifiutano perfino di rispondere. Nove revocano il difensore di fiducia e la nomina un legale d'ufficio; 10 hanno rinunciato a comparire, 7 dichiarati contumaci, altri sono presenti a piede libero. Tra questi ultimi c'è l'avvocato Sergio Spazzali, arrestato, processato e rimesso in libertà.

Quando viene pronunciato il nome di Patrizio Peci, dalle gabbie si «*Sarà uscito anche lui*». E' una delle poche intemperanze dei detenuti, che non hanno letto proclami o comunicati, anche perché tutte le carte in loro possesso sono sequestrate.

Non appena i legali prendono la parola, piovono sulla corte numerose eccezioni di nullità per violazione dei diritti della difesa. Protesta l'avvocato Bianca Guidetti Serra: «*Due miei assistiti sono stati colpiti da mandati di cattura dal giudice romano Amato per insurrezione contro lo Stato. Ho telegrafato, scritto, telefonato, chiedendo di poter parlare con i due imputati e non mi è stato nemmeno risposto*».

L'avvocato Perla, che difende una trentina di imputati: «*Non ho potuto parlare nemmeno dei miei assistiti. Le più recenti misure di sicurezza hanno ridotto la possibilità di colloqui a pomeriggio alla settimana. Così, noi legali siamo ridotti a comparse*».

Aggiunge l'avvocato Cirillo: «*Se la difesa è superflua ce lo dicano e ce ne andremo*». L'avvocato Fuga sostiene che «*i detenuti dovevano tradotti nel luogo di celebrazione del processo anticipo sull'inizio del dibattimento e non l'ultimo giorno, come è invece avvenuto*».

La corte si ritira e respinge tutte le L'avvocato Bianca Guidetti Serra protesta per l'esclusione dei fotografi e il presidente Ricca Barberis spiega anche a lei che «*non è bello vedere gente in gabbia*». Il legale replica che giudicare agli imputati e ai difensori quello che loro conviene. Ricca Barberis: «*Se è il difensore che vuole pubblicità...*». Guidetti «*Non tollero frasi del genere, neanche a livello di battuta*».

Per il procuratore generale Fioravanti, «*in questo processo conta soltanto l'ordine pubblico*». Quando i legali insistono con nuove eccezioni l'accusa di utilizzare «*espedienti difensivi*».

Insorge l'avvocato Costanzo che protesta «*per fatto personale*», consigliando al rappresentante dell'accusa di «*fare il martire lasciarsi andare a immotivate accuse di collusione*». La corte si ritira nuovamente, interrompendo lo scontro verbale, ormai giunto al limite risa. Poi, la decisione di consentire i colloqui degli avvocati con i detenuti per i prossimi due giorni piace, almeno momentaneamente, animi.

Claudio Cerasuolo

Banditi assaltano l'Ariston

Rapina al cinema Ariston di via Lagrange: due banditi, uno dei quali armato di pistola, si sono presentati a viso scoperto alla cassa poco dopo le 23 ed hanno intimato all'impiegata, Nella Revesse, 44 anni, piazza Vittorio Veneto 4, di consegnare l'incasso. La donna ha rovesciato sul tavolo il cassetto.

La dc al congresso

21 marzo il cittadino, 8-9 maggio provinciale Bodrato: «Verso i socialisti, autonomia»

Gli «esterni» della dc possono sottoscrivere fino a stasera la dichiarazione di amicizia al partito ed acquisire così il diritto a votare per gli organi cittadini e provinciali.

Il congresso torinese, in un primo tempo annunciato per lunedì 7 marzo, ha subito un rinvio. Mauro Savino, commissario per la città, ha annunciato che si terrà il 21. Il congresso provinciale, ha precisato il commissario Domenico Gaibiati, è fissato a maggio, l'8 e il 9. Sul piano politico lo stesso Gaibiati ha escluso che si vada incontro a svolte clamorose: «*Non esistono ancora a livello locale le condizioni per allearsi con i comunisti*».

Per affrontare i temi dei congressi si sono riuniti ieri a Torino 200 tra amministratori, quadri di partito ed esterni vicini all'area Zaccagnini. Al dibattito hanno partecipato il ministro Bodrato, il capogruppo in comune, Galli, e consiglieri, i quali Mario Berardi che ha annunciato la sua adesione all'area Galli.

Bodrato ha dichiarato che il congresso dc dovrà affrontare la questione socialista e comunista «*senza polemiche, ma anche senza complessi di inferiorità*». «*Ci auguriamo — ha concluso — che democristiani e socialisti possano concordare un programma di rinnovamento della democrazia italiana, ma proprio per questo la dc deve conservare la propria autonomia, libertà e capacità di iniziativa*».

Società piemontese di chirurgia — Nell'aula della Clinica chirurgica, oggi, ore 17,30, seduta su «Il monitoraggio dell'ammalato operato di carcinoma dell'apparato digerente».

Si parla di Gesù

Sei incontri con filosofi e scrittori su «Cristo l'uomo di oggi» Facoltà teologica di Torino

«*Di Gesù non si parla tra le persone educate. Cristo, sesso, denaro e morte sono gli argomenti che provocano disagio in una conversazione tra persone civili*». Così diceva sei anni fa Vittorio Messori, autore di una fortunata «*Ipotesi su Gesù*». Ma forse si sbagliava perché Cristo sembra non più un tabù. Se parla rinnovato calore, il suo nome suscita sopiti entusiasmi, coagula attorno a sé frotte di giovani, fa discutere, e pensare come avviene, del resto e con vicende alterne, nella storia.

Moda effimera, revival mistico-sociologico? Forse. Fatto sta che il «*fenomeno è particolarmente significativo nella nostra epoca, testimone del crollo di pochi miti e ideologie, individuali e collettive*», come dicono Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale.

Di qui, l'iniziativa su «*Gesù l'uomo d'oggi*», promossa dalla torinese della Facoltà, via XX Settembre 83, di una serie di sei incontri che fulcro la figura di Gesù Cristo. Seguite da dibattito, le conferenze ranno tenute alle 18 di ogni mercoledì da relatori illustri.

Primo incontro, oggi, con il professor Ermis Segatti, sul tema «*Gesù e il Marxismo*»; seguirà il professor Francesco Barone, dell'Università Pisa, che si soffermerà sul valore di esempio che Cristo ha anche per chi crede.

La prima fase di presentazione «*Chi Gesù*», si concluderà mercoledì 17 lo scrittore Giovanni Arpino, il quale, il giornalista Giorgio Calcagno, indagherà sulla presenza del Cristo nella moderna letteratura.

Scioperano per la scuola

Scolari e genitori contro il trasferimento

Scioperano stamane gli alunni della scuola media Giovanni XXIII di via Nichelino 7, contro la minaccia del trasferimento della scuola. La protesta è stata decisa dall'assemblea dei genitori che già lo scorso anno presero posizione contro lo spostamento della nuova sede di via Viano angolo via Passo Buole.

Dice il presidente dei genitori prof. Giorgio Straniero: «Si vuole costringere 500 alunni a portarsi sulle spalle una cartella di quasi dieci chili per circa un chilometro, attraversando strade deserte e pericolose per parecchi mesi, privandoli di una scuola che essi hanno vicino e cui quale hanno diritto, ragioni plausibili».

Il problema si riapre quando pareva risolto: nei locali rifiutati sono state sistemate le classi del circolo Dogliotti funzionanti nel fabbricato Lingotto bisognoso di restauri, però la circoscrizione è stata invitata a pronunciarsi da una commissione comunale sull'utilizzazione dell'edificio via Passo Buole per una scuola media.

Peno confermate per Col e amici

La seconda Corte d'assise d'appello (pres. Isnardi, pg Silvestro, canc. Olivieri) ha confermato le condanne inflitte in primo grado al gruppo di brigatisti presunti tali arrestati nel '78 nei covi di via Industria corso Regina via di Nichelino.

Le pene: anni e di carcere per Andrea Col, anni e mezzo per la tedesca Ingeborg Kilzer, 6 anni per Carmela Cadeddu, 2 anni e mezzo a Rosaria Biondi, 2 anni e 4 mesi a Nicola Valentino.

Giuseppe Mattioli per il quale sono stati unificati due processi (in gli erano stati inflitti 10 anni per banda armata, nell'altro 7 anni per porto e detenzione d'armi) ha avuto 15 anni complessivi.

Col (accusato anche dell'assassinio del vicedirettore de *La Stampa* Carlo Casalegno avvenuto nel novembre '77), Mattioli e Kilzer dovevano rispondere di organizzazione di banda armata; la Cadeddu di partecipazione. Valentino e Biondi (condannati all'ergastolo per l'omicidio del procuratore di Frosinone, Calvosa) di ricettazione di documenti

La sentenza è stata emessa ieri mattina dopo un'ora di camera di consiglio. Gli imputati, tutti presenti, hanno accolto le condanne nella più completa indifferenza.

echi

Porte pieghevoli Tamflex
Tende verticali, tende verticali tende in cinghie, tende a rullo, tende da sole e a pannelli. Via Balbiano 36. Tel. 353.038, Torino.

Tende verticali
per le case, per l'ufficio, vasto assortimento di tessuti esclusivi. Prezzi di fabbrica. Consegna pronta. Baldacchi Cesare, Livio, corso Mancalieri 464, oppure via Ingegneros 81, tel. 636.644 - 635.912 (aperto il sabato mattina).

Il Letto Arreda Torino, corso Giambone 7
Materassi a molle tondi, terapeutici, ortopedici di qualsiasi misura e tutto per il vostro letto a prezzi competitivi. Tel. 368.584 - 328.343

Barovero di più
Mobili classici e moderni di qualità ambientati. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 ang. via Valperga Caluso. Aperto il lunedì pomeriggio.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
758.988 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero.

COMUNE DI NICHELINO
Provincia di Torino
PIANO
ZONA F 3

Visto la deliberazione consiliare n. 358 del 22-4-1980, approvata dal CO.RI.CO. con decisione n. 5077 del 10-7-1980, con il quale il Comune di Nichelino ha adottato il Piano Particolareggiato area F3 per costruzione scuola media superiore

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 106-11705 in data 24-11-1981, relativa all'approvazione, ai sensi dell'art. della Legge Regionale 5/12-1977 n. 56 e del 20-5-1980 n. 50, del Piano particolareggiato area F3 per costruzione scuola media superiore

Visto il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 51 del 23-12-1981, con la pubblicazione per estratto della suddetta deliberazione,

RENDE NOTO

che presso la Segreteria comunale, rimasti depositati il Piano particolareggiato area F3 per costruzione scuola media superiore adottato da questo Consesso in data 1980 con deliberazione consiliare n. 358, unitamente alla deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 106-11705 in data 24-11-1981, relativa all'approvazione ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e 20-5-1980 n. 56 del Piano particolareggiato area F3 per costruzione scuola media superiore.

I suddetti atti, corredati dei relativi allegati, sono a libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio, a norma dell'art. 40 della succitata legge regionale.

Nichelino, li 25 febbraio 1982

Il Segretario generale (Maddalena dr. Rocco)

IL SINDACO (Elio Maffodano)

ALASIA MOBILI
C. Peschiera 255

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale internazionale per la fornitura di:

15 GRUPPI MOTOPOMPE ANTINCENDIO AUTOMORCHIABILI 60 mc/h - 15

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese produzione esclusi i consorzi, rappresentanti ditte ed altri intermediari, conformemente disposizioni legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH D.T.P. - 2, Rue Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire data di pubblicazione presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (5) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 9002.AY/OD - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements Transports.

Queste offerte dovranno pervenire più tardi sabato 3-4-1982 alle ore 12, termine di rigore.

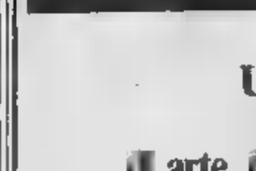
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, alcuna iscrizione o sigla indicante la origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni data di chiusura questa d'appalto.

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 118 | TORINO 335.65.25
SCONTI DI FINE STAGIONE

problemi di dentiera?
PER-DE-CO
polvere adesiva per dentiere
• Perfetta masticazione
• Alito fresco e bocca pulita
• Fissa saldamente ogni protesi
Raccomandata dai più qualificati dentisti
• La confidi nelle migliori farmacie



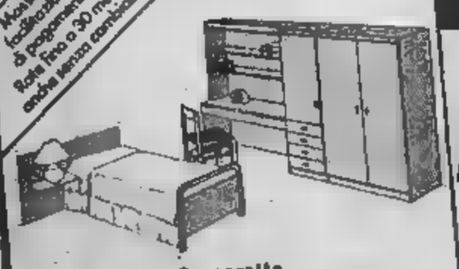
Prodotto e distribuito da TAUROFARMA
Via A. Peyron, 58 - 10143 Torino - Tel. 011/76 16 46
su licenza della THOS CHEMISTRY Co Ltd Inghilterra

REPUBBLICA DI TUNISIA
SOCIETA' TUNISINA DELL'ELETTRICITA' E DEL GAZ
GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

nel quadro del suo progetto «Sistemazione della Rete Trasporto, programma 1982-1986», la Società Tunisina dell'Elettricità e del Gas (STEG) si propone di indire una Gara d'Appalto Internazionale per la fornitura, la posa e la messa in servizio industriale Km circa di cavo sotterraneo 90 kV.
I costruttori interessati a questa gara d'appalto possono ritirare i dossiers a partire dal 1° marzo 1982 presso la sede della STEG - Départements Reseau de Transport - Bâtiment «F» - 38 Kamel Ataturk - TUNIS, mediante il pagamento della somma di cento Dinari del loro equivalente in monete straniera.
La data limite per il ritiro del dossier di gara d'appalto è fissata al 12 marzo 1982.
Le offerte dovranno pervenire alla STEG più tardi il 25 maggio 1982 alle 17.

BRUZZO
Un miracolo di natura, di arte, di tradizioni per le tue vacanze

UNITA' SANITARIA LOCALE
N. 3 Imperiese - Regione Liguria
AVVISO PUBBLICO
Questa Amm.ne intende provvedere al conferimento dell'incarico temporaneo di n. 2 posti di
TERAPISTA O MASSAGGIATORE
Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale U.S.L. n. 3 - Via S. Agata - Imperia - Tel. (0183) 27.081
IL PRESIDENTE (Claudio Scajola)

superofferta
Massimo facilitazione di pagamento. Rate fino a 30 mesi anche senza cambiali

Camerata completa, in versione frassino o noce L. 590.000 (anziché L. 980.000)
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Polenzo 166
TORINO Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana km 17 (Rosta)
TROFARELLO Str. Torino 244
Art. Cent.
L'usato così poco fa fatto qualcuno

IL PECCATO DI PIACERE

C'è una qualità del reale che è senza peccato: è il piacere di [redacted] donna. AMICA si porta all'altezza di questa identità, superando i settimanali femminili, creando un nuovo concetto editoriale. AMICA trasforma il rapporto fra chi legge e chi scrive, rendendolo luce, suono, spettacolo. AMICA cresce, si apre ai desideri delle donne più evolute, concentra gli interessi latenti di un pubblico vasto e disatteso. AMICA, più bello, più grande, è lo spazio che finalmente si apre all'interno della donna di oggi.

Il regista di «Chung Kuo Cina» una chiamata ufficiale verrebbe alle «Ombre» Torino

Antonioni otto anni dopo la scomunica dice ai cinesi: invitatemi, torneremo amici

Antonioni durante le riprese in Cina nel 1972

ROMA — Michelangelo Antonioni, autore di *Chung Kuo Cina*, è il regista italiano che tra i primi ha esplorato con la macchina da presa nel 1972 l'universo cinese, che ha suscitato col suo film documentario un eccezionale «caso» internazionale: attacchi delle autorità politiche cinesi dell'epoca, sue repliche polemiche, conflitto, poi revisione cinese delle critiche e riabilitazione del preteso colpevole, riappacificazione tra le parti.

Antonioni è allora la persona più giusta da interrogare su *Ombre elettriche*, la megarassegna del cinema cinese che, oltre a rappresentare un'operazione culturale autentica e seria, si sta rivelando a Torino un grande successo di pubblico.

La sorprende tanto interesse popolare intorno alla Cina e al suo cinema?

«No: anche a me la Cina ha sempre interessato. Se dieci anni fa ho fatto quel film, è proprio perché questo grande Paese, allora meno conosciuto e per sua fortuna tanto diverso da noi, muoveva in me determinate corde. Ombre elettriche mi sembra un'iniziativa opportuna e non mi stupisce che risulti interessante: anche se non so quanto è possibile conoscere la Cina attraverso il suo cinema. Nei film cinesi c'è sempre un aspetto retorico che ce li fa capire meno dal punto di vista estetico».

Quando lei ha girato il film, quale lo è parso l'aspetto più vero della Cina?

«Mi hanno colpito soprattutto i cinesi: gente meravigliosa, di grande dignità, dotata di uno straordinario senso civico e di una affettuosità reciproca ignota agli europei. E' quanto ho soprattutto cercato di rispecchiare e di comunicare in Chung Kuo Cina: quei caratteri, quel popolo cinese, questo paesaggio così differente dal nostro».

Senza spirito critico e negativo?

«Non ho mai avuto alcun atteggiamento negativo, mio lavoro in Cina: al contrario. Ho dovuto invece lavorare in maniera inconsueta. Se desiderate in Paese che non conosci, di solito ci vai prima, lo visiti, prendi appunti, fai sopralluoghi, studi i punti adatti, osservi le variazioni della luce, cerchi insomma di conoscerlo e di programmare quanto puoi il lavoro. In Cina, dove non ero mai stato, questa preparazione non è stata possibile. Ho dovuto lavorare con terribile rapidità, e ancora non sono riuscito a capire perché allora le autorità mi abbiano imposto tanta fretta: soltanto tre settimane per il documentario di quattro ore, tremila metri di pellicola in 32 giorni, al ritmo frenetico di 32 inquadrature al giorno. Non restava che affidarsi alla realtà visibile, all'impatto immediato. Prendere per mano lo spettatore, fargli ripercorrere la mia esperienza, dire soltanto: "Questi sono i cinesi che io ho potuto riprendere in poche settimane di lavoro, in un viaggio che mi ha dato emozioni indimenticabili: vuoi seguirmi in questo viaggio?". Ritengo di essere stato fedelissimo a quello che ho visto: e che ho guardato con molto affetto, con molta simpatia».

Adesso vorrebbe presenta alle «Ombre elettriche» di Torino?

«Molto volentieri, se mi invitano e se il lavoro me lo consente. Ma vorrei che l'invito fosse davvero ufficiale. A rappresentare a Roma la Cina c'è un ambasciatore: prima ricevevo da lui inviti, biglietti e cortesie. Ora non più. Una delegazione cinese di personalità dello spettacolo è venuta da me a manifestarmi quell'amicizia che io ho sempre provato per il popolo cinese, e invitarmi. Ne è stato molto contento: tuttavia gradirei che fosse l'ambasciata della Cina in Italia a dirmi, magari attraverso il proprio addetto culturale, che ha piacere di avermi a Torino».

l. t.

Incontro col regista nominato presidente del Festival

Strehler: «Vado a Cannes per fare da moderatore»

PARIGI — *Giorgio Strehler ha accettato di presiedere la giuria del prossimo festival di Cannes. Come assolverà il compito affidatogli? Come imposterà il suo lavoro? Il regista ha risposto a queste domande a Parigi, dove ha preso accordi per un probabile allestimento del del serraglio all'Opéra Comique e dove sicuramente metterà in scena* Arlecchino servitore di due padroni *e* Temporale *di Strindberg al Festival d'Automne.*

«La mia funzione di presidente — ha detto Strehler — è quella di un moderatore che cerca di comprendere i punti di vista e aiutare i giurati a capirsi».

Le accuse di pressione e di manipolazione non lo spaventano. «Nessun festival si sottrae a queste cose. Se pensiamo a quello che è a Venezia quest'anno, il film di Margarethe von Trotta ha ottenuto il premio, pur avendo contro se stesso la giuria, contando sulla forza emotiva degli spettatori. Si potrebbe parlare di pressione del pubblico. Il problema è questo: si può misurare la qualità artistica? Ma i festival hanno bisogno di questo elemento. Bisogna conservarli? Se li accettiamo, dobbiamo accettare la loro realtà e il fatto che siano utili. In qualità di giurato uno può solo dire: non dichiariamo la verità assoluta, noi siamo onesti. Il premio è il risultato di un giudizio democratico. Spero che questo sia lo spirito di Cannes, e che noi evitiamo di fare concessioni a qualsiasi politico e alla moda...».

«Al cinema — continua Strehler — la tendenza generale è il divertimento. Anche un brutto film, senza ambizioni, è fabbricato per funzionare. Non è così la televisione. Nel senso che con un documentario sul Salvador o sulla fame del Terzo Mondo, non ci sono equivoci. In Italia, le televisioni private, pesano, prendere una ventina di programmi, e mi faccio il mio montaggio come la maggior parte dei telespettatori, è una forma di civiltà saper trovare un ritmo d'interesse personale».

Colette Godard

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Morto a Madrid l'attore De Cordoba

MADRID — L'attore spagnolo Fernando Fernandez De Cordoba è morto ieri a Madrid. Aveva anni. Fernandez De Cordoba aveva iniziato la carriera d'attore all'età di anni, prendendo parte a numerosi lavori teatrali e cinematografici.

I film in programma oggi

TORINO — Questi i film di «Ombre elettriche» in programma oggi.

CINEMA ROMA
9,30 Il cielo delle scimmie semina lo scompiglio nel palazzo celeste, di Wan Laiming, 1961-64
15 — La felicità riempie la casa, di Zhao Huanzhang,
17 — Famiglia, di Chen Xihe e Ye Ming, 1956
20,15 Quei due e quelle due, di Sang Hu, 1979
22,30 Come brillano le stelle stanotte, di Xie Tieli, 1980

MOVIE
9,15 Tutti di nuovo insieme, di Ding Li, 1946
11,15 L'oriente è rosso, di Wang Ping,
15 — Li Shuangshuang, di Lu Ren, 1962
17 — Accade a Liubao, di Wang Ping, 1957
20,15 Assassinio nella sala di preghiera, di Fei Mu, 1937
22 — La fanciulla dai capelli bianchi, di Wang Bin, Hua e Yang Runshen, 1
0,15 Primavera e autunni sull'acqua, di Xie Tian,

SALA CONVEGNI ISTITUTO BANCARIO SAN
9,15 Soldato d'acciaio, di Chang Yin, 1950
11,15 Un genero nella alta sfera, di Zhang Junxiang, 1947
14,30 Alloggio notturno, di Zuo Lin, 1947
— La terra, di Shui Hua, 1954
17,30 Scena di artistica, di Situ Huimin, Zhu Shilin e Jia Mengfu, 1937
20,15 Una crisi, di Ling Nong e Xie Jin, 1954
22 — La nuova storia di un vecchio soldato, di Shen Fu, 1959

Nello spettacolo in a Milano il «profeta» dell'avanguardia in raggiunge i risultati migliori

Barba porta sopra le ceneri di Brecht Madre Courage, Benjamin, Mackie Messer

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Ritorna, dopo otto anni di assenza dalle grandi città italiane (ha operato, rapsodicamente, in questo periodo, in Sardegna, in Puglia, a Volterra) l'Odin Teatret di Holstebro (Danimarca) diretto e fondato nel 1964 dal nordico-pugliese Eugenio Barba: uno dei tre leaders, con Grotowski e Kantor, della ricerca teatrale degli Anni Settanta.*

Torna uno spettacolo difficile, discontinuo, non pienamente risolto sul piano espressivo, ma d'una inconsueta asprezza e dolorosità, in cui registi e attori (nove, di sei nazionalità diverse) sembrano voler mettere in discussione, alle radici, la funzione stessa dello scrittore e dello scrittore di teatro.

Lo spettacolo si intitola, infatti, Conferì di Brecht, è una rivisitazione-bilancio della vita e dell'opera del drammaturgo attraverso le persone che lo circondarono ed i personaggi che popolarono la sua fantasia. C'è lui, Bertolt, ci sono la Weigel, la Steffin, Walter Benjamin, Hanns Eisler: e c'è madre Courage e la figlia muta Kattrin, Peachum-Messer, Arturo Ui, Schweyk: e sullo sfondo, s'intende, Berlino dell'agit-prop, l'Europa della seconda guerra, l'America di Mac Carthy, la Berlino Est del tardo ritorno.

La storia, i personaggi veri, quelli della brechtiana, sono come rinacchiolti in un vortice, il vortice freddo di una memoria vigile, e restituiti alla nostra attenzione per scarni brandelli di parola, per gesti rappresi e condensati, per luoghi e oggetti-simbolo.

Al centro del rettangolo sui cui lati lunghi stanno, su due esili tribune, i centocinquanta spettatori ammessi ogni sera (siamo al Teatro Querini di piazzale Cuoco), frigge, nella penisola del cuoco Schweyk, una broda lunga, a dirci la fisiologicità d'ogni umana esistenza. Ad un capo del rettangolo tuona, per cupi, lunghi accordi, l'organo di Eisler, quasi la voce di rombo del destino; a fianco, un paralelepipedo è cassa/portecarro della truffatrice Courage. All'altro capo, siede al suo tavolo, la vecchia macchina da scrivere, un'antico maschera stesso, al muro. Brecht stesso.

Lo scrittore fissa nel vuoto di quel rettangolo, con una espressione mista di durezza e sgomento, di pietà e d'orgoglio l'attore di Torgiet Wethal, dalla mimica mobilissima), i suoi personaggi, gli amici, le compagne: l'incrollabile Benjamin che si ribella, ostinato, al disordine, e finisce appeso al cappio; la tenace Steffin, stremata dalla stanchezza, una croce di legno in bocca, morente a Mosca; quel Peachum spregevole in gessato e panama, guanti e bastone, che domina gli altri, si chiude a colpi di canna in cerchi e quadrati, vince il creatore a scacchi, sfioretta e sciabola, cinico e galante demone del potere: e, all'opposto, la tenera e invasata Kattrin, la figlia muta di Courage, goffa nei suoi abiti rosso-carminio, nel suo eterno grembiule da cucina, la fretta, votata, nella sua debilità d'un mondo adulto, alla violenza d'uno stupro.

Ecco, abbiamo nominato due personaggi, Peachum e Kattrin, e dobbiamo dire dei due attori superbi per concentrazione e resa scenica: Tage Larsen, biondo e robusto, tutto un passo di danza, un macabro fox-trot sui possenti calcagni; e Iben Nagel Rasmussen, semplicemente prodigiosa nella febbrile sventatezza della povera muta, quello sguardo teso ad una gioia impossibile, quei suoni stenti e disarticolati contro la risata grassa, derisoria degli altri.

Mentiremmo se sostenessimo che lo spettacolo è tutto al livello di queste presenze attorali, e di quella del Brecht di Wethal. sono, invece, gratuito nella prima parte, lentezze dimostrative, ci scambi di parole e gesto che non lievitano, oggetti e segni che non ci trasmettono, con sufficiente nettezza, la loro valenza simbolica.

Non a caso le sequenze cui accennavamo emergono dalla frattura nella seconda parte (lo spettacolo dura, filato, un'ora e mezzo): ed ha finale bellissimo (degno di Barba di e di Iar Rhu, i suoi due capolavori del passato): grigia penombra di crepuscolo, poi la luce calda e violenta della Berlino ritrovata, dove trotto Kattrin soffocato con una «Pravda»; buio pesto e fanfara: uccisi che brillano a intermittenza nel buio l'anonima resistenza collettiva e quel soffocamento; nel buio, sempre, il ticchettio della portatile di Brecht, e la sua voce commessa: «Non lasciatevi sedurre. non lasciatevi sedurre...».

Guido Davico Bonino

Ritorna a Spoleto il coreografo Jerome Robbins

SPOLETO — Il grande coreografo americano Jerome Robbins ritorna al Festival di Spoleto.

Il programma, intitolato «Una serata di balletto di Jerome Robbins», prevede rappresentazioni al «Nuovo» l'8 luglio (serata di prima), con repliche il 9, il 10 e l'11 (in cui la rappresentazione sarà in «matinée»).

Da stasera il «Barbican» (costosissimo)

Un centro di spettacoli nel cuore della City Lo inaugura la regina

LONDRA — Questa sera apre il *Barbican*, centro per le arti, voluto dalla City di Londra una ventina di anni fa e ultimato solo ora, per un costo di oltre milioni di sterline. Anche per la City, zona degli affari, il quartiere più ricco d'Inghilterra, la cifra è enorme. Apre dunque, con fanfare: interverranno la regina e il principe di Galles e il primo ministro Thatcher e 6000 invitati, in abito da sera.

Da giovedì in poi, il *Barbican* sarà aperto al pubblico: gallerie d'arte, due ristoranti, tre sale per proiezioni cinematografiche e due auditorium centrali, dei quali per concerti e il secondo per spettacoli di prosa. Due gruppi di complessi avranno sede stabile il *Barbican*: la Royal Shakespeare Company, per la prosa, e la London Symphony Orchestra, per la musica sinfonica.

Questa sera gli spettacoli contemporanei e il regina presenzierà alla prima parte della commedia *The Swan down gloves*, dalla compagnia shakespeariana che racconta le avventure del giovane William Shakespeare e del fratello Kit in viaggio Londra dove si recano per incontrare la regina Isabella I.

E' questa una specie di pantomima musica, balletti, canti, per la regia di Terry Hands. Dopo la cena — per 6000 persone! — la regina attraverserà il grande *foyer* per la seconda parte del concerto, dato dalla London Symphony sotto la direzione di Claudio Abbado, codirettore musicale.

Il centro *Barbican* dovrebbe diventare un fulcro della vita londinese: una volta entrato, il visitatore potrà passare da concerti a mostre, a conferenze: in programma concerti di un'ora fin dalle del mattino, mentre si fa colazione, musica da camera.

g. s.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

«Mixer» stracolmo e veloce s'oppone al dominio del film

Può veramente costituire Mixer una valida alternativa al dominante film lunedì?

L'importanza dell'iniziativa della rete 2 è fuori discussione. Mi rifaccio a quello che dicevo ieri per Appuntamento, il nuovo programma in onda sulla rete 1 nella fascia delle 19: è da tener d'occhio nelle sue varie componenti se non altro perché non usa la solita moneta spicciola del telefilm straniero. Il serial americano Il re della collina, contemporaneamente in onda sulla rete 2, con la sua storia patetica del bambino bianco e del bambino nero divisi dai dissidi sociali, attirerà magari più gente, ma è Appuntamento che merita attenzione perché si sforza di offrire una struttura originale. E il discorso vale per Mixer, apprezzabile perché cerca di contrastare il cinema con una formula tutta televisiva.

E' chiaro tuttavia che confezionare ogni volta cento minuti con pezzi imperiosi e aggressivi non è facile.

Questa settimana il numero si è aperto con un filmato sulla gara in un labirinto fra un topo vero e un topo elettronico: ha vinto il topo vero, e è capito se il filmato riguardava un esperimento serio o uno scherzo. Via i topi, sotto la pubblicità. Da un'indagine commissionata dalla rubrica la pubblicità risulta «rifiutata» dagli italiani che in maggioranza non le credono, ritengono che potrebbe vivere benissimo senza, che la detestano quando interrompe i film sulle private.

Su una statistica del genere potrebbe impiantare un'intera trasmissione. Ma ha i tempi stretti e dopo un sintetico giudizio sulla pubblicità di Piero Ottone (favorevole) e del sociologo Alberoni (contrario) si passa ad un reportage sulla scuola di cinema per ragazzi istituita a Hollywood da Coppola e — altro verso l'intervento di Lucio Colletti che in un minuto e 40 secondi affronta il problema delle infiltrazioni del terrorismo nel sindacato — si arriva a Sandra Milo e un'eroina di Lascia o raddoppia, Maria Luisa Garoppo, che nel '56 fece scandalo dal video per il seno prorompente.

L'episodio Garoppo si presterebbe a considerazioni sulla Rai dell'epoca e sulla censura. Ma il tono del ricordo è affettuoso-salottiero e il risolve nell'esclamazione (forse perché tutti avevano allora anni meno) Ah, che tempi bellissimi!». Ma si sa che in queste rievocazioni non c'è mai ombra di critica.

Veloce, Mixer abbandona la Milo e corre ad un ritratto sofisticato di De André, e poi ad un'intervista al sindaco di Roma sull'assenteismo, e ad un'inchiesta sulla bomba atomica Pakistan. E c'è pure un breve cartoon umoristico, e una carrellata nel finale...

La varietà non manca, il contenitore è stracolmo, la rapidità è da lodare. Ma c'è il pericolo che il galoppo, cioè la fretta tolga spessore e rilievo a temi di grosso peso (vedi la pubblicità, l'assenteismo), e c'è assoluto bisogno che altri pezzi (vedi quello di De André) abbiano, per «giustificarsi», un mordente assai maggiore. Detto questo, è da ribadire che Mixer all'lunedì è ogni una presenza viva. Resta il dubbio: quando sull'altra rete c'è veramente un grande film e un film che attira e si impone, cosa può fare Mixer?

Vianello-Mondaini da stasera show a Canale 5

ROMA - Raimondo Vianello e Sandra Mondaini tornano insieme con uno show televisivo: non più alla Rai, ma a Canale 5. Stasera alle debutta infatti, in rete nazionale, il loro *Attenti a noi due*, una spettacolo in 13 puntate.

«*La ricetta* — dice Vianello — *è del tutto tradizionale, nello stile che il nostro pubblico sembra prediligere: due ospiti per serata, qualche sketch, un piccolo gioco a premi con curiosità gastronomiche*».

Oltre alla coppia Mondaini-Vianello, saranno ospiti fissi dello show la valletta Trio e il corpo di ballo delle Blue Bell e il gioco a premi, realizzato con il maestro Augusto Martelli che dirige l'orchestra, farà vincere «forchette d'oro», che dovranno essere superate «dure prove».

Ritorna Delia Scala

Ricompare stasera tv Delia Scala — scatenata soubrette di rivista negli Anni 50 e 60: di lei si diceva: «*E' l'unica che sappia far bene tutto, ballare, cantare, recitare*» — come protagonista ciclo di telefilm della rete 1 ideati e realizzati per conto della Rai, Casa Cecilia. Testi Lidia Ravera ed Emanuele Vacchetto, regia di Vittorio De Sisti.

Quindi gli avvenimenti sono due: il ritorno di Delia Scala e l'esordio — miracolo! — di un *serial* italiano, ambientato in una città italiana, che descrive le vicissitudini tragicomiche di famiglia borghese italiana, oggi.

Sulle qualità del *serial*, che è partito con un bozzetto di rosei accenti e di dimensione teatrale, mi sembra presto per poter dire qualcosa. Spicca comunque sin d'ora, per scioltezza e credibilità, l'interpretazione di Delia Scala che a distanza di anni conferma, nel ruolo di madre affannata, doti di attrice che il cinema prima e televisione poi hanno sempre sfruttato troppo

TRA I FILM DI ALLE TV

Il Watergate Woyzeck

In America, da sempre, tutto diventa spettacolo e finisce sullo schermo o sul teleschermo: dal libro-inchiesta, pubblicato anche in Italia da Garzanti, giornalisti Carl Bernstein e Bob Woodward, *Tutti gli uomini Presidente*, il regista Alan Pakula trae nel '75 l'omonimo film con Robert Redford, Dustin Hoffman, Martin Balsam, Jason Robards.

Si tratta del famoso caso Watergate, uno scandalo che aveva sconvolto l'America e costretto alle dimissioni il presidente Nixon. Nella complicata vicenda, minuziosamente ricostruita, Redford e Hoffman sono i insonni e scalmanati cronisti del *Washington Post* che con metodi giornalistici prettamente d'oltre Oceano, giorno per giorno, tenacemente, arrivano alle prove dell'intrigo che faranno crollare il presidente di un Paese come gli Stati Uniti.

Da segnalare su Rete 4 *Woyzeck* (1979) di Werner Herzog con Klaus Kinski e Eva Mattes, dal dramma di Georg Büchner, dei considerato uno dei capolavori del teatro tedesco dell'Ottocento. La tragica ballata, scritta in forma frammentaria e con l'indicazione di tre finali, era ispirata ad un fatto autentico avvenuto dieci anni prima a Lipsia e si configura come un apologo, un atto di accusa alla crudeltà di tutti, capitano, medico, caporal maggiore i potenti contro l'ingenuo soldato Woyzeck, angariato, beffato e tradito dalla sua donna. La storia è stata musicata da Alban Berg, ha avuto molte recenti edizioni teatro ed è già stata portata in cinema da Cobelli nel '79.

Stasera a «Spazio 7»

Guerra nucleare

ROMA — C'è un «mostro» che si aggira per il mondo: è il fantasma di una possibile guerra nucleare. Se ne occupa «Spazio 7», fatti e gente della settimana». Il settimanale a cura di Ettore Masina e Paolo Meucci in onda oggi 20,10

Alle televisioni

Tognazzi in «Quando sfilavamo in passerella», tv uno, 18,50 - Vima Lisi film a Montecarlo

RETEUNO
Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
12,30 DSE. Il tono della convivenza, «Noi e gli altri»
13 — Giorno per giorno rubrica settimanale del Tg1
14 — Una donna, Sibilla Aleramo, regia Gianni Bongiovanni, con Giuliana Sio, Ilsana Ghione
14,40 Dove si fabbricano le tempeste? (2' puntata)
15 — DSE: Energia e territorio, ipotesi per una nuova professione
15,30 Tutti per uno, con dai capelli rossi: «Merlin perde una spilla d'ametista», 11° episodio
— Medici di notte: Un brutto incontro
16,30 240 Robert: In trappola (1° puntata)
17,05 Direttissima con la tua antenna
17,30 I sentieri dell'avventura «Krakatoa a Est Giava», con Maximilian Schell, Baker, Rossano Brazzi
18,20 I problemi del signor Rossi, con Luisa
18,50 L'appuntamento con Ugo Tognazzi in Quando sfilavamo in passerella
19,45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
20,40 Casa Cecilia di Lidia Ravera e Emanuele Vacchetto, con Delia Scala
21,35 Il primo (grande) amore, di Gandin: «Tre generazioni a confronto»
22,15 Appuntamento al cinema a cura dell'Anicagis
22,20 Mercoledì sport. Calcio da Bruxelles: Anderlecht - Dinamo Belgrado (sintesi dell.) - Pallacanestro da Cantù: Squibb - Neshuh per Coppa Campioni

RETEDUE
Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,05
10,15 Per Roma zona collegate. Programma cinematografico
12,30 Meridiana — Lezione in cucina, di Veronelli e Maddalena Yon
13,30 DSE: Il Martin pescatore (seconda parte)
14-17,45 Il pomeriggio, con Frate Indovino e L'opinione (ore 17: Pallacanestro da Bologna: Italia-All Stars)
14,30 Alle origini della mafia.
15,25 DSE: Follow me corso di lingua inglese
18 — Tv 2 Ragazzi - L'uovo mondo nello spazio «Il modulo rapito»; Galaxy Express 999, dis. animati
18,55 Biblioteca di Studio Uno I tre moschettieri
17,50 Tg2 Sportsera — Dal Parlamento
18,05 Ete appuntamento settimanale con i libri
18,30 Montcalm in Quebec, documentario
18,50 I re della collina: «Una grande amicizia»
20,40 Spazio sette: fatti e gente della settimana
21,30 Mia figlia (2' puntata) regia di Gianni Bongiovanni con Carlotta Wittig, Cristina Ventura
22,30 Tencotlantuno (VIII puntata): Tona Ballarde, il gatto giano, regia di R. Caparros
23,30 Scuola media, scuola che si rinnova

RETETRE
Telegiornale: 19;23
14-15 Ciclismo da Sassari, Il giorni sarda: Cagliari-Sassari
18,50-19. Invito «Lo scatolone» antologia di nuovissimi, nuovi e seminuovi
17,50 Video mio... che passione
18,30 Tartufo Il figlio del fulmine: 2' puntata
19,35 La solidarietà difficile: Chiaromonte: un paese dentro di noi
20,05 DSE: La ceramica (3' puntata)
20,40 Tutti gli uomini del presidente (1976), film di Alan Pakula, con Dustin Hoffman, Robert Redford, Martin Balsam, Jane Alexander
22,45 I quaderni del «Police»: «Il cinema della terza rete tv»
23,35 DBE. Medicina 81 le convulsioni, l'alcolismo

Italia 1

12,30 Marine Boy
13 — Cartoni animati
15 — La lunga notte film Irvin Allen (2° puntata)
16 — Roberta
16,30 Slim bum bam
19,30 Mr.
20 — Lady Oscar cartoni
20,30 La lunga notte film di Irvin Allen (3° punt.)
21,30 Gli emigranti di Tom Gries con Sissi Spacek
23 — Sherlock Holmes e donna regno film

Canale 5

10 — Aspettando il domani telenovela
10,30 Amanti crudeli
12 — Bis gioco a quiz
14 — Sentieri telenovela
15 — La verità film con Brigitte Bardot
19 — Tarzan: occhi del leone
20,30 e noi varietà con Sandra Mondaini
21,30 I ragazzi irresistibili film
24 — Tutti gli uomini del re film

Rete quattro

8,30 Quella casa nella prateria, telefilm
10 — Una famiglia sottosopra, film
— Charlie's Angels
14,45 Quello strano sentimento, film
16,30 Cartoni animati
18 —
21,15 Woyzeck, film Werner Herzog, Klaus Kinski
23 — Gli invincibili
23,30 La città gioca d'azzardo, film Luc Merenda

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20; 24
18 — Per i più piccoli
18,05 Per i ragazzi
18,50 That's Hollywood
19,10-19,45 Telediring gioco
19,20 Agenda '81-'82
19,50 Il Regionale
20,40 Argomenti. Settimanale di informazione
21,30 Pick-up Sport 'n Roll
22,30 Mercoledì sport: da Amburgo. Calcio: Amburgo - Neuchâtel, Coppa Uefa

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 21,50; 23,30
13,30 Confine aperto
16 — Maria, sceneggiato
17 — Due ragazzi
18 — Film (replica)
19,30 Alta pressione, trasmissione musicale
19,45 Calcio: incontro le Coppe europee
21,45 Love story a Bangkok, film di Franz Josef Gottlieb Roy Black, Zenia Merton

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,05
17,35 Cartoni animati
17,55 signora e il fantasma
18,25 Giocanzoniamo
18,55 Shopping
19,10 Telemarù
19,20 Telefilm
20,30 Il padrone delle ferriere, film di A.G. Majano, con Virna Lisi
22,15 Monjiro, samurai solitario: I banditi del tempio con Akio Nakamura

Alla radio

RADIODUE
Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8 I giorni
9 — «Anita»
9,32-10,13-15-15,42 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
L'aria che tira
13,41 Sound Track
14 — Trasmissioni regionali
16,32 Sessantaminuti
17,32 «Le con di un italiano» di I. Nievo
La carta parlante
19,57 Il dialogo
20,40-22,50 Non stop sport e musica
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE
Giornali radio: 6,45; 7,25, 9,45; 11,45; 13,45, 15,15; 18,45; 20,45, 23,55
6,55-8,30-11 Il concerto mattino
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
16,30 Un certo discorso
17 — L'ora in questione
17,30-19 Spaziotre
21,10 Duke Ellington Jochum
22,30 America canta
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezza

Il Regista di «Qualcuno volò sul nido del cuculo»
e il più grande produttore mondiale presentano

OGGI all'AMBROSIO

una grande carriera, un clamoroso omicidio,
una sfida senza precedenti...
tutto poteva accadere
erano tempi di... RAGTIME

RAGTIME con JAMES CAGNEY musica di RANDY NEWMAN
sceneggiatura MICHAEL WELLER una produzione SUNLEY PRODUCTION
produttori esecutivi MICHAEL HAUSMAN e BERNARD WILLIAMS
Prodotto da DINO DE LAURENTIIS Regia di MILOS FORMAN
pubblicato in Italia dalla MONDADORI Tratto dal romanzo "Ragtime" di E. L. Doctorow

Orario: 14,30 - 17,05 - 19,40 - 22,30.

Il film Candidato a 11 Premi OSCAR

NAZIONALE e TORINO
IL FILM FENOMENO

IL FILM
+ FICO
DELL'ANNO

CAPITOL
IN ESCLUSIVA

OGGI allo STUDIO RITZ

IMMINENTE all'ARISTON
Tutti i giovani lo attendono!
Dopo «Animal House» e «The Blues brothers»
ritorna JOHN BELUSHI

JOHN BELUSHI BLAIR BROWN
CHIAMAMI AQUILA
ALLEN GOORWITZ

DOMANI
all'IDEAL
presenta
LORY DEL SANTO

W LA FOCA
MICHELA MITI
RICCARDO BILLI
FABIO BRACCARD
VICTOR CAVALLO
DAGMAR LASSANDER
BOMBOLO
NANDO CICERO

Candidato all'OSCAR per il miglior film straniero
OGGI al PUNTODUE

Domani all'ARLECCHINO
CERCASI GESU' massimo 33enne, militesente, munito di patente internazionale, esperto contatti umani.
Tel. LAZZARO 011-000002.

ACHILLE MANZOTTI presenta LUIGI COMENCINI

CERCASI GESU'
ALEXANDRA STEWART · NESTOR GARAY · MEME' PERLINI
regia di LUIGI COMENCINI

Dopo la «moglie strega», POZZETTO
si ritrova «stregata» anche la casa...
RENATO POZZETTO · GLORIA GUIDA
LA CASA STREGATA
LUCIO CORBUCCI

Da venerdì all'AUGUSTUS
Farmacisti, terrincelli e sbarbatelli
GIORGIO PORCARO vi assicura al cliento per cliento che questo film è una...
FICHEZZA!!!
ANNAMARIA RIZZOLI
CARNEVALE BOMBOLO
GIORGIO PORCARO

SANDRO GIANNI TUCCIO MUSUMECI · ROBERTO CACIOPPOLI · GERDA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Ragtime di Milos Forman, James Cagney, Predotto da Dino De Laurentiis Col. Dr.: 14,20; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): Jesse degli occhi rosa, R. O'Neal, J. Warden, M. Melato (commedia brillante). Dr.: 16,30; 18,40; 20,20; 22,40 Ingresso L. 4000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190): I fidanzatini, Diego Abatantuono, Jerry Calà. Colori. Non vist. Dr.: 16,30; 18,40; 20,55; 22,50. Ingresso 4000.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516): Buddy Buddy, Walter Matthau, Jack Lemmon (commedia brillante). Dr.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40 L. 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Il marchese del Grillo di Mario Monicelli con Alberto Sordi. Colori Dr.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,25. Ingresso 4000.

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540.505): Ricchi, ripidissimi pidocchiosi in mutande, Renato Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franchi (comicissimo). Dr.: 19,05; 18,20; 20,35; 22,40 Ingresso 4000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110). Al di là del bene e del male di Liliana Cavani, con D. Sanda, E. Josephson (drammatico). Vist. 16. Dr.: 16,30; 17,50; 20; 22,30. L. 3500.

CRISTALLO (via Golto 5, tel. 650.7100): U-Boot 96, Jurgen Prochnow, Herbert Grönemeyer. Col. Non Vist. (di guerra) Dr.: 16,30; 19,30; 22,30.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.423): Arturo, Dudley Moore, Liza Minnelli (comicissimo). Dr.: 16,30; 18,35; 20,35; 22,30 Ingr. 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600.760): Le signore della porta accanto, di François Truffaut, Gérard Depardieu, Anny Ardant. Techn. Non vist Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Prossimamente... giocattolo di Francis Veber con P. Richard, M. Boujenah Proiezione unica ore 16,30 Ingresso L. 4000.

LOCAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Velocemente passa, Adriano Celentano, Ornella Muti. Col. Non visto (divertentissimo). Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso L. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): Heavy metal prodotto da Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati di fantascienza). Vist. 14. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso L. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Eccezzziunale... veramente!, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli (divertentissimo). Dr.: ap. 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 583.384): Regina Ingenua. V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.70): Isabella bagnata, Samantha Morgan, Sergio Vist. 18. Colori. Dr.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3500.

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518.650): Il tempo delle mele (Reality), col. Non vist Dr.: 15, 16,40, 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): La pazza storia del cinema di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico). Non vist. Orario film: ap. 16, film 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839 (quinto giorno) Coppia viziosa (Valanti lotochohm erotica). Techn. Vist. 18 ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780.951): (undicesimo giorno) Città en guerre bagnata, Karina, Gambler, Tedeschi. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 183, tel. 530.885): Infidèle 81, Colori. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3500.

REPOM (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Il grande raggio, T. Hedren, Noel Marshall, di Noel Marshall. Versione sensazionale (avventuroso). Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 515.145): Ombre elettriche (prima del film cinese spettacoli ore 9,30, 15, 17, 20,15, 22,30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 835.521): Stati di allucinazione di Ken Russel, William Hurt. Techn. Vist. 14. Ingr. 3500. Alice 2000, Dr.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30

UNIVERSAL (via Bruzzi 6, tel. 530.353): Il tempo delle mele (Reality) Sophie Marceau. Col. Non vist. (commedia divertente). Dr.: 15, 16,45, 18,45, 22,30 Ingr. L. 4000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): La guerra del fuoco di J. J. Annaud (avventuroso). Vist. 14. Dr.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso L. 4000

PROSEGUIMENTI VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nuova, tel. 651.264): Rassegna un Paese, la Grecia Zorba il greco. Ore 21

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): Delos gela. Vist. 18. 14,30, ult. 22,30 Strip-tease di Vanessa Fay ore 18,30; 18,30; 22,15 Ingresso 3500.

ARCO (c. Principe Odone 31, tel. 484.621): Mariti di John con Peter Falk, J. Cassavetes. Ap. 20, ult. 22,30. Ingr. 3000 (ld. Agis 2000.

ARTIGLI EROTIC CENTER: La gola bagnata di Florena. Col Vist 18. Ap. 15; ult. 22,30.

BIJOU (p.za Zaborina, tel. 339.981): Bronx 41° distretto di polizia, Paul Newman, E. Spence. Techn. Vist. 14

FARO (via Po 30, tel. 632.214): Belami di C. Lelouch, G. Chaplin, R. Hossein. Non vist. Ap. 18. Film: 18; 19, 22. Ingr. 3500.

FIAMMA (corso Tassoni 87, tel. 857): Red e Toby nemiciamici, lungometraggio di W. Disney. Ap. 70, ult. 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.791): Belami di C. Lelouch, G. Chaplin, R. Hossein. Non vist. Col. Dr.: 15,30; 18,30; 21,30. L. 3000.

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 705.500): chiuso per riposo. Domani Eastiger.

MASSIMO (via Montebello 6, tel. 876.001): oggi chiuso. Domani Cuito e occulto, R. Pozzetto, E. Montesano (divertentissimo). 20,15, 22,30 Ingr. L. 3000.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 630.258): Porno story doppiaggio s. 3. Col. Vist. 18 Ap. 15; ult 22,30 Ingresso 2500.

PUNTODUE (Tassoni 30, tel. 548.246): Mephisto di István Szabo, Klaus Maria Brandauer, Teschi. Non vist. Ingr. 2500. Alaska 1900 Dr.: 17,30; 22,30

ROMA (Lungo Po Diaz 40, tel. 457.785): Cannibal esplosivo. Col. Vist. 18. Ap. 19; ultimo 22,30. Ingresso L. 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Blue erotic cinema (commedia erotica). Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.061): Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lori Del Santo. Techn. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,50; 22,30.

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642): Orgasmo nero. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Sacchi 15, tel. 511.203): La calda vita del gesso, Virginia Carol. Vist. 18. Dr. 14,05; 15,45, 17,25, 19,05; 20,45; 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.086): chiuso Gerard Brest 41° distretto polizia, Paul Newman. Techn Cine 20; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): L'invincibile Ninja, Franco Nero, B. Georgia, Shô Kosugi Ap. 20, ult 22,30.

GIANOLIA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): Il mercenario, un film di J. Schlesinger, Dustin Hoffman, L. Olivier, Roy Scheider. Techn. Ap. 20, ult. 22,20.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.438): tutti i giorni due film diversi: dalle 16 alle 24 Lolita Beauty — Partenaire. Ingr. soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.58): dalle 14,30 alle 24 continuato Sex Symphony. Novità assolute. Ingresso riservato a soci.

PO (via Po 21, tel. 836.7502): chiuso per riposo.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 52, tel. 587.715): Fantasma del palcoscenico. Vist. 14

GIARDINO ETOILE (via Montebello 82, tel. 353.770): Mali, di M. Ferreri. Ap. 20; ult. 22,30.

SMERALDO (via Tunisi 32, tel. 329.9877): oggi chiuso. Domani Taxi driver.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598.126): (solo giardi trim) Oltre il giardino, Peter Sellers, S. Macl aine. 20; 22,30.

ZONA S.

AMERICA (via Frejus 27, tel. 442.784): (inverno a luce rossa) La monaca musicista. Vist. 18. Ap. 20; ult. 22,30.

(via Cesare 60, tel. 372.637): app chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 748.38.63): Irene a casa con dottore, di R. Moore, F. Sellers, D. Niven.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.29.07): Berlinguer ti voglio bene, di G. Bertolucci, R. Benigni, A. Valli. Vist. 18. Ap. 20; ult. 22,30 (solo oggi).

MILANO - R. PARCO

Borgo G. Cesare 105, tel. 267.674): Brooklyn Blue, Vist. 18. Dr. 19; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

(via Nizza 170, tel. 668.3617): Desideri bagnati, vist. 18. Ap. 16. Ingr. L. 1000.

Film segnalato dalla critica. Mephisto (Puntodue).

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Tarzan il nemico caccia. Vist. 18.
SPLENDOR: Gioia Fricosa.
CRISI:
CATALANO: L'estate e l'angoscia. Vist 18
ITALIA: Blue erection. Techn. Vist. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
CUORGNE'
PERONA: Cuile e cannibale.
MONTANARO
VITTORIA: Vestire calda la blue commedie. Vist 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Exotic flash.
ITALIA: Eccezzziunale veramente.
NUOVO: Il tempo delle mele.
PRIMAVERA: Il tempo delle mele.
RITZ: Colazione a Pi, Mol i ragazzi delle sale di Berlino.
SUSA
CENISIO: I quaggi vivo al tramonto.
VALPERGA
AMBRA:

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni coreografiche Gian Francesco Malipiero ne nascerà a cura di Enzo Restagno. Ingresso libero.

AGNA TEATRO STABILE: ore 20,30 La Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta il celebre lungometraggio di Molière, regia di Andrée Ruth Shammah. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 658.248.

ALFIERI (536.442): stasera ore 21 2° abbo. (tagliando Walter Chiari) Forza venite gente, musical di Mario Castellacci con Silvio Spaccesi. Prenot. ostaia teatro

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 541.438): riposo. Domani ore 21 «La danza del biscotto» Gruppo 5 di Palermo, ore 22,30 rassegna musica e danza in collaborazione con il Charlie Indian «Winnfred Wagner e la storia della casa Wahnfried dal 1914 al 1975» di Hans Jurgen Syberberg. Ingresso soci

CANZIANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Il Teatro di Roma presenta il Cardinale Lambertini di Alfredo Re di Regia di Luigi Squarzina, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, musiche di Benedetto Ghiglia, con Gianrico Tedeschi, Tino Bianchi, Mario Erpichini, Gianni Farina, Magda Mercatali. Spettacolo in abbonamento. Tel 544.562 - 658.248, ultime cinque giorni.

CENTRALINO: tel. 637.500

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE: ore 21 (pal) English Chamber Orchestra Murray Perahia direttore e pianoforte. Musiche di Mozart, Bach, Elgar, Biglietti a Castello 29, tel 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel bosco. Spettacolo per le scuole e visite al Museo. Info. tel. 530.236.

GOBETTI - TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA - RAGAZZI (via Rossini 8): ore 10 la compagnia del settore scuola - ragazzi del Teatro Stabile di Torino presenta Silenzio stanno le ombre, testo e regia di Franco Passatore.

MACARIO: Assemblea teatro ore 15,30 Di un pezzo di legno del naso pazzo, spettacolo per ragazzi.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: nella scuola materna municipale «Bernardo Chiesa» in via Vittime di Sciogliu 10, ore 10, il Teatro dei piccoli principi presenta Pino Tagliazucchi e la marionetta, spettacolo di burattini. Regia di Alessandro Libertini

ITALIA: si prenota per lo spettacolo Nspatt da cenador, monologhi e canzoni vecchia e nuova di Dino Fiorenzano, con Gino V. Rizzo 138, tel. 606.40.21.

R. BUONTEATRO: IV Dipartimento del Comune spettacoli teatrali per le strade. Centro d'incontro G. Vanchiglia Lungodora Colletta 51 ore 14,30 L'albero di cenda, Compagnia del Baguto

NUOVO: Il gesto e l'azione, 3° rassegna nuova di danza, ore 21,15 Cabaret Carioca, musiche di Carl Orff con l'Accademia Corale Stefano Tempia e il Gruppo di Danza di Torino: coreografie di Sara Acquaviva, direzione di Alberto Peyretti. Prenot. c. M. d'Angolo 7, Tel 655.552.

MUSEO ARMERIA REALE TEATRO (c. Tassoni 56 ang. via San Donato): Presentato nel paese degli orbeti, mostra di Assemblea Teatro e Città di Torino IV. Dipartimento, or. 8-12 - 14-18

RITROVI

AL BACATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Music Hall.
BELLE ARTI: 15,30-21 Ingresso libero.
DU PARC: ore 21 orch. Nicosia
FORTINO: ore 21 danze i Lord's.
LA PERLA: ore 15,30 e 21 danze.
LE RO: ore 21 Dal Musetto.
ODEON: ore 15,30 - 21 Anino del Mago.
PRINCIPE: ore 15,30 Roby.
TROCADERO: ore 21 orch

Il ministro Gaspari s'impegna a presentare la legge entro il 15

Tv private e informazione Rai Una giornata calda al Senato

ROMA — Giornata interamente dedicata televisione ieri al Senato. Due i problemi sul tappeto, entrambi scottanti: la legge di regolamentazione dell'emittenza privata — alla direttura d'arrivo e attesissima — e l'informazione nella tv di Stato, oggetto di numerose interpellanze e di vivaci polemiche.

Per quanto riguarda la legge dell'emittenza, il ministro delle Poste, Gaspari, ha ribadito il proprio impegno a definire la regolamentazione entro e non oltre il Gaspari ha anche detto che i punti principali e delicati della legge sono molti: ha citato «produzione, distribuzione ed emissione dei programmi, numero massimo di licenze concedibili allo stesso soggetto (che è poi il problema dell'ambito territoriale di un network), partecipazione a consorzi di imprese emittenti, meccanismi di acquisizione della pubblicità, poteri di intervento di un apposito organo controllo».

«Per garantire un effettivo pluralismo — ha detto Gaspari — bisogna risolvere i problemi relativi alla pi sione della risorse disponibili (cioè delle radiofrequenze) e alla definizione dell'ambito locale delle trasmissioni».

Altro problema, riguarda l'attività dell'imprese radiotelevisive: dovranno essere stabiliti tempi minimi programmazione per giornata e per settimana e una quota di programmi autoprodotti. Gaspari ha poi indicato altri problemi da risolvere con il disegno di legge (pubblicità, rapporti con l'emittenza privata, con la produzione nazionale e, in particolare, con quella cinematografica).

Si è parlato anche delle trattative in corso fra Rai e Telemontecarlo: Gaspari ha detto che il proprio ministero ha invitato la Rai ad astenersi dal prendere decisioni definitive.

Il dibattito sull'informazione della Rai-tv ha avuto momenti di accesa polemica, toccando la completezza di informazione, le future nomine dei direttori di Tg e del Gr2, la programmazione radiotelevisiva, il controllo parlamentare, il pluralismo delle testate, la professionalità e la lottizzazione.

Il comunista Pietro Valenza vicepresidente della commissione parlamentare di vigilanza della Rai, ha parlato dei «gravi sintomi di involuzione nell'informazione giornalistica del servizio pubblico», e Giuseppe Fiori, direttore di *Paese Sera*, ha denunciato «le omissioni informative o il totale silenzio sul caso P2 o sulla notizia della bomba N» ricordando che l'informazione radiotelevisiva «è in funzione dei partiti della maggioranza» («non succedeva neanche ai tempi di Bernabei»).

Vittorino Colombo, democristiano, ha invece espresso il suo «netto dissenso» sull'allontanamento dalla direzione del Gr2 di Gustavo Selva: «La cui professionalità è da tutti riconosciuta ma da alcuni evidentemente non apprezzata, quando si pensi alla direzione Barbato del Tg2, ai commenti a suo tempo pronunciati da Giuseppe Fiori, e ai pastoni di Emanuele Rocco in cui è impossibile distinguere la notizia dall'opinione e dalla maldicenza personale».

Il radicale Stanzani Ghedini, illustrando alcuni dati sulle rilevazioni fatte dai radicali e che riguardano l'informazione radiotelevisiva, ha detto che «l'esecutivo dispone di un potere di coercizione che tende a impedire ai cittadini conoscenza maggiore di quella concessa dal ministero della Cultura popolare durante il fascismo».

Debutto ad Alessandria

Edoardo Bennato venerdì tour

ALESSANDRIA — Torna, dopo un lungo periodo di assenza dal contatto con il pubblico, il cantautore Edoardo Bennato. E' una prima tournée — 22 date — che debutta venerdì ad Alessandria in un settimia posti che verrà rimontato ogni sera in una nuova piazza. Seguirà, nell'estate, un tour negli stadi italiani.

Queste le prime date: dopo Alessandria, il 5 Cremona, il 7 Cantù, l'8 Reggio Emilia, il 9 Trieste, il 10 Pordenone, l'11 Vicenza, il 12 Bologna, il 13 Ravenna, il 14 Pesaro.

Carreras 7 bis nel [illegible] alla Scala

MILANO — Quella dell'altra sera, alla Scala, è stata una delle serate più felici: per il protagonista, il tenore José Carreras, e per il teatro che lo ha ospitato. Con ventuno brani in programma e sette concessi per soddisfare — solo in parte — le richieste di «bis», il recital è durato oltre due ore, punteggiato e concluso dagli applausi.

Tra *Penada d'autunno* di Jules Massenet, in apertura, e *Core ingrato* che ha concluso il recital — sono sfilate arie di Respighi, Tosti, Mompou, Turina, De Falla. Pianista, Eduardo Muller. Il pubblico era elegante, la sala completa (un posto unico numerato di platea o di palco costava ottomila lire).

Tra gli amici venuti per abbracciarlo, la Katia Ricciarelli. Aveva seguito il concerto su un palco del proscenio, in compagnia del Sovrintendente, Carlo Maria Badini. Il recital dell'artista spagnolo è stato infatti occasione per suggellare una serie di incontri — fra la Ricciarelli e la direzione del teatro — al termine dei quali sono diventate molto concrete le possibilità che la soprano torni ad esibirsi alla Scala. Potrebbe protagonista di un'opera Rossini, il cui allestimento è previsto per la prossima stagione.

g. r.

PRIME FILM: «Jeans dagli occhi rosa» A. Bergman

La Melato, sposa infelice

Mariangela Melato

Jeans dagli occhi rosa *Andrew Bergman*, con *Ryan O'Neal*, *Mariangela Melato*, *Jack Warden*, *Richard Kiel*. *Commedia* a colori, *Usa* *Cinema Ariston*.

Esordio americano di Mariangela Melato nell'«opera prima» di Andrew Bergman, già sceneggiatore e collaboratore di Mel Brooks, ora passato alla regia con una commediola di intenzioni facete, della quale è anche autore.

La storiella, narrata con scioltezza, a Mariangela Melato parte di un'emigrata italiana negli Stati Uniti, insoddisfatta per motivi coniugali, avendo sposato un gigante (Richard Kiel) gagliardo solo nell'aspetto, e per motivi artistici, non essendole data la possibilità di ricalcare le scene come cantante d'opera.

Lo sviluppo della vicenda annullerà entrambe le insoddisfazioni: Lira (così si chiama la donna) troverà un surrogato del consorte flebile e letto in Bobby, giovane professore (Ryan O'Neal), nell'aspetto meno poderoso dell'altro ma in realtà ben più efficiente; e al finale anche si sfogherà in palcoscenico impersonando Desdemona in un *Otello* diventa catastrofico quando lei, invece del Moro di Venezia, avrà come antagonista il geloso, colassale marito, piombato in scena al posto del tenore.

variare il tenino sentimentale c'è una vicenda affaristica: Bobby deve riassestare l'azienda del padre (Jack Warden) e ce la fa proprio con l'aiuto d'un infortunio amoroso: costretto, in una fuga talamo, a lasciare i *jeans* di quest gli vanno stretti e a terzo al spaccano. Di qui l'idea di due aperture posteriori nell'indumento che, poi fabbricato in serie, fa la fortuna dell'azienda, diventata la creatrice dei *jeans dagli occhi*

Nel complesso il film diverte moderatamente, giocando su facili battute situazioni prevedibili, sostenute soprattutto dal brio degli interpreti.

R. V.

Gilbert al clavicembalo, [illegible] stile

TORINO — Il filone della musica clavicembalistica è forse quello che gode di maggior lustro nella stagione Lunedì Musicali per il prestigio degli esecutori invitati a Torino dal Teatro Regio.

Kenneth Gilbert, ad esempio, è uno dei più quotati specialisti del repertorio per strumento a tastiera compreso tra il Rinascimento e il Settecento un repertorio che Gilbert conosce come studioso e filologo ma che pratica dal punto di vista esecutivo senz'ombra di erudizione pedantesca, bensì con stile e freschezza ammirevoli.

è parso dal dell'altra sera che, dopo pagine di Byrd, Purcell e Haendel, virava verso la Francia rappresentata da Jean-Henri d'Angleberi, Rameau e Jacques Duphily: gruppi composizioni atte a mettere in evidenza doti diverse, dalla capacità di ricreare vasto disegno strutturale alla sottigliezza del cesello ritmico e melodico che Gilbert possiede in sommo grado nel ritorno degli abbellimenti e nella parlante incisività del fraseggio. Successo caloroso.

p. gal.

***

TORINO — Programma tutto ungherese quello eseguito alla Rai dal giovane ed efficiente direttore svizzero Marc Andreae che, dopo delizioso *Scene ghiresi* Bartók, ha proposto il *Concerto per viola* e *Danze di Galanta* di Kodaly e *I preludi* di Liszt. Solista, nel *Concerto* di Bartók, il grande Bruno Giuranna che ne ha un'interpretazione scavata, ridotta all'essenziale, proprio dev'essere reso questo lavoro lasciato incompiuto dall'autore e completato con diverse integrazioni dall'allievo Tibor Serly.

Non certo il grande Bartók dei concerti per pianoforte, dei quartetti, delle varie «musiche della notte» quello che si ritrova, e per di più dimidiato, nel *Concerto per viola*, ma l'interpretazione di Giuranna stata tale da imporre questo scabro monocromo un pezzo immediato effetto; e gli applausi sono stati tali da indurre il listà all'immediata concessione di un bis.

Chiudevano la serata i cinematografici *Preludi* di Liszt in cui si è apprezzata l'ottima prova dell'orchestra che da qualche tempo sembra tesa un costante miglioramento da presentire come non lontano un completo ritorno all'antico splendore.

Il direttore Andreae l'ha guidata con sicurezza autorità, sia nelle pagine moderne in cui ha curato in particolar l'equilibrio dell'assieme, sia Liszt dove s'è battuto a capofitto nel piacere del colore e del canto. Successo assai vivo.

p. gal.

TEATRI E RITROVI

ALFIERI - ore 21
FORZA VENITE
musical di MARIO CASTELLACCI
con SILVIO SPACCESI

RADIO CITTA' FUTURA 98.8
Presenta venerdì 5 marzo
ore 21 al TEATRO TENDA
(Parco Lamarmora C. Vittorio)
CARMELO BENE
LECTURA DANTIS
Prenot.: Salone La Bisaya v. Roma 60
ARCI v. Acc. Albertina 10
Mismin.: tel. 544.360/3

TEATRO STABILE TORINO
al Teatro ADUA ore 20,30
IL MALATO
di
Regia di Andrée Ruth Shammah
Cooperativa Franco Parenti
Spettacolo in abbonamento
tel. 544.562 - 556.245

ITALIA - tel. 695.60.21
da venerdì ore 21,
GIPO
«N'epiti da scrivor...»

TEATRO MACARIO
ore 15,30
DI UN PEZZO DI
DAL NASO
spettacolo per ragazzi
dal 2 al 7 marzo
Assemblea Teatro
tel. 779.225

danze la perla
ore 15,30 MATINEE
ore 21 SERATA DIVERSA
POSTI IN PASSERELLA
omaggi poetici

danze arlecchino
ore 21
ELEGANTE TRATTENIMENTO di

Trocadero
2° TORNEO BALLO LISCIO
EDILGORLERO

Milleluci
Piazza Guala 142 - Tel 616.169
Venerdì 5 ore 21,30
FRED BONGUSTO

CHALET - GRAN BAITA - Valentino: ore 22 Quartetto Fresno attrazioni.

INDIE-PIANO BAR (v. Verdi 10, t. 839.7441): Piano e Silvana
LA GROTTA (5 Tommaso 1, tel. 54[illegible]7)
NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 22, tel. 540.854): tutte le sere 21,30.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danze: orch Dino Nevara
SHAKER PIANO BAR (C. Belfiori 3, t. 532.482): Luciano, Jay South, Gaetano
SHANGRI DUCOTECA (C. Belfiori 3)

GALLERIE E [illegible]

APPRODO (v. Bogino 17): Riccardi.
ARIETE (v. Bava 4, tel. 632 075): opere di maestri figurativi
ARTE CENTRO - QUAGLINO (p. G. Carlo 177): alla maniera di: Fontanesi, Delleani, Boldini, Cavalieri, Follini, Quadrone, Traverner, ecc.
ARTE CLUB (v. Bronzino 3, t. 543.354): incisori giapponesi dell'Ukyo-E.
LA MERIDIANA: Centro-Galleria
PORTICI (tel. 885.478): Antonio Martinengo. Ore 15,30-19,30.
3A (M. Vittoria 18): Ortes Tamburi: opere grafiche

ASSOCIAZIONI PIEMONTESI

ACCADEMIA: Ovidio Mella.
ARISTEA (v. Po 45): Opere di Virgilio Guidi
BERMAN: «Torino com'era».
CAVOUR - Associazioni: tappeti di nuova e antica fattura
CITTADELLA: Renata Gussana.
DAVICO: pers. Carlo Cattaneo.
DOCUMENTA: Franca Biraa.
DONNA: Dali, Chercov, Cascella, Lam, Guttuso, Gentilini, Colombotto.
GIBBI: '900 e contemporanei - Sala Grafica (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Aert: Valerio Pilon
LA BUSSOLA (via Po, 9): personale di Elio Torrero
LE MASCHERE (v. della Rocca 3): Giorgio Morandi: disegni, acquarelli.
PIVRA (Cavoli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.
PIVRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): Piatti arabeschi di Matisse fino al 13-3.
SAN GIORS: Guppo Alfredo.
VIOTTI: Giorgio Costa

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): omaggio a Richard O ore 15-21,15 L'ultimissima di velluto rosso (The girl on the velvet swing) di Richard O Fleischer con Joan Collins, Ray Milland, Farley Granger (Stati Uniti 1955, colori, minuti 105)

Nazionale, campionato e rapporti con i giocatori discussi a Coverciano

Gli allenatori aspettano Bearzot

Lo vorrebbero al Centro tecnico per delle conferenze, ma Trapattoni, Bersellini e Sisti precisano: «Con il c.t. i colloqui sono frequenti» - Anche Allodi attende chiarimenti - I migliori tecnici osservatori al Mundial

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Bearzot non ha accolto l'invito a partecipare al raduno di aggiornamento degli allenatori professionisti ed a Coverciano per discutere dei problemi attuali del nostro calcio c'erano come tecnici azzurri soltanto Vicini e Brighenti. Molti tecnici si sono rammaricati dell'assenza del c.t. della Nazionale e tramite il settore tecnico federale (di cui il commissario delle squadre nazionali fa parte) hanno invitato Bearzot un preciso invito perché *«la prossima volta partecipi, per portare agli allenatori italiani il prezioso contributo di esperienza»*.

Alla riunione mancavano — tra i tecnici di A e di B attualmente in attività — soltanto Liedholm, che era rientrato a Roma per impegni precedenti, e Castagner, che aveva giustificato l'assenza con un già programmato viaggio all'estero. Dalle 9 della mattina fin dopo mezzogiorno si è discusso in tutta segretezza. I giornalisti erano tenuti lontano dalla sala: dei problemi del calcio di oggi

Si è parlato della Nazionale, del campionato, delle questioni sindacali della categoria, dei giocatori, dei rapporti con i tecnici azzurri. Non sono emersi contrasti. Anzi si è registrata una piena identità di vedute. Trapattoni, Bersellini, De Sisti hanno confermato *«di avere permanenti colloqui con il commissario tecnico»*, e di operare *«in accordo con lui»*.

Molti presenti però hanno cercato di far capire che il dialogo deve essere allargato a tutti, e da questo è nato l'invito al c.t. di *«partecipare alla prossima riunione»*. I motivi per cui Bearzot non viene a Firenze sono noti, e si vorrebbe porre fine finalmente al disaccordo che regna tra il commissario tecnico e Allodi.

Nessuno può negare i vantaggi di queste conferenze. Ci si trova per parlare di tecnica, per scambiare esperienze, per cercare di migliorare il gioco. *"Giovanni" può farlo, non perfettamente d'accordo, perché quando gli dico "corri" lui corre.*

Torniamo ad altri motivi del convegno. Il settore tecnico chiederà alla presidenza federale di consentire la presenza in Spagna di allenatori italiani *«allo scopo di studiare quanto c'è di meglio nel calcio mondiale per trasferirlo poi in Italia»*. La proposta prevede che ciascuno dei giorni in cui si divide la parte finale del campionato del mondo sia seguito da due allenatori, scelti i più bravi. Coordinatore di tutto il lavoro dovrebbe essere Antonioli, che è istruttore di tecnica calcistica ai corsi di Coverciano.

Negli intervalli delle discussioni Trapattoni e Bersellini hanno risposto alla nostra domanda: «Ma è così in ribasso il calcio italiano?»: Trapattoni è stato sincero: *«Lasciamo che Bearzot lavori in tranquillità. Non giudicheremo la Nazionale dopo Parigi. Non è vero che i nostri non abbiano corso, forse hanno corso male, cioè senza ragionare. Ma credete a me. Io conosco questa squadra, o almeno conosco molti suoi giocatori. Lasciate che riposando un mese possano eliminare le tossine del campionato, che riescano a superare lo stress di un torneo che dà respiro, e vedrete che le miglioreranno.*

Anche Bersellini concede alcuni elementi alla squadra di Bearzot. Il tecnico dell'Inter — che ha smentito di aver annunciato ai suoi giocatori che a fine campionato lascerà la società nerazzurra — ha risposto: *«Dobbiamo convenire che la nostra squadra non può aspirare a grandi traguardi internazionali. Penso che almeno quattro rappresentative siano superiori a quella italiana»*.

Tanti elogi ai giovani allenatori Catuzzi del Bari e Fascetti del Varese. E' stato detto che *«sono gli allenatori che hanno portato qualcosa di nuovo nel calcio nazionale»*. Varese e Bari sono due squadre *«formate essenzialmente giovani ed il calcio ha bisogno rinnovarsi.*

Giulio Accatino

«A Coverciano quando serve»

Bearzot conferma i frequenti contatti con i tecnici Serie A

MILANO — Enzo Bearzot ha saputo ieri sera del rammarico di alcuni tecnici per non averlo avuto in questi giorni a Coverciano come conferenziere. Sotto il profilo professionale la cosa gli ha fatto piacere, ma ha precisato: «Con i tecnici i contatti, per telefono, non sono rari. Sono motivi di aggiornamento reciproco. Io permetto certe date consigli, semmai loro a darmi notizie e tenermi al corrente sul momento dei giocatori, su particolari che vanno tenuti in conto nel valutare un atleta».

«Altri problemi non ce ne sono — ha proseguito il c.t. — ed eventuali motivi personali di andare o no a Coverciano non sono argomenti da conferenza o da dibattito. Al Centro tecnico per altro si va con la Nazionale quando logisticamente la sede è opportuna. Coverciano è bellissimo, ma occorre tener conto delle necessità dei giocatori di evitare viaggi in certi momenti delicati della preparazione».

«Se noi siamo andati a Palermo — ha aggiunto — prima degli "europei", il fiorentino Vulcaregli, quando era c.t., in una analoga occasione ha portato la squadra a Viareggio. Non ci sono davvero motivi di discussione, su questi argomenti.

Domenica Bearzot sarà a Milano per il derby: «Prevedo una partita aperta, il Milan sta trovando un passo migliore e l'Inter è sempre imprevedibile».

Due stranieri al centro dell'interesse: vediamo chi sono

Brady e Boniek, che coppia

Si parla di loro, in questi giorni, di loro e della Juventus. Liam Brady e Zbigniew sono giocatori con caratteristiche tecniche, caratteriali e anche culturali profondamente diverse, ma hanno doti comune: entrambi campioni. Si parla molto di loro: c'è chi dice che Boniperti abbia intenzione di portare il polacco alla Juventus, in alternativa a Brady, qualora slittasse una stagione l'apertura al secondo straniero; e c'è invece chi crede ad una piena conferma dell'irlandese, legato alla società bianconera un contratto triennale. I tifosi della Juventus, infine, sperano che il Consiglio federale, convocato per il 12 marzo (anziché il 6 marzo), per l'apertura al secondo straniero già nella prossima stagione: in tal Brady e Boniek potrebbero costituire non un'alternativa, bensì una coppia. Ai non è vietato segnare. E intanto, le loro caratteristiche di cannonieri, dentro e fuori del campo di gioco.

Liam Brady, centrocampista centrifugista irlandese di Dublino, è alla sua seconda stagione nella Juventus e dunque, dal punto di vista tecnico, c'è poco da scoprire. Brady è un classico uomo centrocampo, più adatto per doti naturali alla costruzione del gioco che non all'interdizione. Intelligente, ordinato, dotato di un ottimo altruismo e un discreto tiro lunga distanza, ha dimostrato esserni bene inserito nel meccanismo bianconero. E questo è un fatto importante: non tutti gli stranieri hanno saputo superare allo stesso modo i piccoli e grandi problemi legati al trasferimento in Italia.

Brady ha imparato in fretta la lingua, altrettanto in fretta ha capito il calcio italiano adeguandosi senza traumi alla nuova mentalità e mantenendo nel contempo un atteggiamento ironicamente critico nei riguardi di certe cattive abitudini nostrane.

Fuori campo, dove le sue caratteristiche sono bene note, Brady è una persona scevra dalla Non ama molto le interviste, ma è pronto a parlare, a spiegarsi e spiegare, quando i tecnici sono chiusi e la conversazione scivola altri temi che non siano calcio. Brady la musica irlandese, le buone letture e la birra alla spina. E' geloso della sua «privacy» e il lunedì è giorno di vacanza, non risponde alle domande dei cronisti, secondo un'abitudine anglosassone mai tradita.

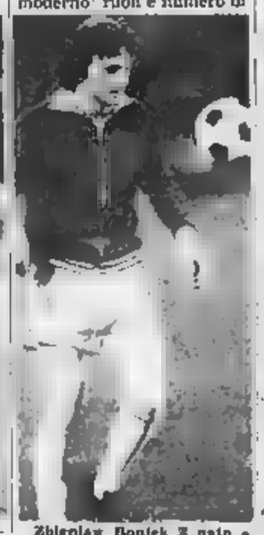
L'anno scorso segnò otto gol, fu vicecannoniere della squadra e prese lo scudetto alla prima stagione in Italia. Un'esperienza, ripete sovente, che l'ha toccato a fondo creando un legame speciale con la Juventus, un legame profondamente affettivo; adesso parla meno del diplomato inglese. facevo in un recente passato per trovare modelli e paragoni, e discute invece dei problemi di quello italiano, più vicino e presente in ogni senso.

Ottimamente Liam Brady non ha perduto il gusto della critica e dell'autocritica. A Coverciano, in questi giorni, ha messo garbatamente in discussione i rapporti con l'allenatore, paura di essere frainteso, e domenica sera, dopo la partita Cagliari, ha riconosciuto sorridendo aver toccato due palloni scarsi nel secondo tempo: anche in sincerità, è volte, fo più grande il campione.

Liam Brady è nato a Dublino il 13 febbraio 1956. E' alto m 1,74 e pesa 72 kg. Ha iniziato la sua carriera nella squadra londinese dell'Arsenal, con la quale ha disputato sette campionati giocando 235 partite e segnando 43 gol. E' arrivato in Italia all'inizio della stagione, disputando 23 incontri e risultando cannoniere della Juventus con 8 reti.

Zbigniew Boniek, stella della nazionale polacca, è un centrocampista di eccezionali qualità tecniche e agonistiche. Lui, in realtà, non ama le limitazioni, il ruolo di centrocampista gli sta stretto. *«Sono un giocatore portato alla regia e alla conclusione»*, è solito affermare nelle interviste, e questo significa che Boniek, forse giustamente, si considera adatto e votato al gioco totale.

Rapido nei movimenti, abile dribbling e nel cambio di ritmo, dotato di un destro potente e di notevole visione di gioco, Boniek interpreta il calcio in modo moderno: ruoli e numero di maglia contano poco, contano la dinamica, l'estro, l'invenzione al servizio del collettivo.



Zbigniew Boniek è nato a Bydgoszcz il 3 marzo 1956. E' alto m 1,81 e pesa 79 kg. Gioca nel Widzew Lodz dalla stagione 1975-76 ed ha vinto 1 scudetto e 2 Coppa di Polonia. E' sposato ed ha una figlia. Capitano della Nazionale polacca, ha disputato 50 incontri ufficiali segnando 16 gol. Ha esordito nel 1976 a Katowice contro l'Argentina.

Boniek è un giocatore molto conosciuto in Italia, da quando Bearzot lo convocò per il Resto del Mondo che superò a Buenos Aires l'Argentina per 2-1 nel 1979. In quell'occasione c'erano anche Causio, Tardelli e Cabrini. S'iniziò allora una specie di legame sotterraneo con la Juventus, che ha mai nascosto le sue simpatie per il ventisettenne polacco.

Boniek nella e estroverso. Ama la musica pop, gli scacchi e il poker. Impazzisce per i film di Marlon Brando, fuma e chiacchiera molto. Riconosce la bizzarria del suo carattere, la cattiva (a buona?) abitudine a chiamare le cose col loro nome.

Negli ultimi tempi Boniek ha avuto pane di disavventure, un totale di un anno di squalifica da parte della Federazione per «atti di ribellione». La prima volta fu nell'ottobre ad Amsterdam: quattro mesi per aver rifiutato, insieme all'intera squadra nazionale, di ospitare i giornalisti sul pullman. La seconda fu nel dicembre del 1980: otto mesi per aver dimostrato solidarietà al portiere Mlynarczyk, escluso dalla tournée in Italia dopo due birre di troppo alla vigilia della partenza.

Grandissimo giocatore, dunque, ma carattere poco particolare, da valutare con cautela: c'è sempre il rischio che l'allegria, il gusto del paradosso, si trasformino in campo in una specie di anarchia tattica, anche in caso di Boniek, in realtà, parere diverso: vincente. Resta il problema dei quattrini: per avere il cartellino, forse, non bastano tre miliardi e mezzo.

Carlo Coscia

Il brasiliano della Roma medita di andarsene?

Falcao deluso: «In Italia si pensa solo a picchiare»

— Falcao, Nordhal, Liedholm, esponenti di rilievo del vecchio e nuovo football, giudicano il calcio italiano usando toni a volte duri: sul tema della violenza che specialmente per il brasiliano hanno il sapore di una pesante accusa.

Abbiamo incontrato Falcao al «medical sport» di piazza Adriana mentre disteso su un lettino sottoponeva il ginocchio infortunato alle stimolazioni elettriche. Falcao ha detto tutto quello che avrebbe voluto esporre a Coverciano, che non ha potuto raggiungere a causa dell'incidente alla gamba.

Ha cominciato dall'impatto con il nostro calcio, tanto diverso da quello brasiliano: *«A Roma mi sono trovato subito bene. L'inserimento mi è stato facilitato dai compagni di squadra mi ha agevolato soprattutto la presenza di Liedholm, forse perché anche lui è straniero come me.*

Il tecnico bianconero ha un grosso problema, visto che Furino già diffidato ed ammonito anche a Cagliari non dovrebbe scampare alla squalifica: è pronto a sostituirlo Bonini.

Per compensare l'assenza (quasi scontata) di Furino, tornerà squadra Claudio Gentile, volto bloccato squalifica a Cagliari.

I giocatori del Torino ieri hanno riposato, secondo il consueto programma d'allenamento preparato da Giacomini. Riprenderanno oggi al Filadelfia. Nel derby n. 182 il tecnico granata dovrà rinunciare ancora a Salvadori (uomo d'esperienza) e Francini, tuttora bloccati da vecchi infortuni. Però Zaccarelli ha confermato contro l'Udinese di aver recuperato perfettamente, quindi il suo apporto sarà particolarmente prezioso. Come quello di Pulici, un altro veterano, che nella stracittadina cerca anche un rilancio personale.

La prevendita dei biglietti finora è scarsa. La Juventus ha pronti 55 mila tagliandi (finora ne sono stati venduti circa 500), ma si prevede che soltanto nelle ultime ore di vigilia la «febbre del derby» scatenerà la consueta caccia al biglietto. Questi i prezzi, tribuna centrale numerata 30.000, rettilineo tribuna 12.000; distinti centrali 10.000; curve Filadelfia e Maratona 3.500.

Falcao è soddisfatto dell'ambiente, della città, ma emerge una marcata ombra di contrarietà per quanto avviene sui campi gioco: *«Qui gioca solo per non perdere. Prevale il difensivismo. Il marcamento a uomo spesso diventa assillante. Gli spazi sono ristretti favorendo inevitabilmente i contrasti scorretti».*

«Purtroppo — continua Falcao — *ho notato che in Italia molti giocatori non mirano solo alla palla. Se si arriva in ritardo, si prosegue diritti per la gamba dell'avversario. Quando sono giunto nel vostro Paese, sapevo di dover affrontare un calcio duro, ma le mie aspettative sono andate ben oltre in senso negativo. Sono amareggiato soprattutto per certi atti di slealtà. Bisogna correre ai ripari altrimenti sarà la Nazionale a pagarne per prima le conseguenze. Gli esempi ci sono, chiamano Antognoni, Tardelli, Bettega, Ancelotti».*

Tutto questo lascerebbe capire che è tentato di lasciare Paese dove si pratica il calcio «violento»?. *«Sono perplesso* — replica — *ho ancora pensato andarmene. Queste cose le dico in senso generale per lasciare una traccia. La mia vuole essere una critica costruttiva. Bisogna cambiare mentalità, altrimenti non si farà molta strada. La vita rischia di diventare difficile anche per i calciatori italiani. Un giocatore alienato può fermare un avversario, ma limita a questo obiettivo, finisce il calcio spettacolo. Non desidero fare nomi, ma molti colleghi stranieri mi hanno spesso ripetuto che in Italia si pensa solo a picchiare».*

Sull'argomento esprime la sua opinione Gunnar Nordhal, giunto in Italia con altri colleghi svedesi per seguire i metodi di allenamento adottati da Liedholm: *«In ogni parte del mondo il calcio presenta i suoi aspetti negativi, riferisco ai falli commessi da dietro che sono i più cattivi. E' una novità da stroncare. Su questo sono pienamente d'accordo con Falcao. D'altra parte mi pare che succeda peggio in Paesi come Olanda, Belgio, Svizzera. Ma non esageriamo parlando dell'Italia dove si pratica solo la violenza nel calcio. Il problema tuttavia esiste anche qui. A mio parere gli arbitri hanno troppo timore ricorrere più frequentemente all'espulsione.*

Mario Bianchini

Antognoni in montagna

FIRENZE — Giancarlo Antognoni è provvisoriamente in ritiro. Il medico della Fiorentina lo ha mandato per alcuni giorni in montagna «per un particolare problema di stress». Non c'è niente di allarmante, almeno così dice, ma il giocatore ha sospeso gli allenamenti e dovrebbe rientrare a Firenze oggi o domani. Questa potrebbe far intendere la possibilità di un ritardo nel suo rientro in squadra.

Finora venduti solo 500 biglietti

Tiepida l'attesa per Juve-Torino

TORINO — *La settimana del derby è cominciata senza sussulti, all'insegna della serenità reciproca. Le vittorie sanciscono pensieri volti dalla Juventus sul Cagliari e dal Torino sull'Udinese hanno contribuito a creare le premesse per un confronto sereno, privo di angosce da «ultima spiaggia».*

Palanca tradito dal ginocchio Krol dalla birra

NAPOLI — Giovedì Palanca sarà nuovamente visitato. Ieri è rimasto a casa. «E' bene che non muova il ginocchio infortunato. Prima di 15 giorni non potrà riprendere gli allenamenti» ha detto il medico sociale dott. Acampora, che ha precisato: «Per quanto riguarda Damiani non è stato preso alla leggera come ha detto. Dopo l'infortunio gli avevo prescritto un periodo di assoluto riposo. Lui invece ha sottoposto l'arto a degli sforzi. Per necessità personali è rimasto a Milano, iniziando la terapia in ritardo. La colpa è solo sua».

Furibondo Krol. L'avvertito dei suoi bagordi notturni, di uscito in piena notte da un locale, ebbro di birra, non gli ha fatto piacere. Per gli stranieri sono anche questi i difetti del «calcio all'italiana».

Due giocatori «ritrovati» attendono la sfida tra Inter e Milan

Il derby riscopre Moro e Oriali

Il regista nerazzurro spera di approfittare delle pause dei rivali in casa, ma il nerazzurro promette: «Siamo grandi in trasferta, dovremo esserlo anche a San Siro» - Bersellini ribadisce: «Campionato giocare»

MILANO — Il derby meneghino, a Carnevale concluso, dovrebbe riservare scherzi e lazzi, bensì cose serie, a parte le immancabili storie e storielle sull'addio di Bersellini, vicenda che risale praticamente a un anno fa mentre il tecnico nerazzurro nei giorni scorsi già generosamente accasato a Juventus, Genoa, Avellino, Sampdoria, dimenticare Cagliari divorzio fra Inter Bersellini è scontato ormai mesi, non da giorni; al posto dovrebbe arrivare Marchesi Napoli ancora ieri, a Coverciano, Bersellini ripeteva: *«Io non parlo mai di contratti sino a dopo Pasqua. Anche lo scorso anno, di questi tempi, si dicevano le stesse cose sul mio conto e poi sono rimasto all'Inter. Per il campionato è ancora giocare».*

Esaurite le chiacchiere, solo col derby, tremendamente derby considerati i riflessi che avrà in classifica, due fronti, due «riscoperte» importanti, Moro da una parte e Oriali dall'altra, senza dimenticare la conferma, perentoria, da parte di Bordon. Questa però non è una novità. Moro, un «bidone» sino all'altro giorno stando a valutazioni comodo, ha dimostrato domenica che il regista del Milan è proprio lui. Adelio è persona correttissima ed evita pertanto qualsiasi riferimento al passato. Ha dimenticato i suoi rapporti difficili con Radice, Galbiati è tornato respirare: *«Il merito non è soltanto mio — precisa Moro — ma di tutta la squadra che sta giocando, si muove con maggiore determinazione e soprattutto segna. Nelle ultime partite abbiamo realizzato cinque gol e questo è quello che conta».*

In effetti il bilancio di rendimento del Milan in proiezione offensiva è stato notevole: un gol al Napoli, due alla Juventus, altrettanti al Bologna. Sono arrivati soltanto tre punti ma c'è tempo per rifarsi. *«Senza dimenticare — argomenta saggiamente Moro — la sconfitta di misura di Firenze, nella quale potevamo portare a casa punto prezioso. Ora il derby, con la mia squadra di tempo: impegno difficilissimo, loro sono forti sia in casa denunciano qualche battuta a vuoto. E se non approfittassimo noi?».*

«Piper» Oriali, la fascia capitano, a Cesena non ha sbagliato un intervento, un lancio, un passaggio. E' tornato il gladiatore del centrocampo pronto a mollare la pedata giusta nel momento giusto. Al contrario di Marini, che sta denunciando un forte logorio fisico, Oriali cresce a vista d'occhio e, quando è in salute lui, puntualmente anche l'Inter fa rispettare. *«Non mi sembra* — dice — *di aver dato di più o di meno rispetto ad altre gare; forse è stato il tipo partita a mettermi maggiormente in evidenza. Quando uno segna, poi, rimane facilmente nel ricordo di tifosi e giornalisti».*

Con Bini che è tornato ad allenarsi, Oriali rischia di perdere nel derby la fascia di capitano: *«Una sfumatura* — conclude — *l'importante è che l'Inter continui col passo di Cesena e di Torino. Siamo grandi in trasferta, dobbiamo esserlo anche a San Siro specialmente contro i "cugini"*

Giorgio Gandolfi

Galbiati non può stare in panchina

FIRENZE — La presidenza del settore tecnico ha reso nota che Galbiati non potrà più sedere sulla panchina del Milan per gare ufficiali. Il provvedimento è scaduto e non potrà essere rinnovato in nessun modo. Il prescrive il regolamento che consentirebbe una deroga fino giorni soltanto negli ultimi due mesi campionato, cioè dal marzo al 16 maggio. Domenica pertanto nel derby, il Milan dovrà essere guidato in panchina da Zagatti.

Con lo Spezia lotta ai primi posti della serie C2

Roggi, un calcio alla sfortuna diventando un moderno manager

**LA SPEZIA — *Oltre centomila abitanti, ma non più di 1500 presenti in media alla partita della domenica di campionato C/2. Pochi per l'importanza della città e il passato della squadra. Tuttavia qualche cosa di nuovo sta avvenendo attorno allo Spezia Football Club che ha compiuto 75 anni di vita trasformandosi in società per azioni. Un rinnovato vertice (Giovanni Fusoni presidente, Angelo Costa e Vincenzo Guartini, nipoti, l'alessandrino Enzo Robotti allenatore, un direttore sportivo, Moreno Roggi, sbarcato da poco nel golfo, una struttura di società moderna proiettata nel futuro, un crescente interesse dei tifosi.*

Moreno Roggi, toscano di Empoli, 28 anni, è forse il direttore sportivo più giovane d'Italia, ma i tifosi fiorentini lo ricordano con nostalgia, campo con la maglia viola accanto ad Antognoni, più fortunato lui Roggi è un difensore classico, elegante, perentorio; scordare a anni il 12 novembre 1972 Fiorentina-Milan (3-1) Due anni dopo è già nella nazionale di Under 21 in Jugoslavia-Italia (1-0) a Zagabria. Una parentesi splendida, da Formula 1, un avvenire sicuro. quel maledetto pomeriggio del agosto 1976: Viareggio-Fiorentina, allenamento in vista del campionato. Uno scontro con un avversario e il ginocchio destro sballato irrimediabilmente. Moreno Roggi, ragazzo d'oro del calcio, deve diventare di colpo uomo.

Moreno Roggi

«Per fortuna ho avuto quasi tre anni di tempo per abituarmi al dolore e convincermi giorno dopo giorno che come calciatore avevo chiuso. Quando dopo due interventi chirurgici, 70, sono ritornato in campo nelle file dell'Avellino, non avevo troppe illusioni, più che altro ho voluto tentare per non avere poi rimorsi. alla sbarra di campionato piccolo infortunio mi ha tolto ogni speranza. Mi sono resa conto che la mia carriera era finita».

Roggi, che ha appena 25 anni, deve cambiare mestiere, rinunciare al calcio che è la sua vita. Gli è vicino la giovane moglie Susanna, figlia del grande Hamrin, ex viola ed ex juventino. «Un aiuto determinante per me, lei e i miei due figli che ora hanno 6 e 8 anni, mi hanno fatto capire che nella vita più importanti». Roggi non si piange addosso, ma nemmeno lascia il mondo del calcio, frequenta i corsi di Coverciano e diventa direttore sportivo. «Non ho fatto il corso per allenatori perché mi sarei sentito a disagio ad allenare giocatori più anziani di me, poi mi mancava l'esperienza necessaria».

Due brevi permanenze a Prato e Lucca e ora lo Spezia. Roggi è il vero manager moderno una società con mezzi limitati: cura la campagna acquisti e vendite, organizza le trasferte della squadra, cerca in poche parole di fare quadrare il bilancio di un'azienda in una città che «controllata» persino nella passione sportiva «Bisogna fare qualcosa per avere contorno attorno» si consola Roggi. E quest'anno lo Spezia del piemontese Robotti, ex viola, ex juventino, va bene, è in corsa per la promozione. Se riuscirà sarà anche un po' merito di Moreno Roggi, un giovane diventato subito uomo che è stato più forte della sfortuna.

Bruno Marchiaro

Brasile, festa per Jairzinho

SAN PAOLO — Brasile, Germania occidentale ed Unione Sovietica sono le favorite dell'allenatore della Cecoslovacchia Joseph Venglos, per i prossimi campionati calcio in Spagna. L'allenatore recentemente è arrivato a San Paolo alla guida della selezione del suo Paese che oggi giocherà in Brasile.

In occasione della partita Brasile-Cecoslovacchia di domani sarà anche festeggiato Jairzinho.

A 38 anni Jairzinho tornerà ad indossare, per dieci minuti, la maglia della selezione in modo da raggiungere le cento presenze in nazionale.

Oggi ripartono le tre Coppe europee con alla tv Anderlecht-Stella Rossa

Oggi ripartono con i quarti di finale le tre Coppe europee, assenti le squadre italiane già eliminate. Ecco il programma:

COPPA CAMPIONI

Dinamo Kiev-Aston Villa (ore 19, arbitro Eschweiler, Germ. Ovest).

Liverpool-CSKA Sofia (19,30, Konrath, Fr.).

Univ. Craiova-Bayern Monaco (15, Corver, Ol.).

Anderlecht-Stella Rossa Belgrado (20, Prokop, Ddr).

COPPA COPPE

Tottenham-Eintracht Francoforte (19,45, Rainea, Rom.).

Legia Varsavia-Dinamo Tbilisi (17, Eriksson, Sve.).

Standard Liegi-Porto (20, Rengli, Svi.).

Lokomotiv Lipsia-Barcellona (17,30, White, Ingh.).

COPPA UEFA

Real Madrid-Kaiserslautern (21, Christov, Cec.).

Valencia-Glasgow (21, Carpentier, Irl.).

Amburgo-Neuchâtel Xamax (20, Mattson, Fin.).

Dundee United-Radnicki Nis (19,30, Redelfs, Germ. Ovest).

E' possibile seguire in tv Anderlecht-Stella Rossa in diretta (ore 19,50) tv Capodistria. Della stessa partita la Rai tv (rete 3) trasmetterà una sintesi differita dalle 22,20. Alle 22,30 la tv della Svizzera italiana dilungherà in differita una sintesi di Amburgo-Neuchâtel (Coppa Coppe).

UNA GRANDE VITTORIA DELLA TECNICA ITALIANA

Roland LIBOTON

G.S. VERMEER THIJS-GIOS

FEBBRAIO LANARVILY - FRANCIA

CAMPIONE DEL MONDO CICLOCROSS PROFESSIONISTI SU BICICLETTA

GIOS-torino

La super-bici GIOS equipaggiata con gruppo e freni Super Record Campagnolo; tubazioni Columbus; tubolari Clement; manubrio, sella, portapacchi e cinghietti Cinelli; cerchi Mavic; ruote libere Maillard; nastro Cinelli; ecc. Reg.

LA STAMPA

CONCORSO PROMOZIONE I CATEGORIA

Piemonte

DOPO L'INCONTRO DI DOMENICA VOTO PER

il giocatore _____

della squadra _____

IL TAGLIANDO È SPEDITO DA

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N _____

Città _____ CAP _____

REGOLAMENTO

Votate per il vostro beniamino, ritagliate il tagliando e speditelo a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo via Marenco, 32 - 10100 Torino

La classifica finale permetterà di stabilire chi sono i migliori dei gironi. Le formazioni ideali di ogni regione s'incontreranno in un torneo, che LA STAMPA organizzerà al termine del campionato. In palio numerosi premi per i calciatori, sia per i tifosi.

Agenzia Carraro

Superga Sport vince il WCT Memorial Bergamo con Ivan Lendl.

SUPERGA*sport* GRUPPO PIRELLI

28 Febbraio - Palazzo dello Sport - Genova

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO ☐ 650.3805 via Del Prete (corso Cosenza) due camere cucina bagno ottimo affare lire 35 milioni trattabili.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Donizetti signorile 3 alti 3 camere cucina bagno ampio terrazzo. Permute.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Filadelfia signorile recente, salone camera cucina bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Vittorio (via Oddenino) recente mansarda di 50 mq. con bagno e angolo cottura. Dilazioni.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Cardinal Massaia (ai Campanili) 2 camere ingresso cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero Vittoria in villetta recente 2 camere ingresso cucinino servizi box riscaldato.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Vagla (S. Paolo) ampio 2 camere ingresso cucinino bagno box ottimo affare.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Cibrario (Stadio) 2 camere cucinotto servizi box 28 milioni trattabili.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Brione mini 50 Tigli 200 mq abitabili più 800 mq giardino e box. Permute.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 via Gualdalla (Venaria) camera cucina bagno servizi. Facilissime condizioni pagamento.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero Pinerolo via Rondò recente. 2 camere ingresso cucinino servizi box. Dilazioni.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 [redacted] via Baula 2 camere angolo cottura bagno. Facilissime condizioni pagamento.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 libero via Ibarra (ex Lancia) ristrutturato 2 camere cucina servizi. Dilazioni e permute.

CASAMERCATO ☐ 650.3805 via Filadelfia signorile recente soggiorno 3 camere cucinotto bagno box 28 milioni trattabili.

CASCINE Vica presso Strada libero piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi box lire 40 milioni trattabili. Tel. 519.553

CASCINE Vica via Vittorio di due camere tinello cucinino ingresso. Legno riscaldamento Galetti vende. 558.9403

CAMILLE ottimo investimento 2 camere tinello cucinino lire dodicimi milioni vendo V. di V. Pinerolo via Trieste 16. tel. 0121/7153

CASETTA nuova fabbricata 6 camere servizi garage magazzino cortile 65 milioni mutuo possibile. Cascinette 489.798

CASETTA libera 5 Marzo 4 vani più box da 2 mansarde più piccolo magazzino vendesi a L. 60 milioni trattabili. Tel. 329.648 ore 8/9

CASETTA libera indipendente area Parella recente 3 camere tinello cucinotto servizi cortile 16 milioni 1° tel 643.273

CENTRALE via Lagrange bilo in stabile signorile ristrutturato appartamento di mq 65 ristrutturato. Tel. 54.76.37.

CENTRO v. Juvara 16 3 camere cucina poste 1° mq 137 L. 54 milioni mutuo. Tel. 546.476

CENTROCASA 512.831 libero via Monte Pietà 15 ben ubicato 3 vani [redacted] piano, 122 milioni occasionale.

CENTROCASA 513.831 corso Montecuccoli 30 appartamenti signorili ammobiliati 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila mensili anche San Paolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Taranto ottimo attico camera cucina servizio 10 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 512.831 centralissimo, terme recentissimi appartamenti signorili 4 camere lusso 2 bagni. Tel. 547.831.

CENTROCASA 513.831 corso Belgio 50 appartamenti soleggiati 2-3-4 camere cucina impianti bagno termo autonomo ascensore. Facilitazioni.

CHIERI panoramica alloggio-villa su tre piani composta di 6 camere 3 bagni soggiorno cucina ampia taverna doppi servizi, taverniglio box due posti. Privata direttamente vende, tel. 659.4444.

CHIERI privato vende alloggio libero 3 camere cucina salone ecc. 120 mq villetta bifamiliare box giardino. Tel. 942.874

COLLEGNO corso Monviso Libero ingresso cucina 2 camere tinello camino servizi doppio vetro box auto. Privata direttamente vende, tel. 858.4444.

COLLEGNO nuova costruzione 2 camere tinello cucina 73 milioni più mutuo 20 milioni. Aretia 596.697 - 597.774.

COLLEGNO via Cordova vendo soleggiato grazioso palazzina 2 camere cucina ingresso bagno camino con mutuo. Telefoni 5747.

COMMIT 595.376 vende zona Fiorito piazza Chironi libero con dilazione salone 3 camere cucina doppi servizi box auto.

COMMIT 595.376 vende libero Crocetta soleggiatissimo 2 camere cucina servizi solo 48 milioni anche liberi 1-2-3 camere tinello cucinino garage. Mutuo 15 annuale. Permute Tel. 517.566.

COMMIT 595.376 vende in S. Mauro nuova costruzione alloggi signorili salone 3-5 camere cucina doppi servizi box mutuo.

CONSULENZE 533.307 [redacted] Chieri splendido 2 camere cucinotto ingresso bagno 20 milioni 500 mila trattabili.

CORSO Agnelli (adiacenze) 2 camere tinello cucinino mq 70 circa vero affare L. 30 milioni 600 mila Tel 472.631

CORSO Casale miniatura libero e occupato 2 camere servizi veranda e due ampi ripostigli da L. 15 milioni, stesso stabile, tel 885.502 - 871.706

CORSO Grosseto ingresso 2 camere cucina servizi terzo cortile L. 35 milioni garage-rateizzazione Technocasa 545.867

CORSO Grosseto ingresso 2 camere cucina servizi terzo cortile L. 35 milioni garage-rateizzazione Technocasa 545.867

CORSO Grosseto via Cigna 76-78 recentissima costruzione 2 camere tinello cucinino da sposare box auto Libero 3 camere tinello cucinino Fabbriani immobiliare 558.956.

CROCETTA corso Re Umberto libero grazioso mq 300 salone 5 camere cucina office 2 bagni. 370 milioni, tel. 539 830

CROCETTA libera ingresso ristrutturato soleggiato angolo cortile 3 camere bagno 59 milioni Tel. 749.753.

CROCETTA libero piano alto ascens due camere cucina servizi via Lattanzio 115 milioni ingresso ecc. tel. 583.434 - 596.715.

CROCETTA via Cibrario 4 stanze tinello 2 camere cucina doppi servizi 2 verande 175 mq. ampia cantina box. Tel. 618.1091.

CROCETTA 120 mq ingresso salone 2 camere studio cucina bagno cantina terrazzo 68 milioni trattabili. Technocasa 545.867.

DESPERANDI alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali a vari metri quadri presso casa zona semicentrale e grossi investimenti. Tel. 663.606.

EDILCASE

A un Rivoli centro storico (via Capello) vendo appartamento in bellissima nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina bagno due L. 82 milioni completo mutuo fondiario in L. 48 milioni 180 mila. Tel. 948.154

EDILCASE vendesi via Cumiana 32 soleggiato 3 camere tinello cucinino 16 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 35 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

EDILCASE vendesi via Cumiana 32 soleggiato 3 camere tinello cucinino 16 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 35 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

EDILCASE vendesi via Passo Buole splendido alloggio recente camera tinello cucinino 10 milioni minimo contanti dilazioni.

EDILCASE vendesi via Passo Buole splendido alloggio recente camera tinello cucinino 10 milioni minimo contanti dilazioni.

EDILCASE vendesi via Pianezza 32 soleggiato 3 camere tinello cucinino 16 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 35 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

EDILCASE vendesi via Pianezza 32 soleggiato 3 camere tinello cucinino 16 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 35 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

EDILCASE vende Gassino prestigiosa villa mq 700 con dipendenza e parco. Tel 550.5539 - 550.8470.

EDILRESIDENCE vende Gassino prestigiosa villa mq 700 con dipendenza e parco. Tel 550.5539 - 550.8470.

EDILRESIDENCE vende Gassino prestigiosa villa mq 700 con dipendenza e parco. Tel 550.5539 - 550.8470.

EDILRESIDENCE vende Gassino prestigiosa villa mq 700 con dipendenza e parco. Tel 550.5539 - 550.8470.

EDILRESIDENCE vende Gassino prestigiosa villa mq 700 con dipendenza e parco. Tel 550.5539 - 550.8470.

EDILRESIDENCE vende Gassino prestigiosa villa mq 700 con dipendenza e parco. Tel 550.5539 - 550.8470.

EXMPORT 619.333 vende libera bassa Moncalieri 5 camere tinello cucinino servizi più terrazzo mq 60 L. 97 milioni tel. 350.277.

EXMPORT 619.333 vende libera bassa Moncalieri 5 camere tinello cucinino servizi più terrazzo mq 60 L. 97 milioni tel. 350.277.

COSTRUZIONE recente via Cumiana 32 soleggiato 3 camere tinello cucinino 16 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 35 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CROCETTA corso Re Umberto libero grazioso mq 300 salone 5 camere cucina office 2 bagni. 370 milioni, tel. 539 830

CROCETTA libera ingresso ristrutturato soleggiato angolo cortile 3 camere bagno 59 milioni Tel. 749.753.

CROCETTA libero piano alto ascens due camere cucina servizi via Lattanzio 115 milioni ingresso ecc. tel. 583.434 - 596.715.

CROCETTA via Cibrario 4 stanze tinello 2 camere cucina doppi servizi 2 verande 175 mq. ampia cantina box. Tel. 618.1091.

CROCETTA 120 mq ingresso salone 2 camere studio cucina bagno cantina terrazzo 68 milioni trattabili. Technocasa 545.867.

DESPERANDI alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali a vari metri quadri presso casa zona semicentrale e grossi investimenti. Tel. 663.606.

EDILCASE

A un Rivoli centro storico (via Capello) vendo appartamento in bellissima nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina bagno due L. 82 milioni completo mutuo fondiario in L. 48 milioni 180 mila. Tel. 948.154

EDILCASE vendesi via Cumiana 32 soleggiato 3 camere tinello cucinino 16 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 35 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

EDILCASE vendesi via Passo Buole splendido alloggio recente camera tinello cucinino 10 milioni minimo contanti dilazioni.

EDILCASE vendesi via Pianezza 32 soleggiato 3 camere tinello cucinino 16 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 35 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

EDILCASE vende in S. Mauro nuova costruzione alloggi signorili salone 3-5 camere cucina doppi servizi box mutuo.

EDILCASE vende in via Passo Buole splendido alloggio recente camera tinello cucinino 10 milioni minimo contanti dilazioni.

EDILCASE vende in via Pianezza 32 soleggiato 3 camere tinello cucinino 16 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 35 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

EDILCASE vende in via Passo Buole splendido alloggio recente camera tinello cucinino 10 milioni minimo contanti dilazioni.

EDILCASE vende in via Pianezza 32 soleggiato 3 camere tinello cucinino 16 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 35 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

EDILCASE vende in Strada del Drosso 140 (Mirafiori) appartamenti liberi ed occupati ultime metrature: soggiorno/cucina camere tinello ed 1 - 2 - 3 camere. Tel. 748.154.

EDILCASE vende in Strada del Drosso 140 (Mirafiori) appartamenti liberi ed occupati ultime metrature: soggiorno/cucina camere tinello ed 1 - 2 - 3 camere. Tel. 748.154.

EDILCASE vende in via Passo Buole splendido alloggio recente camera tinello cucinino 10 milioni minimo contanti dilazioni.

EDILCASE vende in via Pianezza 32 soleggiato 3 camere tinello cucinino 16 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 35 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956

I protagonisti del Giro oggi nella Cagliari-Sassari

Saronni al terzo sprint ha vinto il «Sardegna»

Cagliari. Giuseppe Saronni si aggiudica il Giro di Sardegna vincendo anche l'ultima tappa (Tel. Ap)

CAGLIARI — Giuseppe Saronni ha vinto anche l'ultima tappa del Giro di Sardegna, e ha vinto il Giro di Sardegna. Ieri, al termine di una volata affollata, piena di problemi «fisici», con un buon [illegible] di pericolo, Saronni si è presentato sorridente, è ruota libera, sul traguardo di [illegible] circuiti [illegible] 6 chilometri, ripetuto ventidue volte, per complessivi 155 chilometri.

C'era vento, un forte maestrale, [illegible] tre corridori partiti a parità di tempo, in classifica generale, [illegible] il leader Saronni: erano Bombini, Peilo rivelazione di questa [illegible] isolana e Panizza gregario dello [illegible] Saronni, che poteva essere battuto «ai punti», anche senza venire distanziato [illegible] qualche secondo. Ma Saronni ha controllato la tappa, e ha vinto [illegible] volata senza [illegible] bisogno di aiuto da parte della sua squadra. «Lo sprint non è stato preparato da nessuno — ha detto — io sono venuto fuori [illegible] solo al duecento metri, infilandomi in un varco».

Saronni si è lamentato della durezza del percorso sardo, nel suo insieme: «Troppo difficile per la prima corsa a tappe della stagione». La [illegible] vittoria, prima personale in questa gara, rompe una tradizione straniera di vincitori al Giro [illegible] Sardegna: prima di Saronni, l'ultimo successo italiano era stato firmato [illegible] Marino Basso nel 1972.

Moser, ieri quarantaquattresimo, in classifica generale sesto, preceduto anche [illegible] Gavazzi, ha detto: «Non ero venuto in Sardegna per vincere [illegible] volevo soltanto rifinire la preparazione e ci sono riuscito. [illegible] invidia per Saronni, io ho il mio piano di rodaggio. Lui sta andando fortissimo ed ha vinto meritatamente». Come è noto, a Saronni è sfuggita soltanto la terza tappa, vinta dall'elvetico Freuler. Il [illegible] prestante, in senso fisico [illegible], fra tutti i ciclisti del Giro [illegible] Sardegna. Ieri per il secondo [illegible] posto c'è voluto il fotofinish [illegible]: il [illegible] Jacobs ha battuto per pochissimo il neoprofessionista italiano Milani, secondo ieri l'altro.

Oggi si correrà la tradizionale prova in linea dell'Isola: ma quest'anno anziché da Sassari a Cagliari si andrà da Cagliari a Sassari, per 216 chilometri.

Ordine d'arrivo: 1) Saronni (Del Tongo), km 155 in 4,00'13", media 38,785; 2) Jacobs; 3) Milani; 4) De Vlaeminck; 5) Van Houvelingen; 6) Val Calster; 7) Montanari; 8) Fusarpeli; 9) Orlandi; 10) Van Linden.

Classifica finale: 1) Saronni in 17,00'03", km 636 alla media di 37,410, punti 13; 2) Bombini stesso tempo punti [illegible] 3) Peilo a 1. punti 57; 4) Panizza s.t. punti 151; 5) Covezzi a [illegible]"; 6) Moser s.t. punti 128; 7) Torelli a 32"; 8) Baronchelli s.t. punti 148; 9) Magrini a 43"; 10) Conti a 44".

La Fiat Trattori bis [illegible] Riviera

DIANO MARINA — [illegible] Trattori diretta da Italo Zilioli [illegible] colpito ancora: sua domenica, con Guzzle, [illegible] Montecarlo-Alassio, «classica» di apertura dei dilettanti, suo ieri, con Cavallo, il Gran Premio Città di Diano Marina, corsa internazionale

Arrivo in volata, dopo 126 chilometri che hanno visto anche, piantate nell'entroterra e la [illegible] [illegible] Poggio sanremese, Guzzle, dominatore dell'altro giorno, è finito ottavo. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Domenico Cavallo (Fiat Trattori); 2) Vapini; 3) Zanca; [illegible] Gaggioli; 5) Molinari s.t.

Grande scherma da venerdì a Torino

La Vaccaroni cerca [illegible] bis riuscito solo alla Belova

TORINO — *Da venerdì a domenica la grande scherma farà tappa a Torino: l'appuntamento è tradizionale. Il trofeo Cassa di Risparmio di Torino - femminile preceduto dalla Coppa Europa per squadre club che, in questa occasione, avrà una partecipazione record di 18 formazioni.*

Nella prova individuale l'attenzione sarà tutta per Dorina Vaccaroni, [illegible] *fanciulla* [illegible] *scherma femminile italiana ai un posto di primissimo piano in campo internazionale. Vincitrice lo scorso anno, la Vaccaroni* [illegible] *legittimamente un bis che — quando questa gara si chiamava* [illegible] *ra Martini — soltanto alla grandissima Belova riuscì.*

Presenti le migliori fiorettiste, il trofeo Cassa di Risparmio offrirà un interessante panorama dell'attuale scherma femminile mondiale, rinnovando una specie di prologo «mondiali» che quest'anno [illegible] *disputeranno a Roma.*

Le pare, a squadre ed individuale, si disputeranno sulle pedane del Club Scherma Torino, al Valentino, e possono costituire un motivo di avvicinamento dei giovani a questo sport tanto più considerato che il sodalizio torinese promuove proprio in questi giorni una leva gratuita per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 15 anni.

Un italiano dovrà «sposare» i professionisti [illegible] ai dilettanti di Stato

L'atletica salverà Los Angeles 1984

Nebiolo, presidente dell'Iaaf, [illegible] regole [illegible] offrire al Cio per evitare il boicottaggio est-europeo [illegible]

Cosa accadrà se nell'imminenza dei Giochi olimpici 1984, in programma a Los Angeles, Usa, lo sport tedesco orientale chiederà l'esclusione dalla maratona di Alberto Salazar — cubano di origine, statunitense di passaporto — per sfacciato professionismo?

La domanda non è teorica, i guadagni di Salazar sono ormai ufficiali, lo sport dell'Est (Cierpinski, della Ddr, ha vinto le due ultime maratone olimpiche) rifiuta contatti con il contaminante denaro occidentale. Il boicottaggio «socialista» nei riguardi di Los Angeles, per restituire quello di Carter a Mosca '80, è più scontato, il problema è di conoscerne i dettagli, la portata reale, l'eventuale bluff.

La federazione incaricata dal Comitato Internazionale Olimpico di sistemare tutta [illegible] *materia relativa allo status nuovo dell'atleta, non più dilettante ma* [illegible] *ancora ufficialmente professionista,* [illegible] *quella di atletica leggera. La Iaaf (International Amateur Athletic Federation) ha come presidente* [illegible] *italiano, Primo Nebiolo, che è anche vicepresidente del Coni. Il Cio si adeguerà alle decisioni della Iaaf, Nebiolo deve regolare un passaggio storico dello sport, «dal dilettantismo ad una realtà della vita», come dice lui stesso.*

Torinese, cinquantaseienne anni, presidente anche della Federazione mondiale dello sport universitario e della federazione italiana di atletica leggera, [illegible] internazionale massima raggiunta lo scorso settembre (l'Iaaf ha [illegible] Paesi associati, «più del Cio — dice lui — e [illegible] più dell'Onu»), Nebiolo ha ricevuto la palata bollentissima dallo spagnolo Samaranch, presidente del Cio. «Grosso modo gli atleti [illegible] possono dividere in tre gruppi: quelli dei Paesi cosiddetti socialisti, assistiti [illegible] Stato nel presente e nel futuro, [illegible] carriere sicure dentro o fuori [illegible] sport; quelli dell'Ovest, con denaro a disposizione ma poche garanzie future; quelli americani, le "stelle", che stanno peggio di tutti, tanto [illegible] [illegible] che firmerebbero uno status da paesi socialisti. Tre gruppi, e due problemi: primo, il denaro che sponsorizzazioni, diritti televisivi, marchandising e altro fanno affluire alle federazioni, e la [illegible] ridistribuzione agli atleti; secondo, il denaro sottobanco [illegible] dagli organizzatori ai campioni. Bisognerà contemperare il tutto, fornire regole valide per gli atleti di tutti gli sport non chiaramente professionistici».

Compito immane, diciamo pure storico. Fa Nebiolo: «Bisogna costruire un castello di regole, conto molto sulle mie conoscenze, vedrò presto Ewald, il capo dello sport tedesco orientale. Dobbiamo trovare [illegible] soluzione che aiuti il Cio, l'olimpismo. Diciamo pure che è un onore per l'Italia, questo compito. D'altronde noi abbiamo inventato [illegible] nuova atletica-spettacolo, che a sua volta [illegible] il supporto dell'Olimpiade».

Problemoni. Salazar chiede trenta milioni per fare una maratona, Cierpinski non chiede né prende una lira. «Il 1983 — dice Nebiolo — sarà l'anno dell'atletica. [illegible] i campionati mondiali: i primi, [illegible] Finlandia, terra giusta, una chiesa dell'atletica. Nessuno boicotterà Helsinki, lavoreremo in pace, la realtà delle gare ci aiuterà. L'atletica si [illegible] via a essere [illegible] dei più grandi spettacoli, con le [illegible] stelle, [illegible] le sue novità, prima fra tutte la maratona, [illegible] avrà una [illegible] Coppa del mondo [illegible] poi anche [illegible] i campionati mondiali indoor, specie per gli Usa. Ottanta milioni di persone fanno atletica, il giro di denaro sta diventando imponente, le stelle [illegible] vogliono, le vuole anche Bettarenghi [illegible] Los Angeles».

Quali i riflessi in Italia [illegible] questo boom, di questo attivismo, dicevamo pure di questo potere di un italiano?

«Siamo la quinta nazione atletica del mondo, ormai. Siamo quasi [illegible] Germania Ovest. Nel grande spettacolo ci stiamo bene come attori, oltre ad avere scritto alcuni copioni. Il tutto, si badi, [illegible] che sia stato risolto [illegible] Italia il problema dello sport nella scuola. È un mio impegno, una mia spina. Il treno si è mosso, però ora [illegible] fermo in qualche stazione burocratica. Il motore della locomotiva gira in folle. Strano, proprio in un mondo politico, come quello italiano, dove le elezioni comunali premiano [illegible] gli assessori allo sport che lavorano [illegible] bene».

Gian Paolo Ormezzano

Salazar, maratoneta da 30 milioni-gara

Nell'atletica leggera gli «attori» meglio pagati sono i saltatori in alto e con l'asta, gli sprinters e i mezzofondisti. Ultimamente sono assai salite le quotazioni dei maratoneti, però con gare tutte loro, fuori dei «giro» dei grandi meetings.

Un campione europeo occidentale (si parla [illegible] grossi nomi, ovviamente) guadagna sui quattromila dollari per meeting [illegible] di denaro «nero», sottobanco. Un campione statunitense costa meno, anche per via dei [illegible] controlli dei suoi enti federali, e sovente viene pagato [illegible] biglietti aerei (che rivenderà) come se, in una tournée europea di un mese, nei ogni due giorni rientrasse negli Usa e dagli Usa tornasse in Europa. I campioni dell'Est sono ingaggiati con un rimborso spese che va alla loro federazione: per essi c'è, eventualmente, un premio speciale sottobanco di qualche centinaio di dollari.

A questi soldi vanno aggiunti: 1) i salari federali sotto varie forme, tipo borse di studio, contributi speciali eccetera; 2) le sponsorizzazioni; 3) i premi per vittorie e primati.

I maratoneti celebri hanno un loro regime speciale: l'ingaggio [illegible] una maratona costa dai trenta milioni [illegible] Salazar al milioncino [illegible] un buon italiano, mentre per un cross su distanza breve [illegible] loro) corrono ingaggi dell'ordine di tre, quattro milioni di lire. Sempre — è ovvio — se si tratta di «stelle».

Contro gli olandesi del Den Bosch per la Coppa Campioni di basket

Solo vincendo la Squibb può sperare

Per entrare in finale i canturini devono imporsi tanto stasera quanto contro il Maccabi

CANTU' — Ai giocatori della [illegible] Squibb, Valerio Bianchini, in questi ultimi due giorni, ha insegnato a coniugare soprattutto [illegible] verbo: [illegible]. Diffidare delle facili illusioni (tipo [illegible] quelle che la «passeggiata» di Atene e la successiva vittoria [illegible] sulla Sinudyne abbiano [illegible] un colpo di spugna a tutti i problemi); diffidare degli olandesi del Nashua Den Bosch, nel penultimo appuntamento [illegible] girone finale di Coppa Campioni, fissato per stasera (inizio [illegible] 20,45, arbitri [illegible] il francese Varey e il quasi sconosciuto austriaco Gregori).

«*Considerare la partita con il Den Bosch già scontata in partenza* — ripete l'allenatore dei tricolori — *sarebbe un grave errore, il più grave che* [illegible] *possa fare. L'aver vinto in Olanda, nell'andata, non è una garanzia di possibili sorprese: diciamo che è stato un episodio significativo* [illegible] *quale dobbiamo dare un logico seguito».*

Bianchini [illegible] di tenere i suoi sulla corda perché non snobbe questi olandesi: l'anno [illegible] furono proprio loro [illegible] combinare uno scherzetto alla Sinudyne, [illegible] Bologna. I virtussini non gradirono ma incassarono con un certo fair-play perché il raid olandese non comprometteva niente. Cantù [illegible] prenderebbe assai peggio perché [illegible] passo falso darebbe un colpo decisivo alle speranze di arrivare alla finalissima per il titolo europeo del 25 marzo con il già qualificato Maccabi.

La Squibb, in questo momento, è in una posizione di classifica eccellente; ma non tale [illegible] consentire battute d'arresto: deve limitarsi [illegible] vincere le due partite (con gli olandesi domani e con lo stesso Maccabi giovedì [illegible] prossima settimana) che le restano [illegible] giocare a Cantù, poi la finalissima diventa un fatto concreto, impresa alla sua portata, se non si concede distrazioni.

Quando ieri pomeriggio è partito per Bologna per assistere [illegible] partita della nazionale, l'allenatore dei campioni d'Italia non sapeva ancora che il Nashua si sarebbe presentato a Cantù con l'americano Miller, assente all'andata per un rientro improvviso negli Stati Uniti, andato poco a genio [illegible] dirigenti. Adesso Miller [illegible] il Den Bosch hanno fatto pace [illegible] [illegible] tornato [illegible] all'ianconarsi all'altro americano [illegible] Richardson. Un problema in più sotto canestro per i campioni [illegible] che rivedranno anche il play Cramer, allora fuori squadra per [illegible] infortunio ad un piede.

Sedici partenti nella Tris [illegible] Vinovo

TORINO — Sedici cavalli sono annunciati partenti nel premio Murray [illegible] venerdì all'ippodromo di [illegible] pinolo, corsa Tris della settimana.

Ecco il campo: Premio Murray Mir (L. 15 milioni, handicap ad invito), a m 2650: Diadoséro, Granado, De Pericle, Carattus, Pelleo, Pherceval, Mister Hay, Gang, Belspiele, Krias; a m 2650: Cercavo, Exella, Hollywood Sparkle, Commissario, Fermo (non corre), Trx.

Nell'allenamento di ieri

[illegible] pioggia [illegible] i Davis-men

ROMA — Dopo un'ora e mezzo [illegible] allenamento [illegible] [illegible] della Coppa Davis sono [illegible] costretti [illegible] interrompere ieri la preparazione sui campi del Foro Italico a causa di una fitta pioggia che [illegible] si conciliava con giocatori ridotti da influenza come Panatta [illegible] Barazzutti. La pioggia rischia di essere la protagonista [illegible] prossimo [illegible] fra Italia e Gran Bretagna.

Interrotto l'allenamento tennistico, capitan Crotta ha fatto fare della corsa ai giocatori eccettuato Barazzutti ancora un po' [illegible] febbre. Nel pomeriggio la squadra azzurra ha rivisto il filmato dei match di doppio perso lo [illegible] anno a Brighton [illegible] Panatta e Bertolucci contro Smith e Jarret e che decretò la nostra eliminazione. Il sorteggio degli incontri è previsto per le [illegible] 12 [illegible] giovedì al Foro Italico.

• A Milano, Carlo Della Vida, ha presentato ieri la «Cuore Cup», il torneo [illegible] Volvo Grand Prix, in programma al [illegible]lazzo dello sport di Milano dal 22 al [illegible] marzo. [illegible] [illegible] monte premi di 350 mila dollari. I ventitre giocatori iscritti figurano tra i primi [illegible] del mondo (nessun italiano figura tra gli aventi diritto e [illegible] non vi saranno rinunce in extremis Panatta e Barazzutti per gareggiare dovranno richiedere [illegible] wild card). La lista è aperta da McEnroe e Connors, seguiti da Gene Mayer, Teltscher, McNamara. Fra gli assenti Borg che riprenderà a giocare solo [illegible] [illegible] Montecarlo, [illegible] Clerc. [illegible] vincitore della prova milanese incasserà 70 [illegible] dollari.

• Al torneo femminile di tennis di Los Angeles, Tracy Austin è stata costretta al ritiro bruciature procuratele da [illegible] cameriere che le ha rovesciato addosso [illegible] [illegible] d'acqua bollente.

NOTIZIE FLASH

• La nuova Alfa Romeo 182 ha fatto segnare il miglior tempo [illegible] ieri nelle prove [illegible] di Le Castellet: Giacomelli ha girato, malgrado il vento contrario di 80 km orari? in 1'03"35, mentre Pironi con la Ferrari turbo ha segnato 1'04"80.

• Sacchetti (Berloni) e Magnifico (Scavolini) sono stati squalificati per un turno dal giudice del basket per comportamento scorretto. Con loro anche l'allenatore della formazione torinese, Gianni Asti, per «comportamento offensivo nei confronti degli arbitri».

• Il responsabile tecnico della nazionale militare di rugby Fusco ha annunciato la formazione che affronterà a Napoli la squadra francese [illegible] Bataillon de Joinville: [illegible] Luna, Campetti, Moioli, Bandini, Salvatore, Ragusi, Crescenzo, Tinari, Montagna, Brizzante, Colella, Reale, Marchi, Galeazzo, Catena.

• Da venerdì a domenica a Lorino si svolgeranno i campionati italiani di nuoto sincronizzato. I partecipanti saranno [illegible] provenienti da 25 club.

• Scherma. La nazionale italiana di fioretto maschile ha battuto per 13-5 l'Ungheria in un incontro a squadre disputatosi a Modena: hanno tirato Carlo Montano, Stefano Boschi, Angelo Scuri, Andrea Borella, Federico Cervi e Mauro Numa.

• In seguito alle dimissioni [illegible] presidente [illegible] Lega, Righetti, tenuto [illegible] che il 10 marzo è convocata [illegible] di A e B, la riunione del consiglio federale in programma sabato 6 marzo è stata spostata al 12 marzo.

• A Calcutta nella Coppa Nehru di calcio, la nazionale italiana dilettanti ha battuto la Jugoslavia 2-1 (0-1) e si è classificata al quarto posto. I gol italiani opera di Segoni e Piovanelli.

Calcio — 22,30 - 23,50 circa, Brussella: Anderlecht - Belgrado (quarti [illegible] finale Coppa dei Campioni); sintesi differita).

Automobilismo: [illegible] - 23,25 circa, Cantù: Squibb - Nashuh, Coppa dei Campioni.

RETE2

Pallacanestro: 17 nel «Pomeriggio», Italia - All Stara (diff.).

RETE3

Ciclismo: 14-15 da Sassari: arrivo Cagliari-Sassari (Settimana sarda)

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. [illegible] Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masserano, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), [illegible] Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa - via [illegible] 32 - [illegible] Torino
Stampato per LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 3[illegible] DEL 23-12-1981

LE LINEE ESSENZIALI, LA CURA DEI PARTICOLARI, L'ARMONIA DELL'INSIEME E LA SUA FUNZIONALITA' A MISURA

D'UOMO, SONO PREGI CHE TUTTO IL MONDO RICONOSCE AL DESIGN ITALIANO.

RITMO SUPER

Nella sua categoria Ritmo possiede il maggior indice di abitabilità: con più dell'80% del volume totale destinato alla comodità dei passeggeri.
Ritmo si differenzia dalle sue rivali anche per la sicurezza: ne è esempio la larga carreggiata da cui la Ritmo ricava una maggiore tenuta [illegible] strada sotto ogni sollecitazione.
Per la silenziosità e per le prestazioni: tra [illegible] maggiori disponibili a parità di cilindrata.
Per i consumi contenuti: [illegible] caso della Ritmo Super 75, ad esempio, con i suoi 16,4 Km per litro, si ha un consumo del 10% inferiore a molte vetture, persino di cilindrata minore.
Per l'economia di manutenzione: questo per merito del costo [illegible] ricambi, dal 30% al 50% in meno rispetto [illegible] concorrenti.
Per l'ampia possibilità di scelta: 11 versioni, modelli a 3 e 5 porte. [illegible] 60 a 125 CV, nelle versioni base, super e sportive.
Perciò: è bello [illegible] una Ritmo.

RITMO SUPER 75 - 1300 cm³ - 75 CV
155 km/h - 16,4 km con 1 litro.
RITMO SUPER 85 - 1500 cm³ - 85 CV
163 km/h - 16,4 km con 1 litro.
Interni gran confort. Nuova plancia portastrumenti. Volante regolabile. Check control elettronico. Contagiri. Orologio digitale. Cambio a 5 [illegible] Cinture di sicurezza. Poggiatesta. Pneumatici ribassati, PB ad alto scorrimento.

E' BELLO AVERE UNA RITMO

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

FIAT

ECONOMICI

20 Domande affitto

OPERAIO con moglie e due figli cerca 3-4 vani cucinetta servizi in qualsiasi zona di Torino. Tel. 760.132 Lunedì 8-13 h.

OPERAIO + impiegata con bimbi cercano 1-2 vani cucinino servizi zona Moncalieri-Nichelino-Carmagnola. Tel. 760.132 Lunedì h1.

P&R matrimonio cercano 1-2 camere bagno a servizi zona Orbassano o limitrofe prima settimana. tel. 760.132 Lunedì h1.

PERSONE referenziate vendono proprio alloggio di costruzione 64 ottimo prezzo per cambio di 1-2 vani alloggio uguale in Torino o prima cintura di 2-3 vani max. Telefonare 808.8367.

PROFESSORI sposi cercano 3 vani servizi qualsiasi zona Torino in cambio mia villetta 150 mila lire 760.132 Lunedì 8-13 h1.

RAPPRESENTANTE con moglie cerca una camera sola cucina un servizio qualsiasi zona di Torino tel. 760.132 Lunedì 8-13 h1.

21 Offerte affitto

A.A. COMPAI affitta atto uso ufficio appartamento cinq/sesto 4 camere cucina bagno. Tel. 668 173

A. FIDALCASE affitta zona Madonna di Campagna a uso ufficio 3 vani servizi cantina L. 250 mila mensili. Tel. 595.808.

A. FIDALCASE affitta zona S. Paolo uso ufficio a tutti camera libera cucinino servizi 190 mila mensili. Tel. 561.748.

A. FIDALCASE affitta zona Crocetta presso corso G. Ferraris ampio ufficio 3 vani servizi L. 500 mila mensili. Tel. 599 2001.

A. INTERPELLIA! ce sei alla ricerca di alloggio. Centinaia di inserzioni il problema adesso siamo noi. Telefonaci anche mattino Lunedì 752 967

A. UNIVERSALCASE Seriezza zona residenziale stupendo salone 2 letto (reale) cucinotto doppi servizi ecc. Tel. 650 0525

ABBIATO uso seconda casa alloggio arredato in Torino, zona centrale. Aaron il n.c. tel. 740 197.

AFFITTASI alloggio recente 2 camere salone servizi e magazzino mq. 80 in panoramica zona S. Mauro. Tel. 339.856

AFFITTASI in Airasca (Torino) verso Pinerolo due vani servizi libero subito e prossimi sposi. tel. 908 2367.

AFFITTASI ufficio bella posizione arredo a nostra attività professionale, tel. 502.940.

AMMINISTRAZIONE (zona centro) Francia 313 affitta 2°piano 4-5 vani e alloggi zona seconda casa, ufficio stessa casa. Tel. 757.264.

BALOCCHI signorile ammobiliato affittasi uso libero lavoro e rappresentanza stessa casa Edil Fraquelli tel. 6528101

CENTRALE corso Turati affittasi prestigioso ufficio 100 mq salone 3 camere 3 servizi doppi ascensore. Tel 500.345

CENTRALE in palazzo d'epoca signorile affittasi uffici circa 250 mq. Studio Lavina 545.600

EL DANTE residence zona Mirafiori affitta appartamenti arredati via Plave 62 Tel 348.8333

PRIVATO affitta ufficio zona Centro 5 vani doppi servizi con telefono. Telefonare ore ufficio 012 653 - 592 017

RESIDENCE nel verde pressi via Cuneo affitta alloggi arredamenti accurati ogni confort luminosi servizi. Telefonare 749 2821

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 60 mila mensili più caution no referenze serali astenersi. Tel. 388 418.

UFFICI arredati al centro, segretariato telefonico presso telefono nella sua numero via Bacchi tel tel. 519 968

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, telegrafo telefonico e postale, parcheggio. Telefonare 8156 444

UFFICI mq 160 salone servizio segretaria telefonica e telex zona Moncalieri affittasi. Tel. 640 6081 ore ufficio

UFFICI prestigiosi 250 - 500 - 1000 mq zona Crocetta Stampa stabile. Tel. 011 - 556.31

UFFICIO c. Trapani 3 splendidi vani ingresso servizi casa signorile piano ammezzato 360 mila tel. 387.611 ufficio ore 10-21

ZONA Ponte Ambasciatori affittasi mansarda arredata nuova stessa casa uso ufficio o altro recentissima Tel. 535 278

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accetta piazzi mezzo attrezzato smontaggio montaggio garanzia furgone Tel. 857 651 Montalenghi via Pesaro 33

AUTOTRASLOCHI smontaggio e rimontaggio, piazzi modici, viaggi Medaglie Torino e dintorni Telefonare 592 483 Eredi.

SIGNAL traslochi per Torino Riviera Mobilificio Bar Roma Napoli Catania Bari Sicilia e tutti i locali tel. 501.825.

23 Camere, pensioni

PENSIONE centrale, nuova, confortevole, affitta per lunghi periodi camere singole e doppie con riscaldamento. Tel. 537 566.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pavimentazioni (eliminazione parti pericolose) stile artigiano lavorate su pietre (lapidazione completa) 120 mila lineari 15 mila. Telefonare 323 870.

DECORIAMO L. 70 mila lavabile L. 130 mila Compriamo tappezzerie, L. 90 mila lineari tel. 605.3502.

IMPRESA edile artigiana specializzata in costruzione e restauri di stabili e appartamenti a condominio (piccola). Corso Sebastopoli 251/b Torino, telefonare 011 328.741 ore pasti

36 Nautica

NAUTICASPIA posti vari nuovo entro porto a meglio mezzo corsi 1° marzo ore 19-22. Tel 678.396.

SKIMAR scuola di vela di Nichi Sabina stabile il 6, aprile corso aperti vela-motore via Vesalio 30 Torino tel. 011 597.054

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Ford Transit D a posti autoveicolo usato o permuta con altro più piccolo 4x4 pro o contro. Tel 011 204.106.

VENDITA stivali-nana di fine pagliere abbigliamento per sci a prezzi di fabbrica. Motori Sport Corso U. Cosmo 209 tel 393 554

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO bellissi barboncini pechinesi volpini show chow alpark bobtail pastori tedeschi accessori (occasione) Tel 011 901 0539.

CUCCIOLI Yorkshire Pechinese Shitzu Barboncini Pudel Volpini Bobtail pastori tedeschi Telefonare 011 543 965.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirri, Torino, corso Cairoli 32, telefono 877 244 acquista dipinti di maggiori autori e francesi dell'800 e primo '900. Massima riservatezza

PROFESSIONISTA cerca solo da privati per casa moglie arredi di epoca lampadario sedia d'epoca ecc. e qualche oggetto Telefonare 531.939 ore ufficio

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIRE 11.000.000
Casamercato a p.a. vendo villa nel Canavese rustico con 1000 mq di terreno servito da acqua luce comodità negozi e mezzi pubblici. Tel. 620 3806.

A.A.A. LIRE 18.000.000
Casamercato a p.a. vende villa del Canavese rustico di 6 vani con terreno servito da acqua luce strada. Tel. 620 3605.

A.A.A. LIRE 87.000.000
Casamercato a p.a. vende villa del Canavese con 2000 mq di terreno servito da acqua luce comodità negozi e mezzi pubblici. Tel. 620 3605

A.A.A. LIRE 45.000.000
Casamercato a p.a. vende a Carignano rustico con proprio terreno ha possibilità di ricavare 3 alloggi Tel 620 3605.

A.A.A. MINALLOGGI pompose panoramiche e tranquille vicine servizi: 38 km Torino 7 km Asti in fruizione e pertire da 25 milioni seguenti vendesi tel. 839 300

A.A.A. a 35 km Torino villa panoramica finanche ai terrazzi con vari camere e vani più bagni finestre giardino vicino negozi vendesi Telefonare 848 327

A. ACQUISTO pulito e civetta indipendente pagamento contanti Tel 011 650 3016 - 650 6564

A. CASETTA da ristrut. Alpignano 4 camere terreno 300 mq vendo L. 24 milioni 600 mila. Dilazioni tel 011 540 947

A. FISIA Lido veneziano Alberoni in posizione di pregio realizziamo due camere cucina servizi tavernetta 24 milioni assicurabili, tel 041 979 - 585 902

A. LOURO libera signorile camera libero cucinino servizi 65 mq giardino privato 30 mq 85 mensili Tel 304 101.

A. 22 km da Torino-Padeiana casa ristrutturata su due piani con giardino mq 180 abitabili L. 78 milioni più mutuo fondiario L. 12 milioni Facilitazioni, tel 860.0905

A. 848.333
Il Punto Immobiliare Sas once pochi che vende pochi in qualsiasi zona senza calcolo né pregiudizi per tutto il 1982.

ALBA (Langhe) vendo villa del Canavese rustico di 6 vani con terreno. Telefonare 011 904 130

A 35 km da Torino rustico indipendente da ristrutturare con progetto approvato terreno circostante acqua luce strada asfaltata costituito Canavese vendesi 10 milioni più 5 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 0124 31 833.

A 50 km da Torino in splendida posizione panoramica collinare Valmacca vendo casa di 6 vani cantina 1500 mq di terreno acqua luce a.t. 30 milioni tel. 0131 71 031.

AULANO d'Alba villetta unifamiliare camere soggiorno angolo cottura 3 bagni terrazzo a giardino seminascosta, abitabile immediatamente, 649 781 - 553 204.

ANTEY Valtournenche libero in palazzina prima soggiorno living cucinotto 2 camere bagno cantina. Cabert 013 8767.

APPARTAMENTO libero in villa a S. Antonio canavese da soggiorno/pranzo due camere cucinino bagno garage orto privato mutuo casa Gabetti. Telefonare 950.848.370

ASTIGIANO Moncalvo casa ristrutturata libera cantina cassa coppia negozi vendo L. 30 milioni, tel. 011 710 068.

AVIGLIANA centro libera porzione di casa ristrutturata 7 vani 3 servizi riscaldamento autonomo box Grimaldi 953 0832

BALME M.T.V. vende monolocale mq. 2° piano soleggiato ingenoli di riposo stupenda posizione composto da entrata cabina letto soggiorno cottura balcone. Tel. 011 806.1807.

BARDONECCHIA libero ristrutturato soleggiato completamente e signorilmente arredato soggiorno 2 vani box. Tel. 519 017

BIELLA vendo libero alloggio in mansarda composto di servizi, 2 vani box. Tel. 340 0246 - 906 8302

BORGO Vercelli appartamento in villa 2 camere balcone posto auto cantina termoautonomo tel. 019 68.594-5

BRA collina S. Vachea vendesi villa. Tel. 0172 411 417 ore pasti

CAFASSE 25 km da Torino casetta indipendente libera libero ingresso camera cucina bagno box giardino con mutuo casa Gabetti 8787.

CAGLIARI soleggiata salone Colonna doppio servizi cucina cameretta letto i servizi mq 210 terreno mq 4000 occasione vendo Tel. 233 882.

CALABRIA Costa Tirrenica bi-villa di villeggiatura composta mare bambini passeggiata soleggiata 42 posizione incantevole con prezzo e pagamento vantaggiosi. Vi illustra con video-cassetta Corso Re via Carlo Alberto 36 Torino Tel 011 - 813.020.

CALABRIA De Luca Finanziaria Immobiliare vende casa vacanze da L. 15 milioni 400 milioni. Visitasi Expovacanze 82 Galleria C 574 pedonale mezzi 1235.

CALABRIA Diamante vendesi chiesa villa spendida vista mare 3 vani servizi giardino 20 metri. Bella i milioni per prenotare. Tel. 161.895 Torino

CALABRIA Riviera dei Cedri (Tirreno) si propongono [redacted] particolarmente ritrovi adatti a tutte le esigenze. Compagnia prezzi e condizioni vantaggiosi. Vendesi a privati senza impegno in via Pomba 20. Casamercato 011 - 615.701.

CALABRIA Scalea (Cosenza) rinomata costruttori Nervi Pignataro vendo direttamente mini-appartamenti in residence a 100 m dal mare prezzo promozionale per soli 30 unità L. 24 milioni con prenotazione di L. 1 milione e saldo entro il 30-11-1984 senza interessi. Tel. 011 650 3065 ; 6965 00 639

CANALE d'Alba centro paese alloggio 6 camere servizi riscaldamento con sobbalcino soggiorno libero vendesi anche trasformabile in 2 alloggi. Tel 0141 348.82.

CANAVESE Castello adiacente bosco 3 vani e servizi a L. 17 milioni 900 mila e altre a L. 15 milioni 800 mila ristrutturati L. 8 milioni acquedotto acque luce strada Tel. 011 718.067

CANAVESE 6 Marino villa indipendente salone cucina 2 camere servizi garage 1300 mq terreno 110 milioni Balestrandi. Telefonare 0125 424.446 Castiglia.

CASA conca Canavese abitabile livello 5 vani laboglio terreno cortile terreno vendesi 28 milioni più 10 milioni mutuo tel. 0124 31 833.

CASA ristrutturata centro paludoso libera centro paese composta mezzi piedi composta da cantina 4 vani e servizi colline Canavesane, vendesi con dilazioni. Telefonare 0124 31 833.

CASALEGNO A 011 939.6444 Cambiano (Torino) villa indipendente 5 camere cucina, bilavelli cantina, 6 ampi locali - terreno mq 1500, 123 milioni mutuo 10 anni. Pacio 10,8% permettendo

CASALEGNO B 011 939.6444 Carmagnola (Vercelli) casa rurale abitabile con luce acqua cortile mq 60, 14 milioni

CASALEGNO B 011 939 6444 Santena sacco (Cuneo) villa bifamiliare del 1974 di un piano con terreno mq 1800, 125 milioni

CASALEGNO B 011 939.6444 Pramollo (Torino) stazione indipendente del '78 di un piano ristrutturata con terreno mq 4500, 85 milioni.

CASALEGNO Z 011 939.6444 Via della Torre (Torino) alle ristrutturare del '74, 3 camere cucina bagno 110 milioni Balestrandi.

CASAMERCATO A 011 650.3605 cerca per propri clienti ville, casette, caselle, case, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 650.3605 casetta libera Bolgna Montebello 6 camere cucina balconi tel 68 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 650.3605 libera casetta in [redacted] Gaglione Susa 110 mq più garage di 2000 mq dilazioni

CASETTA di campagna indipendente abitabile subito colline Santhiant comodo paese con terreno acqua luce vendo a L. 28 milioni Telefonare 011 649.818.

CASETTA in campagna vicino Pinerolo 2 vani portico terreno tutte comodità vendo 45 milioni. Tel. 0121 31.456

[redacted] indipendente a cascinale, vari prezzi, dilazioni a località, mutuo, dilazioni, cerrina Casamercato (011) 650.3605.

CERIALE in centro residenziale con piscina soggiorno 4 vani bagno cantina magazzino terreno 2500 mq L. 180 milioni tel. 949 0246 - [redacted]

CERRO Ligure Mare attico 2 camere lingua cucinino servizi box più terrazzo di 120 mq [redacted] mercato 650 3605

CHIAVES vicino posizione panoramica 150 mq per piano più garage e giardino mq 3000. Immobiliare Susa 949 761 - 553 204

COLLINA Varzuolo vendo rustico con telefono acqua luce a L. 10 milioni tel. 011 [redacted] ore pasti.

CUMIANA privata vende rustico 3 camere da ristrutturare portico e terreno per orto. Tel 011/905.9095.

CUMIANA
regione Burneri vende villa 3 vani bagno seminterrato 2 vani bagno cantina magazzino terreno 2500 mq L. 180 milioni tel. 949 0246 - [redacted]

FROSSASCO
vendo villa 3 vani cucina salone grande terrazza 2 bagni box terreno 4000 mq panoramica libera L. 140 milioni tel. 949 0246 - 905 8307.

GAGLIANICO Valcanasso Immobiliare via Pacchetti 28 tel. 037 8207 aperta tutti i pomeriggi Sabato e domenica tutto il giorno Rustici villette appartamenti per acquisti e vendite ed affitti.

GRUGLIASCO
centro vendo casa indipendente 2 alloggi magazzino terreno L. 175 milioni. Tel 348 0246 - 905 8309

GUELI Borgalla (Carmagnola) bona colonica rustico possibile ricavare 2 grandi alloggi 700 mq terreno Dilazionabile Tel. 380.231.

GUELI Consolina (Moncalvo) libero in villa camera cucinetta bagno terrazzo 3000 mq giardino condominiale. Tel. 380.231.

GUELI Felizzo cascinetta 3 camere stalla fienile privata box terreno 1000 mq rateizzata 55 milioni Piemonte. Tel. 380.231.

GUELI (Vercelli) ristoro semi abitabile ampio terreno cantina terreno 1000 mq 15 milioni dilazioni Tel. 380.231.

IVEA
Mayr Valtrompia palleggiata Tranco Trentino appartamento soggiorno camera cucinetta Tel. 615.582

ERBA
Isola Sanremese (Savona) in complesso residenziale con piscina vendo luminoso appartamento panoramico pavimenti soggiorno 2 camere cucina 3 bagni con antibagno mansarda ok 2 camere angolo cottura servizio box per 2 auto. Tel. 518.582.

IVREA
vendo a Torino Carmagnola alloggio libero cucina ed altri 3 camere cucina 2 servizi box L. 65 milioni tel. 518 283

IVREA
vendo a Pratiglia Via Cl cedo ristorante ristrutturato indipendente con terreno L. 34 milioni tel. 518 283 - 918 886.

IVREA
vendo libero p. Lucerna II. Giovanni monolocale con servizio L. 18 milioni tel. 518 283 - 918 885.

IVREA
vendo a Pernua Argentera alloggio libero 4 vani 2 camere cucinotto servizi L. 57 milioni tel. 518.283 - 618 885.

LA
Valle d'Aosta-Courmayeur, vendesi appartamenti signorili cantierabile da L. 80 milioni. Tel 011 382 - Aosta 0165 43 741

LA
Valle d'Aosta-Torgnon, cantierabile località splendida a 1800 m s.l.m. Bellissima delle Valdostanerche, vendesi appartamenti varie dimensioni da 59 milioni Telefonare 011 383 - Aosta 0165 43 741

LA
Valle d'Aosta-S. Pierre, cedesi ad operatore locale a 800 m s.l.m. ideale punto di partenza per 60 km, vendesi in palazzina rifinitissimi appartamenti varie dimensioni da 55 milioni. Tel. 011 382 - Aosta 0165 43 741.

LAURIOLA centro sul mare piena vista con progetto approvato 3 alloggi a [redacted] no tel 011 966 0636.

LAURIOLA composto residenziale 200 m mare lavoro pedine vendesi mono-bi-trilocali termoautonomo giardini vendita diretta in cantiere tel 0164 623.156 019 671 801-2 - 66 304-5

LIVERA Moncalvo d'Asti, casetta da ristrutturare di 4 vani e servizi. Minimo contanti e dilazioni Immobiliare 380.231.

LIVERA alloggio in Castelnuovo ingresso salone 3 camere cucina servizi casa recente L. 39 milioni. Tel. 011 396.835.

LIVERA Astigiano rustico composto da 8 vani con annesso giardino e fienile Lire 40 milioni 200 mila. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 649.751

LORO vicinanze Recoaro nuovo ristrutturato 2 camere salone fienile e box sullo Tonero mq 3600 libero contatto e colloqui. Immobiliare 011 649 781 - 553 204.

MONDOVI' rustico da ristrutturare con progetto per 2 alloggi a 3000 mq di terreno 16 milioni. Tecnoassai tel. 545.867

MOS mandati in esclusiva Barra sicuro impegno da tutta Italia una telefonata al 607.477 segnalando il vostro immobile da vendere.

NOLI centro storico bi-locale ristrutturato arredato, 6 letto vendesi tel. 019 748 718.

ORBASSANO
vendo alloggio libero diverso cucinino 2 camere servizi Tel. 349 0246 - 906 8309.

OSPEDALETTI in vicini signorili camere vicini mare ampie vendo alloggi 2-3 vani con giardino. Telefonare (0182) 80.680

PERMUTO appartamento in residence con piscina e campi tennis nel Monferrato con altro in Torino e dintorni. Tel. 899 0364.

PILA AOSTA
Residence Chi Chu privato vende in eccezionale ambientazione bilocale 10 posti letto 2 deposito garage coperto e ad monolocale living-3-8 posti letto deposito-garage mansarda 95 mq lastricatoni. Tel. ufficio 630 175, casa [redacted]

PRA nel residence dell'agnello soleggiano zona nobile [redacted] arredi completi [redacted] ribassato 25% mutuo tel. 011 519 011.

POMARETTO Pinerolo Argentera vendesi recentissimo villa casetta semindipendente 4 camere cucina salone camera padronale ecc possibilità a L. 24 milioni. Tel. 0121 718 21

PRAMOLLO vendesi nuovi alloggi pronti e in costruzione. Telefonare 0121 87.078.

PRAROSTINO vendo villa da ultimare terreno mq 3700 strada asfaltata acqua luce ottima posizione. Tel 011/906 9087 ore pasti.

PRIVATO in Cumiana vende rustico ristrutturato prima pertinenza ampiezza mq 1500 circa di terreno recintato strada asfaltata acqua luce telefono. Tel (ufficio) 011/905.9095

SANREMO
affitto mansarda tre posti letto da giugno a settembre. Tel. 0182 80.488.

SAN
appartamenti arredati Artigliere offerta specialissima. tel 0541 54.500

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SANREMO affitto mansarda tre posti letto da giugno a settembre. Tel. 0182 80.488.

SAN appartamenti arredati Artigliere offerta specialissima. tel 0541 54.500

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Diamant 0182/45 148 camere servizi balconiere giardino 25 metri mare menù a scelta 14.500-15.000.

ALASSIO Hotel Badano Residence sul mare, tel. 0182 40 064, ambiente familiare, splendida posizione sul mare, tranquillità, ottima cucina prezzi propagandistici.

LOANO Pensione Milanese tel. 019 669.097, completamente, vicino mare, prezzi modici. Agevolazioni famiglie.

PICCOLO accogliente tranquillo sul mare cucina accurata 18.000 giornaliere, Hotel delle Rose, San Bartolomeo al Mare (Imperia) Tel. 0183-400 742.

SOGGIORNO per anziani ospitalità signorile cucina familiare ogni confort a pensionato. Telefonare 011/881.0204 - 881.0381.

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni controllo infedeltà matrimoni divorzi. Via Bruno Buozzi 6 angolo via Roma, tel. 534 618

HOLMES investigazioni controllo infedeltà coniugale, commerciale. Via Maubel 2 angolo piazza Solferino. Telefono 532.426 - 534.566

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538 882.

NORMONDIAL investiga controlla previene accerta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40, tel. 531.191.

51 Occasioni

SVENDONO mobili usati vera occasione da 10-80 chiesi elettronici. Ufficio 011 [redacted] - 505.0670

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ciò argento monete gioielli prezzi migliori. Corso Peschiera 187 angolo Vibarbasse. Tel. 334 832.

A.A. ACQUISTO argento ori preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rimondo 47, tel. 508 0581 ore negozio

A.A. ARCHITETTI disegnano anche computer a massimi prezzi, antica gioielleria, via Roma 13, Tel. 518.705

A. ACQUISTO mobili oggetti antichi cuoio argenti spendendo più vista e alloggi. Parma corso Odoacre 246, tel. 352.302 - 578.281

A. CANTIERANTE doglia di forti pesi assicurazioni auto e assistenza forze meccaniche solo donne. Per appuntamento tel. 658 347.

CANTIERANTE medium diplomata, ridotte tariffe leva competenza illimitata e persone amichevoli. Telefonare 309 7758

COMPRO libri antichi moderni di cucina, grandi volumi intere biblioteche album stampe cartoline, ricordi cancelli, telefonare ore negozio 539 7720.

DIVINETTE porte pieghevoli in legno, laminate, grezze, con vetri. Tende verticali Via Baretti 25 (angolo corso Francia 21), tel. 781 411 - 746 121. «Divinette» è il nostro marchio, se altri non sono «Divinette»!!!

MAGIA diventa lavoro fortuna, mistero matrimonio successo vincita al gioco. Tel. 630.726 - [redacted] via Morgando 43.

MAGIA vincente veggenze certissime celebre consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata telefonarci e pentirai problemi. Tel 885.6773 salo domicilio, via Morgani 73 Torino

NUOVI divani letto 185 vista soggiorno componibile 550 mila camere letto 990 mila pensile a cassapanca 40 mila. Telefonare 730 5977.

OFFERTA pneumatici 500 Fiat 4 gomme 95 mila, 127 112 154 110 mila, Opel Rekord 128 R5 135 mila. Via Buenos Aires 112 - Torino

RENNA, belle pronte e su misura, pernno vere da pelo 240 mila grocco e gonna 280 mila. Via Galleria 81 angolo via Cavour.

con meno di 19.000 lire
Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Una giornata scolastica di Suo figlio all'Istituto Maffei costa meno di una bottiglia di champagne, meno di un pranzo al ristorante, meno di due poltrone a teatro. Costa meno di 19.000 lire ■ Le offre: ■ tredici ore di amorevole assistenza, ogni giorno dalle 7 alle 20; in questo orario e precisamente dalle 9 alle 17, Suo figlio resterà con la sua maestra di classe che provvederà anche ■ fargli eseguire TUTTI I COMPITI e a studiare TUTTE LE LEZIONI; ● due lezioni alla settimana di lingua straniera (francese ■ inglese); ■ una lezione al giorno di GINNASTICA nelle splendide e attrezzatissime palestre o nel campo sportivo della scuola; ■ un'ora di giochi in giardino, ■ il tempo ■ bello, o un film se il tempo ■ brutto; ■ un pranzo altamente genuino e casalingo (per garanzia, i Genitori hanno libero accesso ai locali ristorante, in qualsiasi ora); ■ una merenda al pomeriggio; ■ una lezione di CANTO alla settimana e, dalla terza elementare in su, anche di SOLFEGGIO.

Nel corso dell'anno scolastico ogni classe prepara spettacoli o concerti per Genitori, e partecipa ai campionati di pallavolo, rugby, basket, foot ball.

Inoltre l'Istituto Maffei mette a disposizione di Suo figlio: ■ uno SCUOLABUS con autista ■ accompagnatrice, puntuale al portone di casa al mattino e alla sera; ■ una completa scelta di corsi facoltativi in sede, dalla MUSICA (pianoforte, fisarmonica, chitarra, batteria) alla DANZA CLASSICA ■ a quella RITMICA, dall'ATLETICA all'insegnamento degli sport più apprezzati quali TENNIS, PALLAVOLO, BASKET, RUGBY, FOOT BALL.

Il tutto avvalorato dall'esperienza di una scuola nata nel 1864 e che ha accolto i BIMBI A SCUOLA DALLA MATTINA ALLA SERA fin dal 1° ottobre 1954, prima che altri inventassero la parola TEMPO PIENO. Sappia inoltre che all'Istituto Maffei Suo figlio può compiere tutto il corso di studi dalla Scuola Materna alle soglie dell'Università e può iniziare la 1ª Elementare già a 5 anni.

Per saperne di più venga in corso Regina Margherita 304; potrà visitare una scuola modernissima nei metodi e nelle strutture dove però si studia ancora come una volta e dove la buona educazione è ancora materia di insegnamento quotidiano. Se non può venire, ci telefoni: riceverà SENZA IMPEGNO, il listino delle rette e il regolamento illustrato.

Istituto Maffei Torino: Scuola Materna e Scuola Elementare - corso Regina Margherita 304, tel. 761844 - 766883; Scuola Media Parificata - corso Regina Margherita 304, tel. 768932 - 7492986; Liceo Scientifico e Istituto Tecnico per Ragionieri, parificati, via Maria Vittoria 17, tel. 8397771 - 8397772.

ISTITUTO MAFFEI

telefono (011) 761844

CO.Auto
la tua concessionaria
Ford
in Corso Francia 91 - Grugliasco (Collegno)
e in Via Roma 72 - Orbassano

DAIDOLA S.p.A.
Via Bologna 60
Tel. 230.869/231.828
TORINO

PEUGEOT è qui... ...e anche TALBOT

con concessionario

È un grande avvenimento.
■ oggi facciamo parte di una nuova grande famiglia.
la PEUGEOT TALBOT.
PEUGEOT TALBOT, la ■ ampia gamma disponibile ■ mercato per carrozzata, prezzi, prestazioni. Oltre 50 ■ benzina o diesel.
La vostra automobile è certamente ■

CALABRIA
Diamante - Scalea
Vendiamo direttamente appartamenti e ville vista mare a 300 m dalla spiaggia.
3 vani, servizi, terrazzo, giardino privato
18.000.000
più mutuo 10.000.000
Minimo contante
STUDIO BOLLA
Milano 790.378 - Torino 781.591

Pci e psi dimenticano l'incidente ■ lunedì

Una pace senza broncio dopo la piccola baruffa

In Comune tutti sono tornati sui banchi per la verifica - Quagliotti: «E' una ricerca di metodo di lavoro» - 7 pu■ della dc

I socialisti tornano in aula per discutere pubblicamente della verifica in atto con i comunisti. Alessio e Gianotti, a nome delle segreterie e dei gruppi consiliari, concordano nel ritenere «definitivamente accantonato» l'incidente di lunedì sera.

Ricordiamo i fatti. Cardetti, capogruppo socialista, invia a Grosso, presidente della Commissione urbanistica, una lettera che lo invita a sospendere i lavori sulla normativa del piano regolatore. Il pci ritiene scorretta l'iniziativa. Ferrara, capogruppo comunista, attacca i compagni di Giunta con un comunicato stampa. I socialisti rispondono abbandonando l'aula. Do e pci chiedono la crisi della Giunta e le dimissioni di Novelli. Ma il sindaco ribatte che non sono ancora caduti i presupposti della sua nomina. Quindi aggiorna la seduta.

■ sera, dopo ■na lunga serie ■ delibere ■ Giunta, il Consiglio è passato a discutere l'interpellanza dc che chiedeva la verifica in pubblico. Gatti, a ■■■ dei democristiani ■ chiesto sostanzialmente■■ tre ■■■: una verifica del quadro politico, una valu■■■ delle possibilità di agire che ■ ancora la Giunta, un chiarimento sugli argomenti in discussione.

In particolare, secondo la dc, i punti su cui discutere sono sette: sviluppo economico della città, ■■■ e territorio, trasporti, sanità, cultura, decentramento, personale e «macchina comunale». «■■ ■ *maggioranza* ■■■ *sa risolvere questi problemi* — conclude — *la sfidiamo a un confronto pubblico e troveremo tutti i mezzi*».

Quagliotti, raccolta la sfida a nome del pci, conferma la disponibilità ■ sollecitare i piani operativi «*tenendo fermo il programma*». La maggioranza, secondo i comunisti è «*la più concreta possibile e la più qualificata*». Gli obiettivi che si è posta sono tuttora validi, può dare ancora qualcosa di significativo.

Il pci ha chiesto la verifica «*per ricerca di metodo e di lavoro*», non per insofferenza verso le vocazioni da protagonista manifestate dai socialisti. Ma chiede che sia attuata senza «*tornaconti e strabismi elettorali*».

Quindi è logica fra i partiti di maggioranza una certa «competizione», che non deve arrivare alla «*conflittualità gratuita*», pur cercando anche espansione elettorale. La maggioranza è giunta alla crisi del settimo anno? «*Forse ■■■ è stato un matrimonio felice, ma se è durato tanto non era certo fragile*».

La replica di Cardetti, capogruppo socialista, è centrata sulla validità sostanziale del programma, ma su alcuni punti c'è qualcosa da rivedere.

I problemi della verifica, secondo il psi, sono quelli sollevati da molti consiglieri: tutti insieme devono dare ■■■ risposta programmatica e politica sul ruolo della città.

Il piano trasporti e il piano ■■■ però hanno bisogno di aggiustamenti: «*Occorre ratificare alcune valutazioni e constatare alcuni ritardi*». Il progetto urbanistico deve essere adattato alla nuova domanda: «*Occorre precisare la qualità e la quantità delle attività terziarie; stabilire dove dovranno essere collocate*».

Per i socialisti c'è bisogno di un maggior intervento degli imprenditori privati nella costruzione di case, in modo da diminuire la fortissima tensione ■■■■ ed economica. ■ parallelo bisogna giungere al trasferimento della piccola ■ media impresa all'esterno della città.

Infine i trasporti: è positiva la filosofia del piano: «*Alcuni settori di percorso in galleria favoriranno la executività del programma* ■ *razionalizzeranno tutto il settore del trasporto* ■■■■».

Progetto pilota

■ un incontro tra il presidente della Regione, Enrietti, e gli amministratori del Comprensorio di Ivrea sono state poste ■ ■■■ per un utilizzo immediato ■■■ Canavese ■■ progetto-pilota che estende l'informatica a tutti ■■■ enti pubblici presenti sul territorio.

A Ivrea gli agenti riescono ■ entrare nell'alloggio in extremis

Si taglia le vene, prende barbiturici apre il gas, ma la polizia lo salva

L'aspirante suicida, un uomo di 50 anni, sofferente di crisi depressive, ha lottato corpo a corpo con i soccorritori dopo averli accolti con un coltello - L'allarme dato dal fratello

Un uomo di Ivrea, Marcello Quazzani, 50 anni, via Buozzi, sofferente di crisi depressive, ha tentato di uccidersi tagliandosi le vene ai polsi con un grosso coltello. Non contento ha ingerito farmaci, poi ha anche aperto i rubinetti del gas rendendo l'appartamento una potenziale bomba esplosiva. Sarebbe certamente morto senza l'intervento di una pattuglia della polizia che ha sfondato la porta e combattuto corpo a corpo con l'uomo che gli si era avventato contro minacciandoli con il coltello.

Sopraffatto dagli agenti Guidi, Aumenta, Varchetta e dal maresciallo Di Mieco, il Quazzani è stato temporaneamente medicato sul posto per bloccare l'emorragia in attesa che l'ambulanza venisse a prelevarlo per portarlo all'ospedale di Ivrea dove i medici si sono riservati la prognosi.

Sono stati ancora gli agenti che hanno scongiurato il pericolo di uno scoppio nell'appartamento già saturo di gas. L'allarme era stato dato dal fratello Giovanni, 47 anni, che vive in un altro quartiere, che ■ era recato a fargli visita. Inutili sono stati gli inviti urlati ■■■ la porta per tentare di far desistere l'uomo dall'insano gesto ■ togliersi la vita.

★ Un pensionato ottantaquattrenne, Federico Boschi, Ivrea, via Quattro Martiri, ■ stato raggirato da due donne che si ■■■ spacciate per assistenti ■■■ del comune ■ Ivrea, mandate per eseguire le pulizie di casa.

Le due false assistenti con molta disinvoltura una volta entrate in casa si sono date da fare per rigovernare l'alloggio del pensionato: qualche minuto dopo, sostenendo di doversi recare ad acquistare dell'acqua distillata, se ne sono andate.

Il Boschi, non vedendole più ritornare, ha cominciato a sospettare ■■ comportamento delle due donne: controllato l'armadio, dove teneva nascosti i risparmi — oltre 400 mila lire — ha avuto l'amara sorpresa di constatare che erano spariti.

★ Vittorio Schiavoni, 29 anni, via Lanzo 57, Borgaro, è stato rapinato l'altra sera da due giovani che l'hanno aggredito mentre era fermo sulla sua Ritmo al semaforo ■ ■■■ Lanzo all'ingresso della tangenziale.

Uno dei banditi, minacciando■■■ ■ la pistola, lo ha costretto a cedergli il posto ■ volante, l'■■■ si ■ seduto ■■ sedile posteriore. Raggiunta ■■■ sona bulla hanno obbligato Schiavoni a consegnare ■■■ il denaro (100 mila lire) e gli oggetti d'oro; quindi sono fuggiti sulla sua stessa auto.

★ Domenica, poco dopo le 19, il proprietario del dancing «Seventy seven», Vincenzo ■ Gennaro, 40 anni, Rivoli, via Po 12, è stato investito da una «A 112» condotta dal ventiduenne Marco Ruffini, via Martiri della Libertà 9, Borgaretto. L'uomo è stato falciato dall'auto mentre stava attraversando via Papa Giovanni XXIII; ora è ricoverato al Cto per fratture multiple al femore destro. La prognosi è ■ novanta giorni.

Susa, c'è accordo sul pentapartito

Dopo quattro mesi di sospensione di Consigli comunali e di innumerevoli incontri fra i partiti, si è risolta nel pentapartito la crisi amministrativa di Susa. Motivo della discordia era l'elezione del presidente «Consusa», società a partecipazione pubblica di gestione dell'autoporto. Nella serata di lunedì, al termine di una riunione che sembrava ancora una volta concludersi senza soluzioni, è ■■■ eletto presidente il ■■ Giovanni Sicheri, ■■ sindaco ■ Susa ed attuale vicepresidente dell'Usl 36.

Si è concretizzato anche l'allargamento della maggioranza al pentapartito (dc-psi-psdi-pli-pri) ■■■ il ■■■ ingresso dei due consiglieri liberali e del consigliere repubblicano.

Inviate ■ «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro Offerte dei lettori

Ricordando Ofelia Bruno gli amici di Coazze 60.000; in memoria di De Palma Vincenzo i colleghi d'ufficio 60.000; il condominio di via S. Massimo 28 in memoria del rag. Mario Cavazza 60.000; in memoria di Bianchi Ettore condomini di via Genova 190 - 200, 50.000; a ricordo di Olivia 50.000; R.A.M. 50.000; Maria Adelaide Cuciuppo 50.000; G.B.F. 50.000; Annarisa B. 50.000; i figli in memoria di Lorenzetti Maria 50.000; in memoria di Alessandro Remorini Carabbini Maria 50.000; E.M. 50.000; Buzzano Angiolina in memoria di Papa Giovanni 50.000; N.N. in memoria dei miei cari defunti ed in onore di Papa Giovanni 50.000; Lorenzi - Novara 50.000.

Rosa Marin Silvano 50.000; Candido e Maurizia in memoria della nonna 50.000; in memoria di Emilio Umilta 50.000; Rina ricordando l'11° anniversario di Filippo 50.000; Ezia e Moisè in memoria della cognata Franca 50.000; A.F. Bellomo in memoria di Maria Lorenzetti 50.000; G.T. 50.000; in onore di Papa Giovanni Cantino Pasqualina 50.000; N.N. 50.000; vivi e morti famiglia C. 50.000; N.N. 50.000.

In memoria di Felicita e Luigi 50.000; in memoria dello zio Maggiorino Remendino i nipoti: Gianni, Argia, Mariu■■■ famiglie 40.000; in memoria di Anita e Giuseppe Stia■■■ 40.000; in ricordo della mamma ■ Marino i colleghi della tipografia ■■■■ ■ Torino 35.000; in ■■■■ dell'ing. D'Urso A. B. 30.000; in memoria di Maria Pia 30.000; Mauro e Mirossa 25.000; Fornelli Aldo 20.000; Balbi Romana 20.000; Radicchio in memoria del fratelli 20.000; in memoria di Dante Curletti 20.000; Casalegno E. 20.000.

Famiglia Barbesino e Borio in memoria di Carmelo Vella ■■.000; in memoria ■ Tognoni Maria famiglia Gaveglio 20.000; Gigi e Nene - Rosta 20.000; S.A. in suffragio dei miei cari ■■.000; ■ memoria di Emilia Teppa Martinetto gli amici Guido e Maria Grandini 20.000; A. C. Pinerolo 20.000; in ricordo della sorella Vittorina 20.000; Massimiliano P. 20.000; Stefania ed Elena 20.000; Carla ■■■■: C. V. 20.000; in memoria di Carrera Maddalena 20.000; N. N. 20.000; in memoria di Carlo Castaldi la famiglia Valenti 20.000.

In memoria della defunta suocera di Turisco colleghi di lavoro 19.500; in memoria della defunta Di Costantini i colleghi 19.000; N.N. 15.000; Rosaria D. in memoria dei nonni 15.000; N.N. 10.000; B.V. 10.000; in memoria dei genitori Maria P. 10.000; in memoria di Marchiò Giuseppe e Clotilde 10.000; Accornero Amedeo e Renza 10.000; in suffragio di Beren Rosso Savina 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; N.N. 10.000; da Roger 10.000; in onore di Papa Giovanni Sillio Spej 98.000;

C. 10.000; A. M. 10.000; Giovanna e Nanda 10.000; N.N. 10.000; M.M. ■■■■; in memoria di S. Antonio 10.000; C. R. Trofarello 10.000; Rosco ■■■ 5000; A.B.C. 5000; L. M. 5000; N.N. 3000.

I colleghi di Aldo Bianchi in ricordo del caro papà 50.000; P.R. Arma di Taggia in onore di Papa Giovanni per protezione 50.000; T.G. 50.000; Margherita Cioda - Massino Visconti Novara 50.000; in memoria di Caterina Giordano Aymar 50.000; N.N. 50.000; famiglia Perrero 50.000.

Ricordando la mamma di Marinella insegnanti e alunni scuola Basilì Collegno 210.000; in memoria di Antonio Flandanese famiglie Notarpietro 200.000; in memoria di Carlo Gastaldi i condomini di via Valgioie 42 - 84 - 86, 200.000; in memoria di Carlo Vaccotto i coetanei di leva 185.000; Baldi Delfina in memoria del marito Baldi Terzilio 1■.000.

Galvagni Raffaele Ist. Bancario ■ ■■■■■■■■■ 17, ■■■■; i colleghi ■■■ Tecnomotor S.p.A. salutando il dimissionario ■■■■■■■■■■ un ■■■ più utile ■■■■ ■ memoria di Chiara - Ernesta ricordando Gina i parenti 125.000; gli ufficiali e i ■■■ ufficiali del 7° Gruppo «Adria» in memoria di Andante Cagliani suocero del maggiore Raffaele Di Donato 121.000; N.N. 120.000; i condomini, inquilini e parenti di via De Sanctis 37 in memoria di Pantaleone Pasquale 120.000.

Gli inquilini e condomini di corso Montegrappa 85 in ricordo del geom. Giovanni Robba 110.500; in memoria di Gaj Boccia condominio di via Condove 11, 110.000.

In memoria di Alessandro Remorini famiglia Beccari 100.000; ■ memoria ■ ■■■■ Nina ■■.000; in ricordo di Elisabetta Di Nola - Enea Rosalia 100.000; Leo e Iris 100.000; gli inquilini di via Val Carrera 74 - 78 in memoria di Buriani Secondo 100.000; R.A.M. 90.000; ■ memoria di Oggero Luigi condomini di ■■ Pirgoleai 82, 95.000; in memoria di Lino Albuge 90.000.

Alunni 5ª A, insegnanti e personale non docente Scuola Elementare e Materna di Vinovo - Carino per la morte del padre ■ M. Ausilia Di Tommasi 117.500; Gli amici ■ Lidia e Wilma in memoria del papà Gaspare Sermineto 110.000; il Personale docente e non docente della Scuola Elementare «G. Mazzini» di via Saluzzo 78 in memoria di Remo Merlino 100.000;

Fiorella 100.000; In memoria della zia Antonietta Pogliato ved. Ferraro famiglie Gallo-Dogliotto 100.000; Lucia in memoria di Matilde 100.000; In memoria dell'ing. Nicola D'Urso il fratello 100.000; Gli inquilini di via Taggia 10 in memoria dell'ing. Antonino Oliana 100.000; In ricordo della mamma di Anna i Colleghi Spej 98.000: (continua)

Prendeva parte al torneo aziendale

Ferroviere muore giocando ■ calcio

Aveva 34 anni, padre di due bimbe - Lo ha stroncato un infarto appena uscito dagli spogliatoi

Francesco Mercurio, 34 anni, ferroviere, via Renier 9/9, è morto ieri pomeriggio colpito da un malore mentre si allenava per le partite ■ calcio ■■ torneo aziendale, in ■■■■■■■■■■ i prossimi giorni. Mercurio, sposato con Maria De Tata, 30 anni, era padre di due bambine: Antonella di 7 e Lucia di 2.

■■■ un anno ■■■ lavorava in ferrovia come conduttore, prima era alla Fiat. Ieri — dopo il turno del mattino — si è recato sui campi di via ■■■ Buole, angolo via ■■ VII. Ad aspettarlo c'erano già alcuni amici, compagni ■ lavoro, ed un fratello. Il ferroviere aveva la passione per il calcio e da giovane ■■■■ giocato in molte squadre dilettanti.

Verso ■ 15.30 Mercurio si ■ cambiato nello spogliatoio, ■■■■ poco alla partitella; qualcuno lancia la palla sul campo, l'uomo la rincorre e la raggiunge. Poi cerca di tornare con la ■■■ di cuoio verso lo spogliatoio. «*L'ho visto barcollare* — ha raccontato il fratello — *e poi è caduto. Quando mi sono avvicinato ■■■ pallido, respirava a fatica. Ho capito che stava male*».

■■ portano nello spogliatoio, gli praticano la respirazione artificiale, ma il ferroviere non rinviene. Quando lo caricano in ambulanza per portarlo alle Molinette ■ ancora in pantaloncini, ■ piedi ■■ le scarpe bullonate, inutile ■ la corsa ■ pronto ■■■■■. Mercurio giunge cadavere, accanto il fratello disperato e gli amici ammutoliti. Forse ■ stato ucciso da un infarto.

★ Alcuni ■■■ sono riusciti probabilmente la scorsa notte ■ entrare nella sala operatoria dell'ospedale di Venaria ■■ a rubare 14 flaconi di Fentanest, un potente stupefacente ■■■■ come analgesico ed anestetico.

Venaria: ■■■ elementare «Gramsci» si diffonde la paura

Crepe nei muri di una scuola I genitori temono un crollo

Il sindaco tenta ■ sdrammatizzare: «E' stata fatta una perizia dai nostri tecnici» - I dati sono ampiamente rassicuranti: «Nessun pericolo»

Che cosa succede ■■■ ■■■ la elementare «*Gramsci*» di via Matrassino, a Venaria? Alcuni genitori hanno telefo■■■ preoccupati ■ «La Stampa». «*Si ■■■ aperte crepe nelle pareti* ■ *nei corridoi con i soffitti. L'altra mattina hanno fatto uscire ■■ anticipo i ■■■ temendo un crollo. Ora dicono di aver fatto delle perizie, ma non ci convincono, anche l'anno scorso nell'asilo di via Picco la perizia era stata positiva, ma il soffitto era ugualmente venuto giù, per fortuna alle 7 di sera quando c'era nessuno*».

■ Comune, a Venaria, sdrammatizzano. Il ■■■■ e ■■■■ ai lavori pubblici hanno disposto un accertamento sulle strutture, già compiuto da un ingegnere, e ■■■■ disponibili ad ulteriori approfondimenti ■■■■■■■■■■ per tranquillizzare i genitori dei bimbi che frequentano la «Gramsci». Per i vigili del fuoco, intervenuti per un controllo, si tratta di «*piccole crepe e screpolature senza pericoli*». Per il perito ■■ Comune, l'ing. Santoro, si tratterebbe ■ «*crepe di assestamento dovute ■■ un improvviso sbalzo* ■ *temperatura*».

Il sindaco, prof. Gabriella Mortarotto (pci), per ammet■■■ ■■ le crepe «*non ■■■ né belle,* ■ *gradevoli*», afferma che ■ perizia è «*ampiamente rassicurante*» e che non c'è nessun pericolo per l'incolumità di bimbi ■■ insegnanti. Spiega inoltre che ■ caso dell'asilo di ■■ Picco «*è questione di tutt'altro ti■■■*». Aggiunge che il Comune ■■ ■ alcun interesse a «coprire» un eventuale «*guasto occulto*» della costruzione, dal momento che ha dieci anni ■ tempo per rivalersi sull'impresa e sul progettista.

■ ogni caso stamattina l'assessore ■ lavori pubblici Dell'Amico ed i funzionari dell'Ufficio tecnico si incontreranno con i genitori, alla presenza del sindaco, per discutere il problema ■■■ stabilità della scuola. Dal confronto, se ■■■ e amministratori saranno convincenti, dipenderà la ripresa della normale attività scolastica. Ovviamente crepe e screpolature dovranno essere riparate.

A due quarantenni i reni donati da uno studente

■■ sono o una donna, entrambi quarantenni, hanno ricevuto, ieri mattina, i reni prelevati ■■■■ scorso dal corpo di Walter Caiolo, lo studente diciassettenne stroncato da un aneurisma cerebrale. Gli interventi, eseguiti alle Molinette nel reparto del prof. Ferrero, sono perfettamente riusciti e i due pazienti ■■■ ■■■ in buone condizioni.

Nella notte tra lunedì e martedì dopo il prelievo degli organi dal corpo del ragazzo il servizio di immunologia del prof. Carboni ha lavorato per individuare, nella lista dei 250 nefropatici candidati al trapianto, due malati che fossero «compatibili» ■■■ i reni donati ■■■■■■ e avvertiti i due pazienti, uno già in cura presso la dialisi delle Molinette, l'altro invece proveniente da Chivasso, ■■■■ raggiunto l'ospedale per la preparazione ■■ l'intervento.

Le operazioni si sono susseguite ieri ■■■■■ dalle 8 ■■■ 13: ora i pazienti sono affidati alle cure post-operatorie dei nefrologi ■■ ■■■■■ ■■ prof. ■■■■■■■■■ Con i due trapianti ■ ■■■ sono complessivamente sette gli interventi eseguiti alle Molinette dall'apertura del nuovo reparto fatti coronati da successo.

I ■■■■ che lavorano in questo delicato settore ricordano quanto sia importante ■ comportamento dei parenti di persona in coma irreversibile: il gesto ■ altruismo coraggioso dei genitori ■ Walter Caiolo ha, infatti, ■■■■■■ di sottrarre altri due malati al calvario della dialisi.

Abbonatevi a La Stampa e potete vincere una nuova Fiat 127, un TvColor, un HI-FI, o altre splendide novità Philips.

Inoltre ricevete

un abbonamento gratuito per 6 film in tutti i cinema di Torino, o uno splendido libro a scelta.

E risparmiate

soldi ogni giorno, garantendovi il vostro quotidiano tutto l'anno a prezzo bloccato.

Quanto costa abbonarsi per un anno:
per 5 numeri settimanali (257 copie) L. 84.000 (ogni copia L. 327)
per 6 numeri settimanali (308 copie) L. 68.000 (ogni copia L. 286)
per 7 numeri settimanali (359 copie) L. 100.000 (ogni copia L. 279)
Gli abbonati di Torino possono inoltre usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le 7.30 pagando L. 30.000 all'anno.

■■■ ■ ■ abbona:
Agli sportelli della Stampa di via Roma 80,
e di via Marenco 32 o presso il vostro edicolante di fiducia.
Per saperne di più, potete telefonare a LA STAMPA, Servizio Abbonati: 011-6568334 con ricerca automatica o al Salone di via Roma tel. 535113.

Abbonarsi rende

Come cambia il rapporto pci-società

Si è concluso ieri il seminario «*Il pci negli Anni 70: il punto di vista delle scienze sociali*», organizzato dall'Istituto ■■■ scienze economiche e sociali Antonio Gramsci. I lavori, iniziati lunedì mattina, sono stati introdotti da due relazioni: l'una, del prof. Norberto Bobbio che si è in particolare soffermato su ■■■■ «gli altri» vedono il pci oggi e quali ritengono possano essere le sue evoluzioni future; la seconda, dell'on. Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale comunista, che ha analizzato le attuali caratteristiche del partito, ripercorrendone ■ storia dell'ultimo decennio.

Le comunicazioni hanno toccato tutti gli aspetti del rapporto pci-società (dalle amministrazioni ■ Parlamento, al sindacato) e della organizzazione interna del partito (con analisi sull'identità del funzionario e dei militanti).

Ieri infine l'attenzione dei lavori si ■ concentrata sul confronto tra pci e altre forze politiche europee sia comuniste sia socialdemocratiche. In particolare, le relazioni hanno analizzato l'Spd, ■ partito socialista francese, ■ Labour Party ■ il partito comunista francese. Anche ■ relazione introduttiva della seconda giornata ■■■ seminario ■■■ avuto un carattere internazionale proponendo uno studio sulla composizione della sinistra in Italia e in Francia.

Segreti del giornale svelati agli studenti

Nella media ■ Cambiano i giornalisti de «La Stampa» a colloquio per tre ■■■ ■■■ gli allievi

Lezione ■ giornalismo agli allievi della «scuola ■■■ Sole» a Cambiano, che, unica in Piemonte, funziona ■■■ 1978 con pannelli di vetro sui tetti per sfruttare le ■■■■■ dell'atmosfera trasformandole in riscaldamento nelle ■■■ e nelle palestre.

Ma anche più interessante è ciò che si è realizzato per merito ■■ ■■■ abitanti di cui è sindaco l'ingegner Michelone: in quel moderno ■■■■■ di mattoni rossi insegnanti, Comune e famiglie si adoperano di comune accordo per insegnare ai ragazzi non solo quello che si impara sui libri ■ testo, ma anche il piacere di lavorare e giocare assieme.

I luminosi corridoi, gli attrezzati laboratori, ■ aule ■■■ terrazze al sole ■■■■ disseminati ■ grandi cartelloni variopinti, vetri colorati, ceramiche, oggetti casalinghi, giocattoli o ■■■ anche di allegri mascheroni carnevaleschi in cartapesta, che ■ allievi hanno ■■■■■■■ collettivamente, usando in gran parte materiale di ricupero.

■■ particolare suggestione il grande albero dipinto sulle pareti dell'atrio popolato di fuccicanti pappagalli uno ■■■■■ dall'altro, tutti vestiti di stagnola.

A sollecitare «La Stampa» a tenere una prima lezione sul tema «*Come nasce un moderno quotidiano*» è stata la stessa preside, Giovanna Astuti Torre. In ■■ ambiente così ricco di iniziative era naturale che l'incontro si trasformasse in un dialogo vivace, con interlocutori pronti a ogni sorta di domande.

Che ■■■ ■ può imparare da un giornale? Le prospettive del quotidiano sul video casalingo hanno appassionato la giovanissima platea, ■■■ meno però ■■■ ■■■■ tecniche di fotocomposizione e dei ricordi «del piombo» che il Servizio Scuola della Stampa ha presentato con il sussidio ■ ■■■■ audiovisivi.

Qual è la storia del giornalismo? Come si opera all'interno di un giornale? Come si diventa giornalisti? Per tre ore i ragazzi e gli insegnanti (Flavia Gastaldi, Vera Zaffiro, Angela Baracco, Domenico Giordano, Giosuè Notari, Emilia De Simone e il vicepreside Angelo Valenza) hanno discusso con i giornalisti i «segreti» della carta stampata.

Fare un giornale, hanno concluso, è un'esperienza entusiasmante: alle varie attività a ■■ si applicano, aggiungeranno d'ora in poi un corso di sperimentazione per questa nuova materia ■■■■ sconosciuta introdotta nelle scuole dalla Regione. v. a.

Hanno assaltato un ristorante Catturati a Volvera con i soldi

L'operazione condotta dai carabinieri di Vigone - In tre avevano derubato i proprietari ■■ locale dell'incasso e degli ori

Vincenzo Trocciola, Giancarlo Sardellino e Vincenzo Adaggi sono finiti nel carcere di Pinerolo

Nel giro di dieci giorni i carabinieri di Vigone hanno assicurato alla giustizia tre rapinatori che avevano assaltato ■■ ristorante-tabaccheria seminando ■ panico nella famiglia dei titolari. L'operazione, coordinata ■■ maresciallo Diana che comanda la stazione, ha portato anche al recupero ■ buona parte della refurtiva. ■■ ■■ fermati, di fronte all'evidenza delle prove, non è rimasto ■■■ confessare.

L'assalto era ■■■ compiu■ ■ il 20 febbraio verso le 19,30 nel locale che si trova a Virlo ■ Scalenghe. Il proprietario Giacinto Toscano, ■■ anni, ■ moglie Francesca, la figlia Bruna, ventenne ed il genero Silvio Salvi, ■■ anni, ■■■■■ preparando i tavoli del ristorante perché era in programma ■■■ cena di Carnevale. I rapinatori, mascherati e armati, ■ hanno costretti a sdraiarsi sul pavimento poi hanno concesso solo al ragazzo il permesso ■ rialzarsi per recuperare l'incasso ■■■■ giornata. ■■■ soddisfatti di questo denaro i banditi si so■■ fatti consegnare anche tutti gli oggetti d'oro che le vittime avevano addosso.

Alcuni testimoni hanno saputo fornire al maresciallo Diana ■■■ descrizione precisa ■■ rapinatori alcché non ■ stato difficile per il sottufficiale, che ben conosce tutta ■ malavita della zona, dare un ■■■■ ■■■ autori del colpo. Ieri sono scattate ■ manette per Vincenzo Trocciola, 23 anni, Vincenzo Adaggi, stessa età, e Giancarlo Sardellino, 20 anni, tutti abitanti in via Carignano a Volvera. Con molta ingenuità i tre hanno fatto la rapina servendosi ■ ■■■ «A112» di loro proprietà. Sull'auto e nelle loro abitazioni è stata trovata parte dei gioielli e dei soldi rapinati.

★ I carabinieri hanno ■■■ restato, per porto e detenzione di arma, Michele Arena, 19 anni, via Mirafiori 7, Beinasco. Il giovane è stato sorpreso mentre sulle sponde del Sangone stava cacciando ■ frodo ■■■ una carabina ■■ aria compressa. Il fucile è risultato rubato ■■ Alessandro Zanini, ■■■ Don Bertolino 56, ■■■■■■■■■■

■ Un commerciante ■ Buttigliera Alta, Gaetano Antonio Zenna, 56 anni, via della Torre 10, è stato arrestato dai carabinieri perché trovato in possesso ■■ una pistola.

UN'OPERA NELLA COLLEZIONE D'ARTE RELIGIOSA

Cherchi in Vaticano

La collezione vaticana d'arte religiosa moderna si è arricchita di una nuova opera: nelle sue raccolte, selezionatissime ed esclusive, è entrato un lavoro dello scultore Sandro Cherchi.

E' una Crocifissione in ceramica policroma, un altorilievo; tre figure strette attorno alla croce, luci e ombre che scivolano tra l'increspersi della materia, grigie le persone intorno al Cristo, tocchi luminosi di rosa per la figura crocifissa contro un cielo pennellato nei toni del giallo

Nella produzione di Cherchi i soggetti sacri sono rari: «*Ma la crocifissione, con il suo straordinario dramma umano, costituisce sempre un tema affascinante per un artista*».

Cherchi, 1911, genovese di [illegible] con radici sarde, vive e lavora a Torino dal 1949, dove ha insegnato prima al liceo artistico e poi, dal 1963, all'Accademia Albertina.

Il primo approccio di Cherchi con l'arte è indiretto e piuttosto singolare: «*Nel 1929* — avevo diciotto anni — *Francesco Messina mi chiese di posare per il "Pugilatore". Fu una scoperta, una rivelazione per me*».

In autunno, una grande mostra antologica nelle sale di palazzo Cuttica. Ad Alessandria, presentera le opere e i momenti più significativi di questo mezzo secolo di attività: dalle primissime prove al periodo milanese di adesione al gruppo «Corrente», Birolli, Sassu, Fontana, Cassinari e altri artisti dell'antifascismo.

Cinquant'anni di lavoro vario e impegnato, in cui le esperienze e le tecniche più diverse (disegno, tempera, incisione, scultura in bronzo, ceramica) sono aspetti differenti ma complementari della stessa ricerca e un'espressività sempre [illegible].

Sandro Cherchi è presente in questo periodo alla mostra milanese degli «Anni Trenta» con tre sue opere fondamentali: «*la Pietà*», «*La Passa*» e «*Ritratto familiare*». g. r. b.

«Crocefissione», altorilievo di Sandro Cherchi

«Lo Sghignazzo» incassa bene ma costa caro

Sono terminate domenica al Nuovo le repliche dell'«Opera dello sghignazzo».

Sono stati 24 giorni (dal 6 al 28 febbraio) durante i quali 18.275 torinesi sono andati a vedere lo spettacolo che Dario Fo ha tratto dall'«Opera dei Mendicanti» di John Gay e dall'«Opera da tre soldi» di Brecht.

Il lavoro, molto chiacchierato e criticato in generale negativamente, se ne va in giro per l'Italia del Nord per approdare subito dopo Pasqua a Milano, dove resterà sino a metà maggio.

Come sono andate le 23 repliche torinesi? Lo spettacolo è stato visto in media da 790 persone a serata e l'incasso complessivo è stato di 63 milioni e 115 mila lire. Cifre abbastanza alte, in generale, ma non molto se paragonate alla ricchezza di mezzi profusa nell'«Opera dello sghignazzo» dallo Stabile di Torino.

L'allestimento, si dice (le cifre non sono ufficiali) è costato oltre mezzo miliardo, e il foglio paga degli attori è abbastanza alto. Ma soprattutto occorre notare che lo spettacolo ha fatto registrare gli esauriti

Fuggiti dopo l'alluvione del '51

Polesani nel mondo (130 mila a Torino)

Gli abitanti del Polesine, specie dopo l'alluvione del 1951, sono sparsi in tutto il mondo e nel Veneto meridionale, tra l'Adige e il Po, ne sono rimasti pochi.

A Torino sono circa 130 mila e alcuni di loro hanno dato vita all'Associazione Polesani nel mondo.

La sede è in corso Francia. «Non si tratta di un gruppo di nostalgici intenti a rimestare comuni ricordi — spiega il presidente Almerio Libanori —, certo prevale un'impronta regionale ma quello che più ci preme è di ottenere una fusione tra le varie culture che si sono incontrate in Piemonte a seguito dell'immigrazione».

Per finanziare le varie attività del gruppo, che vanno dal dibattito alla squadra ciclistica, le quote versate 300 iscritti però non [illegible]. «E' assurdo pensare che un'associazione di immigrati possa mantenersi senza aiuti esterni e di certo — continua il presidente — se sostenuti dal Comune e dalla Regione potremmo migliorare il nostro operato».

I polesani fanno anche parte de[illegible] Fulp (Federazione associazioni immigrati in Piemonte) che da due anni mira a «coordinare e stimolare l'inserimento degli immigrati nel tessuto [illegible] per il superamento di ogni tipo di emarginazione»; insieme hanno organizzato [illegible] serie di conferenze su l'occupazione giovanile, la delinquenza minorile e la droga, che si terranno in primavera.

I Polesani non sono i soli a chiedere aiuto all'amministrazione pubblica, ci sono anche i 120 della «Famiglia [illegible] senza sede [illegible] quasi un [illegible]

«Quando ci hanno sfrattati abbiamo chiesto al municipio un locale [illegible] ristrutturare o anche un terreno su cui [illegible] struire da soli la sede — dice il presidente Michele Felatti — l'associazione non deve morire, in 13 anni di vita è stata importante non solo per i 35 mila emiliani che sono in città abbiamo infatti organizzato feste, incontri, gare sportive ed erano già state costruite le barche che dovevano servire per una gita sul Po da Torino a Comacchio». d. t.

«Moderno e postmoderno»

Si è aperta ieri, presso la Promotrice di Belle Arti al Valentino, la mostra «Architettura in [illegible] moderno-postmoderno» organizzata [illegible] Regione Piemonte in collaborazione col Centre Pompidou di Parigi, con l'Institut Français d'Architecture e l'Ordine degli Architetti.

La mostra propone una delle più nuove e discusse tendenze dell'architettura e, attraverso il suo itinerario, delinea i [illegible] su cui agiscono i postmoderni, dall'organizzazione dello spazio urbano ai problemi di ristrutturazione, dal mito del classicismo all'«estetica del brutalismo».

COSA VUOL DIRE ESSERE GRUPPI ROCK A TORINO

Ci sono anche gli «arrivati»

Torino, città matrigna per la musica giovane. E' veramente così difficile arrivare? «*Sì, molto* — dice Bonino, trentenne cantautore torinese di rock-blues, che dopo [illegible] tentativi oggi vive di musica —. *Non piace fare del vittimismo, ma la situazione qui è disastrosa, mancano le strutture basilari e le persone competenti*».

Ha bussato a molte porte, non dice quali. «*Dirò solo che per concludere qualcosa ho dovuto andare via e darmi da fare. Solo dopo l'incontro il bluesman americano Paul Kelly, e la mia partecipazione come supporter ai concerti di John Martin e David Bromberg, si sono accorti di me. Forse non si deve pretendere di arrivare muoversi dalla propria città. Gli artisti italiani sono tutti nati a Milano o a Roma. Certo a Torino bisognerebbe far qualcosa per permettere ai giovani di suonare e farsi conoscere*».

Marco Bonino è stato costretto ad emigrare per sfondare con il suo ottimo «rock-blues»

Qual è la sua ricetta?

«*Più umiltà e preparazione da parte dei musicisti, e più grinta da parte degli organizzatori*».

Marco è soddisfatto. Il suo *Lp Help me to hear*, appena uscito, lo ha lanciato a livello nazionale. Bene accolto dalla critica, è senz'altro un traguardo.

E poi c'è Gigi Venegoni, musicista anche lui e proprietario di un attrezzato studio di registrazione che gli dà da vivere.

Scettico, con modestia, di non essere ancora arrivato: «*Forse qualcuno di chi sono, c'è anche qualcun altro che mi ha chiesto se suono con Venegoni*».

Bonino ha percorso?

«*Posso dire grazie ai contatti stabiliti per via della mia amicizia con "Arti e Mestieri". Mi sono dato da fare e ho continuato per conto mio*».

Porte sbattute in faccia?

«*Nessuna, non ho mai chiesto nulla sapendo di trovare mentalità ristrette o lungaggini facili*».

Gigi terminando la sua studio la registrazione di un Lp per maggio.

Chi lo stamperà? «*Non lo so, se nessuno lo farà penserò a stamparlo e distribuirlo da solo. Ho fatto così anche per la registrazione*». g. po.

Con Franco [illegible]

Il «Malato» all'Adua

[illegible] cartellone in abbonamento del Teatro Stabile va in [illegible] oggi, al Teatro Adua, [illegible] ore 20,30, «Il malato immaginario» di Molière, nell'allestimento della Cooperativa Franco Parenti, per la regia di [illegible] Shammah.

Grande opera comica, «Il malato immaginario» conclude la trilogia iniziata nella prima stagione di [illegible] del Salone Pier [illegible] [illegible] George [illegible] e proseguita [illegible] Il grande [illegible] Misantropo, tappe di approccio al grande [illegible] di Molière.

LE OMBRE ELETTRICHE

E' già tempo di bilanci

Alle «Ombre elettriche» incominciano a fare i conti. Quanti torinesi sono andati a vedere la rassegna di film classici. Un calcolo esatto non è ancora possibile, rispondono gli organizzatori, ma sino ad ora sono state vendute 1800 tessere, 600 abbonamenti e 120 giornalieri. Poi ci sono i tanti addetti ai lavori, gli omaggi, i portoghesi che, soprattutto al San Paolo, entrano in sala con seria professionalità.

Mentre i torinesi vanno a vedere i classici, i cinesi della delegazione vanno in giro per il Piemonte. Ieri sono stati a pranzo al Cambio con i consiglieri regionali, oggi saranno a Ivrea (visiteranno l'Olivetti) e ad Aosta.

Qualcuno ha raccontato loro che nelle Valli hanno pubblicato una traduzione in patois del libretto di Mao: sono molto curiosi di vederlo e magari averlo in omaggio.

Intanto a Torino si attende, per la chiusura della rassegna, l'arrivo di attori e registi italiani di cui per ora si è visto uno sparuto drappello capeggiato da Nanni Loy arrivato ieri. Niente starlette come a Cannes o a Venezia, comunque nelle tre sale torinesi tanti cinephiles e alcuni barbuti e occhialuti. s. t.

COMUNICATO URGENTE
ATTENZIONE DOBBIAMO CHIUDERE
[illegible] e liquidazione del Piemonte

IL CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
IN LIQUIDAZIONE
Piazza [illegible] 15 [illegible] - [illegible] metri di [illegible]

ANNUNCIA

dopo anni di attività, a causa della grande crisi nel capo dell'abbigliamento, per la gran quantità di merce ritirata per contratto, il Consiglio di Amministrazione, in Assemblea Straordinaria in data 4-12-81 [illegible] Notaio [illegible] alle competenti autorità dirigenziali, con [illegible] straordinario di autorizzazione, stipulato dal

Tribunale di Torino

(Nota n. 33367 ha deciso di mettere in

LIQUIDAZIONE
TUTTA L'AZIENDA

cedendo direttamente al pubblico n. 29630 capi di abbigliamento uomo - donna - bambino, capi in pelle - camiceria e vari, già incamerati e sottoposti a visto di vendita con

SCONTO GLOBALE
DAL 60% ALL'80%

ed è vero e realmente vero.
La grande vendita ha luogo a Torino in

PIAZZA ADRIANO 15
fino al [illegible] merce

ORARI: solo pomeriggio dalle ore 16 alle [illegible] 19,30
sabato tutto il giorno

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
Piazza Adriano 15 - TORINO

CONCESSIONARIO
SOFFIETTI
Un nome sicuro per una moto sicura
Vendita - [illegible] -
Via [illegible] 26, To - Tel. [illegible]

[illegible]
EUROPEO HI-FI
NUOVA SEDE
di ORBASSANO
VIA [illegible]
Due piani di Alta Fedeltà
per [illegible] scelta migliore

Restagno ricorda Francesco Malipiero

Oggi, alle [illegible] 17,30, Enzo Restagno rievocherà al Piccolo Regio il musicista Francesco Malipiero.

Rossini e Bellini, Donizetti e Verdi [illegible] loro attività creativa mai nulla ebbero da spartire con il Regio e gli altri teatri torinesi; [illegible] in compenso Mercadante e Petrella sì, e anche Puccini, Zandonai e, strano ma vero, il veneziano Malipiero.

[illegible] Regio, che negli anni fra le due guerre fu praticamente estraneo al divenire creativo, bensì in quel gioiello che era il «Teatro di Torino», in via Verdi angolo via Montebello, ovvero l'ex Scribe rimesso a nuovo da Riccardo Gualino, [illegible] fra gli ultimi industriali dotati di spirito mecenatesco.

E' qui infatti che il 16 maggio 1926, meno di settanta dopo la «creazione» parigina, Vittorio Gui dirige le *Sette Canzoni*, interpreti principali il soprano francese [illegible] Bugg, il baritono pure francese Léon Ponzio e il tenore [illegible] Aleksandr Wasselowski.

E' la prima opera malipieriana (Canossa a parte) che viene rappresentata in Italia, ed è anche, con il *Torneo notturno*, quella che ha goduto finora della maggiore diffusione nel nostro paese.

Non [illegible] la sua musica, annoterà Mila nel '48, «*è una delle più belle che si siano scritte per il teatro nell'Italia moderna*». g. gu.

Il «Malato» all'Adua

[illegible] cartellone in abbonamento del Teatro Stabile va in [illegible] oggi, al Teatro Adua, [illegible] ore 20,30, «Il malato immaginario» di Molière, nell'allestimento della Cooperativa Franco Parenti, per la regia di [illegible] Shammah.

Grande opera comica, «Il malato immaginario» conclude la trilogia iniziata nella prima stagione di [illegible] del Salone Pier [illegible] [illegible] George [illegible] e proseguita [illegible] Il grande [illegible] Misantropo, tappe di approccio al grande [illegible] di Molière.

Il nostro taccuino

C. Franco-Italian — In collaborazione con l'Assemblea Teatro di Torino oggi alle ore 17,30 al Centro culturale Franco-Italiano, con la presentazione di Mario Bernardini, saranno proiettati i film Pupinocchio di Bernard; Pinocchio e il Pescatore verde di Cavandoli, Identikit di Pinocchio di Giuseppe Laganà e Pinocchio di Teresa Ariagno.

Teatro Carignano — Ultima settimana di recite de «Il Cardinale Lambertini» di Alfredo Testoni, presentato dal Teatro di Roma, con Gianrico Tedeschi.

De André — Contrariamente a quanto annunciato ieri, i biglietti del concerto di Fabrizio De André (annullato per una indisposizione del cantante) non saranno validi per un prossimo concerto e saranno tutti quanti rimborsati dai negozi delle prevendite a partire da oggi per dieci giorni. Non si sa, a tutt'oggi, quando e se il cantante potrà tenere a Torino il suo concerto.

Teatro Nuovo — Oggi e domani [illegible] ore 21 per la 3ª [illegible] internazionale di danza classica moderna e mimo «Il gesto e l'anima». l'Accademia corale Stefano Tempia in collaborazione con il Gruppo di Danza di Torino si esibirà in Catulli Carmina con musiche di Carl Orff. Maestro [illegible] coro Gianni Tondella, direttore Alberto Peyretti.

Condono Fiscale — Il dottor Enrico Enrietti parlerà questa sera, al Jolly Hotel Ambasciatori, alle ore 20, ai soci del Rotary Club Torino Ovest sul tema: «Illustrazione dello schema [illegible] condono fiscale».

Libreria Campus — Oggi alle ore 21 alla Campus Libri di via U. Rattazzi 4, la psicoanalista Rosa [illegible] Marchesini introduce un seminario dal titolo: [illegible] certezza paranoica».

Conoscere la Grecia — La circoscrizione e il centro d'incontro San Salvario Valentino promuovono una rassegna di film [illegible] titolo «Conoscere un paese: la Grecia». Le proiezioni, [illegible] gratuite, avverranno al cinema Acapulco

Romagnosiniana — [illegible] Il museo nazionale del Risorgimento si apre oggi e si chiuderà il 24 marzo una mostra itinerante dedicata a Giandomenico Romagnosi. Presenti Renato Treves, Ettore Albertoni e Robertino Ghiringhelli.

Musica Viva et Antiqua — Da oggi sino all'11 marzo presso il teatro d'Uomo (piazza San Giovanni, lato Campanile) il gruppo Vocale «La Fontegara» di Torino eseguirà «Trio musica viva et antiqua».

Alla Mole — Oggi, [illegible] ore 11,30, alla Mole Antonelliana, conferenza stampa [illegible] della mostra [illegible] laksaveva, il mondo dell'arte, [illegible] ganizzata dall'assessorato alla Cultura e dall'associazione Italia-Urss. Interverrà il vicedirettore del Museo Russo Statale di Leningrado Nikander Malnev.

«Fare tappi» è un'arte

Se vi occorresse un tappo in sughero di due millimetri di diametro dove andreste a cercarlo? Oggi si lavora quasi esclusivamente con la plastica e, in compenso, si trovano soltanto sugheri per vini in bottiglia.

A Torino, l'unico fabbricante rimasto, attrezzato per la produzione di tutta la gamma [illegible] tappi in sughero, è il signor Vincenzo Alessandro, artigiano ottantenne che [illegible] bottega in via della Basilica 13.

[illegible] si possono trovare tappi che partono, appunto, da due millimetri per arrivare fino a 50 centimetri di diametro. La [illegible] fino a 15 centimetri vengono prodotti con fustelle, quelli che oltrepassano questo diametro [illegible] fatti a mano.

Il signor Alessandro è siciliano d'origine e «sughericoltore» per tradizione di famiglia. Giunto a Torino nel '17 iniziò la sua attività nel [illegible] in via Santa [illegible]ra. La prima bottega venne distrutta dal bombardamento per cui si trasferì all'attuale indirizzo.

Sono 52 anni di attività e il signor Alessandro potrebbe un giorno o l'altro aver voglia di smettere: peccato, chi avesse bisogno «ed volesse na mia» su misura, si deve affrettare.

Le televisioni private

GRP

12,45 Grp flash
13,03 Telefilm La banda dei ranocchi
[illegible] Telefilm Trider G7
14,02 Film L'innocente [illegible] ro, con Macario (commedia)
15,30 Telefilm Piccola Margie
15,55 Telefilm La donna bionica
17 — Allegra fantasia (ragazzi)
17,55 Telefilm La banda dei ranocchi
18,[illegible] Telefilm Trider G7
18,55 Telefilm I pionieri dell'Alaska Bay
19,25 Grp flash
19,45 Nel verde
20 — Telefilm Brothers and [illegible] sisters
20,35 Film Per grazia ricevuta, con Nichols Gleason, Maureen O'Hara (commedia)
22,20 Telefilm Da Dallas a Knots Landing
23,15 Grp flash
23,30 Film Sirena, di Karel Stekly con Maria Vasova, Ladislaw [illegible] (drammatico, 1947)
1 — Film La [illegible] (drammatico)
2,30 Film Indagine pericolosa (poliziesco)
4 — Film Il principe di Central Park (commedia)
5,30 Film Tarzan, addio (western)

Italia Uno (Antenna Nord)

13 — Star Trek
13,30 Cartoni Lady Oscar
14 — Telefilm La grande valanga
15 — Film [illegible] lunga notte (2ª puntata)
16 — Telefilm Vita da strega
16[illegible] Cartoni Bim bum bam
16,30 Telefilm [illegible] signore [illegible] gamba
[illegible] — N.B.A. basket
19,30 Telefilm Vita da strega
20 — Cartoni Lady Oscar
20,30 Film La lunga notte (3ª puntata)
21,30 Film [illegible] emigranti, di Tom Grise, [illegible] Cloris Leachman, Stella Specak
[illegible] Film Sherlock Holmes e la donna regina, con Basil Rathbone, [illegible]

Retequattro (Telestudio)

13 — Telefilm Charlie's Angels
14 — Marie Curie (sceneggiato)
14,45 Film [illegible] nemio, con Sandra [illegible] (commedia)
16,15 Cartoni
16,30 Cartoni Sem
17 — Cartoni Le [illegible] avventure [illegible] Pinocchio
17,30 Cartoni Corsen
18 — Telefilm Gli invincibili
18,30 Telefilm Quella [illegible] nella prateria
19,45 Cartoni Isabelle de Paris
20,15 Telefilm Charlie's Angels
21,15 Film Woyzeck - 90 secondi: «La opinioni [illegible] tano»)
23 — Telefilm Gli invincibili
[illegible] Film [illegible] gioca d'azzardo, [illegible] Luc Merenda (drammatico)
1 — Film La peccatrice di S. Francisco (drammatico)

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
12 — Bis, quiz di Mike Bongiorno
12,30 Cartoni Pinocchio
13 — Popcorn (musicale)
13,30 Teleromanzo Aspettando il domani
14 — Teleromanzo Sentieri
15 — Film La verità, di Henri Georges Clouzot, con Brigitte Bardot, Charles [illegible] (giudiziario)
17 — Cartoni Hulk
17,30 Cartoni Pinocchio
18 — Cartoni La battaglia dei pianeti
18,30 Popcorn
19 — Telefilm Tarzan
20 — Tmc
20,30 Attenti a noi due, varietà con [illegible] Mondaini e R. Vianello
21,30 Film I ragazzi irresistibili, con Walter Matthau, George Burns (commedia)
23,30 Speciale Canale 5
24 — Film Tutti gli uomini del re, con Broderick Crawford

Telecity

13 — Telefilm [illegible] [illegible] California
14 — Telefilm La famiglia Bradford
15 — Telefilm
16 — Cartoni La piccola Lulù
16,30 Cartoni Starzinger
17 — Cartoni Hanna e Barbera
17,30 Cartoni Ged signor
18 — Cartoni Heidi
18,30 Telefilm La famiglia Bradford
19,30 Tre flash
19,35 Telefilm Love American style
20 — Cartoni Starzinger
20,30 Film
23 — Film Il cittadino si ribella (commedia)
0,30 Film Flash Gordon

Luc Merenda stasera in «La città gioca d'azzardo» alle ore 23,30 a Retequattro

Quarta rete

12,30 Film Il diario di un italiano, con Anna Vaill (drammatico)
14 — Telefilm Il sotto [illegible] dieci volo
14,30 Telefilm Charlotte
15 — Film Operazione aquila (guerra)
16,30 Telefilm Charlotte
17 — Mixage, flash musicali
18,15 Film In caso di innocenza (drammatico)
19,45 Telefilm Charlotte
20,15 Oggi al cinema
20,30 Film E venne l'ora della vendetta (western)
22,15 Telefilm Il sotto del diavolo
22,45 Film Operazione rischiosa, con Nino Taranto (commedia)
0,15 Erotismo
[illegible] Corto marginale

RT Aosta

15 — Telefilm Ironside
16 — Film Cari nipoti del mare, di Bruno Vailati (avventura)
17,30 Io e la musica
18 — Telefilm I ragazzi [illegible] porta accanto
19,30 Sport
19,50 Valle d'Aosta (notizie)
19,45 Telefilm Sanford and Son
20,15 Cartoni Ufo Diapolon
20,45 Film L'Italia si è rotta, di Steno, con Enrico Montesano, Dalila Di Lazzaro (commedia)
22,15 Telefilm Superbalo
23,15 Telefilm The bold ones

[illegible] rete

12,30 Telefilm [illegible]hoe
13 — Film Viaggio nella luce
14,30 Cartoni La principessa Zaffiro
15 — Cartoni Star Blazer
16 — Telefilm Barnaby Jones
17 — Film
18,30 Cartoni La principessa Zaffiro
19 — Cartoni Star Blazer
20 — Telefilm Un poliziotto inviato
20,30 Telefilm Avventure [illegible] Tropici
21 — Centominuti, con Renzo [illegible]
23,15 Telefilm L'isola della trentatré
0,15 Telefilm Amore mio
[illegible] Telefilm Mondo di notte

Telecupole

12 — Rubrica Due per tutti
12,30 Rubrica medica Renalor
13 — Film [illegible] per la pelle (commedia)
14,30 Telefilm Love Boat
15,30 W Milanesio
16 — Il mondo dei bimbi
17,30 Telefilm Love Boat
18,30 Cartoni Il leone Kimba
19 — Sport e brivido (documentario)
19,30 Spazio 6
20 — Cartoni La nuova avventure dell'Ape Magà
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 La trattoria dei ricordi
24 — Spazio 6
0,30 Film Lasciti qualcuno mi ritiene (commedia)
2 — Film La sorellina (drammatico)

[illegible] 1

12 — Telefilm
12,30 Duello sul fondo (5° episodio)
13 — Cartoni The Thing
13,30 I diamanti del presidente (1° episodio)
[illegible] Film Evviva la libertà, con Delphine Seyrig (commedia)
18,30 Film L'orca (drammatico)
18,30 Tarallucci e vino, folklore napoletano con Peppino Gagliardi
19,30 I diamanti del presidente (2° episodio)
20,30 Film Ciao America, di Brian De Palma (d[illegible] eco)
22,30 Telesette (Centro Artistico Milanese)

Canale 56 Tip

12 — Telefilm Una signora in gamba
12,30 Cartoni Marine boy
13 — Star Trek
14 — Telefilm La grande valanga
15 — Film La lunga notte (2ª puntata)
16 — Telefilm Vita da st[illegible]
16,30 Cartoni animati
18,30 Arte da scoprire
19,05 Momento politico
19,40 Tip notizie
20 — Cartoni Lady Oscar
20,30 Film La lunga notte (3ª puntata)
21,30 Film Gli emigranti (drammatico)

Tele Ivrea

18 — Nel mondo della fantasia
19 — Il Giardino dei semplici
19,20 Tic: Servizi speciali e ru[illegible]
20 — Sport
20,30 Dove andiamo [illegible]
[illegible] Tic notizie
21 — Film Occhio per occhio, [illegible] (commedia)
22,30 C[illegible] (musica e folklore)
25 — Dario Fo
23,30 Incontro con il jazz
24 — Tic [illegible] - Telegiornale locale (2ª edizione)

Telesubalpina

17 — Cartoni The Monkey
17,30 Film I conquistatori di [illegible] racolbo (avventura)
18 — Parliamo di cr[illegible]ne
19,30 Cartoni The Monkey
20 — [illegible] La principessa Zaffiro
20,30 Telefilm Karina
21 — Film Storie di karatè pugni e tagliali (comico)
[illegible] Uomo, come vivi?

[illegible] Nord

12,45 Canavese oggi
13,05 Telefilm I lancieri del Bengala
13,35 [illegible] Gli invincibili
14 — Film Tre [illegible] compari (avventuroso)
15,45 Filmati musicali
16,15 Film L'altro uomo si nasconde nel bosco, di Antonio Bardem con Jean Seberg, Marisol (drammatico)
18 — Telefilm Birdman and Galaxy Trio
18,30 Telefilm Gli antenati
19,15 Canavese oggi
19,40 Guida al risparmio
20,05 Telefilm Papà ha ragione
20,40 Film Gioco d'azzardo per un giovane commissario (giallo)
22,30 Canavese oggi
23 — Film Coppia erotica

serie houslinea
[illegible] PORTE
FABBRICA PORTE [illegible] IN STILE E [illegible]
PER TUTTI I TIPI DI AMBIENTAZIONE
[illegible] SANTENA - [illegible] Statale Torino-Asti Km 21
Telefono (011) 94.92.791

L'ERIOMYS CHINCHILLA', la prima azienda leader in Italia allevatrice di cincilla e produttrice di pellicce vi informa che il giusto investimento e il sicuro guadagno è

ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA"

Reddito annuo 5 MILIONI
per ogni famiglia di animali

Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage [illegible] poco spazio [illegible] poco costo di mantenimento [illegible]

Per informazioni rivolgetevi alla nostra sede di Torino
ERIOMYS CHINCHILLA'
Via Chambery 93/97
TORINO tel. 011/705.801

Concessionaria
ACLERAUTO s.n.c.
V. Camandona 9 (C.so Francia) TORINO tel. 774297

CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
Via Cigna 8 - TORINO - 52.11.673

L'ultimo Consiglio [illegible] ha chiarito i rapporti tra pci e psi

«Ricucita» la giunta di Acqui resta il caso del vicesindaco

Dopo aver ritirato le dimissioni i quattro assessori socialisti chiedono che a Enzo Balza sia restituita la delega - Scambio di [illegible] i due partiti - L'intervento di Salvatore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ACQUI TERME — Ricucita in modo approssimativo per dar modo di approvare alcune varianti al piano di attuazione e di fabbricazione, importanti per l'economia acquese — rilocazione vetreria Borma in regione Barbato, area artigianale in regione Trasimeno e edificio popolare a S. Defendente —, la giunta di sinistra (pci-psi) di Acqui [illegible] pre più sull'orlo della crisi. D'altra parte, l'attacco più pesante alla giunta, durante il Consiglio comunale di lunedì sera, è venuto dal consigliere comunista Raffaello Salvatore, ex sindaco e [illegible] presidente della Commissione programmazione.

«*La materia edilizia* — ha detto Salvatore — *è tale per cui è facile sporcarsi le mani, per non essere sospettati di questa lebbra bisogna fare quanto ha fatto la giunta [illegible] sinistra dal '75 all'80. Quando non lo fanno le il consigliere aveva spiegato che in questa amministrazione le cose non sono andate come nella precedente, ndr) le giunte perdono la connotazione [illegible] sinistra. Come sono state fatte le cose non piace molto al gruppo del pci. Se i responsabili del settore (l'assessore ai Lavori Pubblici ed Urbanistica e il socialista Enzo Balza, ndr) avessero lavorato diversamente, oggi i problemi della Borma, degli artigiani, della casa sarebbero già stati risolti*».

Salvatore, [illegible] l'altro, ha detto di non sapere per quale motivo tutto quanto da lui chiesto al sindaco, la comunista Antonietta Barisone, per permettere un adeguato funzionamento della Commissione programmazione che deve decidere appunto in materia di edilizia, non sia mai giunto.

Sono attacchi [illegible] precisi al modo di operare della amministrazione, venuti da uno dei massimi esponenti del pci acquese, è giustificato quindi chiedersi come possa [illegible] tinuare a lavorare l'attuale giunta. «*Che* — ha detto Ubaldo Cervetti del pri — *è in sfacelo da parecchio tempo: pri e pli, con l'apporto della dc, [illegible] presentato una mozione [illegible] sfiducia, ma ci [illegible] bra ormai inutile: la giunta è già sfiduciata da sola, le dimissioni sono quindi un atto doveroso*».

Il lungo Consiglio comunale si è aperto con l'invito del sindaco Antonietta Barisone a votare non solo sulla variante per permettere la rilocazione della Borma, ma anche sulle varianti che consentano l'insediamento dell'area artigianale e la costruzione di un edificio di alloggi popolari. L'assessore socialista Giuseppe Visca ha annunciato che con tre compagni di partito aveva deciso di ritirare le dimissioni date dopo «*il grave atto del sindaco che aveva privato la delega all'assessore ai Lavori Pubblici e vicesindaco Enzo Balza, un atto che rappresenta la rottura dei rapporti tra la maggioranza*». Gli assessori socialisti hanno ritirato le dimissioni perché «*bisognava discutere importanti problemi della città*».

Quindi Balza ha fatto una lunga storia e difeso l'attività dell'assessorato di cui ora è stato privato con la decisione del sindaco, un «*grave atto* — ha detto — *nei confronti miei e del psi*». Ha ancora insistito affinché oltre ai problemi Borma, artigiani e casa popolare si aggiungessero altre varianti per permettere la costruzione di alloggi per molte migliaia di metri cubi.

Una variante [illegible] oltre all'opposizione (sono intervenuti Brignone e Mottura, della dc, Righini del pli, Cervetti del pri) ha trovato contrario anche il pci, il quale ha invece chiesto una votazione unanime (hanno parlato il capogruppo Icardi e Torielli), sui tre progetti messi in discussione. E, dopo lunga discussione, respinta una richiesta di rinvio avanzata da Balza (a favore hanno votato il psi e il socialdemocratico Peppino Barisone) all'unanimità è stata poi approvata la variante per Borma, area artigiana e casa popolare.

E il futuro della giunta? «*Discuteremo in sede politica la volontà di alleanza tra pci e psi* — ha detto Visca a conclusione del Consiglio —, *certo che se il sindaco non ritornerà il ritiro della delega a Balza, il psi romperà l'alleanza di sinistra*». La crisi appare sempre più vicina.

Franco Marchisaro

I docenti protestano a Casale

Scuola comunale integrata «Seicento alunni iscritti assurdo ridimensionarla»

L'assessore Arrobbio: «Ridurre le spese pubbliche»

CASALE MONFERRATO — *La scuola integrata comunale, che da oltre 5 anni svolge nelle elementari di Casale un indispensabile servizio sociale, didattico ed educativo, potrebbe, con l'inizio del prossimo anno scolastico, essere ridimensionata.*

La decisione, preoccupante, è emersa da dichiarazioni di alcuni componenti della giunta — in particolare l'assessore alla Pubblica Istruzione, Paola Arrobbio — e motivata dalla riduzione sulla spesa pubblica. Abbiamo quindi inviato il parere di alcuni insegnanti (una loro lettera aperta con le firme è già stata inviata al Consiglio comunale).

«Attualmente la scuola integrata comunale — *afferma Mario Marchisotti della segreteria* — interessa una larga fascia di popolazione. A Casale sono infatti circa 600 gli alunni iscritti quest'anno e si prevede un ulteriore incremento. La drastica riduzione del personale docente, che è stata prospettata, comporterebbe una diminuzione del numero degli studenti che ancora hanno potuto usufruire del servizio ed un progressivo indebolimento dell'esperienza finora realizzata».

«Riteniamo — *prosegue Marchisotti* — sia più opportuno, se necessario, "tagliare" le spese inutili e di rappresentanza, non certo i servizi indispensabili. La decisione di ridimensionamento impedirebbe alla scuola integrata ogni possibilità di sviluppo futuro».

Indicazioni e proposte [illegible] illustrate dall'insegnante Graziano Menegazzo. «La scuola integrata — *afferma* — significa un servizio più agile ed adeguato. Infatti, è possibile un quotidiano e diretto confronto con i cittadini, sui programmi e le attività svolte. Se nelle statali sono trattati argomenti di carattere generale (le materie sono uguali a Milano, Roma, Palermo), la scuola territoriale permette di sviluppare maggiormente l'analisi del contesto sociale, della città, del quartiere in cui si vive».

«L'intervento del Comune nella scuola — *sottolinea Tiziana Turolla* — comporta un miglioramento rispetto alla qualità della vita. E' quindi necessario non ridurre, ma potenziare questo tipo di esperienza. Le iscrizioni alla classe prima aumentano ogni anno, a dimostrazione che le famiglie credono fermamente in questo servizio. Si rende indispensabile aprire un dibattito per impedire illusioni ed errori e riconoscere alla scuola integrata il ruolo di stimolo che le compete».

g. d.

Trenta famiglie vivono in condizioni disastrose

L'ex distretto, un ghetto assediato dalla sporcizia

L'edificio (che sarà smantellato) «ospita» anche topi, galline, maiali - La denuncia di alcuni inquilini - Numerosi i bimbi in pericolo

ALESSANDRIA — E' da molto tempo ormai che si parla del problema dell'ex-distretto, un edificio destinato, pare, allo smantellamento, ma dove vivono, in condizioni disastrose, circa trenta famiglie. L'edificio che ospitava, anni fa, oltre 140 famiglie, in seguito trasferite in più moderne case popolari, è stato progressivamente abbandonato in condizioni di totale incuria. Attualmente, gli inquilini sono alcune famiglie che pagano regolarmente il canone e molti abusivi, intere famiglie e più spesso anziani e persone sole che, pur di avere un tetto, sopportano la totale mancanza di servizi igienici e l'inimmaginabile sporcizia dell'edificio.

Nella totale assenza di ogni provvedimento e di fronte al disinteresse mostrato dalle autorità cui si sono rivolti, alcuni inquilini hanno [illegible] denunciare la situazione in cui sono costretti a vivere. Si tratta di una realtà dura e sconvolgente, difficile da immaginare per chi, transitando, [illegible] il palazzo dall'esterno.

Si tratta di stanze colme di immondizia [illegible] utilizzate in sostituzione dei servizi igienici mancanti, in cui avvengono strane riunioni il cui scopo [illegible] spiegato dalle siringhe, sparse un po' dappertutto, di un permanente odore [illegible] acqua stagnante e di spazzatura che, in estate, diventa intollerabile.

Alcuni inquilini hanno cercato, a proprie spese, di rendere abitabili i propri alloggi apportando qualche miglioria. E' incredibile il contrasto tra questi interni curati e le stanze, chiuse malamente con poche assi, attraverso le quali si intravedono pagliericci informi.

Oltre ai topi, che ovviamente abbondano, pare ci siano, nella totale assenza [illegible] ogni controllo in merito, veri e propri allevamenti di animali domestici: oche, galline [illegible] perfino maiali. Di sicuro c'è un cane incustodito, che ha già morso diverse persone e un pesante clima di diffidenza reciproca, del resto comprensibile, che spinge, chi ne ha i mezzi, ad installare lucchetti, grate di protezione, porte in ferro. E' peraltro inutile dire che i furti sono all'ordine del giorno.

Intanto, esauriti, senza esito, gli appelli al Comune e alla polizia, si sta pensando di rivolgersi al medico provinciale. I motivi certo non mancano, ma sarebbero urgentemente necessari provvedimenti definitivi: o una ristrutturazione che sarebbe però molto dispendiosa, dato lo stato attuale dell'edificio, o l'abbattimento.

L'importante è decidere in fretta: vedendo questi muri scrostati, queste stanze e questi corridoi mai illuminati e ingombri di acqua stagnante e di rifiuti non si può quasi credere che degli esseri umani, anche e soprattutto bambini, vivano in simili condizioni.

c. re.

Piano agricolo riunione a Ovada

OVADA — Si riunisce stasera nella sala della biblioteca comunale di piazza Cereseto 7, la Commissione per il «Piano agricolo di zona».

Gli argomenti all'ordine del giorno [illegible]: verifica dello stato di attuazione della legge regionale 39/80, repressione frodi, [illegible] rilievo e controllo delle produzioni dei prodotti vinicoli con particolare riferimento all'istituzione dell'anagrafe vitivinicola.

(r. bo.)

L'annuncio (non ufficiale) del presidente del Comprensorio Pelucco

Una manifattura al posto della Cromium Scongiurati i pericoli di inquinamento

Sollievo [illegible] Masone tra la popolazione - Dopo due anni vinta una importante battaglia

[illegible] — La «Cromium», che avrebbe dovuto aprire uno stabilimento a Masone, sulle sponde [illegible] del torrente Stura e quindi col rischio di inquinare con gli scarichi le acque dello Stura e del torrente Orba, che attraversa buona parte dell'Alessandrino, quasi sicuramente non potrà svolgere la sua attività.

«*In base a notizie non ancora ufficiali ma che hanno grande valore di credibilità* — afferma il presidente del Comprensorio di Alessandria, Dario Pelucco — *posso affermare che il grave problema della "Cromium" è avviato a soluzione. Nello stabilimento costruito per l'industria chimica dovrebbe installarsi un'azienda manifatturiera, senza più pericoli di scarichi inquinanti come si temeva in passato*».

Secondo le notizie [illegible] dal presidente Pelucco trattative sarebbero già a buon punto tra [illegible] proprietà della «Cromium» e l'azienda manifatturiera per la cessione del capannone ormai praticamente ultimato sulla sponda del torrente Stura, a Masone. Tutto lascia credere che la nuova destinazione dell'immobile sia cosa praticamente fatta, il che dovrebbe far cadere le preoccupazioni degli amministratori e delle popolazioni delle Valli Stura ed Orba.

La notizia che la «Cromium» [illegible] sarebbe installata [illegible] Masone (in provincia [illegible] Genova, in Valle Stura) aveva sollevato sin dal primo momento notevoli preoccupazioni, tenuto conto che, dato il tipo di lavorazione dell'azienda, era prevedibile la presenza di scarichi ricchi di cromo, altamente velenoso.

Scarichi che, essendoci il torrente Stura a poca distanza dallo stabilimento, sarebbero poi [illegible] nell'Orba (di cui lo Stura è un affluente), inquinando molti acquedotti comunali e acque utilizzate per l'irrigazione agricola [illegible] una larga piaga.

Sin dall'inizio dell'80 prese il «via» una battaglia contro la «Cromium» e nel novembre di quell'anno ci fu una grande marcia di protesta, dalla Valle Orba e dall'Ovadese a Masone, per dire «no» all'industria. C'erano state molte promesse, molti impegni, poi a lungo [illegible] si avevano più avute notizie sulla situazione, mentre proseguivano i lavori per completare lo stabilimento di Masone.

Proprio nei giorni [illegible] avevamo registrato [illegible] preoccupazioni [illegible] amministratori e abitanti della vallata, che temevano [illegible] colpo a sorpresa. Ieri, invece, la notizia che dovrebbe allontanare ogni timore.

f. m.

Carrezzano — Nel cimitero comunale saranno costruiti 35 loculi il progetto [illegible] lavori, dell'importo [illegible] 9 milioni e [illegible] mila lire, è stato approvato dalla giunta regionale piemontese

87 denunce dei carabinieri

I carabinieri della legione di Alessandria per tre giorni hanno «setacciato» tutta la provincia da Murisengo a Cabella Ligure per una [illegible] operazione di repressione e prevenzione.

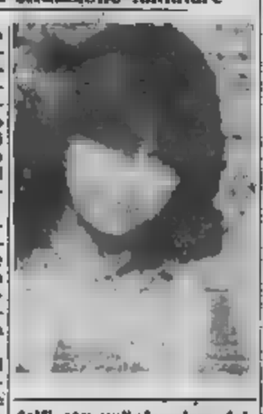
I risultati sono confortanti e si possono concretizzare in quindici arresti di persone sorprese a compiere reati oppure perché colpite da ordine di cattura. Altre 87 persone sono state denunciate a piede libero, sette rimpatriate con foglio di via obbligatorio.

E' stata recuperata refurtiva [illegible] per cinquanta milioni.

Dopo una fuga era tornata a [illegible]

Ragazza in ospedale Picchiata dal padre?

E' Nadia Occhipinti, sedici anni - [illegible] vivendo una dolorosa situazione familiare



ALESSANDRIA — Nadia Occhipinti, la sedicenne fuggita di casa il 6 gennaio scorso e ritornata dopo una decina di giorni, è stata ricoverata [illegible] reparto neurochirurgico dell'ospedale (con prognosi di pochi giorni): l'avrebbero selvaggiamente percossa [illegible] padre Salvatore e forse anche la donna che vive con lui.

La ragazza voleva ritornare [illegible] madre, Maria Stancampiano, che a sua volta si è rifatta un'esistenza con un altro uomo dopo aver divorziato da Salvatore Occhipinti, che non avrebbe gradito la decisione della figlia.

La sedicenne è al centro di una delicata vicenda familiare che molto probabilmente ha influito in modo negativo sul suo carattere spingendola [illegible] fughe. Lo scorso anno per due volte [illegible] aveva fatto perdere [illegible] per alcuni giorni. A causa del suo carattere ribelle la ragazza non ha terminato gli studi per conseguire [illegible] licenza di scuola media inferiore e [illegible] anche lasciato il lavoro di commessa.

[illegible] gennaio [illegible] Occhipinti era [illegible] nuovo fuggita, presentandosi, a distanza di dieci giorni, in questura. Non aveva spiegato i motivi della sua scomparsa da casa (abita in viale Teresa Michel) e dopo [illegible] qualche tempo si era trasferita nell'alloggio di via Gandolfi, e Nadia Occhipinti è stata accompagnata in ospedale.

e. c.

dolfi con un'infermiera dell'ospedale.

Nei giorni scorsi Nadia Occhipinti ha telefonato alla madre dicendo che con il padre non si trovava bene e intendeva tornare con lei; Maria Stancampiano, secondo quanto si è appreso, si è dichiarata disposta a riprendere la figlia che, al momento di lasciare l'alloggio di via Gandolfi, sarebbe stata picchiata anche con un bastone. Le sue urla hanno fatto accorrere una pattuglia della Volante, chiamata da Maria Stancampiano, recatasi in via Gandolfi, e Nadia Occhipinti è stata accompagnata in ospedale.

e. c.

Cassine: dipendenti senza salario

Salumificio Più posti in pericolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASSINE — Notevoli preoccupazioni a Cassine per il «*Salumificio Più*» di Porrati & C., un'azienda che da lavoro a una quarantina di persone e che si pensava in buone condizioni finanziarie. Da alcuni mesi, invece, i lavoratori sono senza salario e ora la produzione è praticamente bloccata: i dipendenti, con senso di responsabilità, hanno accettato volontariamente [illegible] godere ora delle ferie per il [illegible] nella speranza che nel frattempo sia possibile trovare una soluzione per assicurare la ripresa dell'attività.

Il «*Salumificio Più*» ha macchinari moderni, il prodotto è buono e molto conosciuto; dispone di una rete di distribuzione veramente ottima. Ci [illegible] insomma, tutte le possibilità per un rilancio, ma l'attuale proprietà sta attraversando una crisi di liquidità tale per cui sperare che possa rimettersi [illegible] piedi è veramente difficile.

Attualmente ci sono trattative tra la proprietà e gruppi del settore — sembra della zona lombardo-emiliana — per la cessione dello stabilimento di Cassine, oppure per una forma di cogestione. Il sindacato, l'Amministrazione provinciale e il Comprensorio di Alessandria sono impegnati a favorire le trattative e a trovare tutte quelle soluzioni che possano assicurare la ripresa del salumificio cassinese.

Perdere i posti del «*Salumificio Più*» sarebbe, allora, veramente [illegible] grosso colpo per l'economia della zona, [illegible] qui l'impegno delle forze sindacali e politiche.

f. m.

Il cdf all'azienda sulla «cassa»

Ormig: rotazione senza ingiustizie

OVADA — *Come annunciato, è previsto per oggi l'incontro fra la direzione ed il consiglio di fabbrica della «Ormig spa». Gli Ovada per concordare un nuovo periodo di cassa integrazione di cinque settimane che si concluderà il 10 aprile prossimo.*

«Oltre alla gestione [illegible] cassa integrazione, con la relativa rotazione della totalità delle maestranze, saranno affrontati anche gli altri problemi che riguardano l'azienda metalmeccanica ovadese, problemi che si riferiscono soprattutto ai programmi di produzione, agli investimenti e, naturalmente, alla salvaguardia del posto di lavoro per tutti i 300 dipendenti.

Nel frattempo, a proposito della questione «Ormig» c'è da segnalare la posizione assunta dal pci della zona di Ovada. Secondo il pci le attuali difficoltà della «Ormig» a parte quelle di mercato, sono dovute al permanere di vari problemi: rifinanziamento, organizzazione del [illegible], per i riflessi che ha sul suo costo; mancato adeguamento della rete commerciale, specie verso l'estero; adozione di nuove forme di pagamento e adeguamento dell'assistenza alla clientela.

«E' sul rifinanziamento — secondo il pci ovadese — che la situazione appare più preoccupante, poiché risulta evidente che uno sforzo come quello intrapreso a partire dal 1977 aveva ed ha bisogno [illegible] un sostegno finanziario che non poteva e non può essere risolto sull'autofinanziamento grazie allo smaltimento [illegible] scorte. E' tanto più preoccupante che nelle recenti delibazioni della proprietà e della direzione, traspaia l'intenzione di utilizzare a fini di reperimento di risorse finanziarie la cassa integrazione».

Quindi, secondo i comunisti ovadesi, vanno posti due problemi: il primo riguarda il ruolo della proprietà, [illegible] cui vanno chiarite le intenzioni circa il contributo che intende dare al rifinanziamento, il secondo, il ruolo del potere pubblico attraverso la utilizzazione di strumenti o leggi che possono contribuire correttamente ad [illegible] finanziamento della azienda, che si lega ad un preciso programma di interventi sul terreno del rilancio produttivo e dell'innovazione.

r. bo.

CINEMA

ALESSANDRIA

[illegible] **U-Boot 96**, H Groenemayer, J. Prochnow, A. Wennemann (dramm. guerra '82)
AMBRA: Inferno di cristallo (dramm.)
COMUNALE: Un lupo mannaro americano a Londra, D. Aughton, J. Agutter (dramm. '82)
CORSO: Il paramedico, E. Montesano, F. Fenech (comico '82)
CRISTALLO: Serena (luce rossa)
GALLERIA: Ragtime, J. Cagney, E. Dounn (dramm. '82)
MODERNO: Ecosinzenate... veramente, D. Abatantuono (comico '82)

ACQUI

[illegible] Fraschia la belli unesa, P. Villaggio (comico, '81)
CRISTALLO: Botteni spirit, Jonny Dorelli, Gloria Guida (commedia '81)
GARIBALDI: riposo

CASALE

MODERNO: Il marchese del Grillo, A. Sordi (commedia '81)
POLITEAMA: Porno m[illegible] love (luce rossa)
VITTORIA: Gli anni in tasca (cinetorum)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Fashion movie ([illegible] rossa)
IRIS: Il demone sotto la pelle (dramm.)
ITALIA: Paradise (romantico '82)
MODERNO: Il ritorno di Hulck ([illegible] '81)

OVADA

LUX: Il tempo della mela (commedia '81)
MODERNO: [illegible]la in mini slip (luce rossa)
TORRIELLI: Shogun (dramm.)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: I mastini della guerra, C. Walken (bellico).

TORTONA

MODERNO: La moglie super golosa (luce rossa).
SOCIALE: Il marchese [illegible] Grillo, A. Sordi (commedia '81)
VERDI: Festa perduta.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: riposo
SOCIALE: Spettacolo teatrale

VOGHERA

ARLECCHINO: Cannibal ligos (dramm. '81)
GALVANI: Red e Toby (cartoni animati '81).
ROMA: I Rohtasiani, [illegible] Abatantuono, J. Gala (comico '81)
SOCIALE: La donna del tenente francese, M. Streep, J. Irons (commedia '82)

allegrini savian michele

Concessionario per le province di Alessandria [illegible] Asti

ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI PER AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA
[illegible]CCESSORI AUTO - FILTRI PER AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - TRATTORI

15043 [illegible]E - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / ⌀ 778.412

GBP

20.30 **Per grazie ricevuta**: torbido dramma psicologico di un padre [illegible] cadere che non deve più interferire nella vita della figlia (1972).
23.30 **Siena**: rivolta di operai nella Boemia del 1689 viene repressa con violenza (1947).

RETE 4 - TELESTUDIO

21.15 **Woyzeck**: tratto dalla celebre tragica di G. Buchner e la storia di un barbiere soldato innamorato infelice
23.30 **La città gioca d'azzardo**: giovane cade professionista si innamora della donna sbagliata (1974).

TELECUPOLE

20.30 **Telefilm**
21.30 **La trattoria dei ricordi**

TELECITY

23 — **Il cittadino si [illegible]**: ingegnere aggredito [illegible] rapinatori in banca giura di rintracciarli e vendicarsi (1974).

VIDEOGRUPPO

20.30 **Atto di violenza**: prigionieri [illegible] cercano tentano di evadere da un lager tedesco ma c'è una spia (1950).

QUARTA RETE

20.30 **...E venne l'ora della vendetta**: lotta all'ultimo sangue tra due cugini, di madre indiana e padre bianco (1968).
22.45 **Operazione ricchezza**: mistificatore americano tenta di far [illegible] di una ragazza (1968).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5 tel. 66 300
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54 782, Tortona 872 361, Valenza 442 778; Acqui 0144 - 25 29, Novi L. 0143 - 29 10, Ovada 0143 - 86 343

FARMACIE

[illegible] Denovi corso Roma
notturna: Santo Stefano, [illegible] Milanesi
Acqui: Bollente, corso Italia
Casale: Vicario, via Roma
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Zerbo, via Emilia
Valenza: Centrale corso Garibaldi
Voghera: Comunale 2, corso Repubblica

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30

TAXI

Piazza Libertà 53.031 Stazione ferroviaria 51.632

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattino e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42 241

BENZINAI

NOTTURNI (dalle [illegible] 7,30) **Agip**, via Marengo 150, IP, via G. Bruno 1, **Esso**, via G. Bruno (automatico) **Chevron**, corso Acqui

«Marenco» critiche liberali

NOVI — *Il Consiglio comunale si è occupato del restauro del Teatro Comunale «Romualdo Marenco», in quanto trascinato sul tema dall'interrogazione che il gruppo consiliare liberale aveva presentato tempo fa*

All'inizio della legislatura era stato formato un Comitato preposto al restauro (che si è riunito soltanto [illegible] volta) per prendere visione in maniera superficiale, a parere dei liberali, del progetto presentato dall'ing. Grossi Bianchi.

«Riteniamo necessario e utile una maggiore attenzione al problema, infatti non [illegible] tratta soltanto di recuperare una struttura tipica del centro storico della città nonché ricordo monumentale di un'epoca passata — *dice Piero Vernetti, capogruppo liberale in Consiglio* —, il recupero [illegible] teatro alla vita culturale cittadina è, secondo noi, un primo momento per rivitalizzare tutto il tessuto del centro storico che oggi sta lentamente morendo».

«E' ancora presto per dare pareri definitivi sulle possibilità di utilizzo [illegible] questa struttura — *precisa Vernetti* —. Innanzitutto perché non si sa ancora quanti spettatori potrà contenere.

g. r.

Nella Comunità Montana dell'Erro e Bormida di Spigno

«Festa del Piemont» in tredici paesi Un ritorno alla tradizione popolare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTECHIARO D'ACQUI — Quindicesima edizione della «*Festa del Piemont*» e quest'anno le varie manifestazioni — folcloristiche, culturali, sportive — avranno come scenario i tredici Comuni della Comunità Montana dell'alta Valle Erro e della Bormida di Spigno, di cui è presidente il sindaco di Montechiaro d'Acqui, Gianpiero Nani, apprezzato poeta dialettale: un titolo di merito per chi si appresta a valorizzare la tradizione piemontese.

I tredici Comuni della Comunità Montana sono Ponzone, Cassinelle, Molare, Morbello, Castelletto d'Erro, Pareto, Spigno Monferrato, Malvicino, Montechiaro d'Acqui, Carpeneto, Denice, Merana e Cavatore. Ognuno sta predisponendo [illegible] programma di manifestazioni che verranno inserite nella «*Festa del Piemont*», un calendario quanto mai ampio e vario, che andrà dal prossimo aprile sino al mese di novembre.

Le feste passano più importanti — unitamente a un avvenimento culturale e a uno sportivo — saranno le tappe ufficiali della festa, ma anche tutte le altre rientreranno nell'importante avvenimento.

Lo scorso anno la «*Festa del Piemont*» aveva avuto come cornice la Val Cerrina, dalla collina al Po, e si era conclusa a Murisengo in occasione della «Fiera del tartufo». Fu ovunque un successo, certamente si ripeterà per l'edizione [illegible].

Lo spirito della festa è quello di riscoprire, rivalutare le tradizioni della zona, della cultura locale, per la difesa della lingua e della civiltà piemontese. Proprio per questo nell'ambito della «*Festa del Piemont*» saranno svolte ricerche sulla cultura e sulla tradizione popolare nelle varie scuole medie [illegible] elementari.

Verrà stampato un «depliant» con tutte le manifestazioni. Sulla prima pagina di copertina sarà riprodotto un quadro del pittore piemontese dell'800 A. Vizzi: «I falò d'la Madona d'Avust» (i falò della Madonna d'Agosto), tradizione della Valle Erro e che saranno poi uno dei momenti culminanti della festa. Sullo sfondo del dipinto è il Monviso («*Che è la nostra montagna, la vera montagna del Piemonte*», dice Fiorenzo Ravera, assessore al Turismo della Comunità Montana), poi vi sono due innamorati e, tutt'intorno, si accendono i «*falò d'la Madona d'Avust*».

Nella parte interna della copertina [illegible] la spiegazione della «*Festa del Piemont*» e la cartina della Comunità, con tutti i nomi dei Comuni in piemontese (e relativa traduzione, per i «piemontesi nuovi»).

La prima presentazione della «*Festa del Piemont*» si è avuta all'Azienda autonoma di Acqui, presenti il pi[illegible] tesista Camillo Brero, il poeta dialettale Cenzin Pic, appassionati giovani e vecchi del Piemonte. Ora verrà presentata [illegible] «Terrazza Martini» di Genova e nella sala del Consiglio regionale piemontese.

f. m.

Novi Ligure — E' arrivato a Novi Ligure il «Circo di Francia»: si è attendato nel piazzale retrostante lo stadio comunale e vi resterà sino a domenica 7 marzo. Tutti i giorni due spettacoli: alle 15,30 e alle 21. Visita allo zoo dalle 10 in poi.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 89 05
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maranco 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 963
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54.269

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Goberti [illegible] - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 111 - Tel. (019) 36.219 - 36 84 95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2079
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
[illegible] (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 278

PK publikompass spa

Sulle rive del torrente

ALESSANDRIA — *Per diecimila alessandrini appassionati della pesca è arrivato il gran momento: si è aperta la stagione '82 e subito sulle sponde dei torrenti si è avuta una notevole presenza di pescatori decisi a far bottino.*

La pesca è aperta [illegible] *la trota e sembra proprio che ai pescatori non debba* [illegible] *la possibilità di vedere abboccare. Nelle acque dei torrenti della provincia, dallo Scrivia all'Erro, all'Orba, al Piota,* [illegible] *Borbera, al Curone, allo Spinti, allo Stura, sono stati lanciati 2500* [illegible] *trote «iridea» e* [illegible] *mila avannotti della specie fario*

Il processo avrebbe dovuto svolgersi ieri ad Alessandria

Novi, [illegible] al preside che insultò un insegnante

L'episodio durante gli scrutini al Liceo Scientifico - Singolare «sfida» contro un docente che dissentiva sul giudizio dato su un'allieva

Prof. Enrico Mazzoni

ALESSANDRIA — Il preside del Liceo Scientifico di Novi Ligure, prof. Enrico Mazzoni, il 17 giugno dello scorso anno sfidò a duello un insegnante della sua scuola, il prof. Ferruccio Poggio, dopo averlo coperto [illegible] insulti. Denunciato e rinviato a giudizio per oltraggio a pubblico ufficiale, il preside doveva essere ieri processato [illegible] tribunale ad Alessandria: non si è presentato, ha fatto sapere tramite il proprio legale, avvocato Bellato, che accettava l'amnistia (l'accusa rientra fra quelle che possono beneficiare di tale provvedimento) per cui i giudici (presiedeva Marcello Di Serafino) su analoga richiesta del pubblico ministero Bruno Rapetti hanno decretato non doversi procedere a carico del prof. Enrico Mazzoni per intervenuta amnistia.

La sfida a duello e gli insulti erano stati pronunciati dopo che il prof. Ferruccio Poggio durante gli scrutini di fine anno aveva invitato la segretaria del Consiglio di classe a verbalizzare una dichiarazione da cui risultava che il docente dissentiva con una collega dalla decisione presa a [illegible] dagli insegnanti in merito alla valutazione da attribuire ad un'allieva.

«Lei è [illegible] *volgarissimo villacco, lei è tre volte povero di spirito,* [illegible] *senza cervello, lei qui ha i giorni contati. L'aggredirei volentieri, anzi la invito* [illegible] *uscire di qui anche perché si sappia chi tra noi due* [illegible] *spaccherà meglio»*, queste le frasi che il preside avrebbe pronunciato, presenti altri insegnanti — i quali durante l'istruttoria svolta dal procuratore della Repubblica di Alessandria, Enrico Buzio, avevano confermato — rivolto al prof. Poggio, insegnante di storia e filosofia, abitante a Bfignano Frascata.

Il docente presentò una querela nei confronti [illegible] preside il quale si difese asserendo di aver semplicemente detto: *«Lei è un vile che si trincera dietro espedi, denunci e querele; la invito a uscire dall'aula per dirimere* [illegible] *altro modo questa questione»*.

Affermò Ferruccio Poggio nel suo esposto che il prof. Mazzoni lo aveva bruscamente interrotto mentre egli cercava di far inserire nel verbale il suo dissenso. *«Non* [illegible] *può fare — avrebbe detto il preside —, è di mia competenza decidere ciò che deve o non deve* [illegible] *mesto a verbale»*. Questo, secondo il prof. Poggio, non rispondeva al [illegible] in quanto ogni insegnante può dissentire, pur adeguandosi [illegible] giudizio della maggioranza, e far verbalizzare la propria opinione.

e. c.

Carrega Ligure — Un furioso incendio sviluppatosi in località Madonnina ha distrutto oltre [illegible] ettari di bosco di proprietà di Agostino Barilati, 47 anni, e dei fratelli Fiorentino e Giovanni Ridella, rispettivamente di 58 e 53 anni, provocando ingenti danni. Le fiamme sono state domate solo [illegible] molte ore dalla guardia forestale [illegible] Cabella, in collaborazione con i carabinieri e gruppi di volontari. Si ignorano per ora le cause dell'incendio ma non si può escludere che sia di origine do[illegible].

Bella vittoria (e soprattutto preziosa) dei grigioblù in trasferta

Vbc rilanciata ai vertici della B «Siamo in forma e abbiamo fiducia»

Partita molto combattuta - Spettacolo e agonismo - Pregel è tornato a livello soddisfacente Tutte le squadre sono ancora [illegible] lizza - L'Alessandria favorita da quattro partite in casa

ALESSANDRIA — Nel campionato di pallavolo di serie B — poule di Promozione — l'Alessandria VBC ha colto una brillante affermazione in campo esterno, una vittoria [illegible] che [illegible] gli alessandrini [illegible] vertici della classifica. I grigioblù [illegible] capitan Ferrari hanno superato con il punteggio di tre set a due (parziali 15-11, 9-15, 15-12, 5-15, 15-12) la formazione della Pallavolo Massa.

E' stata una partita molto combattuta, spettacolare e valida soprattutto sotto il profilo agonistico. Il sestetto alessandrino ha fornito una prestazione convincente, rimangono tuttavia alcuni particolari da mettere a punto. La ricezione non sempre funziona al meglio e anche i palleggiatori peccano di imprecisione nell'appoggio alla schiacciatore per la conclusione.

Rispetto alla deludente [illegible] di Novara, la squadra ha riacquistato morale, soprattutto sotto il profilo agonistico. Il rendimento di Pregel è [illegible] a livello soddisfacente. «La squadra ha ritrovato fiducia [illegible] propri mezzi — dichiara il presidente Franco Benzi — superando i condizionamenti derivanti dal fattore campo. E' una vittoria importantissima, che ci rilancia in piena [illegible]a promozione».

La classifica rimane «corta»: tutte le squadre sono ancora in lizza. L'Alessandria risulta però favorita [illegible] fatto che, su sei partite ancora da disputare, ne giocherà quattro in [illegible]. Un vantaggio notevole, se si considera che nessun'altra squadra si trova [illegible] queste condizioni.

Nella partita [illegible] Massa, Swierk si è infortunato alla mano in uno scontro fortuito con Rossi. Sabato prossimo l'Alessandria ospiterà [illegible] capolista Piacenza.

Formazione: Rossi, Swierk, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Vassallo; in panchina: Galina, Bellato, Zuccotti, Russo, Ielasi. Classifica: Piacenza, punti 8; Alessandria, [illegible]mercate, Novara, Cus Milano, 4; Massa, 2.

[illegible]. p.

Gbc, sconfitta esterna

NOVI LIGURE — Sconfitta esterna della Gbc [illegible] quarta giornata [illegible] andata della poule salvezza, nel campionato di [illegible] [illegible] di pallavolo maschile. E' [illegible] [illegible] a Genova Voltri dalla Graphicopy con un secco 3-0 (14-16, 10-15, 4-15). I biancoblù novesi, dopo il primo set molto combattuto [illegible] avrebbero potuto vincere — si sono trovati in vantaggio per 14-10 — si sono deconcentrati. Sfiduciati e nervosi hanno poi accumulato errori su errori.

«Dopo la bella vittoria ottenuta a Torino nel passato turno — commenta il presidente [illegible] Gbc Gilberto Barbagelata — *si pensava di aver superato il periodo critico e di poter entrare in zona tranquillità, invece siamo tornati al punto [illegible] prima. Secondo me, abbiamo disputato la [illegible] partita dall'inizio del campionato»*.

L'allenatore Alfredo Contarino non ha potuto disporre dei titolari Mangini e Traverso, militari, e [illegible] Miglietta infortunato. Contro i voltresi ha schierato inizialmente [illegible] battuta: Malfanno, Barbagelata, Laguzzi, Massa, Bigliani, Scarrone, utilizzati Comandini, Guglielmi, Sertirana.

La classifica [illegible] poule salvezza, dopo [illegible] quarta giornata: Graphicopy, punti 8; San [illegible] Torino, 6; Mondovì, 4: [illegible] Novi, Sipie Merate e Lasalliano Torino, 2.

g. c.

Ovada, [illegible] [illegible] volley

OVADA — Continua l'intensa attività della pallavolo ovadese impegnata [illegible] [illegible] campionati. Nel derby della Prima Divisione maschile fra le due squadre della Edil-M il successo, [illegible] previsto è [illegible] nettissimo per la formazione «A» che ha superato i compagni [illegible] scuderia per 3 a 0 (15-13, 15-3, 15-8).

Per [illegible] Prima Divisione femminile, [illegible] vittoria in trasferta [illegible] ragazze ovadesi che hanno battuto per 3 [illegible] 0 (15-12, 15-1, 15-4) la Pozzolese Volley. Anche i ragazzi [illegible]lla Under 15 hanno vinto nel secondo turno il confronto [illegible] la ben più blasonata formazione [illegible] Junior Casale con il punteggio [illegible] 2 a 0 (15-7, 15-3).

La nota negativa viene invece dal primo incontro di semifinale del campionato regionale ragazzi: i ragazzi dell a Edil-M sono stati battuti con un secco 3 a [illegible] (15-3, 15-8, 15-5) dall'Asti Riccadonna.

r. bo.

Junior Silca, prima assoluta

CASALE MONFERRATO — Con due giornate [illegible] anticipo, rispetto al termine del campionato [illegible] pallavolo maschile di C2, la Junior Silca, prima assoluta in classifica, con sei punti [illegible] vantaggio sulle dirette inseguitrici, ha acquisito [illegible] matematica certezza[illegible] accedere alla poule di promozione in C1.

Limpida [illegible] entusiasmante è stata la vittoria conseguita alla «Leardi» [illegible] seconda [illegible] classifica, il [illegible] Santhià, con un perentorio 3-0 (15-2, 15-5, 15-5) a coronamento di un torneo che ha [illegible] la compagine casalese recitare nel ruolo [illegible] incontrastata protagonista. L'incontro [illegible] stato tutto degli juniores [illegible] hanno permesso agli ospiti di totalizzare solo 12 punti in tre set.

Euforia, quindi, in [illegible] Silca e giusto riconoscimento per l'allenatore Mauro Demichelis che ha saputo dare [illegible] volto vincente alla compagine. Da elogiare, indistintamente, tutti i giocatori.

g. d.

Gimar, battuta [illegible] Genova

CASALE MONFERRATO — La Junior Gimar, [illegible] formazione rimaneggiata, [illegible] stata sconfitta a Genova [illegible] Sociorama per 3 a 0 (15-5, 15-10, 17-15) [illegible] campionato di pallavolo femminile, serie A2. Sull'incontro è pesata l'assenza, tra le juniorine, di due elementi chiave: Celoria, squalificata, e Boda che, durante l'allenamento settimanale, ha riportato un grave infortunio.

Subiti i primi due set, nella terza frazione di gioco [illegible] compagine casalese, in svantaggio [illegible] [illegible] funghezze, [illegible]a sloderata grinta e orgoglio, attuando un impensato recupero. Raggiunte le locali, ha effettuato il sorpasso (14-15) per ricadere poi, però, in due errori consecutivi; ne ha approfittato il Sociorama, aggiudicandosi i punti decisivi e l'incontro

g. d.

Diede dell'hashish ad un compagno di scuola

Un anno ad una studentessa per spaccio di stupefacenti

ALESSANDRIA — Giuliana Carla Cassiano, 20 anni, una studentessa universitaria che abita con la famiglia — il padre è il prof. Oreste, primario del centro rianimazione dell'ospedale — corso IV Novembre 9 è stata condannata martedì dal tribunale a un anno di reclusione con tutti i benefici di legge per [illegible] cio di droga.

Nell'ottobre dello ...scorso [illegible] — secondo l'accusa — cedette dieci grammi di hashish (valore 50 mila lire) ad un amico, il diciannovenne Massimo Rapetti: via De Gasperi 31, a sua volta processato con altri due giovani alessandrini, B. G. e M. F., entrambi di 17 anni.

Massimo Rapetti e [illegible] G. erano imputati di aver acquistato la droga dalla studentessa e con M. [illegible] di aver favorito l'uso della droga. Sono stati tutti assolti e per insufficienza di prove e per aver ottenuto benefici di legge in considerazione della giovane età. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Alvigini, Brera, Boccassi e Monti.

Giuliana Carla Cassiano, il [illegible] legale ha subito appellato la sentenza ha ammesso: *«Avevo acquistato quelle poche dosi di hashish a Milano dove mi* [illegible] *per motivi di studio e l'ho offerta al mio amico. L'idea* [illegible] [illegible] *fumarsela tutti insieme»*.

[illegible] marzo dello scorso anno una pattuglia della «volante» durante un servizio di vigilanza notò all'altezza del ponte Bormida vicino all'albero [illegible] Napoleone sulla statale Alessandria-Novi una «500» ferma [illegible] a bordo alcuni giovani. Gli agenti si accorsero che i giovani stavano maneggiando una bustina, il bloccarono e li accompagnarono in questura. Fu aperta un'inchiesta [illegible] termine [illegible] quale la studentessa, Massimo Rapetti e gli altri due furono denunciati e in seguito incriminati.

e. c.

Droga: giovane condannato a venti mesi

VOGHERA — Un giovane di Voghera, accusato di detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti, è stato condannato dal tribunale ad un anno e 8 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa. Gli chiama Michele Di Benedetti e ha 24 anni. I giudici hanno respinto l'istanza di libertà provvisoria. Il [illegible] Benedetti in precedenza [illegible] già stato condannato ad un anno di reclusione, sempre per detenzione di droga. E' stato arrestato dai carabinieri. l'8 gennaio scorso, che lo avevano trovato in possesso di circa un grammo e mezzo di eroina.

Giudicati in tribunale altri due giovani, Guido Mariotti di 23 anni e Maurizio Pugliese di 23, entrambi abitanti a Voghera. Erano accusati di detenzione di sostanza stupefacente (qualche grammo di hashish). Il tribunale ha dichiarato [illegible] non doversi procedere nei loro confronti. Mariotti, però, resta in carcere, perché deve [illegible] scontare una pena per tentato furto.

(s. p.)

Concessa l'amministrazione controllata

Un commissario alla Martinetti

ACQUI [illegible] — Nell'udienza di ieri mattina, presenti il commissario giudiziale avvocato Enrico Piola ed il giudice delegato Mauro Vella, il 90 per cento [illegible] creditori ha approvato la richiesta di concordato preventivo della fabbrica di bobine «Martinetti». Erano ammessi a votare [illegible] editori per [illegible] milioni e hanno già detto [illegible] per un totale di 418 milioni: il 90 per cento. Le operazioni di voto però non sono ancora chiuse, ed i ritardatari potranno inviare [illegible] loro adesioni alla cancelleria del tribunale entro venti giorni trascorsi i quali il dottor Vella rimetterà gli [illegible] tribunale perché pronunci la [illegible] di omologazione del concordato.

Di fronte ad un passivo di circa 1 miliardo e [illegible] milioni vi sono attivi valutati in 1050 milioni. L'amministratore [illegible] società, l'ing. Filippo Martinetti, era assistito dall'avvocato Livio Brignano e dal dottor Vittorio Incaminato. All'udienza era presente un folto pubblico costituito soprattutto da operai e operaie della fabbrica. La richiesta [illegible] parte della «Martinetti» di essere ammessa al con[illegible] preventivo era stata inoltrata al tribunale il 23 gennaio dopo che l'assemblea dei soci aveva deciso la liquidazione della società.

Il concordato preventivo è stato chiesto con [illegible] formula della cessione di tutti i beni personali, costituiti [illegible] immobili, e da quelli societari che il perito nominato dal tribunale ha valutato in misura sensibilmente superiore a quella indicata dall'ing. Martinetti.

[illegible] fabbrica è occupata dagli operai dal 25 novembre 1981 e l'assemblea dei soci è venuta nella determinazione di mettere in liquidazione la società e chiudere l'attività per le difficoltà del settore auto che hanno provocato la crisi dell'azienda e per [illegible] trovarsi in un secondo momento a non potere fare fronte ai propri impegni finanziari.

e. f.

Un altro arresto [illegible] Acqui Terme spacciava eroina

ACQUI — A seguito dell'operazione antidroga [illegible] aveva portato all'arresto di Luisa Maresu, [illegible] anni, abitante in via Cristina [illegible] e di Giuseppe Di Bartolo, 32 anni, abitante a Strevi in via Vittorio Veneto 16, i carabinieri della compagnia [illegible] Acqui hanno arrestato una terza persona, considerata anello importante della [illegible] tena del traffico di stupefacenti. Si tratta di Vincenzo Callari di 30 anni, arrestato a Monicalieri, dove abita [illegible] via [illegible] Bosco 16, [illegible] in possesso di [illegible] bustine di eroina, già confezionate per lo spaccio.

Sembra che Callari fosse l'anello [illegible] congiunzione dello spaccio della droga per Torino ed Acqui e che operasse come corriere e spacciatore.

L'operazione era stata iniziata circa tre [illegible] fa; poi, raccolti elementi sufficienti, i carabinieri avevano effettuato numerose perquisizioni, sino [illegible] trovare l'eroina nascosta in [illegible] scatole di cappelli nella cantina [illegible] della Maresu.

(c. r.)

Novi Ligure — La giunta regionale ha nominato la commissione esaminatrice per il pubblico concorso a un posto di assistente della divisione di ortopedia e traumatologia all'ospedale San Giacomo. Presieduta dal geometra Giancarlo Scotti è formata dal prof. Rodolfo Gorelli e dal dottor Giampiero Bertolone; segretaria [illegible] dottoressa Gianna Paola Mazzarello.

[illegible] — Il film di François Truffaut «Gli anni in tasca», tra gli interpreti Jean François Stevenin, Virginio Thevenet, Chantal Mercier, è l'appuntamento odierno al cinema Vittoria, con il cineforum comunale «Prima visione» organizzato dall'assessorato alla Cultura.

Costituito [illegible] Valenza il Consorzio per la gestione

La [illegible] per i lavoratori orafi funzionerà [illegible] prossimo autunno

Accordo fra Comune [illegible] organizzazioni sindacali - Moltissimi pendolari

VALENZA — *Come precisato dall'accordo del luglio dello scorso anno, è stato costituito a Valenza il Consorzio per la gestione della mensa interaziendale (la cui presidenza è stata affidata a Piero Pasero) aperta a tutti i lavoratori orafi dipendenti di imprese artigiane. L'iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale, della Fim valenzana, dell'Associazione Orafa, della Libera Artigiani e dell'Unione Artigiani.*

La mensa sarà funzionante, secondo le previsioni, entro il prossimo autunno ed a finanziarla saranno i lavoratori e le aziende. Per i lavoratori il contributo sarà [illegible] 60 per cento del costo di un pasto, mentre le aziende copriranno il restante 40 per cento e sosterranno anche le spese [illegible] impianto della mensa e della sua successiva gestione.

Per ricavare i fondi necessari alla realizzazione [illegible] al [illegible] funzionamento è stata istituita [illegible] percentuale sul monte-salari dei dipendenti di ogni azienda orafa, pari allo 0,10 per cento della retribuzione mensile, che verrà versata attraverso le associazioni artigiane o ai consulenti amministrativi delle aziende [illegible].

Questa percentuale varrà però soltanto per [illegible] fase sperimentale per la raccolta dei fondi iniziali e sarà poi adeguata alle reali esigenze nel momento stesso in cui [illegible] mensa entrerà effettivamente in funzione; in ogni caso però non supererà l'1 per cento dei monte-salari.

L'iniziativa è considerata molto importante nell'ambiente orafo e sindacale e rappresenta inoltre un ulteriore esempio di quello spirito di collaborazione che sembra improntare i rapporti fra le diverse categorie.

La notizia che la realizzazione della mensa [illegible] ormai avviata [illegible] accolta con soddisfazione dai lavoratori orafi, moltissimi dei quali sono pendolari. Anche per i valenzani però la mensa rappresenterà per sempre [illegible] fonte di risparmio.

r. sc.

Bottino diviso con la Rivarolese

Libarna, soltanto metà della posta

Un pareggio che ha lasciato l'amaro [illegible] bocca

SERRAVALLE SCRIVIA — *Libarna e Rivarolese [illegible] sono divise la posta, pareggiando per 1-1 nel campionato di Promozione ligure (reti di Carobbi al 25' per gli ospiti e di Ponzano all'81' per i padroni di casa). Una partita avvincente [illegible] almeno quattro palle gol [illegible] entrambi i tronfi sventate dalla bravura [illegible] [illegible] portieri. Un pari che ha forse lasciato l'amaro in bocca ai rossobli serravallesi che alla vigilia erano nettamente favoriti, tuttavia pare il risultato più giusto.*

«Con la Rivarolese specie nella ripresa siamo stati davvero sfortunati — dice Paganetto, allenatore [illegible] Libarna —, abbiamo concluso più volte a colpo sicuro, [illegible] la palla non riusciva mai a varcare la linea di porta. Per l'incontro casalingo in programma domenica [illegible] Serravalle [illegible] Calrese recupererà Boccasso e Massimo Galardini, due pedine importanti per affrontare [illegible] squadra ligure che anche [illegible] trasferta colleziona brillanti vittorie».

Libarna: Cassissa; Gabbana, Cavalli; Ghio, Camera, Pallavicino; Figini (70' Gillotti), Paganetto (46' Cartasegna), Talarico, Galardini, Ponzano

w. gi.

Calcio femminile

Derthona [illegible] Novese vincono alla grande in Coppa Italia

ALESSANDRIA — Derthona [illegible] [illegible] grande, Novese «corsara» in Liguria; [illegible] [illegible] nale» per Ozzano e Valmacca: questa la situazione di Coppa Italia e serie C di calcio femminile.

Il Derthona ha «affondato» il Biella [illegible] 6 reti. [illegible] ospiti [illegible] andate a segno due volte, [illegible] il divario tra le due formazioni è stato evidente. Buona prova anche della Novese (sempre in Coppa, serie B)) che ha espugnato per 2-1 il campo del Sampierdarena.

Inizio di campionato amaro invece per Ozzano e Valmacca. L'Ozzano ha perso in casa con l'Assia per 3-0 mentre il Valmacca è stato superato da 5 gol della Juventus.

[illegible] classifica, dopo la prima giornata, è la seguente: Juventus, Graglia, Aosta, Bellavista e Antoniellana punti 2; Pulchera, Juve Piemonte, Ozzano, [illegible] e Valmacca punti 0.

[illegible] classifica dei cannonieri Carla Tamborello con due reti.

(f. pan.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC [illegible]
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108

GIOVEDI' [illegible] MARZO
1° SPETTACOLO [illegible] ITALIA
REALITY
dal film «IL TEMPO DELLE MELE»
«RICHARD SANDERSON»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

importante Società operante nel settore dei montaggi elettrici e di strumentazione ricerca il seguente personale:

- Operai specializzati elettricisti, conduisti, primaristi, ramisti, carpentieri in ferro
- Aiutanti per operai suddetti
- Assistenti elettrici e strumentisti
- Capi squadra elettrici
- Progettisti [illegible] disegnatori elettrici
- Tecnici strumentisti
- Amministrativi [illegible]
- Magazzinieri

con significativa esperienza acquisita nel settore elettrico strumentale presso complessi chimici, petrolchimici e/o centrali termoelettriche.
[illegible] di lavoro Trino Vercellese (VC).
L'inquadramento e la retribuzione previsti [illegible] sicuro interesse e tali da soddisfare le [illegible] datore più valide.

Preghiamo [illegible] interessati di [illegible] un dettagliato curriculum evidenziando recapito telefonico, qualifica, lavori eseguiti a Casella Postale 67 - 13039 Trino Vercellese (VC).

Le speranze del corridore di Visone

Masi trova lo sponsor [illegible] pensa al Giro d'Italia

VISONE D'ACQUI — Fran[illegible] Masi, giovane corridore ciclista di Visone, nell'Acquese, al terzo anno [illegible] professionista, correrà per la stagione 1982 con i colori della Metauro Mobili Pinarello (ricordiamo [illegible] [illegible] Pinarello una celebre «maglia nera» dei Giri d'Italia di un tempo). E' una squadra giovane, al primo anno di attività nel settore professionistico; direttore sportivo sarà Roberto Poggiali, già gregario di Bitossi e [illegible] Gimondi.

«E' una squadra giovane — spiega Masi —, *senza grossi nomi e quindi con possibilità di emergere per tutti, me compreso».*

Ecco, allora, perché la stagione '82 che sta per cominciare si annuncia come una stagione importante per Francesco Masi. *«Certamente* — spiega il corridore — *e per molti motivi. Prima perché nelle passate stagioni non sono stato fortunato; poi perché mi sono fatto le ossa e spero proprio di non commettere più certi errori. Non avendo un capitano da servire, avrò certamente più possibilità. Ho 24 anni, l'età media della mia squadra è ancora più bassa».*

La prima prova impegnativa della stagione sarà anche per Masi la Milano-Sanremo. *«Spero di farmi luce già in questo primo appuntamento* — spiega Masi —, *la corsa è quest'anno più dura (c'è una salita in più nel finale e questo per me va bene) e poi la lunghezza del percorso e la [illegible] durezza non mi spaventano più, forse perché a 24-25 anni un corridore è più maturo e consapevole dei propri mezzi».*

La Metauro Mobili Pinarello prenderà parte [illegible] tutte [illegible] classiche italiane [illegible] al Giro d'Italia; poi è in programma [illegible] Freccia Vallone [illegible] Belgio e il Giro del Colorado.

«Spero di farmi vedere bene al Giro d'Italia — conclude [illegible] — [illegible] *pure in qualche classica dura, tipo il Giro dell'Appennino ed il Giro di Campania. Poi staremo a vedere».*

f. m.

Casale — Il portacolori del sig e segno casalese Giuseppe Mantello ha conquistato un brillante secondo posto, nella prova standard, ai campionati italiani veterani

Studentessa [illegible] un autista contusi

Scontro fra «scuola-bus» due furgoni [illegible] tanto panico

PUBINE — Molto panico martedì mattina su due pullman di linea che ogni giorno provvedono al trasporto [illegible] studenti delle medie: i freni di una delle corriere si sono, forse, rotti o quanto meno non hanno funzionato a dovere all'improvviso, causando un tamponamento che non ha avuto fortunatamente gravi conseguenze. Soltanto due persone hanno riportato lievi contusioni; i feriti sono l'autista di un pullman e una studentessa.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale Quargnento-Felizzano: le due corriere, che al mattino trasportano un notevole numero di studenti in vari istituti scolastici della zona, procedevano [illegible] dietro l'altra entrambe ad andatura molto ridotta in quanto ogni trenta metri circa gli autisti si fermano per caricare a bordo i giovani diretti a scuola. Ad un tratto il secondo pullman, guidato da Corrado Gorghi, 50 anni, abitante a Casale in via Olivaro, ha tamponato l'altro, in gran parte danneggiando [illegible] già stato condannato ad un anno di reclusione, sempre per detenzione di droga. E' stato arrestato dai carabinieri. l'8 gennaio scorso, che lo avevano trovato in possesso di circa un grammo e mezzo di eroina.

Giudicati in tribunale altri due giovani, Guido Mariotti di 23 anni e Maurizio Pugliese di 23, entrambi abitanti a Voghera. Erano accusati di detenzione di sostanza stupefacente (qualche grammo di hashish). Il tribunale ha dichiarato [illegible] non doversi procedere nei loro confronti. Mariotti, però, resta in carcere, perché deve [illegible] scontare una pena per tentato furto.

(s. p.)

Già imputato di [illegible] estorsione

Vigile di Voghera è accusato di falso

VOGHERA — Il comune di Voghera si è costituito parte civile nel procedimento penale aperto dalla Procura della Repubblica contro il vigile urbano [illegible] Codevilla (sospeso dal servizio dopo il processo di primo grado per tentata estorsione); [illegible] guardia comunale è nuovamente sotto inchiesta per la vicenda di un certificato postdatato per il prolungamento di malattia che gli era stato rilasciato dal suo medico dottor Enrico Codenotti.

Il vigile è accusato di falso in atto pubblico. Dello stesso reato è indiziato pure il dottor Codenotti il quale ha già, sentito dal magis[illegible] inquirente, spiegato la sua posizione: attribuisce la incertezza, riscontrata sul certificato medico rilasciato al vigile, [illegible] un equivoco.

Nei prossimi giorni, intanto, il vigile Codevilla verrà sottoposto [illegible] una perizia medico-legale: [illegible] dovrà accertare se effettivamente al momento dell'arresto avvenuto il [illegible] dicembre, per la tentata estorsione in danno di una pettinatrice, era effettivamente sofferente per artrosi e [illegible] e quindi non in grado di riprendere il lavoro.

La perizia ordinata dalla Procura della Repubblica [illegible] stata affidata ad un medico dell'istituto di medicina legale di Pavia. Mario Codevilla [illegible] stato processato dal tribunale di Voghera l'8 gennaio e condannato per il tentativo di estorsione ad un anno e 6 mesi di reclusione con i doppi benefici [illegible] di legge.

I provvedimenti nei confronti del dipendente arrestato da parte dell'Amministrazione comunale avrebbero potuto [illegible] diversi se egli [illegible] fosse risultato in malattia, e quindi esonerato dal presentarsi in servizio. Di qui l'interesse per l'esito della perizia medico-legale e la decisione di costituirsi parte civile adottata [illegible] Comune di Voghera.

e. g.

Varzi: porto [illegible] «cio informazioni Aci

VARZI — Il consiglio direttivo della Comunità montana dell'Oltrepò pavese ha deliberato lo stanziamento di 4 milioni per la costituzione a Varzi di un ufficio informazioni turistiche da parte dell'Automobile Club di Pavia.

La decisione di aprire nel capoluogo dell'Oltrepò montano un'agenzia di informazioni, in grado di soddisfare in primo causa, appunto, il cattivo funzionamento dei freni.

Molto sfavorito [illegible] gli studenti, parecchi i danni subiti dai due automezzi mentre il Gorghi e una viaggiatrice, Santina Covazzo, di 15 anni, abitante a Fubine in via Roma, sono rimasti feriti (qualche lieve[illegible]ma contusione l'hanno riportata anche altri giovani).

Accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale di Alessandria, autisti e studentessa sono stati medicati e giudicati guaribili in pochi giorni.

[illegible] c.

Il nuovo ordinamento [illegible] creerebbe una discriminazione

Conflitto residenti-domiciliati per le imposte pagate in Valle?

Chi lavora, [illegible] ha residenza, versa [illegible] ritenute erariali [illegible] Regione, non allo Stato - Però non usufruisce delle agevolazioni (buoni benzina, ecc.) [illegible] residenti

AOSTA — Con una precisazione comunicata ieri agli organi [illegible] informazione il ministero delle Finanze ha disposto, [illegible] previsto dall'articolo 6 della legge 26 novembre 1981 (Nuovo ordinamento finanziario tra Regione e Stato), la norma alla quale le aziende e [illegible] società operanti in [illegible] dovranno attenersi nel versamento all'Erario delle ritenute sulla busta [illegible] dei dipendenti.

«*I sette decimi* (saranno 9 dopo due anni, ndr) *delle ritenute erariali sulle retribuzioni dei lavoratori che prestano la loro attività presso stabilimenti o uffici ubicati in Valle d'Aosta* — [illegible] legge nella nota ministeriale — *debbono essere devoluti alle casse della Regione, indipendentemente [illegible] luogo dove il datore di lavoro (imprese, società, enti, ecc.) ha il suo domicilio fiscale*».

Per rendere possibile la rilevazione delle quote fiscali Irpef spettanti alla Regione sulla base del nuovo «riparto» i datori di lavoro devono versare separatamente alla esattoria del Comune in cui hanno il domicilio fiscale (perciò anche fuori dei confini valdostani) le ritenute applicate sugli stipendi dei lavoratori che prestano servizio nelle sedi della Valle d'Aosta.

La procedura è doppia [illegible] seconda [illegible] dove hanno sede fiscale i «sostituti d'imposta». cioè [illegible] aziende

1) I datori [illegible] lavoro [illegible] domicilio fiscale in Valle d'Aosta che hanno anche stabilimenti [illegible] uffici fuori del territorio della Regione devono effettuare due distinti [illegible] in esattoria: il primo per le ritenute [illegible] coloro che lavorano in Valle e il secondo per chi presta servizio in sedi fuori del territorio valdostano (queste tasse non saranno quindi trasferite alle casse regionali, perché la legge assegna alla Regione la quota [illegible] riparto solo sul «reddito prodotto in Valle d'Aosta»). In questo [illegible] so sul bollettino di [illegible] to dovrà essere riportata la dicitura «Fuori regione Valle d'Aosta».

2) I datori [illegible] lavoro che hanno in Valle stabilimenti [illegible] uffici devono seguire analoga procedura, aggiungendo sul bollettino di versamento dei lavoratori in servizio in Valle la dicitura «Regione Valle d'Aosta».

Questo schema dovrebbe semplificare gli accertamenti degli uffici finanziari nella definizione delle quote spettanti alle casse regionali. «*Non è* [illegible] — spiegano all'assessorato alle Finanze —, *rispecchia fedelmente quanto previsto dal nuovo riparto*».

Nel precedente ordinamento finanziario del 1977 questa voce (che riguarda la nuova imposta sulle persone fisiche) non era compresa: [illegible] Valle spettavano quote minime sulla ricchezza mobile complementare, un tributo abolito poi dalla riforma.

La norma potrebbe però far nascere un sottile conflitto costituzionale. Se anche i non residenti in Valle (in sostanza chi è solamente domiciliato) devono versare le loro imposte alle casse regionali non è giusto che anche a loro vadano i benefici [illegible] (buoni benzina, tessere sui beni contingentati ad esempio) a cui hanno diritto i cittadini residenti?

Forse qualcuno potrebbe ricorrere [illegible] con una [illegible] ne di merito [illegible] Corte Costituzionale (ipotesi nemmeno troppo remota) nonostante le seguenti condizioni fissate dalla legge: i benefici derivanti dalla specialità dell'ordinamento statutario valdostano spettano [illegible] residenti, mentre ai fini dell'accertamento delle imposte dirette erariali (principio contenuto anche nell'articolo 13 dello Statuto speciale, oltre che nella legge sul riparto) vengono [illegible] iscritti negli elenchi dei contribuenti i domiciliati (l'articolo 43 del codice civile definisce «domicilio» la [illegible] principale degli affari e interessi di una persona fisica) in Valle d'Aosta.

Chi [illegible] in Valle, ma [illegible] fuori del territorio regionale, infatti non versa i 9 decimi delle imposte alle casse regionali, ma allo Stato, [illegible] quale spetta di diritto la riscossione: usufruisce però dei benefici fiscali che gli spettano come residente.

d. c.

Incontro albergatori con sindacati e enti previdenziali

AOSTA — Si tiene oggi nel[illegible] dell'Ispettorato regionale del lavoro un incontro tra i rappresentanti dell'Associazione albergatori, gli istituti previdenziali e i sindacati. L'incontro [illegible] richiesto dall'Associazione albergatori valdostani per definire il valore forfettario del vitto e dell'alloggio da trattenere.

La firma dell'accordo per il rinnovo del contratto nazionale [illegible] lavoro, avvenuto nell'ottobre [illegible] lasciato questo punto da definire.

Era l'ultimo [illegible] che mancava per sancire [illegible] decisione

I demopopolari accettano il psi nella maggioranza

Un comunicato dp con critiche all'Union Valdôtaine - Il «sì» ai socialisti «condizionato» dalle decisioni degli altri partiti

AOSTA — Anche i democratici popolari hanno dato il loro assenso all'entrata del partito socialista nella maggioranza regionale. Era l'ultimo «sì» che mancava per sancire ufficialmente l'unanimità della decisione, che ormai era certa. Ma anche gli atti formali vanno rispettati.

Da ieri quindi il psi è a pieno titolo e può operare come partecipe della maggioranza. Importante sarà ora vedere quali effetti produrrà la presenza socialista nelle decisioni che la giunta dovrà prendere: primo punto rivelatore potrebbe essere il bilancio, che la Regione si appresta a varare tra non poche difficoltà, con parecchi tagli alle spese preventivate dagli assessorati anche perché il riparto fiscale si fa «materialmente» attendere dopo la promulgazione sulla «Gazzetta ufficiale».

Il «sì» dei democratici popolari è venuto sabato scorso durante la riunione della Commissione politica regionale. «*Dopo aver ascoltato una relazione del presidente Dante Malaguti sulla situazione politica nazionale e regionale* — dice un comunicato dp — *la Commissione politica ha preso in esame la decisione dell'Union Valdôtaine di allargare la maggioranza regionale al partito socialista italiano*».

Preso atto di questa decisione, i commissari hanno voluto sottolineare che «*prima di allargare una maggioranza che è autosufficiente sarebbe [illegible] necessario rafforzare la solidarietà autonomista tra i movimenti dell'Union Valdôtaine, dell'Union Valdôtaine Progressiste e dei Democratici popolari*».

Una frase che sembra allontanare ogni prospettiva di avvicinamento preferenziale tra dp e dc, come quest'ultimo partito aveva lasciato intravedere nelle sue intenzioni.

Il comunicato prosegue poi precisando che la Commissione «*ha rilevato comunque [illegible] necessità per la maggioranza di individuare delle precise priorità nella sua azione amministrativa*» e ha quindi invitato «*i consiglieri regionali democratici popolari a farsi promotori, presso i gruppi dei movimenti alleati, [illegible] rilancio di un progetto organico per il futuro della nostra regione; progetto che dal [illegible] preparazione del prossimo bilancio [illegible] nessuna maniera*».

Mancano [illegible] sostanza, [illegible] condo i dp, nel progetto di bi[illegible] quelle scelte regionalistiche (sia nei confronti dello Stato [illegible] all'interno) che erano state decise [illegible] prioritarie nel programma.

Come [illegible] vede dal comunicato, il «sì» ai socialisti è molto sofferto; in [illegible] è dovuto [illegible] fatto che i demopopolari si sono [illegible] [illegible] fronte alle decisioni favorevoli degli [illegible] componenti la maggioranza: un «sì» condizionato, insomma.

La Commissione politica ha anche affrontato il tema del decentramento regionale: è stato demandato ai consiglieri di presentare una nuova proposta di legge per il trasferimento di competenze e di finanziamenti ai Comuni.

r. a.

Neve sulle piste

Aya-Champoluc cm 60-120; Cervinia 115-340; Champoluc 40-80; Champorcher 50-70; Cogne 40-70; Courmayeur 160-385; [illegible] La Trinité 80-120; Oreasoney Saint-Jean 50-210.

Per i privatisti al liceo scientifico

L'esame di francese ha creato un «caso»

Chieste delucidazioni all'assessore Vigino

AOSTA — Una circolare di difficile interpretazione di fronte ai diversi casi che si presentano nella pratica crea confusione nelle scuole superiori valdostane e richiederà probabilmente [illegible] intervento chiarificatore dell'assessore alla Pubblica Istruzione Maria Ida Vigino.

Il caso riguarda gli studenti privatisti che per accedere alla prova di maturità negli istituti regionali devono dimostrare con un esame preliminare [illegible] la lingua francese. Un liceale [illegible] trova però in una situazione anomala. Lo scorso anno ha frequentato regolarmente e con profitto [illegible] «quarta scientifico». Promosso in quinta ha deciso [illegible] prepararsi privatamente all'esame di Stato. Il francese lo conosce per aver frequentato [illegible] scuola, anche quella superiore, negli istituti della Valle d'Aosta.

Di fronte a [illegible] fatto la preside del liceo scientifico, Ouria Netto, [illegible] richiesto delucidazioni alla Sovrintendenza agli Studi: su quale programma deve essere interrogato uno studente che ne certamente, come dimostrano le pagelle degli [illegible] precedenti, la lingua francese? Per il momento non c'è una risposta che dirima il dubbio.

Dice il sovrintendente, professor Burro: «*L'esame preliminare è stato voluto per risolvere il problema dell'accertamento della conoscenza del francese da parte di candidati privatisti che potrebbero aver effettuato i precedenti corsi scolastici fuori Valle e per non creare quindi una discriminazione tra gli studenti che hanno frequentato la [illegible] nella nostra regione e coloro che vengono da altri istituti*».

Se si interpreta alla lettera, la circolare dell'assessore indubbiamente [illegible] deve seguire una unica regola: tutti i candidati privatisti, senza distinzione dettata dal rispettivo istituto di provenienza, devo[illegible] [illegible] esame preliminare in lingua francese. Ma allora nasce un altro problema: su quale programma [illegible] la conoscenza del francese? E in un medesimo istituto quale piano di studi si dovrebbe prendere quale base di accertamento se da una sezione all'altra della scuola varia il metodo e la quantità del lavoro svolto?

Gli insegnanti affermano di non voler criticare l'iniziativa regionale, ma soltanto giungere a un preciso metodo di [illegible] per gli studenti che si iscrivono [illegible] maturità. Chiedono dunque un confronto costruttivo con l'assessorato. Spetta ora alla signora Vigino la risposta.

Entro la settimana il problema dovrebbe [illegible] risolto con la precisa definizione del comportamento che le singole scuole (dunque non soltanto il liceo scientifico) dovranno adottare nell'esaminare in francese gli studenti privatisti dell'ultimo anno

b. m.

La grave crisi dell'industria tessile (145 dipendenti) [illegible] sede [illegible] Arnad

Fortuna West: causa integrazione contatti con un'azienda partner

«Una ditta interessata ha visitato lo stabilimento» - Venerdì se ne saprà il [illegible]

[illegible] — Questa mattina i rappresentanti sindacali si troveranno all'ufficio del lavoro di Aosta per sottoscrivere [illegible] domanda di Cassa integrazione (della durata [illegible] 6 mesi) per i circa 145 lavoratori della «Fortuna West» di Arnad, [illegible] casa dal l' [illegible]

La firma della richiesta è il primo dato concreto che le parti mettono [illegible] atto per sollevare la fabbrica dalla situazione di [illegible] in cui [illegible] venuta a trovarsi. Nell'incontro congiunto di lunedì [illegible] direzione aziendale, assessorato regionale all'Industria, consiglio di fabbrica e sindacati, [illegible] anche [illegible] che i contatti con un eventuale «partner» disposto a affiancarsi alla attuale gestione aziendale sono a buon punto.

«*Una ditta interessata ha già visitato lo stabilimento* — ha detto l'amministratore delegato della "Fortuna West" Grecchi —. *Per ora [illegible] stiamo dire [illegible] chi si tratta, ma speriamo che lavora nel settore tessile e che, se le trattative andranno in porto, il nostro "partner" continuerà alla "Fortuna West" la produzione nello stesso filone in cui si orienta il piano di rilancio*».

Solo venerdì prossimo si potrà conoscere il nome della ditta, dopo l'incontro che questa avrà con l'assessore Guido Chabod [illegible] la direzione della «Fortuna West» [illegible] Palazzo regionale. Sempre per sollecita[illegible] una rapida ripresa produttiva nello stabilimento di Arnad, q[illegible] pomeriggio alle 15 nel salone regionale [illegible] (Federazione unitaria lavoratori tessili [illegible] abbigliamento) [illegible] indetto un'assemblea pubblica alla quale [illegible] stati invitati, oltre ai lavoratori, [illegible] presidente della giunta Mario Andrione, [illegible] Consiglio, Dolchi, l'assessore Guido Chabod e i capigruppo di tutti i partiti politici.

Che da parte dei sindacati vi sia poco ottimismo, rispetto a una soluzione [illegible] tempi brevi della crisi della «Fortuna West», è innegabile. «*La nostra paura è che la chiusura prolungata della fabbrica sia a co[illegible] fatti molto pericolosa* — ha dichiarato Leno Chierici della Cgil —. *Per iniziare la produzione della campagna invernale bisognerebbe incominciare a lavorare fin dal maggio prossimo. In [illegible] contrario vi sarebbe il salto [illegible] una stagione e [illegible] ripresa si potrebbe avere solo [illegible] ottobre, per preparare i capi [illegible] abbigliamento dell'estate del 1983*».

La risposta [illegible] direzione aziendale al dubbio [illegible] sindacalisti è «*l'unica possibile in questo momento*»: correre tutti i rischi che ci sono da correre e nello stesso tempo comportarsi come se l'obiettivo fosse la ripresa entro maggio. «*Il campionario è già stato presentato e ha riscosso consensi* — ha [illegible] Grecchi —. *I rapporti [illegible] i clienti continueranno [illegible] metà marzo. Per il resto tutto dipende dalla soluzione delle trattative con il nostro eventuale "partner"*».

s. mi.

Un'interpellanza sulla viabilità [illegible] Saint [illegible]

AOSTA — Sui pericoli dell'attraversamento di via Parigi [illegible] in prossimità delle scuole elementari di Saint-Martin [illegible] Corleans e sulla necessità [illegible] costruire un marciapiedi [illegible] presentato un'interpellanza il consigliere regionale del psdi Piero Minuzzo.

La costruzione della circonvallazione [illegible] ancora lontana e recentemente [illegible] avvenuti fatti — dice Minuzzo — che hanno sfiorato la tragedia.

Minuzzo chiede al presidente della giunta regionale se non ritiene opportuno [illegible] iniziative per risolvere il problema

Dopo le attività sperimentali

Courmayeur: un party per la scuola media

Dopo il lavoro svolto dagli alunni, [illegible] mostra, uno spettacolo e una gran festa da ballo

COURMAYEUR — Si è conclusa sabato [illegible] una grande festa, l'«Arc-en-ciel party» durata fino alla mezzanotte, la settimana di attività sperimentali che avevano come tema conduttore la ricerca e l'ambiente, organizzata dagli insegnanti della scuola media di Courmayeur.

Dalle 15 il pubblico ha potuto visitare la mostra allestita nelle aule dove i vari gruppi di ricerca avevano sistemato i risultati della settimana di lavoro; si poteva [illegible] un quadro ampio e esauriente, tenendo conto dell'età dei ragazzi, della vita della Valle considerata da diversi aspetti (politico, sociale, culturale e ecologico).

«*I ragazzi si sono comportati in modo magnifico* — ha detto il professore Eligio Milano, uno dei principali promotori dell'iniziativa —. *Hanno risposto alle proposte di lavoro degli insegnanti [illegible] entusiasmo, leggendo, intervistando, andando a fare fotografie, ricercando materiale di ogni tipo, dimostrando interessi e iniziative difficilmente riscontrabili in altre attività*».

Anche le autorità [illegible] hanno contribuito alla buona riuscita dei lavori. I ragazzi di terza, impegnati a sviluppare il tema «Funzionamento [illegible] ministrativo della Valle», hanno potuto intervistare direttamente il presidente [illegible] Comunità montana, Renato Luboz, [illegible] segretaria [illegible] Comune di Courmayeur, Maria Olla, e il consigliere comunale Enrico Musaillon, quale rappresentante dell'Unità sanitaria locale.

[illegible] anche i genitori degli alunni, intervenuti numerosi alla mostra e allo spettacolo organizzato [illegible] la guida [illegible] dei professori Milano e degli insegnanti [illegible] educazione [illegible] «*Un'iniziativa validissima* — hanno commentato alcuni —. *I ragazzi hanno lavorato con impegno e poi erano entusiasti di avere una festa da ballo tutta per loro*».

Abbondante e succulento il buffet, allestito da un gruppo di ragazzi a base di dolci cotti da loro stessi e di tradizionali cibi valdostani.

p. f.

Il 6 marzo serata per i paraplegici

AOSTA — Si svolgerà il 6 marzo all'Hotel Valle d'Aosta una serata organizzata [illegible] «Zonta [illegible] Aosta» e dalla sezione femminile della Croce Rossa Italiana a favore dell'Associazione valdostana paraplegici. Dopo il pranzo (alle ore 20,30) seguirà una ricca lotteria.

I proventi della serata serviranno ad acquistare un automezzo speciale per il trasporto dei paraplegici dell'Associazione. «*Le necessità dei paraplegici sono molte* — dice Bettina Stiglich, presidente dello "Zonta Club" — *una fra tutte ci sembra importante e urgente: l'acquisto di [illegible] mezzo di trasporto che abbia particolari caratteristiche. Questo veicolo faciliterebbe gli spostamenti per il lavoro, per le visite mediche, per l'accesso ai servizi sociali e sanitari, per la ricreazione sportiva*».

Il veicolo deve essere attrezzato in modo particolare, quindi il suo costo è piuttosto alto: deve infatti trasportare [illegible] carrozzelle dei paraplegici, che vanno fissate [illegible] pavimento del veicolo [illegible] ganci particolari; inoltre anche il sistema [illegible] caricamento non [illegible] semplice fattura. Sono necessarie poi una piattaforma azionata idraulicamente e poltrone singole con cinture di sicurezza speciali.

Lo «Zonta Club» e la Sezio[illegible] femminile della Croce Rossa Italiana hanno organizzato la serata con una lotteria proprio per reperire una parte dei fondi necessari all'acquisto del mezzo, che servirà unicamente per i paraplegici assistiti dall'Associazione.

r. a.

Sembra risolta un'annosa vertenza giuridico-legale

St-Rhemy: l'acqua di Citrin torna forse d'uso pubblico

La condotta [illegible] anche migliorata - Le proprietà terapeutiche

SAINT RHEMY — L'acqua di Citrin ritornerà [illegible] proprietà o perlomeno [illegible] uso pubblico? Sembra proprio di sì. Ma vediamo [illegible] dettaglio di che cosa [illegible] tratta.

E' noto [illegible] tempo ai residenti nella vallata del [illegible] San Bernardo, ma anche a molti altri valdostani e a turisti, che lungo il sentiero che [illegible] Bosses porta al Col [illegible] a [illegible] una fonte [illegible] acqua [illegible] fresca e ferruginosa con buone proprietà terapeutiche per tutta una serie di disturbi come l'anemia, la depressione e le [illegible] organiche di ferro in generale.

[illegible] sempre esistito però anche un contenzioso in merito alla proprietà dei terreni ove [illegible] trova la fonte. «*Noi* — dice il sindaco di Saint Rhemy, Nestore Rono — *siamo stati sempre convinti che fossero di nostra proprietà, ma purtroppo gli aspetti giuridico-legali che si sono sviluppati e intrecciati nel tempo ci hanno alla fine dato torto, attribuendone in[illegible] la proprietà all'Ordine Mauriziano*».

Il sindaco riferisce [illegible] però come i valligiani abbiano sempre accettato mal volentieri tale soluzione e come abbiano anche pensato a una riappropriazione ad uso collettivo delle benefiche acque.

La novità di oggi è che, grazie anche agli attuali ottimi rapporti con l'Ordine Mauriziano, vi sarà una svolta nella vicenda. L'acqua arrivava già in paese grazie [illegible] una tubazione realizzata da un privato, il signor Lettry, [illegible] aveva acquisito una concessione ventennale, da ora in poi essa diventerà di [illegible] non più privato, ma pubblico.

Non solo, ma la condotta sarà rinforzata e migliorata, per cui è [illegible] rivolto [illegible] appello ai giovani del Comune ed ai membri della Pro loco affinché con il loro contributo sia ripulita [illegible] reso più agibile anche il sentiero che porta alla fonte, dove sarà installato un rubinetto.

Quindi, in definitiva, l'acqua [illegible] Citrin potrà essere bevuta direttamente alla sorgente [illegible] chi vorrà approfittarne dopo aver fatto una gita, [illegible] in paese dagli anziani e da tutti coloro che non [illegible] [illegible] grado [illegible] compiere anche brevi passeggiate. Domandiamo ancora se [illegible] siano nate contestazioni da parte [illegible] privato concessionario precedente.

«*No* — ha risposto Rono — *il signor Lettry del resto è assessore del nostro Comune e si è subito espresso favorevolmente all'iniziativa*».

b. b.

Sciopero rinviato al convitto Chabod

AOSTA — Lo sciopero [illegible] personale educativo [illegible] convitto nazionale «Federico Chabod» che doveva interessare la prima o l'ultima ora di ogni turno da lunedì a giovedì [illegible] stato temporaneamente [illegible] spesa.

Il motivo [illegible] la disponibilità dimostrata dall'assessore alla Pubblica Istruzione [illegible] Ida Vigilino sui problemi sollevati dalle organizzazioni sindacali. Si attende ora una risposta in merito all'intera vertenza da parte dell'assessorato stesso. Permane comunque lo stato di agitazione e rimane aperta la vertenza nei confronti del rettore del convitto, prof. Marcello Secco, il cui atteggiamento è stato definito in un comunicato emanato ieri mattina [illegible] organizzazioni sindacali, «un arroccamento su posizioni [illegible] rifiuto al dialogo».

Probabilmente venerdì mattina, sempre che domani gli organizzatori dello sciopero [illegible] possano incontrarsi con l'assessore Vigilino, le organizzazioni sindacali si riuniranno [illegible] nuovamente. Dovranno decidere, in caso [illegible] impegni concreti [illegible] parte dell'amministrazione regionale, l'ul[illegible] sospensione dell'agitazione e la ripresa delle azioni di sciopero (con tempi e modalità da determinarsi) [illegible] [illegible] in tempi [illegible] mente brevi, per la gestione collegiale del convitto.

tel. [illegible]
ARDIC s.n.c.
via Stavaz 4
11020 St.Vincent (AO)

PROPONE
ST-VINCENT
appartamento centrale - 2 camere - cucina - soggiorno - bagno - possibilità doppi servizi - ampi terrazzi + terreno + 100 mq magazzino.
[illegible] su appuntamento

SOCIETA' DISTRIBUTRICE
[illegible] primario largo consumo
ricerca persona
anche a mezza giornata cui affidare parte portafoglio clienti zona Valle d'Aosta.
Auto propria, rimborso spese, incentivi.
Scrivere indirizzo, telefono, eventuale curriculum, [illegible]
Postale n. 94 - 13014 Cossato (VC)

CREME DE [illegible]
DOLCISSIMA
FONDISTI DURANTE LO SFORZO
ZUPPA [illegible] VANDALI

Ristorante
La Luge
Aymavilles
Mercoledì e giovedì
Cucina rustica
Venerdì
Pesce su prenotazione
Tel. 92.234

NEGOZIO in Vendita
Cedesi causa trasferimento
Avviato - Articoli regalo - centralissimo
L. 18.000.000
Per ulteriori informazioni telefonare
0165/41.798
0125/620.893 ore ufficio

IL CENTRO ILLUMINAZIONE
avverte la clientela di aver aperto
IL NUOVO [illegible]
[illegible] MATERIALE ELETTRICO
in St-Christophe
Reg. Grand Charrière - Tel. 0165 40.920
Le migliori marche e tecnologie
al servizio degli elettricisti

Anche se la tua auto è ridotta in questo stato....
... [illegible] almeno
800.000 [illegible]
acquistando una
MINI INNOCENTI o [illegible] AUSTIN [illegible] L o HLE
Concessionaria F.LLI GAL
Via M. [illegible] n. [illegible] - AOSTA
Tel. 0165/2353 o [illegible]
Offerta valevole fino [illegible] 31-3-82

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: [illegible] rue de [illegible] Pierre, tel. (0165) 41 015
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951 - 21 89

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Bruson: S S [illegible] [illegible] (0125) 300 158
Châtillon: via Chambave 180, tel. (0166) 61 907
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Christophe: S S 26, sede di [illegible], tel. (0165) 2.488
Valtournenche: trav. Evalle, tel. (0166) 92 346
Villeneuve: trav. Treport, tel. (0165) 95.126

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tarasco» [illegible] via Chambéry, «Agip» di [illegible] Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
[illegible] Sarre: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total», loc. Marais

FARMACIE
Aosta: Nicola, viale [illegible] Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: nuvolosità irregolare. Temperature di ieri: minima 4, massima 10 (alle ore 14). Umidità [illegible] Vento: forte da Ovest (Servizio [illegible] cura della [illegible] meteorologica della Regione)

CINEMA

AOSTA
CURSO: Buddy, Buddy — Regia di Billy Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau (commedia, Usa 1981)
GIACOSA: I guerrieri della notte — Lunga odissea di una banda giovanile per ritornare nel proprio quartiere attraverso una [illegible] York notturna, piena di pericoli e di sorprese. Regia di Walter Hill, con [illegible] Beck, J. Remar (Usa 1978).
ITALIA: [illegible] signore della [illegible] accento — L'amore tragico e folle ricongiunge due antichi amanti e sconvolge due tranquille esistenze familiari. Regia di François Truffaut, con G. Depardieu e F. Ardant (Francia 1981)
LUX: film luce rossa. Vietato ai minori di 18.
SPLENDOR: Il [illegible] [illegible] cità — Convitto [illegible] una commissione d'inchiesta, [illegible] politico denuncia il marcio e la corruzione della polizia di New York. Regia di Sidney Lumet, con T. Williams (Usa 1981)

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente [illegible] clive— [illegible] provinciale, detective dilettante, risolve un [illegible] delitto. Regia di [illegible] Corbucci, con R. Pozzetto (Italia 1979).

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Mangiati vivi — Dramma dell'orrore. Regia di U. Lenzi, con R. Rassimov (Italia 1979, vietato ai minori di 18).

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES
IDEAL: riposo.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle - Musica e [illegible] Franco Madau, un programma realizzato da Antonio Picarta
14,30 [illegible] de la Vallée (2ª edizione)

RADIOMONTECARLO
9 — Te le ricordi (gioco telefonico)
10 — Cinema per giovani
11 — Il disco
12 — Dismo i numeri
13 — Informazioni
13,15 Tanti auguri
14,45 Il cuore [illegible] sempre ragione?
15 — L'avvenimento
15,30 Attualità musicale
16,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

TV 3
19,10 Tg3 Regionale

RTA
15 — Ironside (telefilm)
16 — Cari mostri del mare, film di Bruno Vailati
17,30 Io e la musica (spettacolo musicale)
18 — I ragazzi della porta accanto (telefilm)
18,30 Sport
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Sanford and Son (telefilm)
20,15 Ufo Diapolon (cartoni animati)
20,45 L'Italia si è rotta, film di Siano, [illegible] Monnesano e [illegible] Di Lazzaro
22,15 Supertrain (telefilm)
23,15 The bold ones (telefilm)

GRP
7 — Rapsodie nuziale (film)
7,50 Dai giornali di oggi
8,30 Jolanda, la figlia [illegible] corsaro nero (film)
10,30 Off limits - Proibito ai militari (film)
12,15 L'eva di Eva (telefilm)
13,05 Trider G7 (cartoni animati)
13,35 I pionieri [illegible] Algoa Bay (telefilm)
14,05 L'innocente Casimiro (film)
15,30 Telefilm
15,55 La donna bionica (telefilm)
17 — Allegra fantasia (cartoni animati)
18,55 I pionieri di Algoa Bay (telefilm)
19,45 Noi verdi
20 — Brothers and sisters (telefilm)
20,25 [illegible] grazie rifiutata (Chi si comincia... gode), film di M. Gordon
22,20 Da Dallas a Knots Landing (telefilm)
23,25 Oroscopo
23,30 Sirena, film di R. Sisky (drammatico)
0,30 Dal giornali [illegible] oggi
1 — La minorenne (film)
2,30 Indagine pericolosa (film)
4 — Film non stop

CANALE 5 TELE 2000
9 — La battaglia dei pianeti (cartoni animati)
10 — Aspettando il domani (teleromanzo)
10,30 Amanti crudeli, film di Douglas Sirk (commedia)
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz c[illegible] da Mike Bongiorno
12,30 Pinocchio (cartoni animati)
13 — Pop corn
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
15 — La verità, film di Henry Georges Clouzot (drammatico)
17 — Hulk (cartoni animati)
17,30 Pinocchio (cartoni animati)
[illegible] — La battaglia dei pianeti (cartoni animati)
18,30 Pop corn
19 — Hazzard (telefilm)
20 — Telefilm
20,30 Alberi e noi due, varietà con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
21,30 I ragazzi irresistibili, film di Herbert Ross (commedia)
23,30 Speciale Canale 5
24 — Tutti gli uomini del re, film di Robert Rossen (drammatico)
1 — Agente speciale (telefilm)

[illegible]
10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 Jeu: J'ai [illegible] mémoire qui flanche
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Magazine régional de Fr3
13,50 Feuilleton: Les [illegible] des années grises
14 — Terre des bêtes
14,50 Récré A2
15 — Goldorak
16,30 Récré A2
17,25 Carnets de l'aventure
18 — Platine 45
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 [illegible] Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 Planète bleue
21,40 Concert
22,45 Les enthousiastes
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ALLEMANDE
15,05 Point de mire
15,15 Vision 2
17,10 4, 5, 6, 7... Bobbochettes
17,20 L'école buissonnière
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau - La vie au quotidien
18,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
20 — Football: Hambourg-Neuchâtel. Coppa Uefa
21,45 Téléscope a choisi pour vous
22,45 Téléjournal
23 — L'antenne est à vous

E' partita ieri mattina la spedizione per il Kanchenjunga

Verso gli 8000 per riscoprire «il valore delle nostre guide»

L'assessore Policini: «E' l'immagine della Valle, un collettivo esperto» che va in Nepal

AOSTA — La spedizione valdostana che affronterà il Kanchenjunga (8598 metri), la terza montagna del mondo, è partita ieri mattina alle 6 da via Vevey, di fronte alla sede dell'«Unione valdostana guide di alta montagna». Un pullmino ha portato il gruppo all'aeroporto milanese di Linate. La spedizione si è imbarcata per Francoforte e oggi, dopo aver fatto scalo a New Delhi, giungerà a Kathmandu, capitale del Nepal. Da qui il Kanchenjunga, che sorge all'estremità Nord-Est del paese tra Tibet e Sikkim, sarà ancora distante: oltre 500 chilometri, di cui la maggior parte da percorrere a piedi. Dalla capitale al ghiacciaio di Yalung, dove sarà preparato il campo base (a quota 5400 metri), la spedizione impiegherà 25 giorni.

Guide valdostane, portatori («sherpa») e muli risaliranno la lunga vallata himalayana sino all'enorme ghiacciaio, insidioso e seraccato come il peggiore di quelli alpini. Proprio per queste grandi distanze da percorrere a piedi, le spedizioni himalayane sono oggi le imprese alpinistiche che più fanno notizia.

E' già un'impresa raggiungere il «campo base», dove ha inizio la parte più difficile: problemi di acclimatamento, arrampicate lunghe e impegnative a grandi quote. Oltre a problemi alpinistici quindi le nostre guide dovranno affrontare mesi di vita in comune a oltre 5000 metri di quota. Tutto ciò fa della spedizione himalayana una grande avventura che illustri il protagonisti.

Perché le guide valdostane hanno deciso di scalare il Kanchenjunga? Cercano l'impresa alpinistica famosa? «Certo — risponde l'assessore regionale al Turismo Angelo Policini — è il loro *mestiere, ma vogliono anche far riscoprire la figura della guida alpina valdostana. Oggi in Valle non esistono più personaggi leggendari che scalano vette inviolate. Si tratta quindi di rilanciare la guida di alta montagna e una spedizione himalayana può essere l'occasione buona. Una dimostrazione che le montagne sono uguali ovunque e che le nostre guide sono in grado di affrontarle tutte».*

Un lancio promozionale di un mestiere, di una professione in crisi?

«Sì — spiega ancora Policini — infatti la spedizione è *l'immagine della Valle d'Aosta perché i suoi componenti sono tutti valdostani. Non è un personaggio del mondo alpinistico che sfida una parete, ma un collettivo di guide esperte».*

Le guide ieri mattina alla partenza: da sinistra Abele Blanc, Riccardo Borney, Pietro Ferraris, Flisco Chenal, Lelio Granier, Oscar Tuinea, Franco Garda (Foto Toni De Tommaso)

L'assessorato al Turismo della Regione è stato il «trait d'union» tra organizzazione della spedizione e «sponsors». Il costo della conquista dell'8000 metri è di circa 300 milioni. Gli altri soldi sono giunti da banche, imprese valdostane e piemontesi. Le ditte di abbigliamento e attrezzatura alpinistica hanno fornito materiale a prezzi scontati e anche i Comuni in residenza degli scalatori hanno dato il loro contributo.

Molto importante e particolarmente curato è stato il collegamento spedizione e Regione per fornire notizie quotidiane alla stampa. Un collegamento è stato fatto con il «Telex» della Regione e un radioamatore di Trieste sarà in costante contatto con il campo-base sul ghiacciaio di Yalung.

Le guide valdostane al loro ritorno potranno già vedere il filmato della loro impresa alla televisione (50 minuti di film); un regista e un operatore della Rai sono in viaggio da alcuni giorni nella vallata del Kanchenjunga.

La spedizione dovrebbe dunque rilanciare la professione di guida. «*Si farà anche in Valle il "trekking"* con l'aiuto della guida — dice Policini — *sfruttando i 230 chilometri delle "alte vie": un obiettivo interessante che deve essere raggiunto».*

v. m.

La campionessa di Cogne (15 anni) punta alla Nazionale

Lea Cavagnet, tanto orgoglio e stile da grande fondista

«Sono stata fortunata», dice - «In realtà ha carattere», replicano tutti

COGNE — Lea Cavagnet, 15 anni compiuti da poco, gli occhi grandi e scuri, mobilissimi, nel viso tondo: secondo i tecnici valdostani è la nuova promessa del fondo italiano. Abita a Cogne, si allena sulle nevi di Valsavarenche e Lillaz, lavora nel piccolo albergo della famiglia. Ha già tante vittorie alle spalle. La più importante è sabato scorso: medaglia d'oro ai campionati italiani «aspiranti» di Chiusa Pesio. Ora quelle del passato sono in parte offuscate.

Lo scorso anno (categoria ragazzi) si aggiudicala con Deval e Grimod la medaglia d'argento nella staffetta nazionale. E' stata due volte finalista ai Giochi della Gioventù. Poche settimane orsono ha vinto fra gli «aspiranti» la prova nazionale di Santa Maria Maggiore in Val Vigezzo (Novara). Parla poco, sorride ancor meno. Per anni l'ha preparata sportivamente e agonisticamente il padre Chicchi, maestro di sci, quindi è stata inserita nella squadra regionale dell'Asiva. Da allora i risultati comprovano i suoi progressi.

«*Sono stata più fortunata delle altre*», dice, confessando parte delle sue aspirazioni: «*Essere nuovamente prima ai campionati italiani di categoria nel 1983*». Per la nazionale maggiore c'è tempo. «*Nella squadra azzurra entrano solamente le juniores e a me mancano ancora due anni per fare il salto di categoria. Quel giorno mi vedrà*». La segue Ezio Savin, anch'egli di Cogne, maestro di fondo e preparatore della squadra valdostana. Nel negozio di articoli sportivi di Savin c'è un autentico cimelio sportivo: due vecchi «legni» da fondo. «*Con questi sci* — si legge nel cartello che li accompagna — *Vincenzo Perruchon vinse nel 1947 il campionato nazionale di fondo, fu primo tra i fondisti del centro europeo alle Olimpiadi del '48 e fu ancora campione italiano nel '54*».

«Cento» Perruchon, ex militarore è l'unico atleta di Cogne che sia riuscito a cogliere il titolo tricolore. Molti sperano — ne sono persino certi — che la sua erede sia Lea Cavagnet. «*Perché è forte*», dice la gente. Anche Ezio Savin confida nella capacità e nelle doti della sua allieva, ma ancora si rifugia nella prudenza. «*E' una ragazza di carattere, la sua vera forza la vedremo quando le cose cominceranno a diventarle meno facili, quando si troverà di fronte ad avversarie più quotate*».

Di tutto questo Lea Cavagnet?

«*Lo so* — risponde —. *Io sono orgogliosa e contenta di esserlo. Nel fondo la soddisfazione più grande è arrivare al traguardo per prima, migliorare il tempo impiegato. Quando hai queste cose non interessa più la fatica fatta sulla pista, non pesano più i sacrifici sopportati per battere chi è più forte di te?* «*Della mia categoria non ho nessuno da temere, dietro tante ragazze molto brave*».

d. cr.

Lea Cavagnet, la giovane cogenese promessa del fondo italiano

L'attività nella Coumba Freide

Gignod sollecita l'area di gioco per la «petanque»

Prevista «selezione» Campionato italiano

GIGNOD — Malgrado il periodo invernale è continuata l'attività dei clubs di petanque della Coumba Freide. Nei vari campi gioco si sono svolte diverse gare importanti che hanno visti impegnati gli appassionati del Club Varney e Gran San Bernardo che, presieduti da Gimmi Dalmasso e Emilio Bionaz, contano ormai globalmente più di cento soci.

Da segnalare una 11 terne svoltasi a Varney in preparazione della più impegnativa 24 ore giocata a Martigny il 23-24 gennaio, che ha visto le squadre valdostane piazzarsi al 5°, 12° e 13° posto, dopo una accanita competizione con i migliori specialisti svizzeri e francesi.

E' stato presentato anche il programma per il 1982 che prevede una nutrita serie di gare zonali e internazionali, ma soprattutto una prova unica di selezione Campionato italiano a coppie, che si disputerà il 4 luglio a Gignod.

I presidenti dei clubs si augurano che sia possibile per quella data concludere i lavori dell'area comunale attrezzata per le attività ricreative, e sollecitano in tal senso gli interventi del Comune e della Regione.

Da rilevare come gare di prestigio vengano assegnate alle società che abbiano ottenuto risultati di un certo rilievo. Nella Coumba Freide, oltre ai molti praticanti che occupano discrete posizioni nelle classifiche nazionali, c'è giocatore che si sia portando a livelli addirittura mondiali. Si tratta Daniele Olivier, un fuoriclasse anche del «fiolet», specialità nella quale fra le altre cose ha vinto parecchie edizioni tradizionale «Balon d'or»; trofeo individuale valdostano.

Infine la novità che, a partire da quest'anno, potranno partecipare al trofeo «Bar Papagrand» a Varney solo i tesserati dei clubs della Coumba Freide. tutti i valdostani che lo desiderano.

La prova, alla sua sesta edizione, diventerà quindi un vero e proprio campionato valdostano individuale della specialità.

h. bas.

Suttino — Il campione valdostano dei seniores Giuseppe Cerise, dopo stato escluso per pochissimi di dai «Mondiali» disputati recentemente a Feld Am See, ha ottenuto un prestigioso risultato nel Gran Premio d'Austria, classica rivincita della competizione iridata. Cerise, in ti, si è imposto nel singolo maschile battendo l'austriaco Kogler e il campione europeo Otto Sachmann. In precedenza soltanto Della Vaudan era riuscita ad imporsi nel Gran Premio d'Austria.

Slalom — Ad Aspen (Colorado) si è svolto uno slalom gigante di Coppa del mondo femminile. Paola Marchandi S.C. Courmayeur entrata in zona nti classificandosi al 15° posto, mentre giovane Fulvia Sieverdi dello S.C. Gressoney è giunta 20ª.

Aosta — Si riuniscono domani alle 21 nella sala riunioni dell'Associazione agricoltori (piazza Arco d'Augusto) i fotografi dell'Associazione artigiani della Valle d'Aosta. Dovranno discutere i problemi relativi alla professionalità, alla correttezza professionale, alla ziale e proporre eventuali variazioni listini

Applauditi gli strumentisti del Nuovo Klaviertrio

Concerto e incontro-lezione su musiche di Mozart e Ravel

Commentate le partiture agli allievi delle magistrali di Aosta e Verrès

— Le musiche di Mozart e Ravel state le protagoniste, giovedì 25 e venerdì 26 febbraio, del secondo concerto della rassegna «Autour de l'école française», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Istituto musicale di Aosta.

L'interpretazione stata affidata al Nuovo Klaviertrio, complesso strumentale bene assortito sotto il profilo individualità e registrato in modo eccellente per quanto riguarda l'affiatamento e il gioco contrappuntistico: il violino di Astorre Ferrari, il violoncello Marco Perini e il pianoforte di Ennio Pastorino.

Questo complesso cameristico, costituitosi nel 1970, ha al suo attivo un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, cui si abbinano registrazioni per le più importanti emittenti radiofoniche europee, e un'attività discografica di primo piano.

Gli strumentisti del Nuovo Klaviertrio hanno messo in evidenza le caratteristiche salienti dello stile mozartiano: il contrasto vivificante tra i temi lenti e quelli veloci, tra la grazia e il mistero, l'invenzione tematica, originale e fertilissima.

Hanno inoltre fornito nitida ed espressiva interpretazione di quel capolavoro assoluto che è il «Trio in la» Ravel, capolavoro che il pubblico ha dimostrato di apprezzare con lunghi e meritati applausi ai tre musicisti.

Il concerto è stato replicato venerdì 26, in matinée, per gli alunni degli istituti magistrali di Aosta e Verrès, in chiave didattica, sotto forma di incontro-lezione, durante la quale gli artisti hanno ripetuto qua e là pagine delle piacevoli partiture, adeguatamente commentate modo da offrire agli alunni uno stimolante e proficuo apporto pedagogico.

Il successo di una iniziativa ha riconfermato l'interesse da parte del pubblico giovane per un nuovo modo di concepire l'attività didattica e l'educazione musicale in particolare, materia che si presta ed essere approfondita in sede non prettamente scolastica.

e. l.

La fase finale dei Giochi invernali a Ponte di Legno

Da domani le gare nazionali per 37 giovani della Valle

Impegnati in fondo, slalom, slittino - Buone possibilità di vittoria

Monica Berthod (da sinistra), Daniela Laurent, Enrica Revel

AOSTA — Partono stamane da Aosta i giovani atleti che compongono la rappresentativa valdostana per la fase nazionale dei Giochi della Gioventù in programma da domani al 7 marzo a Ponte di Legno.

Sono 37 i fondisti, i discesisti e gli slittinisti che si misurano sulle nevi della località bresciana e per alcuni di essi le possibilità di potersi inserire nelle parti alte della classifiche sono abbastanza concrete.

Lo spirito della rassegna tende a fare fraternizzare i ragazzi provenienti da tutto il territorio italiano, ma è naturale che vi siano gli stimoli agonistici, anzi, senza motivazioni di primato non vi sarebbe sport vero e questo anche se i protagonisti sono giovanissimi.

Nel fondo sono presenti otto maschi e otto ragazze. Alla luce quanto si è visto nelle gare regionali non è difficile ipotizzare validi risultati per Daniela Laurent, Enrica Revel e Monica Berthod (fondo femminile); Patrick Zanolli, Osvaldo Emperour, Fabrizio Carrel (fondo maschile); Barbara Zavattaro, Elena Garda, Nury Donatoni (slalom femminile); Spencer Pession, Daniele Collomb e Andrea Buda (slalom maschile); Romina Dolcan, Marika Minuzzo, Giuliana Ducourtil, Alberto Ducourtil, Loris Betemps, Christian Bose, Lenry Foretier, Leandro Dualy, Paolo Foretier nello slittino.

c. g.

Giochi della Gioventù — Si sono conclusi nel Aurunco i Giochi invernali della Gioventù per gli sport del ghiaccio. La squadra valdostana di hockey è stata sconfitta per 2-1 dalla Lombardia e si è classificata al 5° posto.

Chiofalo al consiglio di del quartiere aostano

Confronto con l'assessore sui problemi di St-Martin

è discusso di traffico, illuminazione, palestra rete fognaria

AOSTA — Il Consiglio di zona di Saint-Martin de Corléans si è incontrato recentemente l'assessore Lavori Pubblici di Aosta, Antonino Chiofalo. stati trattati i problemi urgenti che riguardano il quartiere.

Il Consiglio, in attesa che venga realizzata circonvallazione sud, ha chiesto la costruzione di sottopassaggi pedonali nei punti di attraversamento via Parigi più frequentati, questo per attenuare il disagio degli abitanti per il traffico di tir diretti al tunnel del Monte Bianco.

E' poi urgente — ha sottolineato il Consiglio — completare i tratti di marciapiedi mancanti a salvaguardia dei pedoni, soprattutto dei bambini (la neve ammucchiata lati della carreggiata ha costretto in certi periodi a camminare sulla assieme ai grossi autocarri). Durante l'incontro è stato anche sottolineato «*il comportamento incosciente e indisciplinato* conducenti e l'*impotenza degli organi polizia urbana (peraltro scarsamente presenti in questa importante arteria abbandonata praticamente a se stessa)*», per cui stati proposti dossi di rallentamento, misure già adottate in altre città in prossimità di ospedali, scuole, incroci.

L'assessore Chiofalo ha risposto che problema della viabilità nella si risolverà unicamente con la circonvallazione, sollecitata con tutti i mezzi alla Regione. Quanto ai sottopassaggi, problemi bilancio impedimenti di altra natura non ne consentono l'attuazione. L'amministrazione si ripromette però di realizzarli nel futuro. Chiofalo ha poi precisato che è approvata la costruzione di un tratto di marciapiedi su via Parigi, tra corso St-Martin de Corleans e scuola omonima. I lavori, appaltati alla ditta Cominolo, cominceranno quanto prima; per altri tratti verrà studiata la sistemazione.

L'assessore è dichiarato contrario ai dossi di rallentamento: il sistema potrebbe essere adottato soltanto risposta negativa parte della Regione sulla struzione della circonvallazione.

Richiesto due anni, nessun intervento è stato fatto — ha detto il Consiglio quartiere — per l'illuminazione, quasi inesistente (di notte la circolazione è pericolosa, l'aspetto delle vie squallido). Chiofalo ha risposto che Depositi e Prestiti ha assicurato il finanziamento per potenziare rete di illuminazione: i lavori potrebbero cominciare a fine anno.

Altri punti toccati sono stati la palestra (Chiofalo: il progetto e il finanziamento sono stati approvati. Appena espletata la gara d'appalto dovrebbero cominciare i lavori); la sistemazione della piazza antistante la chiesa St-Martin (Chiofalo ha preso atto della proposta di ampliare lo spazio davanti alla chiesa per avere un punto d'incontro degli abitanti per fiere, mostre, manifestazioni; tuttavia, occorre vedere la disponibilità degli organi religiosi proprietari del terreno oggetto d'un eventuale esproprio).

Rete fognaria collina: il Consiglio ha fatto presente che il progetto, ultimato da tempo, non passa alla fase di attuazione. L'assessore Chiofalo ha risposto che si è in attesa del finanziamento da parte della Cassa Depositi e Prestiti per un importo di 200 milioni. Nel complesso — ha sottolineato Chiofalo — gli interventi finanziari a breve scadenza che interessano il quartiere (palestra, fognaria, marciapiedi) ammonteranno a circa un miliardo e mezzo di lire.

r. a.

Le gare tra gli «statuti speciali»

I «regionali» terzi sulle piste di sci

Il confronto visto dal Trentino-Alto Adige

AOSTA — Il diciassettesimo incontro di sci fra amministratori e dipendenti delle regioni alpine a statuto speciale svoltosi a Forni di Sopra è stato vinto dal Trentino-Alto Adige con punti. Al posto d'onore si è classificato il Friuli-Venezia Giulia con 754 punti, terzo la Valle d'Aosta con 734 punti.

Nello gigante femminile da segnalare il secondo posto della valdostana Lea Machet e il quinto di Silvana Cerise. Nei pionieri, secondo è giunto Guido Dujany e terzo Giovanni Chanu. primo del valdostani nei seniores è Danilo Gontier classificatosi decimo posto.

Nel fondo da segnalare il settimo posto Paolo Verthuy (seniores), il secondo di Franco Vierin (veterani) e la vittoria tra i (pionieri) di Aurelio Jorriaz. Fra le donne, bella vittoria di Gulchardaz, che ha preceduto la compagna di squadra Silvana Deval.

Bene comportati anche gli amministratori. Il consigliere comunista Alder Tonino si è classificato quinto nel fondo e sesto nello slalom (meritandosi la medaglia bronzo nella combinata).

Nella gara di slalom successo del demopopolare Aimé Maquignaz e terzo posto per il repubblicano Franco De Grandis. Settimo è giunto l'assessore all'Agricoltura Ettore Marcoz e ottavo l'vvp Maurice Martin.

Meno fortunati sono stati l'unionista Ugo Voyat che caduto e l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Borbey compito una leggera forma influenzale.

r. a.

Svolto dalla Scuola regionale

Aosta: l'11° corso per paracadutisti

AOSTA — Comincia il 10 marzo l'annuale corso per paracadutisti principianti, giunto ormai alla sua edizione. L'organizzazione è ancora una volta affidata alla Scuola regionale di paracadutismo il cui istruttore, Carlo Marchia, terrà una serie di lezioni teorico-pratiche, per la durata di trenta giorni.

Ogni mercoledì e venerdì gli allievi si ritroveranno presso l'aeroporto regionale «Corrado Gex» di Aosta per seguire l'addestramento al volo che darà loro la possibilità, al termine delle lezioni, di poter effettuare i primi lanci con il paracadute.

Recentemente il Consiglio direttivo della Scuola regionale di paracadutismo ha rinnovato i quadri nominando direttore Elio Sponton, segretario Guido Arfuso e consiglieri Elio Communod e Bruno Davi.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'aeroporto.

c. g.

IMPARA LA SAMBA

Il tempo di Samba, la piccola nuova Talbot, l'automobile più spigliata che ci sia. La Samba scatta, guizza, corre e fa più strada con meno benzina

- 21,7 Km con 1 litro (mod. 1124 cc, a 90 Km/h, velocità stabilizzata)
- motore lega leggera
- 4 modelli 1124 cc
- 5 posti
- portellone posteriore

e tantissime altre qualità tutte da apprezzare, tutte da scoprire. Talbot Samba. Vieni a impararla anche tu, vieni a provarla anche tu. Ti attendiamo

SAMBA a partire da L. 6.160.000 (salvo variazioni casa) IVA e trasporto compresi

concessionario

VALCAR
QUART, Regione Amerique - tel. 624481

RISTORANTE HOTEL AMBASSADOR
Via Duca degli Abruzzi, 2 - AOSTA
NUOVA GESTIONE
per i vostri
BANCHETTI
PRANZI NUZIALI
PRIME COMUNIONI
CRESIME
Interpellateci telefonando al
0165-42.230 / 42.231
Grandissime sale da pranzo
Salone conferenze
Ampio parcheggio

vagnino ufficio
Rita B.
esperta in modulistica e stampati

he migliaia di fans
Aosta - Centro Commerciale St. Christophe

L'azienda è stata denunciata da 54 dipendenti

Ambiente nocivo all'Avir? Dirigenti sotto processo

Venerdì la prima udienza - Imputati il presidente del consiglio di amministrazione del gruppo e il direttore della vetreria di Asti

ASTI — S'inizia venerdì in pretura il processo contro l'Avir, denunciata da dipendenti per le gravi lesioni acustiche riportate a causa della nocività del luogo di lavoro. Sono imputati il presidente del consiglio di amministrazione del gruppo (il più importante in Italia nel settore vetro), Piero Bazzi, e il direttore dello stabilimento astigiano, Giuseppe Foresti, accusati di non aver preso misure per eliminare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori.

È arrivata così alla conclusione una difficile battaglia sindacale per la tutela della salute in una fabbrica che è sempre stata al centro di denunce e violente polemiche per la nocività delle lavorazioni. Le varie tappe sono state ricordate ieri pomeriggio in una conferenza stampa dei componenti del consiglio di fabbrica e dai legali del sindacato. Sono infatti ben cinque anni dal momento delle denunce che diedero il via a una complessa istruttoria che ha richiesto lunghe perizie tecniche e sanitarie.

Ad aprire il caso Avir fu un'indagine condotta dal Centro di medicina del lavoro del Comune che individuò nello stabilimento, dove lavorano 430 dipendenti, un'elevata percentuale di nocività. Sotto accusa soprattutto il reparto macchine dove il rumore superava i limiti di tollerabilità consentiti dalla legge.

«Il sindacato aprì una dura vertenza — si concluse con l'impegno della direzione di procedere a ricerche e investimenti per eliminare il rischio — ha ricordato Enrico Bestente, della segreteria del consiglio di fabbrica — *ma le promesse dell'Avir sono rimaste sulla carta e allora il sindacato ha invitato i lavoratori a denunciare la direzione per i danni subiti».*

Il pretore Mario ha disposto una serie di perizie tecniche sugli impianti e di accertamenti sanitari affidati a specialisti dell'Università di Pavia. *«E' stato così confermato quanto aveva denunciato il Centro di medicina del lavoro* — ha detto Bastente —. *La scelta di ricorrere alla magistratura è stata inevitabile di fronte all'atteggiamento di totale rifiuto opposto dalla direzione dell'Avir».*

È la prima volta, hanno ricordato i legali del sindacato, che il presidente del consiglio di amministrazione di una grande gruppo industriale è imputato in un processo per la salute in fabbrica.

«I lavoratori non chiedono soltanto il risarcimento del danno — ha detto l'avvocato Aldo Mirate — *ma soprattutto la condanna di una logica produttiva che finora è stata ordinata al profitto anche la salute».*

d. q.

Teatro di Brecht domani a Nizza

NIZZA — Secondo spettacolo, domani sera giovedì del cartellone teatrale allestito dal Teatro Stabile di Torino e dall'amministrazione comunale.

Al Teatro Sociale alle 21, la Cooperativa «Teatroggi» presenterà: *Tamburi nella notte* di Bertolt Brecht per la regia di Roberto Guicciardini.

«Tamburi nella notte» è stata la prima opera brechtiana messa in Monaco nel . Il biglietto di ingresso costa lire 5000.

Nuotatore astigiano in gara a Rapallo

ASTI — Il nuotatore astigiano Franco Vercelli, dell'Asti Nuoto, prenderà parte al prestigioso *«Criterium nazionale primaverile»*, in programma il 7 marzo a Rapallo.

Vercelli gareggerà nei 100 e nei 200 stile libero, distanze sulle quali è riuscito a ottenere i tempi necessari per partecipare al *meeting*. (f. c.)

Dopo il fallimento dell'impresa

Un nuovo appalto per 72 alloggi

Saranno costruiti nel quartiere di corso Alba

ASTI — Con l'assegnazione dell'appalto a una impresa potranno iniziare i lavori per la costruzione di nuovi alloggi nel quartiere dell'Istituto Autonomo Case Popolari di corso Alba. Dal giugno dello scorso anno l'edificazione di questo importante lotto di edilizia popolare è rimasta bloccata.

L'impresa Capusso che aveva vinto il primo appalto infatti, è fallita e aveva mai dato inizio ai lavori. Lo Iacp ha ottenuto dalla Regione l'autorizzazione a ripetere l'appalto un tempo molto breve; ora ultimata la parte burocratica, potrà finalmente dare inizio alla costruzione delle case. Ma rispetto ai progetti i tempi di consegna saranno naturalmente più lunghi.

Gli assegnatari infatti dovranno attendere fino all'autunno dell'83, data in cui si prevede saranno ultimati i lavori, per poter entrare nei nuovi alloggi.

A causa del ritardo nell'avvio dei lavori sono aumentati anche i costi. Il nuovo lotto di settantadue alloggi costerà infatti due miliardi 673 milioni che saranno finanziati con la legge sull'edilizia popolare.

Per gli assegnatari ci saranno novità anche per gli affitti. Verrà con ogni probabilità applicato al posto dell'attuale canone di 7000 lire a vano mensile il nuovo canone sociale che varierà secondo la fasce di reddito. La Regione infatti sta per varare questa innovazione che verrà applicata in tutti i quartieri dello Iacp. d. q.

Depositata la sentenza (200 pagine dattiloscritte) del «processone» di Nizza

Il pretore: «Ecco perché condanno eliconsorzi, piloti e irrorazioni»

Nel documento il giudice sottolinea la necessità di leggi precise e accurate

NIZZA — E' stato depositato, alla cancelleria della Pretura il voluminoso fascicolo contenente le motivazioni della sentenza del processo, contro i rappresentanti degli eliconsorzi, delle società appaltatrici e dei piloti, del servizio antiparassitario aereo che furono accusati per getto di sostanze pericolose e uso di prodotti vietati. Si tratta di 200 pagine dattiloscritte, in cui il pretore Aldo Ferrua ripercorre le varie tappe del «caso», affrontando i diversi problemi emersi durante la discussione. Nella sentenza, dieci imputati furono condannati e sette assolti.

Per quanto riguarda i presidenti degli eliconsorzi (erano interessati quelli di Castelnuovo Calcea, Calosso, e Mongardino) e delle società elicotteristiche che fornivano i mezzi aerei il pretore scrive: *«Se vi è stata colpa nell'irrorare rimedi troppo piccoli, troppo ventilati, senza osservare le distanze di sicurezza, questa colpa è certamente del committente, per aver proposto e richiesto di irrorare con quelle modalità; ma è anche in eguale misura colpa dell'appaltatore che tale scelta ha liberamente accettato, traducendole in attività operativa».*

A proposito dei piloti il pretore sostiene: *«Sapevano bene che il prodotto irrorato finiva su fondi altrui e si resero conto di agire troppo vicino a case ed orti: ma non vi è traccia di una loro presa di posizione responsabile, non protestarono mai preoccupazioni nei confronti dei loro datori di lavoro. Risulta invece che a volte essi addirittura scesero a lite con i malcapitati confinanti, che si lamentavano del loro operato».*

Il magistrato precisa che non si tratta di una *«condanna dell'attività degli eliconsorzi, ma censura motivata da una negligente ed imprudente modalità di operazione».*

Dopo aver stigmatizzato il comportamento dei presidenti degli eliconsorzi che non rispettarono il divieto di irrorazione aerea per alcuni prodotti, il pretore passa ad analizzare i prodotti antiparassitari usati.

«E' accertato — si legge nella motivazione — *che l'inalazione, l'ingestione o il contatto con i prodotti antiparassitari impiegati nelle irrorazioni aeree, sono in vario modo alla salute dell'uomo».* Sulla tossicità dei fitofarmaci impiegati il pretore riporta i risultati delle perizie eseguite dal professor Paolo Tappero dell'istituto di Medicina Legale di Torino. I più pericolosi risulterebbero essere quelli a base di difficoltà finanziarie, stava attraversando un periodo molto difficile). Oppure, ed è qualcosa di più di una congettura, il decoratore, entrato in un «giro» di pericolose, è stato costretto al silenzio, da gravi ritorsioni, se non addirittura messo a tacere definitivamente.

l. b.

Domenica congresso socialdemocratico

ASTI — L'assemblea degli iscritti alla sezione di Asti del partito socialdemocratico ha eletto, al termine del dibattito che si è aperto nella mattinata di domenica e si è concluso nella tarda serata, il nuovo direttivo che risulta così composto: Ezio Binello, Sergio Bosia, Giovanni Bruno, Sandro Capozzoli, Giuseppe Cavigioli, Pier Lauro Cha, Marita Gennaro Cha, Giuseppe Favrin, Vincenzo Laguzzi, Giuseppe Mario, Claudio Motso, Renzo Nebbia, Edoardo Nespoli, Giuseppe Salla, Italico Sartamini.

Il congresso provinciale è stato fissato per domenica 7 marzo.

Asti — Si conclude venerdì a palazzo Ottolenghi il seminario di studi storici organizzato dal comitato della pace. Alle 21 il professor Giovanni Sallo, docente di fisica all'Università di Torino, parlerà sul tema: «Scienza e industria bellica».

Asti — Appuntamento con il cinema sportivo venerdì 12 marzo alle 21 nel salone del dopolavoro ferroviario, in via al Mulino. Verranno proiettati due lungometraggi sulle Olimpiadi di Mosca e le migliori prestazioni di fondo, mezzofondo e maratona girati dall'astigiano Luciano Fracchia. Proseguirà seguendo olimpiadi, campionati europei e meetings internazionali ha raccolto in molti anni un'importante cineteca dedicata all'atletica leggera.

A Calamandrana

Selezioni di barbera e dolcetto

CALAMANDRANA — *Quinta edizione della «Rassegna dei viticoltori calamandranesi, il vino barbera e dolcetto». La manifestazione è organizzata per oggi da Beppe Borgatta, titolare di un ristorante con la collaborazione della Camera di Commercio, dell'Onav e dell'Associazione italiana enotecnici.*

Al vaglio di una commissione di tecnici saranno presentati un'ottantina di campioni di vino, prodotti da viticoltori del paese. «La manifestazione è riservata esclusivamente ai vitivinicoltori — *spiega Beppe Borgatta* — cioè a coloro che producono il vino con la propria uva. Non si tratta di una iniziativa fine a se stessa — *specifica il ristoratore* — infatti vi è già un gruppo di ditte e aziende vinicole che si sono dichiarate disposte ad acquistare quei vini che supereranno, nella votazione della commissione, il punteggio di un prezzo superiore a quello del mercato».

L'assaggio dei vini inizierà alle 17: gli esperti daranno valutazioni su campioni «anonimi» di barbera e dolcetto, fornendo eventualmente anche indicazioni e suggerimenti.

f. la.

ECONOMICI

AZIENDA internazionale acquista per provincia Asti 5 ambosessi preferibilmente con esperienza di vendita e un capogruppo con provata Possibilità di lavoro anche part time. Inquadramento di legge. Automobili. Tel. 0172/47.300.

RAGAZZA Ragazza cerca lavoro presso casa or mode a tempo pieno. Tel. 011 987.18.88 ore ufficio.

PRIVATO vende moto Guzzi 500 anno 79 ottimo stato vera occasione Tel. 011 987.19.88 ore uffici.

Raccoglierà oggetti e strumenti del lavoro dei campi

Nascerà ad Asti un museo della civiltà contadina

ASTI — *Costituire in una delle province che sono da secoli il «cuore» dell'agricoltura piemontese un grande della cultura contadina. Del progetto hanno discusso al palazzo della Provincia sindaci, rappresentanti del Comune, della Provincia, di associazioni culturali.*

La «nostalgia» per il mondo dei campi è generale, la rivalutazione della figura del contadino, dei suoi strumenti di lavoro, delle tradizioni millenarie è ormai un fatto compiuto.

«Esiste nell'Astigiano un patrimonio importante — *ha detto il consigliere provinciale Giuseppe Fassina* —, bisogna far sì che non vada disperso e che visibile non solo un giorno l'anno, quando sfila il corteo delle contadinerie».

Una prima iniziativa sarà la costituzione ad Asti di una sezione dell'associazione «Museo dell'agricoltura del Piemonte» *collegato con la facoltà di Agraria dell'Università di Torino che di sette anni si occupa della conservazione del patrimonio della civiltà contadina.*

L'associazione cercherà di disegnare una mappa completa delle raccolte già esistenti, da quelle di grandi dimensioni di Cisterna, Nizza, Costagnole Lanze alle piccole private disperse spesso nelle cantine e magazzini. Servirà per coordinare le nuove realizzazioni ed evitare inutili doppioni.

«Sarà pronto entro la fine dell'anno nell'enoteca di Costigliole — *ha annunciato il direttore della Camera di Commercio, Natale Ferro* — un nuovo museo dedicato all'artigianato rurale con una ricca dotazione di materiale proveniente da tutto l'Astigiano».

*L'obiettivo finale sarà la costituzione anche in città di un grande museo che dovrebbe trovare sede o in un'ala di palazzo Mazzola o in un rustico giardini del Monte Rainero. «E' già stata inoltrata alla Regione la richiesta per il finanziamento di un museo etnografico sulla coltura vite — *ha spiegato l'assessore comunale Laurana Lajolo* —. Intanto il centro di documentazione cultura popolare ha raccolto ricco materiale soprattutto audiovisivi che potrà formare dotazione fondamentale del museo».

Tutti i partecipanti al convegno hanno sottolineato la necessità di fare presto perché ogni giorno i segni della storia del mondo dei campi scompaiono dell'incuria. A Costigliole, ad esempio, hanno raccontato i rappresentanti della Pro Loco, importante raccolta di oggetti andata dispersa a causa della mancanza di un locale adatto per ospitarli.

Domenico Quirico

Trecento podisti al trofeo «Fassi»

ASTI — Si è svolto su percorso cittadino il «Primo trofeo Anselmo Fassi» di podismo, organizzato dalla Brancaleone. Nella categoria assoluti (18 km) si è imposto Marco Massa (Arbema Asti) in 55'25" davanti a Rubia (C. S. Longo) staccato di 17". Alle loro spalle nell'ordine Tagnesi (Elia Canelli) in 56'14", Caffarelli (Dlf) 56'21", Marcisio (S. Donato) 56'47", Malerba (Rabino) 57'13" e Cipolla (Brancaleone) col tempo di 57'26". (f. c.)

Manca da casa ormai da un : ricerche a Torino

Villanova, avvolta nel mistero la scomparsa del decoratore

Francesco De Stefano

VILLANOVA — Ancora nessuna notizia di Francesco De Stefano, il decoratore di trent'anni scomparso da casa ormai da un mese. La sera del 28 gennaio il giovane, sul quale gravano precedenti penali per truffa ed emissione di assegni a vuoto, fu visto per l'ultima volta a Torino, nel locale notturno «La Speluncа», dove pochi giorni prima aveva incominciato un lavoro di restauro.

La moglie, Annamaria Mo e il figlio Alessio tre anni, continuano ad aspettarlo nell'alloggio di via Adolfo Villa 81. Di tanto in tanto si recano a Torino presso parenti, dove la coppia abitava prima di trasferirsi, quattro anni fa, a Villanova.

strano dopo tanto tempo che il giovane, posto che sia volontariamente esiliato, non abbia fatto di pervenire alla famiglia comunicazione per tranquillizzarla sulla propria sorte.

Perdurando la totale assenza di notizie sul suo conto, gli inquirenti sono oggi orientati verso due ipotesi, che paiono le più attendibili. Francesco De Stefano potrebbe essersi allontanato con un'altra donna (avvalorerebbe la tesi della «fuga-avventura» il fatto che recentemente il mobile della coppia, a causa di pesanti difficoltà finanziarie, stava attraversando un periodo molto difficile). Oppure, ed è qualcosa di più di una congettura, il decoratore, entrato in un «giro» di pericolose, è stato costretto al silenzio, a gravi ritorsioni, se non addirittura messo a tacere definitivamente.

l. b.

A Monastero tutti i segreti degli assaggiatori

MONASTERO BORMIDA — Una serie di lezioni sui «segreti» e tecniche» degli assaggiatori di vino: questa è l'iniziativa allestita dal Circolo culturale Augusto Monti, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, la Camera di Commercio e l'Onav.

Si tratta di una serie di lezioni, libere a tutti, che si terranno il venerdì (inizio ore 21) nei locali dell'antico castello. Alcune «lezioni» introduttive si sono già svolte le altre si terranno il 5, 12 e il 19 marzo. Verranno anche sommariamente trattati i vari aspetti della produzione e della vinificazione. (f. la.)

Spazzolini e dentifricio gratis per gli studenti canellesi

CANELLI — L'assessorato comunale alla ha portato a termine un'indagine statistica malattie dentali nei ragazzi delle scuole medie.

«I dati che emergono sono quanto mai significativi — afferma l'assessore Alessandro Grasso (dc) — solo il 5 per cento degli alunni, su un totale di oltre 500, è indenne da malattie dentali. Per questo ho deciso di dare il via a una serie di iniziative per l'educazione e la prevenzione».

Risulta, infatti, che il 90 per cento dei visitati è affetto da placca dentaria, il 31 per cento da carie e il 28 da malformazioni. Ad ini sulla prevenzione l'assessore ha deciso di abbinare la distribuzione spazzolini, dentifrici ed altro materiale che verranno offerti da case farmaceutiche.

«C'è inoltre l'idea — aggiunge Alessandro Grasso — di far effettuare visite periodiche da parte di un dentista che possa indicare per tempo eventuali malattie». (f. la.)

Nuovi cuochi e camerieri alla scuola di Agliano

AGLIANO — Si è concluso con un saggio pratico il corso di formazione professionale biennale per cuochi e personale di sala, indetto dalla Regione Piemonte e gestito dal Comune di Agliano.

«Il biennio si sviluppa attraverso 1600 ore lezioni pratiche teoriche — spiega Lucia Barbarino, coordinatrice del corso —, *quest'anno abbiamo trenta iscritti al primo anno, segno del favore che incontra questa scuola fra i giovani».*

La scuola attualmente è ospitata in un'antica patrizia, risalente a prima del 1700: per il futuro si parla di potenziare e modernizzare la sede abbinandola ad un'enoteca. All'interno della scuola si potrebbe anche creare un ristorante di rappresentanza a disposizione del Comune e Pro Loco.

Questi gli allievi che hanno conseguito l'abilitazione.

Cuochi: Calogero Campanella, Oriana Cavaliere, Laura Cerrato, Emilia Gaiot, Rita Galandrino, Giancarlo Genta, Giampiero Maschito, Pierluigi, Loredana Palermo, Daniela Pia.

Camerieri: Nadia Gatto, Silvana Da Gorreggio, Natalino Denco, Ornella Pagliarino, Franca Pia, Paolo Renata, Massimo Rissone (f. la.)

Sandamianese battuta in casa dalla Gaviese

SAN DAMIANO — La Sandamianese ha resistito per 75 minuti alle folate offensive della Gaviese, scesa a San Damiano col proposito di portarsi a casa almeno un punto. Al 75' preciso un'autorete rocambolesca di Chenia ha fatto naufragare speranza della sq

Passata in svantaggio, la formazione di Unere si è riorientata, subendo dieci minuti dopo la seconda rete.

FORMAZIONE; Cauda, Novo, Maltese, Lorenso, Garri, Bollazzo, Turioco (dal 55' Confessore), Barroca, Unere, Sarullo, Zanellato.

CLASSIFICA; Trino 25 punti, Monferrato 27, Carlo 25, Gaviese 21, Spinettese 20, Felizzano e Quattordio 19, Ozzano 18, Casalnogrosa 15, Comollo 14, Giuliano 13, Asca e Sandamianese 10, Atletico 5. f. c.

Rugby: doccia dell'arbitro in Novi-Asti

ASTI — *Non capita spesso in una partita che l'arbitro venga contestato con secchiellata d'acqua.* L' a *Ligure nella partita di rugby: Novi Ligure-Asti Rugby conclusasi con sconfitta astigiana per 15-0.*

Durante una fase del gioco il giocatore astigiano Zanchettin è caduto a terra battendo capo sul terreno. L'arbitro, che non ha comandato subito sospensione del gioco per prestare i soccorsi, si è ricevuto un secchiello colmo d'acqua. Autore del «misfatto» certo Venezia, allenatore non tesserato dell'Asti Rugby, che sostava ai bordi del campo come spettatore.

Il risultato curioso, quanto fatto della arbitrale *fuori programma, sarà multa Novi per intemperanze del pubblico.* f. c.

ASTI - Mitton e Picone trascinatori di squadra

Perlino ha piegato l'Arese Astense sconfitta a Milano

ASTI — Matteo Mitton detto «Teo» e Armando Picone hanno guidato piglio condottieri carica della Perlino munitissimo «bunker» dell'Arese che è squadra gran carattere e dura a morire.

Gli astigiani hanno vinto bene (92-83) impreziosendo il loro successo con guizzi d'orgoglio protagonisti autentici.

In attacco, comunque, molti, troppi i palloni sciupati vuoi per nervosismo vuoi per precipitazione, anche se ad onor del merito detto che ad azione sciupata è quasi sempre corrisposta una reazione positiva piano dell'orgoglio e della determinazione. Merito soprattutto terzetto che ha saputo «legare» la squadra nei momenti più delicati; su tutti Mitton, regista, difensore, rimbalzista, e tiratore (22 punti) d'eccezione, seguito Picone baciato in fronte dalla precisione punti) Covre che in tutta umiltà mettendo in piedi una stagione di spicco.

L'Astense ha fatto avanguardia della Perlino visitando con una settimana di anticipo sul «cugino» il campo del Banco Ambrosiano che i più danno per fogaro stanco. I milanesi hanno vinto (75-69) dopo aver sofferto gli ospiti che hanno da recriminare per un fallo di Cerioni sorvolato allegramente dagli arbitri in momento topico dell'incontro.

Il sacrificio dell'Astense è servito comunque da cartina al tornasole per la Perlino che Milano non parte battuta, perlomeno giudicare da quanto ha saputo e potuto fare l'Astense.

f. c.

Classifica: Banco Ambrosiano 28, Perlino, Arese e Alba e Mocchi 18, Astense, Derthona e Unipol 16, Orlando 14, Alcione 6, Genova

Taccuino

ASTI

LUX: La del fuoco, Arnaud (1981, drammatico).
POLITEAMA: 41° distretto (1981, drammatico).
SALONE: Una poliziotta a York (1981, avventura).
SILENO: Super penetration love (1981, erotico).
VITTORIA: Blanche, un amore proibito, Borowzjck (1981, drammatico)

CANELLI

BALBO: La sui banchi di scuola (1981, erotico).
RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO

NUOVO: riposo.

AURORA: Norma Rae, Alti (1980, drammatico).
SOCIALE: erotic job (1981, erotico)
VERDI: Border crossing (1981, avventura).

FARMACIE TURNO

Asti: notturna: Scalise, piazza San Secondo
Canelli: Fantozzi, via G. Giuliani 1
Moncalvo: Arduzzone, XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, Carlo Alberto 85.

«La Stampa» -

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 -
Uffici corrispondenza: Canelli e Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

GUARDIA

Centralino telefonico: Asti 353.658; Nizza 721 971, Canelli 82.966; Monastero Bormida 68 048; Rocca d'Arazzo 608.150; Cassano 928 444; Montechiaro 406.138; San 975.910; Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Ceconato 485 059; Montemagno 53.253; Castelnuovo Don Bosco 987.6486; Villanova 94.585.

Tv private

GRP

20,35 *Per grazia ricevuta:* lacrimoso tragitto psicologico di un padre per che non deve più intervenire vita figlia (1972)
23,30 rivolta di operai nella Boemia 1889 viene repressa con violenza (1947)

TELECUPOLE

20,30 **Telefilm**
21,30 **La trattoria dei ricordi**

TELECITY

23 — Il attacino ingegnere aggredito da rapinatori di banca, giura di ritrovarli e vendicarsi (1974)

STUDIO

20,40 *Gioco d'azzardo per un gioco* comunissimo: funzionario di polizia riesce a infiltrarsi in una banda della tratta delle bianche (1975)

A112 "quel fenomeno chiamato...,,

IN 4 VERSIONI: JUNIOR, ELEGANT, ELITE, ABARTH

M. Testa

concessionaria

AUTOBIANCHI LANCIA

ASTI - VIA S. EVASIO, 31 - TEL. 55.265/32.862

COSA VI PUÒ DARE DI PIU UN'AUTO?

mini METRO 20,8 Km. con 1 litro

Interno in moquette
Lunotto termico
Sedili in panno

Bloccasterzo
Schienali reclinabili
Cinture di sicurezza

mini METRO 5.290.000

CHIAVI IN MANO - FINO AL 31-3-82

CONCESSIONARIA Leyland
Geom. ARMANDO MESCHIA
CORSO L. EINAUDI, 54 - ASTI
TEL. 53.444

S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI

Tutti i venerdì appuntamento con il

LISCIO

★★★

Sabato sera e domenica pomeriggio e ballo moderno e

DIXIE'S ALL STARS

★★★

DIXIE.....

un locale giovane per sentirsi giovani

Grandi attrazioni, tanto spettacolo e tanta buona musica

★★★

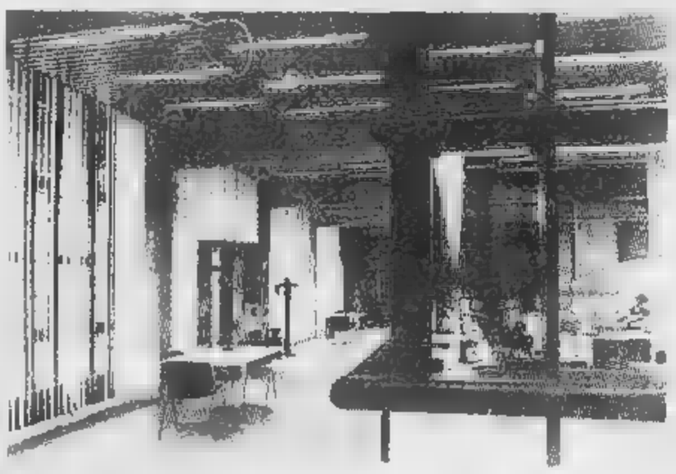
DIXIE

giovane con te

COLLEGATA COL MONDO
LA FILIALE DI CANELLI

UN NUOVO SERVIZIO PER LE AZIENDE OPERANTI CON L'ESTERO

- OPERAZIONI IMPORT/EXPORT
- FINANZIAMENTI IN VALUTA
- NEGOZIAZIONE IMMEDIATA ASSEGNI IN VALUTA
- PLAFONDS VALUTARI AZIENDALI
- BONIFICI PER CONTO AGENZIE DI VIAGGIO
- SERVIZIO TURISTICO IMMEDIATO



CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
FILIALE DI CANELLI
PIAZZA CARLO GANCIA, 10
TELEX 21.43.22 CRASTI I

GRUPPO RAPPRESENTANZE ARTICOLI D'ARREDAMENTO operante nel settore oltre dieci anni ricerca

COLLABORATORE

per visitare negozi mobili province di AL/AT.
RICHIEDE: età 27/35 ni, in zona, attitudine alla vendita o precedente esperienza, auto propria, massima à, mille assolto.
SI OFFRE: lavoro piacevole e di molto interesse con clienti parzialmente acquisiti e con notevoli ibilità di incremento, inquadramento Enasarco, contratto di zona, provvigioni, incentivi. Telefonare 011 665.3253

MOBILIFICIO
GIOVANNI SCAGLIONE
«Il fascino dei mobili fatti a mano»
Via Monferrato - Tel. 721.432

«DAL 1880 RISCALDA LA VOSTRA CASA»

SCASSA

già ditta SCASSA FRANCESCO e F.LLO

CARBONE
KEROSENE

Carbone delle migliori miniere - Coke 20/40 - 40/70
Pisello di antracite - Antracite primaria - Ovoli - Mattonelle Union - Carbone di legna e per forgia - Legna da ardere

Ufficio: VIA BALBO, 45 - ASTI - TEL.

Il VENTAGLIO
ad ASTI in V.le ALLA VITTORIA 105

essendosi specializzato nella vendita pubblico soli due articoli (PELLE e PELLICCERIA) annuncia una nuova rivoluzionaria impostazione di vendita che consente di acquistare articoli in PELLE PELLICCE a prezzi molto VANTAGGIOSI. Un'unica vera GRANDE CONVENIENZA, possibile DALL'IMPORTAZIONE DIRETTA intermediari in grandissima quantità.

Quindi capi BELLI, PRATICI, ALLA MODA, a prezzi

CONVENIENTISSIMI
con TRE CONDIZIONI VANTAGGIOSE:

1) troverete grande quantità di articoli primavera-estate, autunno-inverno in tantissimi modelli e colori;
2) i capi comperati VENTAGLIO in caso di «strappi» sono riparati con una minima spesa;
3) le PELLICCE acquistate VENTAGLIO vengono, anche dopo anni, cambiate con pellicce nuove valutando al MASSIMO le usate: perciò per ogni acquisto di questi articoli rivolgetevi VENTAGLIO e ricordate:

LA FORZA DEL VENTAGLIO E' IL PREZZO

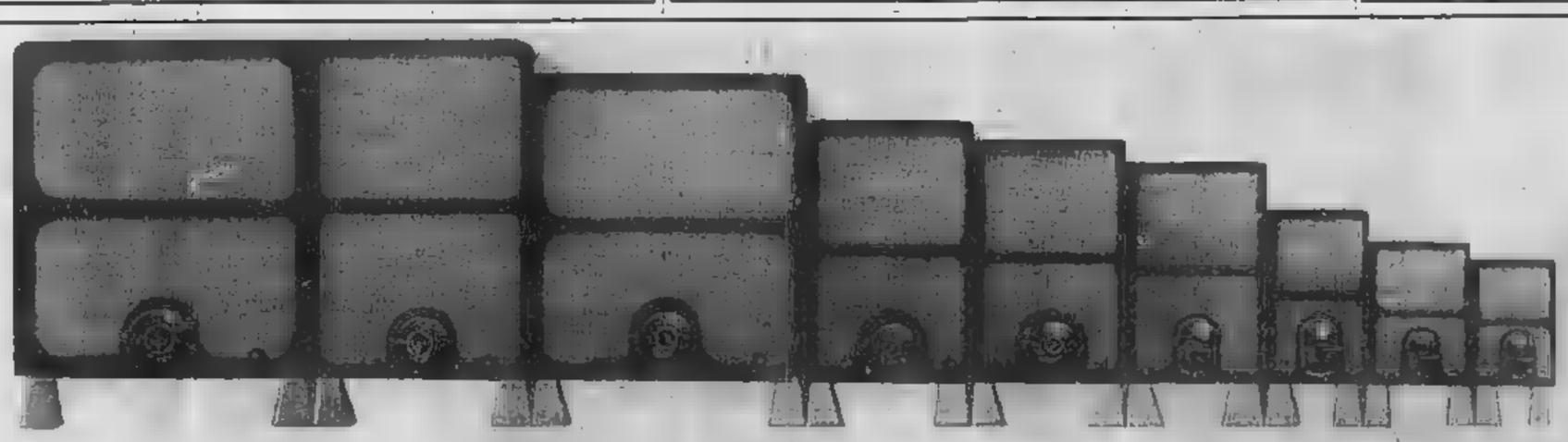
CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI

Giovedì liscio con
I LANGAROLI

Sabato e domenica pomeriggio
IL SEGNO DELLO ZODIACO

DOMENICA 7 MARZO

CRISTIANO MALGIOGLIO



VASCHE VINARIE
E PER
LIQUIDI IN GENERE

PENA GIOVANNI

F.ne Salere 32, tel. 954.172
AGLIANO (ASTI)

A Cortemilia un convegno promosso dal partito comunista

Alba rivendica il diritto di diventare una provincia

«Le Langhe e il Braidese soffrono di squilibri economici e sociali rispetto alle altre zone» - Sobrero (dc): «Nessuna rottura con Cuneo» - Perplessità del presidente della Camera di Commercio: «C'è il timore di perdere alcuni importanti Comuni»

— *«Vogliamo Alba provincia per tre motivi ben precisi e di ordine storico, politico e economico. Già in passato Alba ha rivendicato una sua autonomia, una fisionomia storica che la differenzia dal resto del Cuneese. C'è un ampio territorio che ha bisogno di essere riequilibrato, che chiede interventi urgenti, indilazionabili. Lo strumento ideale è la creazione di una nuova provincia, che corrisponda a grandi linee all'attuale comprensorio Alba-Bra».* Lo ha detto Livio Berardo, consigliere provinciale comunista, aprendo i lavori del convegno organizzato dalle sezioni albese e cortemiliese del pci sul tema «Alba provincia».

Un convegno voluto dai comunisti «in una zona — come ha detto Lido Riba, dell'ufficio enti locali — *che aspetta interventi massicci, che vuole decollare definitivamente e che attualmente si trova in condizioni di grave squilibrio economico, sociale, culturale e che è nato per una verifica di quello che è stato fatto finora sul tema di "Alba provincia"».*

«Questa proposta — ha aggiunto Livio Berardo — *ha trovato un impulso in questi ultimi mesi: si sta parlando del nuovo ruolo che deve avere l'ente intermedio, tra il Comune e la Regione; si stanno discutendo, in Piemonte come in altre regioni, nuove dimensioni territoriali. C'è Biella che chiede di essere staccata da Vercelli, c'è Casale Monferrato che rivendica propria autonomia. E c'è Alba che chiede di fare provincia a sé».*

Le ragioni, è stato detto, sono tante: Berardo ha parlato della storia dell'Albese, delle sue tradizioni sociali, culturali, economiche, delle diversità marcate rispetto a gran parte della Provincia. «Cuneo — è stato osservato — *per le distanze territoriali, per la conformazione della "Granda" non è mai stata un centro di gravitazione per l'intero hinterland provinciale».* Ecco allora la proposta di Alba provincia, che ha trovato d'accordo amministratori locali, il vicepresidente del comprensorio Alba-Bra (il parlamentare democristiano Francesco Sobrero), intervenuto al convegno.

Sobrero ha ricordato la nascita della provincia di Asti, quando «*gli astesi vennero la tentazione di ascciarsi*». Ha chiesto che il desiderio di una maggior autonomia da Cuneo non significhi un momento di rottura.

Una posizione più sfumata e piena di dubbi ha assunto Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio e assessore provinciale dell'Agricoltura. Ha prospettato tra l'altro il timore che con Alba provincia si possano avere le fughe di alcuni grossi e importanti Comuni, da Monta a Sommariva Bosco, da Santo Stefano Belbo a Bal

Luigi Sagliano

Consegnata la prima parte della perizia tecnica sul tragico avvenimento

La caldaia aveva una pressione anomala quando esplose all'ospedale di Mondovì

Lo scoppio causò la morte di due dipendenti e ingenti danni - Non si esclude nessuna ipotesi: difetto di costruzione o di manutenzione, manomissione dell'impianto - Sono state dodici le comunicazioni giudiziarie

MONDOVÌ — È stata consegnata sabato scorso al procuratore della Repubblica Allegri la prima parte della perizia tecnica che dovrebbe accertare le cause della drammatica esplosione che il giorno di S. Stefano avantrò l'ospedale cittadino, uccidendo due giovani operai e ferendo più o meno gravemente altri sei dipendenti.

Il perito, Giuseppe Macagno di Torino, ha chiesto un'ulteriore proroga al magistrato per la consegna della parte conclusiva della perizia. Attende infatti da parte del Politecnico di Torino i risultati di alcuni esami sui resti della cisterna, della valvole e delle tubazioni della lavanderia esplosa. Solo allora il perito sarà in grado di esprimere il parere definitivo sulle cause della tragica esplosione.

Sui contenuti della prima parte della perizia la magistratura mantiene il massimo riserbo. Un solo dato sinora è trapelato: la cisterna di vapore esplose quando la pressione era inferiore alle 10 atmosfere, un valore medio per questa cisterna, che sarebbe stata collaudata dalla ditta costruttrice per resistere alla pressione di 17 atmosfere.

Questa e le altre conclusioni cui giunge la perizia verranno attentamente valutate nei prossimi giorni dal procuratore, che declorerà le conseguenza se interrogare subito le dodici persone cui invio comunicazione giudiziaria o se attendere ulteriormente.

Questi dati potrebbero infatti dimostrarsi determinanti ai fini delle indagini.

I dodici implicati nella vicenda sono: Francesco Marocco, già presidente dell'ospedale; Lucetta Galfrè in Billò, prima presidente dell'Usl di Mondovì; Giuseppe Ferrua, attuale presidente dell'Usl; i dipendenti dell'ospedale Michele Longobardi (coordinatore amministrativo), Aldo Costamagna (economo), Renato Biglia e Luigi Mà (operai addetti alla manutenzione degli impianti); Gian Franco e Marcello Pallavidino, che installarono alcuni impianti all'ospedale; un dirigente nazionale controllo combustione caldaie; l'amministratore delegato della Gavardo di Brescia, che costruì l'impianto di lavanderia; l'architetto Lorenzo Berlone, direttore dei lavori di costruzione.

Il procuratore della Repubblica, per il momento, non ha escluso alcuna ipotesi sulla causa di questa drammatica esplosione: difetto di costruzione, di manutenzione, manomissione degli impianti.

In questi due mesi agli inquirenti sono pervenute numerose altre importanti informazioni: in relazione dell'assessore regionale Santi Bajardi, che ricostruisce le tappe burocratiche che hanno portato all'installazione e al collaudo dell'impianto di lavanderia esploso, alle testimonianza dei familiari dei due giovani operai morti: Enzo Odasso e Edoardo Ciglliuti.

«*Vengo a sapere dai familiari di una delle vittime* — dice l'avvocato Raffaele Costa — *che qualcuno tra gli operai aveva paventato l'evento anche in termini drammatici, manifestando notevole preoccupazione che potesse accadere qualcosa di simile e ciò che è realmente accaduto*».

Gianni Martini

Mondovì — Adriano Hyppolito, vescovo brasiliano di Nova, sequestrato nel 1976 dallo «squadrone della morte», presiederà questa sera un incontro nei locali di piazza S. Maria alle 20,30 sul tema «Le missioni».

Cherasco, dibattito sulla Arcom

CHERASCO — Si terrà questa sera alle 21 al Teatro Civico Galateri un'assemblea aperta a discutere il futuro dell'Arcom. L'incontro, al quale sono invitati i soci, i dipendenti, i rappresentanti dei partiti politici e dei sindacati, affronterà i problemi legati alla continuità produttiva dell'azienda, attualmente ferma. (c. o.)

Raffiche di vento nel Cuneese

CUNEO — Impetuose raffiche di vento spazzano la «Granda» da ieri notte: le folate — come ha rilevato l'osservatorio meteorologico della Camera di Commercio — superano anche i 60 chilometri orari. Sono segnalati danni in tutta la provincia: i vigili del fuoco hanno ricevuto decine di richieste di interventi (p. r.)

Singolare vicenda giudiziaria di un fossanese che lavora all'estero

Ha sposato una cubana e un'ungherese ora finisce sotto processo per bigamia

CUNEO — Vittorio Rampa, 58 anni, residente a Fossano in via Garibaldi, è bigamo perché documenti risulta che si è sposato una volta senza essere libero dal primo vincolo, oppure è soltanto un pasticcione negli affari di cuore e vittima delle circostanze?

La paradossale vicenda di Vittorio Rampa per un reato che dopo l'introduzione del divorzio in Italia è diventato rarissimo sarà esaminata prossimamente dal tribunale. Secondo l'accusa, il Rampa è unito in matrimonio con effetti civili il 19 ottobre 1972 all'Avana con una ragazza che allora aveva solo 19 anni, Ena Carmen Prieto Gonzales; successivamente, il dicembre 1974, a Budapest l'intraprendente fossanese ha «sposato» Maria Harsig, di 25 anni.

A segnalare le iniziative matrimoniali di Vittorio Rampa è per primo l'ufficiale di stato civile di Fossano quando, nel febbraio 1975, riceve dalla nostra ambasciata in Ungheria l'atto di matrimonio e constata che il Rampa era già coniugato con la giovane cubana. Viene anche informata la procura della Repubblica.

Il Rampa, geometra, lavora alle dipendenze di una società che realizza opere pubbliche all'estero. Nel 1972 si trovava a Cuba, dove iniziò una relazione con Ena Carmen Prieto. C'è stato veramente il matrimonio? Vittorio Rampa esclude parla di cerimonia in un ufficio e la presentazione di alcuni documento. Invece il 19 ottobre 1972 all'Avana il geometra ha contratto un matrimonio perfettamente valido, anche se trascritto in Italia con notevole ritardo.

Nel marzo 1973 il Rampa, concluso il contratto di lavoro lascia comunque Cuba e la sposina in lacrime e rientra in Italia. Successivamente la ditta lo manda in Ungheria. Qui conosce Maria Hartig e la sposa alla fine del 1974. Matrimonio apparentemente regolare perché il Rampa presenta alla nostra ambasciata un documento di stato libero rilasciato dal Comune di Fossano appena pochi mesi prima.

La sposa ungherese — che secondo l'accusa sarebbe stata indotta in errore — vive ora a Fossano con il Rampa, mentre la sposa cubana, pur avendo avuto a suo tempo il permesso di espatriare, non ha potuto raggiungere il marito perché il Rampa non ha spedito i soldi per il viaggio. Al processo, oltre alle due donne che si ritengono legittime spose del Rampa, sono stati anche citati gli ambasciatori d'Italia a Cuba e a Budapest.

(c. o.)

Muore travolto a Bernezzo

BERNEZZO — Mortale incidente stradale nel centro del paese: il pensionato Francesco Cheula, 76 anni, abitante in via S. Giacomo 36, mentre percorreva in bicicletta via Regina Margherita è stato travolto dalla «Golf» guidata dal dottor Massimo Marchisio, veterinario di Caraglio, abitante a Dronero in viale Stazione. (b. a.)

ALBA — L'agricoltore Natale Voersio, 59 anni, nativo di Barbaresco, abitante nella frazione S. Rocco Seno d'Elvio di Alba, si è tolto la vita sparandosi con un fucile da caccia nella sua camera da letto. La detonazione ha richiamato l'attenzione dei familiari, ma non c'è stato più nulla da fare. Non si conoscono i motivi che hanno indotto l'agricoltore a uccidersi. (c. o.)

MONTEROSSO GRANA — Il pensionato Francesco Lerda, 66 anni, abitante in via Maestra 2, è morto a S. Croce di Cuneo dove era stato ricoverato lunedì pomeriggio per le fratture e le ferite riportate nella caduta dalle scale di casa. I medici avevano riscontrato trauma cranico. Francesco Lerda è morto durante la notte. (b. a.)

VILLAR SAN COSTANZO — L'agricoltore di 62 anni Antonio Miletti è stato ritrovato esanime nella sua abitazione: la morte del contadino, celibe, che viveva in solitudine nel rustico collinare a Borgata Foura 282, è far risalire, secondo l'ufficiale sanitario, a due giorni prima. La tragica scoperta è stata fatta da un parente. (c. o.)

I contenitori non vengono vuotati tempestivamente

Il servizio raccolta rifiuti causa di polemiche in città

Cuneo: il contenitore è colmo, i sacchetti si depositano a terra

CUNEO — Diffusa insoddisfazione, in città, accompagnata a moltissime critiche, per il nuovo sistema di raccolta mediante contenitori posti ai bordi delle strade e stato esteso da un paio di settimane a tutti i quartieri del centro cittadino.

I risultati non sono davvero esaltanti: a parte il poco decoroso aspetto dei variopinti «bidoni» muniti di rotelle (che hanno conferito alla città una «dimensione» coreografica davvero poco gradevole) c'è il problema della raccolta — cioè dello svuotamento dei contenitori — che avviene non tutti i giorni, spesso con molto ritardo, tanto che gli utenti sono costretti a lasciare i sacchetti delle immondizie, di cartone, oggetti di plastica, bottiglie di vetro e altri rifiuti accanto ai contenitori del tutto saturi.

Inoltre è da rilevare che nel contratto di appalto della nettezza urbana è previsto l'obbligo per l'azienda di pulire e disinfettare periodicamente i contenitori che, specialmente nei periodi estivi, sono fonte di odori nauseabondi, che ciò avviene raramente.

Quali e le altre conclusioni cui giunge la perizia verranno attentamente valutate nei prossimi giorni dal procuratore, che declorerà le conseguenza se interrogare subito le dodici persone cui invio comunicazione giudiziaria o se attendere ulteriormente.

(p. r.)

ECONOMICI

MACCHINERIA Zanna, assortito vastissimo stock per legno serie. Scrivere a: P.Zanna via 20, corso M. Coppino 9, Alba.

La città alla conquista di un ruolo culturale

«Cuneo è ormai la capitale del teatro di primavera»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — «Siamo diventati la capitale di primavera del teatro, un ruolo importante che mette Cuneo alla pari di altre realtà piemontesi e la toglie da quell'isolamento culturale nel quale troppi vorrebbero vederci relegati». *Nello Streri, 57 anni, da sette assessore alla Cultura del Comune, è soddisfatto.* Con «Cuneo teatro» alternativa realizzato in collaborazione con lo Stabile torinese, la città diventa per due mesi il centro d'incontro di diverse tendenze teatrali, il polo d'attrazione di idee e spinte culturali

«In Piemonte — continua Streri — siamo l'unica città, oltre a Torino, che si può permettere un cartellone così variato con la presenza del pubblico continuo e massiccio».

La polemica con altre rassegne, come «Asti teatro», è sottile ma presente. «Siamo su due strade diverse — *commenta l'assessore cuneese* — Asti si è conquistata il ruolo di capitale estiva del teatro in Piemonte, ma ha bisogno di apporti torinesi per riempire le platee. A Cuneo invece la "domanda di teatro" è soprattutto locale».

E' il tema del «coinvolgimento» della città, caro a tutti gli assessori alla cultura (Nicolini docet). Quest'anno Cuneo percorrerà la via della collaborazione attiva con le scuole. La rassegna dedicata al teatro per ragazzi comprende infatti 14 spettacoli in un inedito confronto tra la realtà piemontese e quella francese. «Abbiamo raggiunto un accordo che consentirà di interessare all'iniziativa tutte le scuole di Cuneo e dintorni — spiega Streri —. Porteremo al Monviso le classi delle medie e delle elementari, mentre per le materne saranno gli attori a spostarsi di scuola in scuola». *Alcuni degli spettacoli verranno poi replicati anche di pomeriggio e in serata per il pubblico adulto.*

«E' la più completa rassegna di gruppi teatrali per ragazzi operanti in Piemonte — *commenta Giovanni Moretti, responsabile del teatro dell'Angolo che ha curato questa parte del cartellone* —. Abbiamo raccolto tutte le compagnie in attività mettendole a confronto con tre dei migliori gruppi d'Oltralpe».

La rassegna cuneese lancia infatti un ponte verso la Francia in particolare con le Università di Lione, Nizza e Strasburgo che potrebbe nelle prossime edizioni consolidarsi ed estendersi.

«La nostra realtà di città di frontiera — *continua Streri* — non può essere dimenticata. Abbiamo la possibilità di diventare un punto di riferimento per le culture "sommerse" occitana e della Provenza. E' una vocazione che intendiamo favorire».

Cuneo guarda quindi oltre le Alpi, senza dimenticare però le diverse realtà della sua provincia.

Sergio Miravalle

Bra, si è dimesso Petrini (pdup)

Bra — Il capogruppo del pdup, Carlo Petrini, si è dimesso dalla carica di consigliere comunale. Le dimissioni sono state accolte all'inizio della seduta di venerdì scorso dal Consiglio, che ha anche preso atto dell'avvicendamento con Bruna Isle, insegnante, prima esclusa della lista del pdup.

Solo il capogruppo del pci ha commentato, con un breve intervento, le dimissioni di Petrini, che pur essendo state motivate dall'interessato con «*ragioni strettamente personali*», sono state messe in relazione con la vicenda del ritardato pagamento di una fornitura di materassi per i terremotati dell'Irpinia. Il caso, che aveva suscitato molte polemiche, era stato illustrato al Consiglio, in seduta segreta, dall'allora assessore Antonio Brizio. (g. n.)

Inaugurazione il 3 aprile, premiazioni a Pasquetta

Per la «Fieragricola» di Bra 10 giorni di manifestazioni

BRA — La mostra zootecnica ha più di un secolo, ma la «Fieragricola» è al suo esordio. Vacche, vitelli e tori di razza piemontese verranno esposti e premiati, secondo la tradizione, il lunedì di Pasquetta, ma anziché essere compressa in poche ore, vi sarà fino all'anno la manifestazione sarà preceduta da dieci giorni di iniziative, concentrate nella grande area di piazza Giolitti, completamente recintata.

La mostra-concorso (che torna a mettere in palio il trofeo in bronzo dello scultore Gioachino Citiesa) avrà, forse per la prima volta, un contorno adeguato all'importanza del prodotto da valorizzare, che genere sarà senza rivali: la fiera zootecnica braidese è ormai tra le pochissime a rifiutare «commissioni» tra la razza piemontese ed altri bovini. Questa scelta di rigore è diventata un obbligo dopo la nascita del «marchio di genuinità» promosso dal Co.Al.Vi., il consorzio di allevatori di vitelli piemontese, costituito allo scopo di incrementare e valorizzare la produzione di una carne unica per salubrità, sapore.

E' appunto pensando al Co.Al.Vi. e alla «bistecca garantita» che quest'anno l'amministrazione comunale ha voluto fare le cose in grande. Il nutrito programma di manifestazioni della «Fieragricola», realizzate con il supporto organizzativo della Milano Pubblicità, verrà presentato stasera alle 18 in municipio alla stampa, e dalle 21 in poi al pubblico di Telecupole, utilizzando i microfoni della popolare trasmissione «La trattoria dei ricordi».

Ma già si sa che la fiera verrà inaugurata sabato 3 aprile e che negli stands di piazza Giolitti, dove verranno pure installati un bar-ristorante e una sala per congressi e spettacoli, ci posto per ogni attività collegata con il settore agricolo.

Tra le novità, una mostra-mercato di polli, conigli e altri piccoli animali da cortile: «*Alle carni alternative* — dicono Sergio Pagliaccino e Silvana Ternavasio, dell'ufficio commercio del Comune —, così come alla carne bovina, saranno dedicati convegni e dibattiti. *I problemi dell'alimentazione avranno ampio spazio in questa fiera che si sviluppa all'insegna della genuinità dei prodotti delle nostre campagne*».

Iniziative rivolte agli operatori e ai tecnici del settore, dunque, o a chi semplicemente, tra i consumatori, vuol saperne di più; ma anche manifestazioni richiamo per il grande pubblico. «*La fiera e i festeggiamenti di Pasqua* — ricorda Pagliaccino — *hanno sempre portato molta gente a Bra. Quest'anno ci tenterà di ottenere il massimo, creando pluralità di motivi di interesse. Alcuni potremo profittare per fortunate combinazioni: è il caso della coincidenza fra l'inaugurazione della fiera e la vigilia del "mondiale" cross, che richiamerà al campo dell'America 821 decine di migliaia di ospiti*».

Grazia Novellini

Soltanto l'inflazione ha impedito che diminuisse il volume d'affari

E' inadeguato il Foro Boario cuneese sta calando l'affluenza degli animali

CUNEO — Nel 1981 sono affluiti al Foro boario di Cuneo, fra i più frequentati d'Italia, 8286 capi bovini e 13.475 fra ovini e caprini la vendita ha consentito un volume d'affari di 114 miliardi milioni di lire con un aumento di quasi 10 miliardi rispetto al 1980.

Avvicinandosi il giorno dell'inaugurazione della mostra zootecnica Quaresima, in programma lunedì 5 marzo, l'assessorato comunale ai mercati e all'agricoltura ha presentato questi giorni il bilancio ottenuto con la compravendita del bestiame al Foro boario. Le cifre complessive, pur notevoli, riescono a nascondere una realtà che preoccupa autorità e operatori zootecnici: il mercato di Cuneo continua a perdere posizioni con un decremento di affluenza modesto, ma indice di una crisi che nel prossimo futuro potrebbe avere più serie conseguenze.

In un solo anno l'affluenza dei capi bovini è infatti diminuita di quasi cinquemila unità e di conseguenza è calato anche il numero dei capi trattati in ciascun mercato passati da nel 1980 a 1853 nel uguale invece il volume di affari realizzato ogni lunedì al Foro boario: 2 milioni mila 937 nel 1980, 2 milioni 308 mila 567 lire l'anno scorso.

Il fatto che, pur essendo diminuiti i capi di bestiame venduti settimanalmente sul mercato di Cuneo, sia rimasto uguale il volume di affari è facilmente spiegabile con l'aumento dei prezzi intervenuto nell'arco dell'anno e che, altra interessante osservazione, ha però coperto solo per metà il tasso di inflazione. Anche questo è un dato preoccupante, perché conferma che la zootecnia offre sempre meno guadagni all'agricoltura e all'allevatore in particolare.

Esaminando i particolari del numero dei bovini affluiti al Foro boario, si constata che i sanati sono calati rispetto all'anno precedente da 25.451 unità a 22.481, i vitelloni da 52.592 a 51.975, i tori da 1600 a 1197, le vacche da 7848 a 7107. Gli ovini e i caprini sono calati nello stesso periodo da 15.320 a 13.475 capi.

Uno dei motivi, forse principale, della crisi del mercato cuneese è dovuto alla struttura, che è troppo vecchia e insufficiente come spazio e quindi attira sempre meno allevatori. Da molti anni si parla della necessità di realizzare un nuovo Foro boario, ma finora di concreto non si è visto nulla.

g. d. m.

Applicazione errata della legge

Revocata la chiusura di due ristoranti

CUNEO — *E' stata revocata la chiusura temporanea per tre giorni due dei quattro esercizi pubblici colpiti dal provvedimento, assunto in base alle norme di legge sull'obbligo dei rilascio delle ricevute fiscali: sono il ristorante «Zunco» di via Roma e la pizzeria «Scugnizzo» di corso Dante 42. La chiusura temporanea è stata invece confermata per la pizzeria «Luisa» di via Mazzini (che sconta tre giorni di sospensione dell'attività) e per la pizzeria «Mergellina» di via Settembre (chiuso dal 3 al 5 compresi).*

La revoca si è resa necessaria perché nella formulazione del provvedimento è stato un errore: in sostanza, per far scattare il provvedimento chiusura è stata conteggiata erroneamente anche una violazione alle norme fiscali due esercizi in un periodo anteriore all'entrata in vigore delle nuove norme legislative. In definitiva, un disguido

Al di là delle vicende contingenti, all'Associazione provinciale albergatori e esercenti si fa rilevare che la situazione della categoria è allarmante sotto molti punti di vista. «Sono decisamente convinto — *dice il direttore, Sergio Bensi* — che come associazione non dobbiamo alcun modo difendere gli evasori fiscali. Però sono altrettanto convinto che non è giusto questo modo di legiferare nei confronti della categoria e delle altre composte da piccoli artigiani: oltre all'ammenda, che di norma estingue il reato, c'è questa spada di Damocle che pende sugli esercenti e che comporta la sanzione aggiuntiva della chiusura temporanea».

g. r.

Gruppo della Rocca con "Il guardiano"

CUNEO — Primo appuntamento, domani sera, ore 21, al teatro Toselli, con la rassegna «Teatro alternativa — Il quotidiano e il fantastico». Il Gruppo della Rocca presenta «Il guardiano» di Harold Pinter. Tra gli interpreti Dino Desiata, Mario Mariani, Ireneo Peyretti. La regia è di Roberto Venzosi.

Prezzo del biglietto: abbonamento per dieci spettacoli a scelta, senza prenotazioni di posti (in vendita in municipio) lire 25.000 (15.000 per i giovani e gli studenti). Per un singolo spettacolo l'ingresso è di lire 3000 (2000 per i giovani). (l. s.)

SOLO A CUNEO - Via IV Regg. Art. Alpina, 12 tel. (0171) 55.477-8-9

La superpelle la trovate alla

PELLICCERIA MARISA

giacche, gonne, pantaloni, soprabiti, giubbotti

- donne

Avvolgi il tuo corpo nella morbida pelle

Classe, successo, garanzia

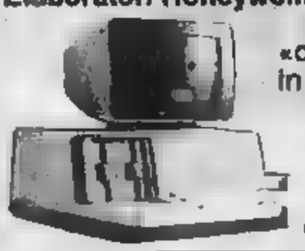
CUSAS - custodia, pulitura, assicurazione - pellicce

Servizio della Pelliccería
100 metri, oltre il Campo sportivo

Se avete dei programmi...

venite a vedere i nostri!

Elaboratori Honeywell: DPS/6-Questar/M



«chiavi in mano»

CEC

CENTRO ELETTRONICO CUNEESE S.r.l.
Via Matteotti 1 - Cuneo
(0171) 50.864/5

CEC, *nei vostri programmi*

CAMICO

STUDIO 80
CUNEO S.S.

GIOVEDI' 4 LISCIO
ORCHESTRA SANDRINO PIVA
PER I GIOVANI DISCOTECA

SCI - Risultati delle gare di fondo e discesa nella Granda

Cento veterani sportivi a Limone Trofeo «Romita» al club di Ormea

LIMONE PIEMONTE — Un centinaio di veterani sportivi in rappresentanza di tutte le discipline hanno preso parte ai campionati internazionali di fondo che si sono svolti domenica sulle piste della Panice. La manifestazione, unica nel suo genere in Italia, è perfettamente riuscita anche sul piano tecnico per l'ottimo innevamento che ha favorito un tracciato di gara compatto e scorrevole.

«Abbiamo avuto una partecipazione davvero magnifica — dice il direttore tecnico dello Sci Club, Lino Ardissone — e i tempi realizzati dai concorrenti sono molto significativi. Al proposito è sufficiente ricordare Niccolò Poirè, classe 1910 dell'Unva (Unione nazionale veterani sportivi) di Genova che dopo sei chilometri ha fermato i cronometri sul tempo di 3 minuti e trentuno secondi».

La competizione si è articolata in otto categorie, stilate in base all'età dei partecipanti. Ricco il montepremi con una sessantina di coppe e l'artistico trofeo «Giovanni Astegiano» che è stato assegnato alla Unva di Cuneo, prima società classificata per somma di punteggi nelle varie categorie maschili e femminili.

Queste le classifiche. *Categoria maschile A* (dai 41 ai 50 anni): 1) Franco Adino (Unva Cuneo); 2) Vittorio Castagneris (Unva Torino); 3) Carlo Mandrile (Unva Cuneo); 4) Guido Pettavino (id); 5) Pietro Sertoria (Cus Torino).

Cat. B (dai 51 ai 55 anni): 1) Adalberto Revelli (Unva Cuneo); 2) Luigi Rovera (SC Limone); 3) Giuseppe Fedioli (Unva Parma); 4) Franco Cappelletti (Unva Cuneo); 5) Domenico Cagliero (id).

Cat. C (dai 56 ai 60 anni): 1) Demetrio Torcello (Unva Verona); 2) Romano Degiovanni (SC Vinadio); 3) Cesare Mea- Torino); 4) Avellino Agostinetto (Unva Cuneo); 5) Gian Battista Sonza (id).

Cat. D (dai 61 ai 65 anni): 1) Giacomo Bertaina (Unva Cuneo); 2) Michele Chirio (id); 3) Piero Arnold (id); 4) Ivo Mas- (Unva Livorno); 5) Paschiero (Centro Aviano Pordenone).

Cat. E (dai 66 ai 70 anni): 1) Giuseppe Bruno (Unva Cuneo); 2) Andrea Giordanetto (SC Vinadio); 3) Dante Mona- (Unva Novi Ligure); 4) Federico Gariglio (SC Limone).

Cat. F (oltre i 70 anni): Poirè (Unva Genova); Bruno De Tassis (SC Campiglio); 3) Giovanni Grassino (SC Angrogna).

Cat. femminile A (dai 50 anni): 1) Anna Tosello (Unva Acqui); 2) Lina Monge (Country Club Cuneo); 3) Anna Pilone (Fiat Torino).

Cat. B (oltre i 50 anni): 1) Celestina Astrua (Ana Torino); 2) Laura Sonza (Unva Cuneo); 3) Maria Grazia Paschiero (Club Aviano Pordenone).

ORMEA — Un centinaio di concorrenti al via del trofeo «Romita», classica di fondo che si è disputata domenica mattina nel centro dell'alta Val Tanaro. La gara, di qualificazione zonale si è disputata sull'anello di 5 chilometri allestito dallo Club locale. Massimo Olmo, dello Club Robilante e Silvia Cocarelli (Sci Club Cuneo) hanno vinto rispettivamente le categorie seniores e femminile.

Il trofeo «Romita» è andato allo Club Ormea, mentre lo Sci Club Festiona si è aggiudicato il trofeo Comunità montana alta Tanaro, Mongia e Cevetta. Alla manifestazione hanno preso parte anche alcuni delle categorie aspiranti, juniores e veterani.

La classifiche - Cat. unica femminile km 5: 1) Silvia Cocarelli (Cuneo) 23'02"3; Cristiana Pellegrino (Boves) 23'45"1; 3) Livia Magnetto (Festiona) 24'44"5; 4) Paola Pellegrino (Boves); Emilia Barale (Sci Club Ellero).

Aspiranti maschile, km 5: Davide Alberto (Val Ellero) 35'11"4; Davide (idem) 35'41"3; Franco Bellino (idem) 35'54"5; 4) Pier Dho (idem); 5) Ezio Dho (idem).

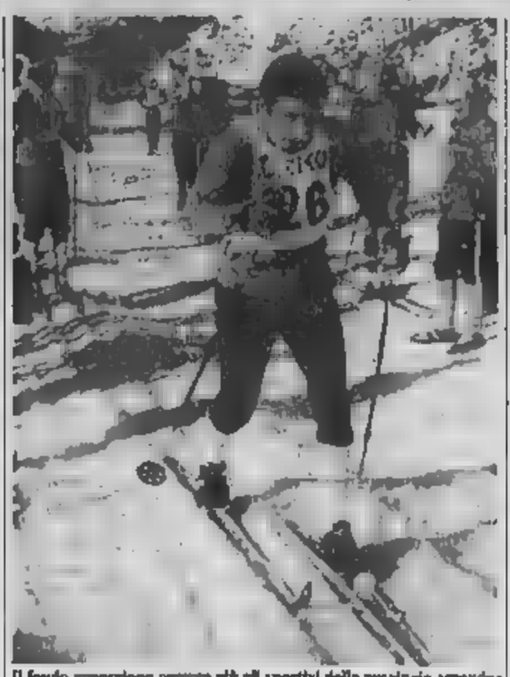
Juniores maschile, km 10: 1) Roberto Volcan (Valle Maira) 31'49"7; 2) Danilo Desderi (Festiona) 32'34"3; 3) Giampiero Girardengo (idem) 34'04"1; 4) Daniele Magnetto (idem); 5) Davide Pellegrino (Boves) 35'32"9.

Seniores maschile, km 15: 1) Marco Olmo (Robilante) 56'5; 2) Giovanni Chirio (Cuneo) 57'46"8; 3) Alberto Pellegrino (idem) 58'46"7; 4) Pierangelo Barale (Val Ellero); 5) Germano Isoardo (Festiona).

Veterani maschile, km 10: 1) Giovan Battista Bellone (Valle Maira) 36'25"9; 2) Franco Martinale (Valle Maira) 37'06"7; 3) Giovanni (Valle Ellero) 39'08"2; 4) Ugo Michelis (Ormea); 5) Giovanni Rossignolo (idem).

Classifica Trofeo «Romita»: 1) Sci Club Ormea (Arduino-Michelis-Baldo); 2) Club Busca; 3) Sci Club Cuneo.

Classifica Trofeo Comunità Montana: 1) Club Festiona; 2) Sci Club Val Ellero; 3) Sci Club Boves.



Il fondo appassiona sempre più gli sportivi della provincia granda

Ad Artesina

ARTESINA — Giuseppe Giudici del gruppo sportivo Fiamme Gialle Torino e Jovenasa dell'Esercito hanno vinto rispettivamente la discesa libera e lo slalom gigante di Coppa Italia, gare che si sono disputate venerdì e sabato sulla pista del Mondolè.

Giudici su un tracciato 2550 metri, con 630 metri di dè 30 porte, ha nettamente superato il rappresentante dei carabinieri Reinard Shmalzl: quasi due secondi. Più contenuto il vantaggio di Jovenasa del gruppo sportivo Esercito che dopo le due manches gigante il prevalso Silvano Furby (O.S. Forestale) di appena sette centesimi di secondo.

Alle due competizioni hanno partecipato oltre un centinaio di concorrenti. «Abbiamo potuto predisporre un ottimo tracciato di gara — dice Carlo Dho, uno degli esperti Club Artesina —; la compattezza della neve ha favorito tutti i concorrenti e i tempi registrati sia nella discesa sia nello slalom lo dimostrano».

Queste le classifiche. *Discesa libera:* 1) Giuseppe Giudici (Fiamme Gialle Torino) 86"74; Reinard Shmalzl (O.S. Carabinieri) 91"50; 3) Giuseppe Arrigoni (id) 91"90; 4) Hein Rottensteiner (Sc Forestale) 92"49; 5) Matteo Guadagnini (Fiamme Gialle Torino) 93"53; 6) Giuseppe Morandino (Sc Dolomiti) 93"61; 7) Mauro Cuccovillia (Sc Val Formazza) 93"70; Diego Meinardi (Cs Carabinieri) 93"87; 9) Daniele Bach (Sc Sorenia) 93"90; 10) Toni Innerhofer (Sc Bolzano) 94"80.

Slalom gigante: 1) Edmond Jovenasa (Cs Esercito) 1'42"76; Silvano Furby (Cs Forestale) 1'42"83; 3) Francesco Fulcis (Fiamme Gialle Torino) 1'43"50; 4) Bruno (id) ex aequo 1'43"50; 5) Giovanni Filisetti (id) 1'43"76; 7) Carlo Bianchini (Fiamme Gialle Torino) 1'43"79; Corrado Munores (id) 1'43"81; 9) Giuseppe Rigoni (Cs Carabinieri) 1'44"15; 10) Giuseppe Giudici (Fiamme Gialle Torino) 1'44"40.

Bernardino Andreis
Giuseppe Grosso

PALLACANESTRO - Gli albesi chiudono la sul

Giornalino soffre, ma la spunta Bella prova delle Manfordini

ALBA — *Pur soffrendo più del previsto, il Giornalino sconfitto nel Palazzetto dello Sport di corso Langhe la formazione del Golati Orlando di Paderno Dugnano nella sesta giornata di ritorno del campionato di C2. Il punteggio in favore degli albesi è stato di ma il vantaggio è maturato negli ultimissimi secondi gioco dopo che gli ospiti erano stati sempre in vantaggio un margine di otto punti.*

La formazione lombarda si è rivelata una compagine molto forte: robusta fisicamente, ha nettamente dominato i rimbalzi ed ha messo in mostra un Loreninni precisissimo nel tiro a dispetto della mole, autore di 31 punti. Il Giornalino dal canto suo è apparso un po' sottotono, forse scarico psicologicamente dopo l'eccezionale prestazione della settimana precedente contro il Parlino, ed è stato per lunghi tratti in balia degli avversari. Impreciso nel tiro da fuori, costantemente superati a rimbalzo, gli albesi sono stati tenuti a galla soprattutto dalle Fissore e da Colucci che hanno impedito che la squadra affondasse sotto i bordate avversarie.

Chiuso il primo tempo in svantaggio (43-46) la squadra di Marcacciolli non ha avuto nella ripresa l'attesa reazione e gli ospiti hanno sempre condotto sufficiente sicurezza nei minuti finali, in un clima di accesa «bagarre» con il pubblico albese che incitava a gran i propri beniamini. I giocatori arpiti, innervositi da alcune decisioni arbitrali sfavorevoli, si sono fatti prendere un po' dall'affanno ed hanno consentito ai padroni di casa il sorpasso.

Pia Tarditi

Cristina Gerbaudo

Negli ultimi 60 secondi gli albesi hanno controllato la gara conducendo in porto una vittoria importantissima in fini della classifica ma molto sofferta.

Il Giornalino: Marisio (12), Di Clauia (8), Faggiani, Fissore (29), Duffaut (5), Colucci (24), Bologna (8), Pietti (6), Agnese, Barberis (n. s.)

CUNEO — *Vittoria esaltante per il bel gioco e importante per la classifica della pellicceria Manferdini che ha sconfitto il Loano (diretta concorrente nell'ascesa verso la serie per 62-54.*

Le cuneesi hanno stentato solamente nelle battute iniziali, poi, ben sorrette da Pia Tarditi e da Simona Rosso, salite di tono, mettendo in difficoltà le liguri, grazie a difesa molto accorta. In vantaggio per 29-22 fine del primo tempo, pellicceria Manferdini non si è lasciata tirattire nella «bagarre» che il Loano ha cercato di imbastire dando vita a un gioco aggressivo, non sempre frenato a dovere dagli arbitri.

Con Bruno Mosso e Eliana De Petris in evidenza, le cestiste di Aldo Parola hanno saputo mantenere in proprio favore il punteggio, chiudendo sette punti di vantaggio. Manferdini: A. Gallo, R. Gallo 6, Dutto, Del Signore, De Petris 9, Andreis 4, Tarditi 13, Gerbaudo 3, Rosso Mosso 15. (gl. t.)

Biemmedue Cuneo

CUNEO — *Sempre più deludenti le prestazioni della Biemmedue Cheraco-Pellacanestro Cuneo, che è stata sconfitta dall'Univer Borgomanero con il punteggio di 88-124. Hanno dell'incredibile i primi dieci minuti giocati biancorossi: da un parziale di 6-2 a favore, passati sul 31-6 per i padroni di casa, subendo 21 punti in quattro minuti, senza realizzare neppure canestro.*

«Soltanto Rosso, Amigoni e Togliatto — *dice l'allenatore Maurizio Benetti* — sono riusciti a trovare stimoli in una situazione da salvarlo, con retrocessione quasi matematica. Basta pensare che squadra ha perso qualcosa come 42 palloni, che fanno differenza nel punteggio». *Unica nota lieta per l'allenatore e per la società sono i buoni risultati della formazione «Cadetti» che ha conquistato il secondo posto nel campionato di categoria, alle spalle dell'Alba.*

Biemmedue: Rosso 24, Amigoni 22, Togliatto 12, G. Di Gangi 12, D. Di Gangi 5, Giordanengo 5, Romano 1, Bocca, Maniscalco 1, Riccardi. (gl. t.)

Abet Bra

BRA — *Onorevole sconfitta dell'Abet Basket nello scontro al vertice del campionato maschile di serie D, sul parquet del Gagliardi Aosta. I braidesi hanno avuto la peggio per 86 67. punteggio che dimostra se altro certa capacità di contenimento del gioco veloce aggressivo della squadra leader del girone.*

«Non eravamo una delle nostre giornate più felici — *commenta l'allenatore Frank Valenti* — e abbiamo sbagliato molto, soprattutto nei rimbalzi sotto canestro. Qualcosa in più avremmo potuto farlo, considerando anche che l'arbitraggio ha consentito al Gagliardi il gioco gli è congeniale, credo che non ci si debba abbattere troppo per questa sconfitta».

L'Abet conserva il secondo posto in classifica, staccato di quattro punti dai Gagliardi e di altrettanti da Monculteri, Collegno e Ivrea, diretti rivali nella lotta per la promozione. (g. n.)

In Promozione

La Federazione provinciale ha comunicato gli abbinamenti definitivi per i «play off» nel campionato di promozione maschile di basket. Il 13 marzo si affronteranno Alba basket-Merlino pubblicità Ceva; Autosalone Fedona Cuneo-Amatori Basket Savigliano; CSI Fossano-Ceramiche Marino Saluzzo. Gli incontri di ritorno si disputeranno i campi invertiti la settimana successiva.

In caso di parità si disputerà uno spareggio sul campo della squadra che avrà giocato in casa il primo incontro (g. t.)

Nel campionato Promozione femminile di basket la formazione albese Giornalino vincendo l'ultimo recupero contro le torinesi delle Millefiette per 69-50 ha conquistato prime fasi testa alla classifica.

Nell'ultimo incontro le ragazze di Carlina hanno avuto difficoltà a conquistare i due punti in palio. Affronteranno ora i play off per la promozione alla serie superiore in posizione più favorevole.

Il Giornalino: Trevisi (20), Guartas (13), Muriato (10), Muccioni (6), Orazietti (10), Toppino (8), Basuto (11), Martini (4), Cabani (2), Sottero (5). (g. t.)

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S MUSIC
Continua il successo
«TRATTORIA DEI
aspettiamo anche Voi
QUESTA SERA
DOMANI SERA
del momento
RICCARDO FOGLI

CITTA' DI CEVA
(Provincia di Cuneo)
IL SINDACO AVVERTE

che i termini di presentazione delle domande per i sottoindicati concorsi banditi da questo Comune sono prorogati alle ore 12 del giorno 6-3-1982:

— Concorso al posto di «Collaboratore» (Assistente Ufficio Tecnico) Livello IV.
— Concorso al posto di «Collaboratore» (Operatore addetto ad elaborazione elettronica) - Livello IV.
— Concorso al posto di «Collaboratore» (Applicato servizio riscossione imposta pubblicità - Affissioni e Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche) - Livello IV.
— Concorso al posto di «Collaboratore» (Applicato Casa-Albergo) - Livello IV.
— Concorso a n. 7 posti di «Operatore» (Inserviente Casa-Albergo) - Livello II.
— Concorso a n. 2 posti di «Operatore» (Cuoco Casa-Albergo) - Livello III.

Ceva, li 18 febbraio 1982

IL SINDACO
(Dottor dr. Ferdinando)

PALLAVOLO - A «porte chiuse» i monregalesi hanno sconfitto nettamente il Lasalliano

La seconda vittoria per la All Leasing Successo della Cometto nella poule B

Primi punti per le giovani cuneesi, che hanno battuto l'Aurora Venaria per 3-1 - altri campionati

MONDOVI' — Seconda vittoria consecutiva per l'All Leasing Mondovì che imponendosi per al secondo posto nella classifica di serie poule retrocessione con quattro punti. L'incontro di sabato si è disputato a porte chiuse ordine della Federazione.

«Il sei febbraio scorso — spiega il dirigente dell'All Leasing, Andrea Crosetti — nell'incontro il Graphicopy pubblico contestò apertamente alcune decisioni arbitrali ritenute assurde. Di qui la richiesta arbitrale di squalificare il nostro campo, dalla Federazione. Abbiamo temuto che, senza l'appoggio dei tifosi, la squadra affrontasse il Lasalliano su compiacente. E' accaduto l'opposto».

Sotto la guida di Mario Sasso il sestetto monregalese ha espresso gioco incisivo, sicuro in ricezione, rapido e potente in attacco. Lo confermano i risultati parziali: 15-5; 15-3; 15-4. «La squadra ha finalmente giocato pieni, sciolta, sicura e determinata — spiega l'allenatore Sasso —; già contro il Graphicopy apprezzai volontà degli atleti che trasformata in gioco discreto a Merate. Le cose sono andate veramente bene sabato con il Lasalliano quando i ragazzi non hanno fatto errori né regalato punti agli avversari».

Unica novità in formazione il rientro di , schierato per la prima volta in stagione dal Cuneo, che ha inizio stagione deluse dirigenti e pubblico. Riconfermati Paolo Giaco, Carlevaris, Dutto e i due giovanissimi Zucco e Zangrossi.

«Finalmente Giaco, Carlevaris e Dutto si espressi egregiamente a e infine fase offensiva impiombo le loro schiacciate e approfittando della cattiva ricezione del Lasalliano — afferma presidente dell'All Leasing, Giuseppe Trombetta —; ottima poi la prova di Meinero in fase di organizzazione del gioco e nell'alzare ha fatto solo errore».

g. m.

Beppe Carlevaris

CUNEO — Prima vittoria della Libertas Cometto nella «poule» per la serie B: le pallavoliste cuneesi hanno sconfitto l'Aurora Venaria con un perentorio 3-1, dopo due ore di gioco spettacolare ed equilibrato.

La Libertas Cometto ha giocato molto bene in difesa, recuperando palloni su palloni, dimostrando carenze soltanto nel «muro» difensivo, piuttosto fragile. Le cuneesi hanno vinto il primo per 15-13, cedendo nel secondo per 11-15; con Kelly Gianoglio e Lella Carignano in ottima forma, la Libertas è riuscita a salire ancora di tono e ha chiuso a proprio favore l'incontro vincendo i due set conclusivi per 15-13 e 15-9.

Il sestetto di Livio Bertaina ha così bissato la affermazione ottenuta l'Aurora, vincitrice primo del campionato nell'ultima delle qualificazioni. Hanno giocato: Mandrile, Gianoglio, Carignano, Cometto, Silvestro, Aime, Rittano. (gl. f.)

L'Artauto

SAVIGLIANO — Dopo tre sconfitte consecutive l'Artauto Volley è tornato alla vittoria battendo un secco perentorio 3-0 la formazione dell'Acqui.

In squadra è tornata Beatrice Bosio (un mese fa aveva deciso di smettere) ed il potenziale offensivo della «matricola» saviglianese è tornata sui buoni livelli dell'andata.

In classifica le pallavoliste dell'Artauto sono in seconda posizione, a due punti dall'ufo Lingotto. Tutto quindi è ancora possibile anche se i dirigenti società non pensano alla promozione C2: «Siamo la squadra matricola della D e fare in un solo anno salto in C2 sarebbe davvero troppo». (f. p.)

Prima divisione

Nulla di vertidella classifica del campiodi Prima divisione maschile e di volley. Le tre squain testa il torneo hanno tutte vinto e conservano il primato. Questi i risultati della sesta giornata di andata: Delta Prescop-Ottica 3-1; Cu- Vbc-Libertas Cometto 3-0; Pellicceria Nadia-Libertas Busca 3-2; Civa Auxilium-Volley 2-3.

La classifica vede al comanVolley Alba, Cuneo Vbc e Delta Prescop con 10 punti. Seguono Cometto e Civa 6, Ottica Casati con 4, Pellicceria Nadia con 2, Busca con 0. (a. s.)

Le ragazze

Nella sesta giornata andata campionato Prima divisione femminile di pallavolo sono registrati i seguenti risultati: Motor Diesel-Volley Alba 1-3; Accornero-Ancel 3-0; Savimacos-Vittoria Emme 80 3-1; KWT Bra-Comauto 0-3. *La classifica*: Volley Alba, Comauto, Accornero punti 10; Savimacos 8; Motor Diesel Ancel 4; KWT 2; Vittoria Emme 80 0. (a. s.)

COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI MONREGALESI
(CUNEO)

Il Presidente in esecuzione di quanto disposto art. 15 della legge regionale 6-12-77 n. 56 e modificazioni e della circolare esplicativa PIEMONTE n. 17/URB del 30-9-81.

Rende noto che il progetto preliminare del piano regolatore generale intercomunale della COMUNITA' DELLE VALLI MONREGALESI è stato depositato in data 23-2-82 presso la segreteria di questa COMUNITA' MONTANA e le segreterie dei sottospecificati Comuni aderenti al P.R.G.I.: BRIAGLIA - MONASTEROLO - MONASTERO VASCO - MONTALDO MONDOVI' - PAMPARATO - ROBURENT - TORRE MONDOVI' - VICOFORTE.

Che detto progetto preliminare, pubblicato per estratto, agli albi pretori dei suddetti enti, sarà a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi e cioè sino al 25-3-82 e chiunque, nel pubblico interesse, potrà presentare osservazioni a proposito nei 30 giorni successivi al termine di pubblicazione e cioè sino al 24-4-82. Le osservazioni e le opposizioni dovranno essere prodotte in duplice copia oltre all'originale in carta legale.

Vicoforte, 23-2-82

IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Fulcheri

DISCOTECA one way FOSSANO
VIALE ISONZO
Tel. (0172) 60.966
FINITO
è stato un po' come
RIO DE
La Direzione ringrazia tutti quanti hanno partecipato
CI QUESTA
CABARET GAY
Lo HOUSE»
è aperto dal mercoledì alla domenica fino alle 3,30
VIALE ISONZO 2 - FOSSANO - Tel. (0172) 60.966

Azienda
produttrice di piccole apparecchiature elettromedicali ricerca:
per interna esterna
E' richiesta una buona esperienza
Retribuzione commisurata alle effettive capacità
Scrivere: STUDIO
PIAZZA GALIMBERTI 2 - CUNEO

TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, romantico).
ITALIA: Hard sensation (commedia erotica).
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORSO: serata teatrale. La vita comincia ogni mattina, con Gino Bramieri
L'innocente di L. Visconti (riedizione).
VAGIENNA
ALLODI: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.
DON BOSCO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo
POLITEAMA: Angie di Abon (1979, drammatico).
VITTORIA: China town.

BUSCA
LUX: riposo.
SPLENDOR: Bocche viziose.
DONA: riposo.

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

DRONERO
ITALIA: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
MODE: I mastini guerra (avventuroso).
POLITEAMA: riposo.

MONESIGLIO
ITALIA: riposo.

PIASCO
LA

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Spettacolo teatrale.
ITALIA: Vedova lì calore (1980, commedia erotica).
SPLENDOR: Bogni d'oro di Nanni Moretti (1981, brillante).

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
INTE: riposo

VERZUOLO
CORSO: riposo.

VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni
Alba: Bertino, piazza Risorgimento.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Dova: Galina, via Maranca.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Saluzzo: San Martino, Piemonte.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.308, Bra 0172 - 43.040, Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752, Savigliano 0172 - 361163.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi), Mobil, corso Monviso, Mash, viadotto Soleri.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.563.

Cinema a Borgo «La donna è»

BORGO SAN DALMAZZO — «La donna è...» con questo titolo s'inizia venerdì, al cinema «Moderno», una rassegna di film sul mondo femminile. La prima pellicola è «Norma Rae» di Ritt; venerdì 12 marzo è in programma «Temporale Rosy» di Monicelli; venerdì 19 «Harold e Maude» di Hal Ashby; venerdì 26 «Portami a cena questa sera» di Buñuel.

Tennis: Il Country va in finale

Il Country Club ce l'ha fatha sconfitto per 2-1 il Tennis Club Roma e si è qualificato per la fase finale del campionato di serie A. Affronta oggi, a Roma, il circolo Eur; sabato, sui campi di Viale Angeli si disputerà la gara di ritorno. In caso di successo, il Country Club affronterà, nella finalissima per l'assegnazione del titolo tricolore, la vincente dell'altra semifinale tra T.C. Prato e Match Ball Firenze.

Contro il T.C. Roma le cuneesi hanno visto grazie al successo finale nell'incontro di doppio. (gl. f.)

Ex deputato di Torino

Chiaramello ha donato Savigliano i suoi quadri

SAVIGLIANO — Una consistente donazione è stata accettata dal Consiglio comunale di Savigliano e servirà ad arricchire il già cospicuo patrimonio storico ed artistico del Museo civico via San

«Nei colloqui avuti e nel carteggio conseguente — spiega il sindaco Giorgio Pagano — il Comune si è impegnato a intitolare una sala del museo al benefattore, continuando così una tradizione ormai consolidata nei confronti di quelle persone che hanno dimostrato lealtà sensibilità sui confronti delle strutture comunali saviglia-

Il benefattore è Domenico Chiaramello, ex deputato, da tempo abitante a Torino, Chiaramello ha già donato tempo fa, la sua biblioteca.

Questa donazione è in gran parte formata quadri di epoche diverse e da un fabbricato che si trova a Torino. Sono 47 fra dipinti, serigrafie e stampe per un valore complessivo di 20 milioni di lire; 7 statue e sculture (valore 4 milioni); due cassettoni (7 milioni) e molti oggetti. L. p.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
20,30 Tel
21,30 La trattoria dei ricordi

TELECITY
23 — Il cittadino ingegnere aggredito da rapinatori in banca, giura di rivendicarsi (1974)

20,30 Operazione Hartsman - Obiettivo atomico: intorno a dispositivo atomico, detectives e spie
23 — Sette pistole per El Gringo: nel violento Far West, famoso pistolero vendica e fa giustizia

CUNEO UNO TV
23,30 Telefilm Cow-boy in Africa
23,50 Film Anche i gangsters mangiano lardoncini

ERREUNO TV
20,30 Film Dillo in cesca
22 — Telesera

20,35 Per grazia ricevuta: torbido intrigo psicologico di un padre per capire che non deve più interferire vita della figlia (1972)
23,30 Cinema: rivolta di operai nella Boemia del 1689 viene repressa con violenza (1947)

RETE 4 - TELESTUDIO
21,15 Woyzeck: tratto dalla bellissima tragica di G. Buchner, è la storia di un barbiere, soldato, innamorato infelice (1979)
23,30 La città giorni d'amore:

giovane farà professionista, si innamora della donna sbagliata (1974)

STUDIO NORD
20,40 Gioco d'azzardo per un giovane commissario: funzionario di polizia riesce a infiltrarsi in una banda della tratta delle bianche (1975)

VIDEOGRUPPO
20,30 Alto di violenza: prigionieri afroamericani tentano di evadere da un lager tedesco, una spia

QUARTA
20,30 ...E della all'ultimo sangue tra due cugini, di madre indiana e padre bianco (1968)
22,... ricchezza: miliardario americano sente di star fallire fidanzato una ragazza (1968)

Cervasca: nuova società ciclistica

CERVASCA — E' stata costituita la società ciclistica «Pedale cervaschese» affiliata all'Udace e che parteciperà al campionato amatori. Sono una ventina i corridori tesserati, tra i quali fanno spicco Corrado Massa, campione provinciale Arci, Daniele Draperis, Claudio Delmasso, Mario Armando, Diego Seghesso e Giancarlo Adriano.

La formazione cervaschese è nata dall'entusiasmo di alcuni appassionati

DANCING
INCROCIO salotto del liscio
Via Beinette 59 - Tel. 0171/73.080 - CHIUSA PESIO
QUESTA SERA E DOMANI SERA - Superbalcio con
MACARIO'S
Giovedì 11 I LANGAROLI

AFFERMATA SOCIETA' cerca per la provincia di Cuneo ambosessi
funzionari di vendita
OFFRE: importante fisso mensile, provvigioni, zona in esclusiva.
RICHIEDE: cultura media superiore, età 25-35 anni, esperienza di vendita maturata preferibilmente settore beni strumentali
Telefonare ore ufficio allo 0171 66.466

Questa sera, ore 21
TEATRO CORSO - ALBA
Garinei e Giovannini presentano
GINO BRAMIERI
in «La vita comincia ogni mattina» di Terzoli e Vaime con
CARMEN SCARPITTA
ROBERTO BONANNI - EDI ANGELILLO - ANGELLA DEAN
Musiche di Berto Pisano
Prenotazione presso Biblioteca Civica, tel. 30.092

SCI - Risultati delle gare di fondo e discesa nella Granda

Cento veterani sportivi a Limone Trofeo «Romita» al club di Ormea

LIMONE PIEMONTE — Un centinaio di veterani sportivi in rappresentanza di tutte le d'sci che hanno preso parte ai campionati internazionali di fondo che si sono svolti domenica sulle piste Panice. La manifestazione, unica nel suo genere in Italia è perfettamente riuscita anche sul piano tecnico per l'ottimo innevamento che ha favorito un tracciato di gara compatto e scorrevole.

«Abbiamo avuto una partecipazione davvero massiccia — dice il direttore tecnico dello Sci Club, Lino Ardissone — e i tempi realizzati dai concorrenti sono molto significativi. Al proposito è sufficiente ricordare Niccolò Poirè, classe 1910 dell'Uisp (Unione nazionale veterani sportivi) di Genova che dopo sei chilometri ha fermato i cronometri sul tempo di 3 minuti e trentuno secondi».

La competizione si è articolata in otto categorie, stilate in base all'età dei partecipanti. Molto ricco il montepremi con sessantina coppe e l'artistico trofeo «Giovanni Astegiano» che è stato assegnato alla Uisp di Cuneo, prima classificata per somma di punteggi nelle varie categorie maschili e femminili.

Le Categoria *maschile A* (dai 30 ai 50 anni): 1) Franco Adino (Uisp Cuneo); 2) Vittorio Castagneri (Uisp Torino); 3) Carlo Mandrile (Uisp Cuneo); 4) Ubaldo Pettavino (id); 5) Pietro Sartoria (Csi Torino).

Cat. B (dai 51 ai 55 anni): 1) Adalberto Revelli (Uisp Cuneo); 2) Luigi Rovera (SC Limone); 3) Giuseppe Fedoli (Uisp Parma); 4) Franco Cappelletti (Uisp Cuneo); 5) Domenico Cugliero (id).

Cat. C (dai 56 ai 60 anni): Demetrio Torcello (Uisp Savona); 2) Romano Degiovanni (SC Vinadio); 3) Cesare Menzio (Sa Torino); 4) Avellino Agostinetto (Uisp Cuneo); 5) Battista Sonza (id).

Cat. D (dai 61 ai 65 anni): 1) Giacomo Bertalna (Uisp Cuneo); 2) Michele Chirio (id); 3) Piero Arnold (id); 4) Ivo Massai (Uisp Livorno); 5) Mario Paschiero (Centro Aviano Pordenone).

Cat. E (dai 66 ai 70 anni): 1) Giuseppe Bruno (Uisp Cuneo); 2) Andrea Giordanetto (SC Vinadio); 3) Dante Monaretta (Uisp Imperia Ligure); 4) Federico Gariglio (SC Limone).

Cat. F (oltre i 70 anni): 1) Niccolò Poirè (Uisp Genova); 2) Bruno De Tassis (SC Campiglio); 3) Giovanni Grassino (SC Angrogna).

Cat. femminile A (dai 41 ai 50 anni): 1) Anna Tosello (Uisp Acqui); 2) Lina Monge (Country Club Cuneo); 3) Anna Pilone (Fiat Torino).

Cat. B (oltre i 50 anni): 1) Celestina Astrua (Ana Torino) ; 2) Laura Sonza (Uisp Cuneo); 3) Maria Grazia Paschiero (Club Aviano Pordenone).

ORMEA — Un centinaio di concorrenti al via del trofeo «Romita», classica di fondo che si è disputata domenica mattina nel centro dell'alta Val Tanaro. La gara di qualificazione zonale si è disputata sull'anello di 5 chilometri allestito dallo Sci Club locale Massimo Olmo, dello Sci Club Robilante e Silvia Cocarelli (Sci Club Cuneo) hanno vinto rispettivamente nelle categorie seniores e femminile.

Il trofeo «Romita» è andato allo Sci Club Ormea, mentre lo Sci Club Festiona si è aggiudicato il trofeo Comunità montana alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta. Alla competizione hanno preso parte anche atleti delle categorie aspiranti, juniores e veterani.

Le classifiche - Cat unica femminile km 5: 1) Silvia Cocarelli (Cuneo) 23'02"2; 2) Cristiana Pellegrino (Boves) 23'45"1; 3) Livia Magnetti (Festiona) 24'44"5; 4) Paola Pellegrino (Boves); Emilia Barale (Val Ellero).

Aspiranti maschile, km 8: 1) Davide Alberto (Val Ellero) 35'11"4; Davide Manfredi (idem) 35'41"3; 3) Franco Bellino (idem) 35'54"5; 4) Pier Paolo Dho (idem); 5) Ezio Dho (idem).

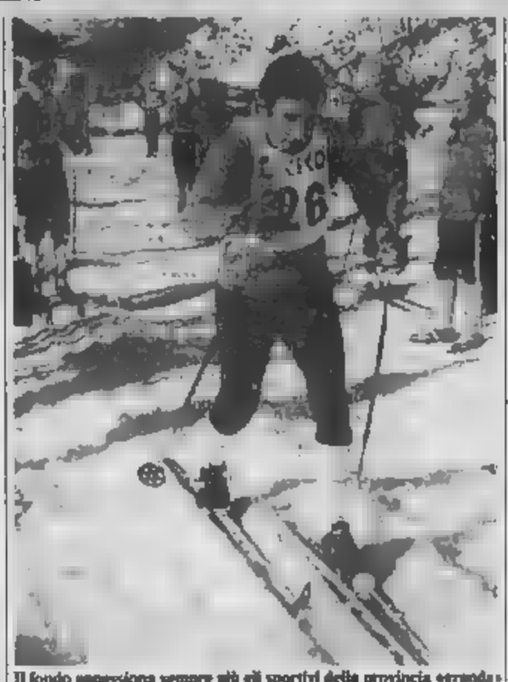
Juniores maschile, km 10: 1) Roberto Volcan (Valle Vaira) 31'49"2; 2) Danilo Desderi (Festiona) 32'34"3; 3) Giampiero Girardengo (idem) 34'04"1; 4) Daniele Magnetto (idem); 5) Davide Pellegrino (Boves) 35'32"0.

Seniores maschile, km 15: 1) Marco Olmo (Robilante) 50'56"5; 2) Giovanni Chirio (Cuneo) 52'46"9; 3) Alberto Pellegrino (idem) 53'46"7; 4) Pierangelo Barale (Val Ellero); 5) Germano Isoardo (Festiona).

Veterani maschile, km 10: 1) Giovan Battista Bellone (Valle Maira) 36'25"9; 2) Franco Martinale (Valle Maira) 37'06"7; 3) Giovanni Vinai (Valle Ellero) 39'08"3; 4) Ugo Michella (Ormea); 5) Giovanni Rossignolo (idem).

Classifica Trofeo «Romita»: Sci Club Ormea (Arduino-Michella-Baldo); 2) Sci Club Busca; 3) Sci Club Cuneo.

Classifica Trofeo Comunità Montana: 1) Sci Festiona; 2) Sci Club Val Ellero; 3) Sci Club Boves.



Il fondo appariva sempre più gli sportivi della provincia «grande»

Ad Artesina

ARTESINA — Giuseppe Giudici del gruppo sportivo Fiamme Gialle Torino e Edmond Jovensax dell'Esercito hanno vinto rispettivamente la discesa libera e lo slalom gigante di Coppa Italia, gare che si disputate venerdì e sabato sulla pista Mondolè.

Giudici su un tracciato 2650 metri, con 626 metri di dislivello e porte, ha nettamente superato il rappresentante dei carabinieri Reinard Shmalzl: il distacco è stato di quasi due secondi. Più contenuto il vantaggio di Jovensax del gruppo sportivo Esercito che dopo le due manches di gigante è prevalso su Silvano Furby (G.S. Forestale) di appena sette centesimi di secondo.

Alle due competizioni hanno partecipato oltre un centinaio di concorrenti. «Abbiamo potuto predisporre un ottimo tracciato di gara — dice Carlo Dho, uno degli esperti dello Sci Club Artesina —; la compattezza della neve ha favorito tutti i concorrenti e i tempi registrati sia nella discesa sia nello slalom lo dimostrano».

Queste classifiche. *Discesa libera:* 1) Giuseppe Giudici (Fiamme Gialle Torino) 89"74; 2) Reinard Shmalzl (G.S. Carabinieri) 91"50; 3) Giuseppe Arrigoni (id) 91"90; 4) Helh Rottensteiner (Sc Forestale) 92"49; 5) Matteo Guadagnini (Fiamme Gialle Torino) 92"52; 6) Giuseppe Mortandino (Sc Dolomiti) 92"61; 7) Cucovvilla (Sc Formazza) 92"70; Diego Meinardi (Gs Carabinieri) 93"67; 9) Daniele Bach (Sc Sorenis) 93"80; 10) Toni Innerhofer (Sc Bolzano) 94"60.

Slalom gigante: 1) Edmond Jovensax (Gs Esercito) 1'42"76; 2 Silvano Furby (Gs Forestale) 1'42"83; 3) Francesco Fulcis (Fiamme Gialle Torino) 1'43"50; 4) Bruno (id) sequo 1'43"50; 5) Giorgio Piliseiti (id) 1'43"76; 7) Carlo Bianchini (Fiamme Gialle Torino) 1'43"79; 8) Corrado Munores (id) 1'43"81; 9) Giuseppe Rigoni (Gs Carabinieri) 1'44"15; Giuseppe Giudici (Fiamme Gialle Torino) 1'44"40.

Bernardino Andreis
Giuseppe Grosso

PALLACANESTRO - Gli albesi chiudono la gara sul 90-88

Giornalino soffre, ma la spunta Bella prova della Manferdini

ALBA — *Pur soffrendo più del previsto, il Giornalino ha sconfitto nel Palazzetto dello Sport di corso Langhe la formazione dei Gelati Orlando di Paderno Dugnano nella sesta giornata di ritorno del campionato di C2. Il punteggio in favore degli albesi è stato di 90-88 ma il vantaggio è maturato solo negli ultimissimi secondi gioco dopo che gli ospiti erano stati sempre in vantaggio con un margine di otto punti.*

La formazione lombarda è arrivata una compagine molto forte: robusta fisicamente, ha nettamente dominato i rimbalzi ed ha messo in mostra un Loreninni precisissimo nel tiro a dispetto della mole, autore di 31 punti. Il Giornalino dal canto suo appanso un po' sottotono, forse scarico psicologicamente dopo l'eccezionale prestazione della settimana precedente contro Perlino, ed è stato per lunghi tratti in balia degli avversari. Imprecisi nel tiro da fuori, costantemente superati a rimbalzo, gli sono stati tenuti a galla soprattutto da Fissore e da Colucci che hanno impedito che squadra affondasse sotto le bordate avversarie.

Chiuso il primo tempo in svantaggio (43-46) la squadra di Marcacciolì non ha avuto nella ripresa l'attesa reazione e gli ospiti hanno sempre condotto con sufficiente sicurezza nei minuti finali, in un clima di acesa «bagarre» con il pubblico albese che incitava a gran voce i propri beniamini. I giocatori ospiti, innervositi da alcune decisioni arbitrarie sfavorevoli, si sono fatti prendere un po' dall'affanno ed hanno consentito padroni lo sorpasso.

Pia Tarditi

Cristina Gerbaudo

Negli ultimi secondi gli albesi hanno controllato la gara conducendo in porto una vittoria importantissima ai fini della classifica ma molto sofferta.

Il Giornalino: Marisio (12), Di Claula (8), Foggiani, Fissore (39), Duffaut (5), Colucci (34), Bologna (8), Pietti (4), Agnese, Barberis. (a. a.)

CUNEO — *Vittoria esaltante per il bel gioco e importante per la classifica della pelliceria Manferdini che ha sconfitto il Loano (diretta concorrente nell'ascesa verso la serie B) per 62-54.*

Le cuneesi hanno stentato solamente nelle battute iniziali, poi, ben sorrette da Pia Tarditi e da Simone Rosso, sono salite di tono, mettendo in difficoltà le liguri, grazie a una difesa molto accorta. In vantaggio per 29-22 alla fine del primo tempo, la pelliceria Manferdini non si è lasciata irretire nella «bagarre» che il Loano ha cercato di imbastire dando vita a un gioco aggressivo, non sempre frenato a dovere dagli arbitri.

Con Bruna Mosso e Eliana De Petris in evidenza, le cestiste di Aldo Parola hanno saputo mantenere in proprio favore il punteggio, chiudendo con sette punti di vantaggio. Manferdini: A. Gallo, R. Gallo 8, Dutto, Del Signore, De Petris 9, Andreis 4, Tarditi 13, Gerbaudo 3, Rosso 12, Mosso 15. (gi. f.)

Biemmedue Cuneo

CUNEO — *Sempre più deludenti le prestazioni della Biemmedue Cherasco-Pallacanestro Cuneo, che è stata sconfitta dall'Univer Borgomanero con il punteggio di 88-124. Hanno dell'incredibile i primi dieci minuti giocati dai biancorossi: da un parziale 6-2 a favore, sono passati sul 31-6 per i padroni di casa, subendo 21 punti in quattro minuti, senza realizzare neppure un canestro.*

«Soltanto Rosso, Amigoni e Togliatto — dice l'allenatore Maurizio Benetti — sono riusciti a trovare stimoli in situazione calvario, con la retrocessione quasi matematica. Basta pensare che la squadra ha perso qualcosa come palloni, che fanno la differenza punteggio». Unica lieta per l'allenatore e per società sono i buoni risultati della formazione «Cadetti» che ha conquistato il secondo posto nel campionato di categoria, alle spalle dell'Alba.

Biemmedue: Rosso 24, Amigoni 22, Togliatto 15, G. Di Gangi 12, Gangi 5, Giordaniengo 5, Romano 1, Bocco, Manicardi 1, Riccardi. (gi. f.)

Abet Bra

BRA — *Onorevole sconfitta dell'Abet Basket nello scontro al vertice del campionato maschile di serie D, sul parquet del Gagliardi Aosta. I braidesi hanno avuto la peggio per 85 a 67, punteggio che dimostra se non altro certa capacità di contenimento del gioco veloce aggressivo della squadra leader del girone.*

«Non eravamo in delle nostre giornate più felici — commenta l'allenatore Frank Valenti — e abbiamo sbagliato molto, soprattutto nei rimbalzi sotto canestro. Qualcosa in più avremmo potuto farlo, considerando anche che l'arbitraggio ha consentito al Gagliardi il gioco duro che gli è congeniale, credo che non ci si debba abbattere troppo per questa sconfitta».

L'Abet conserva il posto in classifica, staccato di quattro punti dal Gagliardi e di altrettanti Moncalieri, Collegno e Ivrea, diretti nella lotta per la promozione. (g. n.)

In Promozione

La Federazione provinciale ha comunicato gli abbinamenti definitivi per i «play off» nel campionato di promozione maschile di basket. Il 13 marzo si affronteranno Albe basket-Merlino pubblicità Ceva; Autosalone Pedona Cuneo-Amatori Basket Savigliano; CSI Fossano-Ceramiche Marino Saluzzo. Gli incontri di ritorno si disputeranno a campi invertiti la settimana successiva.

In caso di parità si disputerà uno spareggio sul campo della squadra che avrà giocato in casa il primo incontro. (a. a.)

Nel campionato di Promozione femminile di basket la formazione albese del Giornalino vincendo l'ultimo recupero contro le torinesi delle Valdette per 69-50 ha concluso la prima fase in testa alla classifica.

Nell'ultimo incontro le ragazze di Carlino hanno avuto difficoltà a conquistare i due punti in palio. Affronteranno ora i play off per la promozione alla serie superiore in posizione più favorevole.

Il Giornalino: Trevisi (20), Guarise (13), Marisio (10), Maccioni (6), Orazietti (10), Toppino (8), Bessuto (11), Martini (4), Gabani (2), Sottero (5). (a. a.)

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S MUSIC
Continua il successo della «TRATTORIA DEI RICORDI» aspettiamo anche Voi
SERA DOMANI SERA
L'ATTRAZIONE del momento
RICCARDO FOGLI

CITTA' DI CEVA
(Provincia di Cuneo)
IL SINDACO AVVERTE

che i termini di presentazione delle domande per i pubblici concorsi banditi da questo Comune sono prorogati alle ore 12 del giorno 6-3-1982.

— Concorso al posto di «Collaboratore» (Assistente Ufficio Tecnico) Livello IV;
— Concorso al posto di «Collaboratore» (Operatore addetto al elaboratore elettronico) - Livello IV;
— Concorso al posto di «Collaboratore» (Applicato servizio riscossione imposta pubblicità - Affissioni e Tasse occupazione suoli ed aree pubbliche) - Livello IV.
— Concorso al posto di «Collaboratore» (Applicato Casa-Albergo) - Livello IV;
— Concorso a n. 2 posti di «Operatore» (Inserviente Casa-Albergo) - Livello II;
— Concorso a n. 2 posti di «Operatore» (Cuoco Casa-Albergo) - Livello II.

Ceva, li 18 febbraio 1982
IL SINDACO
(Dr. Ferdinando)

COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI
VICOFORTE (CUNEO)

Il Presidente in esecuzione di quanto disposto dell'art. 16 della legge regionale 5-12-77 n. 56 e successive modificazioni e della circolare esplicativa della REGIONE PIEMONTE n. 17/URB. del 30-9-81.

Rende noto che il progetto preliminare del piano regolatore generale intercomunale della COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI MONREGALESI è stato depositato in data 23-2-82 presso la segreteria di questa COMUNITA' MONTANA e le segreterie dei sottoelencati Comuni aderenti al P.R.G.I.: BRIAGLIA - MONASTEROLO - CASOTTO - MONASTERO VASCO - MONTALDO MONDOVI' - PAMPARATO - ROBURENT - TORRE MONDOVI' - VICOFORTE.

Che detto progetto preliminare, pubblicato per estratto, agli albi pretori dei suddetti enti, sarà a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi e cioè sino al 25-3-82. E chiunque, nel pubblico interesse, potrà presentare osservazioni e proposte nei 30 giorni successivi al termine di pubblicazione e cioè sino al 24-4-82. Le osservazioni e le proposte dovranno produrre in duplice copia oltre all'originale in legale.

Vicoforte, 20-2-82
IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Fulchieri

PALLAVOLO - A «porte chiuse» i monregalesi hanno sconfitto nettamente il Lasalliano

La seconda vittoria per la All Leasing Successo della Cometto nella poule B

Primi punti per giovani cuneesi, che hanno battuto l'Aurora Venaria per 3-1 - Gli altri campionati

MONDOVI' — Seconda vittoria consecutiva per l'All Leasing Mondovì che imponendosi per 3-0 sul Lasalliano balza al secondo posto nella classifica di serie B poule retrocessione con quattro punti. L'incontro di sabato si è disputato a porte chiuse per decisione della Federazione.

«Il sei febbraio scorso — spiega il dirigente dell'All Leasing, Andrea, Crosetti — nell'incontro con il Graphicopy il pubblico contestò apertamente alcune decisioni arbitrali ritenute assurde. Di qui la richiesta arbitrale di squalificare il nostro campo, accolta dalla Federazione. Abbiamo temuto che, l'appoggio dei tifosi, la squadra affrontasse il Lasalliano senza concentrazione. E' accaduto l'opposto».

Sotto la guida di Mario Sasso il sestetto monregalese ha espresso un gioco incisivo, sicuro in ricezione, rapido e potente in attacco. Le confermano i risultati parziali: 15-5; 15-3; 15-4. «La squadra ha finalmente giocato compiesi, sciolta, sicura e determinata — spiega l'allenatore Sasso —; già contro il Graphicopy apprezzai coloriti degli atleti si è trasformata in gioco discreto a Mercè. Le cose sono andate davvero bene sabato con il Lasalliano quando i ragazzi non hanno fatto errori né regalato punti agli avversari».

Unica novità in formazione il rientro Meinero, l'alzatore acquistato dal Cuneo, che ad inizio stagione debuttò dirigenti e pubblico. Riconfermati Paolo Gasco, Carlevaris, Dutto e i due giovanissimi Zucco e Zangrossi.

«Finalmente Gasco, Carlevaris e Dutto si sono espressi egregiamente a muro e infine in fase offensiva impiegando le loro schiacciate e approfittando della cattiva ricezione del Lasalliano — afferma il presidente dell'All Leasing, Giuseppe Trombetta —; ottima poi la prova di Meinero in fase di organizzazione del gioco e nell'alzare. Non ha fatto un solo errore».

g. m.

CUNEO — Prima vittoria della Libertas Cometto nella «poule» per la serie B: le pallavolate cuneesi hanno sconfitto l'Aurora Venaria con un perentorio 3-1, dopo due ore gioco spettacolare ed equilibrato.

La Libertas Cometto ha giocato molto bene in difesa, recuperando palloni su palloni, dimostrando carenze soltanto nel «muro» difensivo, piuttosto fragile. Le cuneesi hanno vinto il primo set per 15-13, cedendo nel secondo per 11-15; Kelly Olanoglio e Lella Carignano in ottima forma, la Libertas è riuscita a salire ancora di tono e ha chiuso e proprio favore l'incontro vincendo i due set conclusivi per 15-13 e 15-9.

Il di Livio Bertaina ha così bissato la bella affermazione contro l'Aurora, vincitrice della prima fase del campionato nell'ultima gara delle qualificazioni. Hanno giocato: Mandrile, Gianoglio, Carignano, Cometto, Silvestro, Aime, Ritano. (gl. f.)

Beppe Carlevaris

L'Artauto

SAVIGLIANO — Dopo tre sconfitte consecutive l'Artauto Volley è tornato alla vittoria battendo con un secco e perentorio 3-0 la formazione dell'Acqui.

In squadra è tornata Beatrice Basio (un mese aveva di smettere) il potenziale offensivo della «matricola» saviglianese è tornato sui buoni livelli dell'andata.

In classifica pallavolisti dell'Artauto in seconda posizione, due punti dall'Unigotto. Tutto quindi è ancora possibile anche se i dirigenti della società non pensano alla promozione in C2: «Siamo la squadra matricola della e fare in un solo anno il salto in C2 sarebbe davvero troppo». (f. p.)

Prima divisione

Nulla mutato al vertice della classifica campionato di Prima divisione maschile e di volley. Le tre squadre in testa al torneo hanno tutte vinto il primato. Questi i risultati della sesta giornata di andata: Delta Prescop-Ottica 3-1; Cuneo Vbc-Libertas Cometto 3-0; Pelliceria Nadia-Libertas Busca 3-2; Auxilium-Volley 2-3.

La classifica vede al comando Volley Alba, Cuneo Vbc e Delta Prescop con 10 punti. Seguono Cometto e Civa 8, Ottica Casati con 4, Pelliceria Nadia con 2, Busca con 0. (a. s.)

Le ragazze

Nella sesta giornata di andata del campionato di Prima divisione femminile pallavolo si sono registrati i seguenti risultati: Motor Diesel-Volley Alba 1-3; Accorneo-Ancel 3-0; Savimacos-Victoria Emme 3-1; Bra-Comauto 0-3. *La classifica*: Volley Alba, Comauto, Accorneo punti 10; Savimacos 8; Motor Diesel e Ancel 4; KWT2; Victoria Emme (a. s.)

DISCOTECA one way
RIVOLI
VIALE ISONZO 2
Tel. (0172) 60.966
CARNEVALE E' FINITO
è stato po' come a RIO DE JANEIRO
La Direzione ringrazia tutti quanti hanno partecipato
CI VEDIAMO STASERA
CABARET GAY
Lo «SPAGHETTI HOUSE»
è aperto dal mercoledì alla domenica fino alle 3,30
VIALE ISONZO II - FOSSANO - Tel. (0172) 60.966

Azienda elettronica
produttrice di piccole apparecchiature elettromedicali ricerca:
PERITO o TECNICO ELETTRONICO
per assistenza interna ed esterna
E' richiesta una buona esperienza
Retribuzione commisurata alle effettive capacità
Scrivere: STUDIO RAG. NERI
PIAZZA 2 - CUNEO

TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: Il tempo della mela di C. Pinoteau (1981, romantico).
ITALIA: Hard sensation (commedia erotica)
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORSO: senza tregua. La vita comincia ogni mattina, con Gino Bramieri
EDEN: L'innocente di L. Visconti (rivisitazione).

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.
DON BOSCO: riposo

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Angie di Aboo (1979, drammatico)
VITTORIA: Chiuso lavori.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: Bocche viziose.

CEVA
DORIA: riposo.

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

DRONERO
riposo

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: I ragazzi della guerra (1961, avventuroso).
POLITEAMA: riposo.

MONESIGLIO
ITALIA: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: Spettacolo teatrale.
ITALIA: Vedova in (1980, commedia erotica).
SPLENDOR: Sogni d'oro di Nanni Moretti (1981, brillante).

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

VERZUOLO
CORSO: riposo.

VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, Bongiovanni
Alba: Settimo, Risorgimento
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte.

«La Stampa» - Cuneo
Sede: Cuneo, via Roma 28, Settembre 30, tel. 0171 - 67.048
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 52 003, Mondovì 0174 - 45 014, Saluzzo 0175 - 45.752 Savigliano 0172 - 381153.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: corso Francia (piazza d'Armi), Motil, corso Monviso, Mach, viadotto Soleri

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.583.

Cinema a Borgo «La donna è»

BORGO SAN DALMAZZO — «La donna è»: con questo titolo s'inizia venerdì, al cinema «Moderno», una film sul mondo femminile. La prima pellicola è «Norma Rae» di Ritt; venerdì 12 marzo è in programma «Temporale Rosy» di Monicelli; venerdì 19 «Harold e Maude» di Hal Ashby; venerdì 26 «Mi porti a cena questa sera» di Buñuel.

Tennis: il Country va in finale

Il Country Club ce l'ha fatta: ha sconfitto per 2-1 il Tennis Club Roma e si è qualificato per la fase finale del campionato di serie A. Affronta oggi, a Roma, il circolo Eur; sabato, sui campi di Viale Angeli si disputerà gara di ritorno. In caso di vittoria, il Country Club affronterà, nella finalissima per l'assegnazione del titolo tricolore, la vincente dell'altra semifinale tra T.C. Prato e Match Ball Firenze.

Contro il T.C. Roma le cuneesi hanno vinto grazie al successo finale nell'incontro di doppio. (gl. f.)

Ex deputato di Torino

Chiaramello ha donato a Savigliano i suoi quadri

SAVIGLIANO — Una consistente donazione è stata effettuata dal Consiglio comunale di Savigliano e servirà ad arricchire il già cospicuo patrimonio storico artistico del Museo civico di via Francesco.

«Nei colloqui avuti e nel carteggio conseguente — spiega il sindaco Pier Giorgio Pagano — il Comune è impegnato ad intitolare una sala del museo al benefattore, continuando così tradizione ormai consolidata nei confronti di quelle persone che hanno dimostrato tanta sensibilità nei confronti delle strutture comunali saviglianesi».

Il benefattore Domenico Chiaramello, ex deputato, per lungo tempo abitante a Torino, Chiaramello ha già donato, tempo fa, la sua biblioteca.

Questa donazione è in gran parte formata da quadri di epoche diverse e da un fabbricato che si trova a Torino. Sono 47 fra dipinti, serigrafie e stampe per un valore complessivo di 20 milioni lire; 7 statue e sculture (valore 4 milioni); due cassettoni (7 milioni) e molti oggetti. f. p.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
20,30 **Telefilm**
21,30 **La trattoria dei ricordi**

TELECITY
20 — Il al ribalta: ingegnere aggredito da rapinatori in banca, cerca di ritrovarli e vendicarsi (1974)

TELEMONTOSO
20,30 **Operazione Mariannas** - Obiettivo atomico: intorno a dispositivo atomico, detectives e spie
23 — **Sette pistole per El Gringo:** nel violento Far West, tornano pistolero a far giustizia

CUNEO TV
23,30 **Telefilm Cow-boy in Africa**
23,50 **Film Anche i pompieri spengono fuochini**

ERREUNO TV
20,30 Film e Otto in canoa
22 — **Telesette**

GRP
20,35 **Per grazia ricevuta:** tortuoso tragitto psicologico di un padre per capire che non deve più interferire nella vita della figlia (1972)
23,30 **Sirena:** rivolta di operai nella Boemia del 1889 viene repressa con violenza (1947)

RETE 4 - TELESTUDIO
21,15 **Woyzeck:** tratto dalla ballata tragica di G. Büchner, è la storia di un barbiere, soldato, innamorato infelice (1979)
23,30 **La gioco d'azzardo:** giovane baro professionista, si innamora donna sbagliata (1974)

STUDIO NORD
20,40 **Gioco d'azzardo** per un giovane commissario: funzionario di polizia e inserisi in una banda della tratta delle bianche (1975)

VIDEOGRUPPO
20,30 **Atto di violenza:** prigionieri americani tentano evasione da un lager tedesco, ma c'è una spia... (1950)

QUARTA RETE
20,30 **...E venne l'ora** vendetta lotta sangue fra due cugini, di madre indiana e padre bianco (1968)
22,45 **Operazione rischiosa:** miliardario americano tenta di far fallire fidanzato di una ragazza (1968)

Cervasca: nuova società ciclistica

CERVASCA — E' costituita società ciclistica «Pedale cervaschese» affiliata all'Uisp e che parteciperà al campionato amatori. Sono una ventina i corridori tesserati, tra i fanno spicco Corrado Massa, campione provinciale Arci, Daniele Draperis, Claudio Dalmasso, Mario Armando, Diego Regheza e Giancarlo Adriano.

La formazione cervaschese è nata dall'entusiasmo di alcuni appassionati

DANCING
INCROCIO salotto del liscio
Via Belnetta 58 - Tel. 0171/73.080 - CHIUSA PESIO
SERA E DOMANI SERA - Superlisclo con
I MACARIO'S
TEASE
Giovedì 11 I LANGAROLI

AFFERMATA SOCIETA' cerca per la provincia di Cuneo ambosessi
funzionari di vendita
OFFRE: importante fisso mensile, provvigioni, zona in esclusiva.
RICHIEDE: cultura media superiore, età 25-35 anni, esperienza di vendita maturata preferibilmente nel settore beni strumentali.
Telefonare ore ufficio allo 0171 66.455

Questa sera, ore 21
TEATRO COMUNALE - ALBA
Garinei e Giovannini presentano
GINO BRAMIERI
in «La vita comincia ogni mattina» di Terzoli e Vaime con
CARMEN SCARPITTA
ROBERTO BONANNI - EDI ANGELILLO - ANGELLA DEAN
Musiche di Pisano
Prenotazione presso Civica, tel.

Il traffico di gennaio conferma i segni di ripresa

Porto di Genova, più merci (ma vive «alla giornata»)

L'incremento generale rispetto all'81 è del 7% - Ma programmi dopo il crollo dell'industria metalmeccanica pesano

GENOVA — Uno spiraglio di fiducia, mentre s'annunciano scioperi e aumenta il disagio e il malessere per la mancata nomina del nuovo presidente del Porto di Genova, con le notizie confortanti relative al traffico del mese di gennaio. Rispetto al 1981, infatti, è stato registrato un incremento generale del 7 per cento: considerato che il gennaio dell'anno scorso era stato valutato come un mese «medio», il dato è di per sé apprezzabile.

In dettaglio, poi, le cifre consentono una radiografia più precisa: le merci in colli sono aumentate del 5,6 per cento, gli idrocarburi del 9 per cento (segno d'una ripresa mondiale), i containers del 3,4 per cento. Il «boom» appartiene alle merci per trasbordi: il 29,3 per cento in più.

Le note dolenti vengono dal cosiddetto traffico tradizionale e delle rinfuse che oscilla, meno per alcuni, sui dieci per cento. Inoltre c'è un calo per quanto riguarda il settore metallurgico (laminati e rottami) legato esclusivamente all'Italsider: il 10,6 % in meno, con tendenza continua alla flessione.

Quale «filosofia» si può trarre dallo «spaccato» dei trenta giorni dell'anno? E' un po' presto per fare previsioni che valgano, e soprattutto «tengano», per il 1982 ma si ha subito la netta sensazione che il Porto di Genova è destinato a perdere la fisionomia di porto «industriale» soprattutto legato all'industria metalmeccanica e pesante. E' un po' il tramonto del «sogno» produttivo degli Anni Cinquanta e Sessanta.

Quindi, fanno notare alla direzione del Cap, il fatto che a Genova dovrebbero integrare i loro traffici è destinato a vivere «alla giornata», senza una precisa programmazione.

Quindi, fanno notare alla direzione del Cap, il fatto che a Genova dovrebbero integrare i loro traffici è destinato a vivere «alla giornata», senza una precisa programmazione.

Ma, in ogni caso, a farne le spese, come al solito, è il consumatore, che dall'altro ieri si trova a dovere sborsare cifre astronomiche per un chilo di pane: in alcuni casi addirittura 2 mila lire, come per il tipo condito con l'olio d'oliva.

E. E.

Amen presidente venerdì scalo bloccato

GENOVA — *Tutto il personale del Porto di Genova si, asterrà per due ore dal lavoro venerdì prossimo per protestare contro* «la situazione di [illegible] venutasi a creare all'interno del maggiore scalo italiano». *Lo ha deciso la federazione unitaria trasporti Cgil, Cisl e Uil, la quale afferma, inoltre, che è* «insostenibile il vuoto di potere che si è determinato nel Consorzio autonomo del Porto di Genova, l'ente pubblico di gestione dello scalo, per l'ulteriore rinvio della nomina del presidente». *Il professor Giuseppe Dagnino, infatti, presidente uscente, in carica oltre dodici anni, è scaduto con l'inizio dell'anno e per legge non è più rieleggibile.*

La Federazione unitaria trasporti ha ribadito la ferma denuncia per il fatto che è volutamente eluso un confronto per la determinazione dei criteri che dovrebbero presiedere alla scelta per la nomina della presidenza della più importante struttura pubblica genovese; rivendica assieme a tutti i lavoratori la nomina immediata, riconfermando l'esigenza che questa ricada su una personalità in grado di esprimere capacità di direzione politica, che affermi esatti il ruolo imprenditoriale e manageriale del Consorzio ed instauri un rapporto positivo con il movimento sindacale e le istanze elettive della città».

(Ansa)

Cade sui pattini bambina ferita

VENTIMIGLIA — Una bimba di undici anni, Sandra Capraro, abitante a Ventimiglia in via Vittorio Veneto 44, è caduta mentre pattinava nel padiglione del mercato coperto. Trasportata all'ospedale, le veniva riscontrata la frattura della gamba destra.

I sindacati criticano la Regione

E il «caro-pane» scontenta tutti

Dicono i produttori: «Aumenti troppo modesti»

IMPERIA — L'aumento del pane ha creato inevitabili polemiche: tra l'Associazione regionale panificatori (il sindacato di categoria dei panettieri e i vari Cip provinciali (gli organismi che hanno il compito di valutare e eventualmente modificare il prezzo dei prodotti) e tra i sindacati e la Regione che ha stabilito di far salire il prezzo del pane.

La più «arrabbiata» tra tutti è l'Associazione panificatori. Secondo il segretario regionale Giovanni Gastaldo, «*l'aumento era necessario ma non in termini così esigui. C'è stata una cattiva interpretazione dell'accordo di massima raggiunto in Regione* — *La limitazione, almeno per il tipo "calmierato", quello cioè a prezzo concordato, doveva essere unica. Avrebbe dovuto far salire il costo dei vari tipi di pane a prezzo imposto a 1600 lire, creando una sola qualità ed eliminando tutte le altre. Invece, ora, a sorpresa, ci troviamo con il "vecchio" tipo "calmierato" che da 1300 è passato a 1400 lire e l'altro che da 1500 è aumentato a 1600*».

Continua il segretario regionale dei panificatori: «*Gli accordi non sono stati minimamente rispettati dai Cip delle varie province che, seguendo indicazioni a nostro avviso sbagliate, hanno ratificato il provvedimento. Il nuovo prezzo ci è stato letteralmente imposto. Ma le nostre proteste non tarderanno ad avere effetto*».

Anche i sindacati si sono espressi non troppo favorevolmente sul «caro-pane». Recentemente il segretario provinciale della Uil, Carucci, si è scagliato contro la Regione e gli stessi panificatori affermando che «*l'aumento non è per niente giustificato; né per la categoria interessata, perché gli attuali prezzi erano più che giusti, né per la Regione che ha accettato di discuterli e aumentarli*».

Ma, in ogni caso, a farne le spese, come al solito, è il consumatore, che dall'altro ieri si trova a dovere sborsare cifre astronomiche per un chilo di pane: in alcuni casi addirittura 2 mila lire, come per il tipo condito con l'olio d'oliva.

E. E.

Arrestato a Ceriale per minacce a un metronotte

CERIALE — Gianfranco Gambella, 26 anni, residente a Ceriale, via Romana 25, è stato arrestato dai carabinieri per minacce e violenza nei confronti di tre metronotte. Un suo amico, già identificato (ma se ne tacciono le generalità), accusato di concorso nello stesso reato, è stato denunciato a piede libero.

L'episodio è avvenuto la notte scorsa. (g. m.)

Acna: undici mandati di comparizione

SAVONA — Undici mandati di comparizione, sono partiti dall'ufficio istruzione del tribunale di Savona. Sono diretti ai dirigenti dell'ACNA di Cengio accusati di omicidio colposo plurimo e di lesioni gravi per la morte da cancro di numerosi dipendenti della stabilimento di Cengio.

Secondo l'accusa, a provocare il cancro, soprattutto alla vescica, sarebbe stata la lavorazione delle ammine aromatiche e della betanaftilamina.

Gli imputati rappresentano il vertice della dirigenza dell'ACNA. I nomi: Cesare Bianconi, Raffaele Puccioni, Aldo Giunta, Francesco Vignati, Vincenzo Simoncelli, Franco Menozzi, Mario Ortolani, Gino Sferza dirigente della Montedison implicato nello scandalo delle buste-relle elargite dalla Standa) e Luigi Zini, medico di fabbrica che, nel frattempo, è morto. Il numero dei mandati di comparizione fa presumere che alla lista dei imputati si siano aggiunti altri due nomi che il segreto istruttorio impedisce di conoscere.

L'invio dei mandati e i prossimi interrogatori dovrebbero essere gli ultimi atti istruttori della lunga inchiesta intrista nel dalla Procura della Repubblica di Savona.

Il processo, che è passato dalle mani del giudice istruttore [illegible] a quelle del Renato Acquarone. Il magistrato ha dato costante impulso all'istruttoria, è affidato al giudice Michele Del Gaudio. E' presumibile che si arrivi alla conclusione dell'inchiesta in tempi relativamente brevi.

(b. b.)

Il procuratore Boccia impugna il provvedimento di assoluzione

A Savona sul «caso Berrino» i giudici sono in disaccordo

L'Ufficio istruzione aveva prosciolto i cinque imputati - Toccherà adesso alla corte d'appello di Genova prendere una decisione definitiva - Il lungo iter giudiziario

SAVONA — Ieri la notizia, clamorosa per alcuni, meno per altri, della completa assoluzione, in istruttoria, dei fratelli Mombelli di Alassio, che erano stati accusati e incarcerati per il rapimento di Mario Berrino, oggi quella che la procura della Repubblica di Savona ha deciso di impugnare il provvedimento di proscioglimento del giudice istruttore. Il giallo, insomma, continua.

Proviamo a spogliare, per l'ultimo, la vicenda, terminologia giudiziaria a parte, con semplicità, il punto della situazione.

Il giudice istruttore Michele Del Gaudio è convinto che il rapimento addirittura non ci sia stato e, infatti, manda assolti i fratelli Mombelli e gli altri imputati minori «perché il fatto non sussiste». Nello stesso tempo chiede alla procura della Repubblica di Savona di sciogliere la riserva riguardante al giorno in cui Mario Berrino venne scarcerato dopo l'arresto per falsa testimonianza ordinato dall'allora giudice istruttore Vincenzo Ferro. E' un invito implicito ad aprire un procedimento per calunnia contro il pittore alassino, visto che, ormai, sono caduti in prescrizione i presunti reati di falsa testimonianza e simulazione di reato.

La replica del procuratore Boccia che, invece, è sempre stato convinto della colpevolezza dei Mombelli, è quasi immediata: l'impugnazione della sentenza di proscioglimento costituisce l'atto ufficiale.

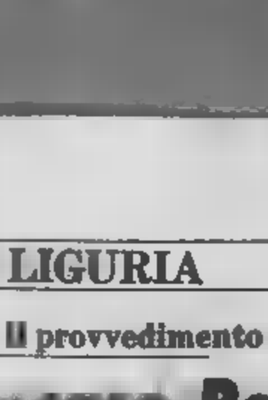
Ora il voluminoso dossier sulla vicenda Berrino finirà alla sezione istruttoria della corte d'appello di Genova che dovrà decidere se convalidare l'assoluzione dei Mombelli decisa dal giudice Del Gaudio oppure accogliere nei loro confronti l'istanza di incriminazione sostenuta dal procuratore Boccia.

In questo riguardo pochi, anche perché nel frattempo non sarebbero emersi fatti nuovi, odiano che ripercorrano un argomento già precedente. A suo tempo, accogliendo la richiesta di scarcerazione a favore dei fratelli Mombelli, la sezione istruttoria della corte d'appello, che è ora chiamata ad esprimersi nuovamente sul caso, aveva motivato il provvedimento con la formula «*per mancanza di indizi*». Ne consegue, stando almeno all'apparenza, che la tesi degli innocentisti sembrerebbe destinata a favorire, anche stavolta, i due Mombelli. Ma non è detto. I colpi di scena in questa storia intricata, sembrano sempre dietro l'angolo.

La richiesta di assoluzione degli imputati di rapimento da parte della sezione istruttoria, la procura della Repubblica di Savona si troverebbe automaticamente obbligata ad aprire un procedimento per calunnia a carico di Mario Berrino. La sentenza del giudice istruttore Del Gaudio apre la strada, dopo quasi otto anni di indagini, verso questo clamoroso capovolgimento di posizioni tra i protagonisti del sequestro. Tra l'altro corre voce, non controllabile al momento, che i Mombelli avrebbero intenzione di chiedere al più presto il sequestro cautelativo dei beni del pittore di Alassio per il risarcimento dei danni.

Ivo Pastorino

Il pittore ha rotto il silenzio «Pensano che sia un malfattore»



Mario Berrino, nel 1974, racconta le fasi del sequestro

ALASSIO — «Per prendere certe decisioni debbono avermi valutato un volgarissimo malfattore»: *questo il primo commento a caldo del pittore Mario Berrino, 61 anni, di Alassio, sulla sentenza di proscioglimento in istruttoria dei fratelli Erio e Vincenzo Mombelli da lui accusati come presunti responsabili del suo sequestro avvenuto nel 1974 con la complicità di Norberto Lauretani, Gennaro Coppola, Giovanni Fida che all'epoca risiedevano ad Alassio e che sono parimenti prosciolti.*

La sentenza istruttoria del giudice dottor Del Gaudio ha capovolto le richieste del pubblico ministero che chiedeva il rinvio a giudizio degli indiziati. Si potrebbe intravedere l'ipotesi che il sequestro non sia avvenuto, forse esiste la possibilità di procedere contro lo stesso accusatore per calunnia.

Berrino, mentre sta partendo alla volta di Piacenza, dove è in corso una sua personale, continua: «Confesso che mi sto dando dei pizzicotti per vedere se realmente ci sono. Per non valutare le prove addotte nel corso dell'inchiesta credo si sia pensato che io sono penetrato in casa o nell'auto dei fratelli Mombelli per sottrarre certi oggetti sui quali si basa l'accusa. Per fortuna riesco a non perdere la calma, continuo a dipingere, fare mostre, anche se sono sempre meno soddisfatto come va la giustizia. C'è qualcosa che non riesco a spiegarmi, è meglio non dire più è preferibile parli per me l'avvocato Monteverde che mi patrocinia e che ha seguito tutta la vicenda».

Il penalista genovese dice: «Non conosco ancora le argomentazioni della sentenza, ma trovo molto strano il modo di procedere. Il pubblico ministero ed il procuratore hanno impugnerannno questa sentenza. E' possibile respingere totalmente le conclusioni pubblica accusa — *si chiede il legale* — ipotizzando un procedimento contro Berrino per calunnia?».

L'avvocato Monteverde esamina in qualche dettaglio i sviluppi procedurali del caso Berrino, sostenendo: «L'inchiesta si è trascinata per anni con numerosi cambi di magistrati; all'ultimo arriva il giovane giudice che ha capito tutto e subito. Mi sembra eccessivo il non aver inteso l'opportunità che a decidere fosse il tribunale così avevano chiesto il p.m. ed il procuratore capo. Mi sembra che a Savona si giochi a ping-pong e che è necessario chiarire meglio le cose; infatti sarà la istruttoria a decidere».

L'avvocato Monteverde ricorda ancora un episodio che coinvolge l'avvocato Isidoro Bellando, difensore dei fratelli Mombelli, e che a suo avviso avrebbe dovuto esser tenuto in maggior considerazione. «L'avvocato Ricci, che difende con me Berrino, mi telefono mentre si trovava in montagna — *dice il penalista* — per dirmi che l'avvocato Bellando si era offerto di far superare a Berrino i [illegible] milioni del riscatto ed a questo proposito esiste registrazione telefonica agli atti. Quando infine facemmo istanza al giudice per interrogare l'avvocato Bellando sulle circostanze che lo inducevano a sostenere che il sequestro di Berrino era una simulazione, lo stesso avvocato si è trincerato dietro il segreto professionale».

Giuseppe Marchio

Ingegnere tedesco si toglie la vita

[illegible] — Un ingegnere tedesco di 39 anni, Dieter Lebesten, di Lüdenscheidt, residente a Borgomaro, si è impiccato ieri mattina nella sua villa in frazione Ville San Pietro. Il macabro ritrovamento è stato fatto da due studenti universitari, anch'essi tedeschi, che erano venuti dalla Germania per trovarlo.

Pare che la ragione del suicidio debba essere ricercata nella crisi familiare che l'uomo stava attraversando: la moglie lo aveva abbandonato da poco. (g. g.)

Sciopero (4 ore) per l'occupazione

Imperia, [illegible] industrie ferme

Chiudono le piccole aziende, le maggiori ricorrono alla cassa integrazione - I sindacati sollecitano il «Piano per le aree produttive»

IMPERIA — Sciopero dell'industria oggi a Imperia. [illegible] dipendenti [illegible] settori si [illegible] dal lavoro, per quattro ore, stamane dalle 8 alle 12: soltanto al pastificio Agnesi, per motivi tecnici, il personale si fermerà nel pomeriggio. All'agitazione, proclamata dal Consiglio sindacale di zona, aderiscono anche i portuali; interverranno pure delegazioni di altre aziende. Per le 10,30, nel salone consiliare del Comune, è previsto un incontro tra rappresentanti della Federazione Cgil, Cisl e Uil, amministratori di enti locali ed esponenti dei partiti politici.

Qual è lo scopo della manifestazione? Lo spiega Giovanni Candiolo, della segreteria provinciale della Cisl: «*Vogliamo richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gravissima situazione in cui è precipitata l'economia di Imperia. Negli ultimi mesi parecchie aziende di piccolo e medio calibro hanno chiuso i battenti, mentre alcune tra le maggiori, Oleo-Sasso e Berio, hanno chiesto la cassa integrazione. Assieme ad una gravissima riduzione dei posti di lavoro, ne è derivato un allarmante aumento della disoccupazione*».

Una verifica l'ha fornita anche il recente censimento: è che lo squilibrio tra le cifre Istat relative al 1971 e quelle attuali sia stato in proporzioni che il centro di elaborazione dati di Roma, nel timore che si trattasse di un errore, avrebbe invitato l'Ufficio statistica del Comune a fornire ulteriori chiarimenti.

Il principale rivendicazione riguarda il «*Piano delle aree produttive*»: avrebbe dovuto essere pronto per la metà di gennaio, ma tale impegno non è stato rispettato. Con lo sciopero si intende sollecitare la presentazione del progetto.

Precisa Candiolo: «*L'amministrazione comunale deve decidersi. E' già stato perso troppo tempo. Vogliamo sapere che cosa si intende fare, sia per tutelare le vecchie aree dell'industria per individuarne altre, e consentirà uno sviluppo a quelle fabbriche, l'Agnesi, per esempio, che hanno desiderio di espandersi. Sia chiaro fin d'ora, però, che ci opporremo con la massima energia ad ogni tentativo di speculazione: non acconsentiremo che uno stabilimento venga trasformato in "seconde case", con l'abbandono dell'impulso al turismo*».

C'è da affrontare, poi, il discorso delle infrastrutture, indispensabili per il rilancio dell'economia imperiese. Ne sono i pilastri la Statale 28, collegamento vitale con il Piemonte, sempre da completare, e il porto commerciale, di cui si è parlato molto, ma senza concludere nulla di concreto.

Stefano Delfino

Un [illegible] sciopero l'11 a Monaco

[illegible] — Dopo l'abolizione parte della magistratura della legge che limitava il diritto di sciopero, nuove agitazioni sindacali sono previste a Monaco per portare la legislazione sociale del Principato al livello di quella francese.

Uno sciopero generale è stato proclamato per l'11 marzo con assemblee davanti alla sede dell'Unione sindacale monegasca dalle alle 12 per rivendicare la riduzione a 40 o 35 ore settimanali dell'orario di lavoro, la quinta settimana di ferie, l'abolizione dei contratti trimestrali e il diritto di espressione dei lavoratori nelle aziende.

Sentenza per [illegible] imputati, di cui uno a piede libero

Pene inferiori per la banda dell'Armea

Non è stata riconosciuta l'associazione a delinquere - Per Ugo Zucchi stati chiesti trent'anni

GENOVA — Pene inferiori al processo per la fabbrica della droga di Valle [illegible]. La sentenza: 15 anni e 6 mesi per Ugo Zucchi, 30 anni e 6 mesi per Jean Guillemet, 15 anni per Antoine Restori (oltre a una multa di 60 milioni ciascuno); 8 anni in testa per la moglie dello Zucchi, Maddalena Lavagna, e per l'amante Annita Zappa (45 milioni ciascuna).

Tutti sono stati riconosciuti colpevoli di contrabbando, spaccio di droga e degli altri reati legati al traffico di stupefacenti, mentre sono stati assolti dall'accusa di associazione per delinquere. Per il sesto imputato, Bernard Sallda, la corte ha deciso di rimettere gli atti ai giudici di Sanremo: nel processo di prima grado c'era una vizio di forma.

Il procuratore generale della Repubblica aveva chiesto trent'anni di carcere per Ugo Zucchi e i due francesi e undici anni e sei mesi per entrambe le donne.

La «fabbrica della morte» di Valle Armea (Sanremo) fu scoperta nel novembre 1979 nel corso di indagini che portarono, sei mesi dopo, alla localizzazione del castello di Cervesto Monferrato, il manoscritto centro di produzione dell'eroina in partenza per Stati Uniti, Canada ed Europa, e all'arresto di 21 persone, fra le quali grossi nomi del traffico internazionale di droga pesante.

Due le verità prospettate ai giudici della corte d'appello di Genova. Una del tutto inedita: [illegible] laboratorio nascosto nel deposito acque minerali «Saba», di cui erano titolari Ugo Zucchi, la moglie e l'amante, secondo alcuni difensori era destinata a essere dopo la trasformazione in eroina di 25 morfina base trovati all'interno della «fabbrica della morte». E' comparsi così nel processo, Giacomino il figlio Jean-Pierre, l'italo-americano Fernando Sferrazza, i siciliani Giuseppe e Salvatore Rizzo, Angelo Alaimo e i calabresi Pasquale Bentivoglio e Vincenzo Femia: gli uomini che rifornivano il mercato americano con l'eroina fabbricata in un laboratorio a Marsiglia.

La Guardia di Finanza li arrestò alcuni mesi prima dell'irruzione nel deposito di acque minerali e sequestrò tre chili di eroina. Il laboratorio di Marsiglia venne smantellato prima che venisse localizzato e l'attrezzatura venne trasferita temporaneamente, secondo la difesa, a Sanremo. Gli imputati la dovevano utilizzare soltanto per il tempo necessario al sodalizio criminale costituito dalla risorta «French Connection», mafia, «n'drangheta» ad impiantare altri laboratori.

La seconda verità l'ha proposta l'accusa: il laboratorio di Valle Armea costituiva uno dei centri di produzione dell'eroina dislocati in tutta Italia dai boss del traffico internazionale della droga dopo che la Francia era diventata «terra bruciata» a causa delle indagini della «narco-america» e del Narcotic Bureau francese.

La conferma indiretta viene dall'ingaggio da parte di Jean-Claude Guillemet, l'uomo di fiducia dei marsigliesi, di Antonio Restori, «il professore», uno dei chimici più abili nella trasformazione della morfina base in eroina.

Bruno Balbo

Droga, indagine [illegible] Savona

SAVONA — Si estende, purtroppo, il fenomeno della droga. Diminuisce l'età dei tossicodipendenti e le strutture appaiono sempre più insufficienti a far fronte alle crescenti esigenze di «prevenzione», «repressione» e «recupero».

Nei prossimi giorni, per iniziativa dell'ufficio costituito presso il Provveditorato agli Studi, si svolgerà a Savona una indagine campione che dovrebbe interessare tre istituti cittadini: uno di scuola media inferiore e due di scuole medie superiori.

Si tratterà di una indagine approfondita che toccherà tutti gli aspetti del grave fenomeno partendo per arrivare alle iniziative tese al recupero dei tossicodipendenti. Quindi, non soltanto una indagine statistica, ma uno studio serio e che dovrebbe fornire le basi per estendere la ricerca a tutto il mondo della scuola savonese.

«*Ovviamente* — dice il prof. Alfredo Draperi del Provveditorato agli Studi — *per una indagine di questo tipo dovremo richiedere ed ottenere l'autorizzazione ministeriale. Peraltro il fenomeno, nella scuola, non è assunto quelle proporzioni che qualcuno ha indicato ma bisogna intervenire con una ampia azione di prevenzione per impedire che ciò avvenga*».

Intanto, ieri mattina, presieduto dal vicesindaco dr. Carlo Zanelli, che ne era stato il promotore, è tornato a riunirsi il Comitato comunale contro la droga presenti rappresentanti magistratura, del Provveditorato agli Studi, degli organi di polizia, del presidio militare e dell'Unità sanitaria locale.

«*Abbiamo compiuto un esame della situazione sulla scorta delle compilate dai singoli enti. Bisogna evitare* — afferma Zanelli — *che il fenomeno si estenda e quindi bisogna riunire tutte le forze e tutti gli sforzi per un'azione congiunta. Così saremo in grado di raggiungere risultati positivi*».

m. s.

Chiabrera, il foyer non è più vietato armistizio tra galleristi e direzione

SAVONA — La chiamano la «guerra per l'espresso» o anche «del lucchetto»: ma c'è chi, mettendola sul sociale, la definisce la «guerra dei poveri». Terreno della battaglia il teatro «Chiabrera» che, un po' per la validità dei suoi spettacoli e un po' per le immancabili polemiche sulle prenotazioni, non manca mai di suscitare interesse e curiosità.

Ora la contesa è spostata alla galleria che, chiuso il loggione per lavori al tetto fermi da oltre un anno, è diventata il «posto» più popolare, cioè meno costoso del «Chiabrera». Il problema è semplice: ai galleristi era sino a ieri impedito di scendere nel «foyer» per andare a prendere un caffè. Alcuni cancelli sistemati tra la galleria ed i palchi impedivano loro di accedere all'altro.

C'è stata una vibrata protesta, gruppi di spettatori si sono rivolti indignati alla direzione ed al sindaco e, alla fine, hanno vinto la prima battaglia. Ieri sera, infatti, sono rimosse le barriere ai galleristi che scendono nel «foyer» viene consegnata una contromarca che debbono restituire alle maschere al loro ritorno in galleria.

«*Era un provvedimento discriminatorio ed inaccettabile* — dice Gianni Martini di Carcare —, *sia per ragioni di sicurezza che per un principio di cortesia e di libero movimento. In caso d'incendio ci si sarebbe ammassati tutti nell'unica scala vecchio cadinò di lattura o ci si sarebbe schiacciati contro i cancelletti sistemati lungo le scale del teatro. E poi, perché impedirci di andare a prendere un caffè nel bar del teatro?*».

Suona ben diversa l'altra campana, quella del direttore Renzo Aiolfi: «*Per evitare confusione* — dice — *è stato aperto l'ingresso dell'ex circolo di lettura dal quale si accede direttamente alla galleria mentre le scale del "Chiabrera" sono state sbarrate con piccoli cancelli. Perché questo? Perché molti che acquistano il biglietto di galleria, spesa tremila lire, con la scusa di andare al bar vanno poi a sedersi nei posti liberi di platea o di balconata per i quali la spesa è di 8 mila lire. E questo, a mio avviso, non mi pare un comportamento giustificabile. D'altra parte il provvedimento risale a qualche tempo fa e non ha mai dato luogo, in passato, a proteste. Solo che, recentemente, si erano persi i lucchetti ed i cancelli non erano stati più chiusi. Ricomprati i lucchetti, i cancelli sono stati nuovamente bloccati. E sono arrivate le proteste per altro limitate a pochissime persone. Ora abbiamo adottato il sistema degli scontrini*».

«*Vedremo* — conclude Aiolfi — *che risultati darà. Ma io ci credo poco. Può servire come indagine per stabilire quanti tra i galleristi che scendono nell'intervallo rientrano ai loro posti e restituiscono la contromarca*».

n. s.

Caso Persico-Teardo stamane in Consiglio

GENOVA — Per questa mattina si prevede un consiglio regionale molto acceso. Il «giurì d'onore» (Nari presidente, con Magliotto, Mario, Valenziano e Bornacin) riferirà sul «caso» del prof. Giovanni Persico, consigliere del pri ed ex presidente della giunta, che la scorsa settimana, nel corso d'una delle udienze sul caso del «Tac» ha definito «idiota» il presidente della Regione Alberto Teardo.

In quell'occasione il consigliere del pci Dello Meoli invitò Persico a ritirare l'affermazione, ma quest'ultimo insistette e la frase venne messa a verbale.

Su richiesta di Teardo è stato poi costituito un «giurì d'onore» che, dopo aver sentito il professor Persico, ha dichiarato infondata la sua affermazione. Il prof. Persico non è stato infatti in grado di provare concretamente l'appartenenza alla P2 di Alberto Teardo. Teardo, tra l'altro, quando esplose lo scandalo della P2 venne ascolto dalla commissione disciplinare del proprio partito.

(g. l.)

Trenta miliardi per la nuova ferrovia raddoppio del tratto S. Stefano-Taggia

Nuovi lavori di raddoppio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia tra le stazioni di S. Stefano-Riva Ligure e Taggia-Arma, per un importo di 30 miliardi circa, sono stati decisi dal Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Lo stanziamento permetterà la costruzione di 5 chilometri circa del nuovo tracciato che sta sorgendo a monte dell'attuale linea nel tratto che va da S. Lorenzo al Mare alla stazione di Ospedaletti. E' prevista, in particolare, la realizzazione di una parte della galleria (6200 metri) a doppio binario di «S. Stefano», nei pressi dello scalo omonimo, e di un altro tratto (sempre in sotterranea e lungo 120 metri) necessario all'installazione di un binario.

La nuova stazione di Taggia-Arma sorgerà, invece, in superficie e nella prima fase — spiegano alle Ferrovie — verranno costruiti i piazzali interni ed esterni e le strade d'accesso allo scalo ferroviario. Le altre opere riguardanti gli impianti di stazione (fabbricato viaggiatori, piedi, penaline, fognature, ecc.) saranno realizzate in un'epoca successiva, quando i lavori dell'intero tratto S. Lorenzo-Ospedaletti risulteranno in avanzata fase di costruzione.

L'esecuzione delle opere (la cui ultimazione è prevista nei prossimi 5 anni) è stata affidata alla stessa impresa che sta già costruendo altri 6 chilometri circa della nuova sede ferroviaria tra le stazioni di Taggia e San Remo. Anche questo tratto è già progettato in sotterranea e comprende la costruzione della galleria «Capo Verde» lunga 5387 metri e la nuova fermata di San Remo che risulterà collegata all'esterno nella zona del «Parco delle Carpellitane» con una galleria di 424 metri.

Questi lavori (avviati nel 1980) hanno richiesto lo stanziamento di 30 miliardi, ai quali sono aggiunti altri 9 circa — decisi nell'ultima riunione del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie — per finanziare la «revisione prezzi» dell'appalto.

Anche il Comune di Sanremo contribuisce alla costruzione della nuova sede ferroviaria con un finanziamento di 10 miliardi. Era stato infatti l'ente locale sanremese d'accordo con i comuni limitrofi a presentare nel 1975 alle Ferrovie dello Stato un progetto che, in coincidenza con il raddoppio del binario nel tratto S. Lorenzo al Mare-Ospedaletti, prevedeva lo spostamento a monte dell'attuale linea ferroviaria.

Il progetto (rielaborato dalle Ferrovie) ora sta diventando una realtà. I lavori (come detto in precedenza) sono in corso su 6 chilometri circa dell'intero tracciato, ai quali si aggiungeranno presto gli altri 5 già approvati.

Marco Ricci

Ventimiglia presto avrà venticinque pacemakers

SANREMO — Venticinque pace-makers del valore di 1 miliardi stanziate con questi «regali» (il primo all'Unità sanitaria locale n. 1 ventimigliese, il secondo alla Croce Rossa di Arma di Taggia) il «Rotary Club» di Sanremo festeggerà il cinquantesimo compleanno della fondazione, avvenuta il 6 gennaio 1933.

«Siamo soddisfatti e orgogliosi di questo dono che andrà a vantaggio di tutta la comunità — dice il presidente del Club, Carlo Alberto Escragna».

Il Rotary sanremasco conta 91 soci, e abbraccia la zona compresa tra Arma di Taggia e il confine. In Italia, i soci sono oltre 21.000. Il Club della Città dei Fiori, dall'epoca del suo primo presidente, il generale Ruggero Ladorchi, e oggi, ha accolto personaggi famosi, come il direttore d'orchestra Gino Martinoli e il poeta Angelo Silvio Novaro.

Venerdì prossimo, all'hotel Royal, si svolgerà un convegno al quale interverrà, oltre al presidente Escragna, il sindaco Osvaldo Veneziano.

c. d.

COMUNE DI PIEVE DI TECO
CAP 18028
Provincia di Imperia
AVVISO D'APPALTO
Questo Comune indirà quanto prima una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di completamento del porto natale, ristrutturazione consolidamento lungomare e rete idrica di Corso Ponzoni del Capoluogo
La licitazione sarà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, così come modificato dalla legge 10-12-1981, n. 741
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alla licitazione, facendo pervenire a questa Amministrazione, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, apposita domanda in carta legale a mezzo corpo postale raccomandata.
Pieve di Teco, li 24 febbraio 1982
IL SINDACO
(Guido Elia)

Ferramenta ingrossa
portafoglio clienti
cerca
AGENTE
zona Genova e provincia
Titolo preferenziale esperienza inerente
Scrivere
Casella Postale 128 - Savona

Un grande piano urbanistico

Sanremo «inventa» alloggi, negozi centro direzionale

SANREMO — Un centro commerciale con negozi e supermercato, un centro direzionale riservato agli uffici delle grosse aziende, mila metri cubi di edificazione. Sono i principali dati contenuti nel piano particolareggiato Ci, uno più importanti piani pluriennali di attuazione.

Il piano urbanistico è approdato nei giorni scorsi alla seconda commissione consiliare comunale (con relazioni dei due redattori, gli ingegneri Sandro Giordano e Antonello Pinon, e la perizia geologica del dott. Ernesto D'Egidio); riguarda co ludotta «Buonmoschetto», compresa tra via Padre Semeria a nord e corso Marconi sud, nella parte a ponente della città: un'area circa 200 mila metri quadrati.

insediamenti abitativi, previsioni dei tecnici, dovrebbero ospitare circa 15.000 persone. In totale, sono previsti 200 mila metri cubi di cemento, distribuiti in una ventina di palazzi, suddivisi in settori: edilizia privata residenziale, mila metri cubi; edilizia popolare convenzionata, 45 mila metri cubi; infine, 50 metri cubi per i servizi. Spesa prevista, circa 60 miliardi, per cinque anni lavori.

Quando, terminata la trafila burocratica (approvazione della seconda commissione e del Consiglio comunale), darà inizio ai lavori saranno necessari oltre 100 miliardi. Nella parte destinata a servizi troveranno posto i due centri, commerciale e direzionale. Alcune grosse aziende si già dimostrate interessate trasferire gli uffici nelle ve strutture. Sempre nella zona a servizi, è in programma la costruzione di un hotel, una scuola materna e un asilo

Infine, un importante progetto viario: la costruzione una «bretella» da Padre Semeria a corso Marconi, l'obiettivo di alleggerire traffico legato casello autostradale di Coldirodi. Il progetto, se diventerà esecutivo, già destinato, per la sua dimensione economica, a destare polemiche c. d.

Stato d'agitazione dipendenti ospedali

VENTIMIGLIA — agitazione dei lavoratori del settore sanità. Lo hanno proclamato i sindacati dopo le assemblee generali svoltesi nei due ospedali dell'Usl ventimigliese.

I dipendenti contestano il mancato recepimento dell'accordo regionale da parte dell'amministrazione dell'Usl che riguarda compartecipazioni, informazione, corso specializzazione per ausiliari socio-sanitari. (l. m.)

Non è stata istituita la commissione per le vertenze sindacali

Promozioni e carriere al Comune bloccate le trattative a Sanremo

Il consigliere Tavanti (dc), delegato personale, si rifiuta proseguire confronto sull'articolo 2 senza l'apposito organismo consiliare - Stamani un'assemblea di dipendenti

SANREMO — Bloccato in tutte le trattative con il personale relative all'articolo 2: promozioni, avanzamenti di carriera o anche questioni sindacali.

Il consigliere democristiano Massimo Tavanti, delegato al personale, ha annunciato che non tratterà più alcun problema fino a quando non verrà istituita formalmente la quarta commissione consiliare, finalizzata alle vertenze sindacali ed ai problemi personale genere.

«Sono mesi che se ne parla — dice Tavanti — ma sempre in maniera evanescente. Nulla di concreto. Ora basta. Sono stanco di dover affrontare sempre da solo i problemi del personale».

Tavanti in mattinata ha inviato una lettera al sindaco Osvaldo Vento, annunciandogli la sua decisione di interrompere qualsiasi trattativa in con i dipendenti di palazzo Bellevue e di tutti gli enti municipalizzati o sotto il diretto controllo del Comune. Una decisione che aggrava ulteriormente la vertenza in atto sugli avanzamenti di carriera previsti dall'articolo 2, di recente bloccati dal Comitato regionale di controllo Imperia.

Lunedì sera è svolto in comune un incontro ristretto tra Tavanti, i sindacati ed alcuni rappresentanti dei 340 dipendenti che hanno presentato ricorso per ottenere l'avanzamento di carriera previsto appunto dall'articolo 2. Per questa mattina, invece, è stata annunciata un'assemblea del personale che dovrebbe svolgersi in municipio.

Per ora la vertenza è in posizione di stallo. Tavanti aveva proposto due soluzioni per uscire dalle secche: adottare le delibere di avanzamento carriera luce una particolare legge regionale secondo la quale non sarebbe necessario il visto del Co.Re.Co oppure rispondere all'organo tutorio imperiese inviandogli tutte le pratiche concernenti il personale, accompagnate da una accorata raccomandazione: adottare la soluzione migliore nell'interesse dei lavoratori. La proposta avrebbe dovuto essere contenuta in documento politico che non è stato redatto.

Anche alla luce di questa mancata operazione, Tavanti ha preso la sua decisione assumersi più responsabilità fino a quando quarta commissione consiliare verrà varata in ufficiale e definitiva. Dovrebbe presieduta stesso. Tavanti ne dovrebbero fare parte Ligato (psdi), Gianfranco Cavalli (pri), Ninetto Bindoni (dc), Carlo Barilà e Luigi Ivaldi del pci, Roberto Santone del psi e Emilio Manelli gruppo indipendente «Nuova Sanremo».

Gian Piero Moretti

Rubano nei negozi presi Imperia

Imperia — Gli agenti della squadra mobile di Imperia hanno arrestato ieri pomeriggio due giovani sorpresi a rubare un negozio di elettrodomestici. La manette sono scattate ai polsi di Pasquale Milea, 28 anni e Rocco De Pasquale, anni, entrambi di Taggia dove abitano in via Del Piano 100 e 124.

I due sono stati notati proprietario dell'esercizio di via Cascione, Giorgio Lavagna, 50 anni, mentre con fare sospetto toccavano alcuni oggetti esposti vetrina. Pasquale Milea poi scappato con radio in mano. Gli agenti lo bloccato poco distante. (g. g.)

Quando è un reato coprire le pattumiere

IMPERIA — «Non è necessaria l'autorizzazione del Comune per costruire, staccato da un edificio principale, un piccolo manufatto adibito a servizi complementari, nel caso specifico per nascondere le pattumiere». Lo ha deciso ieri, il tribunale di Imperia presieduto dal dottor Giovanni Varalli, giudice a latere dott. Giuseppe Bùt, p.m., dottor Antonio Ponco. Essi hanno assolto «perché il fatto non costituisce reato» i coniugi torinesi Renzo Cattaneo, ni, e Adriana Coronelli, 41 anni, abitanti nel capoluogo piemontese, imputati di avere eseguito «una piccola costruzione senza la prescritta concessione».

Il tribunale ha così modificato una precedente sentenza pretore imperiese il quale aveva condannato i due a 5 giorni arresto e lire di ammenda.

La è una delle tante che agitano i proprietari del «Condominio Capo Mimosa di Cervo Ligure i quali, per una serie di incomprensioni, sono in continua guerra di loro, uso di carte bollate, nonostante acquistato gli appartamenti di quel lussuoso Condominio per venire a godersi le vacanze in Riviera.

b. v.

CORRADO FIRPI
AGENTE
della ZANUSSI grandi Impianti Spa
è presente alla 3ª Fiera Alberghiera di Ponente
Vallecrosia
dal 27 al 7 marzo
con i nuovi prodotti della linea distribuzione
SYSTEMATTINO E SYSTEMFRESCO
Orario: feriali: 15-20
festivi: 10-20

CORRADO FIRPI agente della
ZANUSSI grandi Impianti S.p.A.
Sede: Sanremo Via Pietro Agosti 110 Tel. 83.925/3
Filiali: Albenga Via Patrioti 125 Tel. 53.500
Savona Corso Italia 4/R Tel. 38.60.05

LA DITTA
Marini & C.
ATTREZZATURE - ARREDAMENTI - CUCINE
BAR - ALBERGHI - RISTORANTI
Concessionaria
FAEMA
ELETTROBAR
FOEM
FAEBAR
SHARP
MINICAR
SICOMEX
METALMOBIL
Vi attende alla
3ª FIERA ALBERGHIERA DI PONENTE
VALLECROSIA
DAL 27 FEBBRAIO AL 7 MARZO
IMPERIA, v.le Matteotti 128, tel. 0183 25.422
SANREMO, c.so Inglesi 197, tel. 0184 85.961
ALBENGA, via Genova 13, tel. 0182 540.898

Il colpo in banca Sanremo il 23 aprile dell'anno

Improvvisarono una rapina quattro giovani condannati

Abitano a Genova - Sequestrarono gli impiegati toilette

Giuseppe Langello e Giacinto Pino in tribunale a Sanremo

condannati complessivamente a 19 anni di reclusione i quattro giovani genovesi che il 23 aprile dello tentarono di compiere una rapina ai danni dell'agenzia della Banca Commerciale Italiana di Sanremo, in via Matteotti.

La pena più alta è stata inflitta a Vincenzo Biondo, anni, e Giuseppe Langella, 27 anni: dovranno scontare 5 e 6 mesi di carcere ciascuno. Per Giovanni Fucci, 25 anni, figlio di «Mano 'e pece», noto boss della malavita genovese, condanna a 4 anni e mesi di reclusione; infine Giacinto Pino, 23 anni, è stato condannato a 3 anni e mesi di carcere. Fucci e Pino hanno beneficiato delle attenuanti derivanti seminfermità mentale stabilita da perizia psichiatrica effettuata durante l'istruttoria.

Ben più pesanti erano state le richieste del pubblico ministero Cozza, che aveva invocato condanne comprese tra i 6 e i gli 8 anni di detenzione. Il dibattimento, che alla vigilia si presentava piuttosto complicato, si è subito risolto: anche Vincenzo Biondo, arrestato alcuni mesi dopo il colpo, ha ammesso le proprie responsabilità, mentre in istruttoria aveva sempre negato di aver partecipato al colpo.

«Siamo partiti Genova con il treno — ha ricordato Biondo — con l'intenzione di venire a Sanremo e fare soldi. L'idea della rapina c'è venuta solo quando, passando davanti alla banca, abbiamo notato che era sprovvista di vigilanza».

I quattro avevano fatto irruzione, armi alla mano, nell'istituto intorno alle 13,15, pausa prima dell'orario di chiusura. L'improvvisato colpo era però fallito per la pronta reazione dipendenti. Dopo aver chiuso 19 impiegati nella toilette, i rapinatori non erano riusciti a impossessarsi del denaro custodito nelle casseforti.

Il vicedirettore della banca, Semeria, che stava rientrando nell'agenzia, si era accorto di quanto stava succedendo e aveva chiamato, da una vicina farmacia, il «113». I quattro giovani erano dati una precipitosa fuga. Pino era stato bloccato dagli stessi dipendenti e rinchiuso tra le due porte d'ingresso della banca. Langella e Fucci erano stati fermati dagli agenti del commissariato. Vincenzo Biondo arrestato in settembre. c. d.

Il giovane di Imperia annegato nel torrente Malone

«Smetterò» diceva Maurizio (poi la droga lo ha vinto)

Mistero sulla morte, ma quasi certamente l'ha stroncato un'overdose

IMPERIA — E' ancora avvolta nel mistero la morte di Maurizio Patamia, trovato annegato l'altro ieri pomeriggio nel torrente Malone di San Benigno Canavese, in provincia Torino, che il giovane, 21 anni, nato Catanzaro e residente a Imperia in salita Pirinoli 20, si sia ucciso, buttandosi da un ponte, suo corpo è stato trovato da un contadino che, dopo cercato inutilmente dargli soccorso, ha l'allarme. è esclusa, però, l'ipotesi dell'incidente: Maurizio Patamia tempo drogava. Può che, in preda a una crisi, sia scivolato ponte. Non mai manifestato intenzioni suicide. Il referto medico parla «asfissia da annegamento».

Patamia era molto sciato a Imperia. Soprattutto per sua grande passione:

Maurizio Patamia, 21

la musica. Per anni aveva fatto parte di un complesso, «L'Artificio», quale era batterista. Per comprarsi lo strumento aveva lavorato per diversi mesi come manovale. L'uso continuo droga «leggera» (hashish e marijuana) lo aveva però distrutto sia fisi- che psichicamente. Aveva anche interrotto, per questo motivo, gli studi al liceo artistico che, per i primi tempi, frequentava con profitto.

Dopo lo scioglimento del complesso l'abbandono degli non aveva più fatto nulla. Era stato ricoverato diverse volte negli ospedali Imperia e Genova per disturbi psichici. Agli componenti del gruppo musicale aveva confidato di drogarsi perché, dopo le prime volte, riusciva più a «resistere».

«Un giorno o l'altro smetterò», prometteva. Pare non andasse d'accordo né con il padre Antonio, 58 anni, né con la madre Marin Paone, 59, infermiera.

g. g.

Miracoli della tecnologia alla terza Fiera alberghiera di Vallecrosia

In casa avremo l'acqua di sorgente e in albergo colazione al computer

VALLECROSIA — Trasformare l'acqua del rubinetto di casa in cristallina acqua da tavola, depurata e decloratata e con il gusto classico della frizzante acqua di sorgente. oggi, con le nuove tecnologie, è diventato un gioco da ragazzi e, considerati i costi attuali delle varie marche acque minerali, sono sempre aumento i locali pubblici e le abitazioni private dotate di questo incredibile, e per ora costoso, elettrodomestico.

Questa particolarissima attrezzatura rappresenta soltanto una delle innovazioni del settore presentata alla terza Fiera alberghiera di Vallecrosia, inaugurata sabato scorso dall'on. Alessandro Scajola. inoltre chine modernissime per l'alimentazione specializzata e per la pulizia alberghi e ristoranti una vastissima gamma macchine per caffè espresso. Ve ne sono per tutti i gusti e le dimensioni, capaci di soddisfare qualsiasi esigenza: dalle grandi, grado di preparare decine di tazze di caffè alla volta, riservate particolare alle mense aziendali, alle caffetteria, bar delle stazioni; alle più piccole, per l'uso domestico privato. Tra le macchine del caffè esposte Fiera Vallecrosia, ve ne è una tutta particolare: è in ottone, stile Anni '20. Una autentica curiosità.

Sempre di attualità la macchina automatica per la produzione e la distribuzione delle prime colazioni. In un futuro neppure troppo lontano, in albergo si avrà colazione premendo semplicemente un bottone.

Unica al mondo è una lavastoviglie a «carosello»; interessante piccolo produttore di ghiaccio, sia cubetti, per un whisky o un Martini «on the rocks», o a scaglie, per dissetanti granite estive. Negli oltre 50 stands, armadi frigo di tutte le misure, banchi bar o per i gelati, tini refrigeranti, banchi per negozi alimentari, salumerie e ancora moderne macchine per le pulizie, «battitappeti» che percuotono, lavano, asciugano con un'unica operazione e che possono ripulire centinaia di metri quadri di moquette, in attimo. Anche le pulizie, oggi sono meno faticose.

Numerose anche le novità nel campo dell'alimentazione: tra le più singolari una macchinetta per la confezione delle salse tanto in nelle cucine di alberghi e ristoranti. Il scegli gli ingredienti e poi preme un tasto. Il gioco è fatto: le più succulente, le più piccanti, le più gustose salse arrivano sulla tavola fatica, senza aver trullare e mescolare gli ingredienti. Il vecchio cucchiaio di legno, insostituibile compagno di cuochi e massaie, pronto per la pensione.

Per gli appassionati vino, la mostra di Vallecrosia un appuntamento non perdere: esposti provenienti da tutta la penisola, con accenti particolari per quelli casa: Rossese, Dolcetto, Vermentino, Pigato e Ormeasco. Apprezzati anche alcuni spumanti realizzati con il metodo «champenoise» che non hanno nulla da invidiare alle più rinomate marche francesi.

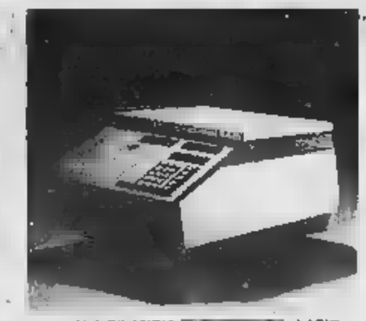
La mostra Vallecrosia chiuderà i battenti domenica prossima, 7 marzo. Si calcola che i visitatori superino le 20 mila unità. g. p. m.

Albergo sequestrato a Diano

MARINA — Un albergo sequestrato tratta dell'Hotel Moresco, in via R. mo. Appartiene, altre proprietà colpite da analogo provvedimento (sono tre monolocali, un ufficio, tre vani accessori, tutti nel complesso dell'ex albergo Florida; villa Brizzi, in via Agnese e tre alloggi via Milano), dottor Franco Brizzi, torinese, sua famiglia.

Il valore complessivo degli immobili aggira sui tre miliardi di lire. Il provvedimento è dal dottor Giorda, presidente del Tribunale di Torino, a seguito di un'azione giudiziaria promossa da 34 persone, tutti acquirenti dei miniappartamenti realizzati da Brizzi dalla trasformazione dell'Hotel «Florida» in casa di «civile abitazione», modificando cioè la destinazione d'uso dei nonostante il divieto della legge urbanistica. Per il timore delle conseguenze di tale irregolarità edilizia, gli inquilini sono rivolti alla magistratura che ha dato ragione ed ha posto sotto sequestro cautelativo i beni dell'industriale. (g. g.)

Dispersioni di danaro, Iva, controlli...
... ora basta!
Ci penserà la GOLD con i nuovi registratori di elettronici
G 810


LA NUOVA BILANCIA «LARIO»
DITTA CROSTA & C.
Arredamenti e attrezzature per negozi
Via XXV Aprile, - Tel. 0183/22779 Imperia
Vi invita a visitare il proprio stand alla 3ª Fiera Alberghiera di Ponente di Vallecrosia
Dal 27 febbraio al 7 marzo 1982

MARCO DEL BIANCO
FORNITURE ALBERGHIERE - ARREDAMENTI - BAR - NEGOZI
AURELIA - P. 50 - TEL. 0184/41335 - DI TAGGIA
ESCLUSIVISTA:
GAGGIA
COMENDA
GICO
MACCHINE DA CAFFE'
ACCESSORI VARI
LAVASTOVIGLIE
INDUSTRIALI
CUCINE
GRANDI IMPIANTI

IMPERIA
Tel.
CENTRO EXPO PROMOZIONE
La selezione più completa di aziende specializzate in arredamenti ed attrezzature alberghiere
IMPERIA
Via Garessio 38
metroquadro
DIVIS E COMUNITA' IMPERIA E SAVONA
TN tende da sole
ARQUATI
metroquadro ALBERGHIERE
OFFERTE SPECIALI PER TUTTO IL MESE DI MARZO

La parrocchia

A Cairo centro anziani

Alcuni volontari sono già al lavoro

CAIRO MONTENOTTE — La comunità parrocchiale di Cairo Montenotte, che lo scorso anno diede il via alla creazione del centro per il recupero dei giovani tossicodipendenti, [illegible] pensa agli anziani. Ha lanciato una proposta che è subito stata recepita dall'amministrazione [illegible] nale. Creare, vera novità per la Valle [illegible] «Centro incontri per gli anziani».

In questi giorni alcuni volontari sono al lavoro per arredare la «Mappa della solitudine» identificando, quartiere [illegible] quartiere, [illegible] per [illegible] le persone anziane che vivono sole. Poi i nonnini avranno a loro disposizione un centro dove potranno trascorrere il loro tempo libero.

[illegible] fare da animatori per i loro pomeriggi si è [illegible] pensato di utilizzare i giovani obiettori di coscienza. Un infermiere di 20 anni che per motivi ideologici rifiuta d'indossare la divisa militare è disposto già a mettere [illegible] disposizione per qualsiasi [illegible] il suo tempo.

Il problema più grande che deve essere risolto è quello dei locali e trovare un'ubicazione centrale, facilmente accessibile e possibilmente al piano terra non è cosa facile. In via provvisoria il servizio assistenza del Comune ha messo a disposizione degli anziani l'ex caserma degli alpini in via Colla.

L'edificio, però, secondo i progetti dell'amministrazione comunale dovrà essere [illegible] un immediato futuro abbattuto per fare spazio ad un'area verde in una [illegible] intasata [illegible] cemento.

«L'essenziale — dice il parroco di Cairo don Sandro Rossi, uno dei promotori dell'iniziativa — è partire, poi si vedrà. Lo scopo [illegible] quello di dare all'anziano l'occasione di uscire dall'isolamento [illegible] dalla sola. E' vero che esistono altri ritrovi come la Società operaia, il Bocciodromo ed il Circolo culturale "Pablo Neruda", iniziative valide [illegible] da sostenere ma c'è ancora bisogno [illegible] molto. Per le donne ad esempio che possibilità [illegible] ci [illegible]?

Nel Centro gli anziani e le persone sole troveranno finalmente un motivo di svago. Periodicamente, secondo le intenzioni, verranno organizzate manifestazioni di ogni tipo, dai concerti alla proiezione di film, [illegible] dibattiti alle conferenze. Il Centro sarà autogestito completamente per cui l'anziano sarà «costretto» [illegible] socializzarsi e ad inserirsi.

Gian Paolo Carlini

Finale: sabato sera [illegible] donna ha chiesto invano l'intervento

La guardia medica sotto accusa Nessuno risponde alle chiamate?

L'episodio verso le 22 - La moglie [illegible] Guido Viriglio si è dovuta rivolgere al «113» per avere un'ambulanza - «Al centralino dell'ospedale [illegible] rispondeva nessuno»

FINALE LIGURE — Servizio o disservizio di guardia medica? E' un'amara considerazione, per un comprensorio come quello finalese che durante la stagione estiva raddoppia (nei periodi di punta triplica) il numero degli abitanti. E non contribuisce certamente la confusione che regna tuttora [illegible] varie sigle, c'è ancora chi confonde [illegible] Saub con l'Usl. Si è anche in difficoltà addirittura nel trovare il numero telefonico.

Sull'elenco (incredibile [illegible] vero) manca l'apposita dicitura di ospedale o di guardia medica che si scopre solo, e [illegible] agevolmente, sotto la voce «Unità sanitaria locale». [illegible] può immaginare come [illegible] la ricerca diventi ancora più difficile nei comprensibili momenti di confusione in cui si trova chi ha l'urgenza di un pronto intervento.

Se poi [illegible] ha bisogno [illegible] guardia medica durante [illegible] week-end diventa [illegible] vero terno al lotto. E' quanto è successo proprio [illegible] sera ad una famiglia di Finale Ligure, [illegible] si tratta solo dell'ultimo [illegible] di [illegible] ormai lunga.

Il fatto ha avuto per protagonista, suo malgrado, Guido Viriglio, 70 anni, abitante a Finale Ligure in via Garibaldi 73, affetto da una sindrome bulbare progressiva che può in qualsiasi momento aggravarsi. Sabato sera verso le 22 ha avuto una crisi improvvisa e si è accasciato al suolo privo di sensi. La moglie, Francesca Marchesana, di 55 anni, sofferente di cuore, in comprensibile stato di shock, ha incominciato un lungo quanto infruttuoso tentativo di mettersi in contatto [illegible] la guardia medica.

Dopo oltre mezz'ora la donna, oramai disperata, ha chiamato la figlia Andreana, coniugata e abitante in via Brunenghi, a circa un chilometro di distanza. Mentre la figlia correva a piedi, la donna ha continuato a tempestare di telefonate, ma senza risultato, il centralino che oltre a rispondere per la guardia medica funziona anche per l'ospedale Ruffini.

Alla fine, [illegible] le 23, con il marito che non dava segni [illegible] miglioramento, la donna su consiglio della figlia, dopo aver anche chiamato il «113» è dovuta ricorrere all'intervento di un'ambulanza.

Incredibilmente la [illegible] medica, [illegible] soprattutto un ospedale, che conta due divisioni, quella di ortoprotesi e di reumatologia, oltre al reparto maternità, è stato per oltre un'ora isolato a tutti gli effetti. Di tutto il personale [illegible] era di turno, nessuno si [illegible] fatto vivo.

E' un fatto già capitato in passato. Si tratta [illegible] situazione inammissibile e, a parte il rischio [illegible] denuncia per omissione di assistenza, diventa drammatico [illegible] si pensa alle difficoltà o meglio all'impossibilità [illegible] trovare, durante il sabato e la domenica, il proprio medico curante [illegible] qualsiasi altro dottore.

«Per fortuna — commenta Andreana — *si è poi tutto risolto per [illegible] meglio a parte un principio di paralisi nella parte destra del corpo di* [illegible] *padre ed [illegible] difficoltà nel parlare. La crisi* [illegible] *stata irreversibile. Mia madre* [illegible] *shock subito in quella interminabile ora,* [illegible] *avuto [illegible] collasso. Vorrei che qualcuno prendesse subito provvedimenti per evitare che in futuro fatti simili possano ripetersi*».

a. d.

Varazze, domani Consiglio Comunale

VARAZZE — Novantuno saranno gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale in programma domani sera alle 21. I più interessanti riguardano l'aggiornamento [illegible] piano [illegible] in località Brevei di Cantalupo, e la regolamentazione per l'assegnazione di lotti edificabili residenziali compresi nel piano per l'edilizia popolare.

(r.bg.)

Albissola: approvato progetto-passeggiata

ALBISSOLA M. — Il Consiglio comunale di Albissola Superiore ha approvato all'unanimità e in tutti i suoi punti il progetto di ristrutturazione della passeggiata a mare [illegible] Albissola Capo. I lavori, che comprendono la rimozione del piano rialzato ex [illegible] della ferrovia, nel tratto tra via Cesare Battisti [illegible] via Pietro Chiesa, dovrebbero aver inizio entro aprile *(a. la.)*

La crisi comunale [illegible] si sblocca, il quadripartito nelle secche

La dc sconfessa il suo sindaco consulto fra i laici ad Alassio

I nove «comandamenti» dettati da Testa (dc) per ricostituire la giunta sono stati di fatto bocciati dal direttivo del partito - I comunisti per trattative senza democristiani

ALASSIO — [illegible] direttivo della democrazia cristiana ha respinto le condizioni che il sindaco dimissionario Traiano Testa (dc) aveva posto per ricostituire [illegible] giunta quadripartita (dc, pri, psdi, pli). La riunione, svoltasi l'altra sera, alla quale [illegible] presente anche il segretario provinciale dello scudo crociato, Pellasio, ha avuto anche un momento di tensione quando l'ex primo cittadino, di fronte alle critiche di un membro [illegible] direttivo, ha abbandonato definitivamente la seduta [illegible] un gesto di insofferenza.

Il direttivo ha approvato un documento in [illegible] vengono ridefiniti i termini [illegible] rapporto fra il partito stesso [illegible] quelli che saranno i suoi eventuali rappresentanti alla guida del Comune. Non si tratta di una mediazione sui nove punti che i comunisti — attraverso numerosi manifesti e volantini distribuiti in città — hanno definito «*i comandamenti di Testa*», ma [illegible] un documento [illegible] nella sostanza sarebbe qualitativamente diverso da quanto richiesto dall'amministrazione [illegible] comunale alassino.

[illegible] Testa accetterà queste contro-condizioni espresse dal direttivo e votate a grande maggioranza (poche le astensioni) potrà formare la giunta, in [illegible] contrario tutto rimane [illegible] irrisolto. Per chiudere la crisi, ad un [illegible] [illegible] inizio e a cinque mesi dalla convocazione dell'ultimo Consiglio comunale, che cosa faranno ora i partiti laici ed i socialisti che, assieme, rappresentano un terzo [illegible] Consiglio comunale?

L'unica dichiarazione ufficiale è quella [illegible] segretario del pci alassino, Gianni Carbone, che definisce «*confusa*» la situazione interna alla dc e che ritiene ormai «*impossibile un accordo credibile per la conferma della vecchia maggioranza*».

L'esponente comunista invita i laici a voler esercitare la loro «*libertà d'azione, più volte, a parole, dichiarata*», e sollecita un incontro che veda seduti attorno allo stesso tavolo i laici, i socialisti e i comunisti per discutere un «*progetto Alassio*» attorno al quale costruire la nuova maggioranza a cinque (psi, psdi, pli, pri e pci) in grado di affrontare i problemi alassini.

Traiano Testa

Nella democrazia cristiana i sostenitori del ruolo primario del partito ricordano il fatto che alcune condizioni che Testa ha voluto definire «*semplici suggerimenti*» sono in palese contrasto con le norme statutarie della dc. I criteri che Testa voleva dettare per la designazione dell'assessore democristiano che avrebbe dovuto sostituire l'assessore dimissionario Mela sono stati definiti antistatutari.

I partiti laici si sono riuniti ieri sera; la dc tornerà a riunirsi venerdì prossimo.

r. ar.

Rubò borsetta a Calizzano E' condannato

CAIRO MONTENOTTE — Per la prima volta il pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, [illegible] applicato [illegible] recentissimo decreto [illegible] legge [illegible] consente ai magistrati di [illegible] detentiva ad un periodo [illegible] vigilanza speciale. [illegible] ha beneficiato un ex tossicodipendente di Acqui Terme, Roberto Pomino, 25 anni, [illegible] il mese scorso [illegible] rubato una [illegible] [illegible] giovane diciassettenne [illegible] Calizzano, Monica Conterno.

L'episodio [illegible] avvenuto [illegible] [illegible] discoteca [illegible] Carcare. Il giovane, che ora vive in una comunità di [illegible] a Ponzone [illegible]), è stato condannato a due mesi e 10 giorni di reclusione. Il pretore ha però commutato [illegible] la pena detentiva [illegible] cinque mesi [illegible] sorveglianza speciale.

(g. p. c.)

[illegible] Ines Rosso, 32 anni, dipendente del San Paolo: il corpo trovato dal fratello

Misteriosa morte di un'infermiera avvelenata in casa assieme al gatto

L'ipotesi più probabile [illegible] che [illegible] ingerito accidentalmente, assieme all'animale, un potente veleno - I dubbi

SAVONA — Misteriosa morte di un'infermiera dell'ospedale San Paolo. [illegible] chiamata [illegible] Maria [illegible] Rosso, aveva [illegible] L'hanno trovata priva di vita, ieri mattina poco prima [illegible] mezzogiorno, nella sua abitazione di via Alfieri 1/11, nel quartiere di Santa Rita. Sembra sia [illegible] avvelenata. Poco distante dal corpo della donna c'era anche quello, privo [illegible] vita, del gatto. La stufetta a gas era accesa, ma [illegible] inquirenti escludono che nell'alloggio si possa essere formato dell'ossido di carbonio perché la fiammella [illegible] era [illegible] bassa e, quindi, l'ossigeno non [illegible] La morte dell'infermiera [illegible] del suo gatto, probabilmente, è dovuta all'ingestione di cibo avariato. La magistratura ha ordinato l'autopsia, che sarà effettuata oggi.

Maria Ines Rosso era nubile e viveva da [illegible] ieri mattina alle 7, [illegible] sarebbe dovuta presentare al lavoro, all'ospedale.

L'infermiera era sempre puntuale e la sua assenza ha subito messo [illegible] allarme i colleghi, che hanno avvertito [illegible] fratello della donna. Questi ha raggiunto in fretta via Alfieri, ha bussato con insistenza, poi [illegible] sfondato la porta [illegible] entrare.

Maria Ines Rosso

[illegible] alla porta della sorella, si [illegible] informato dai vicini. Poi, resosi conto che doveva essere [illegible] qualcosa, [illegible] telefonato [illegible] 113.

Sono accorsi gli uomini della squadra mobile, [illegible] il commissario Branda, e i pompieri. Attraverso una finestra, i vigili del fuoco sono entrati nell'alloggio e hanno scoperto, così, il corpo dell'infermiera, [illegible] privo di vita. La porta dell'ingresso era regolarmente chiusa dall'interno, c'era anche il ferro morto. Una serie di circostanze che sembra far escludere in partenza qualsiasi ipotesi delittuosa. Tutto nell'appartamento era [illegible] ordine. I vicini di [illegible] interrogati dalla polizia, [illegible] loro, hanno detto di non [illegible] sentito, durante [illegible] notte, alcun rumore sospetto e neppure invocazioni di aiuto.

Il medico legale, intervenuto poco più tardi, ha fatto risalire [illegible] la morte di Maria Ines Rosso a circa dodici ore prima della scoperta dell'accaduto, vale a dire intorno a mezzanotte.

Gli agenti hanno trovato il cadavere della donna vicino al lavabo, c'erano tracce di vomito. Anche il gatto, che era sdraiato vicino alla stufa, si era sentito male. La sua ciotola era sporca di minestra, così come il piatto che era servito all'infermiera per la cena. La pentola contenente ancora un po' di minestra e tutto quanto [illegible] stato trovato nel frigorifero [illegible] sottoposti ad analisi per [illegible] se qualcuno dei generi alimentari fosse avariato al punto [illegible] trasformarsi in [illegible] micidiale veleno.

Solo l'autopsia, ordinata per oggi dal sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, che si occupa della vicenda, potrà fornire una risposta definitiva agli interrogativi che circondano la tragica fine dell'infermiera dell'ospedale [illegible] Paolo. Nonostante le minuziose ricerche, gli inquirenti [illegible] hanno trovato, nell'appartamento di via Alfieri, alcun messaggio della donna tale [illegible] indirizzare le indagini verso la [illegible] del suicidio.

Dell'ucciso, a detta [illegible] quanti la [illegible] bene, non c'è niente nella vita [illegible] Maria Ines [illegible] che possa in qualche modo far pensare a un simile gesto disperato. Ecco perché alla squadra mobile si è propensi a credere alla morte accidentale, all'ingestione di qualche cibo avariato che ha praticamente «fulminato» l'infermiera che il suo gatto.

Ivo Pastorino

Ancora incerto il futuro dell'ex Marino Piemontese

E' in vendita [illegible] Loano l'ospedale S. Giovanni?

[illegible] pli ha proposto l'utilizzazione per l'assistenza agli anziani

LOANO — L'ospedale San Giovanni [illegible] [illegible] dovrebbe diventare [illegible] struttura geriatrica ed ospitare gli [illegible] ti dell'Opera Pia Ramella: la proposta è della sezione [illegible] partito liberale ed il presidente, Domenico Astegiano, l'ha segnalata anche al ministro [illegible] Sanità, Altissimo.

L'ex *Marino-piemontese*, passato al *San Giovanni* di Torino come ospedale climatico dopo l'avvento delle riforma sanitaria, è stato ritrasferito dal gennaio di quest'anno al Comune di Loano [illegible] la parte [illegible] della quinta Unità sanitaria locale finalese. Ha 140 posti, 110 dipendenti, numerosi servizi funzionanti (pronto soccorso, radiologia, palestra per fisioterapia), una posizione stupenda con un ampio giardino.

Dice Astegiano: «*Un vero patrimonio fruibile a fini sanitari [illegible] che rischia di perdersi nella pianificazione. Si sente più parlare [illegible] vendita dell'immobile [illegible] privati e di una possibile concentrazione del personale al Santa Corona. Per contro [illegible] Ramella ospita [illegible] anziani, [illegible] cui soltanto una ventina [illegible] autosufficienti, gli altri hanno bisogno di cure mediche come in un ospedale.*

«*Il Ramella* — precisa Astegiano — *è [illegible] struttura ormai inadeguata, condizioni fatiscenti per l'edificio, carenza di personale. Mi pare che la soluzione ideale sia quella di utilizzare il San Giovanni [illegible] struttura geriatrica [illegible] livello comprensoriale. Ed [illegible] per questo che sosterremo, in tutte le sedi opportune, la nostra tesi. Per scegliere la strada migliore illustreremo la proposta sia all'amministrazione comunale di Loano, sia al comitato di gestione dell'Unità sanitaria*».

L'esigenza di «*integrare nelle unità sanitarie strutture assistenziali geriatriche come il Ramella di Loano ed [illegible] Trincheri di Albenga*», che si trova in condizioni analoghe, era stata sostenuta recentemente anche dal dottor [illegible] Luigi Figini, vice sindaco di Borghetto e membro del direttivo provinciale del partito socialista.

g. m.

Donne derubano [illegible] pensionato

SAVONA — Quasi dieci milioni di lire sono il bottino di un furto che due donne hanno compiuto ieri pomeriggio nell'alloggio di un pensionato.

Aldo Petrucci, 71 anni, via Giacchero 14, era in casa con il nipote Aldo, 15 anni. Due donne dall'apparente età di 25 anni hanno bussato alla porta per un'informazione. Petrucci ha aperto, le due si sono precipitate nell'appartamento e hanno frugato disperatamente rastrellando ori e contanti. Si sono poi date alla fuga. Inutili le invocazioni di aiuto [illegible] pensionato.

Sparatoria al Crazy Horse di Cerialdo: due denunciati

CERIALE — Per danneggiamento aggravato i carabinieri di Albenga hanno denunciato Giuseppe Mancuso, 31 anni, e Carmelo Morabito, 30 anni, residenti a Montebruno Calabro; sarebbero gli autori di una sparatoria avvenuta nella notte tra il 24 ed il 25 febbraio che ha avuto come bersaglio la tavola calda «Crazy Horse» di via Pontetto, a Ceriale, gestita da Giovanni Gibertini, 35 anni.

Contro la vetrina del locale venne esploso un colpo di arma da fuoco che mandò in frantumi la vetrata con un danno di 600 mila lire. Sull'episodio venne mantenuto il più fitto riserbo per le prime indagini, che non avevano escluso l'ipotesi di un atto intimidatorio di un racket. I carabinieri invece si sono orientati su una rappresaglia contro l'esercizio dei Gibertini dopo un litigio avvenuto nel [illegible] la sera precedente per motivi futili.

Gli indizi accuserebbero il Morano ed il [illegible] che, fermati, sono stati accompagnati in questura [illegible] Savona con proposta di rimpatrio.

g. m.

Lunga serie d'interventi nel settore

Celle nell'edilizia investe 5 miliardi

CELLE L. — L'amministrazione comunale ha gettato le [illegible] per una serie [illegible] interventi nel settore edilizio. Una spesa prevista attorno ai cinque miliardi (tra lavori pubblici e privati) è stata approvata, in base [illegible] piani pluriennali di attuazione, che fanno parte di quello generale. Tutte queste opere (se [illegible] cominceranno [illegible] vedere qualcosa nel 1983), interessano sia il centro che le frazioni. Partiranno invece entro l'anno i lavori per le case del Pino (l'edilizia popolare), il cui ultimo lotto [illegible] [illegible] recentemente assegnato.

Il Comune si è anche impegnato per il mantenimento, a [illegible] adeguato sfruttamento, del campeggio che [illegible] in zona Raglio, prima della galleria stradale che [illegible] Celle [illegible] Albisola Superiore. Per quanto riguarda l'industria, sono [illegible] individuate alcune aree nei dintorni di Bardia.

Non c'è stata la prevista battaglia sulla biblioteca. La Fondazione Spotorno proseguirà probabilmente il proprio impegno, mentre il Comune, ormai abbandonata la collaborazione, ne allestirà una di sua proprietà nei locali delle scuole elementari.

Dopo [illegible] polemiche sul campo sportivo (la minoranza aveva parlato di «*cattedrale nel deserto*», per gli alti costi e l'assenza di strutture attorno all'impianto) la giunta ha approvato il progetto di completamento, stanziando una cifra di 550 milioni, 200 dei quali verranno concessi dal credito sportivo del Coni. Gli altri sono [illegible] a disposizione. Tra breve ci saranno la pista per l'atletica leggera, l'illuminazione, le tribune, e una nuova recinzione.

«*Non comprendo* — ha detto [illegible] Zunino, comunista — *l'atteggiamento dell'opposizione. Dopo averci tanto attaccato per come era stato fatto il campo, si [illegible] astenuta al momento dell'approvazione dei lavori di completamento, sostenendo che si poteva lasciare tutto com'è. Mi sembra invece che con le nuove strutture il complesso sarà all'avanguardia. Tra l'altro, avremo l'unica pista d'atletica illuminata della provincia di Savona*».

r. bg.

Aggredì la moglie condannato [illegible] Cairo

CAIRO MONTENOTTE — [illegible] operaio di Cartare, Beppino Bubba, 45 anni, residente in [illegible] Mameli 4, [illegible] stato condannato ieri mattina dal pretore a due mesi di arresto per avere minacciato con un martello ed una roncola la moglie Carmela Lappino, 45 anni, dalla quale [illegible] lungo vivendo.

I fatti contestatigli risalgono [illegible] primavera dello scorso anno. Bubba, che non viveva già più con la moglie, l'ha attesa che tornasse [illegible] lavoro [illegible] l'ha affrontata

(g. p. c.)

Laigueglia, due assalti in due mesi

Oreficeria Moroni di nuovo rapinata

LAIGUEGLIA — [illegible] poco più di due mesi da una rapina che fruttò ai malviventi un bottino di cento milioni, l'oreficeria Moroni di via Dante, a Laigueglia, di proprietà di Bruno Moroni, [illegible] anni, è stata ieri nuovamente bersaglio dei criminali.

Verso le 13.30 due sconosciuti hanno compiuto un furto che [illegible] fruttato, in [illegible] ai primi accertamenti, altri cento milioni. Il «colpo» è stato assai movimentato. I ladri hanno aperto la serranda con una chiave falsa e con una pe[illegible] [illegible] hanno infranto i cristalli delle vetrine, impadronendosi di tutti i preziosi.

Scatta l'allarme e i Moroni, che abita nelle vicinanze e sta pranzando, intervengono tentando di chiudere nel negozio i due malviventi: ma gli sconosciuti con le rivoltelle lo minacciano e riescono a fuggire. L'orefice, nell'estremo tentativo di bloccare i banditi, cade sul selciato, ferendosi [illegible] un ginocchio.

Bruno Moroni

Poco dopo sono arrivati i carabinieri con una pattuglia [illegible] «Radiomobile» di Alassio; ma i malviventi [illegible] erano già dileguati con due mezzi diversi: sembra che uno sia fuggito a bordo di una moto di grossa cilindrata e l'altro con un'autovettura. Sono stati immediatamente attuati posti [illegible] blocco sulle strade; [illegible] gioielliere, disperato, ha detto: «*Ormai sono rovinato: non potrò neppur più ricominciare daccapo*».

g. m.

Chi riceve quella dell'Inps [illegible] avrà più quella del ministero

C'è allarme tra gli invalidi civili la seconda pensione sarà «tagliata»

SAVONA — Almeno un centinaio di invalidi civili che godono di una doppia pensione perderanno quella erogata dal Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica presieduto dal prefetto e che dipende [illegible] ministero dell'Interno. In provincia [illegible] [illegible] gli [illegible] civili che ricevono l'indennità [illegible] carico [illegible] ministero dell'Interno sono circa quattromila ai quali dovrebbero aggiungersi quelli per i quali sono in fase [illegible] espletamento le procedure per l'ammissione a tale beneficio.

Il provvedimento, assai contestato perché colpisce fasce di reddito assai basse, è contenuto in un decreto legge del 22 dicembre dello scorso anno e stabilisce che «*chi percepisce di [illegible] seconda pensione di invalidità erogata dall'Inps o da qualsiasi altro ente o gestione previdenziale perde dal 1° gennaio 1982 l'indennità di invalidità a carico del ministero dell'Interno*».

Il competente ufficio della prefettura di Savona sta procedendo con la massima attenzione e, nello stesso tempo, con la massima cautela [illegible] la delicatezza della questione.

Al momento [illegible] sono stati [illegible] assunti provvedimenti definitivi anche [illegible] sono [illegible] state individuate ottanta persone che, in base alle disposizioni, avrebbero sicuramente perso il diritto all'indennità essendo il loro reddito complessivo superiore ai 2.927.500 lire l'anno e godendo anche di un'altra pensione [illegible] invalidità.

[illegible] proposte di depennamento verranno presto presentate [illegible] al Comitato provinciale al quale spetta di approvarle o respingerle. Le pratiche ancora all'esame dei funzionari prefettizi sono parecchie centinaia ma i casi «sospetti» non sarebbero molti.

[illegible] [illegible] previsione di massima in provincia di Savona verrebbe depennato circa il 5% dei beneficiari attuali dell'indennità, una percentuale piuttosto bassa.

Le persone che saranno «depennate» dovranno [illegible] contentarsi della sola pensione [illegible] invalidità corrisposta dall'Inps o da altri enti (ammonta [illegible] 230.250 lire al mese) venendo a perdere l'indennità del ministero che si aggira sulle 120 mila lire al mese. E per molti potrebbe [illegible] un dramma.

n. s.

Movimento merci nel porto di Savona

SAVONA — A gennaio [illegible] movimento complessivo delle merci nel porto è stato di 1.220.255 tonnellate, con una diminuzione, rispetto [illegible] dicembre, di 44 mila tonnellate, pari al 3,48%. La flessione, sempre rispetto al mese precedente, dovuta ai minori arrivi [illegible] carbone, prodotti petroliferi [illegible] minerali per [illegible] metallurgia, [illegible] stata in parte compensata dall'aumento delle importazioni di cereali, cellulosa e derrate alimentari. A ogni modo, rispetto al gennaio dell'anno scorso, vi [illegible] stato [illegible] un aumento [illegible] 110 [illegible] tonnellate, pari al 10,71%.

Tra le principali [illegible] in arrivo, sono [illegible] segnalare quelle provenienti [illegible] bacino del Mediterraneo e dall'America Settentrionale (Atlantico); tra quelle [illegible] partenza le destinazioni per il bacino del Mediterraneo e il Mar Nero.

La società in regola [illegible] le leggi

Terme Vallechiara assolte in pretura

CAIRO MONTENOTTE — [illegible] terme Vallechiara di Altare, una società per azioni che imbottiglia acque minerali in località Lipiani, sono state assolte ieri mattina dal pretore di Cairo. L'amministratore delegato, il dottor Aldo Olivieri, 56 anni, di Millesimo, si è opposto infatti a un decreto penale che lo condannava a [illegible] mila lire di ammenda in quanto la società era [illegible] trovata sprovvista [illegible] un vigile urbano dell'autorizzazione sanitaria per l'esercizio dello stabilimento.

L'amministratore delegato, assistito dall'avvocato Giancarlo Ruffino, oltre a dimostrare che l'acqua minerale di Altare ha caratteristiche batteriologicamente di gran lunga superiori a qualsiasi altra acqua, ha potuto facilmente convincere il giudice di essere [illegible] piena regola appellandosi all'una legge del 1919.

Anche per il pubblico ministero, l'avvocato Delfo Frampolini, non [illegible] sono stati dubbi e ha chiesto l'assoluzione con formula ampia perché il fatto non sussiste.

g. p. c.

Cambia il rapporto tra partiti [illegible] tecnici [illegible] fabbrica

I «quadri» negli Anni Ottanta convegno del pci a Spotorno

SAVONA — *Partiti e sindacati sembrano esserci finalmente accorti dell'esistenza, nel [illegible] del lavoro, dei tecnici [illegible] dei [illegible] «quadri». Dieci giorni fa la Uil ha tenuto un convegno nella sala consiliare [illegible] palazzo comunale ed ora è la volta della federazione savonese del pci che per oggi, alle 15, nella sala dei congressi dell'Alpa Blu, a Spotorno, ha promosso un incontro sul tema «Rapporto con tecnici [illegible] quadri e loro ruolo nella ristrutturazione industriale degli Anni 80»*.

Il peso [illegible] tecnici e dei «quadri» [illegible] gradualmente aumentando in tutte le aziende. Anche in provincia di Savona, sia pure in misura minore che nella regione, si manifesta infatti il fenomeno della diminuzione degli operai [illegible] riscontro un aumento di impiegati, tecnici e dirigenti.

Il convegno di oggi si colloca nell'ambito di una serie di consultazioni che la federazione savonese del pci ha promosso per l'esame del programma economico.

«Il tema in discussione a Spotorno — *osserva Elio Ferraris, segretario provinciale del pci* — è estremamente importante e non nuovo per noi. Tecnici e quadri intermedi non sono considerati da noi come terreno di conquista ma parte del movimento dei lavoratori.

Il convegno sarà aperto da una relazione di Michele Sette, della segreteria regionale del pci, e concluso da Silvano Andriani, segretario nazionale del Centro studi e programmazione economica del pci.

n. s.

bottini s. a. s.
[illegible] Bottini Giorgio & C.
Scaffalature metalliche
di ogni tipo per negozi - archivi - cantine - uffici.
Corso Inglesi [illegible] - Tel. 85.529 - 85.520 - SANREMO

Basket: le squadre giallorosse [illegible] rispettivi campionati

Il Loano va sempre più giù

Nella poule-salvezza di serie B femminile non è bastata una grande Antonella Preite (27 punti) - Vincono le ragazze del Bvc Sanremo ad Alessandria - La situazione

[illegible] perfettamente ragione chi dice che un campione non fa una squadra. Antonella Preite, [illegible] anni *pivot* del Loano basket, domenica a Cuneo ha realizzato da sola la metà dei punti del suo quintetto. Prodezza inutile. Le giallorosse hanno perso in *poule* salvezza per la serie B 62-54.

L'incontro era difficile quanto importante. Il Loano aveva perso anche due settimane fa, in casa, dall'Energia Torino e aveva assoluta necessità di far punti per non dover soffrire anche in questa «*fase soloesa*». E' andata male. La splendida prova di Antonella Preite è stata la classica predica nel deserto. Bisogna assolutamente trovare la medicina giusta e a breve scadenza per non dover poi piangere in futuro.

L'Alessandria distribuisce punti e il BVC Sanremo non si è fatto pregare. La vittoria per 68-57 in [illegible] rilancia le matuziane che raggiungono in classifica (quota due dopo tre giornate) il Loano. «*Abbiamo giocato senza complessi e non abbiamo perso la calma neppure nel convulso finale* — dice Piovesan —. *Abbiamo finalmente rotto il ghiaccio. Da oggi in poi vinceremo alla giornata*».

Il punto sulla situazione. Innanzitutto la classifica. Alla terza giornata l'Energia Torino (ha battuto nel derby la Teksid) è prima a punteggio pieno. Al secondo posto, con quattro punti, ci sono Teksid e Manfredini Cuneo. Con due punti le liguri. Fanalino di coda, con pochi spiccioli ancora da giocare, l'Alessandria. La situazione è ormai chiara.

Le squadre piemontesi, Alessandria esclusa, sono imbattibili sui propri campi ma meno pericolose, anche se insidiosissime, in trasferta. L'Energia è sicuramente da categoria superiore, e Loano e BVC lo hanno provato sulla loro pelle. Ha nella Montalto (22 punti di media partita) una macchina da canestri e nella difesa a zona un autentico muro difensivo. Per le torinesi la salvezza è cosa fatta.

BVC e Loano dovranno fare molta attenzione d'ora in avanti [illegible] vogliono compromettere una stagione che, per entrambe, doveva essere solo di transizione.

Serie C1 maschile. Il Loano ha ceduto a Carrara per 82-71 e continua a perdere morale e posizioni in classifica. Il Sant'Orsola Sassari, sul quale i giallorossi fanno la corsa, ha perso, ma non è che una indigestura [illegible] pillola. La stagione è ormai a buon punto e i rischi aumentano di pari passo con l'avvicinarsi della resa dei conti.

Il girone di ritorno è stato disastroso e [illegible] ragioni possono ricercarsi nella pausa natalizia troppo lunga e coincisa col massimo periodo di forma della squadra (tre vittorie consecutive, delle quali due in trasferta nel mese di dicembre) e nello scadimento [illegible] condizione di alcuni perni [illegible] compagine. Ma ora, più che le indagini, [illegible] Lardo e compagni servono i punti. A cominciare da domenica.

Aldo Lampani

La dodicesima edizione del Gran premio

Torino fughe [illegible] poi [illegible] sprint vittorioso di Cavallo

Al via 140 corridori - L'ordine d'arrivo

DIANO MARINA — Un arrivo in volata conclude ieri il dodicesimo gran premio «Città di Diano Marina»: si è imposto [illegible] torinese Domenico Cavallo, del G. S. «Fiat Trattori» [illegible] che già si era messo in mostra, in varie [illegible] della corsa.

La [illegible] (140 corridori al via) organizzata dall'Unione Ciclistica Dianese, era stata animata da una fuga di quattro concorrenti che, sulle rampe di Capo Berta, avevano [illegible] staccato tutti, ottenendo [illegible] vantaggio massimo di 45 secondi. Ripresi i quattro ad Arma di Taggia la corsa, disputata ad un ritmo vivacissimo, ha visto un alternarsi di scaramucce, senza che nessuno riuscisse ad ottenere un distacco decisivo.

L'ultimo tentativo [illegible] stato compiuto proprio da Cavallo, durante la seconda scalata [illegible] Capo Berta, ma era stato raggiunto dagli inseguitori alle porte di Diano Marina.

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Domenico Cavallo (G. S. Fiat Trattori, Torino) che compie i 126 km. della corsa [illegible] 3 h 9' alla media di 40,200; 2. Nicola Vanni (Isal Tessari, Brianza); 3. Giovanni Battista Zonca (Pedale Canturino [illegible] Canto); 4. Gaggioli [illegible] («Lambrusco Giacobazzi» Modena); 5. Mario Vitali (Velo Club Mandriolo, Sviluppo); 6. Ugo [illegible] (G. S. Gilardi, Lecco).

b. v.

I savonesi [illegible] incontrano la Lazio, l'altra matricola [illegible] campionato

La Del Monte non dorme sugli allori e pensa già allo spareggio di Roma

Punti importanti per [illegible] salvezza, anche se sono in molti a credere che la Rari andrà ben oltre questo traguardo - Parlano Mistrangelo, Pisano e La Cava: «Sarà [illegible] partita verità anche per gli arbitraggi»

SAVONA — Ormai lasciata alle spalle la vana eco suscitata dal 12 a 2 col quale la Rari Del Monte Savona ha piegato all'esordio la Canottieri Napoli, Mistrangelo e i suoi ragazzi sono già tornati da lunedì in vasca, e preparano con cura la prima trasferta stagionale, a Roma contro l'altra neopromossa, la Lazio.

«*Si tratta di una partita per molte ragioni ancora più delicata di quella di sabato scorso* — ha detto l'allenatore Mistrangelo — *perché [illegible] Roma prenderemo le misure a una diretta concorrente per la salvezza, e vedremo davvero che tipo [illegible] arbitraggio troveremo fuori casa*».

La Lazio presenta in formazione un palo di nazionali giovanili, [illegible] sabato [illegible] andata oltre a una onorevole sconfitta (6-9) [illegible] Firenze con la Fiorentia. Non è sulla carta un compito impossibile per il [illegible]. «*Andiamoci piano* — interviene Mistrangelo — *chè coi pronostici punti non se ne fanno. Innanzitutto non conosciamo affatto i romani, poi anche loro sanno che i due punti di [illegible] di quelli che valgono doppio. E non scordiamo il fattore campo*».

La Rari Del Monte partirà per Roma venerdì mattina con automobili private. «Così *ha preferito Mistrangelo* — ha detto il dirigente Pietro [illegible] toletto — *ritenendo che il fatto di arrivare nella capitale 24 ore circa prima della partita sia sufficiente [illegible] smaltire le fatiche del viaggio*».

Protagonista mancato (in parte) [illegible] Sampierdarena, Andrea Pisano si propone fin d'ora per i prossimi appuntamenti. «*Una serie [illegible] circostanze* — ha affermato l'azzurro — *e un arbitraggio troppo fiscale hanno causato la mia espulsione contro [illegible] Canottieri. Non sono affatto d'accordo [illegible] chi [illegible] parlato [illegible] nervosismo per spiegare la mia uscita anticipata. Sentivo la gara, ma niente [illegible] più: [illegible] dimostrano alcuni miei interventi difensivi, che solo chi è tranquillo può riuscire a fare*».

Come ha visto i suoi compagni dalla panchina? «*Bene, soprattutto nel quarto tempo* — ha aggiunto Andrea — *anche se quei tre minuti del terzo hanno scavato il distacco. Ora [illegible] Roma ci attende una partita-verità, e penso che, arbitri permettendo, [illegible] Lazio possa essere battuta*».

Il diciottenne Luca La Cava è stato in assoluto tra i migliori nella gara d'esordio. La sua prova ha confortato quanti (Mistrangelo in primis) si aspettano [illegible] lui una stagione-boom.

«[illegible] *che i [illegible] progressi* — ha detto [illegible] modestia il giovane attaccante — siano poi quelli di tutta la squadra. *Non nego che, all'uscita di Pisano, tutti abbiamo temuto il peggio. Ma, una volta scrollato di dosso [illegible] timore iniziale, abbiamo dimostrato di essere una compagine coi fiocchi*».

Poi La Cava esprime [illegible] giudizio sulla partita di sabato [illegible] la Lazio: «*Il problema maggiore è che non conosciamo affatto i romani. A Firenze mi sembra abbiano fatto una buona figura, davanti a [illegible] grandi del campionato. Vedo una gara aperta, contando che la Lazio ha dalla sua il fattore campo, che nella pallanuoto spesso significa un gol in più o un'espulsione in meno*».

Roberto Baglietto

Uno dei due gol di Chicco Sciscero nell'incontro con la Canottieri Napoli (G. Chiaramonti)

Pallamano: altra giornata negativa per [illegible] squadre

Abc e San Camillo in crisi si salvano solo i savonesi

In serie D [illegible] Winterthur ha battuto il Venaria [illegible] ha confermato [illegible] [illegible] secondo posto - Il Sanremo '81, in serie C, [illegible] pre in basso

Quattro sconfitte ed una [illegible] vittoria sono il magro bottino di [illegible] domenica «nera» per la pallamano della Riviera di Ponente. Hanno perso un po' tutti, dalla serie B alla serie C; con l'unica eccezione del Winterthur Savona in serie [illegible].

Serie [illegible] maschile — San Camillo Imperia e Abc Bordighera hanno rimediato due sconfitte. Netta quella degli imperiesi battuti (15-27) [illegible] campo dal Prasco, dove la squadra allenata da Carrai ha messo in evidenza i suoi soliti limiti di tenuta. «*Siamo crollati negli ultimi dieci minuti [illegible] aver retto dignitosamente il campo*», dice il tecnico.

Più amara la battuta d'arresto dell'Abc Bordighera che, con una squadra d'emergenza per l'assenza di numerosi titolari, ha tenuto testa al Fondi sul suo campo (per inciso [illegible] più grosso, come dimensioni, per la serie B: 42 metri per 21 contro i 32 per [illegible] [illegible] quello bordigotto). «*Il risultato ci boccia ma [illegible] squadra si è comportata bene* — dice l'allenatore Franco Fiori —; *in settimana aveva stirpiato i ragazzi e loro hanno risposto*».

Per i bordigotti in evidenza Bissaro (4 reti), forse [illegible] migliore in campo, Guglielo (3), Martin (3) e Giribaldi (7). Domenica l'Abc riceverà [illegible] Pirenae (ore 11 - palestra Conriari), mentre [illegible] San Camillo giocherà sul suo campo contro le Forze Armate Roma (ore 10,30 - [illegible] Parco Robinson).

Serie C maschile — Continua la crisi dell'A.C. Sanremo 81 che selvala sempre più in [illegible] classifica: questa volta i matuziani hanno ceduto sul loro campo (18-19) [illegible] fronte alla Libertas Alessandria diretta [illegible] corrente nella lotta per [illegible] trocedere.

«*Siamo nel guai* — dice il presidente Lino Ligato. La squadra è penultima, ma soprattutto appare incapace di reagire. Contro l'Alessandria hanno segnato otto volte De Fabrittiis, quattro Luise, tre Scatenato, [illegible] Vecchini ed una Amara. Domenica i sanremesi riceveranno il Seregno (ore 11 - campo Parco delle Carmelitane).

Serie D maschile — Il Winterthur Savona ha vinto, invece, per 31-22 sul campo [illegible] Venaria confermando il secondo posto in classifica ad un punto dalla capolista. Guidati [illegible] un D'Andrea, che cresce di domenica in domenica, e da un [illegible] in gran forma i savonesi non hanno avuto difficoltà. «*E questo nonostante la squadra non abbia [illegible] possibilità [illegible] allenarsi perché nessuno ci mette a disposizione una palestra come hanno tutti gli altri sport*», dice, polemicamente, l'allenatore Francesco D'Andrea. Domenica il Winterthur riceverà [illegible] Pinior Torino (ore 14 - Palasport).

Serie C femminile — Netta, ma abbondantemente prevista la sconfitta del Winterthur Savona sul proprio campo di fronte [illegible] Casale Monferrato (14-32). «*Ma stiamo facendo esperienze utili*», dice il tecnico savonese Stefano D'Andrea. Domenica le ragazze savonesi [illegible] il Rivoli (ore 11,30 - Palasport).

b. m.

GIOVANILI Crolla il Vado tra gli allievi regionali

I gol di Priano e Molinaro tengono in corsa il Varazze

La «tre G» della Sanremese - E' finita l'imbattibilità del S. Cecilia

Crolla il Vado, resiste il Varazze negli «allievi» regionali la lotta per il secondo posto nei dilettanti sembra restringersi all'Albaro e, appunto, ai nerazzurri di Franco Lupi.

Liguria - Trentino si gioca al Pio XII

GENOVA — Stamane alle [illegible], al campo sportivo [illegible] XII» [illegible] Genova Pegli, si affronteranno le rappresentative regionali «allievi» [illegible] calcio di Liguria e Trentino Alto Adige. [illegible] gara inaugurale [illegible] Coppa Primavera.

Diciassette i giocatori agli ordini del tecnico Antonio Ivaldi, tra i quali Bordin (Sanremese), Cucchi (Savona), Barberi, Balboni e Persiani (Levante C), Spinas (Albaro), Tamani (Sestrese), Pisani (Veloce), Mazzola (Varazze). *(r.bg.)*

[illegible] «*Nessuna sessanta, una prova da dimenticare*». Così il dirigente del Vado. Ansaldo, ha definito la pesante sconfitta rimediata dai ragazzi nel confronto diretto con l'Albaro [illegible] poteva invece dare ai [illegible] il secondo posto. «*Soltanto Besio, Bebagliati e Ricchebuono si sono salvati dal naufragio* [illegible] ripreso Anaaldo —. *Forse abbiamo sentito troppo l'importanza della partita, e i genovesi ci hanno sopplellito*».

● Due gol del solito Priano e uno [illegible] Molinaro hanno invece tenuto in corsa il Varazze, vittorioso (3-1) sul campo della Virtus Sestri, e ancora a due punti dall'Albaro. «*La squadra ha reagito molto bene allo svantaggio iniziale* — ha affermato il dirigente Del Bene — *dimostrando di [illegible] in ottima forma*».

● Mirco Cavallino, 17 anni, jolly difensivo [illegible] Savona, è stato [illegible] migliore nella gara vinta [illegible] ragazzi di Visconti (3-0) sul campo della Oarlin Sanremo. Entrambe le reti sono venute in conseguenza di calci di punizione, il primo deviato in rete [illegible] Matrasso, il secondo realizzato direttamente da Monte.

● Andrea Caselato, 16 anni ancora da compiere, laterale destro della Sanremese, [illegible] propiziato il 3-0 col quale i matuziani hanno affondato in trasferta la Dianese. Caselato, oltre che essere molto utile in appoggio, ha marcato e annullato il pericoloso centravanti Massaresi, l'uomo gol della Dianese. Le [illegible] segnature sono del temuto «Tre G», cioè di Guaico, Grossi e Galli, il trio [illegible] attaccanti che ha già segnato valanghe di reti quest'anno.

«*Di Caselato* — afferma il "mister" Moroni — [illegible] proprio contento. *Sono sei anni che gioca con noi, e tre-quattro volte alla settimana arriva da Ventimiglia, dove abita. E' un esempio di attaccamento alla società, oltre che di giocatore interessantissimo*».

● Bloccata sullo 0-0 la Levante «O» a Mignanego, scivolone casalingo del S. Filippo Neri, battuto (0-1) dalla Pegliese, ecco 4-1 della Sestrese sull'Arenzano, [illegible] [illegible] settenne centrocampista Giorgio Bruzzone autore di una prova ottima, e di un gol stupendo, dopo un'azione personale.

● Nella «Under 20» si è concluso senza reti lo scontro tra Varazze e Vado. I rossoblù mantengono così il primato in classifica. «*Anche noi speravamo in un torneo al vertice* — ha detto il direttore sportivo varazzino, Pietro Arcuri — *ma alcuni infortuni capitati ai [illegible] uomini migliori (Fasolo, Paganì) ci hanno relegato al quarto posto*».

● Ha perso l'imbattibilità, ed anche la calma, la [illegible] Cecilia contro il Letimbro nelle «riserve». Al termine della gara, con i savonesi vittoriosi per 2 a 1, i giocatori delle [illegible] squadre si sono azzuffati.

r. bg.

L'altra [illegible] dalla Csai [illegible] Casinò [illegible] Sanremo

«Happening» per l'auto premiati i piloti migliori

Riconoscimenti [illegible] andati, fra gli altri, [illegible] Tabaton, Pregliasco [illegible] Ferraris per i rally - Una premiazione [illegible] [illegible] a Savona

SANREMO — Grande happening nel salone delle feste del Casinò Municipale con i più bei nomi dell'automobilismo [illegible] sportivo ligure. La C.S.A.I. (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana) ha premiato i suoi piloti per le vittorie e i piazzamenti nelle varie specialità del campionato [illegible] regionale.

Questi i premiati. Per il campionato velocità: «Turbo» (Genova), Alessandro Muratore (Sanremo), Renzo Maggiani (La Spezia), Erberto Rossi (Genova) e Giuseppe Briozzo (Savona); per il [illegible] pionato rallies internazionali, i primi conduttori: Fabrizio Tabaton (Genova), [illegible] Pregliasco (Savona), Ugo Ameglio (Imperia), Danilo Aliprandi (Imperia) e Aldo Cattaneo (Savona); per il campionato rallies internazionali, secondi conduttori: Claudio Berro (Sanremo), Sergio Cresto (Sanremo), Mauro Mannini (Sanremo), Eraldo Mussa (Imperia) e Luigi Bluani (Imperia); per [illegible] campionato rallies nazionali 1ª serie, primi conduttori: Bruno Ferraris (Savona), Angiolino Ziviani (Sanremo), Marcello Montanari (Genova), Roberto Malacarne (Savona) e Danilo Aliprandi (Imperia); per il campionato rallies nazionali 1ª serie, secondi conduttori: F. Santrancesco (Savona), Nelson [illegible] Ziviani (Sanremo), Pier Luigi Giotti (Savona), Marzia Peliarini (Genova) e Renata Cavero (Genova); per il campionato rallies nazionali 2ª serie: Franco Biaso (Genova), Rinaldo Frino (Savona), Alberto Sassi (La Spezia), Fabio Mirello (Genova) e Giovanni Colla (Savona).

Riconoscimenti speciali sono, inoltre, stati consegnati a Bacoino, Ripa di Meana Buschetti e Biale per il settore fuoristrada, a Maria Molinaro per il campionato A112 ed a Piero Saccone per lo slalom. Per le «dame» premi speciali a Mirella Crubellati per lo slalom, ad Adele Arata per la velocità ed a Marzia Pellarini come navigatrice rallies nazionali 1ª serie.

b. m.

SAVONA — Sabato alle 17, nella sala consiliare del comune di Savona, l'A.C.I. premierà i suoi atleti per i risultati conseguiti nella passata stagione.

In testa all'elenco Bruno Ferraris, campione italiano di rally prima serie classe 1200 cc. Ferraris, che corre con una Alfasud, non ha incontrato rivali nella scalata [illegible] titolo confermando una volta di più il suo valore di pilota di [illegible].

Un altro campione italiano è Francesco Baccino, che ha portato a Savona il titolo degli assoluti fuoristrada. Nella stessa specialità si sono messi in luce Silvano Biale e Luca Ripa di Meana. Tra i premiati ci sarà anche Pietro Saccone, sempre in evidenza nelle gare di slalom in salita. *(a. la.)*

Pallavolo - Positiva solo a metà la giornata per la Maurina Imperia

Bastano due belle vittorie a Albissola per rilanciare le quotazioni della 2A

In pieno della Smet 2A, [illegible] testa in casa Maurina Imperia, vittoria e tante speranze di salvezza per la Chi[illegible] Savona. E' stata complessivamente una ottima giornata per la pallavolo del Ponente.

Poule A femminile. La Smet ha battuto per 3-1 il Fidenza, una delle squadre più forti in assoluto della pallavolo emiliana che è su un altro pianeta. Le «anziane» Baciga-lupo, Damiani e Stalla hanno giocato la loro miglior partita dell'anno.

Una vittoria ed una sconfitta (quella subita [illegible] Lombardi [illegible] dall'Albissolese due settimane fa) e [illegible] serie A ancora tutta da giocare. «*Il morale è alle stelle* — dice il presidente Celestino Farina —. *L'importante è non farsi troppe illusioni e restare con i piedi per terra. Il campionato è ancora lungo*».

In *poule salvezza*, serie B, la Maurina è andata a vincere [illegible] Genova con [illegible] Bocasud. Sul 2-2 che vale i primi due punti in classifica, Anna Maria Perro: «*La sconfitta della settimana scorsa è stata un salutare bagno di umiltà. Il nostro campionato è cominciato a Genova. L'importante è continuare su questa strada*». Tra le imperiesi ancora una volta sugli scudi la Tiozzo, più [illegible] sassi in luce nella giornata di esordio, e la Fontanesi.

In *poule* B maschile, la Smet [illegible] ha battuto il Villetta [illegible] per 3-2. E' la seconda vittoria in quattro partite. L'incontro era decisivo. O i biancorossi vincevano o il [illegible] scorso promozione poteva considerarsi chiuso. «*Una prestazione di carattere* — ha detto l'allenatore Lillo Concedi —. *Ho visto la mia squadre soffrire e recuperare palloni che in altre occasioni sarebbero stati punti persi. Siamo a metà classifica ed abbiamo davanti ancora sei partite. Sarà difficile, [illegible] siamo qui apposta per provarci*».

Unica nota dolente di una giornata da ricordare è stata la sconfitta della Maurina Imperia in *poule* O maschile. I ragazzi di Mauro Rossi, reduci da tre vittorie in altrettante partite, sono stati sconfitti dal Levante per 3-1. «*Primo poi dovevamo pur perdere* — è il commento, al solito equilibrato, del tecnico — *e il risultato di oggi non compromette nulla di quanto abbiamo fatto finora. Il Levante è una bella squadra con un paio di elementi di prim'ordine. Li aspettiamo ad Imperia per rendere la pariglia e, magari, per festeggiare*».

In serie C femminile, la Chimor Savona ha battuto il Massa per 3-1. Una vittoria importante per la classifica e il morale di una compagine che, causa la sfortuna, ha raccolto molto meno di quanto ha seminato.

a. la

Il problema [illegible] fuori quota nel girone A del campionato di Seconda Categoria

Il Laigueglia schiera troppi «vecchi» scatta il ricorso, perde la partita?

E' durato lo spazio di una settimana il volo solitario del Borgio Verezzi in vetta al girone [illegible] campionato [illegible] Seconda categoria. Bloccato sul pari da un insidioso e sparbio Pontelungo, la formazione di Mantero è stata raggiunta dalla Giovane Bordighera e dal San Filippo Neri. Perdono colpi il Camporosso, l'Auxilium e la Spotornese mentre in coda risorge il Riviera dei Fiori riaccendendo così le speranze.

In zona «Cesarini» — Budistissimo pareggio all'89' della capolista ad Albenga ottenuto grazie ad un rigore trasformato da Ivaldo: [illegible] *state una bella partita* — commenta Vincenzo Enrico, d.s. del Pontelungo — [illegible] *siamo lasciati sfuggire la grossa occasione proprio negli ultimi [illegible] quando credevamo di avere già la vittoria* [illegible] *in tasca*». Il Borgio ha risentito dell'assenza di alcuni titolari tra i quali il portiere Colelli. Le due reti dei padroni [illegible] [illegible] infatti sono nate da grosse ingenuità difensive.

Vittoria sudata — Con un gol per tempo la Giovane Bordighera ha liquidato [illegible] Spotornese ma non così facilmente come sembra dire il punteggio. «*Ci hanno impegnato a fondo* — riferisce Addis del Bordighera — *dimostrando una grossa tenuta atletica e un bel gioco. Buon per noi che all'attacco [illegible] hanno saputo essere incisivi*».

San Filippo corsaro — Torna alla vittoria [illegible] squadra di Zanardini contro il San Bartolomeo che deve proprio alle prodezze del proprio allenatore-portiere il preziosi successo. «*Partroppo in questa partita sono stati determinanti i portieri* — commenta amaramente il presidente Iannola —. *Da parte loro infatti Zanardini ha parato l'impossibile ed è stato battuto solo su rigore quando ormai il risultato era compromesso. Il nostro estremo Manno invece ha commesso due ingenuità che ci sono costate la sconfitta, per la verità immeritata*».

Riserva scritta per l'Auxilium — Messo in forse a Laigueglia il risultato maturato sul campo e favorevole ai padroni di casa. L'Auxilium ha infatti fatto ricorso al termine dell'incontro perché il Laigueglia ha schierato cinque giocatori fuori quota. «*In ogni caso si è trattato di un incontro piacevole e ricco di reti* — riferisce Peressinotto dell'Auxilium —.

Si riaccende la speranza — Colpo grosso contro il quotato Camporosso del Riviera dei Fiori che finalmente vince sul campo la sua prima partita di campionato (l'altra vittoria era infatti maturata a tavolino e risale alla seconda giornata). Non è stato però un successo limpidissimo per gioco e agonismo, ma in casa ponse questo non si deve guardare troppo per il sottile.

In breve — Ormai il Leca è proprio alla deriva e nonostante la Noiese Josse costretta a schierare il proprio portiere nel ruolo di centravanti per le numerose assenze, è uscita sconfitta (gol di Mauro Reborato) sia dal risultato che dalla manovra ormai assente. Prezioso pareggio invece del Pietra Sport a Sanremo: «*Forse se avessimo osato di più* — commenta Oeddo — *avremmo anche strappato il successo pieno*».

a. di.

Nel girone B di Seconda, Dego e S. Cecilia tornano in [illegible]

Per un Celle edizione lusso anche il Lavagnola [illegible] basta

La Santa [illegible] risorge dalle ceneri del derby di sette giorni prima, affonda con un perentorio 6-1 la Villetta, e raggiunge la vetta del girone B [illegible] seconda categoria, approfittando della sconfitta del Lavagnola a Celle e del pareggio tra Dego e Rocchettese. Tra le «big» sono cadute anche [illegible] g Albisola, mentre [illegible] coda [illegible] ritrova nei guai il Cadiboria, e incamera punti-speranza il Portovado.

Cecilia da primato — Reduce dall'1-3 nel derby, e con qualche polemica interna nell'aria (Chiarbonello se ne va o rimane?) il [illegible] Cecilia ha acciuffato la Villetta ed [illegible] finalmente in testa [illegible] campionato. «Quando [illegible] squadre [illegible] [illegible] sono problemi — affermano nel [illegible] arancione — anche se i [illegible] non hanno certo demeritato. *Il nostro Spensatello ha parato, sul 3-1, un rigore che poteva essere determinante. Ma le vere [illegible] che la squadra, giovanissima, accusa ancora alti e bassi*».

Derby di fuoco — Uno a uno tra Dego e Rocchettese, con i tifosi ospiti inferociti a causa dell'arbitraggio del signor Astorino, che ha dovuto lasciare il Comunale scortato dai carabinieri. «*La Rocchettese ha meritato il pari* — ha detto il presidente del Dego, Bracco — *soprattutto per aver segnato [illegible] due reti in mezzo. Noi avevamo [illegible] occasioni importanti, ma quando si è in vantaggio di un gol e di due giocatori non si può subire una rimonta. La colpa è solo nostra*». Le espulsioni di Cagnone e Curelli hanno fatto arrabbiare di [illegible] i numerosi tifosi della Rocchettese.

L'ora di [illegible] — Guido Morando l'ha fatta grossa. L'allenatore del [illegible] per tutta la settimana aveva «*studiato*» il Lavagnola del presidente [illegible], suo ottimo amico, e domenica lo ha messo sotto senza pietà. «*Meritavamo un punteggio ancora più netto* — ha detto il segretario del Celle, Spina —. *Ho visto un Lavagnola molto giù di tono, non è certo la squadra che può vincere il campionato se continua così*».

Albisola a Sciarborasca — Destini «paralleli» per biancoblù e genovesi. Entrambi impegnati sui terreni di due pericolanti (Altarese e Don Bosco) sono usciti battuti. Ma se la sconfitta della Sciarborasca è piuttosto chiara, meno lo è quella dell'Albisola. «C'è voluta una prodezza di *Marco Ferraro* — ha ammesso Coppa, segretario dell'Altarese — per [illegible] una pura *spigolosa*, [illegible] battuta ed equilibrata, dove il fango ha impedito di vedere il bel gioco. *Se l'Albisola ha commesso un errore, è solo quello di averci un po' sottovalutato*».

Le altre — Il giovane Millesimo di Renzo Bertonasco ha piegato il Bragno, ricacciandolo nelle secche del fondo, mentre il Portovado rilancia se stesso col 2-0 sul Cadiboria. Ora anche Bottinelli e C. rischiano grosso, reduci come sono da una serie piuttosto negativa.

r. bg.

Referendum tra i tifosi della Sanremese

Melillo, dopo il gol ritrova anche i voti?

Il biancazzurro dell'anno

[illegible] [illegible] partita Sanremese-Rhodense del 28-2-'82 voto per questi giocatori

1° _____

2° _____

3° _____

[illegible] _____

Cognome _____

Via _____ N. ____

Città _____

Ritagliare e consegnare (o spedire) la scheda al Sanremese Club Nello Lecci, c/o bar Dandy, corso Inglesi 116, Sanremo

SANREMO — La Sanremese, contro la Rhodense, ha vinto senza [illegible] [illegible] salveranno i tifosi?

E' l'interrogativo dell'[illegible] [illegible] referendum «Il biancazzurro dell'anno» promosso da «La Stampa - Cronache della Liguria» in collaborazione con [illegible] sanremese club Nello Lecci. [illegible] testa alla classifica provvisoria c'è il bravo Cichero con [illegible] punti.

(b. m.)

I campionati provinciali del concorso esercito-scuola

Nella corsa campestre a Diano Castello vince l'istituto Rolfini di Bordighera

DIANO CASTELLO — Si sono disputati a Diano Castello i campionati provinciali individuali di corsa campestre della Fidal, riservati alle categorie ragazzi e cadetti maschili e femminili. La competizione, abbinata al 17° con[illegible] Esercito-scuola, è stata organizzata in collaborazione tra l'Atletic Diano Marina e l'Esercito. I primi trenta classificati [illegible] ogni categoria prenderanno parte [illegible] finale regionale in programma all'aeroporto di Villanova d'Albenga il [illegible] marzo prossimo. Questi i risultati.

Maschili: m. 2000 (cadetti): 1) Antonio Brezzo (A.S. Foce scuola Colombo), 2) Massimiliano Repetto (Sai-S. Camillo-media Novaro) 3) Tiziano Damiano (Sai-S. Camillo-Ipsia) m. [illegible] (ragazzi): 1) Vin[illegible] Zandonella [illegible] S. Camillo-media Sauro). [illegible] Savona Imperiali (Sai S. Camillo-media Serra), [illegible] Simone Chiavari (Pol. S. Martino-media Villa Magnolie).

Femminili m. 1500 (cadette): 1) Maria Monreale (S.C. Ventimiglia-media Cavour), 2) Armida Drago (Sai-S. Camillo-Sauro), 3) Elisabetta Battistino (Sai-S. Camillo-Sauro). m. 1000 (ragazze): [illegible] Sabrina Lucato (Pol. S. Martino-SC. Nobel S. [illegible]), 2) Tiziana Tallone [illegible] S. Camillo-Natta di Pontedassio), 3) Maria Cristina Avallone (Element. Sedes Sapientiae).

Classifica per società: 1) Sai S. Camillo Imperia, 2) Pol. S. Martino Sanremo, 3) [illegible] Foce Sanremo.

Classifica per istituto: 1) Ruffini Bordighera, 2) Sauro Imperia, 3) Serra Imperia

a. d.

Giovanni [illegible] direttore sportivo

VENTIMIGLIA — Giovanni Brutto, ex giocatore di Juventus, Sanremese e Dianese, sarà [illegible] nuovo direttore sportivo dell'Intemelia. La sua nomina [illegible] vrebbe essere ufficializzata nei prossimi giorni. Rientra nel quadro della riorganizzazione in alto nella società della città [illegible] confine dopo l'improvvisa scomparsa del presidente.

Il club ha già provveduto a rinnovare le proprie cariche sociali. Presidente è [illegible] nietto Jean-Marie Frecoro, figlio dello scomparso; ci saranno [illegible] quattro vicepresidenti: Ugo Muratore, Gilberto Berto, Alfredo [illegible] (presidente dell'Usl ventimigliese) e Gilberto Alessandri, quest'ultimo con la responsabilità sul settore giovanile. Segretario è stato riconfermato Michele Calabria, vicesegretario sarà Nilo Bassen ed economo Vincenzo Iannuzzo.

Scherma: Liguria batte Tolone

SAVONA — La rappresentativa di scherma della Liguria [illegible] ha battuto 7-3 quella di Tolone, [illegible] Trofeo Città di La Spezia, che si è svolto domenica mattina. Particolarmente positiva la prova del [illegible] Vincenzo Leva che, nella sciabola, ha avuto facilmente [illegible] del suo avversario.

(a. la.)

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

ASMARA (Via Assarotti 29, tel 543.341): Eva e Fanny (v. 18). Or. 18,15; 22,40 L. 4000

ASTOR (Via San Matteo 19r, tel 208 549): Cane di guappa, con M. Merola. Or 16; 22,40 L. 3500.

ASTOR (Via XX Settembre 333r, tel 564.420): La signora della porta accanto con G. Depardieu, F. Ardant; regia di F. Truffaut. Or.: 15,10; 18,15; 20,20; 22,30; L. 4000.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 566.810): Sognavamo... veramente, con D. Abatantuono e S. Sandrelli, di C. Verdone. Or. 14; 16; 17,40; 18,20; 21; 22,40 L. 4000.

DORIA (Via Cesarea 11, tel. 565.894): Gandhi del sangi (v. 18). Or.: 15,10; 22,45 L. 4000.

GIOIELLO (Via Bobi 101r, tel. 285.801): Prossimi parenti (v. 18). Or.: 15; 22 L. 4000

GRATTACIELO (Piazza Corvo 43, tel 564 402): Piedino indiani metro, con A. Vitali Or. 15,15; 17,15; 19; 20,35; 22,30 L. 4000.

LUX (Via XX Settembre 25/r, tel. 581 081): Caruso Rock, con S. Cristo e M. Schneider, di L. Comencini. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 22,30 L. 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel 566 512): Il marchese del Grillo, con A. Sordi, di M. Monicelli. Or 15,30; 17,30; 20,10; 22,30 L. 4000.

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel 268 294): Bobby Deerfield, di S. Pollack, con J. Laemmle e M. Mathau. Or 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000.

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel 581 415): Bonnie e Clyde, con C. Verdone, E. Giorgi e C. Verdone. Ore 15, 17, 18,00, 20,20, 22,30 L. 4000

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564 849): La guerra del fuoco, di J. Annaud, con E. McGee, R. Dean Chang Or 15, 17, 18,50, 20,35, 22,30 L. 4000.

LE PIETRE CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel 580.380): Bellezza (v. 18). Ap 16; un 22,30 L. 3500.

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel 588.857): Popeye, regia di Altman. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 4000

SAVOIA (Via XX Ottobre 18, tel 580.512): Arturo, di S. Gordon, con L. Minnelli e D. Moore Or 15,15; 17; 19; 20,45; 22,40 L. 4000

SUPERCINEMA (Via Cesarea 8r, tel 893 706): Cuore sotto (v. 18). Or.: 14,30 22,30 L. 4000

UNIVERSALE (Via XX Settembre 215r, tel 542.213): Cleo recluta, con J. Dassin e O. Carmet, di E. B. Clucher Or 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 4000

VERDI (Via XX Settembre 38, tel 583 157): Ragtime, di M. Forman Or 14,30; 17,05; 19,40; 22,20 L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (Via Puggia 37, tel 380.661): L'avventura Ninja.

CRISTALLO (Largo della [illegible] 11, tel 299 987): Una moglie perversa (v. 18).

IDEAL (Corso Monteggrappa, tel 883.560): Immacolata pazza.

LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 260 499): Il tempo della mela.

MANN (Corso Armellini 4, tel. 561.022): Jesus degli scalzi rosa.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/A, tel. 560.757): Una ragazza del [illegible]

DIANA: Il muschio selvaggio.

CLUB INSTABILE (Via Cesare Rr): Ore 18-21,30 Bella per sempre. L. 3000.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 72r): Sweetlow.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 288.818): La seduzione alla grande nevrosi (v. 18).

DORIA (Via Innocenzo IV 15/r, tel. 588.419): Cuio e passione.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Niagara.

ASTORIA: Spettacolo cinematografico.

ELDORADO: Eroi[illegible] superpompe (v. 18).

MARASSI: Pane bruciato (v. 18).

MODENA: Labbra (v. 18).

SPLENDOR: Proibito, in bella mostra.

CORNIGLIANO

ESPERIA: riposo.

PEGLI

EDEN: Candy Candy e Terence.

CENTOCROCE

COLOMBO: Pensieri mortali (v. 18).

PONENTE

SESTRI PONENTE

CARDINI: Domenica ancora (v. 18).

ROMA: Spettacolo cinematografico.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Spende d'oro.

QUINTO

FLORA: Agenti 007: Goldfinger.

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo

ARENZANO

ITALIA: riposo.

COGOLETO

VIRGO: riposo.

NECCO

AMBRA: riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Lo piccole collegiali (v. 18).

ORIENTE: riposo.

LUX: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.

GIMPORT: Spettacolo cinematografico.

ITALIA: Il tempo della mela.

CHIAVARI

ASTOR: Irresistibile prude.

CENTRO: Il tempo delle mele.

MIGNON: Mi basta la barca.

NUOVO: L'ultimo piacere (v. 18)

ODEON: riposo

SESTRI LEVANTE

ARISTON: riposo

CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982. Domenica ore 20,30 Pelléas et Mélisande di C. Debussy, regia di G. Marinò, dir. R. Giovannini, con L. Roma e L. Cuberli L. 18.000 - 12.000 - 8000

GENOVA - AL DINOVERE (tel 883 566): ore 20,30 Il nuovo Testamento di S. Guitry, regia di L. Puppini, con A. Lionello Compagnia A. Lionello

TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel 873 420): domani ore 20,30 L'uomo, la bestia e la virtù di L. Pirandello, con C. Cecchi e P. Graziosi, regia di C. Cecchi Compagnia di Genova

SALA CARGNARO (tel 561.833): venerdì ore 21 Articolo V, di U. Palmieri, regia di V. E. Petrucci Compagnia Maria Cappello L. 3200 - 2400

TEATRO ALCIONE (tel. 813.308): ore 21 (ultimi) stoppi di Gudrun con G. Gaber, F. Guccini, E. Lupparelli, O. Dolli, F. Bonacci, G. Alloisio. Teatro Carcano di Milano L. 6000 - 7000 - 5000

TEATRO GARAGE (tel 613.000): giovedì ore 21 I figli del mare, di C. Bacchelli, regia di L. Costa Cooperativa Teatro Garage

VILLA [illegible] (tel 417.643): riposo

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel 282.427): riposo

ORATORIO S. FILIPPO: Stagione con[illegible] ore 19 Concerto del Cameras Clarinetto G. Mazzocco, piano A. Brazzini Musiche di Messager 25. Debussy, Schumann, Rossini L. 3000

TEATRO VERDI (p. Orero - Sestri Ponente): riposo

PALAZZO SPAGNOLA: riposo

PALASPORT (piazzale Kennedy): sabato ore 21 Recital di Carmelo Bene.

ALTRI VISIONI

CLUB INSTABILE: riposo

DISCOTECA NEW YORK: riposo.

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 220): giovedì ore 21,30 Concerto del Jazz Insieme e del Dixie Lords. L. 4000 (3 concerti).

CINE VARIETA'

SUPERBA: Ulivella desiderio ardente (v. 18).

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.146): Eccezionale... veramente.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.663): riposo

ARE (via Vegero, tel. 20.944): La vergine violata (v. 18).

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): Bimbo Bum (v. 18).

DIANA (Via Grignani 11, tel. 29.714): La guerra del fuoco.

FILARMO: Bimbo, un pistolero di undici.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4b, tel. 26.53.32): La disubbidienza.

CINEMA d'Essai (via Pietro 13, tel. 21 *42): Lo sconosciuto.

LUX (v. Buscaglia, tel. 27.873): riposo.

ALASSIO

RITZ: Sconcertante... vergognoso.

COLOMBO: Sconcertante (v. 18).

ALBENGA

ALBENGA: Cinderella: Tarzan e la sua.

ASTOR: Le supplenti.

CRISTALLO: Murder obsession (v. 18).

ALBISOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

ALBISOLA MARINA

MARCONI: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Bollicine di sangue.

CRISTALLO: Porno corpo da vendere (v. 18)

BELLA ROSA: riposo

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: riposo.

CAIRO

OLIMPIA: riposo.

CENGIO

SOREN: riposo.

FINALE LIGURE

ORIENTE: Anno.

IDEALI riposo.

VITTORIA: riposo.

LOANO

PERLA: La mia evidenza in colore (v. 18)

LOANESI: non pervenuto.

MILLESIMO

ITALIA: Le opposizioni della sfiducia.

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Fai come ti pare (v. 18).

SPOTORNO

ODEON: riposo

PALMETTUDO ALGA BLU: riposo.

VADO LIGURE

CINESTUDIO SABAZIA: riposo.

VALLECROSIA

CINEMA VALLECROSIA: riposo.

VARAZZE

VERDI: riposo

TERZI: riposo.

TEATRI

ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo

TEATRO CHIABRERA: ore 20,45 Il Teatro Stabile di Genova presenta L'avaro commedia di Arthur Miller.

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible] (via 138 (v. 18)

[illegible] Omegna - via Vittorio[illegible] 18, tel 23 674): riposo

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 38 tel 43.871): non pervenuto

DANTE (Oneglia - via S. Bernardo, tel 23 620): Super bocche (v. 18)

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel 22 746): riposo.

CAVOUR: sono aperte le prenotazioni per Vacanze-cross [illegible] mail. Or.: 16,30; 18,30; 18, 22 - Nessuno si può fermare.

CENGIO

SOREN: riposo.

FINALE LIGURE

ORIENTE: Anno.

IDEALI riposo.

VITTORIA: riposo.

LOANO

PERLA: La mia evidenza in colore (v. 18)

LOANESI: non pervenuto.

MILLESIMO

ITALIA: Le opposizioni della sfiducia.

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Fai come ti pare (v. 18).

SPOTORNO

ODEON: riposo

PALMETTUDO ALGA BLU: riposo.

VADO LIGURE

CINESTUDIO SABAZIA: riposo.

VALLECROSIA

CINEMA VALLECROSIA: riposo.

VARAZZE

VERDI: riposo

TERZI: riposo.

TEATRI

ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo

TEATRO CHIABRERA: ore 20,45 Il Teatro Stabile di Genova presenta L'avaro commedia di Arthur Miller.

ALTRE VISIONI

DIANA MARINA

DIANESE: Cinderella.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: Pixe piccolo. Domani riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Passione d'amore (v. 14).

CENTRALE: Fangio: una vita a 300 all'ora

BORDIGHERA

OLIMPIA: La settimana bianca.

ZENIT: riposo

TAGGIA

OLIMPIA: riposo

RIVA LIGURE

CORALLO: Le ragazze super p... (v. 18).

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

IMPERO: L'arte di Chen terrorizza l'Occidente.

[illegible]

PRIME [illegible]

ARISTON (via Goffredo 26, tel 71 871): ore 21,15 Spettacolo con Fred Bongusto e Giorgio Faletti

RITZ (via Manzoni): Bollenti spiriti.

ASTRA (via Manzoni 30, tel 86.610): Ecco[illegible]... vergognoso.

CENTRALE (via Manzoni): Il [illegible] d'oro.

BANFIENSE: La candida ombra Lilly (v. 18)

SUPERCINEMA: Piedino indiano ancora.

ORFEO: Minorenni super sexy (v. 18).

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.393): La grande sfida per pan pan (v. 14).

ARISTON: Le supplenti (v. 18).

Savona riscopre il film tedesco d'autore

SAVONA — Alla riscoperta del film tedesco d'autore è l'invito che il Club Turati, il Goethe Institut ed il Cinema d'essai Salesiani rivolgono [illegible] amanti [illegible] «buon cinema», anche di quello [illegible] conosciuto perché solitamente ignorato [illegible] circuiti [illegible] distribuzione.

Il Club Turati ha organizzato un ciclo di proiezioni dal titolo «*Il volto occulto del cinema* [illegible] desco» che comprende opere di autori poco conosciuti [illegible] di altri che, invece, [illegible] famosi nel mondo della celluloide. Così, accanto a registi come Schilling [illegible] Runze, figureranno autori [illegible] Herzog e la Reininger.

Tutti i film saranno in lingua originale ma avranno sottotitoli in italiano. Il ciclo [illegible] questa sera, alle 21, ai Salesiani con l'opera «*Die Standerle*» [illegible] *slendardo*) [illegible] Runze, un regista poco [illegible] in Italia ma assai importante

Lo spettacolo strehleriano da domani al «Civico»

«Temporale» a La Spezia e Genova sta a guardare

Tino Carraro e Antonellina Interlenghi in una scena del «Temporale» con la regia di Strehler

GENOVA — Domani sera andrà in scena al Teatro Civico [illegible] a Spezia *Il temporale* di Strindberg, nell'edizione [illegible] Piccolo Teatro di Milano, con [illegible] regia di Giorgio Strehler. Lo spettacolo, che tiene il cartellone a Milano [illegible] due stagioni, sarà rappresentato [illegible] alla Spezia in tutta la Liguria e sarà replicato sino a lunedì [illegible] I biglietti sono già tutti esauriti e molti spettatori sarebbero costretti all'intera rappresentazione in piedi.

Per una piccola città come La Spezia, dove, grazie agli sforzi di Antonello Pischedda, il «Civico» è riuscito a imporsi come un centro teatrale [illegible] buon valore, l'arrivo de *Il temporale* è un avvenimento. [illegible] questo punto, però, viene da chiedersi come mai [illegible] spettacolo come *Il temporale* non [illegible] trovato spazio in [illegible] teatri di Genova. Forse sarebbe stato possibile recuperare, per una settimana [illegible] repliche, persino il «Margherita», visto che è sempre [illegible] Comune a dominare il mondo [illegible] teatri in regime di quasi monopolio.

Questioni di programmazione, accordi tecnici: queste le risposte ufficiali. Però vien voglia di essere un po' maliziosi: esistono scambi «fraterni», continui [illegible] organici, tra tutti i teatri a gestione pubblica italiani. Ivo Chiesa, e fa benissimo, si sforza sempre di «inviare» come suoi ambasciatori nelle altre città italiane gli spettacoli migliori. I meglio riusciti: è stato il caso de *La donna serpente* e sicuramente accadrà per lo splendido [illegible] *lei per conquistar si sottomette*.

Curiosamente esiste invece una politica di «prudenza» per quel che riguarda le «importazioni» da Milano. A Genova non capita quasi mai di [illegible] agli spettacoli strehleriani. Arrivano gli spettacoli del «Piccolo», spesso sanabelli, ma sempre «firmati» dagli allievi [illegible] Strehler. Per *La tempesta* si disse che [illegible] di Genova era in grado [illegible] accogliere [illegible] scena: spiegazione tecnica ineccepibile. Ma per *Il temporale*? Il «Civico» della Spezia [illegible] un teatrino, rispetto alle [illegible] genovesi. E allora? Genova [illegible] sempre sfornerà cartelloni di ottimo livello: è impensabile che si lasci no[illegible] «confronti».

g. l.

Sanremo premia Gian Carlo Menotti

SANREMO — Gian Carlo Menotti, organizzatore del Festival dei Due Mondi di Spoleto, verrà premiato a Sanremo per il contributo fornito in tanti anni di attività alla valorizzazione [illegible] turismo italiano.

La cerimonia, organizzata dall'Azienda di soggiorno e turismo di Sanremo, si svolgerà la sera di giovedì 25 marzo. Un riconoscimento particolarmente ambito perché verrà tributato al «patron» [illegible] Spoleto da una città turistica che per la sua attività si pone su livelli concorrenziali con la celebre città umbra. (g. p. su.)

Delusione per il rinvio del concerto

De Andrè a Genova [illegible] solo [illegible] estate

GENOVA — Dovranno aspettare ancora tre o quattro mesi gli estimatori genovesi di Fabrizio De Andrè per assistere a un concerto del cantautore. Sono state infatti definitivamente annullate le ultime tappe della sua *tournée* invernale, dopo il [illegible] che ha colpito De Andrè lunedì sera a Carrara.

Una febbre intestinale e un abbassamento di voce lo hanno costretto a dare *forfait*. Già la settimana scorsa, del resto, il cantautore genovese aveva accusato alcuni disturbi che, con il passare dei giorni, si sono aggravati.

La delusione per il mancato spettacolo genovese è stata grande. Il nome di De Andrè costituisce più che mai nella sua città un grosso richiamo. Già tre giorni prima del concerto erano stati venduti migliaia [illegible] biglietti, che ora saranno rimborsati sia al botteghino del teatro Verdi, sia presso le librerie e l'edicola che effettuavano la prevendita.

«*In ogni caso De Andrè farà tappa a Genova all'inizio della sua tournée estiva* — ha annunciato Sergio Donato, l'organizzatore dello spettacolo —. *Tra giugno e luglio, probabilmente sempre al Palasport*».

A rendere più interessante l'appuntamento con il cantautore aveva contribuito la presenza di un gruppo composto da musicisti particolarmente validi: Mauro Pagani, Claudio Pascoli, Mark Harris, [illegible] Pier Michelatti, Tony Soranno, [illegible] Preti. In più, [illegible] «supporter», avrebbe debuttato a Genova un nuovo gruppo, i «Tempi duri», di cui fa parte Cristiano, il figlio dello stesso De Andrè.

s. p.

Super-schermi al Palasport per Carmelo Bene

GENOVA — Ci [illegible] a quanto pare, due super-schermi [illegible] ingigantire l'immagine [illegible] «recital» che Carmelo Bene terrà sabato alle 21 [illegible] Palasport [illegible] Genova, leggendo brani della «Divina commedia».

[illegible] organizzatori [illegible] cercando di rendere lo spettacolo più adatto possibile all'ambiente del Palasport, che sino ad oggi non ha mai ospitato spettacoli di prosa, ma tutt'al più esibizioni di complessi rock o di cantautori.

Parte delle gradinate [illegible] coperte, poi contro i fondali, in [illegible] direzioni opposte, [illegible] collocati gli schermi dove sarà proiettato Carmelo Bene durante la sua *Lectura Dantis*.

Il giudice Gagliano interroga il tenore Mauro, poi sentirà anche Villa

Ma era truccato il Festival di Ravera? La procura di Sanremo apre l'inchiesta

SANREMO — La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sull'ultimo Festival di Sanremo, sulla base dell'esposto presentato alcune settimane fa da un tenore milanese, Franz Mauro, nel quale si richiedeva l'intervento della magistratura per una serie di presunti illeciti commessi dall'organizzatore Gianni Ravera, soprattutto per quanto concerne l'operato delle giurie. Franz Mauro verrà interrogato venerdì mattina dal sostituto procuratore della Repubblica, Mariano Gagliano, al quale è affidata l'inchiesta.

Il magistrato, con tutta probabilità, sentirà anche, la settimana prossima o comunque entro la fine del mese, il cantante Claudio Villa, autore della clamorosa contestazione nei confronti del patron terminata di fronte al pretore Michele Russo. Nella sua denuncia il tenore, già autore di un'analoga iniziativa nei confronti della direzione della «Scala» di Milano, coinvolge in pratica quasi tutti i protagonisti del Festival: da Gianni Ravera alle case discografiche, dalla Rai (con i presentatori ufficiali Claudio Cecchetto, Daniele Piombi e Pippo Baudo) al mago Casella.

Claudio Villa

Accusato anche il Comune di Sanremo che, secondo Mauro, non avrebbe esercitato l'adeguata funzione di [illegible] sull'organizzazione del Festival, incorrendo nel reato di omissione di atti d'ufficio. Tutti i personaggi citati, afferma il tenore, avrebbero contribuito a [illegible] un'unica messinscena, prendendo in giro il pubblico: «*Hanno spacciato per vera* — si legge nell'esposto — *una manifestazione in [illegible] tutto era ormai deciso, come dimostra la vittoria scontata [illegible] Riccardo Fogli*».

Franz Mauro [illegible] era riservato di fornire una serie di prove [illegible] sua denuncia, che in realtà raccoglie soltanto le «voci» nate intorno al Festival. La magistratura, comunque, ha [illegible] di approfondire la questione. [illegible] interessante potrebbe rivelarsi l'interrogatorio di Claudio Villa, [illegible] protagonista di una scenneggiata contro Ravera, con violente [illegible]

Le perplessità sull'ultima [illegible] Festival non sono venute [illegible] neanche [illegible] la presentazione, [illegible] parte [illegible] Ravera, dei verbali delle votazioni [illegible] giurie consegnati all'assessore [illegible] turismo, Gianni Giuliano. L'indagine della procura [illegible] l'unica iniziativa giudiziaria nata sul Festival. [illegible] presidente del tribunale, Renato Viale. [illegible] infatti convocato Ravera e Villa per il 31 marzo, insieme con i rappresentanti [illegible] Comune [illegible] Sanremo. Il cantante, infatti, tramite il [illegible] avvocato, Aldo Ferraro, ha citato per danni sia il *patron*, sia l'amministrazione cittadina. Il legale ha anche richiesto il sequestro cautelativo dei beni della Publispel, la società organizzatrice della manifestazione canora di cui Ravera [illegible] amministratore unico.

Claudio Donzella

Fred Bongusto a Sanremo domani a Savona

[illegible] — Stasera [illegible] 21,30, all'Ariston di Sanremo, [illegible] Fred Bongusto, che [illegible] accompagnato dalla sua orchestra, Accanto [illegible] delle discoteche, il cabarettista Giorgio Porcaro. I prezzi per assistere allo spettacolo (organizzato [illegible] Franco Di Cagno): poltroncine numerate lire 12 mila, poltrona numerata [illegible] galleria [illegible] mila.

Domani [illegible] alle [illegible] Bongusto si esibirà al cine-teatro Astor [illegible] Savona. Il [illegible] sbarazzone non veniva a Savona [illegible] dieci anni.

(r. s.)

Dopo [illegible] esposto alla magistratura

Musicisti abusivi scattano controlli

IMPERIA — «*L'esposto alla magistratura è [illegible] "boomerang": finirà per ritorcersi contro [illegible] lui*»: così, con indifferenza, gli orchestrali della provincia commentano l'iniziativa di un collega, Tony Segreto, che si è rivolto al tribunale di Imperia per sollecitare l'apertura di un'inchiesta nei confronti di quanti esercitano abusivamente la professione di musicista e, di conseguenza, tolgono lavoro al suo complesso. «[illegible] dispiace per lui, ma se aveva intenzione di compiere un dispetto, si è sbagliato. *In realtà, ci ha fatto un favore, perché i gestori dei locali si sono affrettati a regolarizzare le posizioni di tutti, e quindi, dalla sua presa [illegible] posizione, abbiamo tratto beneficio*», afferma Arturo Fordano, direttore dell'orchestrina «I 5 quarti».

La denuncia di Segreto, comunque, ha [illegible] le acque. Funzionari dell'Ispettorato del lavoro hanno visitato diverse sale da ballo e night-club», specialmente nella zona di Diano Marina. Dai controlli, qualche irregolarità sarebbe emersa. Si tratterebbe tuttavia di mancanze di [illegible] conto (un minorenne, privo dell'autorizzazione dei genitori, sorpreso a suonare [illegible] «Jazz Ambassadors Big Band», durante una festa in [illegible] ristorante dell'entroterra), passibili [illegible] un'ammenda in pretura.

Segreto segnalava anche la presenza di «dipendenti di enti pubblici e privati, nonché di pensionati, che si offrono per compensi irrisori, e di solito, per eludere gli obblighi fiscali, rilasciano dichiarazioni di prestazioni gratuite, mentre ricevono compensi a *titolo di contributo*».

Probabilmente, [illegible] stati svolti controlli anche in tale direzione, ma non è possibile sapere se siano stati scoperti illeciti. All'Ispettorato del lavoro non si sbilanciano e si limitano a [illegible] che «*la sorveglianza è costante*», e che, in certi periodi, come durante il Carnevale, «*è stata intensificata*».

All'Enpals di Sanremo, l'Ente [illegible] assistenza ai lavoratori dello spettacolo, confermano che «*ci sono accertamenti in corso*», ma aggiungono anche: «*Per noi, chiunque abbia il libretto di iscrizione è a posto*».

s. d.

Due appuntamenti per i giovani [illegible] Genova: domani e domenica

Blues inglese con i Climax Show galattico dei Rockets

GENOVA — Anche [illegible] è stato annullato lo spettacolo [illegible] André, rimangono, per questa prima settimana di marzo, [illegible] interessanti appuntamenti musicali. Saranno infatti a Genova due gruppi tra loro molto diversi ma che rispondono, ovviamente ciascuno a suo modo, a quelle che [illegible] le esigenze e le preferenze del pubblico giovanile.

Suonerà [illegible] sera, al Teatro Massimo, la *Climax blues band*, il gruppo britannico formato da quattro musicisti che incise l'album «Gold plated», di cui [illegible] parte «Couldn't get it right», una canzone rimasta per parecchio tempo nelle classifiche statunitensi.

Domenica, invece, atterreranno al Palasport i *Galactici* [illegible] in [illegible] versione, [illegible] una cantante in più e una musica che si stacca dalla precedente produzione decisamente «disco».

I cinque ragazzi francesi hanno conquistato nell'arco di pochi anni una notorietà mondiale, basata in non poca misura sugli spettacoli [illegible] vivo, con uso abbondante [illegible] fuochi d'artificio, effetti speciali, laser, fumi in mezzo [illegible] quali si muovono [illegible] le dorate figure robotiche.

Della *Climax blues band* si sentì parlare per la prima volta [illegible] nel 1969, in pieno «british blues», quando il pianista Richard Jones riunì quattro giovani musicisti di chitarrista Pete Haycock, allora tredicenne, il sassofonista [illegible] Cooper, il batterista John Cuffley, il [illegible] Derek Holt) e allestì una formazione dilettantesca chiamata «Climax Chicago blues band». In due anni uscirono quattro album di blues calligrafico. Ma nel 1972 con l'album «Rich man», il gruppo, che ormai aveva cancellato dal nome il «Chicago», arrivò al successo, bissato di lì a poco con «Fm live».

Nel 1976, dopo due album «d'attesa» e cinquecento concerti [illegible] vivo, dopo la defezione di Jones, inciso «Gold plated». Il blues dei primi giorni era sbiadito, lasciando il posto a un rock teso e vibrante, pur [illegible] le esagerazioni dei complessi hard [illegible] heavy. In rapida successione vengono poi pubblicati «Shine on», «Realto reel» e «Fly the flag», con arrangiamenti estremamente curati, grazie anche alla collaborazione, alle tastiere, prima di Peter Filleul e successivamente di John Ryan, famoso nell'ambiente rock per il suo lavoro con il gruppo degli «Styx».

La *Climax blues band* è tornata in classifica, nei mesi scorsi, con una semplice ballata, «I love you», tratta dall'omonimo lpdi «Fly the flag», l'ultimo album inciso a «Lucky for some», con «Last chance saloon», un 45 giri facile e orecchiabile.

a. p.

I programmi delle televisioni private

[illegible] TELEVISION CANALE 5

8,30 Buongiorno [illegible]; 9 Cartoni; Le battaglie dei pianeti: «Il disertore» [illegible] 10 Telecomando Appetizer [illegible] Il domani; 10,50 Film Vivi e vivere [illegible] (commedia); 12 [illegible] gioco [illegible] quiz; 12,30 Cartoni Pinocchio; 13 Pop corn; 13,30 Telecomando Appetizer Il domani; 14 Telecomando Bentleri; 15 [illegible] Lo scandalo della [illegible] vita (commedia); 17 [illegible] Lassie: «L'inseguimento»; 17,30 Cartoni Pinocchio; 18 Cartoni La battaglia dei pianeti; 18,30 Pop corn; 19 Telefilm Agente speciale: «Pratto felice»; 19,50 Notizie [illegible] 20 Telecomando Appetizer [illegible] Il domani; 20,30 Telefilm Hazard; 21,30 Film [illegible] codice [illegible] mani (spionaggio); 23,25 Notizie notte; 23,30 Made in Italy; 24 Film La [illegible] più [illegible] dell'esercito (commedia).

TIVUESSE

11 Film; 12,30 Telefilm I [illegible] del dott. Jamison; 13 Cartoni Star Trek; 13,30 Cartoni Marine Boy; 14 Cartoni La fabbrica di Topolino; 15 Telefilm Detective Anni 30; 16 Telefilm Mr. Roberts; 16,30 Cartoni Bim Bum Bam; 18,30 Cartoni La fabbrica di Topolino; 19 Trentaminuti; 19,30 Telefilm Mr. Roberts; 20 Telefilm I bambini del dott. Jamison; 20,30 Sceneggiato Da qui all'eternità; 21,30 Film Carrie e Peter, una storia d'amore; 23 Domani [illegible] «Secolo XIX»; 23,05 Film Sherlock Holmes di fronte alla morte.

TELENORD TN4

9,50 24 pista; 10,20 Cartoni Satchjoe; 10,50 Film Tre stranieri a Roma; 12,30 Speciali; 13 Charlie's Angels; 14 Maria Curie; 14,50 Film Il giardino di gesso; 16,30 Cartoni Bem; 17 24 piste; 17,30 Cartoni Heidi; 18 Telefilm I pedici legionari; 18,[illegible] Telefilm Il grande vallato; 19,30 Parliamo di magnetismanale; 19,45 Cico Cico - [illegible] 20,15 Charlie's Angels; 21,15 [illegible] secondi; La opinioni che contano - Film Verrei non essere nata; 23 L'assassino di domani; 23,05 TN4 Speciale storia; 23,35 Film L'amante infedele; 0,45 Film La battaglia di Port Arthur; 2,30 La buonanotte.

TELECITTA'

[illegible] [illegible] borsa della spesa; 10,20 Film La grande rumba; 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamo le insieme; 13 Film Juliette e Juliette; 14,30 Leggiamolo insieme; 15 Cartoni Pinocchio; 15,25 Cartoni; 15,50 Film I lancieri del deserto; 17,15 Cartoni Pinocchio; 17,45 Telefilm Storie del West; 18,15 La nostra salute; 18,45 Chiedete all'assessore; 19,15 Speciale Liguria; 19,45 Reba dei matti; 20,30 Film I cavalieri della Luna; 22 Speciale Liguria; 22,30 Film I normanni (storico '62).

2 RTV

9 Film; 10,30 Documentario; 11 Telefilm; 12 Nascoli per voi; 12,45 Tg; 13 Documentario; 13,20 Pagine 3; 13,30 Film; 15 Cartoni; 15,30 Telefilm; 16,30 Cartoni; 17 Film; 18,30 R.V.M. trasmissioni; 19 Telavip; 19,30 Reporter; 19,50 Sport; 20 Telegiò; 24 Cibo e lo stelle; 0,05 Film.

TELEBUONGIORNO

12 Rubrica; 12,25 Cartoni; 12,45 Telefilm Capitan Lucione: «L'incontro»; 13,15 TV Giornale; 13,30 Film; 15 Cartoni; 15,30 Documentario intorno al mondo; 19 Rubrica; 19,30 TV Giornale; 20 Gran bazar; 21 [illegible] Notturni; 24 Oroscopo; 0,05 I programmi di [illegible]

TELEGENOVA

10 Film [illegible] fresca per sette bastardi (dramm.); 11,30 Telefilm Il Barone; 12,30 Cartoni Zambot 3; 13 Film Show Boat (comm.); 14,30 Cartoni Zambot 3; 15 Cartoni; 16 Film Una sparco erba (av.); 17,30 Il discorriere; 18 Cartoni; 18,30 Cartoni Kimba Leone Bianco; 19 Cartoni; 19,30 Obiettivissimo; Tutto sul calcio minore. 20,15 Telegenova notizie; 20,30 Passo parola; Interviste; 21 Film Bella sfatuosa mi[illegible] cercasi (comm.); 22,30 Passo [illegible] in pista; Rubrica sportiva; [illegible] Telefilm Peyton Place; [illegible] Telefilm Oppidimania 2.

TELETRIS

10 Film; 12 Il mercatino; 13 Tg Tris; 13,30 [illegible] e lo [illegible] 14,30 Documentario; 15 Film Pane e merlo; 16,30 Telefilm; 17,30 La grande pallina blu; 18 Tg Tris; 18,15 Cartoni; 18,30 Spettacolo di magia; 19,15 Tre volte donna; 20 Tg Tris; 20,15 Pianeta cinema; 20,30 Boy Music; 21,15 Asta - Programmi della notte.

TELERADIOCITY

6 Buongiorno da Telecity; 7,15 Cartoni Daikengo; 7,45 Cartoni Heidi; 10 Film; 12 Telefilm Famiglia Smith; 12,30 Tre Flash; 12,35 Telefilm Operazione sottovoce; 13 Telefilm Sulla strada della California; 14 Cartoni Famiglia Bradford; 15 The big valley; 16 Cartoni La piccola Lulù; 16,30 Cartoni Starzinger; 17 Cartoni Hanna e Barbera; 17,30 Cartoni God Sigma; 18 Cartoni Heidi; 18,30 Telefilm Famiglia Bradford; 19,30 Tre Flash; 19,35 Telefilm Love american style; 20 Cartoni Starzinger; 20,30 E' fortissimo; 23 Film Il castello al ribelle; 0,30 Film Flash Gordon. Segue non stop.

TELERADIOCITY II

10 Mattinata allo studio II; 11,45 Scenaggiato; 12,45 Tre 2 Flash; 13 Film Globbe rosso; 14,30 Cartoni Daikengo; 15 Cartoni Heidi; 15,30 Mezz'ora con voi; 18 Film C'era una volta un commissario; 17,30 Film Il tulipano nero; 19 Video show; 19,40 Tre 2 Flash; 19,50 Idee shopping; 20 Telefilm La famiglia Smith; 20,30 The big valley; 21,30 Film Il cav. Costante Nicosia demoniaco; 23 Telefilm Ironside; 24 Film Belle e ricche d'amore del Decamerone erotico.

CANALE 31 SANREMO

13,30 Asta 31; 15,30 Telefilm Notte [illegible] 16,30 Telefilm Ispettore Bluey; 17,30 Pattuglia spaziale; 18 Film Tre pistole contro Cesare; 19,30 Telefilm Sherlock Holmes; 20 Varietà Stars on ice; 20,30 Telefilm L'Immortale; 21,20 Attualità: Controluce; 22,30 Film Nee Nee.

TELESANREMO

12,30 Diario giorno - Notiziario; 12,45 Cartoni Gli gnomi delle montagne; 13,15 Cartoni Charlie; 13,45 Diario giorno - Notiziario; 14 Mini sola; 15 Film Le mura di Perlick; 16,30 Documentario Natura selvaggia; 17 Telefilm S.O.S. Pronto intervento; 17,30 Cartoni Daikengo; [illegible] Varietà per ragazzi Allegra fantasia; 18,30 Corso musicale Amica chitarra; 19 Discorriere; 19,30 Diario Flash - Notiziario; 19,35 Cartoni Charlotte; 20 Sport giovanile [illegible] dar 18; 20,30 Diario Sera - Notiziario; 20,45 Passo parola; 21,15 Inchieste Diablì sette; 21,45 Film L'unica legge [illegible] cui credo; 23,15 Diario Notte - Notiziario; 23,20 Film Foreplay: Il retroscena.

TELEARCOBALENO

11 Telefilm Giorno per giorno; (1,30 Tv... Amica; 12 Telefilm Peyton Place; [illegible] Cartoni Jacky [illegible]; 13,20 Zoom Tg Pomeriggio - Notiziario; 13,30 Cartoni Kimba [illegible] 14,30 Telefilm Psicosenico; 15 Film Badate per me; 16,30 Telefilm Giorno per giorno; 17 Bye bye boys; - Cartoni Felix; 17,25 [illegible] bande dei ranocchi; 17,50 Cartoni Jacky Forsetto; 18,15 Cartoni Kimba; 18,40 Telefilm Laramie; 19,30 Cronache del cinema; 19,40 Zoom Tg Pomeriggio - Notiziario; 19,55 Giringioro; 20 Ruota in pista, settimanale di automobilismo, - Meteoliguria; 20,30 Film Belle sfatuose Nibelle cercasi; 22 Telef

Il regista di «Chung Kuo Cina» con una chiamata ufficiale verrebbe alle «Ombre» Torino

Antonioni otto anni dopo la scomunica dice ai cinesi: invitatemi, torneremo amici

Antonioni durante le riprese in Cina nel 1972

ROMA — Michelangelo Antonioni, autore di *Chung Kuo Cina*, è il regista italiano che tra i primi ha esplorato con la macchina da presa nel 1972 l'universo cinese, che ha suscitato col suo film documentario un eccezionale «caso» internazionale: attacchi delle autorità politiche cinesi dell'epoca, sue repliche polemiche, conflitto, poi revisione cinese delle critiche e riabilitazione del preteso colpevole, riappacificazione tra le parti.

Antonioni è allora la persona più giusta da interrogare su *Ombre elettriche*, la megarassegna del cinema cinese che, oltre a rappresentare un'operazione culturale autentica e seria, si sta rivelando a Torino un grande successo di pubblico.

La sorprende tanto interesse popolare intorno alla Cina e al suo cinema?

«No: anche a me la Cina ha sempre interessato. Se dieci anni fa ho fatto quel film, è proprio perché questo grande Paese, allora meno conosciuto e per sua fortuna tanto diverso da noi, muoveva in me determinate corde. Ombre elettriche mi sembra un'iniziativa opportuna e non mi stupisce che risulti interessante; anche se non so quanto sia possibile conoscere la Cina attraverso il suo cinema. Nei film cinesi c'è sempre un aspetto retorico che ce li fa capire meno dal punto di vista estetico».

Quando lei ha girato il suo film, quale le è parso l'aspetto più vero della Cina?

«Mi hanno colpito soprattutto i cinesi: gente meravigliosa, di grande dignità, dotata di uno straordinario senso civico e di una affettuosità reciproca ignota agli europei. E' quanto ho soprattutto cercato di rispecchiare e di comunicare in Chung Kuo Cina: questi caratteri del popolo cinese, questo paesaggio umano così differente dal nostro».

Senza spirito critico o negativo?

«Non ho mai avuto alcun atteggiamento negativo, nel mio lavoro in Cina: al contrario. Ho dovuto invece lavorare in maniera inconsueta. Se devi girare in un Paese che non conosci, di solito ci vai prima, fai sopralluoghi, studi i posti adatti, osservi le variazioni della luce, cerchi insomma di conoscerlo e di programmare quanto più è il lavoro. In Cina, dove non ero mai stato, questa preparazione non è stata possibile. Ho dovuto lavorare con terribile rapidità, e ancora non sono riuscito a capire perché allora le autorità mi abbiano imposto tanta fretta: soltanto tre settimane per un documentario di quattro ore, tremila metri di pellicola in 22 giorni, al ritmo frenetico di 35 inquadrature al giorno. Non restava che affidarsi alla realtà visibile, all'impatto immediato. Prendere per mano lo spettatore, fargli ripercorrere la mia esperienza, dire soltanto: "Questi sono i cinesi che io ho potuto riprendere in poche settimane di lavoro, in un viaggio che mi ha dato emozioni indimenticabili: vuoi seguirmi in questo viaggio?". Ritengo di essere stato fedelissimo a quello che ho visto: e che ho guardato con molto affetto, con molta simpatia».

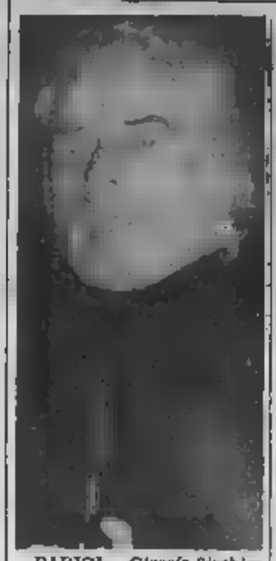
Adesso non vorrebbe essere presente alle «Ombre elettriche» di Torino?

«Molto volentieri, se mi invitano e se il lavoro me lo consente. Ma vorrei che l'invito fosse davvero ufficiale. Il rappresentare a Roma la Cina c'è un ambasciatore: prima ricevevo da lui inviti, biglietti e cortesie. Ora non più. Una delegazione cinese di personalità dello spettacolo è venuta da me a manifestarmi quell'amicizia che io ho sempre provato per il popolo cinese, a invitarmi. Io sono stato molto contento: tuttavia gradirei che fosse l'ambasciata della Cina in Italia a dirmi, magari attraverso il proprio addetto culturale, che ha piacere di avermi a Torino».

L. C.

Incontro col regista, nominato presidente del Festival

Strehler: «Vado a Cannes ma per fare da moderatore»



PARIGI — *Giorgio Strehler ha accettato di presiedere la giuria del prossimo festival di Cannes. Come assolverà il compito affidatogli? Come imposterà il suo lavoro? Il regista ha risposto a queste domande a Parigi, dove ha preso accordi per un probabile allestimento del* Ratto del serraglio *all'Opéra Comique e dove sicuramente metterà in scena* Arlecchino servitore di due padroni *e* Temporale *di Strindberg al Festival d'Automne.*

«La mia funzione di presidente — *ha detto Strehler* — è quella di un moderatore che cerca di comprendere i punti di vista e di aiutare i giurati a capirsi».

Le accuse di pressione e di manipolazione non lo spaventano. «Nessun festival si sottrae a queste cose. Se pensiamo a quello che è successo a Venezia quest'anno, il film di Margarethe von Trotta ha ottenuto il premio, pur avendo contro di sé mezza giuria, contando sulla forza emotiva degli spettatori. Si potrebbe parlare di pressione del pubblico. Il problema è questo: si può misurare la qualità artistica? Ma i festival hanno bisogno di questo elemento. Bisogna conservarli? Se li accettiamo, dobbiamo accettare la loro realtà e il fatto che siano utili. In qualità di giurato uno può solo dire: non deteniamo la verità assoluta, noi siamo onesti. Il premio è il risultato di un giudizio democratico. Spero che questo sia lo spirito di Cannes, e che noi evitiamo di fare concessioni al quotidiano politico e alla moda...».

«Al cinema — *continua Strehler* — la tendenza generale è al divertimento. Anche un brutto film, con ambizioni, è fabbricato per funzionare. Non è così in televisione. Nel senso che con un documentario sul Salvador o sulla fame del Terzo Mondo, non ci sono equivoci. In Italia, con le televisioni private, possa prendere una ventina di programmi, e mi faccio il mio montaggio come la maggior parte del telespettatori. E' una forma di civiltà saper trovare un ritmo d'interesse personale».

Colette Godard

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Morto a Madrid l'attore De Cordoba

MADRID — L'attore spagnolo Fernando Fernandez de Cordoba è morto ieri a Madrid. Aveva 64 anni. Fernandes De Cordoba aveva iniziato la carriera d'attore all'età di 8 anni, prendendo parte a numerosi lavori teatrali e cinematografici.

I film in programma oggi

TORINO — Questi i film di «Ombre elettriche» in programma

ROMANO

Il re delle scimmie semina lo scompiglio nel palazzo celeste, di Wan Laiming, 1961-64
15 — La felicità rimane la casa, di Zhao Huanzhang, 1981
17 — Famiglia, di Chen Xihe e Ye Ming, 1956
20,15 Quei due e quelle due, di Sang Hu, 1979
brillano le stelle stanotte, di Tian,

MOVIE CLUB

9,15 Tutti di nuovo insieme, di Ding Li, 1948
11,15 L'oriente è rosso, di Wang Ping, 1965
15 — Li Shuangshuang, di Lu Ren, 1962
17 — Accadde a Lhasa, di Wang Ping, 1957
20,15 Assassinio nella casa di preghiera, di Fei Mu, 1937
— La fanciulla dai capelli bianchi, di Wang Bin, Shui Hua e Yang Runshen, 1950
0,15 Gli autunni sull'acqua, di Xie Tian, 1959

SALA CONVEGNI ISTITUTO BANCARIO SAN

9,15 Soldato d'acciaio, di Cheng Yin, 1950
11,15 Un genero nella alta sfera, di Zhang Junxiang, 1947
14,30 Alloggio notturno, di Zuo Lin, 1947
16 — La terra, di Shui Hua,
17,30 Scene di vita artistica, di Situ Huimin, Zhu Shilin e Jia Mengfu, 1937
20,15 Una crisi, di Ling Nong e Xie Jin, 1954
22 — La nuova storia di un vecchio soldato, di Shen Fu,

Nello spettacolo in Milano «profeta» dell'avanguardia raggiunge i risultati migliori

Barba porta sopra le ceneri di Brecht Madre Courage, Benjamin, Mackie Messer

DAL INVIATO

MILANO — *Ritorna, dopo otto anni di assenza dalle grandi città italiane (ha operato, rapidamente, in questo periodo, in Sardegna, in Puglia, a Volterra l'Odin Teatret di Holstebro (Danimarca) diretto e fondato nel dal nordico-pugliese Eugenio Barba: uno dei tre leaders, Grotowski e Kantor, della ricerca teatrale degli Anni Settanta.*

Torna uno spettacolo difficile, discontinuo, non pienamente risolto sul piano espressivo, ma d'una inconsueta asprezza e dolorosità, in cui regista e attori (nove, di sei nazionalità diverse) sembrano voler mettere in discussione, alle radici, la funzione stessa dello scrittore e dello scrittore di teatro.

Lo spettacolo si intitola, infatti, Ceneri di Brecht, *è una rivisitazione-bilancio della vita e dell'opera del drammaturgo attraverso le persone che lo circondarono ed i personaggi che popolarono la sua fantasia. C'è lui, Bertolt, ci sono la Weigel, Steffin, Walter Benjamin, Hana Eisler: e c'è madre Courage e la figlia muta Kattrin, Peachum-Messer, Arturo Ui, Schweyk: e sullo sfondo, s'intende, la Berlino dell'agit-prop, l'Europa della seconda guerra, l'America di Mac Carthy, la Berlino del tardo ritorno.*

La storia, i personaggi veri, quelli della scena brechtiana, come rinvecchiati in un vortice, il vortice freddo di una memoria vigile, e restituiti alla nostra attenzione per scarni brandelli di parola, per gesti rappresi e condensati, per luoghi e oggetti-simbolo.

Al centro del rettangolo sui cui lati lunghi stanno, su due esili tribune, i centocinquanta spettatori ammessi ogni sera (siamo al Teatro Quartiere di piazzale Cuoco), frigge, nella pentola del cuoco Schweyk, una broda lunga, e direi di fisiologicità d'ogni umana esistenza. Ad un capo del rettangolo tuona, per cupi, lunghi accordi, l'organo di Eisler, quasi la voce di rombo del destino; a fianco, un nero paralitico lepidoto è la passatortocarro della truffatrice Courage. All'altro capo, siede al suo tavolo, la vecchia macchina da scrivere, un'antica macchina cinese appesa al muro, Brecht stesso.

Lo scrittore fissa nel vuoto di quel rettangolo, con una espressione mista di durezza e sgomento, di pietà e d'orgoglio (l'attore è Torgeir Wethal, dalla mimica mobilissima). I suoi personaggi, gli amici, le compagne: l'incrollabile Benjamin che si ribella, ostinato, al disordine, e finisce appeso al cappio; la tenace Steffin, stremata dalla stanchezza, una croce di legno in bocca, morente a Mosca; quel Peachum spregevole in gessato e panama, guanti e bastone, che domina gli altri, li chiude a colpi di canna in cerchi e quadrati, vince il suo creatore a scacchi, sfioretto e sciabola, clinico e galante demone del potere; e, all'opposto, la tenera e invasata Kattrin, la figlia muta Courage, goffa nei suoi abiti rosso-carminio, nei suoi boccoli di bimba cresciuta in fretta, votata, nella crudeltà d'un mondo adulto alla violenza d'uno stupro.

«Ecco, abbiamo nominato due personaggi, Peachum e Kattrin, e dobbiamo dire due attori superbi per concentrazione e resa scenica: Tage Larsen, biondo e robusto, tutto un passo di danza, macabro fox-trot sui pesanti calcagni; e Iben Nagel Rasmussen, semplicemente prodigiosa nella febbrile inventatezza della povera muta, quello sguardo teso ad una gioia impossibile, quei suoni stenti e disarticolati contro la risata grassa, derisoria degli altri.

Mentiremmo se sostenessimo che lo spettacolo è tutto al livello di queste presenze attorali, e di quella del Brecht di Wethal. Ci sono, invece, soprattutto nella prima parte, lentezze dimostrative, scambi di parole e gesto che non illuminano, oggetti e segni che non ci trasmettono, con sufficiente nettezza, la loro valenza simbolica.

Non a caso le sequenze cui accennavamo emergono soprattutto nella seconda parte (lo spettacolo dura, filato, un'ora e mezzo): ha un finale bellissimo (degno del Barba di Ferai-e di Min Hua, i suoi due capolavori del passato): grigia penombra di crepuscolo, poi luce calda e violenta della Berlino ritrovata, d'un tratto Kattrin soffocata con una «Pravda», brulo pesto e tante lucciole che brillano a intermittenza nel buio... (l'anonima resistenza collettiva e quel soffocamento); nel buio, sempre, il tic-tacchio portatile di Brecht, e la sua [illegible] «Non lasciatevi sedurre, non lasciatevi sedurre...».

Davico Bonino

Ritorna Spoleto il coreografo Jerome Robbins

SPOLETO — Il grande coreografo americano Jerome Robbins ritorna al Festival di Spoleto.

Il programma, intitolato «Una serata di di Jerome Robbins», prevede rappresentazioni al «Nuovo» l'8 luglio (serata di prima), con repliche il 9, il e l'11 (in cui rappresentazione sarà in «matinee»).

Da stasera il «Barbican» (costosissimo)

Un centro di spettacoli nel cuore della City Lo inaugura la regina

LONDRA — Questa sera apre il *Barbican*, centro per le arti, voluto dalla City di Londra una ventina di anni e ultimato solo ora, per un costo di oltre milioni di sterline. Anche per la City, zona degli affari, il quartiere più ricco d'Inghilterra, la cifra è enorme. Apre dunque, e con fanfare: interverranno la regina e il principe di Galles e il primo ministro Thatcher e 6000 invitati, in abito da sera.

Da giovedì in poi, il *Barbican* sarà aperto al pubblico: gallerie d'arte, due ristoranti, tre sale per proiezioni cinematografiche due auditorium centrali, uno dei quali per concerti e il secondo per spettacoli di prosa. Due grandi complessi avranno sede stabile al *Barbican*: la Royal Shakespeare Company, per la prosa, e la London Symphony Orchestra, per la musica sinfonica.

Questa sera spettacoli contemporanei e la regina presenzierà alla prima parte della commedia *The Swan down gloves*, dato dalla compagnia shakespeariana che racconta le avventure del giovane William Shakespeare e del fratello Kit in viaggio Londra dove si recano per incontrare la regina Elisabetta I.

E' questa una specie di pantomima con musica, balletti, canti, per la regia di Terry Hands. Dopo la — per 6000 persone! — la regina attraverserà il grande *foyer* per la seconda parte del concerto, dato dalla London Symphony sotto la direzione di Claudio Abbado, codirettore musicale.

Il centro *Barbican* dovrebbe diventare un fulcro della vita londinese: una volta entrato, il visitatore potrà passare da concerti a mostre, a conferenze: in programma concerti di un'ora fin dalle del mattino, mentre al tè colazione, musica da camera

E. S.

Morto a Madrid l'attore De Cordoba

MADRID — L'attore spagnolo Fernando Fernandez de Cordoba è morto ieri a Madrid. Aveva 64 anni. Fernandes De Cordoba aveva iniziato la carriera d'attore all'età di anni, prendendo parte a numerosi lavori teatrali e cinematografici.

LA TELEVISIONE — *Ugo Buzzolan*

«Mixer» stracolmo e veloce s'oppone al dominio del film

Può veramente costituire Mixer una valida alternativa al dominante film del lunedì?

L'importanza dell'iniziativa della rete 2 è fuori discussione. Mi rifaccio a quello che dicevo ieri per Appuntamento, il nuovo programma in onda sulla rete 2 nella fascia delle è da tener d'occhio nelle sue varie componenti se non altro perché non usa la solita moneta spicciola dei telefilm stranieri e seriali americani i re della collina, contemporaneamente in onda sulla rete 2, con la sua storia patetica bambino bianco e del bambino nero divisi razziali, attirerà magari più gente, ma è Appuntamento che meritu attenzione perché sforza di offrire una sua struttura originale. E il discorso vale per Mixer, apprezzabile perché vuole contrastare cinema e formula tutta televisiva.

E' chiaro tuttavia che confezionare ogni volta cento minuti con pezzi imperiali e aggressivi non è facile.

Questa settimana il numero si è aperto con un filmato sulla gara un labirinto fra un topo vero e un topo elettronico: ha vinto il topo vero, ma non si è capito se il filmato riguardava un esperimento serio o uno scherzo. Via i topi, sulla pubblicità. un'indagine commissionata dalla rubrica pubblicità risulta «rifiutata» dagli italiani che in maggioranza non le credono, ritengono che si potrebbe vivere benissimo senza, che la detestano quando interrompe i film sulle private

Una statistica del genere si potrebbe impiantare un'intera trasmissione. Ma Mixer ha i tempi stretti e dopo un sintetico giudizio sulla pubblicità di Piero Ottone (favorevole) e del sociologo Alberoni (contrario) si passa ad un reportage sulla scuola di cinema per ragazzi istituita a Hollywood da Coppola e — attraverso l'intervento di Lucio Colletti che in un minuto e 40 secondi affronta il problema delle infiltrazioni del terrorismo nel sindacato — si arriva a Sandra Milo e ad un'eroina di Lascia o raddoppia, Maria Luisa Garoppo, che nel '56 fece scandalo dal video per no proprompente.

L'episodio Garoppo si presterebbe a considerazioni sulla Rai dell'epoca e sulle sue censure. Ma il tono del ricordo è affettuoso-sniottiero e si risolve nell'esclamazione (forse perché tutti avevano allora quasi trent'anni di meno) Ah, che tempi bellissimi!». Ma sa che in queste rievocazioni non c'è mai ombra di critica.

Veloce, Mixer abbandona la e corre ad un ritratto sofisticato di De André, e poi ad un'intervista al sindaco di Roma sull'assenteismo, e poi ad un'inchiesta sulla bomba atomica del Pakistan. E pure un breve cartoon umoristico, e una canzonetta nel finale...

è manco, il contentino è stiracchino. La rapidità è da lodare. Ma c'è il pericolo che il galoppo, cioè la fretta tolga spessore e rilievo a temi di grosso peso (vedi la pubblicità, l'assenteismo), e c'è assoluto bisogno che altri pezzi (vedi quello di De André) abbiano, per «giustificarsi», un mordente assai maggiore. Detto questo, è da ribadire che Mixer al lunedì è in ogni caso una presenza viva. Resta il dubbio: quando sull'altra rete c'è veramente un grande film e un film che attira e si impone, può fare Mixer?

Ritorna Delia Scala

Ricompare stasera in tv Delia Scala — scatenata soubrette di rivista negli Anni 50 e 60: di lei si diceva: «E' l'unica che sappia far bene tutto, ballare, cantare, — come protagonista di un ciclo di telefilm della rete 1 ideati e realizzati per conto della Rai, Casa Cecilia, testi di Lidia Ravera ed Emanuele Vacchetto, regia di Vittorio De Sisti.

Quindi gli avvenimenti sono due: il ritorno di Delia Scala e l'esordio — miracolo! — di un serial italiano, ambientato in una città italiana, che descrive le vicissitudini tragicomiche di una famiglia borghese italiana, oggi.

Sulle qualità del serial, che è partito con un botto e rosei accenti e dimensione teatrale, mi sembra presto per poter dire qualcosa. Spiace comunque sin d'ora, per sciattezza e credibilità, l'interpretazione di Delia Scala che a distanza di anni conferma, nel ruolo di madre affannata, doti di attrice che il cinema prima e la televisione poi hanno sempre sfruttato troppo poco.

Stasera a «Spazio 7»

Guerra nucleare

ROMA — C'è un «mostro» che aggira per il mondo: è il fantasma di una possibile guerra nucleare. Se ne occupa «Spazio 7. fatti e gente della settimana», il settimanale a cura di Ettore Masina e Paolo Meucci in onda oggi alle 20,30

Vianello-Mondaini da stasera show a Canale 5

ROMA - Raimondo Vianello e Sandra Mondaini tornano insieme in uno show televisivo, non più alla Rai, ma a Canale 5. Stasera alle 20,30 debutta infatti, in rete nazionale, il loro *Attenti a noi due*, uno spettacolo in 13 puntate.

«La ricetta — dice Vianello — è del tutto tradizionale, nello stile che il nostro pubblico sembra prediligere: due ospiti per serata, qualche sketch, piccolo gioco e premi con curiosità gastronomiche».

Oltre coppia Mondaini-Vianello, saranno ospiti fissi dello show la valletta Trixi e il di ballo della Blue Bell e il gioco a premi, realizzato con il maestro Augusto che dirige l'orchestra, farà vincere «forchette d'oro», dovranno essere superate «dure prove».

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Il Watergate Woyzeck

In America, da sempre, tutto diventa spettacolo e finisce sullo schermo o sul teleschermo: dal libro-inchiesta, pubblicato anche in Italia da Garzanti, dei giornalisti Carl Bernstein e Bob . **Tutti gli uomini del Presidente**, il regista Alan Pakula trae nel l'omonimo film Robert Redford, Dustin Hoffman, Martin Balsam, Jason Robards.

Si tratta famoso caso Watergate, uno scandalo che aveva sconvolto l'America e costretto alle dimissioni il presidente Nixon. Nella complicata vicenda, minuziosamente ricostruita, Redford e Hoffman sono i due insonni e scatenati cronisti del *Washington Post* che con metodi giornalistici prettamente d'oltre Oceano, giorno per giorno, tenacemente, arrivano alle prove dell'intrigo che faranno crollare il presidente di un Paese come gli Stati Uniti.

Da segnalare **Woyzeck** (1979) di Werner Herzog con Klaus Kinski e Eva Mattes, dal dramma di Georg Büchner, del 1836, considerato uno dei capolavori del teatro tedesco dell'Ottocento. La tragica ballata, scritta in forma frammentaria e con l'indicazione di tre finali, era ispirata ad un fatto autentico avvenuto dieci anni prima a Lipsia e si configura come un apologo, un atto di accusa alla crudeltà di tutti, capitano, medico, caporal maggiore (i potenti) contro l'ingenuo soldato Woyzeck, angariato, beffato e tradito dalla sua donna. La storia è stata musicata Alban Berg, ha avuto molte recenti in teatro e già stata portata in cinema da Cobelli nel '73.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
12,30 **Il tono della convivenza**, «Noi e gli altri»
13 — **Giorno per giorno** rubrica settimanale del Tg1
14 — **Una donna**, Sibilla Aleramo, e Gianni Bongiovanni, con Giuliana De Ileana Ghione
14,40 si fabbricano le tempeste? (2ª puntata)
15 — Energia e territorio, ipotesi per nuova professione
15,30 **Tutti per uno, con Anna dai capelli rossi**: perde una spilla d'ametista», 11ª episodio
— **Medici di notte**: Un brutto incontro
16,30 **240 Robert**: la trappola (1ª puntata)
17,05 **Direttissima con la tua antenna**
17,30 **I sentieri dell'avventura** «Kraiatos e Eri Gieva», con Maximilian Schell, Diana Baker, Rossano Brazzi
18,20 **I problemi del signor Rossi**, con Luisa
18,50 L'appuntamento con Ugo Tognazzi **Quando sfilavo in passerella**
19,45 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20,40 **Casa** di Lidia Ravera e Emanuele Vacchetto, con Della Scala
21,35 **Il primo (grande) amore**, di M. Gandin: «Tre generazioni a confronto»
22,15 **Appuntamento al cinema** a cura dell'Anicagis
22,20 **Mercoledì sport. Calcio da Bruxelles: Anderlecht - Dinamo Belgrado** (sintesi dif.) - Pallacanestro Cantù: Squibb - Nashuh per Coppa Campioni

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,05
10,15 Per Roma zone collegate, **Programma cinematografico**
12,30 **Meridiana — Lezione in cucina**, di Veronelli e Maria Maddalena Yon
13,30 **Il Martin pescatore** (seconda parte)
14-17,45 **Il pomeriggio**, con **Frate Indovino** e **L'opinione** (ore 17: **Pallacanestro** da Bologna: Italia-All Stars)
14,30 **Alle origini della mafia**
15,25 DSE: **Follow me** corso di lingua inglese
16 — **Tv 2 Ragazzi - L'uovo mondo nello spazio** «Il modulo replio»; **Galaxy Express 999**, dis. animati
16,55 Biblioteca di Studio Uno I
17,50 **Tg2 Sportsera — Dal Parlamento**
18,05 **Ella** appuntamento settimanale con i libri
18,30 in Quebec, documentario
18,50 **I re della collina**: «Una grande amicizia»
20,40 **Spazio sette**: e gente della settimana
21,30 **Mia figlia** (2ª puntata) regia di Gianni Bongiovanni con Carlotta Wittig, Cristina Ventura
22,30 **Tencottantuno** (VIII puntata): Tcha Ballardo, il gatto gitano, regia di R. Capanna
23,30 DSE **Scuola media, una scuola che si rinnova**

RETETRE

Telegiornale: 19;23
14-15 **Ciclismo** Sassari, 6 giorni sarda: Cagliari-Sassari
16,50-19 **Invito** «Lo scatolone» antologia nuovissimi, nuovi e seminuovi
17,50 **Video mio... Una passione**
18,30 **Tartufo il figlio del fulmine**: 2ª puntata
19,35 **La solidarietà difficile**: Chiaromonte: paese dentro di noi
20,05 DSE: **La ceramica** (3ª puntata)
20,40 **Tutti gli uomini del presidente** (1976), film di Alan Pakula, con Dustin Hoffman, Robert Redford, Martin Balsam, Jane Alexander
22,45 **I quaderni del «Pellico»**: «Il cinema della terza rete tv»
23,35 DSE: **Medicina 81** evolutiva: le convulsioni, l'acetonemia

Tognazzi in «Quando sfilavamo in passerella», tv uno, 18,50 - Virna Lisi nel film «Montecarlo»

Italia 1

12,30 **Marine Boy**
13 — **Cartoni animati**
15 — **La lunga notte** di Irvin Allen (2ª puntata)
16 — **Mr. Roberta**
16,30 **Bim** bam
19,30 **Mr. Roberta**
20 — **Lady Oscar** cartoni
20,30 **La lunga** film di Irvin Allen (3ª punt.)
21,30 **Gli emigranti** film di Tom Gries con Sissi Spacek
23 — **Sherlock Holmes** e la donna ragno film

Canale 5

10 — **Aspettando il domani** telaromanzo
10,30 **Amanti**
12 — **Bis** gioco a quiz
14 — **Sentieri** telaromanzo
15 — **La verità** film con Brigitte Bardot
19 — **Tarzan**: Gli occhi leone
20,30 **Attenti a noi due** varietà con Sandra Mondaini
21,30 **I ragazzi irresistibili** film
24 — **Tutti uomini del re** film

Rete quattro

8,30 nella prateria,
10 — **Una famiglia sottosopra**, film
13 — **Charlie's Angels**
14,45 **Quello strano sentimento**, film
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Telefilm**
21,15 **Woyzeck**, film Werner Herzog, con Klaus Kinski
23 — **Gli invincibili**
23,30 gioco d'azzardo, film Luc Merenda

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20; 24
18 — **Per i più piccoli**
18,05 **Per i ragazzi**
18,50 **That's Hollywood**
19,10-19,45 **Telediring** gioco
19,20 **Agenda '81-'82**
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**, Settimana informazione
21,30 **Pick-up** Sport 'n Roll
22,30 **Mercoledì sport**: Amburgo, Calcio: Amburgo - Neuchâtel, Coppa Uefa

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 21,50; 23,30
13,30 **Confine aperto**
16 — **Maria**, sceneggiato
17 — **Ciao ragazzi**
18 — **Film** (replica)
19,30 **Alta pressione**, trasmissione musicale
19,45 **Calcio**: incontro per la Coppa europea
21,45 **Love story a Bangkok**, film di Franz Josef Gottlieb con Black, Zenia Merton

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,05
17,35 **Cartoni animati**
17,55 **La signora e il fantasma**
18,25 canzoniamo
18,55 **Shopping**
19,10 **Telemenù**
19,20 **Telefilm**
20,30 **Il padrone delle ferriere**, di A.G. Majano, Vima Lisi
22,15 **Monjiro, samurai solitario**: I banditi del tempio Atuo Nakamura

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21
6,02-10,03 Radio anch'io
11,34 Renato Fucini: Storia di gentiluomo di campagna
12,03 Via Asiago Tenda
13,25 La diligenza
13,35 Master
15 — Errepiuno
16 — Il pagnone
17,30 Microsolco, che passione
18,05 Combinazione suono
18,30 Globetrotter
19,30 Radiouno Jazz '82
20 — Ritrosocana
20,45 Incontro con...
21 — Pagina operistiche
21,25 Italia segreta
21,52 La loro vita
22,27 Audiobox

Alla radio

Giornali 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,05-8 I giorni
9 — «Anita»
9,32-10,13-16-15,42 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,48 L'aria che tira
13,41 Sound Track
14 — Trasmissioni regionali
16,32 Sessantaminuti
17,32 «Le disavventure di un italiano» di I. Nievo
18,45 La carta parlante
19,57 Il dialogo
20,40-22,50 Non stop sport e musica
22,20 Panorama parlamentare

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55-8,30-11 Il mattino
10 — Noi, loro donne
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — L'aria in questione
17,30-19 Spaziotre
21,10 Dirige Eugene Jochum
22,30 America coast to coast
— Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

Sotto accusa il «Maggiore» di Novara: risponde il presidente dell'Usl

Un ospedale carico di malanni

Si parla di sporcizia, carenza di personale, conflittualità fra sindacati e direzione - L'ingegner Giulio Cardinali: «Stiamo tentando di fare il possibile ma mi sono trovato di fronte a una situazione preesistente»

NOVARA — Presiedere una Unità sanitaria locale in questi tempi di difficile avvio della riforma sanitaria non è agevole. Le critiche piovono da ogni parte: gli scontenti sono tantissimi (se non proprio tutti gli utenti del servizio assistenziale); le strutture sanitarie private acquistano sempre maggiore considerazione.

Giulio Cardinali, ingegnere libero professionista, socialdemocratico, è al timone dell'Usl 51 (quella di Novara) da poco meno di un anno, ma ha già avuto il tempo di rendersi conto delle difficoltà del suo mandato. All'ospedale Maggiore — divenuto in seguito alla riforma un poliambulatorio dell'Usl — secondo quanto viene lamentato da più parti, le cose che funzionano sono poche.

Giulio Cardinali

Fra quelle che non vanno ci sono i laboratori di analisi (per i quali c'è già stata più di una polemica) e l'ormai famoso Tac, un apparecchio di altissimo costo arrivato al «Maggiore» da poco tempo e sovente in «panne», tanto da costringere i responsabili dell'ospedale a dirottare i pazienti verso il Tac della clinica privata «S. Gaudenzio».

Altri problemi che assillano l'ospedale novarese sono — sempre a detta di molti — la sporcizia, la dislocazione di alcuni reparti, una certa carenza di personale e una conflittualità pressochè costante fra sindacato e direzione.

L'ingegner Cardinali affronta con calma la situazione. Dice di essersi venuto a trovare di fronte a una realtà preesistente e che alcune disfunzioni sono inevitabili in un momento di assestamento quale è l'attuale per le Usl.

Per quanto riguarda la proliferazione dei laboratori privati di analisi, Cardinali afferma che effettivamente il funzionamento dei laboratori dell'ospedale Maggiore è da rivedere ma che anche la richiesta di esami dovrebbe essere più contenuta.

«C'è una realtà dell'esame facile, entrata ormai nella mentalità dei medici — aggiunge — *e punteremo, attraverso un interessamento dell'Ordine dei medici, a una maggiore cautela nella richiesta di analisi. Il nostro principio è comunque quello di fare il più possibile con la struttura pubblica, che purtroppo non è ancora a pieno regime. Respingo però fermamente ogni accusa secondo la quale i laboratori dell'ospedale non funzionano per permettere ai laboratori privati di far quattrini. Noi non abbiamo da favorire nessuno».*

Lo stesso discorso Cardinali fa per il Tac. *«Non ritengo scandaloso mandare i nostri malati alla S. Gaudenzio quando il Tac del Maggiore non funziona. Si tratta di un apparecchio che richiede periodi di riposo e stiamo vagliando tutte le possibilità per un funzionamento costante. Anche in questo caso* — dice sempre il presidente dell'Usl 51 — *respingo l'accusa che il nostro Tac spesso non funziona per far lavorare quello della clinica privata. Anche la S. Gaudenzio, quando il suo apparecchio non funziona, ci manda i suoi pazienti. L'accusiamo per questo di favorire la struttura pubblica?».*

Perché la riforma sanitaria diventi operante — e non solo per quanto riguarda le analisi — deve cambiare la mentalità della gente. Questo il concetto dell'ingegner Cardinali che porta l'esempio del Dea (Dipartimento di emergenza e accettazione) di fresca istituzione al «Maggiore». Dovrebbe funzionare da filtro per rendere più agevole tutto il nosocomio. Invece — così afferma Cardinali — per vecchie abitudini ormai cristallizzate, il Dea è oggi soltanto una «ricezione» per i vari reparti. Tutto, insomma, fuorché un reparto d'emergenza.

Sulla pulizia o meno dell'ospedale Maggiore, il presidente dell'Usl 51 dice che non potendo assumere personale si sta tentando di risolvere il problema attraverso appalti esterni che già esistono per gli uffici.

«Non direi però che l'ospedale è sporco — aggiunge — *esiste è vero, il blocco centrale il quale però più che sporco è fatiscente e per questo stiamo tentando di riattare quanto più possibile».*

Quanto alla Fio, Giulio Cardinali dice che si tratta di un sindacato agguerrito al quale dà atto, tuttavia, di una conoscenza precisa dei problemi. *«Personalmente debbo ammettere che il senso di responsabilità dei rappresentanti della Fio (salvo qualche chiassata alla quale non faccio caso) non è mai venuto meno. Non sono d'accordo solo quando pretendono di inserirsi nelle linee direttive per l'attuazione della riforma, anche perché i problemi di reperire i fondi necessari alla fine dobbiamo risolverli noi».*

Marcello Sanzo

A Galliate non funziona la dialisi

GALLIATE — C'è all'ospedale S. Rocco un reparto con attrezzature e personale specializzato per il servizio di dialisi che però incomprensibilmente non funziona, costringendo i nefropatici della zona a fare ricorso al servizio di emodialisi dell'Ospedale Maggiore di Novara.

Lo affermano i gruppi Aido di Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, Sozzago e Trecate in una lettera-aperta inviata al presidente dell'Usl 52, Angelo Beltramini, e per conoscenza ai Comuni di tutti i centri che per il servizio di assistenza sanitaria fanno capo alla «52».

La decisione di inviare la lettera è stata presa al termine di un'assemblea alla quale hanno preso parte i rappresentanti dei gruppi Aido dei sei Comuni interessati.

Dopo avere definito «insostenibile» la situazione di disagio che crea il mancato funzionamento del reparto, i gruppi Aido chiedono un immediato intervento dei responsabili perchè questa incomprensibile «anomalia» finisca nel più breve tempo possibile.

(m. s.)

Il traffico nel centro della città sta diventando sempre più caotico

Potenziare i mezzi pubblici una richiesta dei novaresi

Circolazione ancora più difficile per la chiusura di corso Cavour, avvenuta dopo l'esplosione di due mesi fa - Si rischia la paralisi - Soluzioni proposte dai cittadini in una lettera al sindaco

NOVARA — Il traffico in città, malgrado la creazione delle isole pedonali e delle zone a senso unico, è diventato ancora più difficile dopo l'interruzione di corso Cavour, avvenuta in seguito all'esplosione di oltre due mesi fa. A questo proposito è stata inviata una petizione al sindaco ed alla giunta sul tema: «Miglioriamo e incrementiamo il servizio municipalizzato dei trasporti di Novara».

I servizi pubblici incominciarono a Novara circa 30 anni fa, portati da una società genovese che aveva allestito le prime tre linee, quelle che ancora oggi sopportano il maggior peso passando in corso Cavour. Poi nacque l'Azienda Municipalizzata e quindi tutto il costo del servizio si inserì nel bilancio comunale. Tutta la città venne servita ed oggi le linee sono 12, comprese quelle che arrivano non soltanto alle frazioni, ma a Galliate e Sologno.

Nella «lettera petizione», scritta in prima persona ma firmata da migliaia di persone, è scritto: *«Quale cittadino di Novara e utente della Sun, segnalo che a causa del costante incremento del traffico è diventato ormai difficile lo spostamento in città. Queste difficoltà* — continua la petizione — *vanno affrontate con precisi interventi da parte dell'Amministrazione comunale. Tra questi deve trovare priorità l'espansione dell'Azienda pubblica municipalizzata dei trasporti, mediante il miglioramento dei servizi, l'intensificazione delle corse, l'adeguamento dei percorsi, tenendo conto delle reali esigenze della gente».*

L'interruzione di corso Cavour ha messo in evidenza questa esigenza con molta chiarezza. Infatti gli spostamenti necessari hanno comportato costanti ritardi nelle percorrenze degli autobus e creato in certi momenti della giornata situazioni insostenibili.

«Con questa lettera — è detto ancora nella petizione — *le chiedo di intervenire per la sollecita riapertura di corso Cavour, ripristinando i percorsi già esistenti. Occorre anche varare un piano di viabilità che assicuri percorsi privilegiati ai mezzi pubblici e serva a regolare il caotico traffico. In questo modo si potrà contribuire al contenimento della spesa incentivando l'espansione del servizio».*

Novara. Così è ridotto il traffico in via Dominioni dopo la chiusura del centro storico

La petizione conclude rifiutando la ventilata proposta di chiudere il centro cittadino ai servizi urbani *«perché è l'unica tratta dove sino ad oggi è stato possibile creare una zona preferenziale di traffico».*

E' un grosso problema che potrà avere adeguata soluzione quando entrerà in funzione almeno il primo tratto della tangenziale. Proprio per questo si dovrà decidere tenendo conto di questa attesa realizzazione.

Liliano Laurenzi

Il sindaco di Gozzano chiamato in causa per una vicenda di 40 anni fa

Polemica nel Raggruppamento Resistenza Sotto accusa l'ex «comandante Giorgio»

GOZZANO — Si dice che la sorprendente polemica esplosa nel Raggruppamento unitario della Resistenza sia legata a antiche rivalità fra formazioni partigiane durante la lotta armata che ha avuto fra i suoi protagonisti l'attuale sindaco di Gozzano, Aminta Migliari, il popolare «comandante Giorgio» del Servizio Informazioni Militari, oggetto di una inquietante accusa.

Il pretesto della rinnovata battaglia contro Migliari nasce da una notizia apparsa mesi or sono su un quotidiano milanese che riferiva della partecipazione del «comandante Giorgio» alle trattative di resa di un forte contingente di nazisti sbandati in Alto Adige, permettendo ad alcuni di essi l'espatrio in America Latina. La vicenda è stata presentata in assemblea dall'ex partigiano Santino Simonotti: a qualcuno è sembrata un'accusa di collaborazionismo a carico di Migliari, forse non del tutto estranea alla recente polemica sulla mancata assunzione di un ex partigiano alla Forestale di Novara.

Aminta Migliari

Migliari, che è stato per molti anni presidente dell'Anpi di Gozzano, è assente per malattia. Il presidente della Fivl, Ugolino Barciocco, dimettendosi dal direttivo del Raggruppamento unitario Resistenza ha parlato di *«una autentica vigliaccata contro un valoroso patriota».*

Intanto l'assemblea del Raggruppamento unitario della Resistenza è stata convocata per domani sera: si intenterà una specie di processo contro Migliari? Egli chiarisce così la strana vicenda: *«E' un episodio del 1946, forse del 1947: la guerra era terminata da un pezzo. In Alto Adige c'erano molti sbandati tedeschi, fra cui qualche SS, gente sconfinata dall'Austria. Venni incaricato dal governo di occuparmi della faccenda unitamente alla polizia alleata di occupazione. Qualcuno tornò a casa, altri, che abitavano nei territori tedeschi occupati dall'Urss, chiesero di andare in Sud America. Dopo avere esaminato le singole posizioni, dato che stava occupandosi dei crimini nazisti il tribunale di Norimberga, alcune richieste d'espatrio* — conclude Migliari — *vennero accolte d'intesa con gli alleati».*

Migliari, che ha dichiarato di non temere il confronto con i suoi accusatori, non esclude che la manovra punti a indebolire la maggioranza consiliare che presiede: *«E' un modo come un altro per minacciare e intimidire una amministrazione che cerca di moralizzare la vita cittadina. Mi riferisco in modo particolare alla recente iniziativa per l'acquisizione degli oneri di urbanizzazione che, stando alle telefonate anonime che ricevo, qualcuno non ha gradito. Tutto lecito: anche una seconda questione di 40 anni fa».*

Romolo Barisonzo

Dodici argomenti nel ciclo «Parliamo insieme di...»

Com'era Arona nella preistoria? Lo spiega una serie di incontri

ARONA — *Molto successo ha ottenuto il primo di dodici incontri promossi dall'Assessorato alla Cultura di Arona e dedicato alla montagna.*

Si tratta di un ciclo che sotto il titolo «Parliamo insieme di...» propone tutta una serie di argomenti sulla disciplina più diverse, ma soprattutto su temi di carattere locale; ad esempio quello del 12 in cui Luciano Galli e Carlo Manni del Gruppo storico-archeologico faranno un excursus sulla preistoria aronese.

Sempre nel filone della preistoria si annuncia di grandissimo interesse una conferenza del professor Corrado Gavinelli, docente di storia dell'architettura del Politecnico di Milano: presenterà i risultati delle ultime esperienze nella recente missione Italia-Cina. Gli appuntamenti avranno luogo presso l'Aula magna della Media Verga.

Altro ancora si sta preparando per la cultura aronese; è data infatti per imminente l'apertura del museo di geologia-mineralogia ed archeologia, sempre curato dal Garma: «Era destinato — spiega Antonio Mora, uno dei promotori — in alcune sale a piano terra del De Filippi; ma sarà trasferito insieme con la pinacoteca nei locali dell'ex mercato coperto di Piazza San Graziano».

La variazione di sede causerà qualche perdita di tempo per gli adempimenti burocratici, ma nel frattempo sarà forse possibile ottenere da Torino uno dei due calchi delle celeberrime ruote di Mercurago, ritrovate un secolo fa nella torba del Lagoni, dove esiste un insediamento di palafitte.

«Il materiale da esporre — afferma sempre Antonio Mora — si è poi ultimamente arricchito della preziosa Collezione Cimelli con reperti di età gallo-romana ed imperiale, mentre il profilo il recupero di una trentina fra vasi e vetri di età romana attualmente presso il Seminario vescovile di Novara».

Durante questo mese nella chiesa di San Giuseppe sarà allestita una mostra di paramenti sacri dell'epoca del Borromeo; mentre sono in corso accordi per portare ad Arona la mostra sulla Città e lo Stato di Milano nell'età del Borromeo con una sezione sui Sacri Monti, che fu allestita per la Triennale.

m. b.

Recuperati quadri per 130 milioni

VERBANIA — Sei quadri (due Fattori, due Banti, un Signorini e un Boldini) per un valore di catalogo di oltre 130 milioni sono stati recuperati l'altra sera dai carabinieri di Stresa. Erano nascosti su una «500» guidata da un giovane di Baveno la cui identità non è stata rivelata.

L'utilitaria è stata fermata per un normale controllo ad un posto di blocco poco oltre Feriolo. Si è poi saputo dalla collaborazione del nucleo tutela patrimonio artistico dei carabinieri che i quadri erano stati rubati con altro materiale nella villa dell'imprenditore Enzo Colombo, a San Casciano Val di Pesa, in provincia di Firenze. (a. c.)

Un ragazzo di Omegna ha raccontato la sua esperienza

Alberto: «A me è successo Dalla droga si può uscire»

OMEGNA — Si è tenuto lunedì sera, nella sala del cinema oratorio, un incontro-dibattito sul tema «Problema droga, una proposta Ce.IS.», la comunità terapeutica romana di don Mario Picchi che si occupa del recupero dei tossicodipendenti. In una sala gremita di omegnesi interessati ed attenti hanno parlato delle loro reciproche esperienze tre operatori della comunità.

I tre giovani hanno parlato delle loro sofferenze, di come sono riusciti a trovare la forza, nel vicolo cieco che avevano imboccato, di voltarsi indietro e ritrovare la strada della speranza e della liberazione da un incubo; i genitori hanno riferito le loro angosce e delle umiliazioni.

Particolarmente seguita è stata l'esposizione di Alberto Bini, il giovane omegnese, di famiglia benestante, entrato nel giro della droga, così come molti suoi coetanei, per curiosità. Era il '73. Di droga a Omegna si parlava appena, qualche fumeria, poi le prime retate, l'esplosione del fenomeno, i primi reati per alimentare un vizio che stava diventando schiavitù, i morti.

«Io sono arrivato a toccare il fondo — ha detto Alberto che allora aveva poco più di 20 anni — *prima di trovare la forza di risalire. Ho subito il carcere, ho alle spalle esperienze forse più dolorose di quelle della maggior parte di coloro che, come me, si sono lasciati avvincere dalle spire della tossicodipendenza e come molti ho pensato che uscirne sarebbe stato impossibile, non ce l'avrei fatta mai».*

«Oggi so che non è vero — ha continuato il giovane — *e penso che fatta da me quest'affermazione acquisti una credibilità maggiore che non uscita dalla bocca di chi non è stato protagonista e vittima in prima persona di questa tragedia. Nella comunità di don Picchi ho ritrovato me stesso, in questa comunità ho deciso di rimanere per operare in favore di coloro che cercano un aiuto che poche strutture oggi sono in grado di fornire».*

Ad Omegna si sollecita l'apertura di una sede del Centro Italiano di Solidarietà. Non è detto che in questa città, dove il fenomeno della tossicodipendenza ha messo radici profonde, il progetto non si realizzi.

Il programma, definito «Progetto uomo», indirizza i suoi sforzi in due direzioni: un'attività di prevenzione rivolta alla società e un intervento rivolto ai giovani in difficoltà, con un programma che, aiutando i tossicodipendenti a conoscere e ad affrontare i propri problemi in una esperienza comunitaria prolungata ed efficace li recuperi alla vita sociale come persone attive e soprattutto libere.

a. m.

Manifatture Accordo ratificato

VERBANIA — E' stato ratificato nella tarda serata di lunedì, in Regione, l'accordo che sancisce la costituzione di una società della quale fanno parte un gruppo locale rappresentato dall'imprenditore Luigi Ramozzi e l'Unione Manifatture come socio di minoranza. La nuova società utilizzerà parte dei fabbricati degli ex stabilimenti Unione Manifatture di via Muller a Intra e darà vita a un'azienda di confezione nel settore lavaggieria.

Si prevede inizialmente un'occupazione di 30 donne fra le ex dipendenti degli stabilimenti chiusi dal giugno scorso per poi arrivare a 40 nel giro di 5 mesi e a 50 entro un anno (cioè allo scadere del beneficio di cassa integrazione speciale di cui godono tutti i dipendenti della fabbrica). L'accordo, che sarà sottoposto domani all'assemblea dei 134 dipendenti rimasti in forza alla fabbrica (al momento della chiusura erano 206), non è certo tale da soddisfare tutte le attese. a. c.

RIGHETTI IMMOBILIARE

RIGHETTI IMMOBILIARE vende sul Lago Maggiore a Verbania Pallanza, appartamento di due locali più servizi con soffitta e cantina, mq 70, libero subito. L. 39.000.000.

RIGHETTI IMMOBILIARE vende sul Lago Maggiore vicinanze Verbania Intra, in prestigiosa zona residenziale, terreno edificabile mq 1800 per costruzione villa di mq 180. L. 66.000.000 trattabili.

RIGHETTI IMMOBILIARE vende il Gravellona Toce in zona centrale, appartamento da mq 100 con soffitta e cantina, parzialmente libero. L. 19.500.000.

Se vuoi vendere il tuo immobile, rivolgiti a:

RIGHETTI IMMOBILIARE
Via Roma 10 - tel. 45.013
VERBANIA INTRA

Possibilità di finanziamenti consulenza tecnica gratuita

DANCING
SANDOKAN
Mercoledì 3 marzo sera
RICCARDO FOGLI
in concerto
Pre vendita: Discomania - Gravellona Toce
Music club - Verbania
Discaio - Domodossola
ODB - Arona
Saint Louis - Borgomanero

COMUNICATO URGENTE
CANADIAN FUR PELLICCERIE
annuncia
la più grande vendita realizzo di
PELLICCE PREGIATE
con uno sconto base di mercato
dal **30%** al **70%**
ED E' VERO!
MA REALMENTE VERO!
RICORDATE CANADIAN FUR
TORINO - VIA ROMA 242
MILANO - CORSO BUENOS AIRES 45
Data comunicazione al Comune di Torino

CIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.GO O. SELLA n. 18
TELEF. 39 02 78 - 9

VIA TADINI. Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. L. 42.000.000.
VIA CRESPI. Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, box. L. 66.000.000
SAN ROCCO - Via Brofferio. Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, box. L. 43.000.000.
VIA BAINSIZZA. Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. L. 44.000.000.
VIA CORRIDONI. Appartamenti di varie metrature composti da uno, due, tre locali e servizi, a partire da L. 12.000.000. Possibilità di abbinamenti.
VIA ORTIGARA. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 29.000.000.
BARENGO. Mulino libero servito da acqua, luce, telefono e riscaldamento centrale con annessa abitazione ristrutturata di quattro locali e servizi, eventualmente ampliabile, locali deposito, stalle, fienile, portico, autorimessa, casseri, su lotto di terreno di circa 5000 mq. L. 100.000.000

OMEGNA APPARTAMENTO
2 locali e servizi più box. Recente costruzione
Tel. 0323/62.889

Residenza Giardino
...ed è subito casa
a Novara in via Righi 35 - tel. 455870
da L. 31 milioni + mutuo fondiario appartamenti con: soggiorno - camera - cucina bagno - balcone e cantina
a L. 76 milioni + mutuo fondiario appartamenti con: doppi ingressi - salone grande cucina - 3 camere - studio - doppi servizi - balconi e cantina
... e tutta una serie di soluzioni intermedie CONSEGNA IMMEDIATA - PREZZO TUTTO COMPRESO - AMPIA POSSIBILITÀ DI PERMUTE E DILAZIONI
TECNOCASA sas Studio Promozione Vendite Immobiliari
Corso Cavour, 17 Novara
Tel. (0321) 29012 - 29043
Hard & Sharp

studio casa Gruppo Società Immobiliari
28100 NOVARA
viale XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.755

VENDE

NOVARA - Corso Trieste: frazionamento stabile, appartamenti liberi varie metrature.
NOVARA - San Giuseppe: libero appartamento composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina. L. 40.000.000.
NOVARA - Sacro Cuore: libero appartamento composto da: 2 camere letto, cucina, tinello, soggiorno, ripostiglio, bagno, cantina. L. 52.500.000. Possibilità box.
NOVARA - Centralissimo: libero appartamento 6 vani + 2 servizi.
NOVARA - Centrale: libero appartamento composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina. L. 52.000.000.
NOVARA - Porta Mortara: via Cernaia, libero appartamento composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, posto auto. L. 40.000.000.

Agenzia Immobiliare **DI PALO**
Via Ruga 28 - PALLANZA - Tel. (0323) 501.932 - 501.825

COMUNE GHIFFA
Casa divisibile in 3 alloggi buone condizioni vista lago L. 70.000.000.
ARIZZANO
Villa nuova costruzione vista lago 4 locali servizi garage cantina giardino facilitazioni pagamento possibilità mutuo
QUARNA
Villa in stile di 10 locali parco 3500 mt divisibile in alloggi L. 160.000.000.
INTRA PALLANZA dintorni - GRAVELLONA
Alloggi di diverse superfici con box e cantina liberi e occupati
BIENO
Terreni fabbricabili bella posizione con progetti approvati

CAMERIERE
libero subito
OFFRESI
fisso - stagionale
Tel. 0321/43.121

1000 MODI DIVERSI *per gustare*
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

Conclusa una difficile vertenza che durava dal settembre scorso

Sarà riaperto il reparto carburo alla Montedison di Villadossola

Interessa 93 dipendenti - Già fissata la data della ripresa: lunedì 19 aprile

DOMODOSSOLA — Sarà rimesso in marcia l'impianto per la produzione del carburo di calcio alla Montedison di Villadossola. Nell'accordo raggiunto all'Unione Industriale di Verbania fra i rappresentanti della Resem (la società di settore che gestisce lo stabilimento ossolano) e gli esponenti sindacali è stata fissata anche la data del riavvio: lunedì 19 aprile. Si è così conclusa positivamente una lunga vertenza iniziatasi nel settembre scorso, quando la società, dopo la pausa feriale, aveva unilateralmente fermato l'impianto, lasciando a casa i 93 dipendenti addetti al forno e alle attività ad esso collegate.

Sindacati e consiglio di fabbrica avevano reagito con una serie di agitazioni, sfociate nell'occupazione della fabbrica per dieci giorni. Nella vicenda era intervenuto personalmente anche il ministro De Michelis ricordando che la società si era impegnata a tenere in funzione il reparto del carburo di Villadossola fino a quando non fosse stata perfezionata la cessione dell'impianto a un'altra società.

Gli accordi siglati in sede ministeriale escludevano inoltre ogni ipotesi di ricorso alla cassa integrazione straordinaria per gli addetti al reparto. I dipendenti sospesi si erano poi rivolti al pretore, assistiti dall'avvocato Paolo Birga di Domodossola, sostenendo il loro diritto alla retribuzione ed alla reintegrazione nel posto di lavoro.

Con una propria ordinanza, il magistrato aveva disposto che fosse la società a pagare i dipendenti sospesi, riservandosi una decisione per la ripertura dell'impianto. Ieri avrebbe dovuto esserci l'udienza conclusiva ma, essendo intervenuto un accordo sindacale, i ricorrenti hanno rinunciato all'azione giudiziaria.

Nell'accordo viene stabilito un rientro graduale in fabbrica dei dipendenti del carburo: nelle prossime settimane, saranno chiamati gli addetti alla manutenzione fino a raggiungere l'organico completo il giorno della riapertura ufficiale. La Montedison ha ribadito di essere intenzionata a cedere l'impianto di Villadossola: nel testo dell'intesa si parla infatti di «gestione transitoria».

E' stato inoltre convenuto che i dipendenti sospesi a settembre saranno considerati in cassa integrazione straordinaria per tutto il periodo di inattività: gli importi corrisposti dall'azienda, dopo l'ordinanza del pretore, saranno conguagliati con le spettanze finali.

C'è da rilevare che i lavoratori interessati non avevano ancora preso una lira per il periodo che va da settembre alla fine dell'anno. L'ipotesi di accordo è stata approvata all'unanimità dall'assemblea dei dipendenti Montedison di Villadossola.

Qualche spiraglio anche per la riapertura dello stabilimento Montedison di Domodossola che occupa 120 dipendenti ed è completamente fermo da quasi un anno. La ripresa produttiva è legata alla concessione di agevolazioni tariffarie per l'energia elettrica.

Il relativo decreto è già stato emanato dal ministero dell'Industria: la Montedison ha però chiesto una nota esplicativa per avere la garanzia che le agevolazioni riguardano anche il settore delle ferroleghe. Una delegazione sindacale andrà venerdì a Roma per cercare di sbloccare la situazione.

Adriano Velli

Pozzi-Ginori In «cassa» i 120 operai

LAVENO — Cassa integrazione speciale a zero ore anche per i 120 dipendenti (fra questi qualche decina di verbanesi) dello stabilimento «Lago» della Società ceramiche Italiane Pozzi-Ginori. Avrà la durata di sei mesi.

Richiesta Coldiretti

Indennizzi per piccoli proprietari terrieri

NOVARA — La Coldiretti di Novara chiede che i piccoli proprietari dei terreni agricoli sui quali sta sorgendo lo scalo internazionale di «Domo 2» a Beura siano indennizzati in base ai valori dei terreni determinati dalla commissione tecnica provinciale per il 1982.

Per questo ha indirizzato un preciso esposto al Prefetto di Novara affinché intervenga presso la direzione delle Ferrovie dello Stato.

Il dottor Santo Corsaro ha già risposto alla Coldiretti di aver provveduto ad interessare della questione il compartimento ferroviario di Milano.

La richiesta dell'organizzazione agricola è motivata dal fatto che la Commissione provinciale ha determinato per quest'anno valori medi dei terreni pressoché raddoppiati rispetto al 1981.

Le ferrovie stanno procedendo velocemente con le procedure di esproprio offrendo ai proprietari delle indennità a titolo di acconto, per la cessione volontaria dei terreni.

Una richiesta perfettamente legittima, quella della Coldiretti, visto che le indennità vanno riferite alla data in cui vengono emessi i decreti definitivi, e questi non potranno essere emessi che quest'anno. Di qui il riferimento alle tariffe per il 1982.

r. a.

Meina — Il nuovo parroco di Ghevio, sopra Meina, è don Alberto Vitelli, che ha fatto il suo ingresso in paese domenica scorsa.

Gozzano — Il Comune ha rinnovato il consiglio tributario costituito da esperti designati dai partiti e dalle organizzazioni sociali e di categoria. Sono stati eletti Giuseppe Brustia, Gianfranco Cavigioli, Pier Luigi Collina, Antonio Mastria, Mario Pelaggine, Alessio Pinato, Giuseppe Sormani, Fiorenzo Toma.

Gozzano — I problemi della scuola riguardanti in modo specifico la riforma dei programmi della scuola elementare, la riforma della media superiore e la situazione degli insegnanti precari sono stati esaminati durante un convegno del pri al quale ha partecipato l'on. Aldo Gandolfi, membro della commissione della Pubblica Istruzione.

Stasera le storie di Fogli

GRAVELLONA TOCE — Riccardo Fogli, il vincitore del Festival di Sanremo, sarà di scena questa sera alla maxi-discoteca «Sandokan». Il cantante, ex voce solista dei «Pooh», si esibirà in un concerto dal vivo che inizierà alle 22. Per l'arrivo del nuovo «bello» della canzone italiana c'è aria di mobilitazione fra i giovanissimi della zona, molti dei quali per non mancare all'appuntamento si sono già assicurati il biglietto in pre-vendita: si prevede il «tutto esaurito». Rilanciato dal fortunato 45 giri «Malinconia», Fogli si ripropone con «Storie di tutti i giorni», la canzone vincitrice della rassegna sanremese, un successo che è già ai primi posti nella «Hit parade».

Lo spettacolo musicale è stato presentato recentemente al teatro «Manzoni» di Milano, dove ha ottenuto ampi consensi. Sempre elegantissimo, Riccardo Fogli è pure diventato l'idolo delle mamme.

p.ben.

Riccardo Fogli canterà stasera al «Sandokan» di Gravellona

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
14 — Film La bella di Roma
15,30 Cartoni animati
16,30 Telefilm L'incredibile Hulk
17,30 Telefilm Fuga disperata
18 — Telefilm L'agente Pepper
20 — Telefilm Giorno per giorno
20,30 Film Per grazia ricevuta
22 — Top 20 minuti con voi
23,30 Telefilm L'agente Pepper

TELENOVA
15,30 Film Azione di contrapposizione
17 — Telefilm L'incredibile Hulk
17,30 Telefilm Capitani e re
21,30 Film Per grazia ricevuta
23 — Telefilm Combat
24 — Telefilm Sherlock Holmes

TVM 66
17 — Film Il processo di Verona
18,30 Antenne televisive come e perché
20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm Duello sul fondo
21,15 Film Bellissima
22,45 Telefilm Duello sul fondo

TELEREPORTER
14,50 Film L'ironia della sorte
20 — Telefilm Sanford e Son
20,30 Telefilm della sorte
ayton Place
21,30 Film Bella, affettuosa, illibata... cercasi
24 — Film Ray Milland l'inafferrabile

MONTEPENICE
14,30 Film Il clan di Hong Kong
16 — Star Parade
17,30 Film L'uomo l'orgoglio e la vendetta
20 — Cartoni animati
20,35 Film Lady football
22,20 Asta di tappeti

TELECITY
14 — Telefilm La famiglia Bradford
16,30 Telefilm La famiglia Bradford
19,25 Telefilm Love american style
23 — Film Il cittadino si ribella
0,30 Film Flash Gordon

CINEMA

NOVARA
ASTRA: La moglie folle sex (erotico).
COCCIA: Arturo con Liza Minnelli.
ELDORADO: Fracchia la belva umana con Paolo Villaggio (divertente).
FARAGGIANA: Fantasia (cartoni animati).
S. CUORE: La vera storia della signora delle camelie, regia di Mauro Bolognini (cinedrama).
ARALDO: Una squillo per l'ispettore Klute con J. Fonda.

ARONA
S. CARLO: Lili Marlene.

BORGOMANERO
NUOVO: Il tempo delle mele.
MODERNO: La pomo viziosa.

CAMERI
ORATORIO: La battaglia della aquile (avventuroso).

DOMODOSSOLA
CORSO: I cancelli del cielo (avventuroso).

OLEGGIO
MODERNO: Pornostory 1982 (erotico).

TRECATE
VITTORIA: Innamorato pazzo, con Adriano Celentano.

VERBANIA
ARISTON: La vetrina del piacere.
SOCIALE (Intra): ore 21 concerto dalla Gioventù Musicale.
SOCIALE (Pallanza): I fichissimi.
VIP: La pazza storia del mondo con Mel Brooks.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Stati di allucinazione.
CAGNONI: La cena del tenente francese.
COLLI TIBALDI: Ragazza bagnata

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 35.391 - 29.361.
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 25.60; Borgomanero (0322) 84.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

Novara: 8,30-12,30 e 15-22 Vescovile, piazza C. Battisti; 8,30-22 Comunale, corso Trieste; 22-8,30 Cozzarolo, via A. Costa.
Arona: Rigorni, corso Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, via Cadorna.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Anglo Americana, piazza Principessa Margherita.

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; **Verbania**, tel. 502.321; **Domodossola**, tel. 45.503; **Borgomanero**, tel. 81.500; **Arona**, tel. 45.341; **Omegna**, tel. 642.121; **Gattico**, tel. 64.180; **Trecate**, tel. 71.466; **Oleggio**, tel. 91.157.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20.30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13,30.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.941 - 35.361. Il prezzo delle inserzioni (tariffa del prodotto del numero di righe [moduli 3] la riga è composta di 42 battute, interspazi compresi) per la tariffa detta Ristretta, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

È ammessa l'inclusione nel testo di alcune abbreviazioni di normale in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale), in più consumo di spazio per il corrispondente spostamento di L. 150. Coloro che desiderano ricevere risposte agli annunci possono ritirare i pacchi presso la Publikompass S.p.A. - 28100 Torino, l'importo del pacco assegno è di L. 500 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondente.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI soluzioni a sua misura ri-servatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novara 0321 453.607, viale Volta 23 - Novara.
U.T.E.F. finanziamenti aziendali, locazioni, sconti effetti, mutui decennali tasso bancari. Unione Notarile, tel. 0321 22.775.

3 Aziende, negozi

NOVARA privato vende bar superautomatico ottima posizione. Telefonare (0321 35.205.

5 Locali e negozi

A L. 1100 mq mensili affittasi capannone da mq 1000 e 8000 nuova costruzione uffici possibilità alloggi in Cassina Montanaro. Amministrazione Baldi 011 502.518.
NOVARA c. Trieste fittasi negozio di mq 100 circa 2 luci con bagno acqua e cantina L. 63 milioni. Tel. 450.085.
ZORRA nuova proprietà capannoni industriali nuovi di varie cubature di superfici predisposti allo scopo anche accesso indipendente e possibilità collegamento ferroviario. Tel. 456.080.

6 Domande lavoro e impiego

ANZIANI con esperienza diversificata impianti, pianificazione, controllo gestione, gestione, consulenza in multinazionale chimica offresi. Tel. 0321 32.797.

7 Offerte lavoro e impiego

ELETTRICISTA qualificato, cerca ditta in sostituzione, per installazione impianti elettrici, civili e industriali, per sede di Novara. Tel. 0321 53.316 - 53.065.
GRUPPO editoriale cerca personale per propaganda e vendita. Offresi lauto pari incentivi. Telefonare, solo se veramente interessati, al 0321 301.010, ore ufficio.

15 Autovetture

PRIVATO vende Opel Kadett 1973 km 70 mila, unico proprietario. Prezzo conveniente. Tel. ore serali 0322 844 847.

19 Vendita alloggi

GARBAGNA appartamento residenza costruzione di mq 110 ca. cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno ripostiglio cantina box L. 80 milioni. Tel. 456.085.
GARBAGNA libera villa mansardabile di mq 250 ca. 6 locali servizi taglio mansardabile cantina box terreno di mq 300 ca. L. 175 milioni. Tel. 456.085.
MORRA vende Novara via Spreafico in condominio di recente costruzione appartamento libero agosto 1982 composto da ingresso salone cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio 2 balconi cantina box auto L. 80 milioni più L. 12 milioni di mutuo fondiario ventennale. Volendo 40% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Tel. 456.105.
MORRA vende Novara via Agogna casetta indipendente con piccolo giardino di proprietà composta da: piano terra: ingresso salone cucina bagno, 1° piano: 3 camere da letto bagno veranda; piano sotterraneo: cantina, doccia di scala interna. Libera. Ottimo stato. Prezzo interessante. Volendo 50% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Tel. 456.105.
MORRA vende Novara viale G. Cesare appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina. L. 27 milioni più L. 10 milioni di mutuo fondiario. Volendo box auto L. 6 milioni 500 mila. Volendo 40% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Tel. 456.105.
NOVARA c.so Campagna libero appartamento mq 130 più 60 composto da due ingressi cucina abitabile ampio soggiorno due camere due bagni terrazzo passo carrale L. 110 milioni. Tel. 456.085.
NOVARA c.so Italia libero appartamento 3 locali servizi solaio cantina L. 37.500.000. Tel. 456.085.
NOVARA via Rattazzi libero monolocale costruzione 80 con cantina L. 27 milioni, tel. 456.085.
NOVARA zona S. Martino appartamento mq 130 più 25 in balcone 3 letto soggiorno cucina e tinello più servizi cantina box L. 70 milioni trattabili, tel. 456.085.
NOVARA via Fossati libero appartamento mq 90 circa ingresso cucina abitabile sala pranzo due camere bagno solaio più cantina e giardino L. 35 milioni, tel. 456.085.
NOVARA viale Dante zona largo Don Minzoni libero appartamento 3 locali servizi totalmente ristrutturato. Tel. 456.085.
VENDESI appartamento nuovo ingresso 3 stani cucinino bagno terrazzino volendo box. Tel. 0321 [illegible] ore serali.

21 Offerte affitto

MORRA affitta Novara via S. Francesco d'Assisi n. 1 180 mila mensili negozio libero composto da grande vano di mq 50 con ampia vetrina. Possibilità di avere anche nello stesso stabile, magazzino di deposito. Tel. 456.105.
A coniugi pensionati giovani offresi locazione in piccolo appartamento 40 mq con uso giardino in Oleggio. Scrivere Casella postale 30 Oleggio.

33 Matrimoniali

GEMME cerca piccola ottimo stipendio seria-reto legalmente risponsabile scopo matrimonio signora fine altezza compresa. Grazia telefono. Scrivere Fermo posta pertinenza sulla 0040258 Posta Centrale Novara.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AGRATE Comunale libera villa più capannone mq 1000 anno '72 con 13.750 mq di terreno più casetta contrada L. 470 milioni, tel. 456.085.
MORRA vende Grevallona Toce (Novara) recentissima costruzione appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno cantina L. 30 milioni più L. 17 milioni di mutuo fondiario ventennale, box auto L. 6 milioni volendo 40% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Tel. 456.105.
MORRA vende Grevallona Toce appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno cantina L. 26 milioni più L. 12 milioni di mutuo fondiario ventennale box auto L. 5 milioni volendo 40% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Tel. 456.105.
MORRA vende Grevallona Toce appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina L. 28 milioni più L. 14 milioni di mutuo fondiario ventennale. Box auto L. 5 milioni. Volendo 40% mutuo finanziario decennale non indicizzato. Tel. 456.105.
SOCIETA' acquista ville trasformabili, residenza, colonie, alberghi, camping, terreni edificabili, località turistiche 02 323.447.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa via Magenta 4, Novara 0321 28.600 - 22.253, indagini private richieste speciali sorveglianza rintracci persone Italia estero.

nuova POLO

la Volkswagen per tutto e per tutti

per un giro di prova la troverete qui

selecar...
28100 NOVARA
Sede: Via per Biandrate, 58/a - Tel. 24.261
Esposizione: Viale Roma, 6/a - Tel. 25.083

ITALAUTO di A. ZANOTTI
NOVARA - Tel. 0321/26.164 - C.so della Vittoria, 7

AUTOSPORT di ENRICO DE BENEDICTIS
BELLINZAGO - Tel. 0321/985.005 - Via Libertà, 15

DALLONI FRANCO
GALLIATE - Tel. 0321/62.398 - Viale Dante, 43

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
D.F. IMPORT-EXPORT s.n.c.
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Interessanti occasioni - Prezzi eccezionali
Permute - Pagamenti rateali
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...
GRIMALDI PROPONE
GRIMALDI tratta NOVARA Sacro Cuore libero appartamento al 3° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, servizio, ripostiglio, solaio, 3 balconi, cantina, box, ampio giardino condominiale. L. 95.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze C.so XXIII Marzo appartamenti con box da 2 e 3 vani più servizi e cantine da L. 17.000.000 a L. 21.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA-VERUNO, piazza Martiri appartamento al 1° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, soggiorno, 2 camere, servizio, terrazzo, cantina, terreno, possibilità box. L. 56.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Agabio appartamenti ristrutturati con riscaldamento autonomo varie metrature a partire da L. 14.850.000 a L. 41.[illegible] Negozi da L. 18.200.000 a L. 97.650.000.
GRIMALDI tratta NOVARA C.so Trieste negozio di circa 85 mq. Lire 45.000.000.
GRIMALDI tratta GALLIATE V. Cavalloni libera casa indipendente su 2 p. composta da: p.t. cucina abitabile, camera, salone, ingresso, vano scala; 1° p. 2 camere, sala, servizio, vano scala; balcone; 2° p. cucina abitabile, balcone, ampio solaio, vano caldaia nel seminterrato e cantina; giardino con [illegible] ripostiglio. L. 84.900.000.
Se volete vendere il vostro immobile, telefonate al «Punto d'incontro» Grimaldi di Novara - Via A. Costa 42 - Tel. [illegible]
...l'importante è il metodo!
Grimaldi
100 uffici in Italia

A GRAVELLONA TOCE via Milano vendesi appartamento libero 3° piano mq 120 circa L. 47.500.000 Tel. 0323 / 61.880

A MONTEBUGLIO Fraz. Casale C.C. vendesi vecchia casa con cortile 6 locali con acqua e luce L. 15.000.000 Tel. 0323 / 61.880

GRIMALDI NOVARA
Ricerca per selezionato clientela ville nelle zone S. Martino, S. Cuore e S. Paolo.
392.601
Via Andrea Costa c. 42 NOVARA
Il tuo "punto d'incontro" immobiliare

Importante Società operante nel settore dei montaggi elettrici e di strumentazione ricerca il seguente personale.
- Operai specializzati elettricisti, conduisti, primaristi, ramisti, carpentieri in ferro
- Aiutanti per operai suddetti
- Assistenti elettrici e strumentali
- Capi squadra elettrici
- Progettisti e disegnatori elettrici
- Tecnici strumentisti
- Amministrativi di cantiere
- Magazzinieri

con significativa esperienza acquisita nel settore elettrico strumentale presso complessi chimici, petrolchimici e/o centrali termoelettriche.
Sede di lavoro Trino Vercellese (VC).
L'inquadramento e la retribuzione previsti sono di sicuro interesse e tali da soddisfare le candidature più valide.
Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum evidenziando recapito telefonico, qualifica, lavori eseguiti a Casella Postale 57 - 13039 Trino Vercellese (VC).

CEDESI BAR
in stile di recente strutturazione, elegantemente arredato a pochi chilometri da Novara.
Per informazioni tel. 0332/312.204 ore pasti

FALEGNAMI QUALIFICATI
cerca urgentemente ditta arredamenti su misura negozi ed appartamenti
Tel. Arredamenti d'Interni Franco Mancinelli. Sesto Calende 0331/924.958

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA
Libero V.le Dante: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina L. 37.000.000.
Libero Via Falcone: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, solaio L. 35.000.000.
Libero Via Falcone: box L. 7.000.000.
Via Monte Grappa: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina L. 19.000.000.
Centralissimo: libero, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, solaio L. 18.500.000.
Zona Bicocca: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 27.500.000.
C.so XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, solaio L. 13.500.000.
C.so Risorgimento: 3 ingressi, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio L. 22.500.000.
C.so XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 16.500.000.
Zona centrale: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, balcone, cantina L. 32.500.000.
Zona S. Cuore: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, solaio L. 15.500.000.
C.so Risorgimento: 2 ingressi, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio L. 20.500.000.
Graziazzo: n. 2 rustici indipendenti:
a) ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, terrazzino, ripostiglio, giardino, orto;
b) alto su due piani: p. t. 1 locale; 1° p. 2 locali, balcone, ripostiglio, legnaia, cesseri, giardino, orto. L. 57.500.000.
Borgolavezzaro in zona centrale: libera casa indipendente su due piani: p.t. negozio 1 luce, 2 ingressi, 2 locali; 1° p. ingresso, 2 camere, balcone. E inoltre magazzino composto da: ingresso, 2 locali, servizio. L. 57.500.000.
MUTUO FINO AL 70%
MINERVA CASE s.r.l.
Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

La Rappresentativa regionale ha battuto la Sardegna grazie ai novaresi

I «magnifici 4» del Borgomanero

I giocatori sono Balzano, Bertaccini, Camporini e Trivelli - Domenica prossima ritorno

BORGOMANERO — *Il vecchio «Borgo» ha dato un contributo cospicuo e determinante alla rappresentativa regionale di «Eccellenza», che si è imposta 4-0 domenica a Vercelli sulla Sardegna. Per la prima partita del torneo delle speranze, alla quale seguirà domenica prossima il ritorno a Sennori (Sassari), il selezionatore Ezio Diley ha mandato in campo per tutti i novanta minuti quattro ragazzi russoblù: il portiere Balzano, il terzino Bertaccini, il centrocampista fino anche attaccante goleador) Camporini e la punta Trivelli. Come dire un borgomanerese per reparto: hanno rappresentato l'ossatura della squadra.*

Roberto Balzano, vent'anni appena compiuti, è uno dei portieri più in vista dell'Eccellenza, in campo nazionale. Alcune grosse società lo tengano d'occhio da tempo. La domenica precedente, in campionato, contro la Biellese, aveva offerto una prestazione eccezionale. Così Diley non ha esitato ad assegnargli la custodia della porta nell'esordio della rappresentativa piemontese.

Marco Trivelli, 19 anni figura nella classifica dei marcatori del girone con sette reti: a Vercelli non ha segnato, ma si è comportato onorevolmente. Balzano e Trivelli sono titolari fissi nel Borgomanero, anche se il secondo viene spesso discusso.

Un caso a parte costituiscono gli altri due rossoblù Bertaccini e Camporini, considerati due «rincalzi». Proprio la domenica prima Ettore Camporini, 17 anni, era stato mandato in campo solo negli ultimi minuti, ma era riuscito a procurare un rigore ed a segnare un gol, determinando così il successo del Borgo. A Vercelli, ha fatto centro per primo, aprendo la bella serie completata poi da Scienza e da Orlandi. Nel Borgomanero occorrerà forse impiegarlo meglio. O c'è ancora qualcuno che non crede nei giovani?

r. b.

Ettore Camporini

Maurizio Bertaccini

Roberto Balzano

Bruno Trivelli

Un'altra vittoria per il Vigevano

VIGEVANO — La squadra del Vigevano ha colto sul campo del Ceraico il dodicesimo risultato utile consecutivo imponendosi per 1-0 su rigore di rigore trasformato da Angiolillo a seguito dell'atterramento in area di Firpi. Successo meritato anche se faticato in quanto la formazione milanese, alla disperata ricerca di punti, era scesa in campo con un pacchetto difensivo rafforzato e decise negli interventi. Insomma non era facile superarla in azione.

(g. c. r.)

Diventa bunker il tribunale di Verbania

VERBANIA — Finanziata dal ministero di Grazia e Giustizia, è in corso al palazzo di giustizia una serie di lavori per garantire margini di sicurezza a quanti operano nell'edificio. Sono state sistemate porte blindate a passaggi obbligati e sono in via d'installazione telecamere per il controllo dell'edificio e dei suoi ingressi e apparecchiature metaldetectors simili a quelle in uso nelle stazioni aeroportuali.

(a. c.)

Il tronco su terrapieno pericoloso in caso di alluvione

Preoccupazioni per il tratto dell'Autostrada dei trafori tra Stroppiana e Biandrate

VERCELLI — Il progetto per il completamento della Voltri-Sempione, nel tratto compreso tra Stroppiana e Biandrate, rischia di allungare ulteriormente la lista di esempi di come il cittadino sia spesso impotente di fronte alla pubblica amministrazione. Ne sanno qualcosa gli abitanti della zona a nord-est della città (dalla cascina Ranza, sino ai curvone di Borgovercelli): si sono sentiti rispondere, in pratica, che la loro incolumità deve essere sacrificata di fronte ai minori costi di realizzazione dell'autostrada.

Ecco quello che sta accadendo. La Spea, la società costruttrice, intende far correre la strada al di sopra di un terrapieno che taglierebbe perpendicolarmente quella per Palestro. Nel caso di piena del Sesia (possibilità non certo remota), l'opera costituirebbe uno sbarramento al deflusso delle acque, allagando la vasta fascia di terreno, su cui sorgono molte cascine.

Il problema più grave, però, non è rappresentato da questo fatto, ma da quanto potrebbe succedere se il terrapieno cedesse: una quantità impressionante d'acqua si riverserebbe con violenza sulla zona a monte, spazzando case ed aziende agricole, ma soprattutto mettendo in pericolo l'incolumità degli abitanti.

Costruire un viadotto anziché il terrapieno sarebbe la soluzione ideale: i piloni non costituirebbero certo un ostacolo al deflusso delle acque evitando in questo modo non solo l'allagamento della zona a valle, ma anche l'urto della piena su quella a monte. «*Il viadotto* — hanno risposto appunto i tecnici — *costa troppo e non possiamo quindi prenderlo in considerazione*».

La risposta ha disarmato i cittadini ed i loro portavoce, tra cui il sindaco di Caresanablot, Italo Grosso, il presidente dell'Est Sesia, avvocato Binelli, e l'avvocato Dario Picia. «*E' la logica* — spiega quest'ultimo — *che suggerisce la modifica del progetto. Inoltre una legge per la difesa dell'assetto idrogeologico vieta gli scavi in zona per recuperare terra ed altro materiale inerte. Ora, per la costruzione del terrapieno (alto 5 metri, largo dai 50 ai 90, lungo qualche chilometro), occorreranno milioni di metri cubi di terra con gli alterati corsi di trasporto della materia prima da altre località. Non mi si venga a dire, a questo punto, che il viadotto costerebbe di meno*».

Occorre sottolineare un altro aspetto: riguarda la possibilità di piene. Negli ultimi anni il fiume Sesia è stato arginato con possenti opere, soprattutto nel tratto a monte. L'acqua, quindi, non ha possibilità di deflusso e, in caso di abbondanti precipitazioni, la piena giungerebbe nel Vercellese come un colpo d'ariete, «sfondando» in prossimità della città. Lo sbarramento costituito dal terrapieno, perciò, è quantomai pericoloso.

Un primo incontro con il segretario del ministro Nicolazzi non ha avuto esito. Non resta ora che attendere le decisioni dei tecnici.

Daniele Cabras

L'iniziativa promossa dalla direzione dell'ospedale

Poker di cardiologi al S. Andrea

Due clinici di Madrid e due di Parigi terranno corsi superiori per i medici

VERCELLI — *La divisione cardiologica dell'ospedale «Sant'Andrea» organizza, a fine marzo ed all'inizio di maggio, due corsi superiori di aggiornamento in cardiologia. Li terranno ricercatori e clinici di importanza mondiale: i professori De La Cruz e Quero dell'ospedale pediatrico «Ramon J Cajal» di Madrid ed i professori Fernandez e Bargan dell'ospedale «Boucicaut» di Parigi.*

I due corsi sono promossi dall'Unità sanitaria locale 45, dalla sezione staccata di Vercelli della Facoltà di medicina e di chirurgia di Torino e dalla Scuola di specializzazione in cardiochirurgia dell'Ateneo torinese.

Il primo si svolgerà il 25, 26 e 27 marzo, docenti la professoressa Maria Victoria De La Cruz, una delle più note esperte in cardiopatia prenatale, ed il professor Manuel Quero, considerato fra i maggiori cardiologi pediatri d'Europa. Sono previste relazioni dei professori Mario Sandrucci, della Clinica Pediatrica dell'Università di Torino, Otavio Alfier, dell'Università di Utrecht, e Michele Casaccia, delle Molinette.

Prof. Mario Pietro Giordano

«Lo scopo del corso — *spiega il professor Mario Pietro Giordano, primario cardiologico del "Sant'Andrea"* — è quello di fare una revisione completa, dall'a alla zeta, delle nostre conoscenze sulle malformazioni di cuore prenatali, in modo particolare sulla loro diagnosi, sia clinica che strumentale».

«La professoressa De La Cruz — *continua il professor Giordano* — è considerata un monumento della cardiologia moderna e dispone di un archivio ineguagliabile per la classificazione delle cardiopatie neonatali: un museo di cuori di bambini morti per disfunzioni cardiache.

Il corso avrà un numero chiuso di iscrizioni (30 in tutto) e al termine delle lezioni verrà rilasciato un diploma di partecipazione firmato dagli illustri docenti. La professoressa De La Cruz ed il professor Quero tratteranno gli aspetti più importanti delle malattie cardiache dell'infanzia: dalla tetralogia di Fallot (il morbo blu), al cosiddetto «buco nel cuore».

Enrico De Maria

Nuovi orari delle linee dei «bus»

VERCELLI — Continua la «mini rivoluzione» del servizio di trasporto pubblico in città, dopo l'entrata in vigore dei nuovi orari per le linee urbane 1, 2, 3, nel gennaio scorso. Le modifiche si sono rese necessarie per adeguare il servizio alle reali esigenze dei cittadini.

Ad esempio, ha dovuto essere soppressa la corsa bis n. 105 (linea 1) delle ore 7,05, in partenza dal rione Cappuccini, per mancanza di utenti. Invece è stata istituita una corsa diurna alle 13,10, limitatamente al periodo scolastico, in partenza da via Mentana, diretta al rione Cappuccini. Via Mentana corre nei pressi della scuola media di corso Taranto, e l'assessorato ai trasporti del Comune ha ritenuto necessario potenziare le corse degli autobus, per favorire gli studenti.

Altri cambiamenti riguardano la linea 1. Sono state anticipate le partenze della corsa 103 (dal Cappuccini) alle 7,45 e della linea operaia nel rione Isola (Zanzara), alle 7,10. I cambiamenti prevedono pure il prolungamento sino a Caresanablot delle corse 111 (arrivo al capolinea alle 10,40) e 116 (con partenza alle 11,05).

Per quanto riguarda la linea 2 (rione Billiemme) è stato necessario ritoccare la partenza della corsa 214, stabilendo il nuovo orario alle 13,50. Questo spostamento consentirà la coincidenza con l'autobus dall'Ospedale psichiatrico (in partenza alle 14,30) diretto al centro città, per il collegamento con gli uffici pubblici.

Ritocchi di orari riguardano come detto pure la linea 3. La corsa 306 è stata anticipata alle 10 (serve il rione Isola), per venire incontro alle esigenze del mercato rionale.

E. Ca.

L'on. La Malfa torna in città

Un nuovo round contro la crisi

Proposte anticongiunturali del ministro Incontro con industriali e sindacalisti

VERCELLI — Lunedì prossimo, 8 marzo, il ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, sarà di nuovo a Vercelli. Lo accompagnerà questa volta il sottosegretario al Lavoro, on. Cresco. I due parlamentari porteranno le ultime novità «romane» sui problemi del Vercellese, esposti dai rappresentanti delle varie categorie al ministro del Bilancio nella sua visita d'inizio febbraio.

Da allora alcune cose sono mutate; qualche problema ha trovato una soluzione, altri, nuovi, si sono posti all'attenzione dell'opinione pubblica. La Malfa, del resto, ha dimostrato di interessarsi attivamente alle questioni che gli erano state sottoposte, e si è impegnato attivamente per la soluzione della vicenda della cartiera di Serravalle, segnalatagli con particolare evidenza nel precedente incontro vercellese dai rappresentanti del partito repubblicano e da altre delegazioni.

Fra le questioni che verranno sottoposte lunedì al ministro del Bilancio, delegato con altri colleghi di governo ad occuparsi dei problemi del Piemonte, vi sarà senza dubbio quello della ventilata chiusura del reparto Policistore della Montefibre, uno dei due ancora in attività nello stabilimento di Vercelli. Lo «stop» alle lavorazioni è previsto dal gruppo milanese al più tardi per maggio. Come noto ciò comporterebbe un'ulteriore riduzione di personale, valutabile intorno alle 450 unità.

Proprio su questo argomento l'assessore comunale ai problemi del lavoro, Francesco Ghisio, ha inviato un telegramma ai segretari confederali del sindacato, Lama, Carniti e Benvenuto, sollecitandoli ad impegnarsi anche per questa minaccia di una perdita di 450 posti, nel quadro del rifiuto dei licenziamenti Montedison proclamato dai sindacati per gli stabilimenti di Brindisi, Ferrara, Terni e Mantova.

d. co.

La diciannovesima edizione

Nazionale di pittura Tutto pronto a Santhià

SANTHIA' — «Conto alla rovescia», ormai, per la 19ª edizione della «Mostra nazionale di pittura Santhià»: proprio in questi giorni è stata ultimata la spedizione delle diverse migliaia di copie del bando di concorso.

Due le date fondamentali: il 25 aprile, quando scadrà il termine utile per la consegna delle opere concorrenti, ed il 9 maggio, quando nel salone dell'Auditorium di San Francesco, a Santhià, verrà proclamato il vincitore del premio nazionale «Gaudenzio Ferrari» e quelli dei premi minori.

Anche quest'anno, per la seconda volta consecutiva, la partecipazione al concorso sarà completamente gratuita. Spiega il presidente del concorso, il comm. Mario Pistono: «*E' stata una decisione sofferta, perché ci ha privato di una cospicua somma derivante dalle quote di partecipazione. Si è però rivelata vincente, ed il numero veramente imponente dei partecipanti l'anno scorso ne ha fornito la riprova. Anche quest'anno, quindi, abbiamo deciso per l'adesione gratuita*».

Questa scelta, benché abbia rappresentato un notevole sacrificio economico per l'organizzazione, secondo Pistono si è resa necessaria «*per moralizzare* — sono parole sue — *l'ambiente dei troppi pseudo concorsi, inquinati da compromessi con il mercato e da tante manovre speculative*».

La giuria del premio, che si riunirà dopo il termine per la presentazione delle opere, sarà composta da Giorgio Allario, Primo Baldini, Gastone Breddo, Raffaele De Grada, Renzo Guasco, Liana Bortolon e dal presidente Mario Pistono.

m. ca.

La disgrazia è avvenuta in un'azienda vinicola

Ragazzo muore schiacciato da un camion in retromarcia

La vittima, 17 anni, era il portiere dell'«Under 20» del Gattinara

LOZZOLO — Impressionante incidente sul lavoro, ieri mattina, in un'azienda vinicola del paese: Fausto Franchino, 17 anni, portiere dell'«Under 20» del Gattinara, è morto schiacciato fra la motrice e il rimorchio di un camion che aveva appena scaricato. Altri due giovani, Sandro Franchino, 21 anni (che non è parente della vittima) e Fabrizio Berteletti, 18 anni, hanno rischiato di fare la stessa fine: Berteletti è riuscito a mettersi in salvo per un vero miracolo, mentre Sandro Franchino ha avuto la mano sinistra schiacciata nel tremendo impatto.

Fausto Franchino

La disgrazia è avvenuta nella tarda mattinata di ieri. Nell'azienda vinicola dei fratelli Berteletti, in via Morandè, era da poco arrivato un autotreno di una ditta di trasporti trevigiana. Al volante, Sebastiano De Conto, 38 anni, residente a Motta di Livenza.

I tre giovani avevano staccato il rimorchio dalla motrice per poter immagazzinare il carico di bottiglie. Finito il lavoro, Fausto e Sandro Franchino e Fabrizio Berteletti si sono messi all'opera per riagganciare il cassone al camion. Mentre la motrice faceva retromarcia, all'improvviso la tragedia: forse per un guasto ai freni, il camion non è riuscito a fermarsi ed è andato a schiantarsi contro il rimorchio, imprigionando come in una morsa Fausto: il giovane è morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica. Sandro Franchino è invece stato ricoverato all'ospedale di Gattinara.

La disgrazia ha suscitato viva impressione a Lozzolo e a Gattinara, dove la giovane vittima era molto conosciuta.

s. c.

Vercelli — Il consiglio provinciale è stato convocato per martedì prossimo, 9 marzo, alle 9,30, per proseguire nella discussione dei punti all'ordine del giorno non trattati nella seduta di lunedì scorso.

Firmato il decreto per il Commissario

Sciolta la giunta elezioni a Gattinara

GATTINARA — Disposto ufficialmente lo scioglimento del consiglio comunale di Gattinara. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, sentito il parere del Consiglio di Stato, ha emanato il decreto, che è stato pubblicato in questi giorni. Nel decreto è indicata anche la nomina del commissario straordinario, che si occuperà della gestione ordinaria dell'amministrazione comunale fino alle prossime elezioni amministrative: è il viceprefetto di Vercelli, dott. Giuseppe Battaglia.

Con questo atto formale si è messa in moto la complessa macchina burocratica che porterà alle elezioni per il rinnovo di un consiglio comunale travagliato da una lunga crisi rimasta insoluta, scossa da polemiche spesso ferali fra i partiti che non sono riusciti a concordare una soluzione duratura per garantire l'appoggio ad una giunta stabile.

La situazione non pare difficile a Gattinara fin dall'indomani delle ultime amministrative, tenutesi nel 1980. La coalizione pci-psi raccoglieva solo la metà dei consiglieri e non poteva, da sola, formare una maggioranza. Altre soluzioni, data la diversa posizione dei partiti, non erano state possibili. Dopo mesi di trattative si era giunti al varo di una giunta di sinistra allargata, che contava anche sull'appoggio del consigliere socialdemocratico.

Dopo non molti mesi, caratterizzati da numerosi dissidi interni, la giunta era infine naufragata con le dimissioni dell'esponente del psdi, seguite da quelle degli assessori socialisti. La crisi era stata seguita da dure prese di posizione dei vari partiti, che avevano creato un clima estremamente teso, condizionando i rapporti fra le forze politiche al punto che non è più stato possibile ricomporre un fronte unitario abbastanza numeroso da formare una maggioranza.

s. c.

Sicura la presenza dei forti campioni sovietici

Spadisti da tutto il mondo al trofeo Marcello Bertinetti

VERCELLI — Il 15° torneo internazionale di spada «Marcello Bertinetti» si svolgerà il 22 marzo. Vi parteciperanno le prime tre squadre classificate ai mondiali di Clermont-Ferrand: Urss, Ungheria e Svizzera, più, naturalmente, l'Italia, che schiererà il campione d'Europa Angelo Mazzoni.

La presenza della Urss è molto importante per il «Bertinetti»: si pensi che i sovietici hanno disertato una Coppa prestigiosa come la Monal: a Vercelli però ci saranno e si può star certi che punteranno alla vittoria.

«*Impossibile* — spiega il presidente del comitato organizzatore, Aldo Venè — *sapere con che squadra si presenteranno, ma l'Unione Sovietica è talmente ricca di talenti nella spada che la composizione della compagine è ininfluente in sede di pronostici: i favoriti sono sempre loro.*

Ungheria, Svizzera ed Italia venderanno però cara la pelle: i magiari schiereranno probabilmente il grande Szekely, Kolczonay, Paszior, mentre nella Svizzera è assai probabile la presenza di Souchanecky e di Gallo. L'Italia conterà senz'altro su Mazzoni e nella «rosa» dei titolari ci sono anche due vercellesi: Falcone ed Andreoli. I due spadisti locali si stanno allenando in questi giorni a Tallin, in Estonia, con un altro vercellese, il maestro Muzio.

L'attesa per la quindicesima edizione del «Bertinetti» è dunque vivissima. Il comitato organizzatore è al lavoro per regalare agli sportivi vercellesi una grande giornata di scherma.

f. l.

Vercelli — La poliedrica atleta vercellese Barbara Ranghino — nella stagione estiva valida mezzofondista della Libertas Vercelli — ha conquistato il diritto di prendere parte ai campionati italiani di sci di fondo, categoria allieve, campionati che si disputeranno in questo fine settimana. Barbara, che gareggia per il Libertas Sci Club Challand, ha compiuto grossi progressi

Vercelli — Nel campionato cadetti di pallacanestro, la compagine dell'Imcover Vercelli ha battuto il Ferraris Tende di Santhià per 78-63, mentre nel campionato di prima divisione la Fiat Carf ha superato il Sandigliano per 83-53.

Vercelli — Nel campionato di promozione maschile di pallacanestro, la Fiat Carf ha ottenuto un'altra vittoria. Ha superato nettamente il Novosad Biella per 83-54. Tabellino della Fiat Carf: Quaranta 4, Celoria 6, Polero 6, Morgana 2, Ghezzi 12, Passano 21, Ramundo 8, Pezzoli 4, Corbelletti 20, Zamara.

Donna intossicata da ossido carbonio

VERCELLI — Ancora una donna intossicata dall'ossido di carbonio: fortunatamente le sue condizioni, benchè in un primo tempo apparissero estremamente gravi, sono migliorate e la donna, che era stata ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea», ha potuto essere dimessa.

E' accaduto l'altro giorno in città. Bianca Andreello, 44 anni, via Asiago 51, aveva iniziato insieme con il marito le operazioni di pulizia della caldaia che assicura il riscaldamento dei locali in cui abita.

(w. ca.)

Prezioso pareggio per il Trino

TRINO — Prezioso pareggio del Trino, nel campionato di calcio di prima categoria, sul campo del Cascina Grossa. Il risultato (1 a 1), sebbene troppo stretto per le mole di gioco costruita dagli uomini di Caramaschi, permette comunque ai trinesi di mantenere il distacco di tre punti sul Monferrato, immediato inseguitore.

Domenica l'incontro per gli azzurri si è messo subito in salita; i locali dopo dieci minuti di gioco sono andati in vantaggio con un tiraccio da fuori area e per Baldoco e soci è incominciata la grande offensiva. Soltanto nel primo tempo quattro palle-gol di Siruto, Primizio, Badiale e Mombelli sono state sventate dal portiere locale in vena di prodezze.

Nella ripresa la fisionomia della partita non è mutata, con il Trino proteso disperatamente alla ricerca del gol. Poi, nel finale, gli azzurri hanno agguantato il meritatissimo pareggio grazie ad una punizione scagliata con violenza in porta da Gallo.

(l. p.)

Un buon punto per Crescentino

CRESCENTINO — Dopo tante amarezze e delusioni finalmente il Crescentino è riuscito a raccogliere un punto. Domenica al Comunale con la Ferese (1 a 1) i granata hanno ottenuto un pareggio che tonifica l'ambiente dopo le tre sconfitte consecutive che gli uomini di Giorgio Rosas hanno subito nelle ultime settimane.

La divisione della posta con i novaresi, se da un lato non migliora di molto la situazione in classifica, dall'altro è da sprezzare per la volontà con cui i ragazzi del presidente Farina hanno affrontato l'impegno.

Privi di Rosas, Peruzzo e Chiò, uomini da sempre determinanti, il Crescentino è riuscito ugualmente ad imbastire qualche trama offensiva di una certa incisività e a reggere alla sfortunata incertezza difensiva con cui la Ferese è andata in vantaggio. Più che soddisfacente la prova del giovane Verna che ha avuto l'ingrato compito di sostituire il libero titolare Chiò.

(l. p.)

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Il pomo vizietto (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: La pazza storia del mondo di M. Brooks (comico).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.832; Trino 826.843; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

CONFERENZE

Salone Dugentesco: domani, alle ore 21, per la rassegna «Settelunedì», Tino Langè, ordinario di restauro all'Università di Genova, parlerà sul tema Lo spirito del romanico.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: ore 10-12. Visite a richiesta per studenti, turisti e comitive.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Greppi, corso Libertà 78.

SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

11,30 **In linea** con Ramona
12 — **Cosa bolle in pentola**, rubrica gastronomica
12,15 Film **I filibustieri della foresta**
13,50 **Telefiash**, notizie in breve
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
15 — **Speciale Padano**, cronache di casa nostra
18 — **Cartoni animati**
18,30 **In linea** con Ramona
19 — **Spazio salute**, rubrica medica a cura del dott. Aureliano Barol
19,15 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
19,45 **Identikit**, gioco a premi
20 — **Telefilm**
21 — Film **Camelot**
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — Telefilm della serie **Secrets Service**
24 — Film **I Valsoul**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 36-45-55-60 UHF)

16,30 Film **Quebec** (avventuroso)
18 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
18,30 Telefilm della serie **Mali and Jenny**
19 — **News**, rotocalco d'attualità
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20,30 **Videovercelli Notizie**
20,45 **Capitani e re**, sceneggiato (1° puntata)
21,45 **Tiziee**, rubrica giornalistica
22,48 Film **Per grazia ricevuta** (commedia), con J. Gleason e M. O'Hara
0,15 **Videovercelli Notizie**

Importante Società operante nel settore dei montaggi elettrici e di strumentazione ricerca il seguente personale:
- Operai specializzati elettricisti, conduisti, primaristi, ramisti, carpentieri in ferro
- Aiutanti per operai suddetti
- Assistenti elettrici e strumentali
- Capi squadra elettrici
- Progettisti e disegnatori elettrici
- Tecnici strumentisti
- Amministrativi di cantiere
- Magazzinieri

con significativa esperienza acquisita nel settore elettrico strumentale presso complessi chimici, petrolchimici e/o centrali termoelettriche.
Sede di lavoro Trino Vercellese (VC).
L'inquadramento e la retribuzione previsti sono di sicuro interesse e tali da soddisfare le candidature più valide.
Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum evidenziando recapito telefonico, qualifica, lavori eseguiti a **Casella Postale 57 - 13039 Trino Vercellese (VC).**

Società di intermediazione finanziaria ricerca per zona Vercelli e provincia
OPERATORI FINANZIARI
laureati - diplomati, età minima 26 anni, da inserire nella propria rete commerciale.
Si richiede predisposizione rapporto clientela, lavoro indipendente, buon livello culturale.
Si offre elevato guadagno, portafoglio clienti, assistenza pubblicitaria e corsi di formazione interni; possibili raggiungimenti livelli manageriali.
Telefonare per appuntamento 011/550.218 int. 131.

Donando sangue
all'AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo a Vercelli il 5 marzo

SE NON SIETE SORDI,
ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli!
Potreste farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.
GRATIS
e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con

GIOVANNI NOVOLI CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore,
• nessun cordino né tubicino,
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in **REGALO** un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

VERCELLI
FILIALE AMPLIFON
Via Palazzo di Città, 12/14 - Telefono 55363

amplifon
La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

Opel Kadett. 1000, 1200, 1300, 1600 modi di risparmiare.

Base, Lusso, Berlina, SR, Caravan, Voyage, Corsa: sette modi diversi di dire Kadett. Sette modi di interpretare l'agilità, la velocità e lo scatto di un'auto brillante.
Ma un unico modo per parlare della economia, dei consumi eccezionalmente ridotti di tutta la gamma. Un esempio: 17,5 Km al litro a 90 Km/h, con il motore 1.2 S.

Le Kadett, poi, sono economicissime anche nei costi di esercizio, grazie alla proverbiale affidabilità Opel.
Aggiungete a tutto questo il comfort e la qualità di un equipaggiamento superiore, e vedrete che vale la pena fare una visita dal Concessionario Opel-General Motors più vicino.

In prova dai Concessionari Opel-GM

AUTOSOCIALE s.r.l.
Via W. Manzone, 115 - **VERCELLI**
Tel. 53.558

GIEMME s.r.l.
Strada Trossi - **GAGLIANICO**
Tel. 015-542.008

ALLIATA LUIGI
Via Varallo, 127 - **BORGOSESIA**
Tel. 0163-22.883

OPEL GM

Vigili con bip-bip

BIELLA — Quasi non si vede la radiolina ricetrasmittente di cui è dotato il vigile urbano, in servizio ad un crocevia. L'apparecchio sta infatti comodamente nel palmo di una mano, tuttavia è assai potente: consente comunicazioni immediate con il comando, in via Tripoli, e con il commissario di polizia, in via Torino. Sono dotati delle apparecchiature «scovate» dal comandante, dottor Italo Monti, nella costante ricerca di mezzi moderni, quindici vigili urbani. Grazie alle radioline è possibile, tra l'altro, inviare immediatamente rinforzi quando e dove il traffico si congestiona. Sono dotati di apparecchi analoghi, ma logicamente più voluminosi, anche le auto e le motociclette del Corpo. (p. m.)

L'inconveniente si ripete dopo la stagione invernale

Un velo di polvere su Biella

La neve sciogliendosi lascia tracce consistenti ai bordi delle strade - Un'autopompa «lava» tutti i giorni chilometri d'asfalto, ma non è sufficiente - Ci sono proteste

BIELLA — Se ci fosse una graduatoria delle «città polverose», Biella potrebbe aspirare con pieno diritto ai primi posti, se non proprio al vertice. L'inconveniente si ripete con puntualità nella stagione invernale, ad ogni nevicata di una certa consistenza: per varie circostanze, quando la neve si scioglie si forma ai bordi delle vie più frequentate, dove sostano le auto, un'ampia striscia di polvere spessa un dito, che si solleva fastidiosamente al passaggio dei veicoli di maggiori dimensioni.

La società concessionaria del servizio di nettezza urbana interviene con un'autobotte per lavare le strade, ma con risultati insoddisfacenti. Il veicolo è infatti dotato di due getti d'acqua (si vedono chiaramente nella foto) la cui pressione non è sufficiente per spazzare completamente la polvere. Per di più, una parte del terriccio finisce sui marciapiedi, appena lambiti dall'acqua, formando una poltiglia non meno fastidiosa e antigienica.

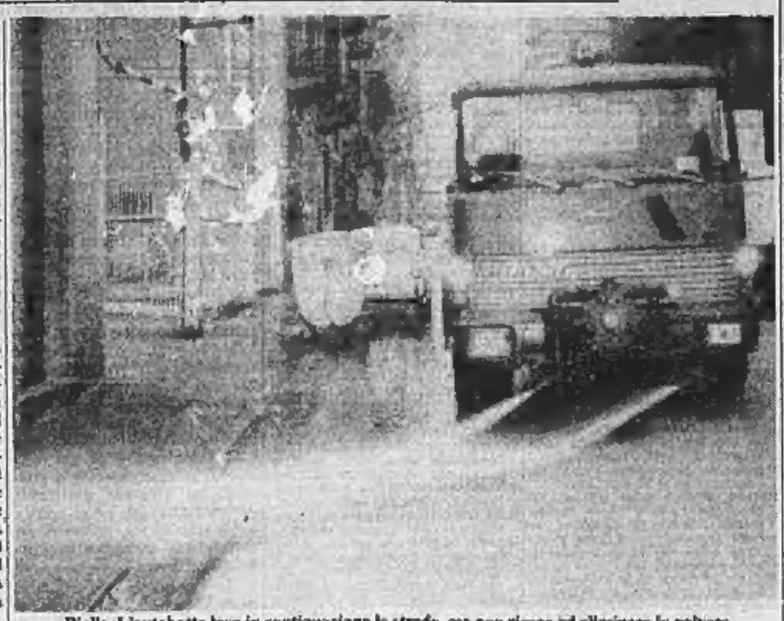
Sarebbe necessario l'impiego di una lancia, simile a quelle usate dai vigili del fuoco, manovrata da una persona che indirizzi opportunamente l'acqua, indugiando nei punti in cui lo strato di polvere è maggiore e più compresso. Della questione si sta interessando l'ufficiale sanitario, professor Gianni Bottura, che ne riferirà al sindaco perché intervenga presso la concessionaria del servizio.

Il responsabile dell'igiene in città, dopo l'attuazione della riforma in questo campo (le cose sono peggiorate, dal punto di vista burocratico), non può intervenire direttamente, come avveniva un tempo.

La situazione migliorerà sensibilmente entro breve tempo. Ha infatti preso servizio nei giorni scorsi l'«ispettore alla nettezza urbana e ai servizi ecologici», mansione appositamente creata per eliminare questo e vari altri inconvenienti lamentati dai cittadini. Il concorso bandito a suo tempo dal Comune, al quale hanno partecipato circa cinquanta candidati, è stato vinto da Camillo Zannin, 33 anni, abitante in città.

L'ispettore sta ora prendendo conoscenza delle varie incombenze sotto la guida del dottor Gianni Penna, il fatto capo divisione della polizia urbana, che per esperienza pluridecennale conosce i problemi in tutti i dettagli. Camillo Zannin dovrà tra l'altro controllare la discarica dei rifiuti urbani, per evitare soprattutto l'inosservanza delle norme igieniche; le piazze in cui si svolgono i mercati cittadini, richiamando all'ordine, in caso di necessità, non solo la concessionaria della nettezza ma pure i venditori ambulanti (anch'essi devono sottostare a determinate norme) e lo stato dei contenitori dei rifiuti solidi urbani disseminati nel vasto territorio della città.

All'ispettore potrà rivolgersi qualsiasi cittadino che intenda segnalare inconvenienti o suggerire miglioramenti ai vari servizi: sarà sufficiente una telefonata alla polizia urbana (402.515), in via Tripoli. L'attuazione della mansione era ormai indilazionabile: Biella può e deve essere una città pulita. p. m.



Biella. L'autobotte lava in continuazione le strade, ma non riesce ad eliminare la polvere

«Il ponte» s'interesserà di politica internazionale

Un nuovo circolo culturale è stato aperto a Borgosesia

Organizzato per venerdì 12 marzo nella biblioteca cittadina un incontro-dibattito sull'Europa - Nutrito programma di conferenze

BORGOSESIA — *L'ambiente valsesiano si è arricchito, in questi giorni, di un nuovo circolo culturale, «Il ponte».* «L'iniziativa — *dichiarano i promotori* — non vuole invadere l'ambito, per altro già ben occupato, di altre associazioni che operano nella zona. L'approccio ed il taglio del nostro organismo partono da altri presupposti. Abbiamo infatti constatato la necessità di approfondire le idee su principi fondamentali per la nostra società: il concetto di democrazia oggi, le correnti di pensiero politico, lo studio di problemi caratteristici della nostra realtà sociale».

«Attualmente non esiste la possibilità, al di fuori dei partiti politici — *proseguono* —, di approfondire questi temi. Abbiamo perciò pensato di offrire occasioni di studio e di dibattito a tutti coloro che sono interessati ad una reale e approfondita ricerca dei problemi sociali, nella più completa autonomia e rigorosità di impostazione scientifica».

La nuova associazione si presenta con un primo momento concreto di riflessione organizzando per venerdì 12 marzo un incontro-dibattito che si terrà alle ore 21, alla biblioteca comunale «Combattenti» di Borgosesia, in via Sesone. Saranno discussi i problemi di politica internazionale. Il tema è: «L'Europa tra i "grandi": prospettive di nuovi equilibri?».

Per l'occasione, che costituirà l'apertura ufficiale del circolo, saranno presenti, per coordinare l'incontro, il professor Ferdinando Vegas, docente di storia americana all'università di Pavia, collaboratore de «La Stampa» ed esperto di politica internazionale; il professor Paolo Secondo Brocchieri, «orientalista», docente di storia e di istituzione dei paesi afroasiatici all'università di Pavia, ed il professor Sandro Bardone, insegnante di storia dell'Asia orientale dell'università di Pavia. m. p.

I giovani fotografano gli anziani

BIELLA — La Associazione fotografi professionisti biellesi, che raggruppa una trentina di persone, ha bandito un concorso fotografico sul tema «La vecchiaia vista dai giovani», riservato agli studenti delle scuole medie inferiori del Biellese. L'iniziativa, organizzata in occasione dell'Anno internazionale dell'anziano, ha già ottenuto l'approvazione del Provveditorato agli studi di Vercelli.

Ogni studente potrà inviare al massimo quattro foto, a colori oppure in biancoenero, in misure che non superino il formato «30 x 40». I premi sono numerosi e di valore.

Il ricavato sarà interamente devoluto alla «F.a.o.», l'organizzazione internazionale contro la fame nel mondo. Il termine per la presentazione delle opere scadrà il 10 aprile.

Gli studenti partecipanti al concorso le possono consegnare presso qualsiasi fotografo aderente alla associazione. (l. g.)

Il fatto avvenne nel gennaio dell'81 in una cascina di Zumaglia

Ferì un conoscente a colpi d'accetta Margaro accusato di tentato omicidio

Rinviato a giudizio davanti alla Corte d'assise di Novara - Episodio dai lati oscuri

BIELLA — Dario Valcauda, il margaro di 41 anni che durante un diverbio colpì un conoscente con una accetta, ferendolo gravemente, è stato rinviato a giudizio davanti alla Corte d'assise di Novara con l'imputazione di tentato omicidio. Arrestato il mattino successivo dai carabinieri, è ancora in carcere.

Verrà giudicato contemporaneamente anche l'altro protagonista della vicenda, Marco Coda, 47 anni, imputato di lesioni per aver ferito con una roncola ad un avambraccio il Valcauda. La vittima dovette trascorrere un lungo periodo di degenza all'ospedale: riuscì a riprendersi anche grazie alla sua robusta costituzione.

Il fatto accadde in una cascina di Zumaglia nella notte sul 9 gennaio 1981. Il movente e le circostanze non hanno potuto essere accertati: le versioni dei protagonisti sono contraddittorie e confuse. Marco Coda dovette essere ricoverato all'ospedale di Biella per uno squarcio alla regione lombare, con fuoriuscita dei visceri.

I carabinieri del nucleo radiomobile fatiscarono ad avere indicazioni precise dal ferito. Quando raggiunsero la cascina di Zumaglia, Dario Valcauda sostenne di aver reagito alle minacce del Coda, al quale da qualche giorno aveva concesso ospitalità. «Ha cercato di colpirmi con la scure — sostenne il feritore —, ma sono riuscito a strappargliela di mano. L'ho poi colpito quasi senza rendermi conto di quel che facevo, anche perché lui aveva impugnato una roncola».

«Non è vero — disse invece la vittima, quando fu in grado di rispondere alle domande degli inquirenti —: il Valcauda mi ha aggredito alle spalle, senza un motivo apparente. Ho dovuto difendermi per evitare il peggio».

Dario Valcauda venne accusato tempo fa di aver ucciso il padre con una bottiglia, colpendolo alla testa, durante un litigio sorto mentre entrambi erano in preda ai fumi del vino, e di avere poi dato fuoco alla stanza. Nel '76 la Corte d'assise d'appello di Torino lo aveva assolto per insufficienza di prove. p. m.

Dario Valcauda

Biella, è la fabbrica di via del Carso

Chiude una filatura 35 operai licenziati?

Venerdì incontro con i sindacati - Crisi anche alla «Safim»

BIELLA — La società in accomandita semplice Filatura cardate riunite, che ha sede in via Carso, nel grande edificio industriale un tempo occupato dalla Pettinatura Rivetti, ha deciso di cessare l'attività. L'incarico di liquidatore è stato affidato al ragionier Vincenzo Rizzo.

L'azienda dà attualmente lavoro a 35 persone, la cui sorte preoccupa i sindacati. E' già stato fissato per venerdì prossimo un incontro fra le parti. La decisione di chiudere lo stabilimento non sarebbe dovuta a difficoltà finanziarie, ma a divergenze sorte nell'ambito della società.

Non si esclude la possibilità che gli impianti possano essere rilevati da un'altra azienda, con l'impiego totale o parziale della mano d'opera attualmente inattiva.

Venerdì prossimo i sindacati si incontreranno anche con i delegati della Filatura Safim di Chiavazza. La direzione aziendale intende porre in cassa integrazione guadagni «a zero ore», sospendendo interamente la produzione, i circa venti dipendenti.

Le organizzazioni dei lavoratori chiederanno in particolare delucidazioni sui motivi dell'interruzione del lavoro e sulle possibilità e tempi di ripresa produttiva. p. m.

Ecco gli eletti per il Consiglio scolastico

COSSATO — I trentuno Comuni della zona 48, situata nel Biellese orientale, hanno eletto i loro undici rappresentanti (nove di maggioranza e due di minoranza), per il «Consiglio scolastico distrettuale».

Si è imposta la lista con il motto «Per una scuola pubblica rinnovata».

Per la prima lista sono risultati eletti Oscar Ossella e Salvatore Scaletta di Vigliano Biellese, Giuseppe Pizzoglio di Piatto, Roberto Caccia di Trivero, Gino Comoglio di Cossato ed Erminio Verardo di Mezzana Mortigliengo.

La minoranza sarà rappresentata da Ugo Secchia di Vigliano Biellese e Gian Andrea Bianchini di Valle-mosso. (l. g.)

Neve, vento e sole ieri sul Biellese

BIELLA — «Marzo pazzerello» ieri ha dato l'ennesima conferma all'antico proverbio. Sui monti del Biellese verso le 8 si è avuta una breve ma intensa nevicata: al santuario di Oropa lo spessore del manto si è accresciuto di una decina di centimetri.

Ci sono poi state raffiche di vento, con punte massime di 65-70 chilometri all'ora.

In città i turbini di vento, soprattutto fra le 13,30 e le 14, hanno provocato notevole disagio ai passanti e persino agli automobilisti. (p. m.)

Volley C2: i cossatesi con problemi di formazione

Il Giletti supera lo Splendor e raggiunge il secondo posto

L'incontro si è concluso 3-1 - Sabato scontro diretto col Santhià

BIELLA — Il Giletti Vallemosso si è aggiudicato il «derby» con lo Splendor Bandini nel campionato di pallavolo di C2 e ha raggiunto al secondo posto in classifica il Santhià. I cossatesi, ancora alle prese con problemi di formazione, si sono presentati all'appuntamento solo in sette, ma non certo rassegnati a perdere.

Perso il primo set per 15 a 9, il Bandini ha ceduto al Vallemosso anche il secondo, per 15 a 6. A questo punto, pensando al decisivo prossimo scontro con il Santhià, il direttore sportivo del Giletti, Fantini, ha tentato alcuni esperimenti. I giocatori scesi in campo hanno stentato un po' a trovare il ritmo di gara e il Cossato ne ha subito approfittato, vincendo il terzo set per 15 a 5.

Visto che non era il caso di correre inutili rischi, il Giletti Vallemosso ha schierato nuovamente la formazione tipo e si è aggiudicato la quarta frazione di gioco per 15 a 2, vincendo l'incontro per 3 a 1.

Buone notizie dal settore giovanile. La squadra femminile del Giletti, che partecipa al campionato juniores, dopo aver vinto la fase provinciale, ha superato il primo turno regionale, sconfiggendo l'Asti. m. al.

Biella. Una concitata fase d'attacco sotto rete (Telefoto)

Prima categoria: risultati e commenti delle partite

Pro Candelo in netta ripresa Valdengo è crollato in casa

Girone A, le due squadre valsesiane hanno racimolato un solo punto

BIELLA — Pro Candelo in ripresa nel girone B del campionato di calcio di prima categoria. Pur pareggiando per zero a zero con il Livorno Ferraris, i verdi hanno giocato una buona partita. Solo la bravura del portiere Bono ha impedito ai ragazzi di Brando di assaporare la vittoria. Barbero, Dionisio, Crepaldi e lo stesso Brando hanno avuto la possibilità di segnare, ma sempre l'estremo difensore vi si è opposto con prontezza.

Il Valdengo ha interrotto la serie positiva lasciandosi sconfiggere in casa dal Santhià per 2 a 1. Le assenze di Sarendi, Perini, Pregnolato e Magaraggia si sono fatte sentire più del previsto.

Un Vigliano in ripresa ha pareggiato sull'uno a uno in casa del Saint-Vincent. Come era già successo ad altre squadre biellesi, l'incontro si è rivelato molto duro, sia per le scorrettezze in campo sia per le intemperanze del pubblico. Comunque il Vigliano ha avuto una prima possibilità di andare in vantaggio con Borsetti su rigore al 40' del primo tempo. Il portiere Gyppaz però ha parato d'istinto. Al 41' ancora un rigore per il Vigliano e questa volta Edera ha trasformato. Il Saint-Vincent ha raggiunto il pareggio al 74' con Bertaccioli.

Aria di crisi invece nel Sandigliano, sconfitto per due a zero dal Sant'Orso Gabetto. Gremmo ha mancato tre palle gol. L'allenatore Cugnolio, amareggiato dal comportamento della squadra, parla di dimissioni. m. al.

QUARONA — Magro bottino per le due squadre valsesiane impegnate nel campionato di prima categoria, girone A: la Quaronese fra le mura amiche non è andata al di là di uno striminzito pareggio con il forte Mezzomerico, mentre la Dufour è uscita sconfitta nel «derby» con il Romagnano.

A Quarona i tifosi attendevano la riscossa dopo la brutta esibizione di sette giorni prima alla «Rocca» di Varallo, ma su un campo al limite della praticabilità i gialloblù, contro una formazione tecnicamente superiore, sono riusciti solo a dividere la posta in palio.

Un risultato equo, al tirar delle somme, anche se l'undici di Sala, passato in vantaggio con Peretti dopo neppure tre minuti, prima di essere raggiunto ha sfiorato in un paio di occasioni il raddoppio. «*Se andavamo sul 2 a 0* — è il commento dei tifosi —, *probabilmente il Mezzomerico non ci avrebbe più raggiunti*».

Brutto capitombolo invece per la Dufour, sul terreno di un Romagnano che è apparso in ripresa dopo le recenti modeste prestazioni. I valsesiani, dopo aver sfiorato il gol in apertura, si sono come avviati dal gioco r. e.

Calcio femminile

Biella «crolla» in trasferta a Torino

BIELLA — Che batosta ragazze! Il Biella è tornato a casa dalla trasferta di Derthona con 8 reti nel sacco. Le alessandrine già in questa Coppa Italia hanno dimostrato di avere una marcia in più.

Note liete invece dalla serie C, che ha preso il via domenica. Il Graglia ha giocato in casa contro il Real Chieri vincendo in modo netto con una tripletta.

Ecco i risultati del campionato: Antonelliana-Falchera 1-0; Graglia-Real Chieri 3-0; Ozzano-Aosta 0-3; Valmacca-Juventus 0-5; Bellavista-Juve Piemonte 2-0.

La classifica: Juventus, Graglia, Aosta, Bellavista e Antonelliana punti 2; Falchera, Juve Piemonte, Ozzano, Real Chieri e Valmacca punti 0.

Diamo un'occhiata alla Coppa Italia (serie B). Domodossola-Hellas Aosta 5-0; Sampierdarena-Novese 1-2; Derthona-Biella 6-2. Carla Tamborello guida la classifica dei cannonieri con due reti. f. pan.

studio PARAM VENDE
BIELLA
Via Repubblica 30 - Tel. 21.882 - 24.869

BIELLA zona centrale casa indipendente 2 piani, cucina, cnetto, 4 camere, bagno + 1 servizio, balcone, cantina. Buono stato d'uso. Libera 44.000.000

BIELLA, residenza «Parco di Cossila», appartamenti varie metrature con taverna e mansarda, box auto a posto auto nel cortile.

CANDELO in palazzina appena ultimato appartamenti varie metrature, box auto, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 460.000 al mq.

CAVAGLIANO in palazzina nuova costruzione, appartamenti signorili, 3 vani + servizi e box auto. Consegna primavera '82 da L. 650.000 al mq.

BORGO D'ALE in condominio recentissima costruzione, 1 appartamento al piano rialzato mq 85 + box auto L. 40 milioni; 1 appartamento al primo piano mq 97 + box auto L. 45.000.000. Liberi.

ZUBIENA casa a schiera 3 piani, cucina, soggiorno, bagno, un servizio, 2 camere + 2 da ristrutturare, balconi, orto, garage per 2 auto, rustico, terreno mq 15.000 ca. Libera L. 52.000.000.

PONDERANO posizione centralissima, casa a schiera 2 piani da ristrutturare 3 camere, ampio rustico soleggiante. Prezzo libera L. 38.500.000.

NETRO FRAZ. SCIBOLA chalet completamente ristrutturato, posizione incantevole, soggiorno, 4 camere, cucina, pranzo, doppi servizi, terrazza panoramica, box auto. Libero L. 65.000.000.

PRALUNGO casa 2 piani posizione centrale, completamente ristrutturata, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, cortile con servizio, libera al rogito. L. 52.000.000.

ANDORNO FRAZ. LOCATO casa di 3 piani con giardino e orto così composta: piano terreno 5 camere + servizi; piano primo 3 camere + cucina e servizio; secondo piano appartamento ristrutturato soggiorno, 3 camere, cucina e bagno. L. 48.000.000.

TRIVERO FRAZ. MAZZUCCO costruzione panoramica, bella casa 3 piani fuori terra soggiorno, cucina, 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo + 2 balconi + bellissimo. Box auto. L. 38.000.000. Ristrutturata.

SALUSSOLA MONTI azienda agricola completamente ristrutturata composta da: bella casa padronale anche bifamiliare, cascina uso stalla, appartamento, 4 ampi fabbricati attualmente adibiti ad allevamento animali, con possibilità di cambio d'uso. Box auto. Orto, frutteto, giardino, mq 6000 ca. Libera subito. L. 250.000.000 in blocco.

BIELLA Via G. Sella al piano primo appartamento mq 160 ca: cinque camere, cucina, ingresso, disimpegno, doppi servizi, terrazzo, balcone, solaio. L. 98 milioni.

BIELLA Via G. Sella appartamento mq 82 al piano secondo: due camere, cucina, ingresso, bagno, due balconi, solaio L. 39 milioni 700 mila.

BIELLA Via G. Sella al piano secondo appartamento mq 73 ca: due camere, cucinino, ingresso, bagno, disimpegno, terrazzo, solaio L. 35.650.000

BIELLA, Via G. Sella al piano terzo, appartamento mq 80 ca: due camere, soggio, cucina, ingresso, bagno, balcone, solaio L. 38 milioni.

BIELLA Via G. Sella al piano terra appartamento mq 57 ca: due camere, cucinino, ingresso, bagno, terrazzino, solaio L. 19 milioni 850 mila.

BIELLA Viale Roma affittasi box auto singoli.

BAGLIANO MICCA centro, casa di 4 piani fuori terra composta da: 3 vani al piano terra, 3 vani al primo piano, 3 vani al 2° piano + WC di servizio, 3 vani al 3° piano + sottotetto; annessi rustico e autorimessa. L. 39.500.000. Libera subito.

OCCHIEPPO INF. Gruppo di villette a schiera composte da 2/3 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ampio garage seminterrato e mansarda. Da L. 65.000 al mq. Pronta consegna.

POLLONE CENTRO, STUPENDA VILLA, TRATTATIVA RISERVATISSIMA.

POLLONE CENTRO, MERAVIGLIOSA PROPRIETA' DA RISTRUTTURARE, POSSIBILITA' 8 APPARTAMENTI, TRATTATIVA RISERVATISSIMA.

COSSILA SAN GIOVANNI residence «La Pineta», appartamenti signorili composti da: ingresso, 2 camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi. Cantina e box auto. Parco privato con campo da tennis. L. 880.000 al mq.

TORINO ZONA MADONNA DI CAMPAGNA appartamento al 7° piano composto da: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ingresso, 3 balconi, cantina. L. 87.000.000.

CERRIONE in palazzina appena ultimata, al piano rialzato appartamento 3 vani + servizi. Box auto. Da L. 650.000 al mq. Possibilità di agevolazioni.

BIELLA, corso Risorgimento, al 3° piano appartamento mq 85 ca, composto da: corridoio, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, 1 balcone. Cantina e box auto. Libero L. 47.500.000

BIELLA, via Ivrea, al 4° piano appartamento mq 100 ca composto da: ingresso, cucina, 2 camere, soggiorno, bagno, 2 balconi. Cantina e box auto. L. 48.000.000

BIELLA, via Serralunga, al 3° piano appartamento mq 170 ca composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, 4 balconi. Cantina e solaio. Libera L. 44.000.000

DAVOLI MARINA (tra Locri e Catanzaro), 1 monolocale al piano terra completamente arredato, con 4 posti letto, ripostiglio e bagno. Mq 25. Giardino privato di mq 25. L. 24.000.000.

DAVOLI MARINA (tra Locri e Catanzaro) al 1° piano, monolocale completamente arredato con 2 posti letto. Mq 25. L. 22.000.000

CASTELLETTO CERVO proprietà composta da: 1 casolnale con 6 camere da ristrutturare e 2 ristrutturate con luce ed acqua. Piccolo terreno e pollaio adiacenti e terreno di ca. 3400 mq nelle immediate vicinanze. L. 25.500.000 in blocco. Libero.

VALDENGO, via MILANO, in palazzina di recente costruzione, muri maestri mq 180 ca. con ampia vetrina sulla strada, magazzino seminterrato di mq 160 ca., con scala interna, 2 box singoli, 1 box per camion + appartamento signorile di mq 180 da ristrutturare il negozio. L. 275.000.000 in blocco.

PONDERANO superficie ad uso civile/industriale di mq 750 (anche divisibile) con annessi locali ad uso abitazione ed ufficio, terreno circostante di mq 2750 ca. Libero subito. L. 240.000.000

PAVIGNANO Via Ciabota appartamento al piano 4° composto da: ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, 2 camere da letto, 1 terrazzo. Cantina. Posto auto. L. 27.500.000.

BIELLA Via Regola al 4° piano appartamento di ca. 80 mq composto da: cucina abitabile, soggiorno, 1 camera da letto, ingresso, bagno e 2 balconi. Solaio e cantina. Box auto. L. 38.000.000. Libero dal 1° aprile 1982.

AZIENDE E NEGOZI

CEDESI vicinanze Biella, per motivi di salute, avviato bar pizzeria recentemente rinnovato, ottimo per conduzione familiare. Buon reddito dimostrabile. Possibilità appartamento 3 camere + servizi, soprastante o locato. Box auto. Trattative riservate. L. 28.000.000 + scorte viva. Libero subito.

COSSATO posizione centralissima cedesi negozio alimentari con licenza al minuto e all'ingrosso. Alto reddito dimostrabile. L. 32.500.000 in contanti + scorta dimostrabile. Trattative riservate.

IN BIELLA, posizione centrale cedesi, per motivi familiari, attività pluriennale bar di lusso con annesso negozio di profumeria e bigiotteria. Alto reddito dimostrabile. Trattative riservate. L. 27.000.000 + scorte.

BORGO D'ALE, posizione centralissima, cedesi, per motivi di salute, negozio semimeri tabelle IX - X - XIV. L. 18.000.000 + scorte vive discrezionali.

CEDESI vicinanze Biella, avviata gelateria con produzione di Kg. 500/600 al giorno. Forgiatrice e attrezzature. L. 33 milioni discussionali. Trattative riservate.

PRAY BIELLESE posizione centralissima locali ad uso negozio e ufficio al piano terreno fronte strada, liberi. L. 29.500.000.

BIELLA - Posizione centrale cedesi per motivi familiari negozio di generi alimentari con licenza frutta, verdura e bottiglieria. Lire 22 milioni più scorte vive discrezionali.

VIGLIANO B.SE posizione centrale cedesi negozio di generi alimentari comprensivo di retrobottega, cantina, magazzino, box auto e appartamento 3 vani + servizi. L. 28.000.000 + scorte discrezionali.

VALSESSERA in importante centro commerciale cedesi per motivi di salute avviatissimo mobilificio con esperienza pluriennale, licenza tabella X per mobili antichi, XII per mobili ed elettrodomestici, XIV per stufe, videoregistratori e gas liquefatto. Sede esposizione mq. 400 ca con possibilità di ampliamento. Ottimo reddito dimostrabile. Trattative riservate.

VALDUGGIA (vicinanze Borgosesia) zona turistica, cedesi per raggiunti limiti di età, albergo-bar-ristorante con 8 camere letto e 150 posti a sedere, completo di attrezzature. Alto reddito dimostrabile. Ottimo per conduzione familiare. L. 45.000.000 + scorte di cantina.

BIELLA zona centrale, cedesi bar alto reddito dimostrabile, con sala biliardo e sala tv, licenza alcolici e superalcolici e vendita pasticceria. Arredamento e attrezzature eccellenti, locali ristrutturati a nuovo di recente. Appartamento soprastante o box con scala interna indipendente. L. 48.000.000 + scorte viva.

CEDESI CENTRALISSIMO BAR vicinanze Biella con sala biliardo, 2 sistema per gioco carte, ampio dehors adiacente e cantina. Due locali + cucina e 4 camere letto separati per eventuale uso residenza-pensione. L. 48.000.000 + scorte viva.

VALLEMOSSO posizione centralissima, per motivi di salute cedesi avviato bar con licenza ristorante e pizzeria, composto da cucina attrezzatissima, 3 sale, servizi e locale privato con bagno. L. 25.000.000 + scorte di cantina.

VICINANZE BIELLA, in posizione centrale, per raggiunti limiti di età attivissima ed ingrossa a 1.120.000 mensili avviatissimo negozio alimentari/latteria.

Petit' Fleur
OCCHIEPPO INFERIORE - TEL. 590.633
VENERDI' 5 MARZO, ore 21,30
NILLA PIZZI
Orchestra
ALDO E I KING'S

SPETTACOLI E TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Desideri segnali (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Il paramedico (commedia).
MAZZINI: La pazza storia del mondo (comico)
ODEON: Fantasia (disegni animati).
SOCIALE: I fichissimi (commedia).

BORGOSESIA

LUX: Il tempo della mela (commedia)

PRAY

EXCELSIOR: Pornomanie Scenarioes (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

SERRAVALLE

CORSO: Bollenti spiriti (commedia).

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Martelli, piazza Berrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Frigiotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Gaglianico:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 822.801. **Mongrando:** 858.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE
BIELLA

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 28.672. Mostra di Giorgio Tonelli. Orario 10-12,30 e 16-19,30.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18,30.

BIBLIOTECHE

BIELLA: via Pietro Micca 38. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-18.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio